MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 79. LUNEDI' 22 MARZO 1999

L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO V. MARENCO 32, TEL. 011 6568111, FAX 011 6568306 ROMA V. BARBERINI 50, TEL. 06 47891, FAX 06 4865039, 06 484865. MILANO P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02 762181, FAX 02 780349. ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011 56181, FAX 011 5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 360105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT LIC. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEE DIMPEX USA INCORPORATION 2502 45TH AVENUE LIC NY 11101-2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700. E ANCHE IL «CORRIERE» ESTERO AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC. 26 (€ 1.89), BELGIO FB. 75 (€ 1.86), BRASILE BR 4.20, CANADA $ C. 3, CIPRO Cyp. 1.10, CZ. KCS 56, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68), FRANCIA FR. 12 (€ 1.83), GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79), GRECIA DR. 500, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86), MALTA Cents 50, MESSICO $ 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4 (€ 1.82), PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75), SPAGNA Pts. 250 (€ 1.60), CANARIE Pts. 300, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.10, CANTON TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2.50

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02 24424 611, FAX 02 24424 496, 10129 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011 6668711, FAX 011 6665300. TARIFFE MODULO MM 45300. TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.896). COMMERCIALI 765 (1.481.247). SABATO 867 (1.678.746). RIC. PERS. IL VENE RDI 638 (1.235.340). VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746). VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.500). FINANZIARIE LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 8,25 (15.974). LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20 B LEGGE 662/96 - TO

9 771122 176003 90322

Via alle offerte di scambio, operazione da un milione di miliardi

Banche, nascono due colossi

Sanpaolo-Banca Roma e Unicredit-Comit

MILANO. Una doppia offerta pubblica di scambio si prepara a cambiare il volto del sistema bancario italiano. Ieri sera il consiglio di amministrazione del Sanpaolo-Imi ha deciso di lanciare un'Ops per conquistare il controllo della Banca di Roma, cosa che, una volta in porto, gli consentirà di mantenere il primato fra gli istituti di credito italiani creando un gruppo da oltre 550 mila miliardi di attivo. Nel pomeriggio, Unicredito italiano - la coalizione di cui fanno parte Credit, Banca Crt, Cariverona, Rolo, e Cassamarca - ha deciso di avviare una analoga operazione sulla Comit, offrendo otto azioni ogni cinque: si punta a costituire un nuovo gruppo di nome Eurobanca. Le due aggregazioni avranno riflesso anche su Mediobanca che si avvia verso una ridefinizione della sua compagine azionaria, mentre si attende di vedere quale sarà il ruolo delle Assicurazioni Generali finora rimaste fuori dalla mischia.

Sacchi e Zatterin ALLE PAGINE 2, 3 E 4

HA VINTO LA LOGICA DEL MERCATO

SUGLI attuali, turbinosi avvenimenti bancari circolano due interpretazioni riduttive. La prima è quella del potere personale, drammatizzato in guisa di *telenovela*: ecco quindi il «vecchio leone» assediato (il presidente di Mediobanca), l'alleato che rifiuta l'aiuto (il presidente delle Generali), i «nuovi barbari» che si approssimano alle cittadelle del capitalismo finanziario italiano. Divertente, forse, ma lontano dall'essenza di quanto sta succedendo.

La seconda interpretazione collega invece capitale e politica e va quindi alla ricerca dei «padrini» politici dei nuovi «padroni» delle banche e delle imprese. In realtà, nel capitalismo globale di mercato i rapporti non sono più quelli di prima: è arduo pensare a «padroni», nel senso tradizionale del termine, e i nuovi gruppi dirigenti fanno volentieri a meno di «padrini». Lo dimostra l'assoluta indifferenza alle notizie politiche di una Borsa che si infiamma invece all'annuncio di un'offerta pubblica di acquisto (opa) o di scambio (ops).

La spiegazione di questi affannosi consigli di amministrazione che si tengono la domenica va ricercata invece, al di là delle logiche del potere e della politica, nella logica del mercato. Da quest'ottica, le fusioni bancarie sono quasi inevitabili per almeno tre motivi: un forte risparmio derivante dalla messa in comune delle strutture fisse, soprattutto elettroniche, altri risparmi - in quanto possibili dal punto di vista sindacale - derivanti dalla razionalizzazione degli sportelli e, infine, l'offerta al pubblico di una gamma assai più vasta ed efficiente di possibilità di finanziamento e di impieghi di risparmio. In un sistema competitivo, se uno comincia gli altri sono quasi costretti a seguire.

Il tutto si traduce nella speranza di maggiori profitti. Ecco allora il valore dei titoli bancari gonfiarsi non appena si parla di opa e ops. Questo stesso aumento rende più facili le operazioni. Il mercato, per dir così, scommette sul mercato, sulle sue capacità di creare profitti e di riorganizzare le banche. E non solo le banche.

Mario Deaglio

STRATEGIE

IL VALZER DEI GIGANTI

Due corazzate in marcia verso le Generali Oggi il battesimo in Borsa, ma le sorprese non sono finite

Ugo Bertone A PAGINA 3

INTERVISTA

«SCONGELATA UNA SITUAZIONE FERMA DA 50 ANNI»

Sarcinelli: «L'Europa ci ha svegliati però siamo ancora fragili Sopravviveremo ma da protagonisti o da comparse?»

A PAGINA 3

A HOLLYWOOD LA NOTTE DI BENIGNI

L'attesa nel paese natale Roberto Benigni ha conquistato Hollywood con il suo «La vita è bella». La cerimonia dell'Oscar, seguita in tutto il mondo da tre miliardi di spettatori, è stata presentata dall'attrice Whoopi Goldberg. Notte di euforia a Vergaio, paese natale dell'attore-regista, dove tutti, parenti, amici, hanno seguito in diretta tv l'evento.

Caprara, Robiony, Soria NEGLI SPETTACOLI

Aveva 98 anni

Morto a Parigi il filosofo Jean Guitton

PARIGI. Il filosofo cattolico, accademico di Francia, Jean Guitton è morto ieri pomeriggio a Parigi all'età di 98 anni. Autore di una trentina di opere, primo uditore laico al concilio Vaticano II nel 1962, Guitton era uno dei rappresentanti del pensiero cattolico moderno ed era stato eletto nel 1961 all'Accademie française, di cui era il decano. E' morto alla vigilia del 2000, con un bagaglio di un secolo di vita, lasciando in eredità un messaggio di ottimismo per il terzo millennio: «Il fondo dell'essere umano non cambierà mai - scriveva Guitton -, ciò che invece sta subendo un'evoluzione è il significato della vita morale. La vita morale del bambino del 2000 sarà più alta, più profonda e più adorante di quella del bambino che ero io». L'umanità intera progredisce da un punto di vista morale». Così si esprimeva nel libro «Il secolo che verrà». Allievo di filosofi come Brunschvicg e Bergson, Guitton ha dedicato la sua vita all'analisi del rapporto tra cattolicesimo e pensiero moderno.

Benedetto Del Rio e Vattimo A PAGINA 13

KOSOVO, ULTIMATUM DELLA NATO

«Poche ore all'attacco» L'inviato di Clinton Richard Holbrooke porta oggi a Milosevic l'ultimatum per il Kosovo: la Nato è pronta ad agire, mancano poche ore. E Onu avverte preoccupato: c'è il rischio di 150 mila profughi. (Nella foto, militari italiani della forza di intervento si addestrano in una base vicino all'aeroporto di Skopje, in Macedonia).

Rizzo, Badurina e Zaccaria A PAGINA 5

Il Presidente a Corleone interviene sulle polemiche contro i giudici

Scalfaro: «Nessuno ha il diritto di volere una legge per sé»

CORLEONE. A poche settimane dalla conclusione del suo settennato, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è tornato in Sicilia, dove l'aveva iniziato. Ieri pomeriggio è giunto in elicottero a Corleone, simbolica «capitale dell'antimafia», per partecipare alla «Giornata della memoria e dell'impegno» contro i crimini di Cosa Nostra, organizzata dall'associazione Libera di Don Ciotti: «La mafia - ha avvertito il presidente - si vince non con le parole ma con gli esempi, non con programmi fumosi ma con la vita».

E nel suo discorso non è mancato un riferimento, indiretto, alle recenti polemiche contro i giudici: «Nessuno ha il diritto di volere una legge per sé - ha detto Scalfaro -. Nessuno ha il diritto di ribellarsi alla legge, nessuno. In un Paese civile questa è espressione di prepotenza, questa è insurrezione contro lo Stato».

La Licata e Rizzo A PAG. 8

UN COLLE IN «ROSA DEMOCRISTIANO»

Rosa Jervolino e Tina Anselmi la «secchiona» e la partigiana riserve del centrosinistra

Paolo Guzzanti A PAGINA 7

PRODI: SONO D'ACCORDO CON BARBARA SPINELLI

«Non rinuncio alla campagna elettorale. Ho un progetto E' bene presentarlo alla gente»

Fabio Martini A PAGINA 6

LA CAMPAGNA DI PRODI

A BRUXELLES PASSANDO PER IL VOTO

CAMBIA davvero molto per le sorti del movimento dei Democratici l'accettazione da parte di Prodi della «nomination italiana per la presidenza della Unione Europea». A distanza di qualche giorno, sembra si possa dire tranquillamente di sì. Anzitutto, Prodi molto giustamente non si è impegnato a non partecipare alla campagna elettorale, e, a meno che la designazione europea avvenga in tempi brevissimi (il che è quasi impossibile), nemmeno a non candidarsi. Quest'ultima rinuncia potrebbe forse essere richiesta da ragioni di opportunità puramente interne di politica italiana, non certo dai partner europei. Anzi, come ha osservato molto giustamente Barbara Spinelli nel suo articolo di ieri, un Prodi eletto il 13 giugno corrisponderebbe pienamente allo spirito del nuovo trattato di Amsterdam, che prevede una cooperazione tra presidente della Commissione europea e Parlamento di Strasburgo assai più stretta di quella finora in vigore. Ecco un ulteriore carattere di novità che l'ulivista Prodi potrebbe anche nella politica europea, potrebbe costituire un elemento decisivo per l'elettorato italiano che finora (come del resto i partiti) ha sempre considerato il Parlamento europeo una istituzione a dir poco marginale.

Non solo tutto questo. Se Prodi andrà alle elezioni europee come leader (candidato o no) dei Democratici, essendo designato alla presidenza dell'Unione, cadranno tutte le congetture e i timori circa un suo proposito di creare problemi al governo D'Alema dopo il 13 giugno. Questo sospetto ha finora avvelenato i rapporti entro la sinistra dell'Ulivo, e la designazione offertagli da D'Alema e Veltroni lo ha sicuramente vanificato. Senza peraltro riuscire così negativa per i Democratici. Senza il timore di drammatiche rotture successive, gli elettori di sinistra saranno più liberi di esprimere la loro preferenza per il progetto «ulivista» unitario che ispira Prodi, e verso il quale, invece, finora D'Alema si è mostrato assurdamente freddo.

Gianni Vattimo

Allarme degli esperti. Gravi le tre donne a Firenze

Troppi interventi a rischio per l'ansia di dimagrire

FIRENZE. Tre donne, che venerdì si erano sottoposte a un intervento di liposuzione alle ginocchia in un Istituto di trattamenti estetici fiorentino, ora sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Santa Maria Nuova. Poche ore dopo l'operazione, che è ormai considerata di routine e nel loro caso non è durata più di venti minuti, avevano cominciato a sentire forti dolori alle gambe, accompagnati da febbre altissima, brividi e vomito. E' stata la dottoressa che aveva effettuato l'operazione a consigliar loro di andare in ospedale, dove è stata diagnosticata una sindrome settica. Sulle cause dell'infezione è in corso un'inchiesta della magistratura, che ha sequestrato gli strumenti chirurgici usati per l'intervento e messo i sigilli all'ambulatorio: pare che non avesse l'autorizzazione per questo tipo di operazioni.

Martinini A PAGINA 11

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL MANAGEMENT

VIA BORGOGNUOVO 10 20121 MILANO TEL. 02 2906631 FAX 02 29014477

MONTECARLO

NAOMI SEMINUDA AL «BALLO DELLA ROSA»

Tra i mille ospiti dello spettacolo benefico, accanto a Carolina (forse in attesa di un altro erede) anche una provocante Naomi che ha sfilato seminuda

Pierangelo Sapegno A PAGINA 12

I nerazzurri in crisi battuti 4-0 dalla Samp, vittoria al 90' per la Fiorentina

Inter a picco, Lucescu si dimette

La Lazio vola, pareggio tra Juventus e Roma

GENOVA. Mircea Lucescu si è dimesso da allenatore dell'Inter dopo la sconfitta per 4-0 con la Samp. Le dimissioni sono state accettate dal presidente nerazzurro Massimo Moratti, che si trova a New York e col quale il tecnico ha parlato al telefono dallo spogliatoio dell'Inter a Genova. «Preferirei che tutte le colpe e le responsabilità venissero attribuite a me». Nessuna conferenza stampa, ma Mircea Lucescu non si è sottratto a qualche battuta e a un generale «mea culpa».

NELLO SPORT

OGGI

di Guido Ceronetti

Le difficoltà, i pericoli, i problemi di una nave in mare, bisogna affrontarli sul ponte di comando.

JOSEF CONRAD, *La linea d'ombra*, 1915

Rivoluzione in banca. In un giorno un «colpo doppio» da un milione di miliardi

Sanpaolo-Imi, l'ora dei grandi scambi

Lanciata un'offerta amichevole sulla Banca di Roma

TORINO. Per i consiglieri rimasti a definire il concambio arrivano i pasticcini dal «Caval 'd bronz» alle otto della sera, proprio mentre Luigi Arcuti esce dalla sede di Piazza San Carlo e comunica la notizia: il Sanpaolo-Imi ha deciso di lanciare una offerta pubblica di scambio (Ops) sulla Banca di Roma. «Non è una scalata - spiega il presidente del gruppo torinese - è un'operazione amichevole come quella che ha fatto Unicredit». Poche parole, ma bastano per suggerire che nella capitale sono venute meno le reticenze che si registravano alla vigilia e che avrebbero costretto a procedere con una difficile e costosa Opa (offerta d'acquisto) ostile. Così, invece, l'affare parte quasi fatto, e si creano le premesse per conservare il primo posto fra le banche italiane che, proprio ieri la nascita a Milano di Eurobanca aveva messo seriamente in pericolo.

I dettagli dell'operazione deliberata ieri dal consiglio di amministrazione sono giunti in tarda serata. L'ops è rivolta alla totalità del capitale e propone due azioni Sanpaolo Imi ogni 19 della Banca di Roma. L'offerta è condizionata al raggiungimento del 50 per cento del capitale ordinario dell'istituto più un'azione, nonché - si legge in una nota - all'ottenimento «delle necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia e delle altre autorità competenti». Sulla base delle quotazioni di venerdì scorso, due azioni Sanpaolo valgono 62.422 lire mentre diciannove titoli Banca Roma corrispondono a 52.383 lire: agli azionisti dell'istituto capitolino, pertanto, viene offerto un «premio» di circa il 19% sulle quotazioni dei loro titoli.

Per condurre a termine il suo progetto, il gruppo di piazza San Carlo avvierà anche un aumento di capitale: a questo fine, è stata convocata per il 12, 13, 14 maggio - rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione - un'assemblea straordinaria dei soci che dovrà deliberare sull'aumento dei mezzi necessario per il servizio dell'ops. I due advisor scelti sono Banca Imi e Jp Morgan. Una conferenza stampa è stata annunciata per oggi alle 17.

E' evidente che il Sanpaolo ha deciso di giocare con forza la partita per restare sulla vetta nella giornata del formidabile «uno-due» da un milione di miliardi che ieri ha creato le premesse modificare in modo radicale l'universo bancario italiano. Dal matrimonio fra Torino e Roma avrà origine una compagine da 550 mila miliardi di attivo, finalmente in grado di competere con i grandi rivali europei. Prendono così forma «i più ampi processi aggregativi» promessi dai vertici di Piazza San Carlo al momento dell'aggregazione con l'Imi, un passaggio giudicato sin dall'inizio come «intermedio». Ora ci sono i numeri per essere un vero un operatore globale per la piazza europea.

Tenendo conto dei tempi tecnici per l'omologazione delle decisioni dell'assemblee, il Sanpaolo Imi ritiene «che l'offerta possa iniziare verso la fine del mese di maggio e comunque entro il mese di giugno 1999». Nel comunicato il Sanpaolo-Imi definisce l'iniziativa «un progetto di aggregazione diretto a valorizzare le peculiarità e le complementarietà di entrambe le banche». E spiega: «Il progetto industriale sulla base del quale verrà realizzata l'integrazione terrà adeguatamente conto delle indicazioni derivanti da tutte le componenti del nuovo gruppo bancario». Gli obiettivi da realizzare sono numerosi. Si guarda alla creazione di un gruppo di dimensioni europee forte dal punto di vista nazionale e al rafforzamento, «anche mediante razionalizzazione», della presenza delle diverse reti di distribuzione.

Messe insieme Sanpaolo-Imi e Banca di Roma sono una corazzata con 51 mila dipendenti e 2450 sportelli. Soltanto pochi anni fa una dimensione di questo tipo sarebbe stata impensabile, ma l'accelerazione del processo di integrazione fra banche è stata brutale, e del resto non c'era alternativa per un sistema da sempre troppo frammentato come quello italiano. Il grande mercato comunitario ha dimostrato che nessun «grande» poteva più sentirsi grande abbastanza. Bisognava agire.

Al Sanpaolo Imi questo lo hanno sempre saputo e ammesso con la massima serenità. Luigi Arcuti si è mosso per mesi con passo felpato nel suo tradizionale silenzio. Al momento buono, preso per mano anche dalle circostanze, ha deciso di sferrare l'offensiva. Il destro glielo ha offerto il fallimento della trattativa esclusiva fra Banca di Roma e Comit, comunicato ufficialmente giovedì scorso, dopo mesi di lente e contrastate trattative. I due partner della Superbin sognata da Mediobanca erano di nuovo disponibili.

Unicredit si è avventata su Comit. Il Sanpaolo, sfruttando anche i favorevoli intrecci azionari, ha deciso di far rotta su Roma: la famiglia Agnelli è infatti azionista dell'istituto torinese attraverso l'Ifi-Ifil che detiene il 5% del capitale circa, ma si trova anché nella banca romana attraverso la Toro che ha l'8% del capitale ed è controllata dalla Fiat. Sembra che in primo momento il presidente di Bancaroma, Cesare Geronzi, non fosse completamente d'accordo ad unirsi con il colosso torinese. Evidentemente, il negoziato condotto da Arcuti, e il via libera dato dagli olandesi dell'Abn Amro (hanno l'8,5% di Bancaroma) devono averlo convinto della bontà dell'affare.

Marco Zatterin

Luigi Arcuti, presidente del gruppo San Paolo-Imi

E Unicredit punta su Comit

Via libera a un'Ops da 25 mila miliardi

MILANO. Saremo una corazzata da 500 mila miliardi di attivo, da 75 mila miliardi di capitalizzazione, con un Roe del 13,3% e utili netti superiori ai 2700 miliardi, una rete di 4200 sportelli di cui 380 all'estero, 20 mila miliardi di intermediazione e oltre 200 mila miliardi di risparmio gestito. Questo promette agli azionisti Comit il presidente di Unicredit Lucio Rondelli, lanciando un'offerta pubblica di scambio sulla totalità dei titoli dell'istituto di piazza Scala.

E non basta. Nel 2003 il Roe, grazie a ampie sinergie sul lato dei ricavi e dei costi, potrebbe raggiungere addirittura il 23% mentre il rapporto costi/ricavi scenderebbe al 46%, a livelli «internazionali». Di conseguenza, gli utili per azione potrebbe aumentare già dal secondo anno di vita del nuovo gigante. Insomma i vertici di Unicredit non lasciano nulla di intentato per raccogliere tra gli azionisti Comit il più ampio consenso alla «operazione Eurobanca».

Come previsto il consiglio di amministrazione di Unicredit, riunito nella tarda mattinata di domenica, ha esaminato il dossier Comit, sul quale peraltro i grandi azionisti della holding era già concordi. Quattro ore di discussione per esaminare i dettagli dell'offerta, e alla fine lo scontato assenso.

Così ha il via libera la maggiore operazione di concentrazione del mondo bancario italiano che, se andrà a buon fine, darà vita ad un polo europeo forte di un partner assicurativo di tutto rispetto, le Assicurazioni Generali.

La palla ora passa alla Comit, i cui vertici dovranno dare una valutazione sull'appetibilità della proposta, e ai mercati, che la prima risposta la daranno stamane in Piazza Affari. Per avere Comit, Unicredit mette sul piatto uno scambio del valore di 25.000 miliardi diretto alla totalità delle azioni Comit sia ordinarie che di risparmio, con un «premio» del 17,6% rispetto alla quotazione. L'Ops infatti stabilisce lo scambio a otto titoli ordinari Unicredit, godimento 1 gennaio '99, contro cinque azioni ordinarie o di risparmio Comit.

L'offerta, di cui è consulente Lazard, è comunque soggetta a tre condizioni: il raggiungimento di almeno il 50% più una azione di Comit, l'autorizzazione di Bankitalia e la soppressione da parte dell'assemblea straordinaria di Comit del tetto del 5% al diritto di voto. I tempi di attuazione saranno stretti. Considerando che l'assemblea straordinaria di Unicredit è convocata per il 5 maggio, e tenuto conto delle omologhe del tribunale, l'offerta inizierà a fine maggio o, comunque, non oltre il 15 giugno.

E' una buona offerta? Ai listini e agli azionisti l'onere dei conteggi e del giudizio. «L'offerta sulla Comit va nella strada giusta per creare, anche in Italia, un istituto di livello europeo. Ma devono essere mantenuti gli spazi di autonomia delle varie partecipate», è il commento del vicepresidente della Fondazione Crt, Giovanni Quaglia. Che conclude: «Oggi bisogna pensare in termini di federalismo bancario, i colossi servono per le economie di scala e i servizi comuni, ma le realtà locali hanno un forte radicamento territoriale e una conoscenza approfondita delle piccole e medie imprese».

L'aggregazione, se andrà in porto, vedrà le fondazioni scendere nel capitale Unicredit: Cariverona all'11 per cento (che diventerà il 5/6% entro il 2000), Crt al 9% (4,5%), Cassamarca al 2% (1 per cento). Quanto agli azionisti Comit, anche i maggiori come Generali, Commerz e Deutsche, dovrebbero scendere sotto la soglia del 2%. Ma Rondelli giudica che le possibilità di riuscita siano buone. Come resistere alla tentazione di far parte di un gruppo che sarebbe quinto in Europa per patrimonio, sesto per ricavi e settimo per capitalizzazione di mercato?

Certamente a favore del progetto gioca l'alta febbre da aggregazioni che domina i mercati del mondo. Si spiega così l'interesse col quale, se sono esatte le notizie trapelate, sia il presidente delle Generali Antoine Bernheim che quello di Commerzbank, Martin Kohlhaussen, guarderebbero alla proposta studiata da Rondelli e da Alessandro Profumo, con l'assenso delle tre fondazioni azioniste e il valido aiuto della Lazard e di Gerardo Braggiotti. Forse anche il via libera di Deutsche Bank.

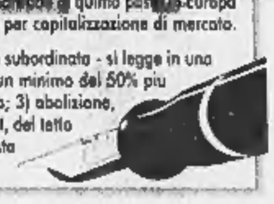
Non c'è dubbio che il disegno di unione tra Unicredit e Comit rilancia l'Italia delle banche come protagonista, e non passiva vittima, del processo di riorganizzazione del credito di Eurolandia. Lo stesso nome scelto per la nuova creatura, «Eurobanca», è una conferma delle ambizioni e delle mete che si propone di raggiungere. **[v. s.]**

COSI' NASCE UN COLOSSO

L'OFFERTA. L'Ops punta a rilevare il 100% della banca di piazza della Scala. Prevede un concambio pari a 1,6: cioè 8 azioni Unicredit per ogni 5 azioni ordinarie e di risparmio della Comit. Advisor dell'operazione è la Lazard. Ai prezzi di Borsa di venerdì scorso le 8 azioni di Unicredit valevano 42,304 euro (5,288 ciascuna), pari a 81.912 lire, contro le cinque azioni Comit (7,197 ciascuna) che avevano un valore di 35,985 euro (69.677 lire). Agli azionisti ordinari della Comit, ai prezzi di venerdì, verrà dunque offerto un «premio» del 17,6%.

LA NUOVA BANCA. Si chiamerà Eurobanca, avrebbe un attivo di 500.000 miliardi e una capitalizzazione di circa 75.000 miliardi. Sarebbe al quinto posto in Europa per patrimonio, al sesto per ricavi e al settimo per capitalizzazione di mercato.

LE VARIANTI. L'Ops di Unicredit sulla Comit è subordinata - si legge in una nota - a tre condizioni: 1) raggiungimento di un minimo del 50% più una azione di Comit; 2) via libera di Bankitalia; 3) abolizione, da parte di un'assemblea straordinaria di Comit, del tetto al 5% dei diritti di voto per ogni singolo azionista previsto nello statuto.



OLTRE LA LIRA

Ma quel «salotto buono» fu una diga anti-raiders

UNA coincidenza imprevedibile, ma proprio per questo ancor più significativa, si è verificata alla fine della settimana scorsa. Mentre nelle assise confindustriali di Modena gli imprenditori ed i leader politici si confrontavano sul tema del futuro del Paese, in altri luoghi si andavano definendo decisioni che con tutta probabilità sconvolgeranno l'assetto bancario italiano fino ad investire la chiave di volta del capitalismo italiano, ossia Mediobanca.

Mediobanca, merita di ricordare, è una banca che ha svolto una funzione politica assai rilevante. Fino a pochi anni fa è stata l'unica banca d'affari italiana. Ancorché di proprietà statale - formalmente era controllata dalle tre banche di interesse nazionale a loro volta controllate dall'Iri - Mediobanca, la Mediobanca di Cuccia, si era data carico della storica debolezza del capitalismo italiano tessendo tra i grandi gruppi nazionali un sistema di sostegno reciproco con la protezione del quale ciascuno di essi, anche con risorse relativamente limitate, poteva ritenersi al riparo dal rischio di scalate o acquisizioni. Il termine «salotto buono» nasce da questa funzione di una Mediobanca protettrice di quanti chiedevano il suo padrinato, ovviamente accettando di rispondere con solerte disponibilità se e quando Mediobanca avesse chiesto un loro impegno a favore di qualche altro frequentatore di quel salotto. La proprietà di Mediobanca era divisa tra le tre Bin - Comit, Credit e Banco (ora Banca) di Roma - che erano anche i canali attraverso i quali raccoglieva le risorse, talvolta ingenti, delle quali aveva bisogno per assicurare le occorrenze finanziarie di quanti erano stati ammessi al suo salotto e per intervenire acquisendo corpose partecipazioni.

Ora, le notizie di queste ore aprono uno scenario che vede la Banca di Roma attratta dal polo Imi-Sanpaolo il quale, come banca d'affari, è il maggiore concorrente italiano di Mediobanca. E vede la Comit, la più amata delle tre banche, oggetto di una acquisizione da parte di Unicredito, ovvero del Gruppo formato dal Credit e da alcune fondazioni bancarie. Tutte queste banche ora hanno azionariati variegati che comprendono capitali privati, fondazioni e consistenti presenze straniere. In breve: se questo scenario si realizza, Mediobanca vedrà il suo azionariato disperdersi a disposizione di chi avrà la voglia e l'abilità di acquisirne il controllo; perderà ogni canale privilegiato di reperimento delle risorse finanziarie; e perderà di conseguenza la possibilità di svolgere il ruolo politico di difesa del capitalismo, o almeno della parte di esso che, in cambio della sua protezione, fosse disposto ad accettarne le regole. In una parola, perderà il potere che finora ha esercitato, che era in primo luogo quello di difendere buona parte del capitalismo dai rischi del mercato e dagli scalatori.

Mentre questo scenario proprio negli ultimi giorni si è andato concretando, a Modena gli imprenditori hanno presentato un ennesimo conto di ciò che, proprio guardando al futuro, continua ad inquietarli: rigidità, inefficienze, pensioni, cose ben note. Destinatari sono in primo luogo i politici, i sindacati (anche se meno che un tempo), lavoratori, pensionati e pensionandi, insomma tutti gli italiani; tutti tranne loro i quali, nei confronti del resto del Paese, ritengono di avere solo crediti. Molte loro analisi sono certamente condivisibili, e dunque lo sono molte loro richieste. Ma lo sarebbero ancor più se, nelle preoccupazioni per il futuro, ingerissero anche la loro debolezza di capitalisti i quali ora, con quel salotto buono ormai decaduto e forse in vendita, rischiano di venire scalzati, e i costi neanche tanto elevati, dal controllo delle loro aziende. Niente di male, anzi; come sempre, vinca il migliore e più capace. Se non fosse, però, che il controllo di una parte crescente del sistema produttivo italiano rischia così di passare in mani straniere come è già avvenuto in diversi settori un po' per dissennate scelte politiche degli Anni 80 (come nel caso dell'alimentare), un po' per difetto di iniziativa del nostro capitalismo (come nel caso della tanto decantata moda). Il che costituisce un danno netto per il Paese che, almeno nel campo dell'economia produttiva, con l'eccezione di pochi, pochissimi casi, si troverà sempre più confinato in un ruolo di esecutore di decisioni prese altrove.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI AFFARI**

Le cinque giornate che hanno sconvolto i forzieri d'Italia

Di **Lucio Rondelli** e di **Claude BéBéar** la prima cosa che salta all'occhio è l'altezza unita ad una certa robustezza fisica. Due uomini, insomma, di cui si potrebbe immaginare una giovinezza sportiva e magari, guardando le mani, anche una lontana dimestichezza con qualche tirata di boxe. Ma in questi giorni, un altro tratto li accomuna che ha a che fare non con il fisico ma con il cervello: entrambi sono al centro del riassetto bancario del loro Paese.

Il presidente di Unicredit, infatti, col suo progetto di invitare la Comit a unirsi a lui per dar vita ad un mega-polo da 500 mila miliardi, ha di fatto accelerato anche i disegni di **Luigi Arcuti**, presidente del San Paolo-Imi, che da qualche tempo guardava a Sud e a **Cesare Geronzi**, gran capo della Banca di Roma. Al consiglio San Paolo di mercoledì scorso, la proposta di aumento di capitale è stata inserita nell'ordine del giorno all'ultimo minuto.

Cesare Geronzi

Rolf Breuer

A sua volta il presidente di Axa, nella duplice veste di grande azionista della Paribas di **Andre Levy-Lang** e della Bnp guidata da **Michel Pebereau** sta lavorando per il super polo bancario francese, senza perdere comunque d'occhio la partita della privatizzazione del Crédit Lyonnais di **Jean Peyrelevade**.

Le similitudini non finiscono qui. Tutti e due sono rosi da un piccolo, identico tarlo: la Deutsche Bank e il suo presidente, il dinamico **Rolf Breuer**. Mai più tardi di tre giorni or sono, presentando a Neuilly i risultati di Axa, il boss BéBéar ha respinto le avances di Breuer, che si era dichiarato disponibile a dare una mano a Bnp per il grande disegno in terra di Francia.

Per Rondelli, il «nemico» è già in casa, avendo acquistato di Unicredit l'1,76% ed avendo in tasca il 4,5% di Comit. Come poi Rondelli pensi di conciliare la presenza nell'azionariato di Deutsche con quella della Commerzbank di **Martin Kohlhaussen** che fino a l'altroieri sembrava in guerra totale con Deutscho, non è dato sapere. A meno che i due banchieri di Francoforte non abbiano nel frattempo fumato insieme un calumet della pace.

Martin Kohlhaussen

Nella vicenda Unicredit, altri due vatussi sono in pista: il giovane amministratore delegato di Unicredit stessa, **Alessandro Profumo**, due metri e oltre cento chili, e l'amministratore delegato di Comit, il cinquantacinquenne **Pierfrancesco Saviotti** che non gli è da meno. L'amicizia che li lega è certamente stata importante nella preparazione del *coup de théâtre* che sta ribaltando i destini della Commerciale e, con lei, quelli della sua «partecipata» Mediobanca. Alla quale si è ribellata in quelle che vengono indicate come le «cinque giornate» di fine secolo.

Pierfrancesco Saviotti

Nemmeno il presidente delle Generali **Antoine Bernheim**, pure lui con un occhio benevolo per il nuovo maxi-polo, si può definire un peso leggero, nonostante quell'aria a volte affaticata e più spesso annoiata. Insomma, il mestiere di banchiere richiede evidentemente non solo cervello ma anche una buona dose di resistenza fisica. Che poi non è detto che si debba accompagnare alla stazza.

Il piccolo ma intelligentissimo **Enrico Cuccia** è riuscito a tenere in scacco tutti quanti per oltre cinquant'anni, ad eccezione dell'esile **Giovanni Bazoli**, tanto esile da guadagnarsi il soprannome di «arcangelo», che per ben due volte lo ha respinto con perdite. Tra l'altro: cosa farà ora il presidente di Intesa, per non essere da meno dei concorrenti milanesi?

Ma forse a favore di Cuccia ha giocato una dote che lo distingue da tutti gli altri: essere uno dei rari uomini di potere che non ha bisogno di sentirsi protetto (al contrario, ama proteggere). Non così i vatussi, di cui è nota la passione per unioni tribali e aggregazioni vaste, autogeneratrici di potere e luoghi di grande protezione. Ma così vuole oggi la legge della globalità, i vatussi sono nel vento, Mediobanca forse nel passato, a meno di un colpo di bacchetta magica.

Antoine Bernheim

Vincenzo Maranghi

Giovanni Bazoli

Non è un vatusso e nemmeno piccolo l'altro artefice dell'operazione. Il banchiere d'affari **Gerardo Braggiotti** è di taglia media, snello e impettito. A un anno dal braccio di ferro con **Vincenzo Maranghi**, dal quale uscì all'epoca perdente, si prende la rivincita. E' infatti «Lazard Vitale & Borghesi» (sia **Roberto Vitale** che **Arnaldo Borghesi** sono medio-piccoli e grassottelli) di cui Braggiotti è vicepresidente l'*advisor* di Unicredit per l'offerta a Comit.

A conferma che quel crocevia parigino guidato da **Michel David-Weill**, nel cui portafogli c'è la seconda importante quota di Generali sindacata con la quota Mediobanca e di cui Bernheim è storico partner e Braggiotti giovane partner, è la saldatura dell'affare milanese. Che, in prospettiva, dovrebbe alleare la nuova «Eurobanca» al Leone di Trieste.

E a Trieste sarà interessante capire come faranno i vertici a dirimere la questione, poiché l'amministratore delegato **Gianfranco Gutty** è stato fino all'ultimo fautore del matrimonio con Bancaroma, e forse continua ad essarlo. Anche a Trieste uno scontro è alle porte.

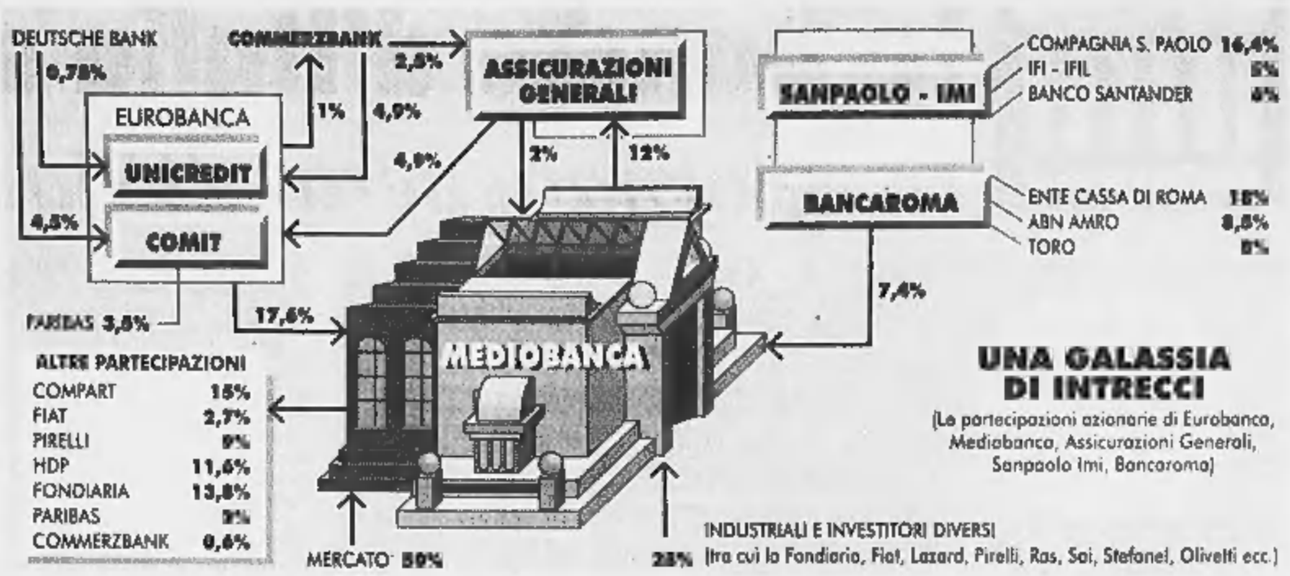
Gianfranco Gutty

Valeria Sacchi

Sanpaolo-Imi e Unicredit hanno dato il via al valzer dei giganti. Adesso nulla appare più impossibile

L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. Sotto, il presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia A destra, Lucio Rondelli

La finanza ora scommette su nuove scalate
Mediobanca vale «solo» 20 mila miliardi
Il Leone di Trieste si compra con 75 mila



UNA GALASSIA DI INTRECCI
(Le partecipazioni azionarie di Eurobanca, Mediobanca, Assicurazioni Generali, Sanpaolo Imi, Bancaroma)

Due corazzate in marcia per le Generali

Oggi battesimo in Borsa, ma le sorprese non sono finite

L'Opa dell'Olivetti su Telecom sembra già un fatto remoto
Tutti già scommettono su nuove operazioni

MILANO. E adesso? Si fermerà qui la grande rivoluzione oppure Unicredit-Comit e Imi-Sanpaolo-Banca Roma hanno dato il via ad una sorta di valzer dei giganti? Nulla è proibito a due colossi finanziari che, sommati assieme, amministrano più di un milione di miliardi di lire, la metà del debito pubblico italiano. Nulla appare impossibile: Mediobanca? In fin dei conti costa «solo» 20 mila miliardi o giù di lì. Le Generali? Arriviamo a 70-75 mila miliardi...

Due corazzate, anzi due portaerei massicce avanzano sul mare di Piazza Affari, abituato a contenere, al più, qualche naviglio di medio tonnellaggio. Come reagirà la finanza italiana all'arrivo di due colossi di portata europea? Che fine faranno i pesci piccoli?

Per la Borsa italiana sarà una giornata storica: nascono, di lunedì, due colossi bancari di livello europeo e s'accendono i riflettori sul cuore del capitalismo italiano: Mediobanca, Generali, Compart, Hdp, la stessa Pirelli o la Fiat. A questo punto, stenta a trovare un po' d'attenzione la nuova Mediaset, dopo l'accordo con Kirch. E l'Opa Olivetti su Telecom, ancor prima di partire, sembra già acqua passata, almeno sul piano delle emozioni, di fronte alla rivoluzione che si profila all'orizzonte.

«E' un tappo che sta saltando via, dopo cinquant'anni. Il mercato, prima o poi, si doveva pur vendicare». Ettore Fumagalli, gestore dei fondi del Banco di Napoli, ma soprattutto, ex presidente della vecchia Borsa milanese, non nasconde la sua soddisfazione. Eppure il tam tam del mercato già lascia trapelare i primi segni di scontentezza: l'offerta di Unicredit garantisce ai soci Comit, sulla base delle quotazioni attuali, un premio del 16-17% sugli azionisti di Unicredit. Ma, pare, alcuni grandi azionisti della Commerciale ritengono la proposta di Profumo e Rondelli troppo «avara». «Tutte le opinioni sono legittime - replica Fumagalli - ma la cosa importante, per ora, è un'altra: si sta aprendo una fase di grande dinamismo del mercato, da cui possono scaturire novità strabilianti. Il capitalismo italiano, finalmente, si è scongelato».

Tutti sono d'accordo, nel mondo degli affari: la grande rivoluzione è appena agli inizi. E i due colossi del credito, battezzati ieri dai consigli di amministrazione di Milano e Torino, altro non saranno che i due prim'attori di un film da Oscar, dal copione ancora, almeno in parte, da scrivere. La prossima scena? Riflettori e macchine da presa non potranno che inquadrare il piccolo cortile che affaccia su via Filodrammatici.

I conti sono presto fatti. La coppia Unicredit-Comit può disporre di una quota complessiva pari al 17,6% di Mediobanca. La percentuale sale al 25%, se si tien conto della quota detenuta dalla Banca di Roma. Non solo. Il pacchetto delle tre ex Bin rappresenta il 50% del capitale parcheggiato nel patto di sindacato cui aderiscono, con quote attorno al 2%, numerosi gruppi privati italiani e stranieri. Finora questa partecipazione rilevante è stata gestita, in pratica, dallo stesso management di Mediobanca, guardiano dei propri custodi. Ma sarà così in futuro?

No, nulla sarà più come prima, commentano concordi i protagonisti della City italiana. I nuovi azionisti saranno guardiani attenti della cassaforte , seppur arrugginita, del capitalismo italiano. Certo, nei confronti di una scalata vale sempre il «deterrente Visco», perchè i valori di carico delle partecipazioni custodite in Mediobanca sono tali da comportare oneri fiscali enormi, in caso di vendita dei pacchetti. Ma nemmeno questo basta ad allontanare la minaccia di un assalto al cuore del sistema elettrico privato (centrali Edison, Falck e Pesenti) o alimentare (Eridania Beghin Say) o a quote comunque strategiche (Pirelli più che Fiat), oltre alle quote in sai, Fondiaria e, soprattutto, Generali.

Il portone di ingresso della sede storica dal Sanpaolo Imi

Il gigante assicurativo è tra i gruppi europei che sono più appetiti
Francesi e tedeschi pronti all'attacco

E' stato del resto lo stesso Maranghi, nell'ultima assemblea di via Filodrammatici, a riconoscere che, con i tempi che corrono, «la stessa Mediobanca è scalabile». E, caso mai qualcuno se ne fosse dimenticato, ci ha pensato il «Financial Times» a rinfrescare la memoria: Mediobanca è scalabile, ha scritto giovedì scorso, proprio quando scoppiavano le prime avvisaglie della rivoluzione. E il possibile aggressore ha già un nome. Si tratta dell'Axa di Claude Bébéar, gigante delle assicurazioni francese, che ha ormai digerito la sua espansione sul mercato Usa e guarda alla preda più ambita in Europa: le Generali, a loro volta azioniste di rilievo nella nuova Eurobanca che nascerà dall'unione tra Unicredit e Comit.

E' la compagnia di Trieste, in realtà, il grande oggetto del desiderio su cui convergono attenzioni e appetiti di tutta la finanza europea. Le Generali sono un grande protagonista della finanza, almeno a livello europeo. Tra i loro alleati figura la Commerzbank, altro grande azionista in Comit. E non mancano i legami con altri grandi protagonisti del grande «puzzle» finanziario europeo: in Francia, sotto il cappello di Lazard e di Paribas, in Spagna, dove da tempo collaborano Emilio Botin e la Commerzbank. E, ovviamente, in Italia dove Imi-Sanpaolo e i grandi soci privati (primi fra tutti Ifi-Ifil) non sono certo insensibili alla partita.

Non ci vuol molta immaginazione per capire che la scena madre del film avrà per scenografia proprio la compagnia triestina, punto di riferimento italiano della finanza della grande Europa. Oggi le Generali sono governate da un patto a due tra Mediobanca e Lazard, attraverso la fiduciaria parigina Euralux. Più che di un patto, a giudicare dalle ultime mosse (Lazard «advisore» per l'offerta a Comit) si tratta di un matrimonio andato a male tra separati in casa, costretti a sopportarsi sotto lo stesso tetto. Eppoi, anche senza tener conto dello strappo ormai dichiarato tra i due soci di maggioranza relativa, di questi tempi non è possibile dormir sonni tranquilli con una quota di controllo che, pur tenendo conto dei diritti convertibili in futuro in azioni, supera di poco il 20%.

Un'offerta pubblica di acquisto sulle Generali? Nulla è impossibile, assicurano i signori della finanza. Sarebbe questa la vera meta del lavoro di Gerardo Braggiotti per conto della maison Lazard e dell'attuale presidente del Leone di Trieste Antoine Bernheim. Ma attenzione, non di opa aggressiva si tratterebbe. Semmai di una manovra concordata a vasto raggio, con i principali gruppi finanziari italiani che hanno collaborato alle due grandi offerte pubbliche di scambio che hanno dominato il week end più importante nella storia della finanza italiana. E' da Trieste, insomma, che potrebbe nascere la nuova mappa del capitale di casa nostra. All'insegna della grande Europa, beninteso, ma con il marchio di casa nostra. Fantasie? In Borsa sono in tanti a crederci..

Ugo Bertone

I DUE **SUPERPOLI**

UNICREDIT-COMIT. La banca che risulterebbe dall'aggregazione Unicredit-Comit dovrebbe chiamarsi Eurobanca, avrebbe un attivo di 500.000 miliardi, una capitalizzazione di circa 75.000 miliardi, un risultato di gestione di 7255 miliardi, una raccolta superiore ai 247 mila miliardi, 250 sportelli e 53.149 dipendenti. Sarebbe al quinto posto in Europa per patrimonio, al sesto per ricavi (margine di intermediazione aggregato di 20.000 miliardi) e al settimo per capitalizzazione di mercato.

● **Gli azionisti.** Il 20% di Unicredit è in mano alla Fondazione Cassa di Verona, il 14 e della Fondazione Crt di Torino, il 2,94% dell'Allianz, poi ci sono l'Italmobiliare con l'12,76%, Maramotti (1,75), il restante 45% è sparso tra vari azionisti. Primo azionista della Comit sono invece le Generali (4,99%), seguite da Commerzank (4,99), Deutsche Bank (4,5), Banque Paribas (4,042), Sanford Bernstein (3,47), il fondo Tiger Management (3,03), Hdp (2,074), Gefiti (Burgo) con il 2,03%. San Paolo-Imi ha il 2,07%, mentre la Fondiaria l'1,58%. Lucchini, Della Valle e Pirelli hanno l'1% ciascuno, mentre Stefanel controlla lo 0,8%. Il 63% è sul mercato.

SANPAOLO-IMI-BANCAROMA. Dovrebbe nascere il primo gruppo bancario italiano, con un attivo di 555 mila miliardi contro i 487 mila di Unicredit-Comit, i 310 mila della Banca Intesa e i 250 mila previsti dala fusione Bnl-Banconapoli. Il colosso San Paolo-Imi e Bancaroma dovrebbe avere circa 51 mila dipendenti e 2450 sportelli sparsi in Italia e all'estero.

● **Gli azionisti.** Primo azionista del gruppo San Paolo-Imi è la Compagnia San Paolo con il 16%, seguita dal Montepaschi di Siena (6,13), dal Banco Santander (5,52). L'Ifi-Ifil hanno il 3,94% seguiti dalla Fondazione Cariplo (2,8), Reale Mutua Assicurazione (2,06). La Ras ha l'1%, Mediobanca l'1,54%. Primo azionista della Banca di Roma è l'Ente Cassa Roma (18%) seguita da Abn-Amro (8,76), Toro Assicurazioni (8,55), Iri (9,88), Lybian Arab Bank (4,75), Schroeder Inv (3,19%).

INTERVISTA

LA GUERRA DEL CREDITO

«L'Europa ci ha svegliati»

Sarcinelli: ma siamo ancora fragili

Mario Sarcinelli

MILANO
MEDIOBANCA, forse suo malgrado, si trova ad esercitare un'azione di conservazione... Il modello cui si ispira finisce, insomma, con il privilegiare coloro che ci sono rispetto a coloro ch potrebbero esserci». Questo scriveva Mario Sarcinelli nel febbraio del '97, quando lui, uno dei pochi banchieri italiani a vantare un'esperienza internazionale (è stato vicepresidente della Bers), sedeva ai vertici della Bnl. Adesso, però, le cose sembrano cambiate....

Dottor Sarcinelli, dopo questo terremoto, il capitalismo italiano sarà davvero più competitivo?

«Diciamo che l'Europa e gli stranieri ci hanno dato la sveglia. Perché queste novità sono il riflesso delle dimensioni che ha raggiunto il mercato finanziario internazionale e dello stimolo della Seconda direttiva comunitaria, che ha scongelato una situazione ferma per più di cinquant'anni».

Ma ancora non siamo sicuri di sopravvivere a livello di grande finanza...

«Sopravvivere sì. Ma si tratta di capire se da protagonisti o da comparse...».

Lei che prevede?

«Diciamo che oggi sono più ottimista di ieri».

Ma quanto è avvenuto finora, secondo lei basta?

«Diciamo che l'Italia parte con un notevole ritardo. Basti pensare a quanto sta facendo, con grande lucidità strategica, la Deutsche Bank per avere la misura del gap che occorre colmare rapidamente. Noi cominciamo adesso un processo di consolidamento del mercato nazionale che è già in atto da tempo in altri Paesi. Ed essere piccoli, in questa situazione rischia di essere una grande iattura».

Ma adesso nascono due grandi poli...

«Con un difetto: la grande frammentazione dei vertici rispetto alle banche nate dalla concentrazione in altri mercati. Il rischio è di non avere così una voce adeguata alle dimensioni della nostra economia...».

Che cosa la rende perplesso nel modello Unicredito?

«Da noi ha avuto successo il modello networking o federale, se preferite. Ed è un modello con grossi limiti che non riduce le direzioni generali né favorisce la chiusura degli sportelli resi inutili dalle aggregazioni. E ci sono altri limiti»

Quali?

«La minor coesione. In caso di choc economici, ad esempio, il network può essere più fragile, meno efficace e pronto nelle sue decisioni perché non tutte le unità produttive vengono colpite nello stesso modo».

E' comunque un passo in avanti. O no?

«Certo, è un passo in avanti. Si tratta ora di vedere se e quanto durerà il vento della concorrenza».

Lei ritiene che la restaurazione sia in sempre in agguato?

«L'opinione di molti economisti è che, dopo la fase della grande concorrenza, nel mondo si assisterà ad una nuova fase collusiva. Non è che l'Italia, ultima ad avviarsi sulla strada della competitività, sarà la prima ad adeguarsi alla fase della collusione?».

Esiste questo rischio?

«E' il vero limite del modello federalista: è un modo per mettersi tutti d'accordo, magari a scapito della chiarezza nel comando. Ed esiste il rischio del grande abbraccio generale, anche perché veniamo da una lunga fase collusiva. Noi italiani siamo maestri nell'ingentilire certe situazioni. Parliamo di salotto buono o di stanza di compensazione. In realtà è negazione della concorrenza».

Che choc le fondazioni alla testa di un grande gruppo, primo azionista di Mediobanca...

«Era inevitabile. Del resto, è assurdo pretendere di decretare per legge che entità con i quattrini non li possano amministrare. Una volta evocato il genietto non sembra più possibile rimetterlo nella lampada».

Le Generali, intanto, emergono come un grande protagonista internazionale...

«Vero, ma anche loro sono scalabili. Come tutti, del resto. L'avvocato Agnelli ha sottolineato che pure la Fiat è troppo piccola».

In tutto questo impressiona il silenzio di Banca d'Italia...

«Si è voluto seguire la strada dell'estrema riservatezza. In passato la cura dell'immagine è stata ben diversa. Ma ila questo a dire che non c'è stato un ruolo ce ne siete. Si possono dare consigli, accondiscendere o no...». **[u. b.]**

CEPU PREPARAZIONE UNIVERSITARIA
Apre le porte per
1 mese di prova gratuito*
Vieni a studiare con Cepu!
Chiama il Numero Verde 167-331188
o cerca nell'elenco la sede Cepu più vicina
*Un incontro a settimana. Prenotazioni entro e non oltre il 31 marzo 1999

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La «rivincita» di Braggiotti, la lunga marcia di Profumo. Nel credito terremoto storico

Le banche d'Italia sulla via dell'euro

La «giornata nera» di Via Filodrammatici

MILANO. Le cronache narrano che Gerardo Braggiotti, licenziato in tronco da Mediobanca 14 mesi fa, motivasse così il suo dissenso nei confronti di Vincenzo Maranghi: «Non potevo starmene in pantofole ad aspettare di fare tra cinque anni l'amministratore delegato di Mediobanca». E, davanti allo stupore dell'interlocutore, meravigliato dalla «fretta» di quel giovane banchiere nemmeno quarantenne, Braggiotti aggiunse: «Se si va avanti così, tra cinque anni Mediobanca potrebbe non esserci più».

Furono le ultime parole famose prima di avviarsi ad un «esilio dorato» in quel di Parigi dove Antoine Bernheim, sfidando le ire di Maranghi, volle quel giovanotto così promettente e così capace con sé in Lazard.

Ieri pomeriggio Gerardo Braggiotti, ex prediletto di Enrico Cuccia, ora scudiero italiano di Michel David Weill, si è preso la sua rivincita in quella che non pochi osservatori hanno già definito la «giornata nera» di Mediobanca: sarà la «Lazard-Vitale-Borghesia», filiale italiana della «maison» parigina a fare da «advisors», o eminenza grigia, per conto di Unicredit, nelle nozze del secolo tra il colosso di piazza Cordusio e la Comit, un matrimonio che permetterà di costituire una dote di tutto rispetto: il 16 per cento di Mediobanca...

Un altro «golden boy» della finanza italiana ha di che sorridere dopo lo storico «week end»: Alessandro Profumo, genovese di nascita, bocconiano per formazione. Uno studente lavoratore, tenacissimo, un bancario capace di abbinare gli studi in Economia con una rapida carriera al Banco Lariano che gli affidò, a soli 29 anni, la guida dell'agenzia più importante di Milano. Un altro si sarebbe accontentato, ma non Profumo, pronto ad approdare alla scuola di Mc Kinsey prima e di Bain e Cuneo poi, infine in Ras dove Lucio Rondelli, consigliere della compagnia, volle conoscere quel giovane che si occupava, con grande successo, di prodotti finanziari.

Il caso ha voluto che il compleanno di Profumo, classe 1957, a metà febbraio, coincidesse con l'incredibile blitz di Vincenzo Maranghi, Enrico Cuccia e Gianfranco Gutty in quel di Madrid. Si trattava di convincere Emilio Botín, presidente del Banco di Santander, ad abbandonare l'alleanza con l'Imi-San Paolo e a stringere un patto con la Comit. Ma il presidente del colosso di Spagna oppose un secco rifiuto. L'epoca delle grandi famiglie e dei grandi intrighi bancari, del resto, sembra ormai alle spalle nel grande scacchiere dell'euro. E Botín, proprio negli stessi giorni, ne ha dato una riprova eloquente licenziando l'ambiziosissima figlia Ana dalla banca, prima della fusione con il Banco Hispano-Americano: i legami del sangue, e dei salotti, fanno poca presa sui listini azionari...

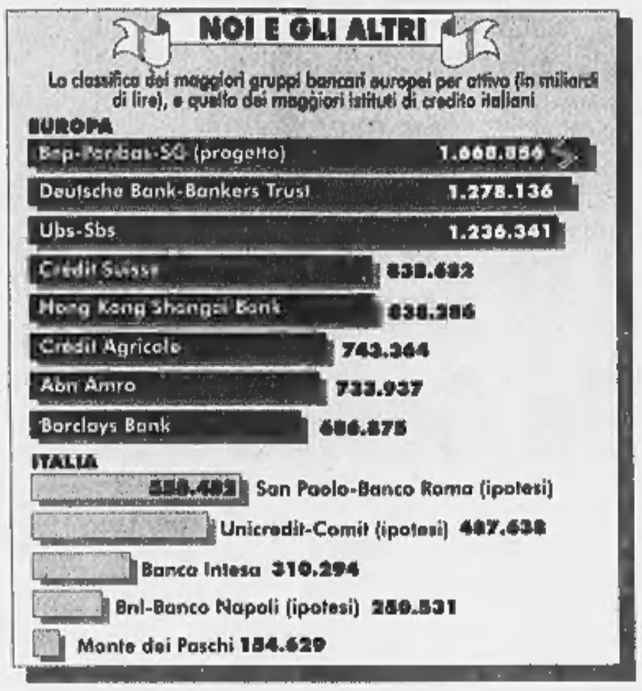
Forse è proprio in quei giorni che Alessandro Profumo, dopo un anno abbondante passato a limare l'operazione nei dettagli, presentò il piano al suo presidente, Lucio Rondelli per vent'anni, come amministratore del Credit, sotto l'occhio vigile dell'Iri (e di Mediobanca). Di sicuro, pochi giorni dopo, toccò a Profumo annunciare che la «banca stava pensando a nuove operazioni» e che «l'Allianz non era da considerare partner strategico» della compagine Unicredito. Un buon modo per avvertire gli osservatori più attenti che stava per cambiare il socio assicurativo di riferimento per la banca. Di qui a pensare che nel mirino c'erano le Generali, il passo è stato breve.

Parigi, Madrid, Francoforte. La grande rivoluzione del credito non poteva che passare dall'assenso dei soci tedeschi. La Deutsche Bank? In realtà il colosso tedesco suscitava (e forse suscita) più diffidenza che speranze in piazza Cordusio. Meglio stringere i patti con Martin Kohlaussen, presidente della Commerzbank, grande socio di Comit, grande alleato di Generali sia sul piano azionario che su quello operativo in Germania. Ed è stato proprio Kohlaussen ad imporre, giovedì 17 marzo, lo stop all'interminabile trattativa con la Banca di Roma e, indirettamente, ad aprire le porte per il blitz.

Parigi, Madrid, Francoforte, Trieste. Le tappe del fidanzamento più rapido, silenzioso e clamoroso della storia bancaria italiana sono tante. Manca la Roma politica o altre capitali governative. Ma questa è l'età dell'euro... **[u. b.]**

NOI E GLI ALTRI

La classifica dei maggiori gruppi bancari europei per attivo (in miliardi di lire), e quella dei maggiori istituti di credito italiani



Sinistra e destra applaudono

Turci: decolleranno altre fusioni
Armani: ne guadagnerà il sistema

ROMA. Due profezie si sono avverate. Una di Cesare Romiti nel bel mezzo del terremoto che ha preceduto gli annunci di ieri. Sabato a Milano il presidente di Rcs aveva annunciato, parlando di Comit: «Tutti i gruppi sono di fatto scalabili: oggi ne vedrete delle belle. Di quelle che non immaginate neanche». E il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, a Loreto, con una frase più sibillina, aveva inquadrato i nuovi assetti che si andava profilando: «L'inasprimento della concorrenza, interna ed estera, l'eliminazione delle segmentazioni operative, il procedere delle concentrazioni bancarie e l'assottigliarsi della proprietà pubblica stanno guidando verso assetti più efficienti, più consoni all'evoluzione dei mercati internazionali».

Nessuna voce di dissenso, per ora, sulla nascita di grandi gruppi bancari a livello europeo. Gli apprezzamenti per le operazioni appena annunciate arrivano da destra e da sinistra. Prima promozione per Unicredit-Comit è quella di Lanfranco Turci, responsabile delle attività produttive dei Ds, in un'intervista che compare oggi sul quotidiano Mf che esce in edizione straordinaria: «E' una buona operazione, perché mette insieme due buone banche. Ha un'ottimale dimensione critica».

Restano le perplessità sulle sovrapposizioni e i possibili esuberi nell'area Nord-Ovest

Il ministro Carlo Azeglio Ciampi

Secondo Turci, l'iniziativa «potrà fare mettere il piede sull'acceleratore ad altre operazioni di fusione bancaria, che sono necessarie al nostro Paese». Turci si augura che vada in porto anche l'operazione tra San Paolo-Imi e Banca di Roma «perché così avremo almeno due gruppi di dimensioni europee, sia pure non ai primissimi posti. Questi processi poi ne metteranno in moto altri, che coinvolgeranno Bnl, Banco Napoli, Ina, Generali.

Sostanzialmente positivo, con qualche distinguo per le possibili sovrapposizioni territoriali, anche il giudizio che giunge dalla parte di An tramite il responsabile economico Pietro Armani: «Le aggregazioni - dice a Mf - sono utili al sistema bancario, ma come avevamo già valutato tanti anni fa in Iri, fra Comit e Unicredit ci sono sovrapposizioni, perché nel Nord-Ovest le due sono banche fotocopia. Credo che questo provochi un'esuberanza di personale paurosa. Inoltre, visto che il management di Unicredit batte di gran lunga quello Comit, saranno i primi a guidare l'integrazione».

Il problema del riassetto non preoccupa però il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Anche lui lo aveva anticipato nei giorni scorsi, quando le acque del terremoto bancario non si erano ancora assestate. Le perplessità nascono piuttosto dai rapporti difficili del credito con il mondo delle imprese: «Sono preoccupato di una sola cosa - sono parole del ministro - che le banche, mentre giustamente si preoccupano di darsi massa critica, non si occupino abbastanza di dare una nuova lettura del loro rapporto con il sistema delle imprese». Per Bersani «nei prossimi anni avremo bisogno di un protagonismo delle banche per governare alcuni passaggi industriali importanti». **[r. e. s.]**

Oggi il parere del tribunale di Amsterdam sullo scontro Arnault-Pinault

Gucci, nella guerra delle griffes scendono in campo i magistrati

AMSTERDAM. Tutto fermo l'affare Gucci, in attesa della seconda decisione del tribunale di Amsterdam. Oggi le toghe olandesi dovrebbero decidere sul nuovo tentativo di blocco. La richiesta arriva da Arnault contro l'aumento di capitale architettato da François Pinault per arrivare al 40% della Casa italiana, contro il 34% della Lvmh di Arnault.

Pinault, l'uomo più ricco di Francia, un impero creato dal nulla, è sceso in campo venerdì a fianco dei manager Gucci per opporsi al raider delle griffes con una contromossa da 5 mila miliardi (un'inezia, per un finanziere in grado di sbloccarne 10 mila nell'arco di 24 ore): una iniezione di liquidità che sconvolge i piani dell'amico-avversario Arnault (i due hanno parecchi affari in comune).

Nessuna notizia quindi sul consiglio di amministrazione che il presidente di Gucci, Domenico De Sole, ha presieduto ieri ad Amsterdam, sede legale della società. L'ordine del giorno della seduta era obbligato (valutare la situazione dopo l'offerta pubblica di acquisto minacciata da Bernard Arnault), ma nessuno, al termine, ha voluto sbilanciarsi.

La strategia vuole che si attenda la decisione del tribunale. La seconda in meno di un mese, visto che entrambi i contendenti si sono rivolti alla magistratura. Il 3 marzo, i giudici erano stati chiamati a decidere sulla legittimità dell'aumento di capitale lanciato dal management della Gucci il 18 febbraio scorso per contrastare la scalata della Louis Vuitton Moet Hennessy (la Lvmh di Arnault).

Ma non c'era stata una decisione contro l'una o l'altra delle parti in causa. La sezione commerciale del tribunale aveva sì deciso di sospendere i diritti di voto della Lvmh fino al 22 aprile, ma non aveva nascosto i dubbi sia sulla legittimità dell'aumento di capitale, che sulle reali intenzioni dello scalatore ed avevano quindi invitato a trovare una soluzione amichevole.

Compito impossibile, hanno dimostrato i fatti. La contromossa di Arnault, l'offerta di acquisto sul 100% di Gucci, si prospetta carissima, al limite del possibile per il finanziere che Parigi ha battezzato «il papa del lusso» e che tentava una scalata «morbida» sul gruppo fiorentino.

Il suo 34%, detenuto attraverso Lvmh, rischia di ridursi ad un ben più misero 20%, una quota di assoluta minoranza rispetto al 40% dell'avversario, legato per altro da vincoli di fratellanza finanziaria con i manager che guidano il gruppo.

Pinault, in questo caso vero «cavaliere bianco» che arriva al galoppo nel momento giusto per salvare l'azienda dalle grinfie dello scalatore, si comporterebbe da vero gentiluomo: farebbe di Gucci la sua ammiraglia, lascerebbe la guida stilistica a Tom Ford e navigherebbe in armonia con l'attuale management.

Con i quali ha già concordato l'allargamento della compagnia, con il ritorno di marchi come Yves Saint-Laurent e l'acquisizione di grandi firme complementari per la strategia del lusso. Sempre che Arnault, uno abituato a non perdere un solo colpo, non trovi un'altra via per scalare le sempre più alte mura di Gucci.

L'ultima speranza, se il tribunale non gli darà una mano, sono i piccoli azionisti, scontenti dell'aumento di capitale e della scarsa remunerazione dei loro capitali che Pinault, con la sua Artemis, potrebbe riservare. **(r. e. s.)**

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sella srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Erisi, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

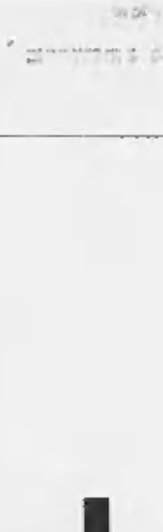
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 54434.611, fax 02 54434.450. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6562.211, fax 011 6685300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Aristotele 12, tel. 051 [illegible]. PADOVA v. Guicciardini 109, tel. 049 [illegible]. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Dan Minzoni 46, tel. 055 [illegible]. GENOVA v. C.R. Cavour 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6255100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200691, fax 06 4201169.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627806; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233582; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. 3690 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 21 marzo 1999 è stata di 513.942 copie

Sopra un'occhiata all'orologio,



sopra un appuntamento
da non perdere,
sopra una gran voglia di fare:
sopra uno spuntino veloce.

Sopra tutto un Fernet-Branca.

I serbi intensificano l'offensiva. Dini: c'è il rischio di una ondata di 150 mila profughi

Holbrooke porta l'ultimatum a Belgrado

«Milosevic deve piegarsi, gli restano poche ore»

ZAGABRIA. Il mediatore americano Richard Holbrooke ritorna oggi a Belgrado con l'ultimo avvertimento per Slobodan Milosevic: la Nato è pronta ad agire, a meno che il Presidente jugoslavo non accetti in extremis il piano di pace per il Kosovo.

La decisione di mandare Holbrooke ancora una volta nella capitale jugoslava è stata presa mentre il consiglio della Nato si riuniva a Bruxelles per decidere il piano di azione. Prima di partire per la Jugoslavia, l'inviato speciale del Presidente Clinton farà scalo a Bruxelles dove incontrerà il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, e quello francese Hubert Védrine, nonché il Segretario generale dell'Alleanza Javier Solana. «Holbrooke sottolineerà a Milosevic che sono in preparazione gli attacchi della Nato», ha dichiarato il segretario di Stato americano Madeleine Albright, annunciando che i due si incontreranno stasera. «Holbrooke metterà bene in chiaro che Milosevic si trova davanti a una scelta precisa: o fermare immediatamente l'aggressione contro gli albanesi del Kosovo e accettare l'accordo interinale con una forza di controllo sotto comando Nato, oppure addossarsi tutta la responsabilità per l'azione militare della Nato stessa».

Il Consiglio atlantico si riunirà nuovamente domani sera. «Questa è veramente l'ultima chance per Milosevic di rivedere le sue posizioni. E già è rimasto pochissimo tempo per farlo: soltanto poche ore», ha dichiarato un alto funzionario della Nato al termine della riunione di ieri. Le forze alleate hanno infatti ridotto il cosiddetto tempo di allerta, ovvero il periodo necessario per l'inizio del conto alla rovescia per lanciare gli attacchi aerei. Un portavoce dell'organizzazione ha confermato che la pressione su Belgrado sta aumentando a causa dell'aggravarsi della situazione nel Kosovo. La Nato, ha detto, intende impedire un disastro umanitario. E il Segretario generale ha già iniziato le consultazioni con i premier e i ministri degli Esteri dei Paesi membri. Dal punto di vista tecnico i raid aerei contro le forze serbe potrebbero iniziare nel giro di poche ore. Ma secondo fonti vicine ai vertici alleati non ci sarà nessuna azione militare contro Belgrado prima della visita del primo ministro russo Primakov a Washington. Atteso per oggi nella capitale americana, il premier di Mosca doveva fermarsi prima da Milosevic. Ma il suo annunciato scalo jugoslavo non è stato confermato.

A Belgrado dovrebbero recarsi invece i tre mediatori internazionali di Rambouillet, l'inviato speciale dell'Unione europea Wolfgang Petritsch, l'ambasciatore americano in Macedonia Christopher Hill e il russo Boris Majorski. Secondo il quotidiano jugoslavo «Blic» in edicola oggi, il viceprimo ministro Vuk Draskovic avrebbe dichiarato che Belgrado ha già accettato «in linea di principio l'accordo di pace politico e la sua applicazione tramite una presenza straniera». La disponibilità sarebbe stata dichiarata a Védrine e Cook in una lettera inviata loro dalla delegazione dei negoziatori jugoslavi. E' possibile dunque che qualcosa si stia già muovendo, ma tutte le notizie che arrivano dal terreno dimostrano al contrario l'indifferenza totale del presidente Milosevic alle minacce di bombardamenti.

Le stime delle organizzazioni umanitarie americane dicono che la situazione con i profughi è oramai drammatica: di fronte all'avanzata dei carri armati serbi, più di 50 mila persone sono state costrette a fuggire dalle loro case solo nelle ultime due settimane. Anche per questo gli occidentali insistono sull'urgenza.

A rinforzare le minacce americane è stato il ministro degli Esteri britannico Cook che ha parlato di attacchi aerei nel giro di pochi giorni. «Abbiamo la capacità militare di agire in meno di 24 ore, non appena verrà presa la decisione politica», ha precisato il comandante delle forze alleate in Europa generale Wesley Clark. Ma a Belgrado sono in pochi a crederci, anche perché Milosevic continua a contare sulla divisione tra americani e inglesi, pronti a bombardare, e francesi, tedeschi e italiani che non nascondono la loro riluttanza all'uso della forza.

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini a Bruxelles ha ribadito che il tempo a disposizione di Milosevic «è poco, molto poco». Se non ci sarà un'apertura da parte di Belgrado nelle prossime 48 ore si arriverà presto alla fine. Se l'offensiva di Belgrado non cesserà, ha rilevato ancora Dini, c'è il rischio di trovarsi di fronte a una massa di 150 mila profughi. Per evitare le catastrofi umanitarie, ha concluso, è forse possibile anche la distruzione dell'arsenale militare dei serbi.

Ingrid Badurina

MIHAJLOVIC

«Neanch'io avrei firmato»

ROMA. Non ci sono solo la Lazio e il calcio nella mente del serbo Sinisa Mihajlovic (che ieri ha segnato per i biancocelesti la settima rete stagionale su punizione e ventesima in serie A). La convocazione nella sua nazionale - quella jugoslava - per la sfida [illegible] i detestati cugini della Croazia lo porta con la testa al conflitto nel Kosovo. «Da serbo anch'io non avrei firmato quel trattato di pace» ha detto ieri, spiegando così il suo pensiero: «Il Kosovo è sempre stato un territorio della Jugoslavia e non capisco perché le cose ora dovrebbero cambiare. E' come se in Italia arrivasse un'ondata di musulmani e poi chiedesse di avere un proprio territorio indipendente sul suolo italiano». Mihajlovic ha così concluso: «Io non avrei firmato, ma quando sento parlare di bombardamenti e di gente innocente che rischia la vita allora mi viene da dire che si poteva firmare la pace». (Ansa)

OSSERVATORIO

Il gioco al massacro una trappola per la Nato

L'ATMOSFERA è quella che precedette lo scoppio della guerra del Golfo, nel gennaio 1991. Tentativi e speranze dell'ultim'ora, ma con un senso crescente d'inevitabilità del conflitto. Come Saddam Hussein otto anni fa, Slobodan Milosevic sembra lanciato irresistibilmente verso l'abisso. L'incontro di oggi tra Richard Holbrooke, il diplomatico americano uso agli estremi avvertimenti, e il leader serbo fa tornare in mente quello del segretario di Stato James Baker col numero due di Baghdad, Tareq Aziz, a Ginevra, quando tutto era ormai pronto per lo scontro armato. E, come otto anni fa, è di scena Evgeni Primakov, allora emissario di Gorbaciov in Medio Oriente, oggi primo ministro di Eltsin in arrivo a Washington. Certo, la storia non si ripete mai negli stessi termini, e dunque concediamoci un'ultima speranza.

Secondo un'opinione diffusa, dietro l'intransigenza di Milosevic c'è la convinzione che il Kosovo (che i serbi, si sa, considerano la loro culla storica) sia ormai perduto e che però questo non possa essere ammesso senza compromettere il sistema di potere interno di Belgrado. Meglio farlo dopo alcuni attacchi della Nato, denunciando il sopruso 'occidentale' e sfruttando a proprio vantaggio la reazione del nazionalismo serbo-slavo. Se quest'ipotesi è fondata, siamo di fronte a un'eccezionale prova di cinismo. Perché allora una risposta così dura e aggressiva alle richieste di autonomia dei kosovari, costringendone tanti alla fuga dalle loro case? Perché non accettare un onesto compromesso, capace di conservare l'integrità territoriale della Repubblica serba, con uno statuto speciale per l'etnia albanese (che è il 90 per cento della popolazione)? Cinismo personale, ma anche insipienza politica, a dispetto della fama di Machiavelli dei Balcani.

C'è un'ipotesi peggiore. Ed è che in realtà Milosevic non cerchi alcune scaramucce missilistiche (chiamiamole così), per poi poter dare via libera all'autonomia-indipendenza del Kosovo, ma cerchi una guerra vera e propria, indifferente o addirittura attratto dal rischio che si estenda all'Albania, alla Macedonia, magari alla Grecia e alla Turchia, e infine coinvolga la Russia e dia vita a una crisi globale tra Est e Ovest. In un simile scenario, non solo il Kosovo non sarebbe necessariamente perduto, ma potrebbe esserci tutto un rimescolamento di carte nella ex Jugoslavia e nei Balcani, un'estrema possibilità di rivincita per l'uomo che di sicuro ha già perso la Slovenia, la Croazia e la Bosnia e ora rischia di perdere anche il Montenegro. Sarebbe follia, certo. Ma è a questo che si è riferito essenzialmente Clinton, nel preparare gli americani a un intervento preventivo.

Sia come sia, è un momento fra i più delicati dopo la fine della guerra fredda e forse dopo la fine della seconda guerra mondiale. Partita dieci anni fa dal Kosovo, con la prima manifestazione del nazionalismo panserbo, la crisi jugoslava, nel contesto dei Balcani del postcomunismo, si chiude in un modo o in un altro nel Kosovo o per il Kosovo. Anche l'intervento della Nato non è senza rischi. Si tratta di un attacco difficile, per la scelta degli obiettivi, per non dover fare il gioco dell'estremismo kosovaro (esiste anche quello), per il fatto di prendere di mira per la prima volta uno Stato sovrano, per le complicazioni del rapporto con la Russia, che non possono essere sottovalutate, per quanto la Russia dipenda, economicamente, dalla cooperazione occidentale.

E dunque, se Milosevic fa un gioco cinico, o addirittura folle, e magari gli estremisti albanesi gli danno una mano, a maggior ragione l'Occidente deve conservare una grande lucidità. E anche una ragionevole compattezza, come sempre nei momenti cruciali. Aspettiamo con ansia l'esito della nuova missione di Holbrooke ed eventuali messaggi di Primakov. Con ansia, ma senza illusioni.

Aldo Rizzo

Un agente della polizia speciale serba si ripara dietro un costone nel corso di un combattimento, ieri, con i guerriglieri dell'Uck (FOTO ANSA)

REPORTAGE

IN ATTESA DELLA TEMPESTA

Lotta contro il tempo in Kosovo

I serbi tentano di cancellare l'Uck

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Un pallido sole comincia a sciogliere la neve, i posti di blocco della polizia si sono rarefatti: ecco forse il momento per una ricognizione, quelle che gli uomini dell'Osce non possono tentare più.

E' un'indagine che parte presto, quando Pristina è ancora semideserta, anche se nel corso della giornata gli scorci non cambieranno. C'è qualche auto sulla Vidovanska, la via che attraversa il centro, i negozi sono quasi tutti chiusi, i pochi passanti camminano veloci come avessero fretta di rinserrarsi in casa.

Nel capoluogo serbo, nella capitale sognata dall'etnia albanese l'atmosfera è cupa, sfibrata, stagnante: la catastrofe sta per abbattersi sulle teste di tutti, si può solo temerla, e intanto bisogna evitare le trappole del nuovo terrorismo urbano.

Appena fuori città invece la sensazione è quella di attraversare una brusca variazione climatica. Le cose qui sono in movimento, un movimento frenetico, e paiono prendere una direzione precisa. Se Pristina trema e aspetta, nelle campagne del Kosovo si sta perseguendo un obiettivo speculare a quello delle cancellerie europee: la politica del fatto compiuto.

Era, voleva essere «fatto compiuto» il documento sottoposto ai serbi negli incontri di Parigi: prendere o lasciare. E' «fatto compiuto» ciò che polizia ed esercito jugoslavi stanno continuando a fare fra queste colline: lo sradicamento dell'«Uck», la terra bruciata intorno ai «suoi» villaggi.

Oggi stanno attaccando Donje Prekac: è lì che nel febbraio dell'anno scorso tutte le tensioni esplosero col massacro del «clan» e della famiglia di Adem Yashari, capo di una formazione guerrigliera considerata allora poco più di una banda.

Dal villaggio visto in lontananza si levano dense volute di fumo, i serbi cannoneggiano senza tregua le postazioni dei separatisti.

C'è perfino un camion che ostenta un lanciarazzi. Anziché nascosta oggi l'iniziativa militare viene ostentata: simbolicamente, è come se si stesse chiudendo un cerchio.

La via per Belgrado, che qualcuno si ostina a definire «autostrada», è sempre interrotta, si combatte anche nell'area di Podujevo. Seguendo direttrici minori è possibile però raggiungere alcuni dei luoghi di cui si sta discutendo a Washington, o nel quartier generale della Nato.

Srbica, l'area della Drenica, i cento villaggi che punteggiano l'anima del cosiddetto «territorio libero» dell'Uck. Davvero qui gli albanesi sono stati sterminati lungo le strade? Davvero poliziotti mascherati li hanno gettati fuori dalle case con solo gli abiti indosso?

Sì, li hanno costretti a fuggire in massa. No, non c'è stato massacro.

Srbica oggi è una cittadina morta, con case che mostrano vetri in frantumi, segni di pallottole, molte facciate annerite dal fuoco. Fino all'altro giorno aveva 12 mila abitanti. Adesso le sole forme umane che si riesca a distinguere sono quelle dei poliziottoni serbi che pattugliano le vie a gruppi di quattro. Ostentano sicurezza, gridano «fuck America» con tanto di gesto mutuato dai telefilm Usa che la tv di Stato continua a trasmettere con testo serbo in sovrimpressione.

Ecco, è come se ogni avvenimento di questi giorni, dal più semplice al più crudele, debba subire il medesimo trattamento: una sovrimpressione che ne modifica il senso, che l'adegua al momento politico ed alle decisioni da prendere.

Srbica è una cittadina morta con case che mostrano vetri in frantumi, segni di pallottole facciate annerite dal fuoco

Ieri, per esempio, grandi agenzie e «networks» planetari hanno riferito di nuove ecatombi, di gente assassinata a freddo, di una sconfinata tragedia umana che si consumava in assenza dei «verificatori» Osce.

Oggi è lo stesso centro d'informazioni albanese a ridimensionare le cose: dice che a Srbica ci sono stati tre morti, e che le schegge di una granata hanno seriamente ferito una ragazza. I serbi ovviamente ribattono che i tre giovani uccisi erano terroristi armati. Chissà dov'è la verità, ma certo scherzare con le cifre diventa pericolosissimo quando da un nuovo «massacro», vero o presunto, può dipendere la decisione di far scattare subito i bombardamenti Nato.

Il dramma dei profughi invece, questo sì è reale, al di là di ogni speculazione. A Glogovac c'è una vecchia scuola albanese che oggi accoglie quattrocento bambini. E' poco più di un capannone con pochi banchi, molti materassi e un'immagine di Skanderbeg, l'eroe nazionale albanese.

«Fino a ieri qui si erano rifugiate quasi ottocento persone», spiega un insegnante che sta ricevendo da un piccolo convoglio del «Wfp» nuove razioni alimentari. L'ondata dei nuovi profughi (li valutano in quasi 14 mila solo negli ultimi tre giorni) ha imboccato la strada per Vojnik, si è fermata nei pochi centri di assistenza rimasti attivi e poi si è dispersa, verso villaggi in cui trovare assistenza.

Questo sembra essere il giorno anche di un'altra offensiva: quella che i serbi tentano di svolgere contro l'informazione occidentale.

«La Cnn è una fabbrica di esagerazioni e di bugie, tv e agenzie occidentali si comportano come se l'artiglieria dei "media" dovesse preparare la strada alle fanterie della Nato»: a Pristina è sceso un politico di rilievo, Alexandar Vucic, ministro serbo per l'Informazione.

Certe improvvise aperture, quella certa condiscendenza mostrata dai militari di tanti «check-points» trova una spiegazione. Vucic voleva mostrare

Il ministro dell'Informazione serbo attacca la Cnn: le sue bugie preparano la strada alle truppe Nato

il mostrabile: è un giovane nazionalista, appartiene al partito di Seselj ma adesso parla coi toni suadenti di chi stia illustrando la politica lib-lab di un governo illuminato.

Stamani, signor ministro, una collega americana è partita in fretta da Pristina: in albergo aveva ricevuto telefonate di minaccia. E' ciò che i giornalisti stranieri devono aspettarsi nei prossimi giorni?

«No, assolutamente. Fino ad oggi non c'è un giornalista estero che possa dire di avere avuto problemi con le autorità serbe. Sono certo che i cittadini jugoslavi rispetteranno tutti, e noi garantiremo la vostra sicurezza anche se è naturale che quelli della Cnn o della Bbc non possano aspettarsi accoglienze cordiali...».

Anche sulla catastrofe umanitaria il ministro avrebbe qualcosa da dire. Sostiene che circolino cifre esagerate, non può esibirne di proprie ma dice che dopo la fuga degli occidentali la Serbia fa del suo meglio per aiutare tutti.

Sarà. Sul versante umanitario sembra piuttosto profilarsi un problema nuovo. Sembra di intuire (non esistono mappe precise, ma le indicazioni paiono chiare) che gli ultimi esodi abbiano portato grandi masse di profughi proprio a ridosso di postazioni o insediamenti militari serbi. Avrà la Nato bombe così «intelligenti» da colpire questi anziché quelli? Così creative da distinguere fra gli uni e gli altri anche nelle città, fra quartiere e quartiere, palazzo e palazzo?

Ecco un'altra domanda che comincia a farsi pressante, visto il fatto che scuote Pristina quando ormai tutto sembrava sospeso. Fa buio, tutti paiono rinchiusi e d'un tratto, verso le otto di sera, si vedono reparti della polizia speciale attraversare la città come se partissero per la guerra.

A Velanja, quartiere albanese, all'estremo Sud della città, quattro poliziotti serbi sono appena caduti in un agguato terroristico. Erano in auto, sono stati circondati da un «commando» e massacrati a raffiche di mitra. A notte fonda il quartiere è circondato, cominciano i rastrellamenti, non c'è anima che osi mettere il naso fuori di casa.

In questo disperato Kosovo sta cambiando anche il clima urbano, la guerriglia si sposta sempre più verso l'abitato. Non esistono incursioni aeree che possano mai limitare questo precipitare delle cose. Di giorno come di notte la città comincia a vivere in aree separate, i serbi coi pochi serbi, gli albanesi nei loro quartieri. Sembra di rivivere gli inizi di un'altra esperienza: ricordate Sarajevo?

Giuseppe Zaccaria

Giornata bolognese per l'ex premier: passeggiata con la moglie, messa a S. Bartolomeo

«Non rinuncio alla campagna elettorale»

Prodi: ho un progetto, è bene presentarlo alla gente

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E' mezzodì, la passeggiata dei Prodi tra i vicoletti della Bologna pontificia è finita e ora il Professore scherza, sommessamente: «Vado a messa, ché ne ho bisogno...». Romano e Flavia entrano nella basilica di San Bartolomeo, una di quelle chiesone barocche così ridondanti da far apparire sparuti i fedeli. Quando i coniugi Prodi entrano per la messa di mezzogiorno, nella navata centrale ci sono una cinquantina di persone: il Professore e la moglie non vanno in «prima fila», si fermano alla sesta, non ostentano il loro passaggio.

I bolognesi sono abituati a sbirciare Prodi in tutti i frangenti: in tuta, in preghiera, sotto braccio alla moglie, in braghette da bici. Ma questa domenica, questo 21 marzo che inaugura l'ultima primavera del secolo, sembra avere un sapore speciale per il Professore. Lui, con gli amici scherza su quel che gli sta capitando («Mi vogliono mandare nel posto più importante del mondo dopo la presidenza degli Stati Uniti!») e anche chi non lo conosce, ci mette poco a capire che Prodi in questi giorni è di un umore splendente.

E così, nel tratto che lo porta dal portone di casa alla chiesa, il Professore è disponibile a chiacchierare del più e del meno. E tra una celia e l'altra fa trapelare un annuncio destinato a far rumore: anche se sarà eletto Presidente della Commissione europea, Romano Prodi è intenzionato a partecipare alla campagna elettorale. La scintilla è offerta dalla quotidiana lettura dei giornali. A chi gli chiede se li abbia già letti, il Professore risponde così: «Una cosa l'ho già letta: l'editoriale di Barbara Spinelli. Me l'hanno mandato stanotte per fax...». Stanotte? «Sì, stanotte e sa da dove? Da Hong Kong... Me l'ha mandato un mio amico che sta lì e che l'aveva appena letto su Internet. Alle 5 del mattino il fax è arrivato in casa mia. Un editoriale molto interessante, nelle sue diverse sfaccettature». Anche laddove si auspica una sua partecipazione alla campagna elettorale? «Certo - risponde Prodi -, in un'Europa che sta cambiando, se si ha un proprio progetto, è giusto sostenerlo tra l'opinione pubblica. E credo sia giusto che chi coltiva questo progetto abbia anche il sostegno di un movimento politico». Il dado è tratto, ma con una specificazione importante, decisiva: «Naturalmente sarebbe una campagna elettorale di respiro europeo». Come dire: scordatevi di vedermi impegnato nella bega effimera, nella recriminazione a posteriori, nella polemica domestica.

Mancano pochi minuti a mezzogiorno, ora Prodi e la signora Flavia hanno lasciato via Gerusalemme - la stradina dalle mure rossicce dove abitano - e si sono infilati sotto il portico cinquecentesco di Strada Maggiore. E l'approssimarsi di Prodi alla sua chiesa non è una passeggiata qualunque. I cattolici in politica hanno approcci diversi alla messa. Andreotti ne aveva (e ne ha) uno proverbiale, fatto di bigliettini che passano di mano in mano, di elemosine, di ascolti che durano anni. Mentre Romano e la signora Flavia si avvicinano alla basilica di San Bartolomeo, c'è chi si avvicina, c'è chi sussurra qualcosa all'orecchio, la maggior parte della gente saluta e il Professore ricambia: «Signora buongiorno», «Caro professore come sta?».

Ma quando Prodi incontra un giornalista del Tg5 non può fare meno di evocare lo scherzo di «Striscia la notizia» che due giorni fa gli aveva fatto trovare sotto casa un finto D'Alema. Racconta Prodi: «E' stata una roba meravigliosa: mi sono trovato davanti un D'Alema dolcissimo...». E poi chiede notizie: «L'altra sera ho aperto "Striscia" e non ho trovato niente». Il giornalista del Tg5 spiega: «Va in onda lunedì». E Prodi: «Bravo quell'attore, veramente simpatico. Come si chiama? Piuttosto, avete dato quel tapiro al bambino che lo voleva?». Il tapiro? Prodi allude al pupazzetto che quelli di «Striscia» gli consegnarono cinque mesi fa «per la faccia tosta dimostrata dopo la caduta del governo». Un bambino che aveva assistito alla scena ha chiesto a Prodi: «Me lo dai a me il tapiro?», ma al Professore lo scherzo è piaciuto e ora spera che siano quelli di Mediaset a far felice il bimbo.

E in giornate così rilassate non può mancare la battuta sul ciclismo: «Ieri ho visto la Sanremo: Pantani ha fatto uno scatto meraviglioso. Poi sulla rampa finale non si è visto più: o non ne aveva più, o era poco dura». E invece ha vinto, a sorpresa un veterano come Andrei Tchmil. E Prodi: «Già, ha vinto il vecchio furbo, il vecchio esperto. Forse debbo imparare qualcosa anche io da lui...». Vai a capire se allude alla tattica ciclistica o a quella politica, ma a Prodi piace scherzare ancora sul doppio senso: «Tchmil è partito dall'altra parte della strada. Dalla Sanremo di ieri c'è molto da imparare...».

Fabio Martini

Qui sopra il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder
A sinistra Romano Prodi con la moglie Flavia a Bologna

«Sono d'accordo con l'editoriale di Barbara Spinelli Me l'hanno inviato da Hong Kong

Via libera anche dalla Spagna Dini: siamo in buona posizione

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sgombra, forse troppo, la strada per Romano Prodi verso la presidenza della Commissione europea. Ieri a Bruxelles, al conclave dei ministri degli Esteri dei Quindici, anche il capo della diplomazia spagnola, Abel Matutes, ha definito Prodi «un candidato solido, che ha dimostrato la sua competenza e la sua attitudine» alla guida dell'esecutivo Ue e ha affermato che «ha una sensibilità mediterranea tale che la Spagna lì potrebbe agevolmente sostenere». Mentre si afferma la linea di un rapido rinnovo della Commissione, insomma, la Spagna sembra riporre nel cassetto la candidatura del Segretario generale della Nato, Javier Solana. Anche il ministro degli Esteri portoghese Jaime Gama conferma che il suo premier, Antonio Guterres, è fuori gioco: «E' una situazione paradossale, abbiamo il miglior candidato, ma per ragioni di politica interna non può correre».

Ma la sorte di Prodi non si gioca tanto sui nomi di potenziali avversari - che per ora non appaiono - quanto sui tempi. Se, ad esempio, la designazione del nuovo presidente dovesse slittare verso la fine di aprile c'è da scommettere che il nome di Solana potrebbe saltare fuori di nuovo. Così adesso, mentre il Parlamento europeo preme per una soluzione completa e veloce - oggi e domani verranno votate risoluzioni del Ppe e del Pse che vanno in questo senso - non è casuale che l'Italia appoggi in modo entusiastico la procedura chiesta dall'assemblea di Strasburgo. Ieri Lamberto Dini ha detto che Prodi «è in posizione eccellente» e ha aggiunto di non vedere «come i capi di Stato e di governo possano andare contro la volontà del Parlamento» perché «l'idea di trovare una Commissione intermedia non ha senso. Dobbiamo muoverci nei tempi più rapidi possibile verso una nomina della nuova Commissione». Anzi, secondo il ministro italiano, non è nemmeno una buona idea pensare a una Commissione rinnovata solo in parte, con alcuni dei Commissari dimissionari che restino al loro posto fino al gennaio 2000: «Serve una nuova Commissione, che sia confermata in toto per il nuovo mandato» che scatta appunto il prossimo anno. «Già questo Parlamento potrebbe considerare la Commissione sulla base delle regole del Trattato di Amsterdam,», dice ancora Dini, fermo restando che nel gennaio del 2000 la Commissione dovrà ripresentarsi all'esame del Parlamento.

Tutti nodi da sciogliere mercoledì e giovedì al vertice dei Quindici a Berlino. Ma in quella sede, prima di toccare il capitolo chiave della Commissione, i Quindici dovranno risolvere la spinosissima questione dell'Agenda 2000 e del sistema delle risorse proprie: in pratica quanto ogni Stato riceverà e darà al bilancio Ue nel periodo 2000-2006. A tre giorni dall'appuntamento la Germania rilancia, chiedendo a partner come la Francia e l'Italia di farsi carico di nuovi oneri, specie per quel che riguarda il contributo allo «sconto» che dall'84 spetta a Londra. «Una proposta squilibrata - l'ha definita Dini - che porterebbe l'Italia a essere uno dei maggiori contribuenti netti dell'Ue. La presidenza, se vuole l'accordo, deve presentare nuove proposte». [f. man]

IL PALAZZO

La politica ostaggio dell'Informazione

LE domande, ah, le domande...

A un certo punto Romano Prodi non ce l'ha fatta più. Con la consueta muta di giornalisti alle calcagna, stava inaugurando i nuovi stabilimenti dell'Aprilia a Scorzè. Prodi era lì per tagliare il nastro, voleva parlare dell'Italia che tira, al limite farsi fotografare accanto alla nuova moto. Ma quelli, invece, taccuini, microfoni e telecamere, seguitavano con le solite domande: e il Quirinale? E Ciampi? E Manconi? E la candidatura europea?

Prodi scuoteva la testa, con aria di disapprovazione. Ma i giornalisti insistevano. Una, due, dieci domande: prima timide, poi insinuanti, poi più concitate, poi di nuovo caute, oppure camuffate da flebili giochi di parole. Lui voleva solo elogiare il modello imprenditoriale veneto, loro volevano solo due parole sul Quirinale, e si sarebbero placati. Forse.

E' a questo punto che, in un estremo ribaltamento di ruoli, Prodi ha reagito spostando il confronto tra politica e informazione là dove mai finora era arrivato: «Ma perché fate queste menate di domande che servono solo a mettere in difficoltà la gente?».

Quel che ha detto poi suona già meno spontaneo: «Ragazzi, il giornalismo è una cosa seria, facciamo le domande sul futuro, sui problemi, e allora risponderò». Sul Quirinale, niente. Se parlo, sembrava dire, è la fine, lasciatemi stare, non rovinatemi con le vostre domande.

E viene da dire: quanto tempo è passato dal tempo in cui Berlinguer invitava i giornalisti a rivolgersi all'ufficio stampa per conoscere qualunque dato; o da quando Gava sanzionò la propria superiorità di politico sulla comunicazione con una civetteria addirittura metafisica: «Io parlo, ma non dico».

La reazione esasperata di Prodi illumina meglio di tante analisi lo stato di tensione micidiale in cui vivono i politici e l'autentico terrore che hanno di sbagliare. La corsa del Quirinale ha senz'altro intensificato il cortocircuito rendendo i media ancora più carnivori. Di domande e risposte, di nomi indicati e bruciati, ormai si muore. E se la parola latita, se il ragionamento politico non funziona più, beh, adesso è la chiacchiera che uccide, e con la chiacchiera ci si può anche suicidare.

Vero è che la gestione del silenzio e della risposta sta diventando la principale virtù del Principe post-moderno. Nelle stesse ore in cui Prodi veniva inseguito, in un *briefing* a Milano Massimo D'Alema replicava a un giornalista con l'abituale simpatia: «Le sue due domande sono errate nelle premesse, dunque cadono entrambe».

Si capisce. Per come si sono messe le cose è praticamente impossibile essere sempre efficaci, concisi, spiritosi. Per cui i leader sono obbligati a risultare odiosi, oppure ambigui, sibillini, reticenti, noiosi. Inoltre parlano troppo, devono rispondere a nove tg, più i gr, più le agenzie, più i quotidiani. L'incidente comunicativo grava costantemente sulla loro testa, come un martello. E le domande possono far partire il colpo in qualsiasi luogo del mondo.

Fini ha visto le brutte perfino ad Auschwitz; Scalfaro sull'aereo che lo portava in Australia e a notte fonda ha dovuto riconvocare tutti per aggiustare una frase che poteva essere interpretata in un modo tale da far scoppiare in Italia una confusione pazzesca.

«Quell'apocalittica Bestia chiamata Informazione» ha scritto una volta Guido Ceronetti. Il sospetto è che l'animalone abbia preso prigioniera la politica, e non abbia nemmeno fissato il prezzo del riscatto.

Filippo Ceccarelli

Il congresso di Rifondazione rielegge (a valanga) il segretario che attacca anche Diliberto

«Attento D'Alema, puoi cadere sul Kosovo»

Bertinotti: «Il governo è muto di fronte alle minacce di Clinton»

Fausto Bertinotti con Arrigo Boldrini al congresso di Rifondazione concluso ieri a Rimini

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

La Rai e tutti i tigì del Paese offuscheranno pure le sorti magnifiche e progressive del congresso della Rifondazione comunista, ma la tivù di Milosevic invece ci conta: la notizia che il corrispettivo jugoslavo del Tg1 ha aperto il notiziario con la posizione anti-Nato di Bertinotti, e così tutti i quotidiani serbi, è arrivata a Rimini dopo la relazione conclusiva del segretario. Il quale agitando animosamente i pugni a martello, dal Kosovo era partito per l'esordio del suo nuovo attacco al governo D'Alema, considerato «peggio di La Malfa e della vecchia Dc».

«Clinton intona la sua musica di guerra, e l'Italia è muta. La Jugoslavia può essere teatro di una nuova tragedia: che nessuna base italiana sia coinvolta». Meno duro di Kissinger, però, che alla Albright qualche giorno fa in pieno congresso (americano) aveva ricordato, *tout court*, «State attenti: in Kosovo si può scatenare un nuovo Vietnam». Ma Bertinotti non ce l'ha con Clinton: ce l'ha con Veltroni, D'Alema e Cossutta. Non li nomina, ma dice «il governo su cosa può cadere, se non sulla guerra?». E chiede «ai cattolici non immemori» di impegnarsi per evitare la guerra.

Relazione ampia, che ha messo a dura prova la capacità oratoria del capacissimo relatore, che su di essa si è giocato le sue carte. Alla fine verrà rieletto, 83% dei consensi, la segreteria allargata a 9 membri, tra i quali entra «per meriti di competenza e creatività» anche Mantovani, il deputato che andò a prendere Ocalan. Ma non le due donne, Tavella e Pintania, che attendevano dal precedente congresso. Cresce il malessere femminile dentro Rifondazione, Elettra Deiana che è la loro «segreteria» protesta in due interventi alla fine dei quali non guarda neppure più in faccia Bertinotti. Eppure lo Statuto recita che «occorre assicurare che la presenza di un sesso rispetto all'altro non sia inferiore al 30%». Già, ma la nuova segreteria, su 9 rappresentanti ne ha solo 2 di sesso femminile, Mascia e Fraleone.

Il mal di pancia delle donne, la rabbia della minoranza trotzkista di Ferrando che non ha avuto rappresentanza in segreteria, la valanga di emendamenti (respinti) per il nuovo statuto, frutto di infinite discussioni, sono stati letteralmente seppelliti dalla relazione di Bertinotti. Capace di tenere in sala, nel silenzio più assoluto, interrotto solo da fragorosi applausi, ben 782 delegati congressuali, più un centinaio di comunisti venuti da ogni parte del mondo, ma non dalla Cina, né dalla Russia. I quali non potevano che esultare davanti alla foga bertinottiana, «Siamo dentro la piega amara di una società avversa, e vorrebbero pure che noi fossimo spensierati». Prima di attaccare il Guardasigilli Diliberto senza nominarlo mai («Ma a quale scuola ha appreso l'inasprimento di pena per una microcriminalità che non viene neanche perseguita?»), Diliberto che «camuffa con la furbizia il suo adattarsi alle opinioni pubbliche più reazionarie», prima d'infilzare D'Alema che «permette alle banche italiane di diventare straniere, perché l'Italia è ormai un Paese in vendita», Bertinotti ha rivendicato una società non classista, dove gli operai abbiano il tempo di suonare il clavicembalo, «e il mestiere torni al suo etimo originario, che è *mistero*, e non schifoso lavoro da sottomessi». Come dargli torto? Il giorno prima, era stato il suo braccio destro Alfonso Gianni a rivelare al mondo che è stata ammazzata la siesta, avendo il presidente della Repubblica messicana proibito le pause durante l'orario di lavoro, «un attacco mosso ai lavoratori dalla globalizzazione». E Bertinotti ascia detto che «per modificare il rapporto tra il lavoro e la vita bisogna rilanciare la grande questione salariale». Bisogna, anche, «produrre una rottura significativa nella Cgil, perché chi l'ha detto che la Cgil e i Ds non possano cambiare?». Così lanciato sul crinale di un'opposizione che più dura non si può, Bertinotti ha detto che farà per le europee, regno del proporzionale, una campagna elettorale «fuori dallo scontro quasi finto tra D'Alema e Prodi». Che il Quirinale vuole «un democratico vero», che alle amministrative non starà mai «in alleanza con le destre tipo Udr, perché noi abbiamo l'orgoglio di essere puliti». E alla fine l'ha tirato fuori: «Siamo isolati. Non l'abbiamo scelto, l'isolamento, anzi lottiamo per uscirne». Come? «Sognando una nuova società». Poi è partito il nuovo inno, e Bandiera Rossa e l'Internazionale, e gli occhi di tutti si son fatti lucidi, prima che le luci venissero spente.

Antonella Rampino

LEGA NORD

«La Calvo al Quirinale»

BORMIO. I leghisti intendono candidare Francesca Calvo, sindaco di Alessandria, alla presidenza della Repubblica. Lo hanno deciso nel corso di una convention di sindaci e amministratori del Carroccio che si è tenuta ieri a Bormio. La proposta di questa candidatura (in un primo tempo i leghisti avevano pensato a Formentini) è venuta dai sindaci dell'Alessandrino. Bossi si è detto d'accordo e ne parlerà domani in un incontro con D'Alema. [r. i.]

LA GALLERIA DEI PRESIDENZIABILI

Rosa Jervolino e Tina Anselmi: espressioni del Partito popolare con una comune radice Dc

TINA ANSELMI

Nata a Castelfranco Veneto il 25 marzo 1927, laureata in Lettere all'Università Cattolica di Milano.
1944 Durante la Resistenza è «staffetta» della brigata partigiana «Cesare Battisti» del corpo Volontari della Libertà e aderisce alla Dc.
1958 E' eletta Consigliere nazionale della Dc.
1968 Eletta deputato e confermata nelle successive elezioni fino al 1987.
1976 Ministro del Lavoro e della Sicurezza sociale fino al 1978 nel terzo governo Andreotti.
1978 Ministro della Sanità fino al 1979.
1981 Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 che ha indagato sulle deviazioni della loggia segreta di Licio Gelli.
1985 Presidente della Commissione nazionale per la parità uomo-donna.
1997 Membro della Commissione d'inchiesta sulla missione militare italiana in Somalia.

ROSA RUSSO JERVOLINO

Nata a Napoli il 17 settembre 1936, laureata in Giurisprudenza. Tre figli.
1954 Entra nella Dc e nel 1975 è eletta nel Consiglio nazionale del partito.
1979 Eletta per la prima volta al Senato per la Dc. Sarà rieletta nell'83, nell'87 e nel '92.
1987 Ministro degli Affari Sociali fino al 1992 nei governi De Mita e Andreotti.
1992 Viene eletta presidente della Dc e, nello stesso anno, a giugno, diventa ministro della Pubblica Istruzione fino al 1993 nel governo Amato.
1993 Ministro della Pubblica Istruzione anche con il governo Ciampi fino al 1994.
1994 Eletta alla Camera dei deputati per il nuovo Partito popolare italiano (Ppi).
1996 Rieletta alla Camera per la coalizione dell'Ulivo, sempre nelle liste del Ppi.
1998 In ottobre, alla formazione del governo D'Alema, è nominata ministro dell'Interno.

Un Quirinale in «rosa democristiano»

La secchiona e la partigiana, riserve del centrosinistra

L'ITALIA, quanto a rappresentanza femminile in politica, è un Paese sottosviluppato. Ecco perché l'ipotesi, almeno l'ipotesi, di un presidente della Repubblica donna, tira. Tira, ma bisognerà vedere se avrà possibilità di vittoria.

Chi sono le candidate? Tre: le due democristiane di sinistra Rosa Russo Jervolino e Tina Anselmi, e la radicale, forse vagamente assimilabile al Polo ma in posizione liberal-anarchica, Emma Bonino. Di lei ci occuperemo in un altro articolo perché le tre donne non sono assimilabili da un punto di vista politico. La Bonino potrebbe uscir fuori come una outsider, l'unico candidato, uomo o donna, che si sia - per l'appunto - candidato in una convention, come se fossimo negli Stati Uniti d'Europa modellati sugli Stati Uniti d'America.

Invece le due donne ex democristiane, Anselmi e Jervolino sono candidabili perché incarnano entrambe la maggioranza di governo e bisogna dire che a questo punto è molto probabile, per non dire sicuro, che sia la maggioranza di governo, di questo governo, a mettere il suo uomo, o la sua donna, al Quirinale. Ed è probabilissimo che quest'uomo, o questa donna, venga dal partito popolare, perché le sorti del partito popolare dipendono dal Quirinale: nessuno si nasconde il fatto che i popolari sono al mondo e sono vivi perché Scalfaro li ha maternamente protetti. E Massimo D'Alema sa che non ha molte possibilità future di fare un governo, o mille governi, con i popolari se i popolari dovessero fare la fine del panda.

Inoltre, e chiaramente fallito ogni margine per un accordo fra la maggioranza di governo e Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini. Per fare i compromessi, deve tirare un'aria da compromesso, da volemose bene, da mettiamoci al tavolino - gradite un caffè? - e trattiamo. Ma non si può, perché ci sono le europee, e alle europee ognuno per sé. Dunque è il momento del coltello fra i denti, il momento in cui i nuclei genetici si dividono in filamenti per farsi ben vedere dagli elettori ed essere fecondati dal loro voto. Dunque, botte da orbi, e nessun pacifico agreement.

E così stando le cose, se il candidato quirinabile ha da essere espressione del centro-sinistra, poiché comunque dovrà superare il fuoco dei franchi tiratori e quindi avrà bisogno di un rimbocchino di voti, ecco che la trovata del candidato rosa, come orribilmente si dice, fa capolino ed è promettente, redditizia: e del resto, non esiste forse in Parlamento un partito trasversale delle donne, che mette insieme la post-comunista Melandri con la nipote del duce Mussolini? E non è forse vero che un tale partito potrebbe polarizzare le sue attenzioni su una candidata femmina senza stare tanto a guardare la tessera? La risposta è sì.

Ed ecco quindi perché qui adesso proveremo ad esaminare le candidate Jervolino Russo Rosa e Anselmi Tina. Si somigliano? No, per nulla. Ma rispondono bene all'identikit che serve all'area di governo per promuoverle come ipotesi di presidente. Guardiamole.

La prima è romana, figlia d'arte, ex forlaniana e dunque donna d'ordine, poi emigrata a sinistra fra i pochi del suo ex partito che sono riusciti a traghettarsi senza subire danni e portando con sé tutte le masserizie. Ha resistito a Buttiglione quando il filosofo segretario voleva portare il partito popolare in zona Polo e una volta sulla nuova sponda si è fatta valere con quel misto di affidabilità e di modestia, un atteggiamento familiare, amichevole, serissimo. Quando la vidi in Parlamento appena nominata ministro dell'Interno, l'andai a salutare e lei mi venne incontro come si va incontro a un vecchio amico: «Non vedi come sono spaventata? Fammi gli auguri, ti prego, ho tanto bisogno degli auguri di tutti». Era sincera e quasi commovente. Aveva realmente paura, non era sfiorata da alcuna forma di immodestia, di boria, tutt'altro. E credo che piaccia anche per questo. Sa scherzare amabilmente sulla sua voce un po' stridula, che è la sua dannazione ma di cui si dimentica. Del resto non sapremmo che farcene di una Rosetta Russo Jervolino con una tenebrosa voce da chat-line.

Rosa è una donna abituata a lavorare come una massaia sovietica. E' una secchiona, ha fatto l'apprendistato con Andreotti e viene da una scuola di commissioni, tecniche legislative e parlamentari che lasciano poco spazio alla fantasia e che richiedono una mentalità da professoressa, anzi da preside.

Sembra che sia diventata la candidata dell'asse D'Alema-Marini dal giorno in cui ha fatto una piccola scenata durante l'ultimo consiglio di classe, cioè dei ministri. Si discuteva di Kosovo e ogni ministro si era portato un esperto. Lei aveva con sé il capo della polizia. Il ministro della Difesa Scognamiglio, invece, si era portato un ammiraglio che, con la scusa che si intendeva di strategia e armamenti, si era inserito talmente bene nel lavoro di gruppo, da non sapersi trattenere e diceva la sua anche e specialmente se non richiesto. Finché Rosa è saltata su: «Guardi che lei deve stare zitto, sa? Qui i ministri siamo noi e decidiamo quello che ci pare. Lei può rispondere soltanto quando è interrogato». Professoressa perfetta. L'ammiraglio c'è rimasto un po' male e ha taciuto. D'Alema ha guardato la sua ministra degli Interni e si è chiesto se non se ne stesse innamorando: è la donna che ci vuole. Ne ha parlato con Marini che la considera il suo esemplare più prezioso e sembra che tutti e due, D'Alema e Marini, abbiano deciso che se nessuno di loro due dovesse farcela, allora uniranno le loro forze per spedire al Quirinale la Jervolino.

Questa la leggenda destinata a restare nell'aneddotica di queste elezioni. La realtà è probabilmente diversa. Il candidato (maschio e con le sopracciglia brezneviane) sul quale i due sanno di dover puntare se fallissero la loro personale scalata sul Colle, è Carlo Azeglio Ciampi: Ciampi il grande tecnico, l'uomo che si fa rispettare all'estero, l'uomo che piace sia a Giuliano Amato che a Bertinotti, Ciampi che godrebbe del consenso trionfante e trionfale di tutto quell'ambiente che orbita intorno e che manda in bestia Cossiga, Ciampi che abita nello stesso palazzo di Bertinotti il quale preferisce un banchiere esperto a una anziana ragazza dell'ottavo marzo.

Comunque, l'ipotesi esiste e va registrata perché c'è, come esiste l'altra, quella della staffetta partigiana Tina Anselmi.

La ricordate? E' sparita. Certo ha i suoi annetti, ma si è ritirata dalla politica e non si vede più in giro. Ho fatto una rapida inchiesta su qualche giovane sotto i trent'anni per vedere se questo nome, Tina Anselmi, dicesse qualcosa, ed è stato un fallimento. Eppure, era una donna forte, quella che superava tutte le altre nell'immagine: costumi severi, un passato nella Resistenza, veneta di Castelfranco, mai un filo di trucco neanche a pregarla, forte di fianchi e dunque una figura maternale ma tutta politica. La Tina era una che faceva tremare i segretari ai congressi della Dc, è stata la prima donna ministro negli Anni Settanta, ma più che altro è stata la Torquemada della commissione d'inchiesta sulla loggia massonica segreta P2, quella che fu scoperta quasi vent'anni fa nella villa di Gelli a Castiglion Fibocchi e le cui liste una volta note e pubblicate determinarono la fine di molte carriere.

Tina Anselmi fu la campionessa di quest'Italia morale e moralista, una sorta di contraltare di Sandro Pertini, entrambi - Pertini ed Anselmi - impersonando un desiderio e una necessità di cambiamento che cercava simboli nella stessa area politica che Enrico Berlinguer aveva arato con l'elogio di Santa Maria Goretti e la questione morale. Ma, diciamo la verità, il motivo vero e profondo per cui Tina Anselmi, una figura nobile ma ormai defilata e vagamente evanescente, viene ritirata fuori dall'armadio della memoria e proposta come una possibile candidata al Quirinale, è la sua collocazione geografica: quel Veneto che per decenni è stato la regione bianca per eccellenza, il bacino di carenaggio della Democrazia Cristiana dorotea e di Mariano Rumor, ma anche quel Veneto che in preda a un cambiamento di umore e a una violenta crisi di crescenza è uscito dalla pelle democristiana ed è diventato leghista: prima con la Liga Veneta, poi in parte con Bossi. Ed è questa la ragione presumibile per cui la brava staffetta partigiana viene spolverata e ritirata fuori dall'armadio dei cimeli democratici e messa in campo per il caso in cui la battaglia parlamentare, tra franchi tiratori e fratture di coalizione, richiedesse l'arrivo del settimo cavalleria leghista per salvare la democrazia assediata e portare al Quirinale una donna, una donna del Nord, una donna del Nord e del Veneto, una donna del Nord, del Veneto e del mondo cattolico riformatore, antiromano, antifascista, antipiduista e antimassone.

Naturalmente la Anselmi ha altri appeals: piace certamente a Rifondazione che sarebbe disposto a sostenerla se Ciampi fallisse, piace a Marini perché salverebbe il presidio cattolico del Quirinale e piacerebbe a D'Alema. Resta da vedere quale sarebbe il gradimento di Mastella, di Cossiga e di quel che resta dell'Udr. Ma appunto per questo esistono al mondo anche i voti e le trattative della Lega che è decisa ad essere determinante e che sarebbe ben felice se potesse dimostrare di aver portato al Quirinale una figura che potrebbe anche venire dalle verdi bandiere.

In pratica ormai queste alchimie e questi candidati a metraggio di gradimento (tutti sistemi di misura che alla fine delle votazioni risultano regolarmente smentiti) sono tutti e soltanto in funzione del grado di compattezza della maggioranza di governo: se va considerata nella sua formazione 21 aprile 1996, se va considerata nella formazione che sostiene il governo D'Alema, se con o senza la Lega, con o senza Cossiga.

Quel che sembra certo è che non si faccia un accordo con il centrodestra, con il Polo, perché in questo momento, un mese prima abbondante dell'eventuale inizio delle vere manovre di voto, non è possibile immaginare un tavolo di trattativa. Il che non vuol dire che le condizioni non possano cambiare in corso d'opera, anche se paradossalmente potrebbero cambiare in peggio, con un livello di scontro ancora più aspro e violento. Ma potrebbe anche succedere il contrario, e cioè che, dopo aver mandato avanti le truppe con le bandiere, assolti i doveri verso i grandi eccellenti candidati, se come quasi sempre avviene (tranne l'unico caso dell'elezione di Francesco Cossiga) ci sarà un primo massacro sulle trincee del voto non raggiunto, allora verrà il turno dei candidati trattati in discrete riunioni, in simposi lontani dai cronisti e spesso anche dai protagonisti.

A quel punto gli outsider possibili sono molti e vanno da Giuliano Amato ad Emma Bonino, da Mino Martinazzoli ad altri. L'elezione del Presidente della Repubblica non è una scienza esatta, non lo è mai stata, e semmai è sempre stata il terreno di incontro e di scontro fra potentati e camarille, figure indiscutibili ed altre discusse.

E' però un fatto notevole e spiacevole che esista ormai sia nel Paese che nel Parlamento (come si vide alla Bicamerale) una maggioranza favorevole all'elezione diretta del Capo dello Stato, e che esista la necessità - prospettata per mantenere in piedi la presidenza Scalfaro - di un Presidente che sia consapevole dell'eventualità di doversi dimettere nel caso in cui il Parlamento, questo o il prossimo, varasse una riforma costituzionale con cui si passasse all'elezione diretta del Capo dello Stato. Un tema, questo, che non è stato più agitato e che si vede che vale soltanto per rieleggere Scalfaro.

Paolo Guzzanti

Il segretario del Ppi Franco Marini con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

La candidatura del ministro dell'Interno è nata in un vertice a Palazzo Chigi sul Kosovo, quando ha zittito un ammiraglio: «Parli solo quando è interrogato»

L'ex presidente della Commissione sulla Loggia P2 è da tempo fuori dai giochi politici: a suo vantaggio le origini venete che le potrebbero attirare anche i voti della Lega

Rosa è abituata a lavorare come una massaia sovietica. Ha resistito a Buttiglione che voleva portare il Ppi in area Polo

Campionessa di una Italia morale Tina fu una sorta di contraltare di Pertini. Era lei che ai congressi faceva tremare i segretari

E la maggioranza si prepara a fare da sola

D'Alema e Mattarella: accordi col Polo? Meglio recuperare Bertinotti

ROMA. Mentre il «caso Prodi» sembra destinato a chiudersi, la maggioranza è ancora alle prese con una partita altrettanto, se non più complicata: quella del Quirinale. Martedì scorso i maggiorenti del ppi si sono visti a cena per sviscerare l'argomento. A tavola, Franco Marini, Sergio Mattarella, Ciriaco De Mita, Ortensio Zecchino, Dario Franceschini, Beppe Lavagnini e il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. Su quell'incontro conviviale è stato deciso di mantenere la massima riservatezza e i sette, al termine del vertice, si sono lasciati promettendosi l'un l'altro di non fare parola a nessuno di quanto era stato detto lì. Già, perché i temi affrontati erano alquanto delicati. A presentare in tavola la portata principale è stato il vice presidente del Consiglio Mattarella, reduce da un colloquio con il capo del governo Massimo D'Alema. «La soluzione migliore per il problema del Quirinale - ha esordito l'esponente del ppi - sarebbe quella di scegliere un candidato di maggioranza, senza fare accordi con il Polo, recuperando Rifondazione comunista, e tentando di assicurarsi una sorta di appoggio dalla Lega. Io la penso così, ma sappiate che anche D'Alema è di questa idea».

Alle parole di Mattarella seguiva un pausa di silenzio. Taceva, Franco Marini, dalla cui espressione non trapelava nulla. Il segretario del Ppi rimaneva immobile: nemmeno un aggrottar di ciglia, niente. Ma De Mita, che durante il discorso del collega di partito faticava a trattenere il proprio disappunto, interveniva con una certa veemenza. «Guardate - spiegava l'esponente del Ppi rivolto a Mattarella - che se intendete procedere con questo metodo la maggioranza rischia di diventare una Beirut. Voi e i Ds non potete pensare di eleggere un Presidente della Repubblica senza cercare un'intesa con l'opposizione anche sul dopo, e, cioè, sul percorso da fare in seguito, su quella fase di transizione che dovrebbe condurre alle riforme istituzionali. Attenzione perché così la maggioranza scoppia».

De Mita si accalorava, mentre Marini preferiva, con ostinazione, tacere. E su quell'argomento specifico il segretario del Ppi, in quella cena, non ha voluto pronunciare nemmeno una sillaba. Eppure il leader popolare sul tema Quirinale ha delle idee ben precise: «Nessuno - è il ragionamento che è solito fare - può dire che la maggioranza elegge chi vuole, con una trentina di voti di scarto. Sarebbe da sprovveduti non porsi il problema del dialogo con il Polo». Un dialogo che Marini continua a cercare, anche in questi giorni, soprattutto con Berlusconi, il quale, qualche tempo addietro ebbe a confidare che l'atteggiamento del segretario del Ppi non gli dispiaceva, e, probabilmente, di qui sono nate le voci secondo cui il leader popolare potrebbe essere appoggiato dal Cavaliere nella sua corsa al Quirinale.

Ma allora per quale motivo Marini nel vertice Ppi di martedì ha optato per la linea del silenzio? Probabilmente perché il segretario del partito popolare, prima di sbilanciarsi, vuole capire se la tendenza che si sta affermando nella maggioranza - quella di non fare trattative con il Polo sul nome del candidato al Quirinale - è come duratura o meno. Sì, perché la tendenza c'è. Mattarella ne ha parlato in via riservata con i massimi esponenti del suo partito, ma qualcuno, nel centro sinistra, l'ha teorizzata senza fare misteri. E non si parla solo di Giuliano Amato che l'altro ieri ha ipotizzato un ritorno alla maggioranza del 21 aprile per le votazioni del Capo dello Stato. Il ministro del Commercio con l'estero, il diessino Piero Fassino, ha precisato che la condizione preliminare è quella dell'accordo all'interno del centro sinistra, «poi - ha aggiunto - valuteremo le possibili convergenze durante il dibattito parlamentare». E Claudio Burlando, della segreteria della Quercia, ha spiegato: «Dalla quarta votazione basta la maggioranza per eleggere il Presidente della Repubblica». Del resto, lo stesso Walter Veltroni, anche pubblicamente, non batte mai con troppo zelo il tasto dell'intesa con il Polo, mentre ammette che sarebbe utile avere l'appoggio del Prc.

Ma se la maggioranza adottasse una linea di questo tipo non sarebbe destinata a una sconfitta? L'interrogativo è legittimo, però non può essere disgiunto da una considerazione: Berlusconi, sempre attento ai sondaggi, ha confidato ai suoi che un'intesa con D'Alema sul Quirinale intaccherebbe seriamente il bottino elettorale di Fi, alle europee.

Il che significa che, anche volendolo cercare ad ogni costo, l'accordo con il Polo per la successione a Scalfaro appare impresa assai difficile.

Maria Teresa Meli

Monito del Presidente a Corleone, Violante: «Gravi, strumentali e ingiustificati gli attacchi ai giudici»

«Ribellarsi alla legge è insurrezione»

Scalfaro: nessuno ha il diritto di volere norme solo per sé

A sinistra il Presidente Scalfaro assieme a don Luigi Ciotti. Sopra Caselli e Violante

CORLEONE
DAL NOSTRO INVIATO

Un cerchio lungo sette anni si chiude proprio là dov'era incominciato: la Sicilia che vide Scalfaro accorrere, appena eletto, ai funerali di Giovanni Falcone, lo vede oggi tornare alla fine del suo mandato proprio per celebrare una giornata «in ricordo di tutte le vittime della criminalità organizzata». Un cerchio lungo sette anni: dalla Palermo del massacro che accelerò, sull'onda dell'emozione di un intero Paese, la salita al Colle, alla Corleone che si scrolla di dosso il terribile peso di essere sinonimo di Cosa Nostra. E che, anzi, in questo giorno d'inizio primavera, offre al mondo la sua faccia pulita di «capitale dell'antimafia».

Ma il cerchio che si chiude accende la sua ultima curva in un richiamo di fuoco: «Nessuno ha il diritto di volere una legge solo per sé, nessuno ha il diritto di ribellarsi a una norma del codice. In un Paese civile questa è un'espressione di prepotenza: è insurrezione contro lo Stato». Un ammonimento che il luogo, la circostanza e le recenti vicende della politica sembrano caricare di riferimenti specifici. Scalfaro, ovviamente, non fa nomi, ma è difficile che frasi come questa non inneschino un riferimento alle polemiche esplose in questi giorni sui «giudici giacobini» e sui metodi da brigatisti adottati da certe procure. E' Berlusconi il bersaglio del Capo dello Stato? E', forse, lui l'uomo che pronuncia quelle frasi incitanti alla rivolta?

La risposta, certo, la conosce solo il Presidente della Repubblica. Ma la cronaca di questo pomeriggio corleonese offre spunti per qualche riflessione interpretativa. Per questa giornata organizzata dall'associazione Libera di don Luigi Ciotti, accanto a Scalfaro ci sono anche Violante, Mattarella, Caselli. Il Presidente della Camera guarda il procuratore capo di Palermo e stigmatizza pubblicamente gli «attacchi gravi, pesanti, strumentali e ingiustificati» lanciati in questi giorni contro l'autorità giudiziaria. Subito dopo è la volta del Capo dello Stato e c'è chi scorge nelle sue parole una sorta di collegamento logico con le affermazioni di Violante, quasi che queste fungessero da prologo all'intervento quirinalizio: «E' importante l'educazione alla legalità che significa riconoscere e rispettare la legge. Un concetto che vale per tutti». Quindi, ecco la bordata contro quei «cittadini che non riconoscono come tali le norme decise dal Parlamento» e la pesante equazione che quanti pretendono un codice «a proprio uso e consumo» non sono altro che rivoltosi. Nessuno può sfiorare la sacralità della legge, scandisce Scalfaro, e la memoria va a quei giorni torridi di polemica, quando gli avvocati scesero in sciopero e il Colle li bollò come «terroristi».

La mafia, avverte il Presidente, si vince non con le parole ma con gli esempi: non con i programmi fumosi, ma «con la vita». E Luciano Violante s'incarica di alimentare queste speranze citando le «battaglie vinte»: dal '95 ad oggi sono stati arrestati 1200 latitanti di media o grande caratura: uno ogni 36 ore. Successi che si sommano ad uno sviluppo dell'economia nel Sud del Paese. Sino a due anni fa la capacità di spesa per i fondi stanziati dall'Unione Europea era la miseranda percentuale del 17 per cento, «oggi siamo al 55». Ma accanto al rosa di queste cifre, le preoccupazioni per altri conti che non tornano: «Dei 7 mila miliardi dei contratti d'area, è stato investito soltanto l'1 per cento».

Ancora il tempo per una piccola incursione nell'attualità politica: come Presidente dell'assemblea che dovrà eleggere il nuovo capo dello Stato, può dirci quando s'inizieranno le votazioni? «Bisogna tentare di sfruttare al meglio la disponibilità offerta da Scalfaro di dimettersi anticipatamente». Par di capire che il via alla gara sarà dato all'inizio di maggio. Dopo le prime tre votazioni che richiedono una maggioranza per ora inimmaginabile dei due terzi, s'entrerà nel vivo della competizione, evitando di andare a ridosso dell'inizio della campagna elettorale per le europee.

Renato Rizzo

DA SENATORE

«Mi occuperò di solidarietà»

GROSSETO. Il presidente Oscar Luigi Scalfaro alla fine del suo mandato si occuperà di solidarietà e volontariato. Così il presidente della Repubblica ha annunciato ieri mattina a Grosseto in uno dei suoi molti impegni della giornata domenicale. «Il mio settennato sta scadendo; mi rammarico solo di non poter visitare tutte quelle province che me ne hanno fatto richiesta. E' stata un'esperienza bella, che mi ha molto arricchito».

Il presidente Scalfaro, ieri mattina, alla prefettura di Grosseto, ha poi ricordato che il suo mandato al Quirinale si sta avviando alla conclusione. Affrontando il tema della solidarietà «per la quale la Maremma è un esempio importante», il Capo dello Stato ha accennato al suo futuro di senatore a vita: «La solidarietà - ha detto Scalfaro - sarà una cosa che mi impegnerà anche negli anni a venire». **[r. cri.]**

Boss ucciso

Ricercato per fuga dall'aula bunker

NAPOLI. Lo seguivano da oltre dieci giorni, spiavano ogni suo movimento in attesa del momento giusto per entrare in azione. Finalmente, sabato notte, è scattata l'ora x. Ma Giuseppe Autorino, 53 anni, sposato, cinque figli, boss della camorra inserito nell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi d'Italia, non si è arreso a dieci poliziotti della Dia e ad altrettanti uomini dei Nocs mobilitati per catturarlo. Ha cominciato a sparare all'impazzata, trasformando in un campo di battaglia la campagna di Spartimento, una località alle porte del comune di Scisciano. La sparatoria si è conclusa con la morte di Autorino e con la cattura di due suoi guardaspalle, rimasti leggermente feriti.

Si è conclusa così la latitanza di uno dei capi della [illegible] più temuti in Campania. Assieme a Ferdinando Cesarano, un altro boss tutt'ora ricercato, Giuseppe Autorino il 22 giugno dell'anno scorso era fuggito da un'aula bunker del tribunale di Salerno. I complici che lo aspettavano avevano scavato un tunnel sotterraneo che collegava l'esterno con la gabbia in cui erano rinchiusi i due detenuti. L'evasione-beffa scatenò un putiferio. Divampò la polemica, la prima testa a saltare fu quella del questore di Salerno, Ermanno Zanforlino, rimosso per ordine del ministro dell'Interno. Poi toccò al sovrintendente delle guardie carcerarie, Gennaro Picardi, di turno quel giorno nell'aula bunker: fu sospeso dal servizio in attesa dell'esito dell'inchiesta. Il ministro di Grazia e Giustizia chiese anche il trasferimento del procuratore generale di Salerno, Paolo Russo de Cerame, la cui posizione venne però archiviata dal Csm.

Da quel 22 giugno polizia e carabinieri hanno fatto di tutto per rintracciare il latitante. La loro pazienza alla fine è stata premiata. Il nascondiglio di Autorino è stato localizzato circa due settimane fa, nei pressi di Scisciano, un paesone della provincia di Napoli. Sono entrati in azione sabato notte, poco dopo le 23. Una Thema blindata della Dia ha tamponato la Y10 su cui Autorino viaggiava con due gorilla, Gennaro Nappi e Angelo Perna. Ma il boss ha deciso di vendere cara la pelle. Ha sparato una decina di colpi di pistola. Gli agenti hanno reagito, ingaggiando un conflitto a fuoco durante il quale Autorino è rimasto ucciso e i suoi due complici sono stati feriti. **[f. mil.]**

La primavera di Corleone

Festa nella villa di Riina, diventata scuola

Caselli: nell'estate '92 eravamo morti, oggi siamo vivi

Maria Falcone è intervenuta alla manifestazione di «Libera»

IL CASO

UN SIMBOLO ANTIMAFIA

CORLEONE
DAL NOSTRO INVIATO

Fanno un certo effetto la bandiera italiana e quella dell'Unione europea affisse alla ringhiera del balcone della villa confiscata al boss Totò Riina e destinata a sede dell'Istituto per l'agricoltura «Ballatore». La costruzione era probabilmente destinata a «sede sociale» dell'intero clan del padrino di Corleone. Tre piani, i marmi per terra, l'ascensore privato, stanze grandi e ben rifinite, la terrazza che domina il paese e il vasto cantinato che, nelle intenzioni della famiglia, doveva diventare una sorta di supermercato per le esigenze dell'intero gruppo.

Fa un certo effetto l'espressione di don Luigi Ciotti, presidente di «Libera», che si aggira per quelle stanze - oggi diventate aule, laboratori, segreterie, insomma scuola - sottolineando «l'alto valore simbolico» di un avvenimento «piccolo ma grande» che ha strappato un bene alla mafia per riconsegnarlo alla comunità che ne era stata defraudata. Per Ciotti, anima e motore di questa «Giornata della memoria e dell'impegno», sono questi «risarcimenti» che possono contribuire a ridare la giustizia negata a tutti quei cittadini che hanno subito torti. Così, per un giorno Corleone diventa il simbolo nazionale della resistenza al potere mafioso. Per un giorno il dolore di tanti «piccoli uomini», scandito dalla lettura in piazza dei nomi delle centinaia di persone uccise dalla mafia, si trasforma in ricordo, diventa memoria. E il desiderio di non dimenticare, per una volta, non viene relegato nell'angolo di un cruccio siciliano, ma si trasforma in volontà nazionale sancita dalle presenze del Capo dello Stato, del presidente della Camera, del presidente della Commissione Antimafia e di tutti gli altri rappresentanti delle Istituzioni. Lo Stato, a Corleone, coi volti delle più alte cariche, con Caselli e Vigna, con la marea di popolo accorso in una piazza che solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile intitolare alla memoria di Falcone e Borsellino. Con Ottaviano Del Turco che indica nella riappropriazione dei beni mafiosi «una strada da seguire, anche in relazione alle future richieste di collaborazione da parte dei mafiosi pentiti». In sostanza, dice Del Turco, chi vorrà pentirsi dovrà aiutare la magistratura a scovare le cassaforte di Cosa Nostra.

La piazza è stata presidiata sin dal mattino. Tra i primi ad arrivare Caselli, Anna e Maria Falcone, Rita Borsellino e don Luigi Ciotti. Sul palco si sono avvicendati, nella lettura dei nomi delle vittime della mafia, personaggi noti e semplici cittadini, uomini e donne del volontariato e della società civile. Nella villa comunale si poteva assistere alla rappresentazione della storia di Corleone affidata ai pupi. Nell'ex casa di Riina, un tempo formalmente intestata a Giovanni Di Frisco ed Angela Bagarella, cognati del boss, i ragazzi dell'Istituto «Ballatore» si davano un gran da fare per preparare il convegno sul tema della confisca dei beni mafiosi. Che non è tema di secondo piano, se si pensa che si parla di seimila miliardi di sequestri in Sicilia, Campania e Calabria, mille dei quali definitivamente confiscati per un totale di 5400 costruzioni che la legge prevede siano destinati a usi simili a quello toccato alla ex casa di Totò Riina. Su questo terreno «Libera» svolge un impegno rigorosissimo.

Sembra passato un secolo da quella estate del '92 che fu vissuta come la fine di tutto. Prima Falcone e la moglie, poi Borsellino. Le scorte decimate, lo Stato alle corde. «Eravamo morti e oggi siamo vivi», dice Caselli, «sette anni fa morivamo un po' tutti con Falcone e Borsellino. Avevamo perso la speranza e avevamo paura di non farcela e il terrore che la mafia fosse più forte». E Pippo Cipriani, giovane sindaco di Corleone, sottolinea ancora l'importanza di aver dimostrato ai cittadini che la mafia si può battere, la si può colpire anche nelle cose a cui tiene di più, cioè i beni, i soldi.

Una giornata della speranza, anche gioiosa come le facce pulite di tanti ragazzi, quella di ieri a Corleone. Eppure la presenza dei tiratori scelti sui tetti del paese, le rigide misure di sicurezza, i controlli esasperati, inducevano a riflettere sulla certezza che non si può ancora parlare di scampato pericolo. Si sa, l'unione fa la forza e dunque la piazza dà coraggio. Ma il difficile arriva quando si spengono i riflettori e ciascuno deve tornare nel chiuso della propria casa ad ingaggiare la normale lotta quotidiana per non farsi fagocitare dalla «strada breve». Per questo i cittadini hanno bisogno di uno Stato attento. Questo il senso del richiamo che don Ciotti ha inviato alla politica. Un richiamo «rispettoso» ma «chiaro» (altrimenti non si capisce più nulla) affinché nessuno dimentichi che non è assolutamente consentito distrarsi o abbassare la guardia.

Francesco La Licata

Bari, delitto scoperto dopo 8 mesi: la moglie confessa. Fu aiutata dalla madre e da una ragazza

Tre donne strangolano il capofamiglia

«Era violento»: il corpo bruciato in campagna

BARI. E' un caso inconsueto: insieme alla madre avrebbe ucciso il marito e avrebbe nascosto il cadavere in un casolare nella campagna a ridosso di Acquaviva delle Fonti, con la complicità di una ragazza di diciassette anni. Tutte e tre le donne sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri, che hanno svelato i retroscena di una vicenda cominciata nel luglio '98, quando fu trovato il cadavere di Beniamino Di Meo, 36 anni. Le tre donne sono ora accusate di concorso in omicidio pluriaggravato.

Una delle fermate, Rosalba Bongallino, 35 anni, moglie della vittima, ha confessato al termine di un interrogatorio. L'uomo fu strangolato; il movente - secondo quanto sarebbe stato riferito dalla donna - sarebbe riconducibile al comportamento violento tenuto dal marito, un bracciante, nell'abitazione di famiglia ad Adelfia, nel Barese.

Il cadavere fu trovato una settimana dopo l'omicidio; il corpo era carbonizzato e l'identità è stata accertata solo poco tempo fa, quando i carabinieri hanno ottenuto i risultati di una perizia ordinata dal magistrato.

La madre di Bongallino, pure sottoposta a fermo ma agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Sannicandro, si chiama Anna Lino, 76 anni; la ragazza è rinchiusa nel carcere minorile di Bari.

Di Meo fu ucciso nel pomeriggio del 29 luglio. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo, che negli ultimi tempi aveva cominciato a lavorare come autotrasportatore, fu prima narcotizzato con massicce dosi di tranquillante mischiate nel pranzo che aveva trovato al ritorno dal lavoro; poi, quando si addormentò, fu strangolato.

Il cadavere in un primo tempo venne nascosto nel garage della casa; il giorno successivo fu trasportato in campagna, in un casolare fatiscente adibito a deposito di attrezzi agricoli, dove fu poi trovato.

Per dare fuoco al corpo e rendere difficili le indagini, la Bongallino avrebbe acquistato una tanica di benzina in un distributore di carburante.

La moglie della vittima ha dichiarato di aver subito minacce e violenze fisiche e psicologiche da parte del marito; più volte avrebbe manifestato all'uomo la sua intenzione di lasciarlo, ma sarebbe stata minacciata.

Il cadavere, che in parte era stato mutilato dai cani randagi, presentava due fori apparentemente causati da colpi di arma da fuoco, ma su questo sono ancora in corso le indagini. **[s. t.]**

Ci ha lasciati per raggiungere la sua adorata Francesca

Francesco Mercalli
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano, con infinita tristezza, Linda ed Attilio, con mamma Mira Caldonetti Barbolli, Silvia e Vanni, con Maria Audino. Funerali, martedì 23, ore 10, della Gran Madre, per la tumulazione nel cimitero di Gassino.
— Torino, 22 marzo 1999.

Edoardo Bergamino piange la scomparsa di nonno

Francesco Mercalli
— Torino, 22 marzo 1999.

L'Ed Engineering Data partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Attilio Mercalli per la scomparsa del padre

cav. Francesco Mercalli
Silvio, Carlo, Adriana, Noemi, Veruska, Pierpaolo, Alberto, Giorgio, Ivo, Gianantonio
— Torino, 22 marzo 1999.

Antonietta, Luciano Conio e figli sono uniti con affetto a Linda ed Attilio per la scomparsa del papà FRANCESCO.

In memoria dell'amicizia che ci ha uniti Luciana e famiglia ricordano il caro FRANCESCO.

Giovanna, Pierangelo Giubasso sono vicini ad Attilio.

Elsa, Tolea, Emanuela, Claudio, Marta, Marco, Marzia, Alessandra e Pinuccio annunciano la morte del loro caro

Antonio Gasparotto

Il Rosario lunedì 22 marzo ore 20,30 in Leinì Parrocchia S.s. Pietro e Paolo. Funerali martedì 23 marzo ore 10,30 Parrocchia di Leinì.
— Leinì, 21 marzo 1999

Si uniscono al dolore il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha chiuso la sua esistenza nella lode

Maria Serra
ved. Lana
di anni 89

Lo annunciano i figli: Don Fiorenzo, Irma col marito Carlo Fantino, Roberto con Silvana ed i piccoli Fabrizio e Alberto, Bruna col marito Luciano Milesi, Fatio e Stefania, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Vaudamus n°43 Rivalba T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Bernardino Preite per l'assistenza e la disponibilità di tanti anni e al dott. Giancarlo Traversa medico curante.
— Rivalba, 22 marzo 1999

I consuoceri Virginia e Giovanni Fantino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della mamma

Maria Serra
— Rivalba, 22 marzo 1999.

E' mancata

Piera Roviera in Reita
anni 63

L'annunciano il marito Armando, i figli Paola, Beppe, Francesca con Paolo, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Madonna delle Rose. Per cause telefonare al 011/53.00.58
— Torino, 21 marzo 1999.

Alfonso Bellino e famiglia partecipano commossi per la perdita della cara PIERA.

E' mancato

Giuseppe Grasso
anni 91

Lo annunciano con dolore la moglie Linda, i figli Piero, Carlo, Cesare, nuora, nipoti. Funerali in Collegno mercoledì 24 ore 10,30 chiesa «Gesù Maestro».
— Collegno, 21 marzo 1999.

E' mancata

Valeria Sconciafurno in Ferrari

Lo annunciano: il marito Pierluigi con Enrica, Raffaella, Marcandrea, Alberto, la sorella Gabriella con Renzo, parenti e amici. Funerali oggi, ore 15,15 Parrocchia Ss. Annunziata.
Pino Torinese, 22 marzo 1999

Il Consiglio direttivo e i soci dell'Unione di Pino Torinese partecipano al dolore del loro Presidente per la perdita della moglie

Valeria Sconciafurno Ferrari
— Pino Torinese, 22 marzo 1999

Partecipano al dolore:
famiglia Cavaletti
famiglia Ferruccio Palumbo
famiglia Bimbato
Miranda Motto

Dopo lunga sofferenza è mancata

Lidia Viano ved. Viano
anni 77

Con dolore lo annunciano le figlie Mara, Vilma col marito Giorgio. Un affettuoso ringraziamento a Carmen che l'ha assistita amorevolmente. Funerali martedì 23 marzo 1999 ore 10,30 Cappella di Navigliano - San Sebastiano Po (TO), con partenza ore 9 dall'abitazione di Torino.
— Torino, 21 marzo 1999.

Celestina, Dante e Graziella Calvo piangono la cara LIDIA.
— Torino, 21 marzo 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Toncetti
di anni 70

Lo annunciano la moglie Cara, le figlie Loredana e Alida con rispettive famiglie e parenti tutti. Per funerali telefonare 0114331395.
Torino, 21 marzo 1999

Ha raggiunto in cielo il suo Gino

Leonida Bottallo ved. Grua

Addolorati l'annunciano: la figlia Adriana con il marito Osvaldo, la nipote Tiziana con Doriano ed il piccolo Matteo. Per ovvio funerale telefonare dopo ore 9 allo 011/817.29.60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1999

Sono vicini ad Adriana e famiglia gli amici Calosso Pavesio Ramella Rigoletto Savacca

E' mancata

Antonia Bergamasco ved. Moschini
anni 89

Ne danno l'annuncio i figli: Maria e Gianni con Bruna, i nipoti Luca e Fabio. Funerali martedì 23 ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1999.

ANNIVERSARI

1997 1999
Valeria Molino
Sempre con noi.

1992 1998
GEOMETRA
Fiorenzo Quaglino
Sempre nel cuore dei suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura pomeridiana)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

L'Observer anticipa le decisioni dei Lord: niente accuse di tortura, sequestro e genocidio

Londra, sentenza pilatesca su Pinochet

«Da estradare solo per i reati dopo l'88»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'articolo dell'Observer l'ha letto via Internet nella sua residenza nel Surrey, ormai è diventato un esperto navigatore. Ma nemmeno lui, il generale Augusto Pinochet, ha capito dove lo porterà la sentenza della Camera dei Lord: se in Spagna oppure a casa, in Cile, un domani molto lontano. Ma da ieri ha più di un sospetto che mercoledì, quando la sentenza verrà annunciata, i suoi guai non saranno finiti. I sette Lord, scrive l'Observer, avrebbero concluso il loro lavoro con un capolavoro d'equilibrismo. Il dittatore cileno perde la sua battaglia: non gli viene riconosciuta l'immunità, e dunque si avvia il procedimento per l'estradizione sollecitata dal giudice spagnolo Baltasar Garzon. Però, e qui sta il capolavoro, non potrà essere processato per reati di tortura avvenuti prima del 1988.

Se questa sarà la decisione della Camera dei Lord, Pinochet dovrà aspettare ancora qualche mese navigando su Internet. Dovesse andargli ancora male potrebbe essere dichiarato estradabile in Spagna. Ma per quale reato se le torture, il genocidio, il sequestro di persona che gli vengono contestati da Garzon sono avvenuti dal 1973, anno del golpe, al 1990? Per pochissimi, quasi nulla. E a questo punto, sia al giudice Garzon stavolta, servirebbe un'altro capolavoro giuridico. John Morris, il procuratore generale, conferma che questa sarebbe la strada: «Le disposizioni sulla tortura, nel Criminal Justice Act 1988, divennero effettive dopo il settembre di quell'anno e il reato di sequestro di persona solo dopo il novembre '82. La legge non è retroattiva».

Dunque la Camera dei Lord darebbe torto a Pinochet che vorrebbe il riconoscimento del diritto all'immunità, ma non consegnerebbe alla Spagna un imputato processabile. Più o meno quel che è accaduto tra Svizzera e Italia negli Anni 80 con l'estradizione di Licio Gelli. Se le anticipazioni dell'Observer dovessero trovare conferma, e il settimanale ne è sicuro, la decisione della Camera dei Lord, la massima istanza giudiziaria del Regno Unito, per Pinochet, il Cile e tutti i sostenitori del dittatore di Santiago sarebbe una sconfitta pesante. Per il riconoscimento del diritto all'immunità, in queste ore, manifestano nella capitale cilena. Per questa decisione si era mosso il Vaticano, si è battuta Margaret Thatcher e si battono i conservatori con l'ex cancelliere dello scacchiere Lord Lamont.

Pare proprio che la sconfitta sia vicina, anche se i legali di Pinochet, proprio ieri, hanno scoperta una loro carta pesante. Anche nel caso del peggior verdetto l'ultima parola spetta poi a Jack Straw, il ministro degli Interni. E Straw, secondo i sostenitori di Pinochet, quella decisione non la potrà prendere, si dovrà astenere come avrebbe dovuto astenersi Lord Hoffmann, uno dei giudici che avevano già detto no a Pinochet e aveva la moglie impegnata in Amnesty International. Conflitto d'interessi. Straw, in questo caso, non potrebbe decidere perché sarebbe notoria la sua ostilità nei confronti di Pinochet. Da ragazzo, dicono, aveva manifestato in piazza. Il Sunday Times di ieri pubblica le foto del ministro durante un viaggio in Cile. Avrebbe anche preso un tè con Salvador Allende?

«Jack Straw ha visitato il Cile una volta sola, 33 anni fa, sette anni prima che Pinochet prendesse il potere. E non ha incontrato Allende», fa sapere il suo portavoce. Il caso è chiuso? No, perché Lord Lamont da questo prende spunto e insiste con la tesi cara ai conservatori, gli stessi che a gennaio hanno pubblicato 5 mila copie del pamphlet «Il vero generale Pinochet, eroe della lotta contro il comunismo». Per Lord Lamont l'ex dittatore va rimandato a casa, e al più presto. «Nella mia mente come in quella del governo cileno, e non siamo amici del Generale, vogliamo che torni nel suo Paese. Non abbiamo diritto di negarglielo». Pinochet, 83 anni, arrestato in clinica il 16 ottobre, aspetta nel suo cottage nel Surrey. Mercoledì, con tutta probabilità, dovrà incassare una sconfitta pesante. Non torna a casa. E riprenderà il processo per l'estradizione.

Giovanni Cerruti

FINLANDIA

Calano i socialdemocratici

HELSINKI. Terremoto elettorale in Finladia. In base alle proiezioni eseguite sul 75% dei voti scrutinati, il Partito Centrista di Esko Aho potrebbe togliere il primato al Partito socialdemocratico del primo ministro Paavo Lipponen. Ieri sera i centristi apparivano attestati al 22,6%, con una crescita pari al 2,7%. I socialdemocratici avrebbero invece subito uno scivolone del 5,4%, cadendo al 22,8 per cento, poco sopra i rivali. Il margine dato dalle proiezioni non è però tale da escludere un capovolgimento. Al terzo posto si è piazzata la Coalizione nazionale conservatrice del ministro delle Finanze Sauli Niinisto che, sempre in base alle proiezioni, avrebbe guadagnato il 2,9%, attestandosi al 20,8%. Le altre formazioni della coalizione finora al governo (Verdi, Sinistra ex-comunista e Partito Popolare della minoranza etnica svedese), avrebbero complessivamente il 20 per cento. [Agi-Ap-Efe]

L'ex dittatore cileno, generale Augusto Pinochet

Dopo venti anni

L'Iran apre all'industria israeliana

TEL AVIV. Le barriere economiche fra Iran ed Israele - erette venti anni fa con l'avvento al potere dell'ayatollah Khomeini - potrebbero essere gradualmente rimosse nel prossimo futuro, secondo le previsioni fatte dai rappresentanti di tre compagnie iraniane durante una fiera internazionale svoltasi la settimana scorsa a Colonia, in Germania. Lo ha riferito ieri il quotidiano «Maariv» di Tel Aviv. Il giornale ha scritto che gli uomini di affari iraniani hanno acquistato dalla compagnia «Gimal» del kibbutz (una azienda collettiva) Sarid macchinari per il taglio industriale dei metalli, della pietra e del legno. Per il momento questi macchinari raggiungeranno l'Iran attraverso la Grecia. Ma in un futuro non lontano, hanno aggiunto gli uomini d'affari iraniani, è prevedibile che sarà possibile instaurare relazioni dirette con gli israeliani.

La previsione dei rappresentanti delle industrie iraniane segue di pochi giorni un'apertura nei confronti di Teheran da parte del governo israeliano. Un alto rappresentante dell'amministrazione israeliana, nel corso di una sua visita a Roma, aveva infatti affermato che Gerusalemme guarda con interesse al nuovo corso moderato del presidente Khatami. Pur aggiungendo che il suo governo tuttavia «vuole prima vedere fatti concreti». [Ansa]

A Venezia schiva un agguato di Striscia la notizia e un gruppo di dimostranti solidali con il Tibet

Jiang Zemin alla ricerca di alleati in Europa

Oggi a Roma gli incontri politici

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Con gli incontri politici a Roma, dove è giunto ieri sera, comincia oggi la visita ufficiale del Presidente cinese Jiang Zemin, dopo un fine settimana veneziano tutto turistico, e per certi aspetti mondano. Visita a Palazzo Ducale, escursione a Murano, giro in gondola d'onore sul Canal Grande, ma anche pranzo all'Harry's Bar, tutto per lui e il suo seguito. L'erede di Mao nel luogo cult della mondanità di mezzo mondo, tra memorie hemingwayane e la raffinatezza di Arrigo Cipriani. E passeggiate a piedi col sindaco Cacciari tra la folla di turisti, in situazioni impensabili a Pechino, dove viene fatto il vuoto per spostamenti dei dirigenti.

Il leader cinese, che è anche capo del partito comunista, ha oggi incontri con Scalfaro, Mancino e Violante. Domani, colloquio con D'Alema, visita in Campidoglio, udienza al presidente di Confindustria, Fossa, poi trasferimento a Milano.

La visita in Italia è l'inizio di un tour europeo che porterà Jiang in Svizzera e in Austria, e che rientra in una strategia cinese di riequilibrio di rapporti internazionali: avendo mostrato di puntare sugli Stati Uniti, Pechino cerca una sponda in Europa e comincia dall'Italia, suo terzo partner commerciale dell'Unione Europea, dopo Germania e Francia. Un malcelato clima di guerra fredda sta montando con Washington e Tokyo, che stanno vagliando un comune progetto di difesa spaziale antimissilistica percepito da Pechino come corsa agli armamenti nell'area.

Da parte italiana, pur nelle intese generali, saranno sollevate anche le questioni dei diritti umani, della libertà religiosa, del Tibet. Vi insiste molto l'Unità, ed è difficile non pensare anche al quadro di politica interna.

Nella scelta di iniziare da Venezia, dove Jiang è arrivato sabato sera, c'è il richiamo a Marco Polo, ma anche il desiderio di rivedere, con la moglie che lo accompagna, una città da cui fu incantato nella sua prima visita in Italia 21 anni fa: era solo un alto funzionario dell'industria automobilistica di Stato, e venne in viaggio di lavoro alla Fiat a Torino concedendosi l'escursione in Laguna.

L'intermezzo veneziano è privato, ma mezzo ministero degli Esteri è mobilitato. Ad accompagnare Jiang e la sua delegazione, il sottosegretario agli Esteri Valentino Martelli, il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani, l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Paolo Bruni, vari altri diplomatici. E tuttavia la visita conserva un carattere rilassato, senza orpelli di ufficialità, con un servizio di sicurezza poco visibile, ma efficente, tanto che stronca sul nascere un tentativo di beffa di quelli di Striscia la notizia. Hanno cercato di far incontrare con Jiang il sosia di D'Alema, Mario Colajanni, aspettandolo al varco al rientro in albergo, ma sono stati messi all'angolo senza poter far niente.

Dal Danieli, dove alloggia con la moglie e i collaboratori più stretti, Jiang esce domenica mattina per la visita a Palazzo Ducale, da dove scende poi su piazza San Marco. Ammira la cattedrale da fuori ma non vi entra: sarebbe un gesto clamoroso. Torna a piedi in albergo e da qui si imbarca per Murano dove visita una storica vetreria. Rientro in città e al Ponte di Rialto trasferimento sulla gondola che, affiancata da altre imbarcazioni, percorre in corteo il Canal Grande fino al Danieli.

Qui in sua attesa avevano tentato di dimostrare per il Tibet una decina di giovani che si erano incatenati. Il sindaco Cacciari li ha convinti a sciogliersi, la polizia li ha fatti spostare e arrivando Jiang non li ha neanche notati. Passeggiata col sindaco fino all'Harry's Bar, tra la folla che con la splendida giornata gremiva il centro. A fine pranzo, dono personale di Jiang al primo cittadino: una poesia in stile Tang, vergata sul menu. E' sulle preoccupazioni di uno studioso alla vigilia di un esame importante. L'esame europeo.

Fernando Mezzetti

Assieme al sindaco Cacciari ha visitato San Marco ed ha ammirato la basilica ma solo dall'esterno

Il presidente cinese Jiang Zemin durante la sua passeggiata in piazza San Marco

La blindatura resiste: salvo Maskhadov

Un razzo contro l'auto del presidente ceceno

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente della Repubblica cecena di Ichkeria, Aslan Maskhadov, è sopravvissuto ieri a un attentato nel centro di Grozny, a meno di 200 metri dalla sua residenza. Alle 16,43 ora locale, un razzo ha colpito di striscio la jeep blindata con la quale si stava recando a un incontro politico. Maskhadov è riuscito a balzare su un'auto del seguito sottraendosi alla infernale sparatoria subito ingaggiata dalle guardie del corpo contro il drappello degli assalitori.

Numerosi i feriti tra i passanti della Via della Vittoria, il corso principale di Grozny, e tra i membri della guardia presidenziale. Il proiettile, che è esploso a terra, ha lasciato una voragine di due metri di diametro. Ormai è guerra civile in Cecenia.

Maskhadov aveva appena nominato il nuovo ministro della Sicurezza Islamica, generale di brigata Aidamir Abalaev, e aveva dato l'ordine di arresto per sei uomini, accusati di essere i rapitori del generale Shpigun, rappresentante militare russo a Grozny. L'attacco contro Maskhadov potrebbe essere una risposta diretta alla sua offensiva, ma potrebbe anche essere parte di una operazione a più ampio raggio per rendere insostenibile l'intera situazione nel Caucaso del Nord. Maskhadov avrebbe dovuto incontrarsi presto con il premier russo Evghenij Primakov per cercare di attenuare la tensione con Mosca, divenuta acutissima dopo il rapimento di Shpigun.

Forze importanti dentro la Cecenia, però - e tra queste quasi tutti i capi militari vittoriosi nella guerra contro Mosca - individuano ormai Maskhadov come il portatore di una linea di compromesso con la Russia. Da qui il progetto di toglierlo di mezzo. Anche l'attentato che venerdì ha fatto strage in un mercato di Vladikavkaz - ieri tutta la Russia era in lutto - appare a molti come un episodio sanguinosissimo del tentativo di destabilizzare l'intero Caucaso. Nessuno è in grado di dimostrare un collegamento tra la bomba in Ossetia del Nord e il proiettile anticarro contro Maskhadov, ma non è detto che, in questa impresa, siano impegnati soltanto i capi militari ceceni più estremisti. Essi sono sicuramente in rotta con il presidente legittimamente eletto, ma potrebbero non essere gli unici protagonisti.

Ci sono molti altri interessi da mettere nel conto: per esempio quelli di potenze estere vicine e più lontane, interessate ad acquisire il controllo delle vie del petrolio del Caspio, sottraendolo alla Russia. Per ottenere questo risultato, come si capisce al volo, è preliminare dimostrare agl'investitori occidentali che il Caucaso del Nord non è sicuro e non lo sarà nell'immediato e nel medio periodo. Così li si potrà convincere più agevolmente a spendere qualche miliardo di dollari in più pur di avere la certezza che gli oleodotti non salteranno in aria a giorni alterni.

Aslan Maskhadov

La Turchia è il principale interessato a questo esito, ma l'idea di creare una repubblica islamica integralista dentro i confini russi non dispiace anche ben più in là dei confini turchi, dalle parti dell'Arabia Saudita, per esempio. I governi, ovviamente, non c'entrano. Ma i servizi segreti potrebbero entrarci benissimo. Anche quello russo potrebbe entrarci, per motivi opposti. Se la Cecenia non riesce a badare a se stessa - qualcuno potrebbe ragionare così - bisognerà ricondurla all'ordine, cioè sotto il controllo di Mosca. Il groviglio è così complicato che, con la situazione disastrosa in cui si trovano le forze dell'ordine e la magistratura russa, trovarne il bandolo è impresa disperata.

Giulietto Chiesa

Dopo lo scontro dell'impeachment singolare iniziativa per ammorbidire i toni della politica

I deputati Usa a lezione di tolleranza

Duecento «allievi», in cattedra il Nobel per la pace in Ulster

NEW YORK. Sono partiti da Washington su un treno speciale con coniugi e figli, alcuni molto piccoli, e guardandosi l'un l'altro in cagnesco. Sono tornati - si spera (ma ci si crede poco) - un po' più tranquilli e meglio disposti verso gli avversari. Per circa 200 deputati americani questo non è stato il solito week end a casa, cioè nel loro collegio elettorale. Invece di «curare» i loro elettori hanno preferito per una volta prendersi cura di se stessi, della loro rabbia e del loro odio politico, sperando che l'amenità di Hershey, una località della Pennsylvania che si è autonominata «il posto più dolce del mondo», riuscisse a stemperare le loro passioni. Dopo una vicenda come l'impeachment di Bill Clinton era necessario, dicono gli organizzatori della singolare iniziativa chiamata pomposamente «corso di civismo», ma sul fatto che risulti anche efficace restano molti dubbi.

La premessa era certo significativa. A tenere il discorso di apertura, una sorta di «benvenuti nella terra del dialogo», c'era nientemeno che John Hume, che per essere stato uno degli architetti dell'accordo raggiunto nell'Irlanda del Nord ha vinto il Premio Nobel per la pace. Fra i 200 che lo ascoltavano, equamente divisi fra democratici e repubblicani, è stato un gran circolare della battuta più ovvia («Le difficoltà che lui ha superato erano infinitamente maggiori delle nostre»), grondante di buona volontà. Ma che il risultato futuro possa essere davvero un confronto politico più «civile» è naturalmente tutto da vedere. Quelli che hanno disertato Hershey, cioè il doppio dei presenti, hanno liquidato l'iniziativa come una cosa «molto più utile alle relazioni pubbliche che all'armonia politica».

Nella speranza di incoraggiare i «contatti informali», senza fastidiosi testimoni, i giornalisti sono stati tenuti alla larga. Ma poiché i politici restano sempre tali dovunque vadano, la quantità di indiscrezioni è stata tale che in pratica si sa tutto delle «attività» svolte. Venerdì, dopo il discorso di apertura di Hume, i deputati e le loro famiglie sono stati intrattenuti da Sam Waterstop, un attore che ha dedicato la sua carriera all'imitazione di Abramo Lincoln, un Presidente che di «bipartizanship» se ne intendeva. Non si sa se i presenti abbiano dedicato più tempo a rimpiangere i tempi di Lincoln o a rimpallarsi le responsabilità per la fine di quei tempi, ma si sa che per i più mattinieri di loro, alle 6 e tre quarti di sabato, c'erano in programma degli esercizi di ginnastica aerobica guidati da Sandie Knollenberg, moglie di un deputato repubblicano del Michigan, e che la sua «leadership» non è stata messa in discussione dai democratici.

Poi la giornata prevedeva una capatina alla vicina Gettysburg, luogo dello storico discorso di Lincoln (sempre lui); una visita al locale museo della cioccolata, dove c'era la possibilità di scambiarsi dei «baci» (che la Perugina è riuscita a imporre anche qui); nonché uno spettacolo di pattinaggio artistico al quale i bambini si sono divertiti moltissimo dimenticando le loro «ascendenze» politiche e che ha prodotto la frase forse più auspicata dagli organizzatori dell'evento: «Se vedi in una sedia vicina un tuo avversario cambiare il pannolino al suo poppante, poi è difficile demonizzarlo al Congresso». Il momento finale è stato comunque un grande «hoedown», una specie di quadriglia che tutti hanno ballato con grande impegno.

Franco Pantarelli

Un corso sul messaggio di Lincoln, l'aerobica e gli scambi di cioccolatini

Una bomba del Pkk fa saltare l'oleodotto che porta il greggio iracheno

ANKARA. Il «capodanno» zoroastriano, antica festa tuttora celebrata in molti Paesi islamici e fatta propria in particolare dai curdi, ha dato luogo ieri a incidenti fra la minoranza separatista e la polizia in varie località della Turchia. I guerriglieri del Pkk, secondo la prima informazione diffusa dalle autorità (che resta la più probabile, nonostante una successiva ipotesi di incidente) avrebbero anche fatto esplodere una bomba a Medyat, provincia di Mardin, lungo l'oleodotto che porta nel Paese il greggio iracheno (quello dello scambio petrolio-contro-cibo) provocandone la fuoriuscita e l'incendio.

Gli scontri di piazza più seri sono scoppiati a Istanbul, dove vivono circa tre milioni di curdi: ci sono stati diversi feriti, fra cui un manifestante colpito alla testa da un proiettile dagli agenti, che hanno anche fermato circa seicento persone. In tutto il Paese i fermati risultano più di 9 mila, i feriti alcune decine fra cui 15 agenti. A dar la stura alla repressione sono bastati i raduni di curdi che avevano approfittato della ricorrenza per scendere in strada sventolando bandiere e chiedendo l'indipendenza. Fra i bloccati dalla polizia anche una delegazione italiana che si trovava a Istanbul ed è stata coinvolta nei tafferugli.

Ad Ankara, date le forti tensioni politiche e sociali, il Parlamento ha discusso un possibile rinvio delle elezioni politiche di aprile. Il voto sulla proposta è previsto per oggi.

Gli incidenti a Istanbul sono avvenuti nei quartieri di Gazi e di Yenibosna in seguito a manifestazioni per celebrare il Newruz, la festività assunta dai curdi come simbolo di rinascita nazionale. Secondo l'agenzia turca Anadolu un dimostrante è stato ferito alla testa da un colpo di pistola e versa in condizioni critiche, mentre altri sono stati feriti in modo non grave. Anche cinque agenti di polizia sono rimasti feriti. Secondo informazioni indipendenti il numero dei manifestanti feriti è ancora più alto.

La polizia ha aperto il fuoco (in aria, secondo fonti ufficiali) anche nella città meridionale di Adana dove ci sono stati egualmente incidenti. Sette agenti sono rimasti feriti dal lancio di sassi secondo Anadolu.

A Istanbul una delegazione italiana di pacifisti, sindacalisti e esponenti dei centri sociali si è trovata la strada bloccata dalla polizia mentre tentava di avvicinarsi al luogo della dimostrazione. Guglielmo Vento, membro della delegazione e del Consiglio d'Europa, ha riferito all'Ansa di essersi qualificato, ciononostante gli agenti hanno invitato tutti a tornare indietro. Della delegazione fanno parte, fra gli altri, anche Luisa Morgantini, portavoce dell'Associazione per la pace, Federico Mariani di «Ya Basta» e il consigliere comunale fiorentino Sandro Targhetti. Nove tedeschi sono stati fermati ad Adana e Mardin nel Sud Est del Paese.

Ma in confronto si può dire che grazie all'immane apparato di sicurezza mobilitato dal governo turco per prevenire disordini, la situazione è rimasta più controllabile proprio nelle province di etnia curda, dove ci si sarebbe aspettato di veder inscenare le manifestazioni più violente: per esempio nella città di Diyarbakir centinaia di soldati con le armi in pugno e decine di mezzi corazzati si sono posizionati nei punti strategici della città ben prima che la popolazione si sveglisse, la polizia ha fermato preventivamente 2 mila persone (3500 nell'intero Sud Est) e in definitiva non ci sono stati gravi tumulti.

Il primo ministro turco Bulent Ecevit ha annunciato il Newruz in nome di «pace, amore, solidarietà e tolleranza». [Ansa-Agi]

Un soldato turco trascina via alcune donne curde che celebravano la festa del Newruz (FOTO AP)

Festa e battaglia in Turchia

Capodanno curdo con 9 mila arresti

Decine di feriti tra i manifestanti che inneggiavano all'indipendenza

IL NEWRUZ

RELIGIONE E POLITICA

Il leader del Pkk Ocalan

LA legna sui fuochi allineati comincerà a bruciare nelle vie laterali e nei vicoletti prima che faccia buio, col fumo acre che attira gente desiderosa di partecipare all'antico rito prima che i pali si riducano a tizzoni e il primo uomo o ragazzo ci salti sopra, un salto che vale il passaggio dall'inverno alla primavera.

E' di nuovo Newruz, il «capodanno» del 20-21 marzo. Per decine di milioni di persone, dalla Grande Muraglia cinese in direzione Ovest fino al Mediterraneo, fra persiani e curdi, azeri e uzbeki, il 21 è il primo giorno del nuovo anno. Sfortunatamente in alcuni Paesi, soprattutto in Turchia, la celebrazione si è accompagnata a scoppi di violenza etnica, con le fiamme dei fuochi rimpiazzate da quelle delle bottiglie molotov.

E' un peccato, perché il Newruz è - o dovrebbe essere - una festività benigna per eccellenza, una festa pastorale basata sul vecchio calendario solare iranico.

Il Newruz - di cui ci sono tante diverse versioni quanti gruppi etnici lo celebrano - è sempre stato un elemento essenziale del ciclo di semina e raccolto e rinnovamento. Benché coloro che lo celebrano attualmente siano per lo più musulmani, il Newruz è legato al sole e non ha niente a che fare con l'Islam. Tuttavia si è intrecciato alle festività islamiche così strettamente che coloro che saltano sulle braci non sono, in genere, consapevoli di partecipare a quello che a tutti gli effetti risulta un antico rito zoroastriano.

Questo, in teoria, dovrebbe farne una bestemmia per i devoti musulmani, invece la festa persiste. Nella Repubblica islamica dell'Iran il Newruz è una festività nazionale, come nel laico Azerbaigian. Dai 20-30 milioni di curdi sparsi nel mondo (fra Siria, Iraq, Iran e Turchia) è visto come l'evento culturale che marca la loro diversità - un po' come se gli irlandesi rivendicassero il Natale come loro festa peculiare.

Per controbattere alla pretesa dei curdi che il Newruz sia il «capodanno curdo», di recente il governo turco ha cercato di attribuire all'evento un presunto antico carattere turco. Per farlo, Ankara si è basata sulla constatazione che la maggior parte dei musulmani turcofoni della ex Asia centrale sovietica e del Caucaso celebrano il rito da tempo immemorabile.

Quest'anno il Newruz ha avuto un elemento aggiuntivo di tensione in Turchia, dovuto alla cattura di Abdullah Ocalan, leader del Partito curdo dei lavoratori, o Pkk, accusato dell'uccisione di oltre 30 mila persone in 15 anni di lotta separatista.

Il Newruz aduna le folle e dà vita a eccellenti punti di ritrovo dove sventolare le bandiere nazionali curde - e perciò invita alla repressione poliziesca con le susseguenti contro-dimostrazioni violente.

Fuori dalla Turchia, il Newruz non ha tali risvolti politici violenti. E' piuttosto un'occasione per le famiglie di riunirsi. E' un vero peccato che le notizie dalla Turchia possano suggerire che il Newruz sia altro che una festa della primavera.

Thomas Goltz
Copyright New York Times-La Stampa

Quell'antica sagra del fuoco

Da rito iranico a simbolo di lotta di Ocalan

IN ANGOLA

Frate ferito da una mina

ROMA. Un missionario italiano, Mariano Demeneghi, 56 anni, è rimasto ferito l'altra sera a due chilometri dalla missione di Cangola (provincia di Uije) in Angola, dove presta opera dal 1971: la vettura sulla quale viaggiava è stata investita dall'esplosione di una mina anticarro. Demeneghi, padre cappuggino, originario di Mussolente (provincia di Vicenza), è assistito dal fratello Emidio Demeneghi, anch'egli missionario cappuccino. Le condizioni di padre Mariano venivano ieri sera definite «stazionarie». La missione di Cangola si trova in una delle province dell'Angola più tormentate dalla guerra civile che insanguina il Paese; i ripetuti tentativi di pacificazione (al momento bloccati) non hanno potuto influire sulla bonifica dei campi minati sparsi ovunque. [Agi]

«Basta risse»

Schroeder striglia la Spd

BONN. Al rientro in Germania dal giro per le quattordici capitali che lo ha impegnato per buona parte della scorsa settimana come presidente di turno del Consiglio europeo, il Cancelliere Gerhard Schroeder è tornato ieri sera in televisione per dirsi «prudentemente ottimista» sull'imminente vertice dell'Ue a Berlino, ma soprattutto per richiamare all'ordine il suo partito socialdemocratico, ancora scosso dalle dimissioni dieci giorni fa del presidente Oskar Lafontaine, punto di riferimento della sinistra.

«Il coro di voci dissonanti deve tacere. Questo sarà il mio compito più importante», ha detto Schroeder al secondo canale televisivo pubblico «Zdf», come a tracciare il suo programma di lavoro in vista del congresso straordinario dell'Spd che il 12 aprile a Bonn dovrà consacrare con un'elezione formale la sua nomina alla presidenza del partito. Vari esponenti della sinistra del partito, a cominciare dal portavoce Detlev Larcher, temono che affrancato dalla «tutela» di Lafontaine, Schroeder, di cui sono noti il pragmatismo e lo stile manageriale, si discosti dai principi della giustizia sociale a favore di una politica più favorevole alle aziende.

Gerhard Schroeder

Ma il Cancelliere si è coperto il fianco e nell'intervista non ha mancato di rivolgere ammonimenti anche agli imprenditori, peraltro esacerbati dal varo, venerdì scorso, di una prima parte della riforma fiscale rossoverde che nel loro giudizio avrà per effetto una contrazione degli investimenti e dell'occupazione. Il mondo dell'economia, ha detto Schroeder, sia più prudente, ed eviti di dare l'impressione di voler determinare il corso futuro del Paese: non dimentichi che è parte di una comunità.

Come a rassicurare ulteriormente la sinistra, Schroeder ha anche tolto sostanza alle voci che parlavano di un possibile «ribaltone», un rovesciamento di alleanze per cui l'Spd abbandonerebbe gli attuali alleati di governo ecologisti a favore dei liberali, attualmente all'opposizione. La coalizione rossoverde, ha detto il Cancelliere, rimarrà in vita per i quattro anni della legislatura, come previsto, se solo «i partner si atterranno ai patti». Un evidente richiamo, questo, alle impazienze più volte manifestate dall'ala integralista degli ecologisti che hanno nel ministro dell'Ambiente Juergen Trittin un loro punto di riferimento.

La ricerca dinamica di un equilibrio tra posizioni contrapposte è emersa anche nel capitolo che Schroeder ha dedicato all'Europa. Si può guardare, ha detto, con «prudente ottimismo» al vertice di Berlino, chiamato mercoledì e giovedì prossimi a varare il pacchetto di riforme «Agenda 2000» che disegna l'architettura finanziaria dell'Ue fino al 2006. Rimangono certo divergenze che però «potranno essere superate insieme» perché tale «è il dovere di tutti». Fedele alla regola che si è imposto in tema, il Cancelliere non ha voluto pronunciarsi sul successore del dimissionario presidente della Commissione europea Jacques Santer, ma ieri sera, a Bonn, Romano Prodi era dato sempre più favorito.

Alberto Gini

DAL **MONDO**

Algeria, studentesse decapitate dagli ultrà

ALGERIA. Numerose persone, tra cui due militari e sei civili, sono state uccise nei giorni scorsi nell'ondata di violenza quotidiana che affligge da anni l'Algeria. Tra le vittime anche quattro donne, di cui due studentesse dell'Università di Algeri, che hanno trovato una orribile morte per mano dei gruppi integralisti armati: tutte sono state sgozzate e decapitate presso Bordj Bir Khaled (regione Ain Defla) dopo esser state fermate e rapite a un falso posto di blocco eretto giovedì scorso. Sabato sono state trovate le loro teste infilzate su pali ai bordi di una strada. [Ansa]

Giordania, due regine nella reggia di Amman

AMMAN. Re Abdallah ha nominato ieri per decreto nuova regina di Giordania la moglie, la palestinese Rania. La regina Noor, vedova di suo padre Hussein, manterrà comunque il titolo di regina madre anche se, hanno precisato fonti governative, d'ora in poi le saranno ridotti i relativi privilegi. Le stesse fonti hanno precisato che il provvedimento non va inteso come un accantonamento strisciante dell'ultima moglie di Hussein. «Il protocollo infatti - è stato spiegato - impone che la consorte di Sua Maestà debba assumere il titolo di Regina». [Agi-Ap-Efe]

«I cinesi rubarono tutti i segreti atomici Usa»

WASHINGTON. Secondo analisti della Cia citati dal settimanale «Newsweek», quella delle spie cinesi nei laboratori atomici Usa è stata una «penetrazione totale». Un anonimo funzionario dice che i cinesi «sono entrati in profondità nei programmi segreti dei laboratori». La Cina potrebbe aver acquisito numerose informazioni su sette armi atomiche americane negli ultimi vent'anni, inclusa la bomba a neutroni creata nei primi anni Settanta. [Ansa]

Cuba, da luglio via libera all'euro

WASHINGTON. Cuba si avvia a grandi passi verso l'euro: dal primo luglio tutte le transazioni tra l'Avana e gli undici Paesi europei che hanno adottato la moneta unica avverranno nella moneta europea. Il governo di Fidel Castro spera così di liberarsi dalla dominazione del dollaro, che nell'isola è la moneta più usata, nonostante provenga dal Paese che la schiaccia con l'embargo. Secondo il quotidiano «Juventud Rebelde», L'Avana inizierà dal gennaio 2000 ad usare l'euro anche nei pagamenti ad altri paesi comunisti come Cina, Nord Corea e Vietnam. [ANSA]

Cresson: nepotismo? Una prassi francese

PARIGI. Edith Cresson, l'ex primo ministro francese coinvolta nello scandalo sulle malversazioni in seno alla Commissione Europea che la settimana scorsa ha condotto alle dimissioni in blocco di tutti i membri di quest'ultima, ha ribadito in un'intervista concessa all'emittente «Canal Plus» di essere convinta di non aver fatto nulla di male. Anzi, a detta della commissaria Ue uscente, quando mise sotto contratto il connazionale e suo amico personale Renè Berthelot, dentista disoccupato, si sarebbe limitata ad attenersi a una prassi ministeriale ormai consolidatasi in Francia. [Agi-Efe]

Memoria sempre-verde

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Difficoltà a ricordarsi gli impegni alla ripresa: dopo il week-end, le vacanze, ecc.
Tenere attiva la memoria, aiutando a mantenere un'efficace circolazione periferica (cerebrale).

Fatica nel ricordare i nomi di persone recentemente conosciute, il titolo dell'ultimo film visto, ecc...
Contrastare i Radicali Liberi (causa di invecchiamento cellulare).

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Fon Wan Giuliani* Verde - Ginkgo Biloba: da un'antica ricetta cinese un esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva del Ginkgo Biloba cinese, la pianta della memoria, ricca di principi attivi antiossidanti. Uno-due flaconcini - presi al bisogno - sono un aiuto naturale per una memoria "sempre-verde".

*Prodotto in Cina sotto il controllo della Giuliani. Diffidate dei prodotti naturali di qualità e provenienza non controllate.

FON WAN GIULIANI VERDE

Firenze, sequestrato lo studio medico: caccia alle cause che hanno provocato l'infezione

Liposuzione, l'ambulatorio non era autorizzato

Sempre gravi le tre donne

[illegible]ZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono sottoposte ad un intervento di liposuzione per diminuire la circonferenza delle ginocchia, ma ora pagano il desiderio di avere gambe più snelle lottando con la morte. Le tre donne, ricoverate nella notte fra venerdì e sabato all'ospedale di Santa Maria Nuova sono sempre in gravi condizioni. Due di loro sono in rianimazione, la terza è nel reparto di medicina generale ma la prognosi resta riservata per tutte e tre. Sarà l'inchiesta della magistratura a dover appurare con esattezza cosa ha provocato la gravissima e violentissima infezione che ha portato allo choc settico che le ha colpite.

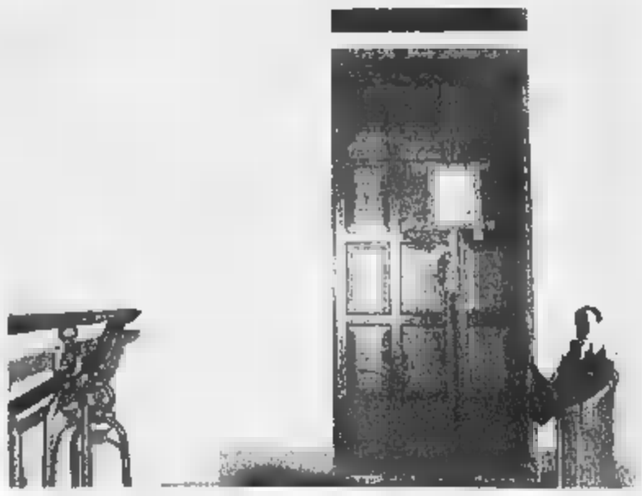
Le tre donne, di 39, 44 e 48 anni, avevano subito l'intervento di liposuzione venerdì mattina nell'ambulatorio dell'Istituto di trattamenti estetici Edoné in via Fra Bartolommeo 22. Tre interventi di chirurgia estetica definiti semplici, addirittura banali: non più di venti minuti, mezz'ora, sotto le mani del chirurgo e poi a casa. Di solito senza problemi. Ad effettuare l'operazione la dottoressa Costanza Greco, 36 anni, che potrebbe essere indagata per violazione delle leggi sanitarie e, se emergessero sue responsabilità, per lesioni colpose aggravate. E' stata proprio lei a raccomandare alle sue pazienti l'immediato ricovero all'ospedale di Santa Maria Nuova, appena avvertita dei gravi sintomi che le avevano colpite: febbre altissima, brividi, vomito e dolori lancinanti alle gambe.

«Tutte e tre le pazienti sono affette da sindrome settica avvenuta cronologicamente dopo [illegible] intervento di liposuzione - ha spiegato ieri mattina il dottor Fabrizio Tozzi, primario del reparto di rianimazione di Santa Maria Nuova. In una è stato individuato l'agente eziologico: trattasi di streptococco viridans. Siamo in attesa di ulteriori risultati microbiologici. In due pazienti c'è un grave danno multiorgano: cuore, polmoni, reni, pancreas, sistema emocoagulativo. Entrambe sono in ventilazione meccanica, una è anche in dialisi e tutte e due sono in rischio di vita. La terza paziente manifesta gli stessi sintomi, in maniera molto più leggera, pur rimanendo in prognosi riservata».

Sulle cause dell'infezione il primario non ha voluto sbilanciarsi, ricordando che c'è in corso un'inchiesta della magistratura. E proprio su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Grazia Riccucci i carabinieri del Nas hanno sequestrato le cannule e gli strumenti chirurgici usati per gli interventi di liposuzione e messo i sigilli all'ambulatorio di via Fra Bartolomeo, per il quale sembra non ci fosse l'autorizzazione a questo tipo di operazioni. La dottoressa Greco ha trascorso, preoccupatissima e stravolta, tutta la notte tra venerdì e sabato al capezzale delle sue pazienti. Sconvolta per l'accaduto ha confermato di essere stata proprio lei a consigliare alle [illegible] pazienti il ricovero in ospedale e a dare le prime indicazioni sul trattamento antibiotico da mettere in atto, affermando che non le era mai capitata prima una cosa simile.

Le indagini dovranno ora puntare ad individuare cosa abbia scatenato le violenti infezioni: l'ipotesi è che il focolaio vada ricercato nell'ambiente dell'ambulatorio non idoneo, nelle cannule usate per l'intervento (anche se sembra che le operazioni di sterilizzazione siano state fatte) o nei farmaci usati per l'anestesia. Nessuna azione legale, per ora, è stata intrapresa dai parenti delle tre donne: «Aspettiamo che la crisi sia superata - dicono -. Ora non vogliamo pensare ad altro».

Francesco [illegible]



L'ingresso del centro sotto sequestro dove [illegible] stato effettuati gli interventi di liposuzione

«Interventi da non sottovalutare»

L'esperto: vanno eseguiti da personale capace, in un ambiente idoneo

ROMA. Gli interventi di liposuzione sono vere e proprie operazioni chirurgiche da non sottovalutare e che richiedono tutte le cautele o le precauzioni adottate in uno qualsiasi sala operatoria.

E' questo il giudizio del presidente della Società italiana di medicina estetica, Carlo Alberto Bartoletti, sul caso delle tre donne in pericolo di vita dopo essersi sottoposte da un intervento di liposuzione alle ginocchia.

«La liposuzione - ha rilevato Bartoletti - è un vero e proprio intervento chirurgico che va eseguito da personale capace, meglio se si tratta di uno specialista in medicina estetica o chirurgia plastica». Come in una qualsiasi operazione, ha proseguito, va eseguito in un ambiente idoneo e che «garantisca il massimo della protezione». I ferri chirurgici e tutti gli strumenti utilizzati per questi interventi devono quindi essere sterilizzati perfettamente.

La liposuzione è un intervento di chirurgia plastica abbastanza diffuso e vi si ricorre per eliminare depositi di grasso che si sono localizzati in particolari zone. Si tratta di interventi delicati e da eseguire con competenza e che, soprattutto, ha rilevato Bartoletti, «richiedono una sola operatoria a tutti gli effetti». Inoltre tutti gli interventi di questo tipo richiedono un'anestesia, parziale o totale a seconda della complessità dell'intervento.

«L'ambiente sterile e la capacità del chirurgo - ha rilevato Bartoletti - sono fondamentali». Gli interventi di liposuzione consistono infatti nel praticare delle piccole incisioni nelle zone in cui si è localizzato il grasso che si vuole eliminare. Attraverso le incisioni vengono poi introdotte delle cannule meccaniche collegate ad un potente aspiratore con le quali viene aspirato il grasso.

L'intervento lascia delle ecchimosi temporanee. Per riprendersi occorre un periodo variabile da qualche giorno a un mese, a seconda della gravità dell'operazione. [r. cri.]

IN [illegible]VI

Diciottenne muore mentre [illegible] interrogano

MODENA. Uno studente diciottenne di Montefiorino, Andrea Giannini, è stato stroncato da un malore sabato mattina, poco dopo essere stato chiamato alla cattedra dall'insegnante di inglese per un'interrogazione. Aveva chiesto di sedersi, perché avvertiva vertigini. Ma fatti appena pochi passi, si è accasciato sul pavimento e inutili sono stati i tentativi di soccorrerlo. [Ansa]

Ferisce con l'accetta il fratello e [illegible] cognata

LOANO. Un uomo ha colpito, servendosi presumibilmente di un'accetta, il fratello e la cognata, riducendoli in fin di vita. E' accaduto ieri mattina in una palazzina isolata nella campagna intorno a Loano, nel Savonese. L'aggressore è stato bloccato dai carabinieri a Ranzi, una frazione di Pietra Ligure. [Ansa]

Fratellini soli in [illegible] in balia dei ladri

LECCO. Due fratellini, una bambina di 9 anni e un maschietto di 6, sono rimasti soli in casa in balia dei ladri, entrati da una finestra mentre la madre era scesa ad accompagnare il figlio maggiore a una fermata dell'autobus. E' accaduto ad Annone Brianza (Lecco). I due fratellini si sono accorti della presenza dei ladri quando, dopo aver sentito un rumore, si sono visti puntare contro il fascio di luce di una torcia. Spaventatissimi, si sono rifugiati in cucina, dove sono rimasti immobili e abbracciati l'uno all'altro fino al ritorno della mamma. I ladri li hanno ignorati, e se ne sono andati dopo aver rubato alcuni preziosi. [Ansa]

[illegible] dell'aria milioni in piazza

ROMA. Grandissimo successo per la Festa dell'aria «vento strade per giocare», organizzata da Legambiente per il primo week-end di primavera. Almeno 500 mila bambini e milioni di adulti si sono riversati nelle strade delle città italiane. E' stata l'occasione ideale, secondo il presidente di Legambiente, Ermete Realacci, «per affermare con forza la necessità del referendum sul traffico».

Genitori denunciano revocato l'affidamento

ROMA. Oggi l'ex ministro della famiglia Antonio Guidi farà un'interrogazione parlamentare al ministro di Grazia e Giustizia sull'odissea di una coppia di coniugi del Vicentino, affidatari di un bambino di quattro anni, che nello scorso ottobre si sono visti revocare dal Tribunale di Venezia l'affidamento, dopo essersi rivolti allo stesso tribunale per segnalare, sostenuti dalla perizia di uno psicologo, ipotesi di abusi sessuali sul piccolo. Il piccolo era arrivato dall'Africa tre anni fa insieme alla mamma ed era andato a vivere con lei nella casa dove lavorava come colf. Poi era stato affidato alla coppia e trascorreva con la mamma i fine settimana, dai quali però tornava sempre più turbato. [Ansa]

In Calabria, l'uomo era stato scelto dal capofamiglia. La ragazza stava gettandosi da un ponte

Il fidanzato è imposto, lei [illegible] il suicidio

Salvata dai carabinieri, era un anziano il promesso sposo

REGGIO CALABRIA. Di lei si sa poco. Solo che ha vent'anni, che si è iscritta all'università soprattutto per stare il più possibile lontano da una famiglia soffocante. Ieri ha tentato di uccidersi perché esasperata dal padre che le vuole imporre un fidanzato, per di più molto più grande di lei.

Aveva deciso di farla finita, tra lei e l'abisso c'erano solo una decina di centimetri e un carabiniere. Giusto il bordino di cemento, al di là del parapetto - che aveva già scavalcato - di un ponte su di un dirupo di 150 metri e un giovane carabiniere che passava di là per caso e che è riuscito ad afferrarla per un polso, quando ormai aveva deciso di lasciarsi andare. Un incubo, l'uomo che suo padre ha scelto per lei ha anche qualche precedente penale. Lei non [illegible] ha mai voluto sapere, ma in famiglia la decisione era stata presa. Una famiglia che vive in un paesino della vallata del Torbido, nella Locride, in condizioni dignitose. Insomma, una famiglia normale, se solo nel concetto di normalità potesse rientrare anche la facoltà del genitore di disporre in tutto e per tutto dei suoi figli, sentimenti compresi.

Sabato pomeriggio, la ragazza ha preso di nascosto le chiavi dell'auto del padre, ha imboccato la superstrada Jonio-Tirreno e quando è arrivata nella parte più alta, a pochi metri dalla galleria della Limina, si è fermata in una piazzola di sosta.

Da giorni quel pensiero fisso era diventato più pesante del solito; un fardello del quale avrebbe voluto liberarsi, magari parlandone con qualcuno, come non era ancora riuscita a fare. Ha preso il telefono cellulare che il padre tempo addietro le aveva comperato (per poterla così tempestare di telefonate di controllo quando lei si trovava fuori, all'università) e ha formato il numero di un'amica. Le avrebbe detto tutto, le avrebbe confessato di essere all'esasperazione, di voler trovare una soluzione ad ogni costo. Ma l'amica non c'era così lei si [illegible] avvicinata a quel parapetto, lo ha scavalcato, e poi, confiderà poco più tardi in caserma «non ho capito più nulla, fino a quando il carabiniere non m'ha salvata».

Anche lui, il carabiniere, ha vent'anni; presta servizio nella caserma di Mammola, dove la ragazza ha avuto modo di confessare, qualche ora più tardi, [illegible] la prima volta, quella drammatica situazione psicologica alla quale era stata portata dal padre-padrone e dall'indifferenza della sua famiglia.

Superati i momenti convulsi, subito dopo il salvataggio in extremis, la giovane si è confidata [illegible] carabinieri che cercavano di confortarla, di farle ritrovare la forza di andare avanti.

«Loro non devono sapere niente, altrimenti chissà cosa mi capiterà», era la sua unica preoccupazione. Così nulla può far risalire all'identità della giovane, per la sua stessa incolumità. «Appena posso vado via», ha detto lei più volte. Non ce la fa più a sopportare la prospettiva di un rapporto sentimentale che poggerebbe solo sulla costrizione.

Scapperà, la ragazza. L'ha promesso a se stessa. Andrà via, lontano dal suo paese, dalla sua famiglia, dal destino che il padre le aveva destinato.

Per il momento è tornata a casa, ha rimesso le chiavi dell'auto a posto ed è tornata a quella vita «normale» che l'aveva portata a meno di dieci centimetri dall'abisso. Con sullo sfondo le grigie vette aspromontane innevate in primavera.

Rocco Valenti

[illegible] DON GALLO

Semina canapa indiana

GENOVA. Don Andrea Gallo l'ha definita «la festa della semina» e, quando è terminata, ha degustato il «magic tea», un tè alla canapa indiana. Il «prete di frontiera», come è stato definito anche per l'aiuto che porta alle prostitute, agli emarginati, ai tossicodipendenti, ieri pomeriggio ha partecipato alla semina della Cannabis fatta dai ragazzi del centro sociale «Terra di nessuno» sulle alture di Genova. Mentre con i giovani buttava i semi in circa 200 metri quadrati di terra, proprio davanti al centro, Don Gallo ha detto: «Oggi coltiviamo un sogno. E' giusto ribellarsi a certe costrizioni dettate da un cieco proibizionismo che fino ad oggi ha solo causato danni». Il sacerdote ha aggiunto: «Nessuno può incatenare una pianta. La canapa l'ha creata Dio; tra l'altro esistono precise norme dell'Unione europea che finanziano la coltivazione di questa erba».

Genova: sacerdote chiede aiuto ai parrocchiani dopo l'appello di un innamorato

«Riscattiamo una prostituta nigeriana»

Raccogliendo 80 milioni «le ridaremo la dignità»

GENOVA. Ha lanciato un appello ai suoi parrocchiani, perché lo aiutino a salvare, e se occorrerà a riscattare, una giovane prostituta nigeriana dal racket.

La «pietra» è stata scagliata, ieri mattina dal pulpito della chiesa di San Giovanni Battista di Genova-Quarto, durante la messa, dal viceparroco don Valentino Porcile, trentaduenne, che già nei giorni scorsi aveva espresso l' intenzione di fare qualcosa di tangibile per venire incontro alla nigeriana (valutata dai suoi sfruttatori 80 milioni di lire), sollecitato dal fidanzato genovese della giovane che, disperato, si era rivolto a lui.

Ha spiegato il sacerdote: «Ciò che riusciremo a raccogliere sarà utilizzato, comunque, per soluzioni alternative. Se non serviranno, allora vedremo di fare in modo di pagare il riscatto». Quali sono queste soluzioni alternative? Una di queste è quello di affiancarsi al fidanzato genovese, che da tempo sta sostenendo la ragazza, fornendole quei soldi che a fine sera lei deve consegnare ai suoi sfruttatori. Somme che le evitano di scendere sul marciapiede.

Dice don Valentino: «Intanto c'è bisogno di un sostegno economico. Se poi ciò, ed altro, non basterà, allora potremo anche tentare la soluzione estrema, quella di riscattarla. La ragazza è stata "stimata" 80 milioni dai suoi sfruttatori. In un anno è già riuscita a pagare più della metà della somma che vale la sua libertà e la sua dignità».

L'appello del sacerdote non è stato lanciato invano. Ieri mattina una coppia che deve far battezzare il figlio da don Valentino è fatta avanti, dicendosi pronta ad «investire» nella libertà della nigeriana l'offerta che avrebbero devoluto alla chiesa per la cerimonia.

«Per fortuna molte persone hanno capito e già la settimana scorsa mi hanno cercato per dare un aiuto concreto» ha detto il sacerdote.

Non tutti, però. Ancora don Valentino: «I miei parrocchiani, e non solo loro, sono divisi a metà. C'è chi dice che non debbono dare soldi al racket. Anch'io lo penso, ma se l'alternativa è abbandonare questa ragazza al racket, allora [illegible] pronto a riscattarla». Alcune voci di critica si sono alzate anche dall'ambiente sacerdotale. «Io [illegible] tranquillo. Il vescovo è a conoscenza di ciò che faccio. Sa che mi comporto con cautela e mi ha detto di non sentirmi solo».

Perchè tutto questo? «Vorrei che questa ragazza diventasse un simbolo, per tutte le ragazze che vogliono liberarsi dalla schiavitù».

Fabio Pozzo

RECORD IN MONGOLFIERA

Atterraggio [illegible] deserto egiziano

CAIRO. I due trasvolatori Bertrand Piccard e Brian Jones sono atterrati ieri poco dopo le 7 con la «Breitling Orbiter III» in pieno deserto egiziano, fra le oasi di Dakhla e Farafra a 800 chilometri a sud-ovest del Cairo. Il recupero dei due piloti è stato difficoltoso, la zona è impervia e tirava un forte vento. Soltanto alle 15, ad oltre 8 ore dall'atterraggio, i due trasvolatori sono stati recuperati da un elicottero che li ha trasportati all'aeroporto di Dhakla e da lì hanno proseguito per il Cairo. Oggi a mezzogiorno saranno a Ginevra

Scioperi da oggi

Una settimana di disagi per chi viaggia

ROMA. Si preannuncia un fine mese di disagi per chi viaggia. Gli scioperi cominceranno stasera e interessano gli addetti di ferrovie, aeroporti e traghetti. Saranno venerdì 26 e sabato 27 i giorni neri.

Dalle 21 di questa sera alla stessa ora di domani non lavoreranno gli iscritti all'Unione capistazione; domani toccherà ai lavoratori portuali e giovedì agli assistenti al volo di Venezia.

Venerdì i disagi colpiranno dalle 9 alle 17 chi viaggia in treno e dalle 12 alle 16 chi deve prendere un aereo da e verso Catania. Dalle 10 alle 14 di sabato, infine, sciopero degli assistenti di volo, dalle [illegible] alle 10, del personale della società Vitrociset e dalle 9 alle 17 dei ferrovieri di Fisast Cisas. Sabato sciopero dalle 10 alle 14 degli assistenti di volo indetto da Ugl e Sacta. Scioperano anche i ferrovieri dalle 9 alle 17. Non è escluso, tuttavia, che il governo ricorra alla precettazione.

In mille al «Ballo della rosa»: incassato oltre un miliardo per lo spettacolo benefico

Naomi, io danzo seminuda

Principi e top model alla festa di Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

Se al Ballo della Rosa si paga per vedere i principi, allora bisogna aspettare le nove della sera, i paparazzi a far mucchio e i Ranieri in parata, come se fossimo alla sfilata dell'Oscar. Stéphanie di nero vestita, con i capelli tirati su, e Carolina, abito blu notte con una spallina sola e il mazzo di rose nella mano destra, sempre rigorosamente all'altezza del ventre, quasi a voler nascondere quello che a Montecarlo dicono tutti: sta per arrivare un altro erede. Contenti? Il principe Ranieri e Alberto in mezzo a loro chiacchierano e sorridono. Poi, bisogna aspettare e spiare, asserragliati dietro le transenne e appollaiati sulla balconata della Salle des Etoiles allo Sporting, allungando il collo, dopo il caviale e l'astice e un sorso di Champagne Perrier. Se al Ballo della Rosa, invece, si viene per beneficenza, fate un po' di conti. Quattromila franchi a testa, cioè un milione e duecentomila lire, 950 presenti e 940 che sono passati alla cassa per far festa. Non abbiamo capito chi sono i dieci che ne hanno fatto a meno.

I giornalisti, che hanno la loro bella fama di scrocconi, o i padroni di casa, perché nobiltà obbliga e le collette le facciano i sudditi, se permettete. Il calcolo fa lo stesso un miliardo e 128 milioni, che non sono proprio briciole, ed è questo che conta.

Così, alla fine, sono tutti contenti: quelli che volevano vedere la famiglia del principe e quelli che volevano fare opera di bene. Sono contenti anche quelli che volevano divertirsi e basta, e mica solo per lo spettacolo sul palco. Tutti splendidamente in lungo e in frac, qualche signora con le piume e una persino conciata come una sirena che luccica dai capelli ai piedi. L'unico che non ha il vestito da sera è un fotografo francese con un completo rigato grigio da circo equestre. Voto dieci. Avrà mangiato in cucina. Meglio non sfigurare con il bel mondo. La serata prevedeva le modelle più famose del mondo, Carla Bruni, Helena Christensen, Elle Macpherson, Karen Mulder, Nadja Auermann e Naomi Campbell, che si presenta quasi nuda in calze argentate ed una minuta e trasparente guepiere. Costumi di Karl Lagerfield, lo stile di Chanel e Fendi: una modella per ogni decennio, dagli Anni Cinquanta al Duemila. E poi, le esibizioni di Line Renaud, Marianne Faithfull, Gloria Gaynor, Grace Jones e Shirley Bassey. C'è pure la lotteria con i premi, dal weekend a Montecarlo al tailleur Chanel, alla spilla in oro bianco 18 carati, diamanti e perle. Presenta Carole Bouquet e fra i vincitori non manca Camilla Crociani, grande creditrice, ma se piove sempre sul bagnato sarà mica colpa sua. Per l'edizione numero 50 del Ballo della Rosa è un successo che comincia già alle otto della passerella dei paganti più o meno famosi. Ci sono principi, ereditieri, attori, grandi gioiellieri, belle donne, commercianti e le loro commesse che hanno letto Cenerentola. C'è una coraggiosa signora di settant'anni, incurante dei sorrisi, che sfila appiccicata con lo scotch mentre esibisce la sua splendida minigonna rosa, aperta davanti e con lo strascico dietro.

A sinistra la principessa Stéphanie con il principe Ranieri A lato Naomi Campbell sfila seminuda e, a destra, il principe Ernst August di Hannover e la moglie Carolina di Monaco

Carolina in abito blu notte con una spallina sola, Emanuele Filiberto era accompagnato dalla fidanzata

Ci sono marito e moglie che devono essere volati qui da una corrida, ci sono tante signore in rosa, ci sono Alberto e Jò Repossi e il famoso gioielliere mostra la spilla sul petto della moglie, una piuma di marajà, fior d'elisse, e risplende lo zaffiro giallo «di oltre quaranta carati», come certifica lui. Per Alberto Repossi è il ventiduesimo ballo della rosa: «Ho cominciato nel '77», dice. Non è l'unico fra gli aficionados. C'è Emanuele Filiberto di Savoia con la ultima fidanzata. Gli chiedono se per rientrare in Italia è disposto a giurare fedeltà alla Repubblica. Risponde: «Ma sì, me lo chiedono lo farò. Basta che lo smettano. Solo che ogni volta salta fuori qualcosa che ritarda il nostro rientro, in un modo o nell'altro. E se non è il giuramento di fedeltà, chiedono la restituzione degli archivi. Continuano a ripeterci che dobbiamo pentirci, e certo, è vero, le leggi razziali sono state una cosa vergognosa. Ma che colpa può avere un pronipote, che cosa c'entro io che non ero ancora nato quando succedevano quei fatti? La verità è che non finiranno mai. Fino al giorno in cui io mi presenterò in Italia e non potrà succedermi nulla perché non sono previste sanzioni». Qualcuno provoca: e allora perché non lo fa? «Ci sto pensando».

Intanto, l'Italia la respira da qui, Sporting di Montecarlo, ballo della Rosa. C'è la Lollobrigida che si raccomanda con i giornalisti: «Scrivetelo che Roma fa schifo, è sporca, abbandonata. Io vengo qui sempre volentieri, c'è più serenità più tranquillità, più pulizia. Quando torno a Roma, invece, sono disgustata dalla sporcizia che c'è, dovrebbero lavarla, pulirla, non possono lasciarla in quello stato. E' una vergogna». C'è Naomi Campbell che sorride ai fotografi stringendosi a Bristore. C'è Ezio Greggio che scherza con le tivù, parla di Juve e dei suoi nuovo film: «Qui mi hanno invitato. Ho risparmiato sul biglietto. E poi, è sempre meglio che lavorare». Avrà ragione lui. Così, si va tutti in sala, aspettando i padroni di casa. Alle dieci si comincia. Nel tavolo centrale, il principe Ranieri con Alberto, Stéphanie e Karl Lagerfeld. Nell'altro tavolo, Carolina e il principe Hannover assieme a Carole Bouquet. Dopo la cena, tocca alla tombola. Ma la fortuna è così dispettosa che per assegnare il primo premio, quello della spilla in oro bianco, devono ripetere l'estrazione per tre volte, perché per le altre due non si presenta nessuno.

Poi, comincia lo spettacolo. Gloria Gaynor scatena la sala, dai tavoli sventolano tutti i tovaglioli e gli aficionadas ripetono che al Ballo della rosa tanto trasporto non s'era mai visto. Si vede che anche i principi si emozionano. Grace Jones ringhia dal palco come una pantera, abbranca al volo le rose che lanciano verso il palco. Marianne Faithfull è l'unica che concede il bis. Musica e ritmo. E' il Duemila che bussa al Principato. E alla fine, Alberto e Stephanie aprono le danze. Al posto dei valzer, però, qualche samba e lenti da discoteca. I tempi cambiano anche dove il mondo voleva fermarsi. E' la nuova festa di Montecarlo. Brindisi con lo champagne. Solo Ezio Greggio ha fretta, deve scappare via: «Sempre carine queste sagre di paese...».

Pierangelo Sapegno

Dopo cena, la tombola
Ripetuta tre volte
l'estrazione
per il primo premio:
una spilla in oro bianco

Genova: iniziativa dell'ospedale pediatrico Gaslini sulle orme di «Patch Adams»

Clown in corsia per guarire ridendo

Una équipe di attori collaborerà con medici e infermieri

GENOVA. Patch Adams, il pediatra americano che ha dedicato la vita alla cultura del divertimento in corsia, ha visitato l'Istituto Gaslini, l'ospedale pediatrico genovese, nell'estate scorsa. Tornerà il prossimo giugno e probabilmente lo attenderà una sorpresa: il clown-paramedico.

L'iniziativa ricalca proprio le orme tracciate da Adams, un personaggio che ha ispirato anche il cinema, portato sul grande schermo dall'attore Robin Williams (il film è in proiezione nelle sale genovesi in questi giorni), e arriva con largo anticipo rispetto a molti altri ospedali e reparti pediatrici italiani.

In pratica, si tratta dell'«assunzione» di un gruppo di clown professionisti. Di un posto fisso da pagliaccio, a fianco di medici e infermieri. Per sollevare i bambini ricoverati, con una risata, dall'atmosfera della malattia. La scelta è caduta su una cooperativa teatrale genovese, il Gruppo del Piccione, che da anni diverte i più piccini dal palco della Sala Garibaldi, nel «cuore» antico di Genova.

Nulla di improvvisato. Gli attori sono andati a stanno tuttora andando a scuola di sofferenza. Prima in Svizzera, dove esiste un'associazione, «Theodora», intitolata ad una anziana signora che amava molto i clown e che i figli hanno voluto ricordare sostenendo l'idea dei clown nei reparti ospedalieri. Quindi tra i letti del Gaslini, dove gli attori della cooperativa incontreranno medici e paramedici, per avvicinarsi al mondo del dolore. A volere i clown-paramedici è stata un'altra associazione, denominata «Rispetto per la vita», che lavora all'interno dell'ospedale pediatrico genovese per la serenità del bambino malato.

Che dire del metodo di Patch Adams, funzionerà al Gaslini? Ecco il parere della professoressa Graziella Mansueto Zecca, ex direttrice della Scuola di Psicologia del Gaslini: «Dipenderà molto dall'integrazione che questa équipe di attori raggiungerà con i medici, perché non sempre e non ovunque la cultura del divertimento può risultare appropriata. C'è il pericolo di figurare una eccessiva divergenza tra il divertimento e la realtà nuda e cruda. Ritengo dunque necessaria molta cautela, sensibilità e collaborazione con il personale medico».

La cattedratica apre anche il discorso delle spese: «Bisogna chiedersi se questa iniziativa è prioritaria rispetto ad altre carenze dell'ospedale». Per ora, l'attività dei clown in corsia è stata autofinanziata dall'associazione «Theodora», 50 milioni per anno. In attesa di altri sponsor.

[f. p.]

Gara fra chef

Il mondo scopre il riso italiano

MILANO. E finalmente, dopo un mese e mezzo di presentazioni di piatti a base di riso italiano davanti a giurie di buongustai-esaminatori di mezzo mondo, i «magnifici otto», chef di alto rango, hanno gettato la maschera. Sappiamo chi sono: i loro nomi sono stati annunciati al Circolo della Stampa di Milano. Così entra nella fase più interessante il primo Concorso Internazionale «Il Riso Italiano nelle Cucine del Mondo», una sfida nostrana lanciata ai grandi Paesi asiatici. A organizzare il concorso, globale come si ama dire oggi, è l'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) diretto da Bruno Libralon, scuola di perfezionamento con sede nel Castello di Costigliole d'Asti che accoglie chef da tutto il mondo. Ma chi sono questi «magnifici otto» scelti per la finale del 15 aprile proprio a Costigliole? Sul podio del migliore chef a fatto di piatti cucinati con riso italiano potranno salire i seguenti signori: Arpke di New York (Euphemia Haye Restaurant), Zurbruggen (Langhaus di Berlino), Ji Zhaomin (Istituto di Cucina di Shangai), Chan Dae (Il Ponte dell'Hilton di Seul), Yoshitaka (Tanto di Osaka), Leo Spralja (Joso's di Toronto), Mark J. Currieri (Amerigo Vespucci di Londra), José De Jesus (Vecchio Ponte di San Paolo del Brasile). Scusate il lungo elenco, ma c'è un motivo nel conoscere i nomi. Se avete notato, nessuno è italiano e ben tre «executive chef» arrivano dall'Estremo Oriente. Con riso padano come Arborio e Carnaroli questi artisti della cucina hanno compilato ricette come il galletto amburghese ripieno di riso o il risotto con anguilla all'aceto balsamico. Il riso è coltivato su 150 milioni di ettari in tutto il mondo; 231.800 ettari solo in Italia, leader a livello europeo (totale Europa 334.000 ettari) e prevalentemente concentrati in Piemonte (116.700 ettari) e in Lombardia (96.400 ettari). L'Asia, grande produttrice mondiale con 486.100.000 tonnellate all'anno, si impone totalmente sul mercato orientale. Il fatto che adesso anche l'Oriente cominci a importare Arborio e Carnaroli e lanci cuochi locali nei concorsi internazionali che pretendono ricette di riso italiano è cosa davvero significativa. Non a caso, mesi fa, l'imperatore Akihito ha fatto varcare il portone del Palazzo di Tokyo, proibito a «estranei», a Katsuyoshi Muroi, titolare de «L'Attore», esclusivo ristorante italiano in un raffinato hotel di Tokyo. Akihito ha voluto assaggiare un risotto al tartufo d'Alba. Muroi, si dice, tornerà ancora.

Bruno Libralon

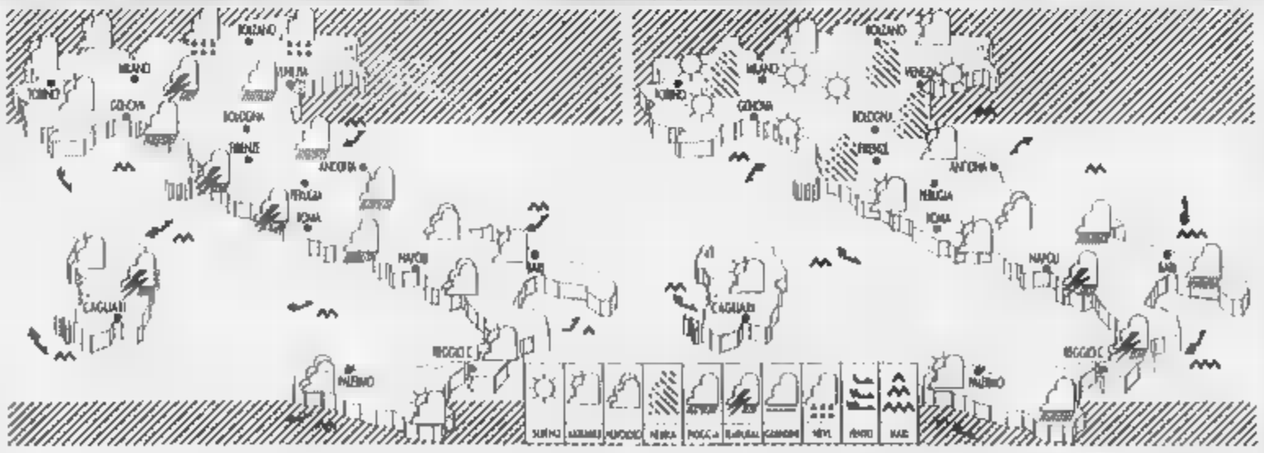
Edoardo Ballone

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

AL NORD UNA [illegible] DI SOLE. Grazie a una favorevole, quanto temporanea, congiuntura meteorologica la primavera ha esordito nel migliore dei modi, cioè con temperature in aumento e con una giornata prevalentemente soleggiata. Le ritrovate condizioni di bel tempo però sono già insidiate da una perturbazione atlantica. Nel corso della giornata nuvole e piogge tenderanno a lasciare il Settentrione per trasferirsi verso il Centro Sud dove la ridotta insolazione comporterà una temporanea flessione delle temperature diurne.

Da domani su gran parte del Centro Nord tornerà a prevalere il cielo poco nuvoloso mentre al Sud insisteranno nuvole e piogge locali. Da mercoledì e fino a tutto giovedì, insisteranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo alcune volature di nubi cirriformi sul Nord Ovest e sulle regioni centrali tirreniche, dove peraltro aumenteranno le temperature. Da venerdì in poi le condizioni del tempo saranno influenzate prima da venti caldo umido di matrice afro-mediterranea, poi da una perturbazione atlantica il cui impatto sul tornorio è ancora tutto da delinire nei particolari.



Nord, Centro, sulla Sardegna e sulla Campania, si avrà peggioramento del tempo ad iniziare dalle regioni settentrionali dove sin dal mattino si avranno delle piogge locali in pianura e delle nevicate sulle Alpi centro orientali. Dal pomeriggio schiarite sul Nord Ovest.

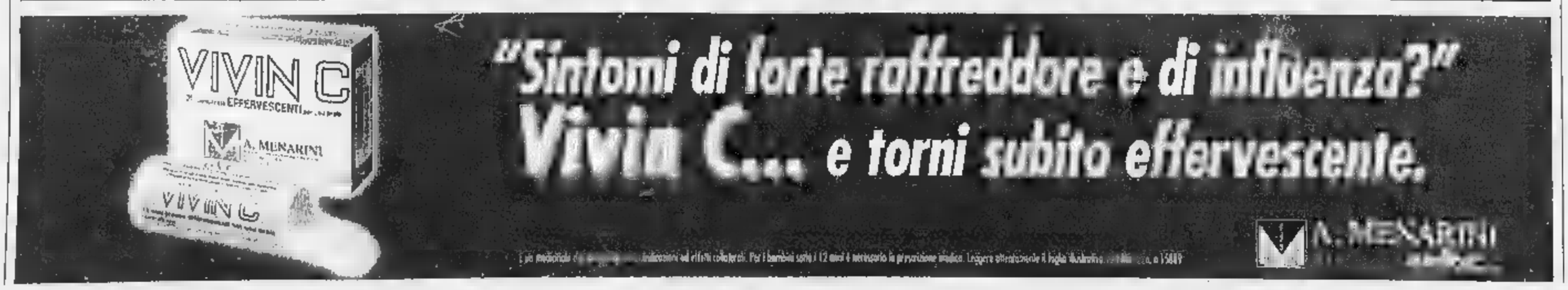
Nord, sulla Sardegna, lungo le coste della Toscana e del Lazio si imporranno le schiarite. Sul resto del Centro e Sud nuvolosità variabile più intensa durante la il primo pomeriggio su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale dove piovaschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	14	Bologna	3	16	Bari	6	12
Bolzano	np	np	Firenze	2	14	Napoli	3	15
Verona	2	13	Pisa	0	16	Potenza	np	np
Trieste	5	12	Ancona	0	16	S.M. Leuca	7	10
Venezia	2	13	Perugia	2	14	R. Calabria	8	16
Milano	2	17	Pescara	3	13	Palermo	7	14
Torino	3	16	L'Aquila	-2	10	Catania	8	16
Cuneo	np	np	Roma Urbe	2	16	Messina	8	14
Genova	8	20	Roma Ciamp	3	15	Alghero	0	15
Imperia	8	12	Campobasso	1	7	Cagliari	0	16

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	5	8	pioggia	Lisbona	11	23	sereno
Atene	7	12	nuvoloso	Londra	7	11	pioggia
Bangkok	24	37	nuvoloso	Los Angeles	8	10	nuvoloso
Berlino	3	8	neve	Madrid	2	19	sereno
Bruxelles	6	10	pioggia	Montreal	-3	1	
Bucarest	-2	11	sereno	Mosca	-8	5	nuvoloso
Budapest	1	11	pioggia	New York	2	11	
Buenos Aires	16	27	nuvoloso	Nizza	1	16	nuvoloso
Copenaghen	-3	6	neve	Parigi	1	11	pioggia
Dublino	6	10	pioggia	Pechino	-3	5	sereno
Francoforte	4	9	neve	Praga	1	8	neve
Gerusalemme	7	15	sereno	Rio de Janeiro	25	29	nuvoloso
Ginevra	-2	11	neve	Sofia	-4	5	pioggia
Helsinki	-2	1		Sydney	20	29	nuvoloso
Johannesburg	14	26	nuvoloso	Tokyo	4	7	pioggia
Il Cairo	14	22	sereno	Varsavia	-3	9	pioggia
Istanbul	4	9	nuvoloso	Vienna	3	8	neve



CECILIA GASDIA VEDOVA ALLEGRA

Cecilia Gasdia farà *Vedova allegra* con Andrea Bocelli all'Arena di Verona. Lo ha annunciato la stessa cantante a Fano, dove mercoledì inaugurerà il Festival del Barocco musicale.

GUCCINI PREMIO GUTTO

Ieri pomeriggio nello storico «Museo del vino» di Torgiano, presso Perugia, l'associazione che riunisce oltre 300 «città del vino» italiane ha premiato il cantautore Francesco Guccini.

ANNO 133 NUMERO 79 13

LA STAMPA

LUNEDI' 22 MARZO 1999

Morto a Parigi a 98 anni. E' stato uno dei più influenti pensatori cattolici contemporanei, caro a Roncalli, ispiratore di Montini

GUITTON *il filosofo dei papi*

PARIGI. Si è spento ieri pomeriggio, all'ospedale Val de Grâce, il filosofo cattolico Jean Guitton. Aveva quasi 98 anni, essendo nato il 18 agosto 1901 a Saint-Etienne, e aveva dedicato la sua vita all'analisi del rapporto tra cattolicesimo e pensiero moderno. Primo uditore laico al Concilio Vaticano II nel 1962, chiamato da Giovanni XXIII, Guitton è stato amico personale di Paolo VI, e vicino a grandi esponenti della cultura cattolica francese, da Mauriac a Claudel, da Bernanos a Maritain. Ma non solo i cattolici lo stimavano: negli ultimi anni di vita anche un laico come il presidente Mitterrand aveva avviato un dialogo con lui. Appassionato di pittura, la sua vocazione segreta, Guitton è stato docente all'Università di Digione quindi alla Sorbona. Nel 1961 è entrato a far parte dell'Académie Française.

Jean Guitton era nato il 18 agosto 1901 a Saint-Etienne

JEAN che cosa hai fatto nella tua vita?». «Ho filosofato». «Che cosa vuol dire?». «Ho imparato a morire». «Come l'hai imparato?». «Guardando Cristo». «Chi ti ha insegnato a guardarlo?». «Colei che gli ha dato la luce e che lo ha visto morire sulla croce. E' lei che lo ha insegnato». «Come te lo ha insegnato?». «Mentre scrivevo un libro su di lei».

E' questa una parte del dialogo surreale che Jean Guitton immaginò di avere, dopo la morte, con San Pietro che lo giudicava. Il dialogo fa parte di *Il mio testamento filosofico* (Mursia '97), una delle ultime opere di Guitton, con cui l'autore volle scoprire, quasi impudicamente e con ironia, se stesso, il proprio pensiero, la propria fede, le proprie debolezze, i propri peccati. Sono le «Confessioni» del vecchio filosofo, che intendeva farne anche la lode finale al Creatore, secondo il detto antico «Confessio peccatoris ipsa est Dei laudatio». In fondo, Jean Guitton aveva manifestato, sia pure coperto da frivolezza francese, quello che è stato il suo peccato di uomo e di scrittore: non distogliere l'attenzione da se stesso e fare in modo che gli altri si accentrassero su di lui. «Lei è furbo, anzi furbissimo», gli aveva detto un giorno papa Montini, suo grande amico, compagno di lunghe conversazioni, da lui poi riprodotte in «furbescamente» adattate nei *Dialoghi con Paolo VI*.

Allievo di Bergson, più che insegnare amava testimoniare anche vigorosamente l'appartenenza alla Chiesa. Poi lasciò prevalere ironia e pacatezza

Nella seconda parte della sua esistenza divenne l'uomo dell'ottimismo e del dialogo con i non credenti Fu il «confessore» di Mitterrand

Narrava se stesso

Del resto, egli stesso, proprio nel libro *La Vergine Maria*, da lui citato nell'interrogatorio di San Pietro riportato all'inizio, affermò di scrivere «esclusivamente» ciò che provava dentro di sé, sentenziando: «Allorché si pratica davanti agli uomini il mestiere di filosofo, bisogna assolutamente agire in questa maniera». Insomma, Guitton ha sempre raccontato se stesso, la sua vita, i suoi amici, gli scrittori preferiti. Scriveva ed esibiva ciò che aveva dentro non tanto ai lettori quanto ai suoi interlocutori. Così ha fatto nei *Dialoghi con Paolo VI*, in *Il mio secolo*, *la mia vita*, in *Lettere aperte* e naturalmente in *Il mio testamento filosofico*. Poi diventava egli stesso interlocutore di altri, concedendosi (a Francesca Pini) per un libro-intervista come *L'infinito in fondo al cuore* (Mondadori '96).

Per questo, egli di professione «filosofo», assistente di Bergson, docente di filosofia all'Università di Digione e alla Sorbona di Parigi, più che «filosofare» amava raccontare. Alla abbondante produzione di opere appartengono certamente volumi di riflessione filosofica come *Giustificazione del tempo* e *L'esistenza temporale*, e saggi rivolti allo studio dei rapporti tra cristianesimo e modernità come *Il Pensiero moderno e il Cattolicesimo*, o incursioni dentro la storia delle divisioni dei cristiani, come *Il Cristo dilacerato*, ma i suoi libri sono opere entrate più nel mondo della letteratura che in quello della filosofia.

Per questo diceva di amare il libro come «cosa», contenitore di «segni», di «linee bizzarre, magiche», ed era angosciato, lui nato nel 1901, di fronte a una società moderna che si rifugia nello «schermo», abbandonando il libro: «Ecco arrivato un momento solenne della storia degli uomini, quello in cui ciò che era chiamato libro cesserà di essere lo strumento privilegiato della comunicazione». Ma quello che accettava con maggiore compiacenza, come connotazione più valida di sé, era di essere classificato come uno delle figure più rappresentative del pensiero cattolico contemporaneo. Non che «insegnasse» da maestro, piuttosto «raccontava», «testimoniava» la propria appartenenza alla fede cattolica, violentemente talvolta, nei giorni di vigore dell'esistenza, ironicamente e pacatamente, come s'è visto, verso il termine della sua lunga vita.

Fu l'unico laico, invitato da Giovanni XXIII, ad assistere alla prima sessione del Concilio Vaticano II; alla seconda, con Paolo VI, vi partecipò, insieme ad altri, come «uditore» e prese la parola in San Pietro davanti ai vescovi. Dalle mani di papa Montini, alla chiusura del Concilio, ricevette il «Messaggio agli intellettuali».

L'unicità della fede

Raccontò lui stesso come era avvenuto quell'intervento in Concilio: «Paolo VI mi chiese di intervenire sull'ecumenismo e di non fare concessioni, di affermare che la Chiesa cattolica è la sola Chiesa dell'unità e che gli altri cristiani dovevano convertirsi a essa. Il Papa mi fece correggere il testo, affinché fosse il più severo possibile. Io avevo detto quello che il Papa mi aveva detto di dire. Da quel momento, i protestanti che erano insieme a me, nella tribuna, mi considerarono un cattolico ritardato».

D'altra parte, Guitton non aveva bisogno di spinte di Papi per proclamare l'unicità della fede cattolica. Nel giudizio finale descritto nel Testamento filosofico, San Tommaso d'Aquino lo interroga: «Che cosa avresti fatto se la verità fosse stata che il cristianesimo era falso?». «Avrei preferito la verità». Ma alla domanda successiva: «Perché credi in Gesù Cristo?», risponde: «Credo nel cristianesimo perché è vero. Anzi, una volta, nel libro *Il puro e l'impuro* (Piemme '93), filosoficamente sicuro e soddisfatto, scrisse semplicemente: «Dio è cattolico».

Domenico Del Rio

«CHE NOIA I VEGLIARDI»

Decano dell'Académie felice con le ragazze

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diceva: «Centenario, e perché no? Mi avvicino al secolo, ma potrei morire domani». Jean Guitton era uno dei maggiori filosofi cattolici, intimo amico di Paolo VI e «confessore» inatteso per François Mitterrand che un bel dì gli suonò il campanello: «Parliamo un po', caro Guitton. Lei che è nel ramo, dica: esiste davvero Dio? Ho un tumore».

Aveva 98 anni. E le forze al lumicino. Il segretario particolare gli teneva ormai lontani i giornalisti. «Mi duole informarla che il Professore non può ricevere» rispose alla mia ultima domanda. La Francia lo piange con lacrime sincere. In un Paese dove dal 1905 la rigida separazione Chiesa-Stato non favorisce troppo il dialogo, con il suo humour, le conoscenze interdisciplinari e uno scranno - dal '61 - all'Académie française, Guitton faceva dialogare le due sponde.

E tuttavia, la sua gentilezza era fragile. Un paio di primavere fa mi tolse il saluto per sei mesi. Avevo scritto, intervistandolo, che prevedeva un cardinale argentino come successore di Giovanni Paolo II. Telefonò furioso. Mi difesi nella maniera classica: «Se desiderava che il suo pronostico rimanesse confidenziale, era sufficiente dirmelo». Rispose: «Ma quale riservatezza! Ho il coraggio delle mie idee. E che a Roma dicano quel che vogliono». Ma allora, qual è il problema? «Dimenticandosi il fuso orario, da 48 ore i suoi colleghi di Buenos Aires mi svegliano la notte per farsi dire chi, quando e perché. Leggili, pare che la stampa non parli d'altro. Ma vadano al diavolo, e pure lei». Riattaccò.

Aveva collera e lamentela facili, Jean Guitton. Lo so perché malgrado non stia bene orecchiare a tavola, una volta lo feci capitando lo sfogo del mio autorevole vicino. Eravamo chez «Grammont», il suo feudo gastronomico. Fiero per l'onore accordatogli, l'oste ne aveva persino affisso la fotografia in bacheca sopra il menù. Guitton spiegò alla sua giovane interlocutrice, che gli mancavano le ragazze. «Mi fa bene stare con loro. Portano allegria e quel certo non so che. All'Académie è una tal noia, sapesse!». «Sono proprio stufo di vegliardi» sbottò alla fine con un sorriso.

La presenza femminile fece volentieri capolino attraverso le nostre conversazioni. Prima ti mostrava i suoi quadri - tra il figurativo e un tocco visionario - ammonticchiati in disordine. E poi giù divagazioni sulle muse ispiratrici. Sensibile alla grazia femminile, non faceva nulla per nasconderlo. Ognia mondo mondia.

L'abbigliamento era quello d'antan. Più o meno lo stesso che esibiva il suo coetaneo Julien Green aprendo ai visitatore. Vestaglia da camera, cravatta, bastone, pantofole. Moto e voce tremavano. Il pensiero no. Ricordi, commenti sulla cronaca quotidiana, divagazioni. Gli intervistatori sanno che all'ora X con fermezza cortese il vip di turno li congederà, accusando impegni fantasiosi. In casa Guitton succedeva il contrario. Dopo tre ore, il filosofo non mostrava la minima impazienza, continuando a soddisfare tutte le domande, fino all'ultima. E spesso, interrogando a sua volta l'interlocutore.

Enrico Benedetto

CONCILIO' RIVELAZIONE E SCIENZA

TRA i filosofi cattolici francesi, Jean Guitton non è stato mai così popolare in Italia come un Maritain o un Etienne Gilson, spiriti più rigorosi e più impegnati a proseguire la grande linea «classica» del pensiero cattolico, quella che si ispirava all'eredità di Aristotele e del tomismo medievale. Guitton era invece un discepolo di Bergson, dunque un esponente di quello spiritualismo che, a una Chiesa che aveva scelto la filosofia neoscolastica come supporto razionale della propria teologia, appariva troppo compromesso con il soggettivismo moderno.

Le ragioni per cui il lavoro filosofico di Guitton è stato meno presente nella cultura cattolica italiana della prima metà del secolo sono probabilmente anche quelle che lo hanno reso più popolare negli anni recenti. E' proprio il bergsonismo che gli permette, nel volume *Dove la scienza* e poi nei ben dialoghi con Francesca Pini *L'infinito in fondo al cuore* pubblicati di recente presso Mondadori, di leggere la rivelazione biblica in armonia con gli esiti della cosmologia moderna. Relatività einsteiniana, fisica quantistica, concezione probabilistica della conoscenza scientifica, paiono a Guitton altrettanti modi in cui la scienza odierna riconosce il carattere temporale e creato del nostro universo. La fisica di oggi, pensa Guitton, ha soprattutto il merito di aver ricondotto la realtà fisica allo spirito, o a qualcosa che gli si avvicina molto: le particelle ultime di cui è fatto il mondo somigliano piuttosto al soffio dello spirito che alla materia come la vediamo nella nostra esperienza quotidiana.

Neanche questa scienza, naturalmente, può pretendere di aver colto definitivamente la verità ultima della creazione; e un altro modo in cui Dio si manifesta nascondendosi in immagini che sono specifiche di una cultura, di un'epoca, di una lingua. Anche questo è uno dei sensi della temporalità dell'esistenza che sta a cuore a Guitton, e che non solo la scienza, ma anche la Chiesa di oggi, dopo il Concilio e dopo Paolo VI, è fortunatamente più incline a riconoscere.

Gianni Vattimo

LA POTENZA DELL'EROS

Jean Guitton è uscito da pochi giorni in Italia il «Libro della saggezza e delle virtù ritrovate», scritto con Jean-Jacques Antier e edito da Piemme. Pubblichiamo un brano della voce «Castità».

Nella nostra civiltà, nella nostra cultura, che è afrodisiaca perché troppo intellettuale, l'Eros è diventato potenza di esaltazione, di dissociazione, di distruzione. E' un fuoco che fa disastri. Ma anche l'atomo fa disastri. Ora è riusciti a trasformare il fuoco distruttore di Hiroshima in calore e in luce benefici. L'uomo ha anche captato i venti, le maree, l'elettricità, l'energia solare. Perché non potrebbe un domani captare anche le energie dell'Eros, oggi esplosive perché abbandonate all'istinto? Allora, l'Eros sarebbe più il perturbatore l'aiutante dell'amore, della carità, dell'Agape, due fuochi che dovrebbero funzionare insieme, l'uno apportando più fiamma, l'altro più trasparenza, e questo per l'approfondimento dell'io più intimo, per il riavvicinamento degli spiriti incarnati, per lo sgorgare libero e inventivo di tutte le inesplorate.

Jean Guitton

Quando il Primo Ministro confessò la sua infelicità agli animali

Racconto per un incerto mese di marzo

Ma i cani si volsero a ringhiare ai gatti

NEL pieno fulgore della sua maturità il Primo Ministro fu colto da un dubbio. Ciò fu sufficiente a renderlo infelice. Distolse lo sguardo dal volto impassibile del capo di stato ospite e lentamente prese a versare calde, silenziose lacrime di sconforto. Il capo straniero, avuto un cenno di assenso dal seguito, ruppe le delicate trattative in corso. Il Primo Ministro non era per questo di piangere, notando avvilito come la sua sofferenza non avesse generato tra i presenti altro che indifferenza e ostilità.

Cercò quindi conforto nei suoi più intimi affetti e scese tra il popolo.

Il popolo lo riconobbe e si scostò. Il popolo era perplesso circa la natura del dubbio che ancora segnava il volto del Primo Ministro, e desiderava non doverne incautamente testimoniare gli esiti. Il Primo Ministro ne fu sconvolto a tal punto che, postosi alla sommità della collina dei patrii caduti, d'impulso si mise a parlare chiamando a sé gli animali. «Lenite la mia angoscia, sciogliete il mio dubbio, o creature», implorò il cancelliere.

Bendisposti da una recente legislazione protezionistica, accorsero gli uccelli dei parchi vicini. Questi richiamarono i gatti, scettici in linea di principio ma pronti a cogliere un'insperata evenienza. Al seguito di questi, indolentemente ligi al loro naturale mandato, sopraggiunsero i cani. Animaletti di taglia minore si fecero largo alla rinfusa.

Il Primo Ministro parlò con inediti accenti di sincerità. «L'infelicità - pensò con orrore - è amica della verità».

Gli animali, trovando il discorso interessante, ascoltarono in silenzio e alla fine annuirono. Dopodiché i cani si volsero a ringhiare ai gatti, i gatti soffiarono ai cani e agli uccelli, e gli uccelli finirono ai gatti becchettando animaletti alla rinfusa.

Il dubbio persisteva, cionondimeno il Primo Ministro non fu più infelice. «Comunque sia, l'angoscia del dubbio non scalfisce lo zoccolo duro del Creato - stabilì confortato, nettandosi le gote dalle ultime lacrime - e tutto ciò è assai promettente ai fini dell'azione di governo».

Quindi prese paletta e secchiello e si applicò a ritirare gli stronzoli che i cani avevano tardato a disseminare tra le aiole della patria collina. Casomai fosse giunto Qualcuno a verificare.

Maurizio Maggiani

LA MEMORIA. I figli dei nostri emigrati venduti come suonatori di strada

Bambini dell'arpa o dell'organetto, violinisti o pifferai

In 6000 nelle mani di 300 padroni tra Parigi e New York

Ragazzi del Sud cent'anni fa: una foto dal volume «Bambini in posa» (La Nuova Italia)

I piccoli schiavi d'Italia

Storie di infanzia sfruttata nell'800

SECONDO i luoghi di provenienza li chiamavano «i piccoli napoletani», «i piccoli calabresi», oppure in generale «i piccoli menestrelli» o «i piccoli italiani». I «savoiardi», «i lazzaroni» Secondo lo strumento che suonavano per le strade furono battezzati «i ragazzi italiani dell'organetto» (a Londra) o «i piccoli schiavi dell'arpa» (a New York). Ma c'erano anche violinisti e pifferai: il *New York Times*, dopo un'inchiesta sulle condizioni in cui erano tenuti, li chiamò semplicemente e direttamente «i piccoli schiavi italiani».

Parliamo dei bambini italiani che alla fine del secolo scorso venivano costretti a fare i suonatori ambulanti a Parigi, a Londra e in America. Affittati a padroni, erano una lucrativa appendice dell'emigrazione. Prima di loro c'erano stati i saltimbanchi, i giocolieri, gli espositori d'animali. I suonatori provenivano da quattro zone fra le più povere: la campagna parmense (Bardi, Bedonica, Compiano, Grezzo), l'entroterra ligure (Mezzarego, Zoagli), i paesini della Ciociaria (Picinisco e Sora), le montagne di Potenza (da Laurenzana a Viggiano).

La vicenda è stata dissepolta in un libro: *I piccoli schiavi dell'arpa*, dello storico John E. Zucchi, docente alla McGilly University di Montreal (edizioni Marietti). Attraverso i più vari documenti (rapporti di polizia, cronache giornalistiche, relazioni di fondazioni filantropiche, indagini di assistenti sociali), viene a galla un mondo di emarginati che popolava quartieri malfamati di grandi città come place Maubert a Parigi, Hatton Gardens a Londra o Crosby Street a Manhattan. I piccoli suonatori italiani erano, attorno al 1870, circa seimila. La gran parte era in mano a un gruppo di circa trecento padroni, gli altri erano costretti a mendicare dai genitori stessi.

«Quello che vedevo era un bambino di circa dieci anni e mezzo - scriveva uno di loro, passato alla cronaca con il nome di Coraggioso -, con in testa una bombetta larga almeno tre volte più del normale che mi copriva quasi completamente le orecchie. I capelli erano molto lunghi. Il vestito poteva andar bene a un uomo robusto. La maglia era larga quanto la giacca. Gli stivali erano stati pescati da un banco. Portavo un'ampia sciarpa unta annodata intorno al collo e, come tocco finale del quadro disastroso, alle orecchie avevo un paio di orecchini con tre minuscole sfere. Ogni volta che mi fermavo davanti a una vetrina non riuscivo a evitare di guardarmi, e l'immagine che vedevo mi faceva vergognare».

Dietro questa immagine da cartolina si snodava un vero commercio di bambini. Ne parlavano i rapporti che Luigi Corruti, console a Parigi nel decennio 1860-70, inviava al ministro, descrivendo le condizioni dei piccoli suonatori di organetto e armonium, dei pifferai e degli arpisti. Incontrò numerosi casi di bambini di Chiavari o di Viggiano ceduti con contratti capestro a padroni dai quali erano stati abbandonati o dai quali avevano cercato di fuggire, senza che si potessero ritrovare i genitori.

A Londra la Italian Benevolent Society denunciò numerosi casi di maltrattamenti fra i «ragazzi dell'organetto». Grande emozione sollevò nel 1869 il caso di un bambino cinque anni, Carminello Ada, portato dal padrino a fare il suonatore ambulante nelle vie londinesi: poiché non rendeva abbastanza il padrone, legatolo mani e piedi, lo appese al soffitto per una fune, picchiandolo e mordendolo. Portato al mendicomio dai soci dell'Italian Benevolent Society, il piccolo morì in pochi giorni.

Però il traffico di bambini, con i suoi drammatici casi, non provocava nell'opinione pubblica straniera le reazioni che oggi si possono immaginare. I «menestrelli italiani» erano considerati un motivo di fastidio, per il rumore e per l'accattonaggio, e sopravvivevano soprattutto grazie all'appoggio delle classi popolari. L'autorevole *Times* scrisse che i suonatori ambulanti trasformavano Londra in una Babele. E la stampa parigina, se denunciò le nefandezze della tratta di bimbi, tuttavia apparve molto più preoccupata e scandalizzata per l'irritante spettacolo che i «menestrelli italiani» davano elemosinando.

Invece negli Stati Uniti si fece ricorso alle norme che garantivano la libertà personale e proteggevano le evasioni degli schiavi. Il *New York Times* promosse una intensa campagna contro i mercanti di bambini, sguinzagliando i propri reporter, accompagnati da poliziotti in borghese. Nel 1871 un padrone proveniente da Laurenzana, Giovanni Glionna, venne arrestato a New Haven per aver comprato quattro bambini per farne girovaghi, e anche lustrascarpe. Il caso suscitò enorme scalpore: «Era la prima volta - scrive John Zucchi - che un padrone veniva arrestato per aver tenuto un bambino in schiavitù».

Era l'inizio di una svolta nell'atteggiamento dell'opinione pubblica. Ma un secolo dopo, con le migrazioni mondiali, i mercanti e padroni di bimbi sono di nuovo fra noi. E non perdono tempo a insegnargli a suonare.

Alberto Papuzzi

E oggi? Lavoro a domicilio, furti, droga Ma la piaga più pericolosa è la pedofilia

QUANTE storie di bambini schiavi si possono raccontare anche oggi? Sono passati più di cento anni da quando Giovanni Glionna comprava bambini per farne *oggetti* da cui sprenere soldi, ma l'interrogativo non è anacronistico, se è vero che a Milano alla vigilia di Natale venne arrestata una banda di albanesi che teneva in schiavitù una ventina di bambini, sottoponendoli a sevizie se non portavano a casa almeno 50 mila lire al giorno, grazie alle elemosine. Il caso scandalizzò perché il gip scarcerò gli arrestati: «Il fatto c'è ed è grave - scrisse sua ordinanza -, ma nessuno dei venti bambini albanesi liberati riconosce il proprio sfruttatore».

Dietro i volti dei minori che elemosinano nei centri storici o chiedono di lavare i vetri delle automobili, quante le storie di ordinaria schiavitù? Quanti sono stati comprati dai genitori per due o tre milioni, non più in Italia ma in Albania o nel Maghreb? Ai primi di dicembre, stavolta a Torino, un lavavetri tredicenne denunciò Telefono Azzurro il padre e lo zio che lo obbligavano a procurare 80 mila lire al giorno. Ancora più esteso probabilmente lo sfruttamento dei minori nel lavoro a domicilio: recentissimo il caso, sempre a Torino, della bambina cinese che si addormentava in classe perché costretta a cucire fino a notte inoltrata.

La piaga del lavoro minorile non riguarda soltanto gli immigrati: «Colpisce 300 mila ragazzi italiani - dichiarò anni fa Sergio Cofferati, segretario Cgil -. Lo si deduce dalle statistiche degli infortuni». A queste note forme di schiavismo si sovrappone la pedofilia, come esercizio di un potere totale su vittime deboli e indifese.

«I bambini sono sempre minoranza, poiché gli adulti detengono il potere in tutti i sensi: culturale, educativo, economico, affettivo - dice don Vinicio Albanesi, coordinatore nazionale dei Comitati di accoglienza -. Al nostro interno operano soltanto gruppi che si occupano di difesa dei minori. La loro esperienza mette in luce due rischi. In situazioni di estrema povertà i bambini sono coinvolti in attività illecite, dai piccoli furti allo spaccio di droga. Ancora più drammatico è lo sfruttamento per scopi sessuali: è una feroce forma di schiavitù diffusa in ambienti normali, coltivata da chi non ha bisogno di usare i bambini a fini economici. Mentre il primo caso riguarda famiglie degradate, il secondo rischio colpisce indifferentemente tutti i bambini. Questa realtà mi sembra lo specchio d'una società sempre più aggressiva».

[a. p.]

PAROLAIO

OSSESSIONE. Evidentemente Ettore Bernabei sta facendo scuola. Accusato di aver fornito nel suo recente libro-intervista con Giorgio Dell'Arti una lettura dietrologica e complottista della italiana, l'ex direttore viene gratificato da una folla di emuli e imitatori. Per esempio *Avvenire* il critico Giuseppe Bonura giustamente deplora la mancanza di reazioni della comunità culturale italiana all'accusa formulata da Geno Pampaloni secondo cui «l'industria culturale ha preso il sopravvento ed è diventata la misura del successo del critico. Dal suo atteggiamento egli può ricavare vantaggi materiali e d'immagine. Di critici comprabili ce n'è». Solo che Bonura prende lo spunto per avanzare l'ipotesi che il critico Maria Corti, recensendo favorevolmente l'ultimo romanzo di Roberto Cotroneo liquidato da Bonura così: «ci presenta due ragazze che dovrebbero sexy, ma per come sono descritte risultano meno sexy di due sogliole in pescheria»), abbia così confermato, nientemeno, di «essere molto amata dal totalitarismo finanziario». Proprio così: con tutte le cose che ha da fare, una speculazione di qua, manovra di là, un raid borsistico di sopra e una disinvolta operazione monetaria di sotto, il tenebroso «totalitarismo finanziario» ha pure il tempo di dettare a Maria Corti cosa scrivere o non scrivere su Cotroneo. Complotto, tremendo complotto.

Maria Corti

LIBERAL IN TRIBUNAL. Ma un pizzico, soltanto un pizzico di autoironia i responsabili di *Liberal* ce l'hanno oppure no? C'è seriamente da dubitarne leggendo la noterella fremente di sdegno con il settimanale rimprovera Vittorio Sgarbi di presentarsi alle elezioni per il sindaco di Fi- una lista battezzata «I liberal». «C'è un problema», annuncia severo *Liberal* all'indirizzo di «I liberal». Scrive infatti *Liberal* che con «I liberal» si può ingenerare confusione e dunque secondo *Liberal* nessuno può presentarsi alle elezioni come «I liberal»: «non crediamo sia possibile usare lo stesso nome della nostra testata». Finisce qui? No, non finisce qui, perché *Liberal* si fa minacciosa con «I liberal» di Sgarbi e dunque *Liberal* scrive a quelli di «I liberal» che «ci piacerebbe vedere risolta la questione amichevolmente, prima che si arrivi alle carte bollate». Non si conosce allo stato la replica de «I liberal» a *Liberal* e dunque non si sa se tra *Liberal* e «I liberal» il delicato contenzioso finirà in tribunale, anzi in tribunal. Ma almeno un sorriso, soltanto un sorriso, suvvia. Liberalmente, beninteso.

Totò

FILMCRITICA. Dunque, molti, anzi moltissimi sono sbagliati nel definire il regista Franco Zeffirelli di volta in volta «decadente», «isterico», «pomposo», «tronfio», «ossessionato dall'anticomunismo», «paranoico», «destrorso», «leppistico», «enfatico», «fanatico», «ringhioso», «dozzinale», «esaltato», «rabbioso», «pesante», «melodrammatico», «esagerato», «spagnolesco». Sul *Corriere della Sera*, infatti, Tullio Kezich, dopo la visione dello zeffirelliano *Un tè con Mussolini*, «il film forse più visceralmente antifascista di tutta la storia del nostro cinema», per di più realizzato «nell'era in cui i revisionisti stanno attaccando uno dopo l'altro i santuari della cultura politica di sinistra», Kezich, dunque, suggerisce che il giudizio critico vada aggiornato. perciò definisce Zeffirelli un regista «sempre appassionato e dotato d'un enorme talento». Alla prossima.

RIABILITAZIONE E' LIBERAZIONE. Goffredo Fofi conferma sul *Messaggero* di amare granché i comici italiani del momento (compreso quello che ha vinto un Nobel, marchiato dal perfido Fofi come «sopravvalutatissimo comico "di sinistra"»). Ma come, non fu proprio Fofi a smentire i «sopracciò» della critica che snobbavano sussiegosi Totò? Non fu proprio lui a promuovere la grande, riuscitissima, riabilitazione postuma di Totò? Fofi, che è previdente, neutralizza la questione rispondendo così: «di Totò, con buona pace di quelli che si sgolano a dirci che tra dieci o venti o cent'anni ci sarà chi rivaluterà i comici come è successo per Totò, ne nascono ben pochi, fiore del fiore, crema della crema, arte dell'arte». Il suo «rivalututo» è il più bravo di tutti, fiore del fiore e arte dell'arte.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Feste a scuola, plebiscito a nuvolette

Un bel sondaggio

Carissimi bambini e carissime insegnanti della scuola dell'infanzia W. Kandinsky di Torino, ogni promessa è un debito, e io mantengo la promessa che vi avevo fatto di intervenire nella discussione. Vi dico subito che sono dalla vostra parte. E' stata una specie di plebiscito.

Dice una voce (graziosamente inserita in una nuvoletta all'uso dei fumetti): «Volevo dire a questa mamma che forse faceva bene a regalarsi tre cagnolini piuttosto che fare tre figli e volevo sollecitare le insegnanti a proseguire nel loro lavoro in quanto i bambini hanno bisogno di essere continuamente stimolati per crescere nel loro cammino di vita».

E altre voci intervengono da un nuvolone familiare: «Non siamo assolutamente d'accordo con quanto scritto dall'anonimo genitore, anzi anche un po' allo stretto e sicuramente accaldati abbiamo assistito con gioia alla "performance" del nostro pargolo. Ringraziamo le insegnanti che hanno lavorato moltissimo sacrificando sicuramente anche il loro tempo libero. Grazie di cuore e non lasciatevi scoraggiare e ci sarà sempre qualcuno che non apprezzerà il vostro lavoro».

E ancora nelle nuvolette di tanta gente che si sente di testimoniare: «Secondo me queste rappresentazioni sono molto importanti, dimostrano come si propongono questi dolcissimi bimbi nella loro semplicità e nella loro spontaneità. Eliminando tutto ciò, secondo me si toglierebbe la cosa più bella che esiste ancora nelle scuole e negli asili; io proporrei di mantenere tutto ciò, magari con strutture più sicure, ma senza nulla togliere a questi bimbi che sicuramente per loro è modo come un altro per realizzarsi davanti ai loro genitori, parenti e amici».

Giudizi d'insegnante ma anche di genitori e pure dei figli straordinariamente padroni delle loro idee. «Ogni sezione fa la sua festa, così ci sono meno bambini e meno parenti per festa e si crea meno confusione. Favorire riunioni e brevi incontri tra i genitori della sezione in modo che si conoscano meglio: io personalmente conosco pochissimi genitori. Grazie e complimenti per il questionario». «Cara Signora, aveva solo da stare a casa se tanto fastidio le danno le recite dei piccoli; anzi, ancor meglio avrebbe fatto a farne uno solo, di figli, vista la sua depressione acuta». E ancora: «Se non permette ai bambini di avere tempistiche diverse da quelle degli adulti (che sono notoriamente sempre frenetiche e convulse) uno spazio temporale come quello della recita scolastica, si favoriscono gli adulti e non i piccoli: la recita o festa per loro è per loro, anche se impacciati o con poca memoria». «L'unica critica che ho da fare verso tutti quei genitori che non sono capaci di stare seduti per permettere a tutti di vedere lo spettacolo e soprattutto che si mettono a ridere di un bambino impegnato in un compito non facile come quello del narratore». «A nostro modesto parere le feste costituiscono per i bambini momenti molto importanti di passaggio, di crescita e hanno senso anche come "riti" prima presenti nei passaggi che la società predisponeva per il bambino e l'adolescente segnando la loro crescita e ora riproponibili con momenti di festa famigliare e nella scuola. Sono inoltre momenti di gioia da condividere con gli altri bambini, le maestre e le famiglie».

Così può concludersi il fascio delle testimonianze tutte a favore. Segue un sobrio ringraziamento: «Grazie della vostra collaborazione, dei vostri suggerimenti, che ci hanno fatto riflettere. Grazie di tutte le parole gentili con cui ci avete gratificato. Anche per questo vale la pena lavorare».

[o.d.b.]

Mi piace

Carissimi bambini e insegnanti, ho cercato di tagliare il meno possibile perché i lettori capiscano meglio il lavoro che voi fate. Ma non potevo non riservare un poco di spazio al vostro giornalino di cui mi avete fatto avere numero. Mi premeva infatti parlare di cose per me più familiari. Ovvero del giornalismo. Attualmente i giornalisti non sono molto stimati si può fare d'ogni erba un fascio. E mi interessa in particolare il giornalismo con le figure, perché credo molto alla collaborazione tra la parola e l'immagine. Insomma sono il direttore di *Linus*. Dico questo non per vantarmi, che non c'è di che, ma per rendere più consistente, addirittura ufficiale il riconoscimento di merito per il vostro giornalino.

Già mi aveva incantato il vostro modo di riassumere una discussione ricorrendo alle nuvolette dei fumetti. Ma questa poteva una trovata per appesantire il dibattito e almeno animarlo un poco. Ma il giornalino così cicciuto è così lieve a sfogliarlo e a leggere le figure. Tra di voi avete certo un grafico o una grafica piccola e grande che sa armonizzare i contrasti. E' chiaro che al mondo ormai non ci sono più molte cose da inventare e che gli occhi li abbiamo anche per guardare e ispirarci ai più bravi. Ma, anche riprendendo spunti altrui si può migliorare qualche cosa e farne nascere magari una diverse.

Sono così belle le tre pagine con i disegni dei più piccoli che si presentano senza timori hanno una commovente solidarietà le risposte per comunicare a adulti cosa significhi per loro accettare di aiutare i loro compagni al primo anno di scuola per l'infanzia: «Lo voglio aiutare perché è piccolo, però non mi piace fare il suo grande». «Bisogna aiutarla perché non riesce a fare le cose ma non mi piace perché fa la cattiva». «Mi piace fare la grande di Tiziana perché è bambina brava. Mi piace perché sono diventata grande e aiuto Rossella a fare quel che non a fare». «Lo aiuto perché non sa fare nulla, lo sgrido, quando mi fa arrabbiare lo aiuto a tirare su i pantaloni, mi piace molto fare questo e mi sento bene». «E' mio fratello, gli voglio bene mi piace farlo perché sono grande e voglio aiutare il mio piccolo...».

Uno spiccato senso di responsabilità. Complimenti. **[o.d.b.]**

I PortaSpezie

COLLEZIONI Bouquet DI PRIMAVERA

In Omaggio
a tutti i clienti
Venerdì 26 Marzo
e Martedì 30 Marzo

Noce Moscata

Melegatti
Pasqua in Allegria

Melegatti
Colomba Fondant

Melegatti
Colomba

Galup

Galup
RICCA DI UVETTA

Galup

Motta
la Colomba Classica

BALOCCO

Bauli

Bauli
LA COLOMBA DEI PICCOLI
CON SORPRESA

Bauli
Colomba La Gran Nocciolata

Bauli

Dal
26 Marzo
al 3 Aprile

LE GRANDI OCCASIONI DI
Pasqua

dì per dì
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo DiperDì cerca nella Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

IN ITALIA

Roma, la «selvaggia» modernità di Michetti pittore e fotografo

ROMA

A guardarlo nella sua complessità anche doppia, affabile, ma con occhi sgombri e non preconcetti, Francesco Paolo Michetti (sì, si chiamava proprio come il conterraneo e amico Tosti, autore di tante zuccherate ma sapienti canzoni) è uno di quei singolari artisti contraddittoriamente moderni, che per l'ennesima volta, se ancora ce ne fosse bisogno, mettono in crisi ogni prosopopea di sistemazione critica, ovvero l'illusione di poter etichettare, di dover convogliare il corso imprevedibile della Modernità. Anche se può essere un poco ardito il tentativo di paragonarlo all'ultimo Monet o a Virginia Woolf, come si legge nell'appassionato catalogo Electa Napoli, dove molteplici firme (Barilli, Benzi, Piantoni, Tolomeo) ripetono pressocché le stesse tesi «innovative», non c'è dubbio che la modernità segreta e innata di Michetti trapeli a sorpresa non soltanto nel suo uso sperimentale e ribelle dell'inquadratura fotografica frantumata, o nei turbini studi di monocromia perlacea e non-finita, ma pure in certe improvvise rapture di pittura magra e giapponesizzante, alla Puvis de Chovannes, che in realtà ci sembrava di conoscere soltanto nelle soluzioni nervose del Picasso di trapasso dal periodo barcellonese a quello di Gosol.

A Balsorno, questo selvaggio «capraniello» miracolato per la pittura, confessa che va «al Bosco», cioè Capodimonte, non per ammirare Giulio Romano e Caravaggio, ma per succhiar latte direttamente «da una capra» di capra», complice il custode. Michetti è così, panico, immediato, come certe poesie barbare dell'amico D'Annunzio, che fotografa nudo: sugge la pittura direttamente dalla vita, ma è un maestro di metabolismo grafico, d'impaginazione cruda dello sguardo.

Processionale come un bizantino moderno esalta la realtà impoverendo la pennellata: e basta un frammento del *Corpus Domini* per capire che De Pisis non ha inventato nulla.

Marco Vallora

Francesco Paolo Michetti.
Roma. Palazzo Venezia.
Da martedì a domenica 10-19
Chiusura lunedì.
Fino al 1 maggio.
Catalogo Electa Napoli

F.P. Michetti, «Autoritratto giovanile»

NEL MONDO

New York, il museo diventa musa da Duchamp a Cartier-Bresson

NEW YORK

Al MoMA si è appena chiusa la mega-mostra di Jackson Pollock e se ne apre un'altra, che comincia con una gigantografia di un gruppo di spettatori davanti al famoso *One:Number 31*, di Pollock, fatta da Thomas Truth. Ancora un segno che nell'arte non c'è interruzione. «The Museum as Muse: Artists Reflect» dura al Museum of Modern Art fino al 1° giugno e poi si trasferirà al Museum Contemporary Art di San Diego dal 18 settembre, fino al 2 gennaio del 2000.

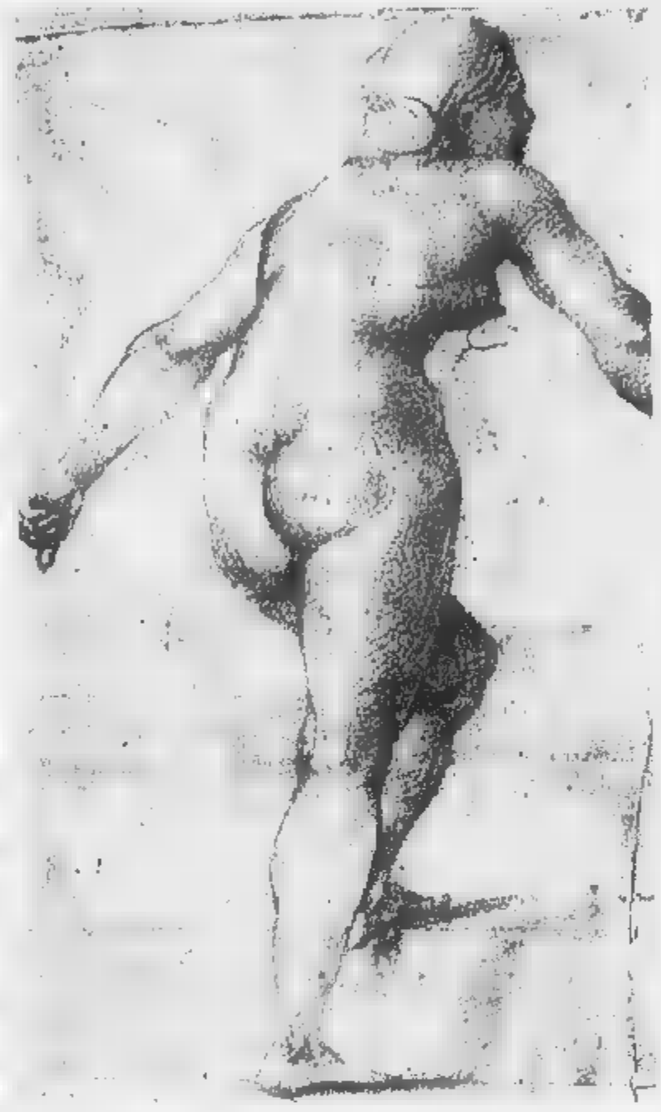
L'idea di partenza è che sia l'artista che il museo hanno la passione per godere, accumulare e rendere immortale l'arte. E questa mostra organizzata da Kynaston Mc Shine, che cura il dipartimento di pittura e scultura, ci fa vedere attraverso 188 opere di 81 autori differenti cosa succede quando è il museo la musa dell'artista. Nel percorso attraverso le ampie sale bianche vengono stuzzicati i pensieri più che gli occhi o le sensazioni. Ognuno è chiamato direttamente in causa davanti alla rivisitazione che Marcel Duchamp fece della *Gioconda* di Leonardo a cui nel 1919 aggiunse i baffi e diede come titolo «L.H.O.O.Q.», lettere criptiche, che lette alla francese suonano «Elle a chaud au cul». Non si può nemmeno rimanere indifferenti davanti alle foto e al modello del Museum of Modern Art impacchettato da Christo o ai chiaroscuri della foto in bianco e nero, che Gunther Forg ha fatto della Pinacoteca di Monaco nel 1993. E poi si scopre, camminando per le sale, quanto Henri Cartier-Bresson avesse anticipato i tempi quando immortalò prima degli altri un gruppo di turisti davanti a un quadro al Louvre nel 1964, cosa che fece pure David Seymour ritraendo Berenson in contemplazione della Paolina del Canova alla galleria Borghese.

L'artista crea perché le sue opere finiscano in un museo, un altro, servendosi di un altro le immortala e finiscono pure loro nel museo. Il cerchio si chiude per raccontare come alla fine il museo è uno specchio di quello che noi siamo, del nostro tempo, delle nostre manie.

Flamma Arditi

The Museum as Muse: Artists Reflect
Museum of Modern Art, New York
Orario dalle 10,30 alle 18
Chiuso mercoledì.
Fino al 1 giugno

RAFFAELLO *l'officina delle idee*


«Nudo femminile di spalle che sale un gradino» di Raffaello Sanzio. A sinistra «Ritratto di gentiluomo» di Giovanni Francesco Penni

RAPHAEL'S factory» non è una trovata o una battuta giornalistica. E' lo stesso rigoroso direttore della Raccolta Grafica Albertina di Vienna Konrad Oberhuber, curatore assieme ad Achim Gnann di questa irripetibile rassegna costituita da 300 fogli grafici di ambito o di credità raffaellesca, prodotti a Roma fra secondo e terzo decennio del '500, ad evocare il nome e il fenomeno dell'officina newyorkese di immagini e di idee di Andy Warhol. Uno sproporzionato volo pindarico, ma ragionevole, fondato. Il prototipo dell'artista moderno imprenditore di cantieri collettivi delle arti ad immagine del potere, politico, ideologico, economico, nasce lì ed allora, a Roma, dal certo circuito fra il genio anche pragmatico di Raffaello e il genio immaginifico e umanistico di Leone X.

Ha un senso ben preciso e profondo il fatto che l'immagine sul catalogo Electa e sul manifesto rappresenti lo *Studio di due ignudi*, un capolavoro a sanguigna di Raffaello, anticipatore di Annibale Carracci quanto del giovane Rubens, da lui inviato nel 1515 a Norimberga a Dürer, suo alter ego transalpino nei confronti dell'imperatore Massimiliano.

Forse il caso più clamoroso di disinformazione mirante nella storia dell'arte, che sovrapponeva la pura forma alla realtà dell'uomo e della storia, fu quello che portò il primo '800 classicista e purista a prostrarsi di fronte a Raffaello, per cui Ingres affermava che egli non era un uomo, ma un dio disceso sulla terra, paragonabile solo al «divino Mozart». Era lo stesso Ingres che copiava la *Madonna Sistina* nel *Voto di Luigi XIII* del 1824 manifesto «reazionario» contrapposto ai *Massacri di Scio* di Delacroix

E certo, se consideriamo nella parte iniziale della mostra il disegno a penna dell'*Apollo del Belvedere* e la sanguigna con *Apollo stante* per la Loggia di Psiche alla Farnesina o, soprattutto, il pessetto acquerellato per una *Cariatide* nell'ultima delle Stanze Vaticane, quella di Costantino, scavinno ben addentro nelle radici di quell'esaltato ammirazione di Ingres. E addirittura il foglio straordinario a gessetto rosso, giallo, bianco e nero dal Gardner Museum di Boston con un *Papa in sedia gestatoria* ha come unico termine di paragone, tre secoli dopo, gli studi di Ingres sulla carta e le cerimonie papali a Roma.

Ma nello stesso tempo le sanguigne di studio e il cartone a gessetto nero per la *Trasfigurazione* esprimono una potenzialità barocca che si spinge fino al Bernini. Il vero Raffaello in carne ed ossa non è quello divinizzato e mitico di Ingres, ma quello che scrive allo zio Simone Ciarla nel 1514 di essere ben lieto di non aver seguito i suoi consigli matrimoniali: «Son certo che adesso lo conoscerete ancora voi, ch'io non saria in loco dove io son, che fin in questo di mi trovo havere in Roma per tre mila ducati d'oro».

I termini cronologici della mostra sono in effetti compresi fra il 1515, culmine di Raffaello maestro delle arti a Roma, nel pieno dei lavori della Terza Stanza, al lavoro ai cartoni degli Arazzi della Cappella Sistina, architetto di San Pietro, incaricato dal Papa di rilevare «antichaglie» e di tracciare la pianta di Roma antica, e gli sviluppi grafici della cultura raffaellesca romana fino al «non plus ultra» epocale del Sacco di Roma del 1527.

Nella prima parte dell'esposizione, agli stupendi fogli raffaelleschi - la tendenza Oberhuber e Gnann è «espansionistica» - fucine di idee per la Stanza dell'Incendio di Borgo, per i cartoni degli Arazzi, per le Logge Vaticane, per la Loggia Psiche alla Farnesina, si affianca il fenomeno rivoluzionario particolarmente esaltato dalla mostra, la produzione grafica del maestro direttamente finalizzata alla produzione dell'officina incisoria dei fedeli Marcantonio Raimondi e Agostino Veneziano. Questi dal canto loro hanno idee forme del maestro con ambienti e particolari dedotti da Dürer, fino agli autonomi celebri incubi manieristici *Gli scheletri* e *Lo stregozzo*. Ne nasce un colossale repertorio iconografico di storie e figure mitologiche e classiche e dell'Antico e Nuovo Testamento, a cui attingeranno a piene mani l'intero '500 e il '600 classico radice bolognese. La magia dei fogli, nell'alone delle luci discrete a norma di conservazione, è contrapposta dalla tavola di *Sacre Famiglie* e *Madonne col Bambino* di Giulio Romano, cui quella «Hertz» di Palazzo Barberini, con un ombroso misterioso sfondo «povero» e porte aperte in sequenza diagonale con il tocco bianco di minuscola colomba rannicchiata a terra, è attribuita da Oberhuber allo stesso Raffaello. Compaiono inoltre il possente cartone vaticano di Giulio Romano per la *Lapidazione di S. Stefano* per la chiesa di Genova e due affreschi staccati di Perin del Vaga da Palazzo Baldassini a Roma.

Protagonisti della seconda parte sono appunto gli eredi di Raffaello nella prima grande stagione della Maniera e soprattutto fra essi, anche per magistero grafico, Perino, Polidoro da Caravaggio e soprattutto, un livello eccezionale, il Parmigianino disegnatore e incisore, con a fianco il grande silografo Ugo da Carpi i suoi legni policromi. I disegni stupendi del Parmigianino per la *Madonna col Bambino in gloria*, già in S. Salvatore in Lauro a Roma e oggi alla National Gallery di Londra, ci ricordano che l'opera era finita al momento del Sacco, e per la medesima ragione il Caraglio lasciò incompiuta la grande lastra con il *Combattimento fra Romani e Sabini*.

Roma e lo stile classico
Raffaello 1515-1527
Mantova, Palazzo Tè
Lunedì 13-18, mar. e dom. 9-18.
Fino al 30 maggio.
Catalogo Electa

LE MOSTRE

ROMA. Chiostro del Bramante. «I love Pop. Europa-Usa anni '60. Mitologie del quotidiano». (fino al 27 giugno. Orario: mar-dom 10-24. Chiuso lunedì). La Pop-Art movimento universale, si presenta con diversi volti a seconda delle aree geografiche in cui si è sviluppata. Opere di: Arman, Christo, Raysse, Angeli, Ceroli, Festa, Fioroni, Pistoletto, Rotella, Schifano, Hockney, Dine, Indiana, Johns, Oldemburg, Segal, Warhol, Rauschemberg, eccetera. Catalogo Electa a cura di Boyden, G. Mercurio.

ROMA. Villa Medici. Atelier del Bosco. «Yoseph Kosuth. Condizioni d'assenza» (fino al 28 aprile. Orario: mar-dom 12-18. Lunedì chiuso). Questo luogo per l'artista concettuale americano diventa una sorta di deposito, scatola di meraviglie del sapere del linguaggio, dunque la Roma del mito e del sapere.

VENEZIA. Peggy Guggenheim Collection. «Annie Albers (1899-1994)». (fino al maggio. Orario: 11-18. Chiuso martedì). La compagna di Albers, alunna di Klee, ha adoperato per le sue opere, nel solco della tradizione astratta di De Stijl, la tessitura, realizzando arazzi e stoffe di grande bellezza. A cura di Pandora Tabatabai.

TRIESTE. Galleria Civica di Arte Contemporanea. «Enrico Castellani». (fino al 16 maggio. Orario: mar-dom 10-18. Lunedì chiuso). Sono in mostra una quindicina di lavori storici, e una serie di nuove superfici «estroflesse» ed «entroflesse», che affermano la convivenza di più dimensioni di spazio. Catalogo Mazzotta, a cura di Vittoria Coen.

RIVOLI. Castello di Rivoli. Manica lunga. «Mona Hatoum» (fino al 23 maggio. Orario: mar-ven 10-17, sab e dom 10-19. Chiuso lunedì). I lavori di questa artista palestinese esprimono la condizione dell'apolide. Sono interessanti i lavori con cui riproduce oggetti di arredo, ma con elementi allarmanti. Catalogo Charta a cura di G. Verzotti.

ROMA. Palazzo delle Esposizioni. «Studio Azzurro» (fino al 30 aprile. Orario: mar-dom 10-19. Chiuso lunedì). Questo straordinario gruppo di artisti presenta alcune installazioni interattive che vanno dal 1983 al 1996. Sono anche esposti: video, documenti e opere in collaborazione con il teatro. Catalogo Electa a cura di Studio Azzurro e M. G. Tolomeo.

FIRENZE. Palazzo Strozzi. «Arte sublime nell'Antico Egitto». (fino al 4 luglio. Orario: mar-dom 11-19. Chiuso lunedì). Vengono presentati una sessantina di reperti provenienti dal museo egizio del Cairo, in modo da documentare il percorso artistico di tutta la civiltà egizia. Catalogo Artificio-Skirà.

AOSTA. Museo archeologico. «Leonardo Bazaro» (fino al 13 aprile. Orario: 9,30-12,30, 14,30-18,30). Questo artista ha vissuto appieno il clima verista ottocentesco e ha messo i suoi interessi estetici le montagne della Valle d'Aosta e la Laguna Veneta. Catalogo Mondadori, a cura di N. Colombo.

PARIGI. Palais des Beaux Arts. «Jean Vercruysse. Portraits de l'Artiste». (fino al 22 maggio). Il volto, l'enigma che esso rappresenta, prende in questa mostra infinite raffigurazioni in un centinaio di opere realizzate dal 1977 al 1984, opere che si riferiscono anche alla tradizione fiamminga dei secoli XVI e XVII.

NIMES. Carré d'Art-Musée d'Art Contemporain. «Wolfang Laib» (fino al 30 maggio). Le tappe del quotidiano rapporto di Laib con la natura hanno uno spirito Zen, che cerca l'essenziale nella purezza delle forme.

MENDRISIO. Museo d'Arte. «Eduardo Chillida» (fino al 2 maggio). La mostra raccoglie 74 opere, tra carte e sculture del grande artista basco, che vanno dai «Lurrak» (terra) alle «Gravitaciones», fogli di carta pergamena da lutti di china nera.

A CURA DI **Marina Vescovo**

ARCHITETTURA

GARDELLA, UN MAESTRO

Progettava costruendo e non amava le teorie

IL 30 marzo Ignazio Gardella avrebbe compiuto 94 anni. Ne aveva dedicato 70 alla professione e all'insegnamento (tra i suoi allievi alla scuola di Venezia Aldo Rossi e Vittorio Gregotti) continuando tenacemente a lavorare, fino all'ultimo. Sono aperti i cantieri in cui si stanno ancora realizzando suoi progetti, a Milano e in altre città. E' morto poche settimane dopo la chiusura della mostra delle sue opere nel centro culturale Santa Maria della Pietà a Cremona.

Non era un teorico, né un architetto-scrittore. Il catalogo della mostra, pubblicato dalla «Electa», riporta un saggio di Giulio Carlo Argan, scritto quarant'anni fa. Contiene una frase che illuminava in anticipo il cammino del personaggio: «Come i pittori moderni disegnano dipingendo, Gardella progetta costruendo». Non poneva alla testa movimenti o tendenze. Era costruttore prima di tutto (ingegnere nel 1931, laureato in architettura nel 1949). Seguiva i valori, disegnava anche in corso d'opera; nel suo archivio, raccolto dal Centro studi dell'università di Parma, si contano 42.395 disegni.

Due sono le opere che segnano i diversi momenti dell'attività di Gardella: la «Casa Cicogna» alle Zattere (1958) considerata il suo capolavoro e la sede della facoltà di Architettura nel centro storico di Genova (1989). Nato a Milano, sentiva profondamente le origini genovesi della famiglia. A Genova la sua collaborazione con Aldo Rossi per il Teatro Carlo Felice sembrò confermare l'appartenenza al post-modern. Ma nella sua ultima lezione ad Harvard, nel 1986, Gardella disse: «Mi definiscono uno dei padri del post-modern la progenie è troppo varia per stabilire chi siano i padri e i figli».

Mario Fazio

VIDEO

L'OCCHIO FEMMINILE

Trenta artiste inglesi in cerca di identità

ROMA

Si chiama *Sweetie*, come il film di Jane Campion, la mostra aperta fino al 16 aprile all'Accademia Britannica in via Gramsci 61. Una trentina di artiste britanniche sono chiamate a rappresentare la complessità dell'identità femminile, attraverso una produzione video «caratterizzata da una forte tensione ideologica con forme espressive più direttamente legate all'esperienza privata», come scrive Maria Rosa Sossai, che cura con Cristiana Perrella l'esposizione. Ciò significa che le donne, dopo aver scelto il video come mezzo espressivo, lo utilizzano per confessarsi. Raccontando se stesse, affrontano l'amore, la solitudine, il dolore, il sesso, l'infanzia, i desideri, le paure.

Quattro video-installazioni e due rassegne esplorano l'immaginario femminile: è difficoltà di un reale riconoscimento del proprio sé traspare dalle poetiche immagini di Kate Moynell, dalla telecamera fissa di Tamara Krikorian e dal gioco delle parti messo in scena da Tracey Emin, Gillian Wearing e Georgina Starr che interpretano ognuna l'identità dell'altra. E' ironica l'angoscia di Sarah Pucill, espressa in una tentacolare di capelli che tutto raggiunge e distrugge. Così come turba il silenzio nel video di Sam Taylor-Wood, in cui il volto in primo piano non si capisce se rida o si disperi. Una forte componente erotica è presente nelle figure ambigue e sfacciatamente *kitsch* di Clio Barnard e in quelle di Ann Course, che vede se stessa come un disegno animato. Se con intensità Tina Keane e Louisa Fitch parlano di malessere e nevrosi, c'è spazio per la leggerezza nelle divertite Angela Bulloch e Sylvie Fleur, intente a ballare mentre dietro di loro si ripete, trionfalmente in rosa, la scritta *girls*.

Lea Mattarella

FIERE

RESTAURO 99

A Ferrara una kermesse per salvare il Belpaese

FERRARA

PER un Paese come il nostro, con il più ricco patrimonio artistico del mondo, quello del restauro di tele, palazzi e monumenti è un problema non da poco. Ad affrontarlo in tutti i suoi aspetti sarà dal 26 al marzo «Restauro 99», la quarta edizione del Salone Internazionale dell'Arte del Restauro e delle conservazione dei Beni Culturali e Ambientali.

I cinque padiglioni di FerraraFiere, ospiteranno su una superficie di 15 mila metri quadrati, più di espositori: aziende produttrici di materiali e tecnologie, scuole e restauratori, società di diagnosi e rilevazione e istituzioni culturali.

Nove convegni internazionali, 50 incontri tecnici e sette mostre completano il ricco carnet della manifestazione, alla quale sono attesi circa 20 mila visitatori.

Fra i convegni spiccano quello dedicato all'investimento culturale che vedrà una sorta di monitoraggio delle iniziative in questo settore da parte di piccoli e grandi sponsor privati e il dibattito in cui si parlerà degli interventi antigraffiti: un tema che divide da tempo l'opinione pubblica, tra chi considera il graffitismo una forma d'espressione artistica e chi vede muri e treni multicolori come una forma di vandalismo. «Relitti navali tra terra e mare: archeologia, studio, restauro» è invece il titolo del convegno in programma domenica 28.

Tra le mostre «Chi è di scena?» dedicata a «Baracche, burattini e marionette dalle collezioni museali emiliano-romagnole» e «Sant'Ippolisto ad Atripalda», sul restauro della omonima chiesa curato dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e storici di Salerno e Avellino.

Informazioni allo 051/6646832 e sul sito Internet www.restauro99.it.

[r. mol.]

L'ultima cerimonia del millennio presentata da Whoopi Goldberg di fronte a una platea di tre miliardi di spettatori

La lunga notte degli Oscar balla col diavolo Benigni

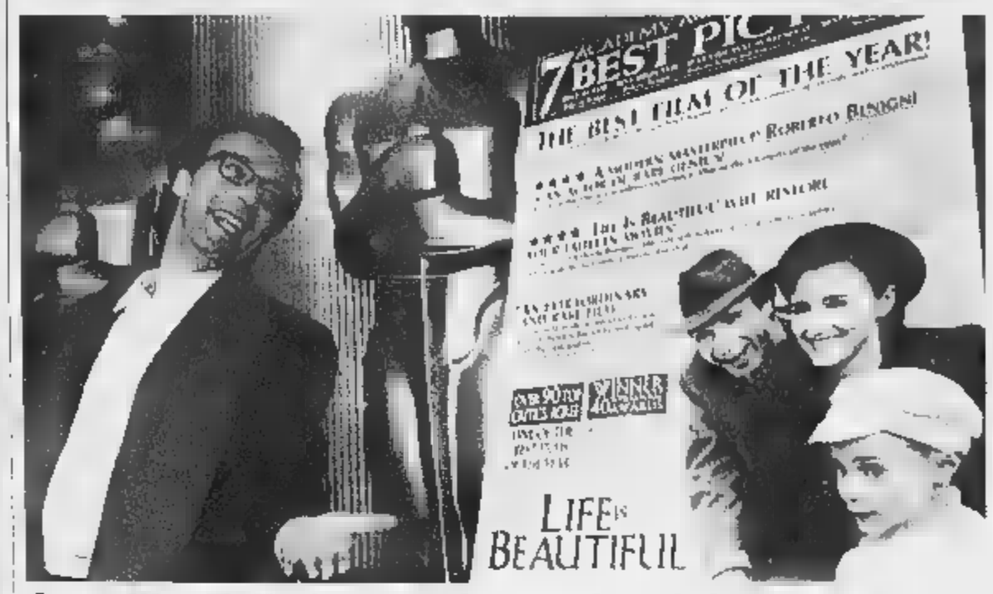
LOS ANGELES. E così è finito anche questo Oscar, è calato il sipario sull'edizione che in Italia verrà ricordata per sempre come l'Oscar di Benigni. Per la prima volta nei suoi 71 anni di storia l'Oscar è stato celebrato di domenica, non di lunedì. Una decisione dettata esclusivamente dalla dura legge degli indici di ascolto, ma che ha finito per dare alla cerimonia di venerazione di queste singolari statuette ricoperte d'oro una dimensione quasi religiosa, se la scelta di questo particolare giorno volesse indicare che gli dei di questa nostra età senza eroi sono loro, Gwyneth e Tom e Jack e Merryl e Cate e, per una volta, un italiano, il nostro Roberto. I quali ieri, raccolti tutti assieme in un'unico tempio, di fronte una platea che ormai supera il miliardo di persone, hanno acquistato dimensione umana.

A presentare è stata Whoopi Goldberg. Era un po' restia ad accettare, ma poi le hanno ricordato che questo era l'ultimo show del secolo, che importante che a presentarlo fosse una donna di colore e allora ha accettato, aiutata nel compito da anno di emozioni e di numeri musicali di eccezione: Andrea Bocelli e Celine Dion che hanno cantato assieme «The Prayers», l'altra coppia formata da Whitney Huston e Mariah Carey per «Il principe d'Egitto» e poi Aerosmith, Peter Gabriel e Allison Moorer. La mancanza di candidature per attori di colore è stata sottolineata fuori dal teatro da una piccola manifestazione. Hanno protestato anche i tre candidati australiani, Cate Blanchett, Geoffrey Rush e Rachel Griffiths.

Come previsto, ci sono state poi le manifestazioni l'Oscar alla carriera a Elia Kazan, quelle contro «il traditore» e quelle a favore «patriota» che ha sfidato il comunismo: un imponente servizio di sicurezza. La protesta più massiccia è stata organizzata dai familiari degli artisti di Hollywood finiti negli anni 50 finirono nella «lista nera dei simpatizzanti comunisti». Finita la cerimonia, vincitori e vinti, agenti e amanti, i boss degli studios e i loro portaborse sono andati al Governors's Ball, al Grande ballo offerto dal Governatore della California. Poi, a bordo di un esercito di surreali limousines si sono sguinzagliati per la città, passando da una festa all'altra. Benigni e il gruppo de «La vita è bella» hanno celebrato al Beverly Hills Hotel, al party che la Miramax ha organizzato per loro e per «Shakespeare in love». Steven Spielberg e quelli di «Saving private Ryan» si sono ritrovati da Barnaby's. Elton John ha fatto dell'Oscar una scusa per raccogliere soldi a favore della lotta contro l'Aids. Il party più ambito è stato quello al Morton's, dove c'erano Tom Cruise e Nicole Kidman, Mel Gibson e Julia Roberts. E, addirittura, Monica Lewinsky.

Lorenzo Soria

ANCHE L'AVVOCATO TIFA PER LUI



Agnelli: «E' il più grande comico del mondo»

Anche Giovanni Agnelli si è unito al coro dei «tifosi» per la notte-Oscar di Benigni. Al termine della partita Juventus-Roma, l'Avvocato ha dichiarato: «L'Oscar? Credo che se lo meriti proprio. E' un Charlie Chaplin dei giorni nostri. Certamente, al momento, è il più grande comico del mondo». Nel mondo dello spettacolo italiano sono stati in molti, ieri, a esprimere appassionata solidarietà al «piccolo diavolo», da Abatantuono a Dario Fo.

L'euforia di Vergaio

Notte d'attesa per il «toscanaccio»

DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno aveva detto che sarebbero andati a Los Angeles, per stare vicini al loro Roberto. E invece non era vero, Luigi e Isolina Benigni sono rimasti qui, nella casetta a due piani della via di Mezzo di Vergaio, felici e frastornati, contenti di insieme con tutto il paese questa domenica speciale. Il profumo di Hollywood è arrivato fin qui, con le antenne delle tv, mescolato a quello delle salsicce e della bruschetta offerti dentro la Casa del popolo, accompagnato dalle note della banda che prova e riprova da ore, sotto lo striscione «Forza spicciolo». «Per un figliolo la fiducia è tutto - dice papà Benigni - e poi io solo quella gli potevo dare perché di lire non ce n'erano proprio».

Accanto a lui, golfino azzurro, niente cappotto, passeggia la signora Isolina, donna di poche parole: «Son sempre contenta - taglia corto - tranne quando uno ci ha la febbre». E allora la parola passa al marito, e agli amici, ai conoscenti, agli ex-compagni di scuola e di bar con tanta voglia di raccontare e ricordare. «Roberto è sempre così - dice il signor Luigi -, con cervello un po' fuori del normale; non è che a scuola studiasse tanto, ma in italiano non lo batteva nessuno. Non mi posso mai scordare quando, aveva 16 anni, fece il compito su Gagarin e il professore mi mandò a chiamare. Mi disse: ho scommesso, me li taglio, fra tutti i professori delle scuole di qua c'è n'è uno capace di fare un compito così». Ride papà Luigi, e intorno a lui quelli che lo vogliono abbracciare e quelli che gli stringono le mani e perfino una ragazzina che gli chiede il primo autografo della vita. No, questo papà Benigni non se lo sarebbe mai aspettato. «Dopo 5 anni di studi - continua -, Roberto prese il diploma di collaboratore commerciale, si segnò a biologia a Firenze, poi andò a Roma e cambiò, prese psicologia. Intanto aveva cominciato a fare teatro, era pure venuta a casa mia Lucia Poli a dirmi che mio figlio era lì che doveva stare, in palcoscenico». Arrivò anche il momento del servizio militare: «Vennero i carabinieri a casa, a dire che Roberto doveva fare la visita, dovevano cercarlo di corsa a Roma e avvertirlo... Poi l'ha fatto il militare, gli trovarono la gastrite, fu esonerato, e meno male sennò perdeva un anno». Vicino a papà Luigi un'amica di famiglia annuisce: «Era magrolino Roberto, e poi meglio un attore in più che un militare!».

> I genitori e gli amici lo ricordano bambino: a scuola scriveva temi stupendi, nessuno raccontava barzellette o inventava rime come sapeva fare lui

E come dare torto, proprio adesso, davanti alla casa di quell'exbambino precoce amante di barzellette? «La prima - ricorda Giorgio Malaganti, artigiano tessile, oggi pensionato - l'ha raccontata quando aveva 5 anni, già da allora si vedeva che era un ragazzino fuori dall'usuale. Una sera, per una festa, era venuto un comico, Gano di San Frediano si chiamava. A metà spettacolo chiese se c'era qualcuno del pubblico che voleva raccontare una storiella e Roberto, che era in platea con la mamma e il babbo, alzò subito la mano». Tutto il paese può testimoniare che Roberto Benigni, ultimogenito di Luigi, nato dopo tre figlie femmine, voleva da sempre fare l'attore: «C'è anche qualcuno - dice Lapo, l'amico musicista con in tasca la foto di lui e Roberto da ragazzi - che su questo aveva da ridire e ripeteva al padre che quel figlio maschio non avrebbe mai concluso niente, che voler fare lo spettacolo voleva dire non voler fare nulla. Io invece l'ho sempre saputo che Roberto sarebbe diventato qualcuno, fin da quando andava dicendo "Non voglio mica finire a fare i cenci come gli altri"». Magari è anche per questo che oggi papà Benigni ci tiene a sottolineare quanto sia importante «aiutare le persone mentre hanno bisogno, dopo son buoni tutti» e quanto sia facile «in un paese piccolo così che la gente finisca per essere gelosa, per portarti odio invece che amore». Almeno stasera, però, sembra impossibile poter strappare a un abitante di Vergaio un commento sul piccolo diavolo che non sia positivo. E questo perfino premendo il tasto dolente, sempre spinoso: «Che Benigni è ricchio lo possono dire solo gli invidiosi - dichiara il signor Micheli, compagno del toscanaccio, sopratutto nel tempo libero, dai 13 anni in poi -. Non è uno spendiaccione perché non ha mai navigato nell'oro, è rimasto com'era prima, ma quando è in trattative supporta le iniziative degli amici non si è mai tirato indietro». Per esempio? «Quando abbiamo inaugurato il nostro club "D'ultr'ando" gli abbiamo chiesto un contributo e lui che stava a Roma ed era già famoso ci ha risposto alla sua maniera, in rima: "Appena posso passo ché Prato è il mio regno e se quando passo posso vi lascio anche un assegno"».

Fulvia Caprara

La carriera di Roberto

Dalle feste dell'Unità a Hollywood

ROBERTO Remigio Benigni, il secondo nome è quello del nonno paterno, contadino, è nato in provincia di Arezzo, un paesino che si chiama Misericordia e che, se è vero che niente accade a caso, gli ha regalato la capacità di guardare alle cose degli uomini con affettuosa compassione, pur ridendone e facendoci ridere. Figlio di Luigi e Isolina Papini, ultimo e unico maschio dopo tre sorelle, minuto, sciupatino ma vivacissimo, studia a Prato, all'istituto commerciale «Datini» e tutti i giorni, in carriera, al dopo pranzo, se ne torna a casa a Vergaio, dove la famiglia s'è trasferita. Fondamentali, per lui, in quegli anni sono due esperienze: le serate alla Casa del Popolo passate a fare il ragazzo del bar in mezzo a discussioni politiche sui grandi e piccoli problemi dell'umanità, e i mesi al seguito del circo Medini dove sperimenta in piazza la goliarda clownesca e la corporalità della risata. Intanto, alle feste dell'Unità, s'è esibito come poeta dialettale specialista in ottave cantate, una cosa che si porterà dietro in tutti i suoi spettacoli successivi. Nel '72 parte con gli amici alla volta di Roma, dove recita a «Il Satiro», al «Brat 72», all'Alberichino e conosce gli autori del teatro sperimentale che allora si praticava tra cantine e cortili: da Leo De Bernardinis a Giuliano Vasilico, da Memè Perlini a Carmelo Bene. I primi passi a Roma li muove, però, con Lucia Poli, la sorella di Paola, allora compagna di Giuseppe Bertolucci, fratello di Bernardo. Ed è in coppia con Giuseppe che per Benigni arriva il primo successo personale: «Il Cioni Mario di Gaspare fu Giulio», monologo di un contadino stalinista e sessuomane, costruito su bestemmie, poesia, escrementi, donne, in lingua toscana autenticamente popolare. E' il 18 dicembre del 75.

> Compie i primi passi nelle osterie, arriva in tv negli Anni 80, poi una lunga serie di film, da Bertolucci a Renzo Arbore, da Jarmush a Fellini

Studenti e intellettuali affollano l'«Alberichino» una sera dopo l'altra, trasformando quell'ignoto teatro toscano in un fenomeno della scena che non è più possibile ignorare.

Arriva la televisione. Nascono «Televacca», «Vita da Cioni», «Onda Libera». Arbore lo vuole a «L'altra domenica». La popolarità cresce. A Sanremo nell'80 se ne esce con un «Wojtylaccio», pronunciato all'indirizzo del Papa, che fa gridare allo scandalo i ben pensanti. Così come lascia di stucco la foto di Benigni che prende in braccio Enrico Berlinguer, il trasformismo di Raffaella Carrà buttata per terra in segno di ammirazione, il salto a cercar conforto tra le braccia di Pippo Baudo. A Sanremo, comunque, Benigni ha sempre preferito il festivalino del Club Tenco. «L'anno del corpo sciolto», la più celebre delle sue canzoni, la presenta la. Parallelamente nasce la sua passione per il cinema che, piano piano, lo assorbirà in maniera totale tanto che, negli ultimi quindici anni, due soli sono i suoi grandi recital: uno dell'83, più scanzonato, e l'altro del 95, più politico, scritto durante il breve governo di Berlusconi. Al cinema si era avvicinato, insieme a Giuseppe Bertolucci adattando «Il Cioni Mario» per lo sketch nel film «Berlinguer ti voglio bene». Come attore anche se in ruoli marginali, partecipa a svariate pellicole, ma sono solo due a dargli, sia pure per ragioni opposte, notorietà: «Il pap'occhio» di Arbore in cui fa la controfigura del papa e «Chiedo asilo» di Marco Ferreri dove recita in mezzo a bambini piccolissimi. Il passaggio alla regia avviene con «Tu mi turbi» al fianco di Olimpia Carlisi, la sua fidanzata di allora, ma il film è fragile e ha poco seguito. Nell'84 su suggerimento di una coppia di produttori, guai con l'amico Massimo Troisi «Non ci resta che piangere», primo grandissimo successo al botteghino. Ma è l'incontro con Vincenzo Cerami, scrittore e giornalista raffinato a trasformare definitivamente Roberto Benigni nel comico più originale e più amato del nostro cinema. Gera un esalta la comicità geometrica e astratta di Benigni. Benigni si lascia riempire di momenti di poesia di Cerami. Escono, uno dietro l'altro «Il Piccolo diavolo», con Walter Matthau, «Johnny Stecchino», «Il mostro», tutti e tre campioni d'incasso e tutti e tre con Nicoletta Braschi, destinata a diventare sua moglie. Nel frattempo ha fatto altre esperienze singolari. Ha girato in America senza conoscere l'inglese «Daunbailò» di Jim Jarmush; ha recitato con Paolo Villaggio in «La voce della luna» diretto da Fellini, ha interpretato per Blake Edwards «Il figlio della pantera rosa». «La vita è bella» è la conseguenza di questa carriera fuori dall'ordinario, condotta sul crinale tra comicità popolare e sperimentalismo colto, in equilibrio come un funambolo.

Simonetta Robiony

Il nuovo Cd del musicista: amore, politica, e una versione riaggiornata di «Contessa»

Pietrangeli: «Faccio le pulci alla sinistra»

E scrive l'inno di Rifondazione

ROMA. Si porta addosso, per forza, un pezzo piuttosto ingombrante di storia italiana, lui che è stato l'ultimo vero cantacronache [redacted] dell'ammutinamento che fece ribollire i tiepidi anni Sessanta. Paolo Pietrangeli oggi lo fanno una specie di padre spirituale dei rappers che popolano i Centri Sociali giovanili, ma lui non pare affatto un Lenin e nemmeno un Danton, e soprattutto una persona mitissima, seriosamente autocritica, con un bagaglio di timidezze e pudori che [illegible] l'hanno portato a far da ospite quasi-muto di «Costanzo show».

Di questo show, Pietrangeli è il regista [illegible] se ne stava [illegible] per [illegible] di Parioli era sul palcoscenico come autore, per presentare il suo disco «Tempo sensibile», appena uscito nella Polydor, e dove molti pezzi nuovi sfilano accanto ai vecchi [illegible], inni d'una generazione ribelle, rivisitati però ora con [illegible] della desa[illegible] [illegible], per [illegible] pittoresca [illegible] [redacted] la [illegible] proletarie d'antan [illegible] d'avanguardia, per [illegible] il ritornello [illegible] zione [illegible] nel '67 all'Umanitaria di Milano con Giovanna Marini, Caterina Bueno e altri eroi musicali della canzone di protesta.

Ma il [illegible] del rimpianto arriva fino a farsi anche occasione di prendere per il naso quella generazione delle illusioni, e «Dondolante» canta senza perdoni «Figli di una classe che sognando che morisse / ce abbiamo [illegible] soltanto qualche [illegible]». Però non è uno pentito [illegible]. Fa anzi le [illegible] generaz[illegible] te al [illegible] rosse [illegible] dai [illegible] bino [illegible] da sopra [illegible] po [illegible] porso [illegible] popolare Franco [illegible], non è affatto un manifesto [illegible] e la [illegible] di un uomo che ha creduto nella rivoluzione e che oggi [illegible] razzo le [illegible] di quella speranza. E' anche un disco molto ben suonato, con lo zampino di Rita e Carla Marcotulli: l'una autrice di eleganti atmosfere jazz, la seconda con una bella prestazione vocale; ci sono molte curiose soluzioni sonore, e spira anche qualche sofisticato profumo contiano. E' il disco d'un uomo e della sua storia.

Pietrangeli, quanti concerti tiene ogni anno?

«Dai sessanta ai cento, quasi tutti nel weekend. Mi chiamano Comuni, feste di partito, centri sociali dove sanno tutte le vecchie canzoni, e stanno a sentire quelle nuove».

E i giovani?

«Sono tornati da tre/quattro anni, sui vent'anni e anche un po' meno. Il periodo più brutto sono stati gli '80, con i reduci; con i '90, sono tornati i ragazzini. Mi domandano anche cose politiche: [redacted] si può fare la rivoluzione in Italia, e come debbono comportarsi nelle loro situazioni, mettendomi in grave difficoltà».

Chi [redacted] i suoi successori nella canzone di protesta?

«I 99 Posse sono i più famosi, ma ogni centro sociale ha il suo gruppo; soprattutto mi sembra si sia sfuggiti a un circolo vizioso: la canzone serve per raccontare e non per avere successo. Questa è la discriminante [redacted]a canzone politica».

L'ultima cosa che ha scritto?

«Rifondazione mi ha chiesto una specie di inno: l'ho chiamato "Canto di Rifondazione", è stato faticosissimo. Non so fare un inno io, sono [redacted] persone che stabiliscono se lo diventa. L'hanno presentato ieri a Rimini: ci sono dentro voci, e barattoli di latta senza musica, e un dialogo fra me e Carla Marcotulli. Pensando alle piazze, ho scritto "Chi non salta pescecane è...", lasciando poi il silenzio in modo che ognuno ci metta quel che vuole: diventerà una canzone interattiva».

Marinella Venegoni

Paolo Pietrangeli: esce il nuovo Cd, «Tempo sensibile»

CINEMA

Nel film di Pellington esplosioni, azione, indagini: ma la storia risulta tediosa

«Arlington Road», l'inganno degli attentati

L'America scopre la paura del terrorista «vicino di casa»

Si capovolge un luogo comune molto caro alla narrativa americana: il buon vicino di casa diventa il terrorista della porta [redacted]canto. «Arlington Road» di Mark Pellington rispecchia la sempre più profonda inquietudine per gli attentati terroristici, specialmente acuta negli Stati Uniti da quando, nel 1993, una bomba esplose nel garage sotterraneo del World Trade Center di New York provocando morti e feriti; sostiene una tesi politica, ossia che tutti gli attentati attribuiti dagli investigatori a dinamitardi solitari mossi da frustrazioni e follia personali (sul genere di UnaBomber) sono invece opera di gruppi organizzati della destra eversiva; ripete, per caso o per copia, quella esplosione devastante della sede del Fbi già vista in «Attacco al potere» di Edward Zwick.

Ci sono due sequenze proprio belle, nel film in cui Jeff Bridges, professore universitario vedovo di una dirigente del Fbi uccisa in azione e padre d'un ragazzino che odia la nuova donna del padre, si accorge poco per volta dei misteri violenti, minacciosi, impersonati dall'architetto Tim Robbins che abita di fronte a lui. All'inizio, un ragazzino cammina vacillando in mezzo alla strada, tenendosi stretto al corpo il braccio straziato da un'esplosione, insanguinato, maciullato: lo sguardo gli si appanna, le gambe gli cedono, oscilla, morirebbe se Jeff Bridges non lo raccogliesse e portasse di corsa all'ospedale. Alla fine, sull'ingresso delle auto e nel garage del Fbi una piccola folla eccitata di poliziotti e funzionari urla, polemizza, proibisce, si sbraccia, punta le pistole, non ascolta, fa confusione e chiasso: finché l'edificio salta in aria. Tra il principio e la conclusione, la lentezza, la verbosità sentenziosa e predicatoria, gli espedienti logori (pupilla in primo piano, inquadrature sghembe o solarizzate, battito del cuore umano nella colonna sonora) rendono il film spesso tedioso.

Lietta Tornabuoni

ARLINGTON ROAD L'INGANNO

di Mark Pellington
con Jeff Bridges, Tim Robbins
Joan Cusack, Spencer Treat Clark
Hope Davis

Thriller; Usa, [redacted]

Ai cinema **Empire**, **Olimpia 1** [redacted] Torino; **Cavour**, **Orfeo** di Milano; **Alhambra**, **Cola di Rienzo**, **Delle Mimose**, **Eurcine**, **Jolly**, **Maestoso**, **Pasquino** (v. o.), **Warner Village** di Roma

CHE FANNO

Per Clint Eastwood è missione spaziale

CLINT **Eastwood** prepara, senza aspettare l'uscita di «True Crime», il suo nuovo film «Space Cowboys»: questi cowboys sono assi dell'aviazione in pensione, inviati in una navetta spaziale per una missione che loro soltanto sono in grado di compiere. Interpreti: **Scott Glenn**, **Sean Connery**, **Tommy Lee Jones**.

Adrian Lyne e [redacted] suo «Lolita» sono al centro d'una polemica rovente anche politica in Australia, tra proibizionisti guidati dal primo ministro John Howard che vorrebbero mettere al bando il film «morboso e bizzarro, indulgente verso rapporti perversi», e antiproibizionisti, compreso l'ufficio della censura, che ritengono che [redacted] film, «un'opera d'arte che non esalta né assolve la pedofilia», possa venir proiettato nei cinema australiani. «Lolita» è stato sinora distribuito in 19 Paesi.

Julia Roberts fa la parte di Lucille Ball in un rifacimento cinematografico di «I Love Lucy», la commedia televisiva a puntate che ebbe un enorme successo negli Stati Uniti.

Luciano Emmer s'è unito agli autori e attori che hanno espresso in una dichiarazione firmata il loro [redacted]mmarico per la sostituzione di Enrico Ghezzi alla direzione del festival di Taormina e la loro gratitudine per il lavoro culturale svolto da Ghezzi durante otto anni. Tra i firmatari: Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Carmelo Bene, Carlo Cecchi, Abbas Kiarostami, Pappi Corsicato, Matt Dillon, Adriano Aprà, Marco Bellocchio, Cipri [redacted] Maresco, Moshen Makhmalbaf, Otar Ioseliani, Edoardo Bruno.

Paco Rabal ha celebrato il settantatreesimo compleanno con la moglie a Siviglia, dove recita in teatro versi di Lorca, Alberti, Borges. Non ha ricevuto regali, e i [redacted] figli sono rimasti [redacted] lavorare a Madrid.

Mel Gibson fa l'investigatore in «The Million Dollar Hotel», il nuovo film ideato da Bono degli U2 che Wim Wenders ha quasi finito di girare in un albergo del centro di Los Angeles. E' la storia del figlio d'un miliardario che viene trovato morto in un alberguccio, e dell'investigatore che indaga tra gli sbandati ospiti dell'hotel per appurare [redacted] si sia trattato di suicidio o di omicidio. Altri interpreti, **Milla Jovovich** e **Jeremy Davies**.

Alberto Barbera, direttore della Mostra di Venezia, [redacted] trattando con la Warner Bros.: vorrebbe inaugurare il prossimo festival (1-11 settembre) con «Eyes Wide Shut», l'ultimo film di Stanley Kubrick. Due titoli che sembrano già sicuri per il concorso di Venezia: «Una cerimonia speciale» di Abbas Kiarostami e «Il vento della notte» di Philippe Garrel con Catherine Deneuve.

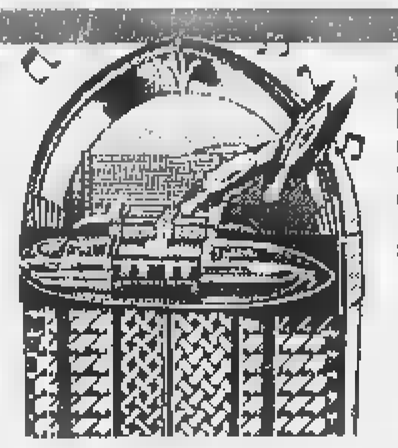
Lynn Redgrave ha chiesto il divorzio da **John Clark**, con [redacted] quale è stata felicemente sposata per 3[redacted] anni: ha scoperto che [redacted] marito, senza dirle nulla, ebbe un figlio da una segretaria che diventò poi sua nuora. Il bambino veniva fatto passare per un nipote.

Meg Ryan, **Diane Keaton** e **Lisa Kudrow** recitano tre sorelle che si ritrovano al capezzale del padre morente in «Hanging Up», diretto da **Diane Keaton** e scritto dalle [redacted]relle Nora [redacted] Delia Ephron.

Mike Figgis, il regista di «Via da Las Vegas», dirige una versione cinematografica de «La signorina Giulia» di Strindberg. Lavorazione povera: tre settimane, un unico luogo, due macchine da presa e tre attori: **Peter Mullan** di «My Name is Joe», l'indossatrice inglese **Saffron Burrows**, **Gina McKee**.

I DISCHI

L'ultima Rosalyn Tureck gran sacerdotessa di Bach



Così [illegible] va salutata l'ultima registrazione della grande sacerdotessa di Bach. Ovvero **Rosalyn Tureck**, ovvero colei che è conosciuta per l'interpretazione stilistica molto personale di Bach, attraverso una nuova tecnica pianistica che le permette di riprodurre con un'autenticità [illegible] senza [illegible] le strutture musicali e la logica geniale del compositore. Per la Tureck, Bach [illegible] originale, ma un regno [illegible] la solista si è [illegible] identificata con le «**Variazioni Goldberg**», che oggi ripropone in un'ultima, probabilmente definitiva, centellinata versione (Deutsche Grammophone, 2 Cd). Se per la Tureck Bach è una religione abbracciata quand'era giovanissima, le «Variazioni» sono la Messa solenne. E l'ascolto rivela una felicità espressiva incredibile. Anni di studio da miniaturista, un'attenzione al dettaglio fatto col cuore cantano con cristallina purezza di suono. Dall'inizio alla fine, il tempo resta largo, più di una passeggiata in giardino.

Non si tratta di una lezione, di una dimostrazione di bravura o di superiorità, ma la liberazione di una musica riportata allo stato selvaggio della sua creazione. Al termine dell'Aria e le 30 Variazioni si ha la sensazione di aver ascoltato un'interpretazione storica, dove si realizza una perfetta osmosi tra il maestro e la sua interprete che [redacted] ha carpito i segreti più profondi. Questa nuova interpretazione ha perso quell'aura sacrale che pervadeva la precedente incisione realizzata dalla pianista americana. Ora sono due vite che cantano con un'anima sola.

Un altro giovane interprete per un'opera capitale nella storia della musica: il pianista è **Leif Ove Andsnes** e l'opera il «**Concerto per piano e orchestra n. 1**» di **Brahms** (Emi, 1 Cd). L'orchestra è quella sinfonica di Birmingham diretta da Simon Rattle. Andsnes risulta più introverso e meno dominatore del Maurizio Pollini nell'ultima registrazione (Deutsche Grammophon, con i Berliner e Abbado), però sciolto e orecchiabile. L'orchestra dialoga tentando di spingerlo a concedersi un po' più di calore. Deve essere meno «calvinista» questo trentenne, lasciarsi andare. Saranno timori dovuti all'età? Ma quanti anni aveva Brahms quando terminò il Concerto? Ventisei.

Alessandro Rosa

TUTTOTURISMO
APRILE

VACANZE [redacted] PRIMAVERA

Zurigo fa scintille

Weimar e Lipsia: la Germania di Goethe

Citera, la Grecia doc

Roma verso il Giubileo

VIAGGI
con i bambini • in auto • per gola • nella natura

USA: alla scoperta dell'Idaho

e in più 40 pagine DOSSIER NORDAFRICA

EditorialeDomus http://www.edidomus.it

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ilotte Presidente dei giovani imprenditori torinesi

Rinnovate nel corso dell'Assemblea Generale le cariche sociali del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino per il biennio 1999 - 2001

Vincenza Ilotte
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

L'Assemblea Generale del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, che ha avuto luogo mercoledì 10 marzo, ha rinnovato le cariche sociali per il biennio 1999-2001.
Il nuovo Consiglio Direttivo ha eletto Presidente Vincenzo Ilotte, 32 anni, ingegnere, torinese, dirigente della 2A Spa, azienda di famiglia che produce cerniere lampo ed accessori per l'abbigliamento, specializzata inoltre nella pressofusione di leghe d'alluminio e zama impiegate nell'automotive e nell'informatica.
Iscritto al Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino dal 1988, Ilotte è divenuto Consigliere nel 1995, ricoprendo la carica di Vicepresidente durante il mandato del Presidente uscente Enrico Tabellini, non più rieleggibile.
Ottenuta la fiducia dei componenti del nuovo Consiglio Direttivo, il Presidente Ilotte avrà occasione per dare attuazione al programma presentato nel corso della Assemblea.
In particolare, è sua intenzione focalizzare l'attenzione sull'impresa e sui problemi vissuti dagli imprenditori, sull'evoluzione dell'imprenditoria nel contesto cittadino, sulle nuove tendenze espresse dai mercati internazionali e sul rilievo strategico della formazione.
Come da tradizione, l'elezione del nuovo Presidente - tenutasi nel corso della parte privata dell'Assemblea dei soci – è stata preceduta da convegno aperto al pubblico, dedicato ad un tema particolarmente sentito dai giovani imprenditori: il passaggio generazionale nelle imprese familiari.
L'evoluzione di un'azienda di famiglia attraverso gli anni e le generazioni pone spesso problemi di ordine pratico, culturale e simbolico: la delicata fase di transizione nella leadership, i rischi di conflitto tra i diversi modi di guidare l'impresa, le differenze di formazione, stile e valori di riferimento tra imprenditori padri e figli.
Particolare attenzione è stata riservata alle questioni giuridico-economiche che emergono in tali occasioni, quando il vantaggioso collegamento esistente tra la proprietà e la gestione dell'impresa rischia di trasformarsi in un ostacolo al cambiamento.
Nelle vesti di testimoni qualificati, sono intervenuti al convegno - tra gli altri ospiti - Giovanni e Gian Luca Rana, protagonisti di un caso di successo esemplare, dove le esigenze di rinnovamento hanno felicemente sposato i valori di continuità e di stabilità.

Il nuovo Presidente sarà affiancato nel corso del mandato 1999-2001 dai seguenti membri del Consiglio Direttivo:
Lauro **Arman Varvelli** (Armangalvanica),
Gabriella **Bocca Marchioni** (Lamebo),
Maurizio **Cassano** (ITIC),
Alberto **Poz** (CO.MEC.),
Matteo **Forapani** (Camib),
Michela **Fornasero** (FOR.MA.TO),
Gianluigi **Garelli** (Prefin),
Emilio **Gossi** (Gossi & Malfa),
Silvio **Marioni** (Tekspan),
Luca **Martini** (Industrie Lisa),
Licio **Mattioli** (Antica Ditta Marchisio),
Andrea Paolo **Romiti** (APR),
Cesare **Testore** (Gallina Plasturgia),
Davide **Varvello** (Varvello G & C L'Aceto Reale).

Settore automotive e PMI

Dall'Unione Europea numerosi strumenti finanziari utili per la crescita delle imprese

Per favorire lo sviluppo dell'economia europea, è necessario migliorare la competitività e la proiezione internazionale delle PMI, che da sempre ne costituiscono l'elemento più dinamico e vitale.
Su tale idea si basano i programmi pluriennali dalla Commissione Europea, che mirano a favorire la crescita internazionale delle imprese attraverso accordi di cooperazione e di joint venture.
In questo quadro, le associazioni e le amministrazioni hanno un compito di primaria importanza: assicurare un'informazione quanto più completa e puntuale possibile, per consentire alle aziende di utilizzare al meglio i numerosi strumenti a disposizione per realizzare nuovi investimenti e progetti di espansione internazionale.
Ai programmi europei destinati alle PMI è dedicato l'incontro organizzato **Lunedì marzo** da Piccolindustria e dall'ANFIA, in collaborazione con il Clepa, l'Organismo che associa i produttori europei del settore della componentistica.
Attraverso contributi e testimonianze, l'incontro intende costituire un'occasione di approfondimento e di confronto, che riassuma a vantaggio degli operatori economici e degli imprenditori il quadro di riferimento dei supporti operativi attualmente disponibili.
Per informazioni ed adesioni, tel. 011.5718.439/406.

PROGRAMMA
Centro Congressi - Unione Industriale

ANFIA

9.30 Saluto ai convenuti
Piero Dosso
Presidente ANFIA
Carlo Silva Operetti
Presidente Piccolindustria

9.45 Le opportunità per la componentistica auto
Franco Lasco
Presidente Gruppo di Lavoro PMI - CLEPA Associazione Europea dei componentisti

10.00 Strumenti comunitari per lo sviluppo delle PMI
Paola Procaccio - *DIANXIII*

10.30 Lo sviluppo dei mercati dell'Est Europeo
Paolo Gavazzoli - *ICE*

11.15 *Intervallo*
Concezione, sviluppo ed assistenza ai progetti europei
Amalia Di Stefano
Project Manager CLEPA
Un'esperienza diretta
Carlo Rocca
Vice Presidente ANFIA

11.45 Politiche di sviluppo in chiave europea
Gianfranco Morgando
Sottosegretario Ministero dell'Industria

12.15 Dibattito

Modera: Augusto Grandi
"Il Sole 24 Ore"

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano

Informa

Con **Sabatini Prontofirma** Banca Mediocredito (Gruppo UniCredito Italiano) offre alle imprese un prodotto ed un servizio per agevolare gli investimenti in macchinari ed impianti
Questo tipo di operazione consente a condizioni agevolate lo sconto di effetti derivanti dalla compravendita di macchinari ed impianti

Soggetti beneficiari
Imprese venditrici: imprese industriali, commerciali ed artigiane appartenenti a Stati membri CEE
Imprese locatrici: società di leasing
Imprese acquirenti: qualsiasi tipo di impresa

Importo massimo ammissibile allo sconto: 100% del prezzo del macchinario (macchine utensili o di produzione nuove, sia nazionali che estere, comprese macchine agricole con la sola targa U.M.A.)

Durata: massimo 5 anni

Garanzie: sono normalmente costituite da riservato dominio sulle macchine vendute

Tasso agevolato a carico delle imprese acquirenti o locatarie
- Zero (nessun onere per interessi) ovvero contributo pari al 100% del tasso di riferimento (Zone del Mezzogiorno)
- 40% del tasso di riferimento in vigore al momento dell'erogazione - attualmente pari all'1,80% - (zone ammesse a deroga di cui all'art. 92.3 del trattato CE)
- 50% del tasso di riferimento al momento dell'erogazione - attualmente del 2,25% - (restante territorio nazionale)

Importo massimo ammissibile all'agevolazione:
Lit. 3/miliardi per ogni singola operazione - 4,5 miliardi di capitale per unità produttiva.

Requisiti per l'agevolazione: imprese acquirenti o locatarie con un numero di dipendenti non superiore a 250 unità, un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU ed in possesso del requisito di indipendenza (come da art. 1 comma 4 del D.M. Industria 18/9/97)

Servizio Prontofirma
E' un servizio di assistenza fornito da Banca Mediocredito a titolo gratuito con il quale tutte le imprese interessate potranno ricevere la documentazione contrattuale necessaria per lo sconto.
Questo consente di accedere rapidamente e semplicemente all'operatività della Legge Sabatini, che risulta a tutt'oggi la forma più interessante di sostegno degli investimenti delle PMI

Banca Mediocredito è a disposizione delle imprese per la consulenza

Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011/516.6591 - Fax 011/516.6888

Euro: le novità fiscali e giuridiche

Campagna dell'Euro Info Centre della Federpiemonte per assistere le PMI nel passaggio alla moneta unica

La Commissione europea, sensibile ai problemi legati all'avvio della moneta unica, ha lanciato una campagna promozionale che ha per tema le "azioni per informare, formare ed assistere le PMI nel quadro al passaggio all'Euro".
Nell'ambito di questa iniziativa, l'Euro Info Centre della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte, organizza, tre marzo e giugno del '99, un ciclo di seminari per le PMI intitolati: "Le novità fiscali e giuridiche".
Gli incontri sono realizzati in collaborazione con l'Euro Info Centre della Camera di Commercio di Torino e con le Associazioni industriali delle diverse provincie piemontesi coinvolte.
Il primo di questi seminari si terrà **Giovedì 25 marzo** presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.
Scopo degli incontri è la diffusione di informazioni sull'Euro alle PMI piemontesi. A differenza dei convegni sull'Euro organizzati fino ad ora, si distinguono per un taglio decisamente tecnico, ponendosi l'obiettivo di affrontare in modo pratico i risvolti contabili e legali collegati all'introduzione dell'Euro nelle imprese.
Per adesioni e informazioni: tel. 011/5718.322.

PROGRAMMA

14.00 Registrazione partecipanti

14.15 Introduzione
Sergio Dosso
Unione Industriale Torino

14.30 L'Euro e l'Unione economica e monetaria
Ermanno Marzano
Euro Info Centre Federpiemonte
Giancarlo Sosia
Unione Industriale Torino

15.00 Euro: le novità contabili e fiscali
Gruppo di lavoro Osservatorio Euro - Ordine dei Dottori Commercialisti

16.15 Euro: le novità giuridiche
Diego Corso
Studio Legale

17.15 Testimonianza
Elkron SpA

17.30 Dibattito e conclusione dei lavori

Ingegneri fra Torino e l'America

In una pubblicazione dell'AMMA le impressioni dei tecnici italiani a contatto con il modello industriale statunitense della prima metà del secolo

"Il visitatore forestiero vede in America automobili dappertutto, nelle strade nelle piazze, nei cortili, nelle campagne...Quello che colpisce è l'intensità del lavoro individuale. Invero in molti reparti osservando il lavoro che ferve e si sviluppa quasi in una gara febbrile di velocità fra operai, vien fatto di pensare come questi siano assillati dall'ansia di aumentare il benefizio sul cottimo. Invece il cottimo non esiste affatto: è un risultato diretto della organizzazione la quale funziona come un meccanismo a produzione automatica e continua".
Queste affermazioni spiegano l'interesse che l'industria automobilistica europea dimostra, all'indomani della prima guerra mondiale, per le novità tecniche ed organizzative praticate nelle industrie d'oltre Oceano. A formularle è l'ingegner Bernardino Marini, autorevole tecnico FIAT e capostipite di successive generazioni di tecnici ed ingegneri, che partendo da Torino, visiteranno con scrupolo le più importanti aziende d'automobili americane, ricavandone insegnamenti, ma anche semplici impressioni, che troveranno posto nelle relazioni conclusive.
Tali relazioni, che coprono il periodo 1919 - 1955 sono ora raccolte in un volume pubblicato dall'AMMA con il titolo *Taylorismo e fordismo alla FIAT nelle relazioni di viaggio*

di tecnici ed ingegneri. Si tratta di una lettura interessante non soltanto per gli specialisti. Nelle parole dei tecnici FIAT è facile cogliere infatti il grande sforzo tecnologico dell'America, la cui industria automobilistica, non solo adotta le teorie di Taylor sull'organizzazione scientifica del lavoro, ma le sviluppa applicandole anche alla produzione, il fordismo appunto, nell'intento di dare crescente soddisfazione alle esigenze di un mercato che è già di massa, e che neppure la prima guerra mondiale è riuscito a deprimere.
Gli autori delle relazioni sono alcuni dei protagonisti della storia dell'automobilismo torinese da Ugo Gobbato ad Alessandro Genero, da Paolo Ragazzi a Rinaldo De Fieri, da Gaudenzio Bono a Dante Giacosa.
Il volume in questione verrà presentato il **24 marzo alle ore 15**, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, dal Presidente dell'AMMA, Andrea Pininfarina, con un dibattito su "cultura tecnica e sviluppo industriale" introdotto da Giuseppe Berta, Docente di Storia dell'Industria presso la LIUC e con le testimonianze dell'Amministratore Delegato della FIAT Auto, Roberto Testore e del Rettore del Politecnico di Torino, Rodolfo Zich.

anci
in collaborazione con
Formez
USAS

ANCI Piemonte organizza una giornata di studio rivolta a tutti i Comuni del Piemonte

LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. L'IMPATTO SULLA P.A. E SULLE IMPRESE: Problemi e soluzioni possibili

Torino, 30 marzo 1999
Consorzio U.S.A.S. - Via Ventimiglia 115
9.00 - 18.00

Interverranno: FORMEZ, Regione Piemonte, CCIAA, Vigili del Fuoco Provincia di Torino, Comune di Torino, Comune di Chivasso, ASL n. 1 I.T.P., Distretto Tecnologico del Canavese, Consorzio U.S.A.

Per informazioni ed iscrizioni
Segreteria generale - Consorzio U.S.A.S. - Via Ventimiglia 115 - Torino
E-Mail: usas@usa.unito.it
Tel: 011/6399225 - 011/6399325
Fax: 011/6399257 - 6399270

1999 L'ANNO D'ARGENTO DI

MONITOR Srl
Industria Grafica
Moduli continui
Etichette
Cataloghi
Torino

Fin dall'inizio della sua attività la Monitor S.r.l., fondata nel gennaio del 1974 da Pietro Gandini e Riccardo Rovetti, che ne sono tutt'ora i titolari, si è specializzata nella modulistica in continuo per computers. In questo settore di mercato la Monitor ha vissuto, pertanto, tutte le evoluzioni del settore informatico dell'ultimo quarto di secolo, adeguando continuamente le proprie attrezzature e mutare delle esigenze dei clienti. Da circa quindici anni l'attività è stata estesa anche alla produzione e modulistica tradizionale per aziende di tutti i settori: dalle fatture ai documenti di accompagnamento alla modulistica per la gestione della mano d'opera.
Attualmente l'attività della Monitor si svolge nello stabilimento di Strada del Francese 141/27 a Torino con un organico di una ventina di persone ed un fatturato di oltre 3 miliardi di lire all'anno.
Una produzione particolare che negli ultimi anni ha avuto un buon incremento è quella delle etichette adesive sia in modulo continuo per utilizzo sui computers che quelle ad uso manuale.
Inoltre, da circa dieci anni, gli elettori della città di Torino e parte della Provincia sono chiamati alle urne per le tornate amministrative, politiche o referendarie proprio con certificati elettorali stampati da questa azienda.
L'attività della Monitor si è recentemente estesa anche alla produzione di cataloghi e di dépliants di ogni genere. Proprio in questo settore, l'azienda di Gandini e Rovetti punta ad una significativa crescita nei prossimi anni.

SHAMAL
COMPRESSORS

Nata nel 1974 da una precedente attività a conduzione famigliare, la Shamal S.r.l., al tempo ubicata a Grugliasco, aveva un suo mercato consolidato nel campo dei compressori per uso hobbistico e professionale. Con l'ingresso della famiglia Bersano-Cremonesi nella compagine azionaria, avvenuto nel 1991, l'azienda si è trasferita nell'attuale sede di Bruino ed ha avviato un ciclo di crescita che l'ha portata a rispondere alle nuove esigenze del mercato interno ed estero.
Con un fatturato di oltre 15 miliardi di lire la Shamal è oggi un'azienda giovane, dinamica ed efficiente che esporta in 93 paesi del mondo. La sua gamma di compressori - a pistone ed a vite - varia da una potenza di 0,75 Kw fino a 220 Kw in grado di soddisfare le esigenze di un'utenza professionale che richiede grandi volumi d'aria, oltre ai silenziati che superano le più severe specifiche prescritte in molti Paesi esteri. La standardizzazione dei componenti e la ricerca continua della qualità hanno portato i compressori Shamal a vincere la concorrenza in fatto di affidabilità, durata e assistenza.
Il futuro è ricco di stimoli, con il rinnovamento della gamma di produzione e la creazione di joint-ventures all'estero. Nei prossimi mesi è prevista la fusione con la Chinook S.p.A., altra azienda che fa capo alla famiglia Bersano-Cremonesi, specializzata nella produzione di testate per compressori. Nascerà un'unica azienda con un fatturato di 35 miliardi di lire, di cui l'80% rivolto all'estero, posizionata tra i primi 10 costruttori di compressori in Europa.

sivit s.r.l.

Creata nel 1974 da Luigi Parola, che ha lasciato oggi l'amministrazione dell'azienda al figlio Maurizio, la SIVIT S.r.l. si è ritagliata uno spazio rilevante nel settore delle pavimentazioni industriali e delle impermeabilizzazioni in genere.
L'azienda di via Centallo, alla periferia nord di Torino, ha dapprima indirizzato la propria attività verso la realizzazione e la posa in opera di formulati resinosi per rivestimenti continui che hanno trovato applicazione soprattutto nelle industrie metalmeccaniche (molte aziende del Gruppo Fiat e collegate) dove le pavimentazioni sono spesso rese scivolose dalla presenza di sostanze oleose.
Grazie all'esperienza maturata, e al fine di assecondare le esigenze dei clienti, la SIVIT ha in seguito affiancato alla tradizionale lavorazione più propriamente chimica la produzione di sistemi metallici. Si tratta di manufatti in acciaio con rilievi antiscivolo, rivestiti di resine sintetiche, in grado di garantire pedonabilità nelle più disparate condizioni ambientali e inoltre sicurezza e facile pulizia.
Tra le scelte vincenti della SIVIT vi è l'attenzione agli aspetti ecologici, con la rigorosa ricerca di laboratorio volta alla produzione di formulati esenti da sostanze organiche volatili.
Oggi la SIVIT vive un momento di buona espansione. "Puntiamo a migliorare la nostra organizzazione commerciale penetrando più capillarmente nel territorio nazionale" afferma Maurizio Parola. "Inoltre, stiamo preparando nuovi prodotti destinati all'edilizia civile".

SAA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

MANAGEMENT PROGRAM
Programma di Perfezionamento per Manager

Una nuova offerta di corsi di management intensivi per manager e imprenditori interessati a crescere professionalmente e portare in azienda valore aggiunto e vantaggi competitivi.

Interventi formativi programmati:

Activity Based Costing	International Contract in European Framework
Managing Consulting	Business Strategy for Internationalization
Business to Business Marketing	Imprenditorialità e Creazione d'Impresa
Comunicazione e Immagine	Managing Family Business
Economia degli Intermediari Finanziari	Marketing dei beni di consumo
Marketing dei Servizi	Economia delle Aziende di Assicurazione
Marketing Internazionale	Esposizione al rischio e strumenti finanziari
International Finance	Merger & Acquisition
Metodi Quantitativi per la Finanza	Fiscalità delle Strategie e Valore d'impresa
International Negotiation and Cross Cultural Management	Metodi Statistici ed Analisi di Pubblica Opinione

Tutti i corsi sono articolati su mezze giornate e si svolgeranno nel periodo compreso tra metà aprile e metà giugno presso la SAA in Via Ventimiglia, 115 - Torino.

Per informazioni ed iscrizioni:
Divisione Master - SAA, Via Ventimiglia, 115, Torino
Tel. 011.6399217-222 - Fax. 011.6399247

Vantaggi in crescita.

La regola d'oro del mercato? Acquistare quando le condizioni sono più favorevoli. Per questo, oggi, suggeriamo a tutti i lavoratori che vogliono fare economia, da quello sui consumi a quello sui costi di manutenzione e di esercizio, di investire in beni mobili: i Veicoli Commerciali Volkswagen.

Parliamo di finanziamenti: pensate, **fino a 15 milioni in 60 mesi per Caddy, fino a [illegible] milioni in 60 mesi per Transporter e fino a [illegible] milioni in [illegible] mesi per LT: tutti a tasso 0%. E più, fino a 5 milioni per l'usato che vale 0.**

E adesso parliamo delle vostre necessità di trasporto. Vi interessa un veicolo agile e leggero?

Investite in Caddy.

Oppure uno economico e grande affidabilità per carichi intermedi?

C'è Transporter. E se il carico cresce, sfruttate la potenza, la portata ed il volume del grande LT, una linea completa di veicoli per i trasporti più pesanti. Ora, non vi resta che scegliere il vostro investimento Volkswagen. Poi, lavorateci sopra.

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.

Finanzia Finanziario i vostri Veicoli Commerciali Volkswagen. *Esempi di fin dalla legge 154/92* **Caddy 1.9 D:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 23.695.200 - Importo finanziabile L. 15.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. 500.000 - TAN 0% - TAEG 1,05% - **Transporter Quick 800:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 36.301.200 - Importo finanziabile L. 25.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. 833.333 - TAN 0% - TAEG 0,63% - **LT Furgone 2.5 TDI passo 3.000:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) 42.343.200 - Importo finanziabile L. 30.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. 1.000.000 - TAN 0% - TAEG 0,52% - **LT Autotelaio ruote posteriori gemellate:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 46.981.200 - Importo finanziabile L. [illegible] - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. 1.166.666 - TAN 0% - TAEG 0,45%

Provateli da

RINALDI DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

[illegible]naldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

RADIO e dintorni

Nella mezz'ora di «Apollo 13» una dieta mediatica equilibrata

E' meglio essere cyborg che essere dea», sostiene con virile fermezza Carmen Covito, nei paraggi dell'8 marzo. O cyborg o dea, tertium non datur. Come dire o parmigiano o pecorino, uno dei due sull'amatriciana lo devi mettere. Qui va a finire che tocca a me lavare i piatti. L'intervista a Carmen Covito è contenuta nel programma «Apollo 13» di Paolo Glisenti e Roberto Pesenti, in onda ogni sabato su Radiouno Rai subito dopo il Giornale Radio delle 13. Con Silvana Matarazzo al microfono formano il trio Marshall McLuhan. Una mezz'ora densa di contenuti e notizie di prima mano, scandite da interviste rapide ed essenziali. Un buon esempio di come dovranno essere nel prossimo futuro i programmi d'informazione: dei potenti «motori di ricerca», per usare un termine caro agli internauti, che offrano un aggiornamento rapido ed esauriente su un campo del sapere. «Apollo 13» si occupa dell'universo dei mezzi di comunicazione, dedicando ogni puntata a un tema specifico: il 15 marzo le donne, il 20 il cinema. Nell'intento di comprimere in mezz'ora molti dati, viene offerta una quantità eccessiva di numeri, con un bombardamento di percentuali che, non essendo visualizzabili, scivolano via dalla memoria dell'ascoltatore.

Glisenti e Pesenti impiegano la metafora del cibo e organizzano la loro esposizione attorno al concetto di dieta mediatica equilibrata: in base a questo metro di valutazione sono valutati positivamente coloro che hanno una frequentazione equilibrata dei media: un tanto di televisione, un tanto di radio, un tanto di quotidiani, un tanto di cinema, un tanto di settimanali, una spruzzata di pubblicità, bilanciando saggiamente tra informazione ed evasione. Risulta che le donne italiane, rispetto ai maschi, «hanno una dieta mediatica più ricca e meglio equilibrata, più saggia per vivere sani e felici».

Non poteva mancare il gioco semiserio per far scoprire all'ascoltatore a quale dieta multimediale fa riferimento: siete «moderni» se sapete dosare lettura, tivù, radio, informazione ed evasione e addirittura «contemporanei» se sapete destreggiarvi abilmente ogni giorno tra il bombardamento dei media. A me non basta, voglio essere classificato tra i posteri, perciò ogni tanto stacco la spina dei media. E mi trovo benissimo. Senza contare che ci sono avvenimenti così pervasivi che entrano attraverso i pori della pelle, nebulizzati nell'aria che respiriamo.

Dobbiamo essere grati a Glisenti e Pesenti che si sobbarcano la fatica di farci riflettere sul sistema della comunicazione nel suo insieme. Sommersi da un'offerta straripante, stiamo cominciando a percepire i vari media come altrettante icone che ammiccano dallo schermo di un computer. Con un semplice clic una copertina, su un titolo, una foto, su un accordo musicale, su uno slogan, ci illudiamo di aver capito tutto. E procediamo oltre.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Due emozioni innamorati

THAT'S AMORE - DUE IRRESISTIBILI SEDUTTORI

1995, Raiuno alle 20,50; dur. 100'

Dopo «Due irresistibili brontoloni», torna «la strana coppia» Jack Lemmon-Walter Matthau assecondata dalla sempre affascinante Sophia Loren in una commedia di Howard Deutch. Convenzionale ma divertente: gag efficaci e alcune buone trovate. La canzone «That's amore» (che dà il titolo italiano), cantata da Dean Martin, è il tema del film. Gli anziani Max e John continuano a farsi i dispetti mentre i rispettivi figli Jacob e Melania progettano di sposarsi. A complicare la situazione arriva un'immigrata italiana, Maria, che vuole trasformare il negozio di articoli di pesca in un ristorante napoletano. Ma, tra litigi e schermaglia amorosa c'è solo un passo...

...ATTI DI AMORE

1991, Rete 4 alle 22,50; dur. 129'

Dopo «Daunbailò», Roberto Benigni torna a lavorare con Jim Jarmusch nell'episodio «romano» del suo film ambientato a bordo di taxi in cinque città diverse: Los Angeles, Parigi, New York, Roma e Belsinki. Nel cast Gena Rowlands, Winona Ryder, Matti Pelonpää, Beatrice Dalle, Giancarlo Esposito.

LA BEFFA DEI GIOCHI

1987, Raitre alle 3,45; dur. 102'

Buon esordio nella regia per il commediografo David Mamet con un dramma-parabola sulla repressione degli istinti con Lindsay Crouse e Joe Mantegna. Una psicanalista di successo, per aiutare un paziente, finisce nel giro dei giocatori d'azzardo e scopre piaceri sconosciuti...

CASABLANCA

1942, Rete 4 16; dur. 102'

Il classico dei classici di Michael Curtiz con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. All'inizio della Seconda guerra mondiale, il Rick's Cafe di Casablanca è il ritrovo dei rifugiati. Ma un giorno arriva una vecchia fiamma del proprietario, moglie di un membro della Resistenza...

RIVELAZIONI

1995, Canale 5 alle 21; dur. 127'

Dal romanzo omonimo di Michael Crichton un dramma thriller poco avvincente di Barry Levinson con Michael Douglas e Demi Moore. Un dirigente d'azienda si vede soffiare il posto di vicedirettore da una sua ex fiamma che lo vorrebbe usare come oggetto sessuale.

STORMY

1988, Raidue 0,40; dur. 93'

Thriller d'atmosfera a ritmo di jazz e rock di Mike Figgis con Sting, Melanie Griffith e Tommy Lee Jones. Newcastle: un faccendiere ricicla denaro sporco organizzando concerti. Ma il proprietario di un locale, irlandese e una ragazza lo scoprono.

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - tel 011
A BELMASCO in via VIII Marzo 4 tel 0

ANTIMA

OGGI

La grande storia è *prima serata* propone documenti e filmati sulla Russia di Stalin (Raitre, 20,50). Renzo Arbore tra gli ospiti di speciale dedicato alla Notte degli Oscar (*Tutto in una notte*, Tmc, ore 23), arrivano i comici di *Gnu* (Raitre, ore 23). La storia di Nedo Fiano, deportato in sei campi di sterminio nazisti, ispiratore del film di Benigni «La vita è bella» (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11.30), parte la sit-com *Una famiglia del III tipo* (Italia 1, ore 19), puntata di *Solletico* dedicata agli animali (Raiuno, alle 17.10).

...

Come racconta l'«Espresso», l'ultima passione degli americani sono le aste su Internet. Nel web ci sono almeno 150 siti dove si battono oggetti di ogni tipo: dai computer ai gioielli, dalle bambole di porcellana alle mazze da golf. Tra le case d'aste di maggior successo la eBay (www.ebay.com), fondata nel '95 da Pierre Omidar, un inventore di software di Silicon Valley, con l'unico scopo di aiutare la fidanzata a trovare contenitori di caramelle per la sua collezione. Adesso la eBay, quotata in Borsa, cura almeno mille categorie di prodotti, ogni sua asta dura all'incirca una settimana, ha battuto finora 105 milioni di oggetti e nell'ultimo quadrimestre '98 ha guadagnato due milioni di dollari (un successo che ha convinto perfino l'inglese Sotheby's, in un primo tempo restia, a sbarcare su Internet). Accanto ai grandi organizzatori di aste online, sta fiorendo tutto un mercato di concorrenti minori, specializzati nel battere un solo prodotto: ad esempio un pony da regalare al figlio (www.cyberhorse.com) o vini di gran pregio (www.winebid.com). Una preziosa bottiglia di Chateau Premier Cru dopo una lunga battaglia tra computer, è stata infine battuta per 580 dollari, poco più di un milione di lire.

...

Rupert Murdoch ha comprato al figlio James la Rawcus Records, etichetta-laboratorio per le nuove leve dell'hip hop, subito diventata il fenomeno discografico di cui più si parla a New York. La Rawcus Records, con sede a Manhattan, ha arruolato tra gli altri Talib Kweli, i cui dischi «Blackstar» e «Manifesto» sono in cima alle classifiche hip hop.

...

Tra i nuovi servizi offerti dal sito web della Camera, rilanciato lunedì 15 marzo, la possibilità di consultare online i resoconti giornalieri delle sedute nelle commissioni permanenti e nelle bicamerali, la rassegna stampa, la diretta video, le e-mail di tutti i deputati, la versione inglese e i giochi interattivi per i bambini, con la storia e il funzionamento di Montecitorio.

...

Sul loro sito Internet cinque politici (Veltroni, Fini, Dini, Pivetti e Di Pietro) invitano i naviganti a inviare messaggi personali via e-mail. In data 15 febbraio, un collaboratore di «Panorama» ha mandato a tutti e cinque lo stesso messaggio. «Gentile onorevole, tutti i partiti politici concordano nel definire il problema della disoccupazione come la prima priorità da affrontare. Ma in concreto, lei quali consigli darebbe a un giovane diplomato alla ricerca del primo lavoro? Grazie della disponibilità». Al mattino del 15 marzo, cioè un mese dopo, non era arrivata neanche una risposta.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [9919]
Tg1 - Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [9472404]
6.50 **Unomattina** [1336532]
8.30 **Tg1 flash** Lis [93236]
Tg1 flash [3338990]
9.35 **Dieci minuti di... Programmi all'eccesso** [9361938]
9.45 **Le meravigliose ...ture di Polo** Film (avv., 1985) con H. Buchholz, A. Quinn. Regia di D. de la Patellière [7138448]
11.35 **La vecchia fattoria** [3079377]
... tempo fa [4657629]
12.30 **Tg1 flash** [51754]
13.30 **Telegiornale** [33735]
13.55 **Tg1 Economia** [4824754]
14.05 **Il locco di un angelo** Telefilm [850712]
15.00 **Il mondo di Quark** Documentari [62209]
15.20 **Giorni d'Europa** [8313367]
15.50 **Sollstico** Varietà per ragazzi [2602826]
17.00 **Gt ragazzi** [74261]
17.35 **Oggi al Parlamento** [8397086]
17.45 **Prima del Tg** [2906913]
18.00 **Tg1** [73754]
18.10 **Prima - La cronaca prima ... tutto** Rotocalco quotidiano del Tg1 [8311261]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco presentato da C. Conti. Regia di Jocelyn [606445]
19.30 **Che tempo fa** [822]
20.00 **Telegiornale** [30445]
20.35 **Il fatto** [8024822]
20.40 **Navigator: ... ricerca di Ulisse** presenta E. Ocaro [1447648]
20.50 **That's amore - Due improbabili seduttori** Film (comm., 1995) con J. Lemmon, S. Loren, ... Matthau. Regia di ... Deutch [672087]
22.40 **Tribuna ... Referendum** [7664990]
22.55 **Tg1** [7412377]
... Porta a porta [7369193]
... Tg1 Notte - Agenda - Che tempo ... [27507]
0.55 **Rai Educational** Il grillo - Media/Monte [5378702]
1.25 **Sottovoce** [9348762]
1.50 **Le ... inchieste del commissario Maigret** Film-tv [1146459]
3.10 **Caro pallnsanto...** [3958205]
3.40 **Tg1 ...** Replica [1388965]

RAIDUE

6.40 **Correndo leggendo** [6781718]
6.50 **Sette meno sette** [6607700]
7.00 **Go cart mattina** Cartoni animati [84241829]
9.35 **Sorgente di vita** Rubrica [5356754]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [3489367]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [3405208]
11.15 **Tg2 Mattina** [2317938]
11.30 **Anteprima I fatti vostri Varietà con M. Giletti** [1710]
12.00 **I fatti vostri** con M. Giletti [88687]
13.00 **Tg2 Giorno** [9193]
13.30 **Tribuna del Referendum** [20201]
Tg2 ...lute Rubrica a cura di L. Onder [2663858]
14.00 **Ci vediamo ... tv** Varietà a cura di P. Limiti [5809]
14.30 **Io ama gli animali** Rubrica a cura ... P. Limiti [7337174]
16.00 **La vita in diretta** Rubrica con M. Cucuzza [5795]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [254006]
18.10 **...teo** [9436087]
18.15 **Tg2 ...** Lis [9553700]
18.20 **Rai sport sportsera** [9633667]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** Rubrica [5836261]
19.05 **Jarod il camaleonte** Telefilm "Alto tradimento" [992629]
... il lotto alle otto Varietà con M. Giletti [377]
20.30 **Tg2 20.30** [43938]
20.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm "Il capolinea - Fine di un desiderio" [94369193]
23.05 **Pinocchio** Rubrica di ...lualità [873216]
23.45 **Tg2 ...** [3365532]
0.20 **Oggi al Parlamento** [5264110]
0.40 **Stormy monday** Film (giallo, 1988) con Sting, M. Griffith. Regia di ... Figgis [1824435]
2.10 **Non lavorare stanca?** [3213004]
2.20 **Sanremo compilation** Musicale [8040149]
Diplomi universitari a ... il personal computer e la rete - Diritto e legislazione dei beni culturali - Economia aziendale - Fondamenti di informatica [80350404]

RAITRE

T3 ... - T3 regionali - Svaglia Tv (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [99358]
8.30 **Rai educational** Media/Monte - La storia siamo noi - Lemma, navigare nelle parole [6382716]
10.00 **Geo ... Geo scienza** Documentari [30223]
10.25 **Una vita in musica** Storia di cantautori e interpreti (Replica) [86945464]
12.00 **T3 - Rai sport notizie** [8071]
12.30 **Bellitalia** [5090]
13.00 **Mille e una Italia** [52620]
13.15 **Telesogni** Rubrica [3982918]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [49657]
14.20 **T3 - Meteo** [9871183]
14.50 **T3 Leonardo** [2890209]
15.00 **La melevisione** Cartoni animati e favole per bambini [28006]
15.50 **Rai Sport pomeriggio sportivo** [4307254]
17.00 **Geo & Geo** Documentari con S. Sagramola [88445]
18.30 **Un posto ... sole** Soap opera [3754]
T3 Notiziario diretto ... E. Chiodi - **T3 regionale** [28321]
... ... Videoframmenti [6937342]
... ... Telefilm "La signora Kroger" con ... De Geneve [603]
20.30 **Friends** Telefilm "Il grande Marcel" - ... parte con C. Cox, J. Aniston, L. Kudrow, D. Schwimmer [30464]
20.50 **La grande storia in prima serata** "Il compagno Stalin" [4164455]
22.35 **T3 - T3 regionale** [9223303]
Gnu Un programma di B. Voglino. Regia di A. Baracco [91183]
24.00 **Appuntamento al buio** di M. Ferrandino [72472]
0.35 **T3 La notte - In edicola** [5438410]
1.15 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [8566014]
2.10 **Babylon 5** Telefilm "La lama dell'onore" [7269743]
... Commissario Corso Telefilm con D. Abatantuono [2187236]
... La casa dei giochi Film (1987) con L. Cruise, J. Mantegna. Regia di D. Marner [3904897]
5.25 **Nottetalia** [34290260]

CANALE 5

Tg5 Prima pagina Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola - **Oroscopo - Meteo** [4709938]
9.00 **Tg5 Mattina** [6375046]
9.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina [1385071]
10.00 **Maurizio Costanzo show** Talk-show condotto da ... Costanzo (Replica) [5038660]
11.25 **Il commissario Sc...** Telefilm "È tempo di nascere" [35578280]
12.30 **Nonno Felice** Sit-com "Prima comunione" [3867]
13.00 **Tg5** [4098]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi [17844]
13.45 **Beautiful** Soap opera [5117657]
14.20 **Vivere** Soap opera [2512801]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi [4333303]
16.30 **Cleo dottore** Telefilm "Amnesia da trauma" [2306236]
17.35 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Attualità con C. Parodi [3133844]
18.30 **Passaparola** Gioco con C. Lippi, A. Mancini [43241]
20.00 **Tg5** [2272]
20.30 **Striscia la notizia - La ... dell'inavvertenza** Varietà condotto da ... Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bellini [9803]
21.00 **Rivelazioni** Film (dramm., 1995) con ... Moore, M. Douglas. Regia di B. Levinson [7900667]
Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da ... Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi, orchestra dei M° D. Morselli. Regia di ... Pietrangeli. Dal Teatro Parioli ... Roma [92919]
1.00 **Tg5 Notte** [5365472]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà condotto ... G. Scotti, G. Gnocchi (Replica) [5396659]
2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm "Paura più antica dell'umanità" [9741743]
3.00 **Vivere bene** Rubrica di medicina con M.T. Ruta (Replica) [4816304]
4.15 **Tg5** [6383304]

ITALIA 1

6.10 **Ocean girl** Telefilm [84986528]
6.40 **Cartoni animati** [44117396]
9.20 **Chips** "Il metodo Gotraer" Telefilm [7197223]
10.15 **Nick ... Jane** Film-tv (comm., 1996) con G. Wallenabe, J. Maccalfrey. Regia di ... Mauro [9208700]
12.20 **Studio sport** [6995716]
12.25 **Studio aperto - Notiziario** [4372396]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [3555628]
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Alti e bassi" [2934]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [5025]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [78396]
14.20 **Colpo di fulmine** con W. Nudo, R. Roam. Regia di C. Laudisio [413483]
15.00 **Fuego!** Varietà condotto da T. Donà. Regia di L. Biscussi [2174]
15.30 **Gli amici del cuore** Telefilm "Il pazzo" [5261]
... ... bam [74754]
17.30 **Baywatch** Telefilm "La sirena e il marinaio" [18071]
18.30 **... aperto** [18533]
18.55 **Studio sport** [5965087]
19.00 **Una famiglia del terzo tipo** Telefilm [2990]
19.30 **La ... Telefilm** [3261]
... Sarabanda Gioco condotto da E. Papi [19484]
20.45 **Pari e dispari** Film (avv., 1978) con B. Spencer, T. Hill. Regia di S. Corbucci [489025]
22.55 **Controcampo** [3845032]
0.45 **Studio aperto - La giornata** [5315526]
0.55 **Fatti e misfatti** Rubrica ... attualità a cura di P. Liguori [5737588]
1.05 **Studio sport** [7730236]
1.25 **... 1 sport** [8640458]
2.00 **Fuego!** Varietà (Replica) ...
2.30 **I pirati ... ...ta** Film (avv., 1960) con L. Orlo, I. Baxter. Regia di ... Paolella [2852976]
4.00 **I ragazzi delle 3ª C** Telefilm "Alla ric... del bronzino perduto" [9769149]
... Acapulco Best Telefilm "Legami di sangue" ...
6.00 **... amici ... papà** Telefilm "Arriva la nonnina" [3714]

ITALIA 1

8.00 **Un volto, due donne** Telenovela [9370648]
8.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [1355413]
9.25 **Rassegna stampa** Lettura ... delle prime pagine dei quotidiani [6625532]
9.45 **Poste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [5309667]
9.50 **Aroma de café** Telenovela [4991700]
9.45 **Huracan** Telenovela [1434483]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [5272193]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8451662]
11.40 **Forum** Rubrica ... attualità condotta da P. Perego [3640209]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto ... E. Fede [4648]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [80071]
15.00 **Sentieri** Soap opera ... K. Zimmer, R. Raines, ... Newman [26629]
16.00 **Casablanca** Film (dramm., 1942) con H. Bogart, I. Bergman. Regia ... M. Curtiz [814067]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi ... la partecipazione ... di C. Pistarino [52006]
18.55 **Tg4** [2177483]
19.30 **Il ritorno ... Colombo** Telefilm con P. Falk. "Omicidio telecomandato" - ... parte [6760434]
20.35 **Forum di sera** con ... Perego e il giudice Santi Licheri. Regia ... Nobiloni Laloni [2609648]
22.50 **Taxisti ... notte** Film (comm., 1991) con R. Bonigni, G. Rowlands. ...gia di J. Jarmush [47772193]
1.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3388439]
1.50 **Mondo cane 2** Film (doc., 1964). Regia di G. Jacopetti [80052453]
3.25 **Poste e corna** (Replica) [7334013581]
3.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [7975217]
3.50 **W le donne** Varietà condotto da A. Lear (Replica) [7239014]
5.20 **Parlamento in** [6021483]

TELEMONTECARLO

8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [7895075]
9.00 **Addio Mr. Chips** Film (dramm., 1939) con R. Donat, G. Garson. Regia di S. Wood [76358]
10.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [644716]
11.30 **Agenzia Rockford** Telefilm [48551]
12.30 **Tmc Sport** Tg sportivo [41025]
12.45 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da A. Lubrano [9500038]
13.00 **Il ... cacciatore** Telefilm [34358]
14.00 **... caccia di sole** Film (comm., 1965) ... O. Nivee, F. Dorleac. Regia ... V. Guest [4641209]
16.15 **La posta del Tappeto volante** Talk-show con Luciano Rispoli e la partecipazione di Samantha De Grenet [3222603]
18.00 **Zap zap tv** Programma per ragazzi con A. Luna e E. Bassi [8031193]
19.15 **Pianeta Terra** Documentario [6387606]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [9258822]
20.10 **Tmc sport - ... Tg** sportivo [554358]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [9373826]
20.40 **Aspettando il processo di Biscardi** [6776803]
20.45 **Il processo di Biscardi** Ideato e condotto da Aldo Biscardi [7540967]
22.40 **Telegiornale - Meteo** ...tiziario diretto da A. Lubrano [1703464]
23.00 **Tutto in ... notte Premiazione degli Oscar** condotto da S. Mauro [67648]
24.00 **Dottor spot** a cura di Lillo Petri [62217]
0.10 **The big Easy** TF [2799526]
1.10 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da A. Lubrano [8364149]
Gli invincibili fratelli ...ciate Film (avv., 1965) con R. Lloyd, C. Lange. Regia di R. Maun [5094946]
5.45 **Con** Collegamento ... diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette 24 ore su 24 ...tizie di attualità e ... [1971613]

RADIO

RAI RADIO ... Gr:6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15.30; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.34 Lunedì sport; 10.30 Tiroli, 11.17 Radioaccolri, 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Tiroli; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Tiroli; ... Come ... gli affari; 19.32 Ascolta, ... fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Dieci minuti di...; 20.50 L'ispettore Derrick (in onde medie); 21.05 L'udienza ... aperta; 22.03 Per noi; ... All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion.
RADIODUE Gr; 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 8.05 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Ritorno a Vila Musica" orig. rad.; 9.13 Il ruggito ... coniglio; 10.15 Morning hits; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson, Magazine under 30; ... Caterpillar; 20.02 I duellanti; 21.20 Suoni e ultrasuoni con M. Petrillo, F. Vaspa; 23.45 Alcatraz.
RADIOTRE Gr; 6.45; 8.45; 13.45; 20.00.
7.15 Prima pagina; 9.03 Ascolti musicali a tema; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.00 Incontro con Myung-Whun Chung; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi d'inverno; 14.05 Così lontano così vicino; 15.05 Lampi jazz, 17.10 Voci di un secolo; 18.00 Il demone meschino; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; ... Concerto di ... Cecilia; ... Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

TMC2

10.00 **Colorado giallo** Le radio in diretta tv [76931984]
13.00 **Arrivano i nostri** [390803]
14.00 **Tg Flash** [641735]
14.05 **1+1+1** [3842782]
14.30 **Vertigine: ospite Alex ...** [302648]
15.30 **Colorado rosso** [779386]
16.30 **A me mi piace** [241936]
17.00 **Help** [756803]
18.00 **Colorado ...** [604454]
19.30 **Tg F... Notiziario** [336025]
19.35 **Help** con Red Ronnie [154648]
20.00 **The ... ...** [906209]
20.40 **Il tago di cristallo** Film [548483]
22.30 **Colorado ...** [726241]
23.00 **Tmc2 sport** [233918]
23.30 **Calcio** Sintesi di una partita [225990]

TELE +

12.35 **Dawson's creek** Telefilm [1648990]
13.20 **A case ... Joe** Film (grottesco, 1996) ... J.O'Connal, ... Ward [8184936]
14.40 **Follia omicida** Film (dramm., 1997) con L. Metcalf, M. Astin ...
16.15 **Una folle stagione d'amore** Film (dramm., 1995) con C. O'Donnol, D. Barrymore [5251648]
18.30 **Speciali Oscar 1998** [392713]
19.30 **Com'è** Magazine teens [44...]
20.00 **Zona** [333483]
21.00 **Speciali Oscar ...** - rediziono [569006]
23.00 **Automobilismo** Formula uno ...
0.50 **Insoliti criminali** Film (dramm., 1996) con M. Dillon, F. Dunaway [35178358]

TELE +

12.50 **The hunters** Film (thriller, 1996) con R. Tassgard, L. Jahkola [3331939]
14.40 **A tutto gas** Film (comm., 1997) con R. Carradine, J. E. Bonifant [5348890]
16.05 **Ci sarà la neve a Natale?** Film (dramm., 1996) con D. Reymond, ... Duval [4310261]
17.35 **Una verità scomoda** Film (dramm., 1997) con S. Ashmore, B. Bacolli [9235261]
19.05 **La carica dei 101 - questa volta la magia è vera** Film (comm., 1996) con G. Close, J. Daniels [4230280]
20.45 **Space Jam** Film (lant., 1996) ... M. Jordan [603025]
22.10 **Il paziente inglese** Film [36456990]

RETE ... FI

13.00 **Mtv easy** I video ... facile ascolto [926342]
14.30 **The Web Chart** La classifica dei video ... più votati sul sito mtv.it [37445]
15.30 **Mad 4 hits** [97803]
16.30 **Road Rules** [4377]
17.00 **Select Mtv** Il telefilm itinerante ... Mtv [2916548]
19.00 **News ... news** Telegiornale [4358]
19.30 **Mtv easy** I video di facile ascolto [3629]
20.00 **The web chart** La classifica dei video più votati sul sito mtv.it [5367]
21.00 **X Posed: M... ... Secrets** [37463]
22.30 **Kitchen** Il ... show con ... Pezzi e Mao [50919]
23.30 **Beavis & Butt-head** [5629]
24.00 **Biorythm** [2342]

QUESTO PROGRAMMA

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) e sull'Unità Show-View (nel ... che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
(02)259.218.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
... DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011.56.381

GIACCO acconciatori donna - uomo
SEDI IN [illegible]
via [illegible] n. 25 - tel. 011 677602
via Stelvio n. 10 - tel. 011 [illegible]
via Monginevro n. 126/b - tel 011 3852411

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

GIACCO acconciatori donna - uomo
SEDI IN TORINO
tel. 011 [illegible]
via Stelvio tel.
via Monginevro n.

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

La decisione di aumentare il costo della sosta difesa (con qualche riserva) in maggioranza

Strisce blu, scontro sull'abbonamento

Le opposizioni: una vergogna

C'è chi promette di arrivare oggi in Consiglio comunale armato di pennello e vernice blu (An). Chi si è messo a scrivere interpellanze di domenica (Lega Nord). Chi invita i cittadini a scendere in piazza l'11 aprile «contro tutte le vessazioni di questo tipo» (Forza Italia). Fin qui l'opposizione. All'interno della maggioranza, invece, c'è qualcuno che si dichiara preoccupato «perché non ne sapeva niente» (i capigruppo Porcellana (ds) popolari e Paolino (di Alleanza per Torino). E il tocco finale di questi commenti - a metà fra stupore e indignazione - lo dà l'assessore al Bilancio Stefano Alberione che annuncia senza problemi di «avere appreso dai giornali la novità di dividere a metà la città dei parcometri».

Sono queste le reazioni a caldo sul caso delle strisce blu che, come d'incanto dal 3 maggio, costeranno agli abbonati che intendono sistemare l'auto un po' in tutte le zone governate dai parcometri, il doppio della cifra sborsata finora (più altre 20 mila lire di singolo annuale), vale a dire 130 mila più 130 mila, uguale 260 mila lire. Nonostante il teorema dell'assessore all'Assetto Urbano Enrico Corsico - espresso ieri sui giornali - abbia una sua logica (il nostro obiettivo è quello di disincentivare il mezzo privato a favore di quello pubblico) la novità ha destato un ginepraio di polemiche e rischia di sconvolgere la scaletta degli argomenti da discutere oggi in Sala Rossa. Nonostante ieri fosse domenica i fax e i telefoni dei giornali erano caldissimi. All'altro capo del filo, le dichiarazioni aggressive (e certamente attese) dell'opposizione, ma pure toni critici (meno attesi) da parte della coalizione di governo. E per un assessore alla Gestione azienda Comune (Paolo Peveraro) che difende il provvedimento, sostenendo che in tutte le città europee si procede con questo metodo e l'abbonamento è una formula nata per gli automobilisti «stanziali», sottolineando infine «che neppure una lira di quanto incassato dai parcometri finisce nelle casse del Comune, bensì finanzia la costruzione dei parcheggi», c'è un assessore al Bilancio Stefano Alberione che sostiene di non avere mai capito, neppure durante le riunioni di Giunta, che l'annuncio si sarebbe risolto nella suddivisione in due zone della città con la conseguenza di far pagare 260 mila lire per il «free parking» all'interno delle strisce blu: «Io avevo proposto di alzare i costi delle piazze salotto per aumentare la rotazione: tutto lì».

Torniamo a quell'opposizione che promette battaglia dura sull'argomento. Giuliana Gabri (An) considera scandaloso che «una notizia come questa non sia stata discussa almeno con i capigruppo e chiede di esaminare urgentemente la delibera. Alessandro Oliverio (Fi) considera il provvedimento «inaccettabile e chiederà un incontro urgente con l'assessore», mentre il suo capogruppo Daniele Cantore annuncia una grande manifestazione per l'11 aprile, insieme con l'onorevole Raffaele Costa, per protestare contro «tutti i disastri prodotti dalla Giunta Castellani», compreso quello delle strisce blu. Anche Renato Bressan del gruppo misto si arrabbia: «A questo punto conviene il taxi», mentre Paolo Chiavarino (Centro) sottolinea che «speculare sul cittadino è diventato il punto di forza di questa maggioranza».

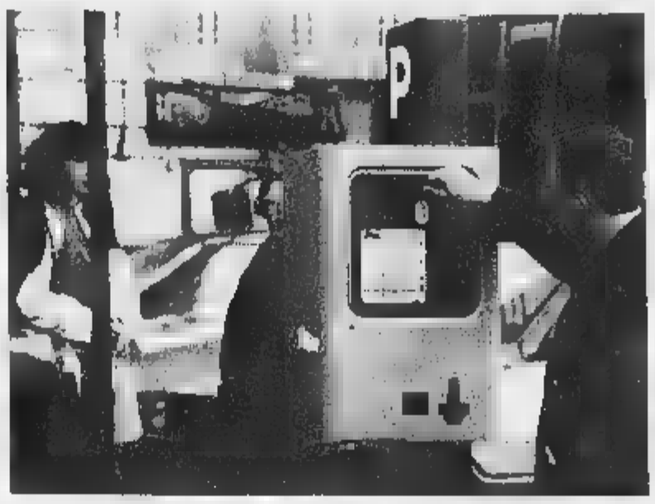
E se i Comunisti italiani e Rifondazione preferiscono non rilasciare dichiarazioni immediate il capogruppo dei Verdi Silvio Viale difende il provvedimento: «Si fa così in tutte le città europee; l'obiettivo è quello di aumentare l'uso del mezzo pubblico. Se i miei colleghi della maggioranza si dichiarano stupiti vuol dire che non sono stati attenti».

Emanuela Minucci

CASTELLANI

«Va garantita la rotazione»

Il sindaco Castellani ribatte con tranquillità alle accuse di avere inflitto un nuovo «balzello» agli automobilisti torinesi, ma soprattutto respinge l'ipotesi che ci possa essere stata disinformazione all'interno del Palazzo. «Uno dei motivi per i quali la città è stata divisa in due zone è che gli abbonamenti stavano aumentando in maniera esponenziale. Se non avessimo deciso di sdoppiare le zone, il sistema delle strisce blu avrebbe perso ogni efficacia. La famosa rotazione, infatti, che si ottiene grazie al carososta, con l'estensione della zona governata dalle strisce blu, si sarebbe vanificata: al posto delle auto sempre ferme di un tempo che non rispettavano la regola del disco orario, oggi si saremmo ritrovati lo stesso tipo di problema legato alle auto che sul parabrezza esponevano l'abbonamento mensile. Un modo per assicurarsi un posto fisso in buona parte delle zone più trafficate togliendolo a tutti gli altri».



Gli abbonati al parcheggio sulle strisce blu sono oltre cinquantamila

In Regione

Bloccata l'Agenzia del Turismo

«Piemonte Promozione Turistica. Il personale è momentaneamente assente. Si prega di richiamare». La risposta registrata arriva dal telefono dell'Agenzia regionale per il Turismo, ente voluto dalla Regione per coordinare le agenzie provinciale e territorali e promuovere l'immagine del Piemonte all'estero. Al suo attivo campagne promozionali in Germania, un sondaggio su come cambiare l'offerta turistica. Ma adesso nella sede di via Viotti 2 non c'è più nessuno. L'ultima impiegata è andata via ai primi di marzo. Da allora tutto bloccato.

In alcune ore del pomeriggio risponde la donna delle pulizie. E qualcuno riesce a ottenere il recapito telefonico del vicepresidente Atr, Ferruccio Dardanello (che però non richiama).

E dire che quei locali in via Viotti 2, pieno centro storico di Torino, costano alla Regione tra affitto e bollette un centinaio di milioni l'anno. Altrettanto viene speso per il compenso del presidente (56 milioni a Pier Domenico Clemente, assente da due mesi per malattia); del vice (34 milioni) e dei tre consiglieri d'amministrazione (16 milioni da dividere per tre). Lo statuto prevede un Consiglio d'amministrazione di 7 membri. Ne sono stati eletti quattro. Con la malattia del presidente, il Consiglio è ridotto a tre.

L'assessore Ettore Rachelli

Non basta. Per far nascere l'agenzia la Giunta regionale, su proposta dell'allora assessore al Turismo, Antonello Angeleri, smantellò l'intero sistema basato sulle vecchie Apt e fu varata la legge regionale numero 75. Adesso proprio Angeleri, con la consigliera Anna Bonso (entrambi Udr) e Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), ha presentato un'interrogazione per conoscere «quale sia oggi la funzione dell'Agenzia Turistica regionale, quale programma abbia approvato per il 1999 e con quali strutture e risorse economiche ed umane intenda proseguire il suo operato».

Martedì in aula le risposte della Giunta. Dalla convalescenza Clemente commenta: «Purtroppo stiamo navigando a vista. Soprattutto da quando è arrivato il nuovo assessore». L'assessore è Ettore Rachelli: da consigliere regionale fece una battaglia durissima contro la nascita dell'Atr e da assessore non nasconde l'intenzione di occuparsi del turismo piemontese senza delegare a terzi.

Maurizio Tropeano

Verso le liste

Europee, da riconfidare Bontempi?

Mentre Forza Italia recrimina per il no di Raffaele Costa a scendere in campo con il Polo per contendere a Mercedes Bresso (Ds) la presidenza della Provincia, il professor Gianni Vattimo, con una battuta, afferma di essere «candidato a candidarsi» (nella lista dei Democratici dell'asinello) per Strasburgo.

La ricerca del «personaggio», dell'uomo in grado di vincere sia in Provincia, sia in una competizione europea ben più vasta (il collegio comprende oltre al Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta) entra nel vivo. Venerdì è riunito il comitato regionale della Quercia nel tentativo, appunto, di disegnare l'identikit del candidato torinese per l'Europa. Spiega il segretario della federazione, Alberto Nigra: «Il nome più forte, con più possibilità di farcela, dopo la riconferma dei parlamentari milanese e ligure è quello del deputato uscente Rinaldo Bontempi».

Anche perché, se nel 1994, il segretario Achille Occhetto, eletto in più circoscrizioni, lasciò il posto al primo escluso Bontempi, oggi Trentin, sarà capolista soltanto nel Nord Ovest. Quindi, i Ds piemontesi, per avere un rappresentante a Strasburgo dovranno puntare su chi abbia già una base di voti alta. E quello di Bontempi - che cinque anni fa superò le 60 mila preferenze - potrebbe rivelarsi il nome giusto per tentare la terza scalata all'Europa. Tuttavia, per arrivarci, secondo la regola Ds che, salvo condizioni particolari, non ci si può candidare per tre volte consecutive, deve ottenere la deroga da Botteghe Oscure. «Con richiesta di tutto il Piemonte, non solo sua o della federazione di Torino», osserva Nigra.

Altro scenario, altri problemi. Furio Gubetti, Deodato Scanderebech e Roberto Rosso, assieme ai coordinatori provinciale, cittadino e regionale di Forza Italia hanno fatto di tutto per convincere Raffaele Costa a scendere in campo per la presidenza della Provincia. «Ma lui - dice Gubetti - preferisce Strasburgo. Ossia una lista affollata da nomi fortissimi, anche in Piemonte: basti ricordare Garosci, Bemporad e Florio».

Nelle scorse settimane, il quartier generale aveva commissionato un sondaggio. «Dal quale - conferma Gubetti - Costa usciva in vantaggio su Mercedes Bresso, terzo il diessino Morando, ma molto staccato». Di qui il rincrescimento, appena «addolcito» dal fatto che l'assessore regionale Ugo Cavallera (Centro), sarà il candidato del Polo per la presidenza della Provincia di Alessandria.

Giuseppe Sangiorgio

Aggressione a Nichelino. «Era un extracomunitario, mi ha colpita con calci e pugni»

Picchiata da un inquilino abusivo

Agente immobiliare lo trova nell'alloggio di una cliente

Una giovane agente immobiliare è stata aggredita e picchiata da un extracomunitario che aveva abusivamente occupato un alloggio da lei gestito. E' successo l'altro giorno a Nichelino, e la vicenda è riassunta in un esposto-denuncia presentato ai carabinieri della stazione Po Vanchiglia. La donna, come testimonia il referto del pronto soccorso dell'ospedale Molinette, presentava un trauma cranico e contusioni cervicali, giudicati guaribili in una decina di giorni.

A raccontare la vicenda - proprio l'agente immobiliare, che lavora in proprio nel suo ufficio di via Monte di Pietà 1, all'angolo con via Roma. Silvana De Cristofaro, 36 anni, famiglia di origini napoletane ma torinese di nascita, ex moglie di un giocatore granata, l'altro pomeriggio aveva un problema da risolvere: «Mi occupo, per conto di una cliente che è anche una mia amica, della gestione di un alloggio in via Torricelli a Nichelino. Questo alloggio era stato affittato ad una coppia di italiani che, di recente, si è trasferita a Milano. Nelle settimane successive la coppia mi ha fatto sapere che aveva intenzione di interrompere la locazione di quell'appartamento e mi ha chiesto se non avevo nulla in contrario ad affittarlo a due donne albanesi, una delle quali con un figlio di 7 anni, in regola e munite di permesso di soggiorno».

L'agente immobiliare Silvana Cristofaro «Ero andata là con la precedente inquilina che doveva ritirare alcune cose e abbiamo scoperto quel magrebino. Gli ho detto che l'alloggio era già affittato e mi ha colpita»

La De Cristofaro non ha sollevato obiezioni: «Devo dire che ho sempre considerato sullo stesso piano gli italiani e gli stranieri. La sola condizione che pongo è che siano muniti di permesso di soggiorno. E' una garanzia minima anche per chi mi affida i suoi immobili da gestire. In questa occasione questo requisito esisteva ed ho cominciato le pratiche per le adempienze burocratiche, compresa la segnalazione in questura».

L'altro giorno la sorpresa: «La precedente inquilina, tornata a Torino per prendere alcuni suoi effetti personali rimasti nell'alloggio, mi ha chiesto di accompagnarla; dopo quella visita mi avrebbe consegnato le chiavi di casa. Siamo andati a Nichelino ma nell'appartamento ci siamo trovate di fronte ad un extracomunitario magrebino. Gli ho spiegato che quella casa era stata affittata a due donne albanesi e che lì se doveva andare. La risposta è stata una vera e propria aggressione, consumatasi sulla soglia della porta: colpita da calci, pugni e schiaffi sono dovuta fuggire. La prima tappa è stata il pronto soccorso, dove sono stata sottoposta anche ad una Tac, la seconda una stazione dei carabinieri per la denuncia».

Per la De Cristofaro non è stato il primo momento difficile affrontato sul lavoro: «La nostra professione comporta dei rischi e se si è donna questi rischi raddoppiano. Ora mi aspetto che almeno il protagonista di questa assurda aggressione venga punito».

Angelo

Specchio dei tempi

«E' giusto che un padre separato possa vedere i figli solo 5 ore al mese?» - «Ridurre i prezzi per uscire dalla crisi del tessile» - «Quel dolce amico è scomparso nel nulla» - «Prigionieri nella propria casetta»

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* che un uomo lascia la moglie per farsi una vita con un'altra, e questo non è scusabile. Ma scusa le donne che lasciano il marito per un altro e portano con sé i figli, li obbligano a chiamarlo papà che non è il loro papà. Il papà vero ha solo dispiaceri, ingiurie e chi più ne ha più ne metta, colpe e colpe infondate.

«Ma queste mogli non sono punibili. E' ora che queste leggi si rivedano un po'. Un padre deve fare salti mortali per vedere i suoi figli e poi star loro assieme solo 5 ore ogni mese, è giusto questo? Queste mamme che cuore hanno verso i loro figli? Non sanno il trauma che hanno questi tesori e poi è colpa dei mariti, ma è giusto tutto questo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio rifacio all'articolo sulla crisi del tessile per una piccola riflessione essendo anch'io un operatore da oltre 20 anni del settore. Molti industriali parlano di recessione e calo degli ordini dando la colpa alla crisi economica e al poco denaro delle famiglie italiane. Ma certe aziende dell'abbigliamento hanno prezzi davvero inaccessibili. Ci sono per contro altre aziende che continuano ad aumentare i fatturati accontentandosi di guadagnare di meno. Ci sarebbero tanti esempi da citare, per tutti uno solo che fa comprendere quanto certe aziende non rinuncino al loro "guadagno". Vendo delle giacche di pelle a parecchi clienti compresi anche alcune grandi catene di negozi. Ebbene, il costo di questa giacca alla produzione è di circa 100.000 lire, arriva al pubblico a certi negozi anche ad un prezzo quintuplicato. Questo farà aumentare i guadagni ma non aiuta certo ad uscire dalla crisi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra domenica, lasciata la strada militare all'altezza di S. Giorio di Susa e superata la borgata Città per inoltrarci nel Parco riserva del Rocciavrè, dopo circa 1 km di strada su fondo ghiacciato ed innevato, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di trovare varie pozze di sangue nel raggio di 4 metri, sulla neve, davanti a quattro casette aperte solo d'estate. Un abitante della zona ha dato la colpa ai cani che avevano ucciso un capriolo. Oltre ai soliti bracconieri, dobbiamo annoverare anche i cani-bracconieri ecologici: avevano divorato tutto: non era rimasto neanche un brandello di carne, neanche un ossicino. Avevano pure ingoiato l'imponente palco di corna...

«Della grande mole del ruminante, sono rimasti 30 gr. di peli del manto importati nella neve ghiacciata che ho raccolto. Il cervo aveva persi strisciando nella neve mentre si dibatteva durante la sua straziante agonia. Tengo il reperto a disposizione della Forestale. Siamo saliti oltre i rifugi Amprimo, Toesca e avanti ancora verso la cima del monte Villano. Non abbiamo rilevato nessuna traccia di cani e nessuna presenza di guardie che brillavano per la loro assenza nel Parco durante tutto l'arco della giornata.

«Unici assenti giustificati: nessun animale in transito e passeri: nascosti nelle pinete, piangevano il loro docile amico scomparso nel nulla».

Giuseppe Appendini

Un lettore ci scrive:

«Immaginate una sera come tante, in una calda casetta, come tante, i bambini che dormono nei loro lettini, una giovane coppia, come tante, che si prepara per la notte. Stessa scena che si ripete da anni e potrebbe ripetersi ancora per tanti altri ancora...

«Immaginate che qualcuno con violenza si insinui in quella casa, privi del sacrosanto diritto alla libertà quelle persone, costringendole al terrore più bieco con minacce di morte. Immaginate per un momento di essere voi, legati, incappucciati, pestati a sangue e chissà che altro, proprio nella vostra casetta nella quale mai avreste immaginato potesse consumarsi un simile dramma. E' una storia, come tante, che si è consumata in una città, come tante, però da oggi quelle persone non saranno più come tante, per tutta la vita. Sicuramente sapranno reagire, si faranno forza e riusciranno (forse) a superare le violenze e continuare a vivere, ma non riusciranno mai a ritrovare la calda casetta che avevano.

«Invece, chi si è arrogato il diritto di segnare per tutta la vita un bambino di quattro anni continuerà impunito ad esercitare il diritto di disporre della vita degli altri, senza fermarsi di fronte a nulla. Tutto ciò è molto triste, perché ognuno di noi poteva essere quella coppia, ognuno di noi da oggi potrebbe ritrovarsi a combattere con il ricordo di quegli interminabili momenti di terrore».

Segue la firma

BOLLETTINO

Lunedì 22 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da sereno a molto nuvoloso con possibili precipitazioni sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti da deboli a moderati.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,1
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI

DINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 15,5	MINIMA 2,8
PRESSIONE (ore 20)	

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 28,1	22 marzo 1990
MINIMA -7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 16,5 MINIMA 7,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 18 e 44 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 56 minuti, cala domani alle ore 23 e 22 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: Mercurio si sposta fra le stelle dal Est verso Ovest di quasi 1° al giorno

VENERE: occorrono 145 ingrandimenti per vederlo grande quanto la luna

MARTE riconoscibile come la stella rossastra che sorge a notte fonda

GIOVE: il Sole si avvicina al pianeta di quasi un grado al giorno

SATURNO: tramonta 3 ore dopo il Sole

IL l'equinozio di primavera ha decretato la fine dell'inverno

Riforma di giugno, avviati gli incontri: il capo avrà sei vice e 55 sostituti

Procura unificata, ecco i vertici

Marzachì corre per Messina

Negli uffici giudiziari non si parla soltanto della candidatura di Francesco Marzachì a procuratore generale di Messina e dei riflessi dell'eventuale sua nomina sugli assetti del vertice torinese. La partenza del procuratore capo libererebbe una poltrona strategica: i nomi che circolano di potenziali successori (Maddalena; Amore, l'attuale avvocato generale dello Stato; lo stesso Caselli) agitano l'attesa dell'evento. Ma c'è anche altro a tenere banco: il prossimo giugno dovrebbe essere varata la riforma del giudice unico che comporterà una riorganizzazione a 360 gradi degli uffici. Quel giorno dovrebbe entrare in funzione anche la nuova Procura unificata, con un capo (per quella data il posto potrebbe già essere vacante), sei aggiunti e 55 sostituti (2 in meno della pianta organica risultante dalla somma dei pm delle due attuali procure).

I dirigenti della Procura presso la Pretura sono «perdenti posto». Per Vincenzo Pochettino, il procuratore capo, c'è un posto di aggiunto nella nuova Procura unificata. Così come per il più anziano dei suoi due «aggiunti»: Raffaele Guariniello. In realtà, oggi, neppure i colleghi che gli sono più vicini conoscono le reali intenzioni del magistrato fra i più noti d'Italia per le sue inchieste: Guariniello resterà o sceglierà l'occasione per lasciare la magistratura e fare altro?

In quel caso l'altro aggiunto, Piero Milotto, conserverebbe il posto nel nuovo ufficio in cui, comunque, dovrebbe coordinare, come «sostituto anziano», uno dei cinque previsti pool di pm. Forse quello che si occuperà di colpo professionali, reati informatici e ambientali. Un altro gruppo di pm tratterà i reati sinora giudicati dai pretori (sicurezza e infortuni sul lavoro).

Il pool più consistente sarà ancora quello sulla criminalità organizzata che coinciderà con la Direzione distrettuale antimafia (coordinatore Marcello Maddalena). Quello contro i reati compiuti nella pubblica amministrazione assorbirà le competenze in materia urbanistica della «procurina» (coordinatore Maurizio Laudi). Un nuovo settore di lavoro verrebbe creato con l'accorpamento dei magistrati che ora si occupano di reati fiscali e finanziari, sotto la probabile direzione dell'«aggiunto» Bruno Tinti. E infine il pool con più spiccate attenzioni verso le vittime dei reati, in cui confluirebbero i magistrati che nella Procura presso la Pretura si occupano di «fasce deboli» e i colleghi dell'altro ufficio specializzatisi sulle violenze sessuali (coordinatore possibile Mario Griffey). Maurizio Boselli, uno di questi, è però in partenza, trasferito a Piacenza. Se ne andrà presto (al ministero) anche Antonio Patrono.

Resta il problema dei carichi di lavoro, il più pesante: la Procura presso il Tribunale riceve mediamente ogni anno oltre 9 mila notizie di reato contro persone note; quella presso la Pretura 80 mila (che salgono a 200 mila contando anche le denunce contro ignoti). Uno studio del dottor Miletto ha stimato che la depenalizzazione dei reati minori e le nuove competenze dei giudici di pace sottrarrebbero il 51% di quegli mila fascicoli che oggi contribuiscono a far lievitare l'arretrato. (al. ga.)

STRADA SETTIMO

Motociclista cade e muore

Il primo weekend di primavera ha già fatto una vittima tra i motociclisti. Stefano Guidi, 34 anni, strada Lanzo 163, è morto ieri poco dopo le 10 in strada Settimo angolo lungo Stura Lazio. In sella alla sua Honda 750, forse a causa di una sbandata, è caduto finendo contro il cordolo in cemento dello spartitraffico. Per lui non c'è stato più nulla da fare. I vigili urbani stanno appurando se la sbandata può essere stata provocata dalla manovra improvvisa di un automobilista. E' stato questo l'incidente più grave della domenica anche se, nel corso della giornata, vigili e agenti della stradale hanno dovuto intervenire in una ventina di sinistri.

L'ingresso alla Procura di via Tasso che rimarrà la sede delle due unificate

In meno di 24 ore gli inquirenti scoprono l'assassino dell'artigiano edile di Rivara

Erano diventati rivali sul lavoro

In carcere l'amico-carpentiere di Forno

RIVARA. In meno di ventiquattr'ore gli inquirenti hanno dato un nome all'assassino di Antonio De Masi. E' Sebastiano Vona, carpentiere di 41 anni, residente in frazione Meiotti di Forno Canavese. L'uomo ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette, sottoposto al fermo di polizia giudiziaria. Nelle prossime ore, quasi sicuramente il giudice confermerà l'arresto. Sarebbe stato lui, intorno alla mezzanotte di venerdì, a premere il grilletto di una 7,65 (l'arma non è ancora stata ritrovata) e a freddare con tre colpi al petto l'artigiano edile di Rivara. Un'esecuzione in piena regola, nella penombra del cortile davanti alla casa di borgata Palazzo. Il movente? «Rapporti economico-lavorativi»: non si sbilancia Nicola Fozzi, il comandante dei carabinieri della compagnia di Venaria. Questioni legate al lavoro dei due, qualche appalto sfumato, contratti non rispettati, debiti da saldare. Soldi, insomma. Cause che l'altra sera avrebbero anche innescato una lite sulla piazza principale del paese tra il De Masi ed altre tre persone. Ipotesi tutte confermate da buona parte della trentina di persone interrogate dopo l'omicidio.

Le indagini intanto continuano in diverse direzioni. I magistrato Eugenia Ghi, che per venti ore consecutive ha coordinato l'operazione nella caserma dei carabinieri di Rivara, non esclude ulteriori sviluppi. Quello che all'inizio sembrava un regolamento di conti, un affare tra la vittima e il suo killer, adesso potrebbe coinvolgere altre persone. Qualcuno che avrebbe appoggiato e sostenuto l'idea di far fuori Antonio De Masi. Per questo i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Venaria, in collaborazione con i colleghi di Ivrea, stanno cercando di conoscere meglio i rapporti tra i diversi artigiani ed imprenditori edili dell'Alto Canavese. «Loro due si conoscevano, ogni tanto avevano anche lavorato insieme, a volte erano concorrenti - raccontano ai cronisti con mezze parole, quasi con timore, alcuni avventori del bar Centrale di Rivara -. Ma, sapete anche voi com'è, spesso quando si tratta di affari non si va d'accordo». Sebastiano Vona, celibe, arrivato in Canavese poco meno di vent'anni fa da Petilia Policastro, in provincia di Crotone, vanta un nutrito curriculum di precedenti: furto, detenzione abusiva di armi, falsa testimonianza. Ora rischia un'accusa pesantissima: omicidio volontario.

Carabinieri e giudice lo hanno interrogato a lungo già durante le prime ore del mattino, poi lo hanno riaccompagnato in caserma più tardi, quando nel frattempo altre testimonianze avevano frantumato il suo alibi. Lui si è contraddetto, per chiudersi poi in un silenzio ostinato. Prova che quella sera sarebbe stato proprio lui a tendere l'agguato ad Antonio De Masi, dopo aver preso a bastonate il cane perché non abbaiasse.

Gianni Giacomino

Antonio De Masi è stato freddato con tre colpi di pistola davanti a casa dopo l'ennesimo litigio con l'assassino

A fianco il procuratore della Repubblica **Eugenia Ghi** che ha coordinato le indagini dei carabinieri

CAMIONISTA FRANCESE

Sequestrato dai rapinatori

Brutta avventura per un camionista francese, sequestrato per quasi tre ore da due banditi e derubato del carico del suo camion. Il fatto è stato denunciato solo ieri, ma la vicenda risale al 18 marzo scorso. Patrik Perard, 33 anni, stava riposando dentro la cabina del suo tir su una piazzola di sosta della bretella autostradale Santhià-Ivrea. Ad un certo punto, secondo il racconto fatto dal camionista ai carabinieri, è stato svegliato da due uomini che si erano introfolati nella cabina. E' stato legato, imbavagliato e bendato. Solo tre ore dopo è stato liberato, in piena campagna ad Arluno, nel milanese. Da qui ha poi raggiunto un ristorante e dato l'allarme ai carabinieri. Il camionista ha raccontato ai militari che il carico del camion, costituito da numerosi computer per un valore di circa 100 milioni, gli era stato rubato.

Assolta in appello

Insultò l'ufficiale giudiziario

Le hanno dato ragione. Lei aveva sempre ammesso: «L'ho insultato, il mio è stato un gesto di reazione, lui mi aveva gravemente offesa». Sì, hanno ora detto i giudici della Terza sezione della Corte d'Appello: l'ufficiale giudiziario aveva il dovere di eseguire il pignoramento ma non di offendere la persona presso la quale esercitava la sua funzione. Lui, Antonio C., si legge negli atti dell'appello, aveva insomma: «Io vi porto via anche questo tavolo, così indigerite per terra come i cinesi». E tutto questo ha portato i giudici d'Appello ad assolvere con formula piena la donna: l'aver insultato il pubblico ufficiale che aveva compiuto un atto arbitrario, fuori dalle sue funzioni, non costituisce alcun reato.

Storia di quattro anni fa. Era il 19 dicembre. Quel mattino Antonio C., scortato da vigili urbani e agenti di pubblica sicurezza, bussò alla porta di Catena Bellomo che ora ha 47 anni. Doveva eseguire un pignoramento, per ordine del magistrato: la donna doveva tre milioni all'Italgas.

Furono momenti di tensione e di gran trambusto quel mattino in casa della signora Bellomo. Lei cercò di opporsi. Lui disse che doveva far rispettare la legge. Parole grosse: «Cretino e bastardo», fra le tante urlate dalla donna. L'ufficiale giudiziario ha raccontato che la donna lo insultò, cercò di spingerlo fuori casa, tentò di impedirgli di eseguire il lavoro dicendo - raccontò poi Antonio C. - che alcuni mobili erano di parenti. Le figlie della Bellomo, Elvera e Michela, presenti, confermarono: «Ha insultato la mamma».

La Bellomo venne denunciata oltraggio a pubblico ufficiale. Il processo in pretura, il 4 novembre '97. Furono sentiti Antonio C. e due agenti di polizia che lo accompagnava. Riferirono che davvero la donna aveva urlato e insultato. Catena Bellomo fu condannata a 15 giorni di reclusione.

Decise di presentare appello. E pochi giorni fa, assistita dall'avvocato Vittorio Pesavento, si è ritrovata davanti ai giudici. Questa volta in Tribunale, terza sezione d'Appello, presidente Scalese. Dagli atti processuali affiora che l'ufficiale giudiziario era alterato, disse che avrebbe portato via anche il tavolo della cucina così, aggiunse, «vi faccio mangiare come i cinesi».

L'avvocato Pesavento ha trovato le parole giuste per sottolineare che un pubblico ufficiale non può comportarsi in quel modo, insultando e offendendo le persone. Il suo fu un atto arbitrario. Lo sarebbe comunque stato, lo hanno detto recenti sentenze, anche con un semplice comportamento scorretto, poco urbano, quale l'urlare, il prendere a calci e pugni la porta d'ingresso. E i giudici hanno dato ragione alla Bellomo, il suo non è stato un reato, ma un atto giustificato dal comportamento dell'ufficiale giudiziario. (e. mas.)

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30:** Atrio stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62, via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112, corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi. **INFORMAZIONI** 011 65 90 100

■ **GRUGLIASCO.** Sarà interrogato stamane Alessandro Noto, 21 anni, guardia giurata della Telecontrol, che l'altra notte è rimasto ferito alla spalla e al braccio destro durante una sparatoria «sospettata» a Grugliasco, stazione Agip di corso Allamano. Il giovane ha dichiarato alla polizia del commissariato di Rivoli di essere stato preso di mira da due ladri, disturbati mentre volevano scassinare il distributore self-service. Ma non sono stati rilevati danni alla stazione di servizio. Soccorso da alcuni colleghi il metronotte è stato portato all'ospedale di Rivoli, guarirà in 30 giorni.

■ **OVERDOSE.** Pasquale Zitta, 45 anni, originario di Lucera (Foggia), è stato trovato cadavere nella sua casa di via Vicenza 25. Un primo accertamento medico il decesso sarebbe imputabile ad una overdose da stupefacenti. E' il tredicesimo caso registrato quest'anno in Piemonte.

■ **DELIVERY.** Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo indeterminato. Ausiliario spec. sanitario, 2 coad anni vo (comune PC). Tempo determinato: 1 bidello (3 mesi) 2 bidelli (6 mesi), 1 esec. tecn. affissatore (Fat. 80 ore) al 20 maggio; 100 coad anni vo (comune, dattil 1 (6 mesi); 2 coad anni vo (comune, dattil e PC) (6 mesi), 2 coad anni vo (comune PC) (6 mesi maternità), 2 operatore di anim. (comune PC) (4 mesi), 1 stenotipista elettronico (6 mesi). Lavori socialmente utili. 1 ausiliario operaio comune (6 mesi).

■ **ALL'ELISKY.** Ieri sulle cime delle salite della val Thuras sotto il Sestriere hanno sventolato gli striscioni di protesta dei fedelissimi delle vette con i loro «No all'elisky» contro l'uso turistico degli elicotteri sulle alte quote delle montagne organizzata da «Mountain Wilderness Italia» con la sezione francese della stessa associazione. I partecipanti alla protesta erano circa 150 arrivati dalla Francia e dal Nord Italia (oltre Torino, Bolzano, Trento, Piacenza, Milano).

■ **ARRESTATO.** Rapina con il taglierino nella farmacia di corso Traiano 24, ieri poco dopo le 18. La polizia ha bloccato il rapinatore, una donna di 40 anni, in via Onorato Vigliani: aveva in tasca il taglierino e il bottino di 500 mila lire.

In coda per ammirare i palazzi aperti dal Fai: 5 mila visitano la caserma Bergia

La folla invade il centro senza auto

Festa a piedi e in bici tra majorettes e giocolieri

Ieri sera, il fiume di gente ammassato in centro senza problemi di auto e di semafori ha costretto a far slittare la riapertura di via Roma al traffico, prevista alle 18. Ed è la nota finale del successo che ha premiato la «Festa dell'aria» promossa da Legambiente. Con una partecipazione dilagata da piazza San Carlo nei tanti bar dove residenti e commercianti hanno celebrato il primo giorno di primavera.

Gente a piedi dappertutto, due ruote sulle piste ciclabili al seguito di «Bici e Dintorni», al piccolo trotto durante la corsa-passeggiata promossa dall'Aics tra codazzi di bambini sui pattini o ragazzi in skate-board.

Tra le code più coinvolte, quelle catalizzate dai beni artistici aperti dal Fai per la sua «Giornata di primavera. Dai «gruppi interessati e ordinati» che hanno favorevolmente sorpreso i domenicani di Chieri sino ai 5 mila visitatori attirati tra sabato e ieri alla caserma Bergia. Dove l'Associazione Carabinieri ha consolidato il benvenuto nell'antico «Collegio delle Province», esponendo uniformi antiche e un raro mortaio.

Circa quattromila (ed è una stima in difetto, considerando i tanti rimasti fuori) i torinesi che con un'attesa di ore si sono guadagnati una capatina d'eccezione nell' «Appartamento del Re» a Palazzo Reale. Accolti da volontari Fai emozionati dagli acquerelli del Bagetti quanto dalla disponibilità delle due Sorprintendenze.

Un passeggio tra sorprese e incanti di ogni tipo, infine, sotto le arcate di Vittorio, festeggiate con voli di aquiloni e «alberi del calendimaggio» dall'associazione «I portici». Nei cortili recite e danze, di fronte alle vetrine i vecchi mestieri interpretati dal gruppo Homo Faber, spazzacamini di Noasca, costaie cariche di mazzetti. E ad ogni passo, notizie e documenti dedicati al c'era una volta della città: nome e indirizzo delle quattro fioraie torinesi del 1883, tariffe dei facchini di piazza delle Erbe e degli assaggiatori di vino di piazza Carlina, norme del mercato dei bozzoli, elenco dei giornali locali (87) e delle linee tranviarie (sei) dei nostri nonni. [l. r.]

Folla ieri in bicicletta e a piedi in piazza San Carlo felice di occupare il centro città dal quale per un giorno sono state esclusa le auto

TEATRI

Conservatorio **ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA"**: Domani sera avrà luogo il concerto della Stagione 1998/1999. In programma il Duo nella musica da camera Musicisti di Parigi(ieri, Molino e Giuliani Marco Contino, violino, Carlo Mascelli Migliorini, chitarra. Biglietto ordinario L. 20.000

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini. Ore 21,00 Rocky Big Band
QU PARC: "Giardini Reali"011 5219275 Ore 15,15 il piacere di ritrovarsi con
Danze 6603443 h. 15 fuoco
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 1 200.097 15 d.j.
PATIO + INVIDIA - 661.4841. Ore 22.30
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9. Musica dal vivo spettacoli dp. 22.30 Aperto tutte le sere Tel. 562 0668

GALLERIE E MUSEI

FOGLIATO: Fluvio Cantoni
MANINI ARTE: "A Maurioni" dr 15-19.30
PIRRA: Grandi Maestri post-impressioni Russi "Boris Lavrenko"
SANT'AGOSTINO Esposizione dal 25 al 28 ore 10-22 esta 29 e 30 ore 21

TEATRO CARIGNANO
lunedì 22 marzo ore 20.45, per la rassegna
I GRANDI INTERPRETI
TEATRO STABILE TORINO
e RAI
CORRUZIONE
A PALAZZO DI GIUSTIZIA
di
OTTAVIO SPADARO
con
ROBERTO ALONGE

La Stampa - Abbonamenti

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011 56.381

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

MOSTRA MERCATO
DI ANTIQUARIATO
Rassegna Specialo
"Firenze e Parigi nell'Argento"
dai primi del Novecento
agli anni Trenta.
(Gallerie Tradizionali di William Figlioli)
TORINO ESPOSIZIONI
25 - 28 Marzo
Orario Giovedì e Venerdì 16.30-23.00 Sabato e Domenica 11.00-23.00

TRAME

DI UN. Radiato dall'ordine, avvocato si ritira in campagna scrivere: diventa amico di uno scrittore, che troverà cadavere **(Reposi 4)**

ARLINGTON ROAD. Thriller Il vedovo Jeff Bridges, professore di storia in un college, diventa amico del nuovo vicino di casa, (Tim Robbins), un architetto insospettabile Per la serie il terrorista della porta accanto **(Empire, Olimpia 1)**

IN CITTA'. Commedia Dopo il precedente, mamma sulle scene il porcellino Babe, la padrona lo porta in città per partecipare a una fiera **(Kong)**

BAGNOMARIA. Comico. Nel suo esordio alla regia Pananello ripropone il personaggio televisivo che l'hanno reso popolare **(Valentino 2)**

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy e delle sue vicissitudini **(Due Giardini)**

BUGIE BACI BAMBOLE E BASTARDI. Commedia. Tre amici paesaggio high-tech della Los Angeles di fine millennio, coca, donne compiacenti **(Reposi 1)**

BUG'S LIFE. Cartoon. La storia una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette **(Eliseo Rosso)**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film di Walter Salles descrive il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna alla ricerca del padre **(Massimo 2)**

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay **(Ambrosio 3, Centrale)**

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth **(King)**

LA E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano sono cresciuti **(Adua 400, Nazionale 2, Eliseo Grande, Romano)**

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory indaga sulle emozioni di una famiglia d'aristocratici a Parigi, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi **(Erba 1)**

IL DELLA RISSIONE BILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di vari film di successo, da «Casablanca» a «Indiana internazionale», da «Bravehearl» a «Titanic». **(Etoile)**

IL GIOCATORE. Drammatico. Nel nuovo film di John Dahl il nuovo divo di Hollywood Matt Damon interpreta uno studente con la passione del poker che si dà ai circoli clandestini. **(Eliseo Blu)**

HAPPINESS. Drammatico. Solondz compone un puzzle di alienazioni incrociate, tra i passeggeri, una scrittrice depressa, un padre di famiglia pedofilo **(Olimpia 2)**

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) **(Erba 2)**

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera **(Adua 200, Capitol, Faro)**

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica rapporto difficile tra Isabel e Jackie al centro del contendere, l'ex marito della seconda (Ed Harris) e i suoi figli. Le due protagoniste sono Susan Sarandon e Julia Roberts **(Valentino 1)**

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, parla di una prostituta (Asia Argento) che aiuta due agenti ad investigare uno scienziato giapponese in possesso di un'arma formidabile **(Luz)**

PADRONA SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella contessa Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '500 **(Chaplin 1)**

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incasso Usa Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della -terapia (si veste da clown, raccomanda barzellette) un cura i suoi piccoli pazienti **(Ambrosio 1, Ciak, Reposi 2, Ideal)**

PAYBACK. Azione. Mel Gibson è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti **(Vittoria)**

. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta **(Reposi 5)**

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, in corsa per gli Oscar **(Arlecchino)**

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500. **(Ambrosio, Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz)**

LA LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale **(Doria, Due Giardini)**

EYES. Autore: A Tokyo la polizia è sulle tracce di un giustiziere solitario e «tecnologico» **Chaplin**

DE VIL. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio e se e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati **(Massimo 1)**

VI TU BE. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish magnate del mondo dei media, irrompe un giovane misterioso. E' la Morte. **(Cristallo)**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar: l'Olocausto in chiave tragicomica. **(Nazionale 1)**

NELLA SALA CINQUECENTO DEL LINGOTTO

Giovani per i giovani: la musica da camera in cerca di pubblico

Vi sono sicuramente buoni motivi per frequentare la iniziativa varata da Lingotto Musica sotto il titolo «Giovani per i giovani», tra cui la possibilità di ascoltare finalmente e con regolarità musica da camera nella Sala Cinquecento del Lingotto dall'acustica meraviglioso, ideale per piccoli gruppi. Qui, in orario pomeridiano e a ingresso libero, si potranno ascoltare complessi segnalati come particolarmente meritevoli dalle scuole stesse di provenienza, fra quali l'Accademia Pianistica di Imola e la Scuola di Musica di Fiesole o il Conservatorio di Torino, che ha aperto la rassegna venerdì. Sono giovani che vengono a suonare per i giovani, ma tra gli ascoltatori - ancora sparuti, per la verità - la maggioranza andava oltre l'età universitaria: ad ogni modo, chi si affaccia ora alla ribalta ha bisogno di confrontarsi col pubblico, ha bisogno di essere ascoltato.

L'ha giustamente rilevato Carlo Bertola, docente di musica da al Conservatorio Verdi, nell'introdurre un quintetto della sua scuola, formato da Gianmario Mari e Valentina Rousco ai violini, Claudio Andriani alla viola, Umberto Clerici al violoncello e Marco Magnani al pianoforte. Sono ragazzi con meno di vent'anni, chi diplomato da poco, chi agli ultimi anni di strumento, i quali hanno affrontato un programma impegnativo, con il Quartetto sol minore n. 478 di Mozart (col pianoforte) e il Quintetto in la maggiore op. 81 di Dvorák, un lato avevano Settecento che alterna alla galanteria il pathos, dall'altro un Ottocento tra popolare e ardori romantici. Tutto sommato i cinque ne sono usciti bene. Certo, ognuno deve ancora maturare e migliorare, nell'insieme si comprendeva la capacità di pensare i pezzi e ascoltarsi l'un l'altro, requisiti senza i quali non vi è da camera. Non solo questi ragazzi hanno bisogno di farsi ascoltare da un pubblico, ma è il pubblico stesso che ha bisogno di ascoltare loro, per comprendere quanta fatica vi possa essere dietro alla perfezione raggiunta un concertista affermato.

Gianglorgio Satragni

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA FORMAZIONI consigli:
**** BELLO
*** INTERESSANTE/DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

ADUA 200 ***
c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521 **Lucignolo**, di e con M. Cecchetto con G. Gerini. Ver. mer. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

ADUA 400 ***
c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521 **La fame e la s** di e con A. Albanese. Or: 15, 16,55, 18.50, 20.45, 22.40. Ingr. ***

AMBROSIO MULTISALA 1 ***
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **Patch Adams** regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. Smith. Orr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 8000, anz. 6000, cinecard 5000 **

AMBROSIO MULTISALA 2 ***
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **Shakespeare love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes. Orr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. , 8000 anz. 6000, cinec. ***

AMBROSIO MULTISALA 3 *
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **e del**, di D. Condon con I. Mckellen, L. Redgrave, L. ich. Orr. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 8000, anz. 6000, cinecard 5000

ARLECCHINO *
c. Sommeiller 22, tel. 011-581 71 90 **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Burns, Matt Damon. V. M. 14. Or: 15,45, 18,55, 22,05. Ingr. , sera

CAPITOL *
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540 605 **Lucignolo**, di e con M. Cecchetto con C. Gerini. Or.: 15,45, 18, 20.25, 22.30. V.M. 14. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 *
via Garibaldi 32/f, tel. 011-436 07 23. **Padrona del suo destino**, di M. con C. McCormack, R. Sewell. Or.: 15,45, 18, 20.20, 22,30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 *
via Garibaldi , tel. 011-436 07 23. **Tokyo Eyes** di J. P. con S. Tabeda, Yoshizawa, T. Sugimoto. Or: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ***

CIAK *
c. G. Cesare , tel. 011-232 029 , di Tom Shadyac con Robin Williams. Or: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 8000. **

via Goito 5, tel. 011-650 71.00. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad , Anthony Hopkins, Claire Forlani. Or: 15, 18,35, 22,10. Ingr. , sera 8000 **

DORIA *
v. Gramsci 9, tel. 011-542 427 **La sottile linea rossa**, di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Orr: 15,30, 18,45, 22. Ingr. , anz. gov. cinecard 5000, sera 6000 ****

DUE GIARDINI - Sala Tavolara *
via Montebello 68, tel. 011-327 2214 **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or: 15,30, 19, 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 7000 ****

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse *
via Montebello 68, tel. 011-327 2214 **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Sheep, K. Burke. Or: 15, 16,55, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 7000 **

ELISEO GRANDE *
piazza S tel. 011-447 5241 **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,40. Ingr. 7000

ELISEO BLU *
piazza Sabotino, tel. 011-447 52 41 **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or: 15,30, 17.50, 20.10, 22,30. Ingr. ***

ELISEO ROSSO *
p , tel. 011-447 52 41. **A Bug's life - Megaminimondo**. animato. Or: 15,10, 17; 16,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Arlington road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusak. Or: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 **

ERBA 1 *
Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. Anstatterson, B. Hershey. Or.: 19,30; 22,30 . 7000 **

ERBA 2 *
corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54.47. **L'impostore** di J. & J. Pate con T. Roth, Ch. Penn, M. Rooker, R. Arquette, R. Zellweger. Ore 21,00 ingr. 7000

IT *
v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530 353 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or: 16,55. , 20.45: 22,40 Ingr. pom. 7000, gov. cinecard 5000, sera 8000

FARO *
via Po 30, tel. 817.3373 **Lucignolo**, di e con Massimo Cecchetti. Ver. mer. 14. Or: 20,20, 22.30. Ingr. ***

FIAMMA *
corso Trapani 57, tel. 011-385 20 57 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or: 15; 17.30, 20, 22,30 Ingr. 8000 ***

IDEAL *
Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Patch** regia di Tom Shadyac, con Williams, Monica Potter, London 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr. 7000, sera 8000. **

KING *
via Po 21, 011-812 59 96 , regia S. Kapur con Cate Blanchett, G. Rhys, C. Eccleston. Or: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 8000 ***

*
via S. Teresa 5, tel. 011-534 614 **Babe va in città** animato, di G. Miller, con James Cromwell, M. Szubansky. : 16; 18, 20, 22. Ingr. 8000 ***

LUX *
San Federico, tel. 011-541 283. **New Rose Hotel** Ferrara, con Asia Argento. V.M. 14. 15, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. , sor. gov. cinecard 5000, 8000 ***

MASSIMO 1 *
via Montebello 8, tel. 817 1048. **Train de vie**. Or: 16,30. , 20,30, 22,30. **MASSIMO 2. Central do Brasil**. Or: 16,30, 18,30, 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 *
via Pomba 7, tel. 011-812 4173. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000 ***

NAZIONALE 2 *
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or: 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40. Ingr. 7000 ***

OLIMPIA 1 *
via Arsenale 31, tel. 011-532 448. **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff , Tim , Joan Cusak. Or: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 8000 **

OLIMPIA 2 *
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Happiness**, di T. Solondz con Lara Flynn Boyle, Jane Adams, Ben Gazzara. V.M. Or: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. ***

REPOSI 1 *
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Bugie, baci, bambole e bastardi**, di A. Drazan, con S. Penn, K. Spacey. Or: 15; 17,30, 20, 22,30. 8000 ***

REPOSI 2 *
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 8000 **

REPOSI 3 *
via XX Settembre 15, 011-531.400 **speare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. 8000 ***

REPOSI 4 *
via Settembre 15, tel. 531.400 **Analisi di un delitto** regia di Rowdy Herrington. Cura Goodwin Jr, Tom Berenger. Or: 16, 18,10, 20,20, 22,30 8000 **

REPOSI 5 - LILLIPUT *
via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.60 **Nonin** di John Frankenheimer con Robert De Niro. Or.: 15,30, 17,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000 **

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or: 15; 16,50, 20,45, 22,40. Ingr. ***

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011-819 01.50 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000. sera 8000 ***

VALENTINO 1 *
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650 02 00 **Nemicheamiche** di C. Columbus con J. Robert, S. Sarandon. Or.: 20, 22,30. Ingr. 7000 **

VALENTINO 2 *
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650 02 00 **Segnomerda** di e con G. Panariello. Or: 20,30, 22,40 **

VITTORIA *
via Roma 336, tel. 011-562 17 89 **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Brest. Or: 15,50, 18,05, 20.20, 22,35. Ingr. pom. 7000 anz. gov. cinecard 5000 sera 8000. **

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Saipi 111/A, tel. 812.136. Ore 21 **Così è la vita**, di Aldo, Giovanni & Giacomo. Ingr. 6000

CLIONE v. Nizza 56, tel. 011 668. RIPOSO mani **Good Will Hunting**.

Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **Svegliati Ned**, Kirk Jones. Ingr. ad 6000, abb. 4 film 14 000

FREGOLE p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373 **C'è posta per te**, con Tom Hanks e Meg Ryan. Or: 20,30, 22.30. Ingr.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21: **La ga e il gatto** di Enzo D'Alò. Ingr. 5000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522.4279. OGGI CHIUSO. Domani XVII Rass. Godzilla non solo **Rien ne va plus**. Ore 21.15 6000, tessera 3 12 000

c. Cesare 80, tel. 011 284 134. NON PERVENUTO

v. C. Massaia 104. RIPOSO Vecchio Teatro

LUCI ROSSE

via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Valeria il nido** con Caterina Rinaldi, Robert Malone. Alp. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. ult. 8000, nd 7000, anziani 5000

AMBRA via Chiesa Salvè 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli Hard-core vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. da L. 10.000 a L. Ingr. vieti min. 18 or. film 16-21. Ore spett. 17,30, 22.30

CCO PUBBLICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione **desiderio Deborah**, con Deborah Wells. Feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi : 14,30 ult. 22,30.

R. Margherita 105. Tel. 011-521.23.85. **La cognata di - 2010**, con Angelica Bella - Jessica Rizzo. Apertura non stop ore 10,30 ultimo ore 24. fest. 14,30 ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. 011-655 334. **La ragi del secondo nale**, Baby Pozzi - Manya. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30.

via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima **Selen femmina perversa**. Ap. 10,30 oggi solo film venerdì e sabato spettacoli non stop dal vivo con Eva Mikula

REGINA Regina Margherita 123. Tel. 011-436.2092. **Occhi malliosi in Costa Smeralda** Ap. ore 15 ult. 22.30.

BLUE S. Donato 40. Tel. 011-487.765. **Cielo profondo**, Simona Valli, Christopher Clark. Ap. 15; ult. 22,30. Libre 7000.

via Nizza 170 011-696.36.17 **sapore di Senape** con Yves Beilamy, Samona Valle. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. , nd 7000, anziani 5000

SEXY Cibrario. Tel. 011-749.7907. Prima **Triplo gioco con coppie viziose**, di Marzio Tangeri con Antonella Lago. Ap. ore 15, ult. ore 22

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. v. Pomba 23, t. 011-562.33.23. Cont. Rendez-vous BEI Art Contemporain. Scritt. e op. d'art. J. M. Ponsot/Massimo Carboni. Ore 18,30

, v. D. Drione 5, tel. 011/336 698. Il 26-27-28/3 '99, ore 21 Ass. Amici del T. Stabile pres. Gruppo Azzone in **Sogno e sotto di mezza estate**. Ingl. e pren.

TEATRANZA ARTEORAMA. Affisio Arca Santa Margherita Teatro. Rassegna «Per uomini soli» 26 e 27/3 **Otello Otello**. Il 26/3 domenica gratuita di **Capodrio** Tel. 011/645 740

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO v. Montebello 8, t. 011 817.1048 tram Omaggio a Alain Robbe-Grillet. Giissements progressifs du plaisir. Or.: 16,30, 22,30. **Le jeu avec le feu**. Or.: , 20,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: **Babe va in città**

CCHIA
0122 99.633: non pervenuto

BORGARO
ITALIA: Così è la vita

NARCISO 0122 49 249: **Patch Adams**

MARGHERITA Lucignolo

CASCINE VICA - RIVOLI
BOSCO DIG. 011 9591840. **Bug's life.**

CESANA
S. EGIDIO: pervenuto

CHIERI
SPLENDOR 011 942 16 01 **Arlington - L'inganno**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **Patch Adams**

CINECITTA': Il giocatore
MODERNO: Lucignolo
POLITEAMA: Patch Adams

CIRIE'
NUOVO: La fame e

PRINCIPE: Lucignolo
REGINA UNO: Patch Adams
REGINA DUE: Shakespeare in love
STAZIONE: La fame e la sete
STADIO LUCE: La vita è b

CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: La fame e la sete

T. 011 937.59.23: non pervenuto

ABCINEMA 0125 425.084: non pervenuto
BOARD: Shakespeare in love
POLITEAMA. Cine Club: Cosmos

LEINI'
: perv.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.235: **Shakespeare in love**

LUMIERE: Patch Adams

PINEROLO
MULT. ITALIA 0121 393.905: **Shakespeare in love**
T. ITALIA 500: Patch Adams

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67.80: **La fame e la sete**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SUSA
CENISIO 0122 622.686: **Lucignolo**

TORRE PELLICE
0121 pervenuto

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: **Shake- love**
AMBRA E 0124 617.122: **Babe va città**

VINOVO
non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO Itinerante. Concerto degli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ore 15 a Quix (To) Chiesa S. Maria Assunta **Quintetto ottoni**. Ore Torino Chiesa Madonna Rose **sembie archi e cord**. Info 011. 44 35 911 ingresso libero.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 20.30 **Concerto Radi Ensemble**. Musica tradizionale persiana occasione Capodanno 1378 calendario iraniano. Organizzazione Comunità Iraniana a To- Posto a L. 15.000 in vendita alle biglietteria Piccolo tel. 011 8815303 Info Folk Club 011. 537636.

Via Casalborgone 16/i. Non pervenuto

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 562.38.00. Ore 21 **chitarra nell'800 e nel** Concerto di Andre Fischer Biglietti L. 10.000 Inf. pren. Associazione Mythos tel. 011. 343488.

ARALDO. Via Chiomonte Non pervenuto

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Non pervenuto

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile presentano ore 20.45 il video **Corruzione a Palazzo di Giustizia** di Ugo Betti regia di O. Spadaro. Ingr. li- Domani la Compagnia Glauco Mauri-/Teatro Eliseo presentano e L. Pirandello, regia di M. Scaparro, con Glauco Mauri. Biglietteria Tst Roma 49, orario 12-18, lun. riposo Tel. 011 517.6246

Via Costina 71, 011-669.80.34. Questa sera 21 **California Dream Man**. e . lun-sab. 10-13, 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, 011-661 54.47. Stasera riposo. Domani ore 21 Pino Quartullo Noschese in **repressi**. Orario biglietteria feriali 9-13'15-22, festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, e fax 011-530 238. La Compagnia Marionette Lupi domenica ore 15 in **Gianduja al circo meraviglie**. Si possono prenotare per o gruppi repliche dello spettacolo o rappresentaz. i Pupi Siciliani, presso il Teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». Inf. tel. 011 544523-5175188. Ore De Sono Associazione per la Musica in via **Concerto a Gyorgy Kurtág**. Il Quartetto d'archi di Torino seguirà quartetti di Schubert, Bartok e Kurtag. Ingr. libero. Accademia corale «Stefano Tempia» - Domani avrà luogo il nono Concerto della Stagione 98/99, prog. il Duo nella musica da mera.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532.087. Domani per la rassegna **a Teatro A.I.d.a.** in di V. Andreoli con D. Franceschini. Inf. 011/540675 (dalle 16 alle 19). Café Procope domani 21 per **Follia e Teatro: lo schizzato tra** conversazione a cura di G.S. Bruno con V. Andreoli, C. Munizza, P. Levi

Corso Massimo d'Azeglio 17, 650.02.00. Domani ore 20,45 G. Cannavacciuolo, G. Franzoni **Il bacio della donna ragno**, di M. Puig, regia Angelo Savelli.

Via R. Sarpi 111, 619.23.51. Spettacoli le scuole di 7 e l'8/4 alle ore 10 Assemblea Teatro presenta **detto Burrasca**. Insolito d 15 e il 16/4 alle 21 Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Valido per l'abbonamento «Mani e Teatro». Per inf. Assemblea Teatro tel. 011-4376230 (dal lunedì al venerdì in orario ufficio)

VALDOCCO. V. Salerno 12. NON

TEATRO TORINO. P. Massaua 9. Oggi ore 21 Rass. Danza Contemp Comp. Allonca danza di Elisa Puntinaro. Dal 25/3 al 28/3 **occhi** Comp. Lo Zodiaco. Inf. e pren. 011 77 (dal lun. al sab. 10-13; 15-19)

CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente Rassegna Sipario Rosso il 27/28/3 Il Farfoj in **Mo Papalino... el professor**. Inf. e pren. ore 16/19

Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Lo spettacolo **Tremadei** per il 23-24-25/3 è stato annullato. I possessori del carnet Merlì una sera a Teatro potranno usufruire dello spett. 13-14/4 sulle Lauds del sec. XIII e XIV. Il 27/3 concerto del vocale **Anno Domini Gospel Choir**.

TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Tor. Riposo **99** - maggio 1999 24/25 marzo Maria Maglietta **Sole Nero** Inf. e pren. tel. 011-897.1745 - 897 0831

TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco, tel. 011-787.117. Accademia Accadimenti d'arte - Laboratorio di sulla performance d'arte, rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Torino. **Attività di sperimentazione e didattica teatrale nelle scuole dell'obbligo e Torino e provincia.** Info Stalker Teatro 011-787117 - 786945

TEATRO Matteotti 1, Moncalieri. Giovedì 25 marzo **Sabina** di A. Fava con F. Ott, D. De Pellegrin. Regia di C. Zucca. Ore 21,15 Intero 20 000 ridotto 15 000.

. Piazza Matteotti. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

(tr 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or: da martedì a dome 10-13; 15-19,30

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello , telefono 1 540.382)

ARMERIA REALE (tel.011.543.889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì, 13,30-19, domenica chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi prenotazione. Infor- 011 518.43.58.

BASILICA DI E TOMBE SA- (telefono 011.898.0083) Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.369.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). : lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372) Tutti i giorni 9-20. La Rocca mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Ilmorari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI (telefono 011 881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 14-19. Pren. per e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22 57.244. Mostra: «Erba come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

ITALIANA LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: mart. a ven. 15-19, sab. e dom 10-19, lun. chiuso. Mostre: «Diane Michals». Fino al 4 aprile.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese 15.30-17; sab. 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti. Mostra: «Fondazione De Fornaris - Costruire collezione.». Domenica 10-11,30-17.

SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666) Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO E SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, . 011.44.00.400). Orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, 9-12,30; 14,45-19,15; ledì a venerdì 8,30-19,15. Video Montagna. «Kayak Islanda». Fino al 21/3. Mostra: «Impressioni di viaggio di 4 fotografi siriani nelle Valli torinesi». Fino al 30/5.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 8 alle 18,30. Dom. dalle 8 alle 12,30. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, 011.560.34.051 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio Tem-. Eroi condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefo- (dal lunedì al venerdì) 011.684.432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557) Tutti i giorni 9-19; chiuso.

MUSEO REGIONALE DI NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato e domenica 10-19, martedì .

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

STORIA DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica 14,30-18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; lunedì .

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Mostra: «Silvio Pellico - Scopri l'uomo tra pubblico e privato». Orario: lunedì a sabato 10-12,30. Domenica 15-18.

PALAZZO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Pren. visite tel. (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefo- 011.436.1455). martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62). martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), tel. 011.659.25.45). Or.: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
GRANDI IDEE PER FARVI VIAGGIARE RISPARMIANDO

RITAGLIA UN ANGOLO DI CONVENIENZA
CON PROGETTO
UN MONDO DI OPPORTUNITÀ
Cambia con il catalizzato, aiuterai a far respirare meglio la tua città.

PUNTA SU PUNTO, con un finanziamento di L. 15.000.000 a TASSO ZERO. in 36 mesi
- TEL. 011/942.34.

OK

PROMOSSO

Stavano per cacciarlo Mboma segna tre gol

PATRICK Mboma, il nazionale del Camerun naturalizzato francese, arriva a Cagliari subito dopo i Mondiali di Francia che ha giocato nel ruolo di centrocampista-regista. Ma la sua posizione naturale è più avanti e Cellino lo consegna a Ventura per affiancare Muzzi nell'attacco del Cagliari. Il camerunense, che ha già giocato nel Paris St-Germain, viene dal campionato giapponese, in cui è stato capocannoniere con l'Osakagamba. L'attaccante però a Cagliari trova subito una serie di difficoltà: prima s'infortuna ad un piede nella fase di preparazione al campionato, poi viene fermato da uno stiramento. Gioca, così, soltanto uno spezzone di partita contro l'Inter all'inizio del torneo e un'unica partita intera contro il Perugia lo scorso dicembre. Un altro stiramento lo blocca dopo la sosta natalizia. Questi infortuni rendono difficile il suo rapporto con il Cagliari, che decide di cederlo: Mboma, però, rifiuta il trasferimento all'Aek di Atene e poi al Derby County.

Rimane dunque a Cagliari e ieri con l'Empoli, per la squalifica di O'Neill, trova la seconda opportunità di un incontro da titolare. Non aveva ancora segnato, fa addirittura tre gol in una sola partita. E poi dice: «Ora spero che mi diano il tempo necessario per dimostrare quanto valgo». (v. f.)

La gioia di Mboma, tre gol

KO

BOCCIATI

Per i tifosi a Perugia più guerra che amore

Non è bastata la presenza di un gruppetto di belle pornodive ieri al «Curi» di Perugia, con relativi dolci messaggi verso i tifosi, per fermare la violenza nella partita fra gli umbri e la Salernitana. Meglio la guerra dell'amore, a quanto pare. Eppure le ragazze si erano impegnate distribuendo sorrisi e inviti alla pace: Ilona Staller, Eva Henger, Antonella Del Lago, Roxana e Katharina si esibivano al Salone dell'Erotismo, situato all'interno del palazzetto dello sport adiacente allo stadio.

«Speriamo che la nostra presenza in tribuna - ha detto Cicciolina - abbia contribuito a portare gioia tra i tifosi perchè lo sport e il sesso, simboli di felicità, possono sempre avere la meglio sulla violenza». Purtroppo, il gruppo delle pornodive ha lasciato le tribune al termine del primo tempo e il loro messaggio è stato rapidamente dimenticato.

Nell'intervallo i tifosi campani - oltre duemila - hanno lanciato oggetti di tutti i tipi e cinque perugini sono rimasti contusi. Le forze di polizia sono dovute intervenire. Nel corso della partita è rimasto ferito anche un agente per un petardo lanciato dalla curva degli ultras del Perugia: gli è esploso vicino. Ferito a un ginocchio, è stato medicato in ospedale con prognosi di 20 giorni. A fine gara altre otto persone sono finite al pronto soccorso. (r. s.)

I soccorsi ai tifosi feriti a Perugia

BASKET PLAYOFF

Il primato a Bologna

La Teamsystem Bologna si è aggiudicata allo sprint la prima fase della A1 del basket vincendo (90-73) lo scontro al vertice di Varese contro i lombardi che avevano guidato il campionato fin dal primo turno. Domani, con l'andata dei quarti, prendono il via i playoff, ma Teamsystem, Varese, Benetton e Kinder (le prime 4) passano direttamente ai quarti. Domani si gioca anche l'andata dei quarti di Eurolega, con Teamsystem-Real Madrid e Pau-Kinder intorno 25, bella il 1° aprile. Sempre domani, per la Coppa Saporta andata semifinali: Benetton-Iraditenost e Valencia-Aris Salonicco

Viberti A PAG.

TIM
Vivere senza confini

lunedìsport
LA STAMPA 22 Marzo 1999 25

TIM
Vivere senza confini

Che disastro: già fuori dall'Europa, i nerazzurri crollano con la Samp (0-4) e Moratti accetta le dimissioni del tecnico

INTER *umiliata* *Lucescu* SCAPPA

Per Lucescu quella con l'Inter è stata un'esperienza penosa, fra sconfitte e polemiche: eccolo lasciare Marassi dopo il ko

GENOVA

ANCHE Lucescu se ne va prima del tempo, terzo di quei dieci piccoli indiani che nel romanzo di Agatha Christie morivano misteriosamente e che, nel nostro calcio, si dimettono dopo l'abbraccio di Massimo Moratti: a fine novembre lasciò Simoni, ai primi di febbraio Lippi (alla Juve, d'accordo, ma ormai faceva parte della famiglia nerazzurra), ieri Mircea il romeno, un fiore che doveva raggiungere l'estate ed è invece appassito al primo giorno di primavera. Se Lippi non avesse già firmato gli avremmo consigliato prudenza nell'accettare l'offerta morattiana. Restano 7 vittime.

Lucescu ha rassegnato le proprie dimissioni dopo la partita perso per 4-0 a Genova. Non si è presentato di persona, all'Inter c'è un fiorente ufficio stampa che provvede alle comunicazioni di servizio e di routine: mentre saliva in auto con Mazzola, alcuni cronisti hanno poi strappato al tecnico un brevissimo testamento che cominciava con la frase: «Così non si poteva andare avanti». In fatti l'Inter sta andando indietro. Non s'era mai assistito a uno spettacolo di sbandierata impotenza come nel secondo tempo con la Samp del geniale Ortega e di un Montella fulminante: possono avere influito le tossine della partita con il Manchester, e l'assenza di Ronaldo che sta in Brasile in permesso premio (premio di che?).

Però non è tutto. Simoni, dicevano, era un cancro da estirpare. L'operazione è tecnicamente riuscita ma il malato sta peggio. Simoni era stato estromesso a novembre dopo un successo sulla Salernitana e con la squadra ai quarti della Champions League. Lucescu ne va con l'Inter fuori di tutto, e che potrebbe mancare addirittura l'eventuale spareggio per la Coppa Uefa: ha vinto soltanto 7 partite, compresa una di Champions League e una di Coppa Italia: con quella di ieri è salita invece a dieci la serie di match senza successi (sette sconfitte e tre pareggi). Che il romeno raddrizzasse la situazione ci parve difficile fin dal primo giorno: in Italia non ha combinato mai niente, se il Pisa e il Brescia erano salite in A con Simoni, con lui era calato agli inferi. Dov'era il fenomenale stratega?

L'equivoco è durato 4 mesi, ora tutti capiranno che il cancro è l'Inter, più di chi lo guida. A Lucescu non restava altro da difendere ma dovrebbero seguirlo molti giocatori (con grande sensibilità ieri sera sono corsi alla festa della Nike), e poi chi ha costruito una squadra bislacca, i consiglieri e i consiglieri del principe Moratti, quel trust di intelligenze che ci hanno permesso di vedere contro la Sampdoria un simpatico cameriere del football, come Gilberto, e tanta, troppa gente inadeguata e fuori posto. Ora avanti un altro. Forse Luciano Castellini, il «giaguaro», che conosce bene i giocatori, più che Mario Corso. Chiunque sia dovrà gestire l'emergenza, frenare l'emorragia, tentare un piazzamento per l'Europa. I sogni sono già finiti. Rimane Lippi, ma anche per lui sarà duro ricreare da questa scadente poltiglia qualcosa di vero.

Marco Ansaldo

L'abbraccio dei compagni per Iuliano, autore del pareggio juventino con la Roma

Batistuta torna al gol Edmundo caso aperto Trap vittoria n. 500

Campionato: vincono Lazio e Fiorentina, gialloblù battuti a Udine, rossoneri fermati dal Bari

Parma e Milan si staccano dal trono scudetto

Una rete a testa per Juventus e Roma nella partita dei veleni

LAZIO e Fiorentina onorano il pronostico - anche se a fatica, soprattutto i viola - il Milan no; il Parma, in compenso, non lo forza. E così, dal trenoscudetto si staccano due vagoni: Zaccheroni scivola a 7 punti, Malesani a otto. La notte del Friuli è fiammeggiante; la contesa, splendida. Malgrado la jella di Crespo, l'espulsione di Cannavaro e l'uscita di Chiesa (?), il Parma rimonta un'Udinese spolpata: a Sosa replica Vanoli. Il Parma ha il Bordeaux nelle gambe, ma in dieci sembrano gli avversari. Strepitose parate di Buffon. Improvvisa e devastante, la prodezza di Amoroso. Udine scavalca la Juventus, il Parma esce a testa alta.

All'andata, il Venezia le aveva inflitto una delle tre sconfitte, la più mortificante. La Lazio ha buona memoria e non spreca l'attimo. Ha fortuna sullo 0-0 (traversa di Recoba), liquida la pratica con Sergio Conceiçao e Mihajlovic (su punizione, naturalmente). Non incanta, la capolista, ma macina chilometri e rivali: tre pareggi, tredici vittorie. La Fiorentina era reduce dal patatrac di Venezia, Batistuta non segnava dal 31 gennaio. E' lui a tracciare il solco contro il Piacenza, non certo Edmundo, sostituito per disperazione. La Fiorentina subisce il pareggio di Simone Inzaghi, su rigore, e si aggrappa al carattere. Gioca tutt'altro che bene, è in dieci, espulso Repka, quando Esposito, una riserva, regala a Trap la vittoria numero 500.

La novità, se vogliamo, sono i fischi dei milanisti al Milan. Non che si aspettassero trame stellari, ma certo qualcosa di meglio della brodaglia servita al cospetto del Bari. Due volte in vantaggio con Osmanovsky, la squadra di Fascetti viene acciuffata dall'altolenante Bierhoff e, proprio agli sgoccioli, da un *penalty* di Ganz. Uno scandalo, Ziege. L'assenza di Albertini è un alibi risibile, tanto più che, sul versante opposto, mancava Zambrotta, squalificato. Cinque punti nelle ultime 4 gare: troppo poco, signori Milan.

A Torino, nella sfida intitolata all'estate dei farmaci più che alla primavera di queste spuntite rondini, i tifosi della Juventus si sfogano beceramente contro Zeman, Amoruso e Inzaghi lo salvano. Finisce in parità, la Roma avanti (Delvecchio, sempre lui), e Madama prodiga cicale prima e dopo l'aggancio di Iuliano, sul filo del fuorigioco (maledetti centimetri, ancora voi?).

Come ad Atene, Ancelotti dimostra mano felice nei cambi. La Juve meritava di più. Continua l'imbattibilità del successore di Lippi: cinque vittorie e tre pareggi, Europa inclusa. Domenica, niente campionato: spazio alla Nazionale di Zoff. Ci si rivede la vigilia di Pasqua, con Milan-Lazio e Inter-Fiorentina, per non lasciarci più fino al 23 maggio.

Roberto Beccantini

STOP DALLA A, C'E' LA NAZIONALE

Il campionato di serie A si ferma domenica per lasciar spazio agli azzurri, che affronteranno la Danimarca a Copenaghen sabato prossimo e la Bielorussia ad Ancona mercoledì 31.

OGGI I IN

Il ct Zoff diramerà oggi l'elenco dei convocati. Assenti Peruzzi e Albertini, rientrano nei ranghi Serena, Di Biagio, Matteo e Inzaghi. Forti dubbi per Toldo e Vieri, usciti malconci dalle partite di campionato. Dovrebbero sostituirli Marchegiani e Delvecchio. Probabile elenco: Buffon, Toldo (Marchegiani); Panucci, Cannavaro, Nesta, Maldini, Torricelli, Iuliano, M. Serena; D. Baggio; Di Biagio, Di Matteo, Cois, Di Francesco, Fuser, Bachini, Giannichedda; Vieri (Delvecchio), Inzaghi, R. Baggio, Chiesa e Totti.

IL SABATO

La Serie A riprende sabato 3 aprile: l'anticipo legato alla domenica di Pasqua. Le partite avranno inizio alle 16. Ecco il programma: Bari-Roma; Empoli-Juventus; Lazio-Milan; Parma-Cagliari; Perugia-Bologna; Piacenza-Udinese; Venezia-Salernitana; Vicenza-Sampdoria; Inter-Fiorentina (ore 20,30).

Una punizione di Recoba batte nella traversa, poi il Venezia si arrende a Conceiçao e Mihajlovic

Lazio, strada spianata verso lo scudetto

Biancazzurri aiutati dalla fortuna e dalla benevolenza arbitrale

ROMA. E' fortunata e brava, sembra davvero impossibile fermare questa Lazio. Nei primi 5' Recoba prima pizzica la traversa, poi salta Marchegiani e mette appena fuori. All'8' Conceiçao invece indovina la botta al volo, una mancinta di minuti e Mihajlovic trova l'angolo su punizione. Il Venezia si arrende, la Lazio giocherella. Oggi potrebbe chiudere la partita dopo un quarto d'ora. Arbitro comunque troppo buono con Couto, e irritante quando Almeyda spinge da dietro Recoba che sta tirando. Il veneziano protesta, l'arbitro sorride e poi scherza con l'autore del fallo. Risultato indiscutibile, ma troppe volte Boggi sceglie in favore dei biancazzurri. Anche questo è un buon auspicio per la Lazio-scudetto.

Eriksson non ha problemi, centrocampo e attacco funzionano. Couto in difesa se la cava. Dopo la sosta ritorna Nesta, quindi spariranno gli sbandamenti accusati contro il timido attacco di Novellino. E anche Negro sarà a disposizione, mentre conta i giorni Boksic, tornato a lavorare con i compagni in allenamento. La corazzata allestita da Cragnotti affronta la parte finale del campionato con il morale alle stelle, anche se si ferma nuovamente Almeyda: soliti problemi alla caviglia appena data per guarita. Malanno aggravato dal ginnatore che resta in campo fino all'ultimo minuto.

C'è, forse, un caso ancora da risolvere: De La Peña. Lo spagnolo è diventato l'idolo della Curva Nord, viene invocato a scena aperta e quando gioca lo fa discretamente. Ma nella Lazio i ruoli sono già assegnati, non c'è posto per lui. Soprattutto Mancini, collante vincente, non si tocca. E per i gol quando non segnano Vieri e Salas, ci pensa Conceiçao e ritrova la via della rete Mihajlovic. Se il traguardo scudetto è più vicino gran merito va al centrale difensivo: garantisce non solo punizioni irresistibili e lanci da fuoriclasse, ma anche la grinta giusta per spronare i compagni verso la vittoria.

Novellino può rimproverare ai suoi di essere venuti in vacanza a Roma. Non è da tutti andare a fondo in un quarto d'ora, il Venezia è riuscito nell'impresa. I lagunari sono apparsi imborghesiti dai 31 punti in classifica: solo Recoba ha provato qualche numero, disperandosi per l'incapacità di Tuta. L'ex interista, dopo un cross perfetto sprecato dal brasiliano, si è lagnato platealmente con Novellino. Ma Tuta è rimasto in campo fino all'ultimo: per forza, era l'unico attaccante a disposizione.

Dopo il gol di Conceiçao, il Venezia potrebbe pareggiare. Macché, Tuta, da due metri, mette fuori di testa. Mihajlovic raddoppia su punizione, con Tuibi che annaspa mentre il pallone entra in rete. Sul 2-0, Lazio che spreca con Nedved e Salas, mentre Tuta si accascia su Marchegiani in uscita: giallo per simulazione forse meritato. Musica diversa per Couto che scalcia Miceli senza danni.

Nella ripresa il Venezia corre un po' di più. Direttamente su angolo, Recoba costringe Nedved al salvataggio sulla linea. Ma qui finiscono le velleità dei lagunari e la Lazio tiene saldamente in mano la partita mentre Salas sbaglia più volte il 3-0.

Il tabellone già propone i risultati: Milan ko, Fiorentina fermata sul pari. Grande festa all'Olimpico, peccato non sia vero. I gol segnati in extremis da rossoneri e viola sono accolti con un brontolio di delusione dai 60 mila tifosi laziali.

Piero Serantoni

LAZIO (4-4-2)		(4-4-2)	
MARCHEGIANI	6	TAIBI	5,5
[illegible]	6	CARNASCIALI	6
COUTO	6,5	LUPPI	5,5
MIHAJLOVIC	7,5	PAVAN	5,5
FAVALLI	6,5	DAL CANTO	5,5
(6' s.t. Lombardo)	6	(10' s.t. Pistone)	
CONCEIÇAO	7	VALTOLINA	6
MANCINI	6	MICELI	6
(29' s.t. De La Peña) s.v.		(27' s.t. De Franceschi) s.v.	
ALMEYDA	6,5	VOLPI	5
NEDVED	6	PISTONE	5,5
(25' s.t. Stankovic) s.v.		RECOBA	6,5
VIERI	6,5	TUTA	4
SALAS	6		
AN. ERIKSSON	6,5	AL. NOVELLINO	5,5

Arbitro: BOGGI 5,5

Reti: pt 8' Conceiçao, 14' Mihajlovic

Ammoniti: Luppi, Tuta, Pavan, Favalli, Nedved, Lombardo

Spettatori: paganti 16.895, incasso 739.625.000, abbonati 34 [illegible], quota abbonati 1.108.264.000.

MANCINI GREGARIO NON PIACE AI TIFOSI

MARCHEGIANI 6. Pomeriggio sereno. Tranquillo nei pochi e facili interventi.
[illegible] 6. Qualche problema in avvio, per sua fortuna le fiammate di Recoba non fanno danni.
[illegible] 6,5. Maltratta chiunque gli passi vicino e fa bene visto che l'arbitro non lo punisce mai. Lo aiuta la fragilità della squadra di Novellino. E' bene che Nesto torni al più presto.
[illegible] 7,5. Chiude la partita con la solita punizione micidiale, un baluardo in difesa e soliti rilanci perfetti.
[illegible] 6,5. Suo il cross-gol per Conceiçao e partita diligente, finché un infortunio lo costringe alla resa. (Dal 6' st **Lombardo 6** che fa il terzino senza problemi).
CONCEIÇAO 7. Splendido il gol al volo, costante il lavoro di ricucitura. Prende tanti calci e non si lamenta mai.
MANCINI 6. Partita da gregario, d'altra parte non c'era bisogno del suo genio. Esce a un quarto d'ora dalla fine zoppicante ed un po' irritato dal pubblico che invoca **De La Peña sv**.

Conceicao

lo spagnolo parte alla grande, poi si adegua, il 2-0 va bene, il Venezia si è ormai arreso.
ALMEYDA 6,5. Il solito rubapalloni. Non ha risentito della lunga assenza e lavora per tre come al solito. Un guaio [illegible] infortunio alla caviglia.
NEDVED 6. In lento progresso. Corre, tira (spesso a sproposito), ma non ha più il micidiale sprint che ne aveva fatto l'incubo degli avversari. (Dal 25' st **Stankovic sv**).
VIERI 6,5. Non segna, ma [illegible] spesso vicino. Imparegiabile nello sfondare le difese avversarie e nel conquistare i rilanci dei suoi.
SALAS 6. Matador in tono minore. Non crede ad una percussione di Vieri ed ancora se [illegible] dispera. Si fa perdonare con un pressing asfissiante sui difensori di Novellino. Vorrebbe un rigore (che forse c'è), ma Boggi lascia correre.
TAIBI 5,5. Nervoso, forse sente sulla coscienza il gol di Mihajlovic. Sul primo nulla da fare. Sbaglia rinvii da dilettante e chiede scusa.
[illegible] 6. Favalli sfonda subito dalla sua parte. Poi il veneziano recupera e passa un discreto pomeriggio.
LUPPI 5,5. Vieri è un incubo. La coppia centrale del Venezia è spesso travolta dal laziale.
PAVAN 5,5. Come Luppi e anche un po' peggio, visto che rimedia anche un'ammonizione.
DAL CANTO 5,5. Che guaio quel Conceiçao. Il terzino corre e si dispera. (Dal 10' st [illegible] che non combina nulla di buono).
[illegible] 6. Si dà da fare, tocca molti palloni. Merita la sufficienza anche se non riesce a rendersi pericoloso.
[illegible] 6. Difficile fronteggiare il centrocampo laziale, se la cava discretamente. (Dal 27' st **De Franceschi sv**, sostituisce il compagno che non ce la fa più).
VOLPI 5. Certo vanamente in posizione buona, va anche al tiro da presuntuoso in condizioni impossibili.
PISTONE 5,5. Scompare dopo un buon avvio, imitato da gran parte dei compagni.
RECOBA 6,5. Avvio da fuoriclasse sfortunato. La grinta della Lazio e l'incapacità dei compagni lo fanno lentamente uscire dal gioco.
[illegible] 6. Fuori tempo negli stacchi aerei, impacciato palla al piede. Insomma, inutile.
L'arbitro BOGGI 5,5. [illegible] dubbio fischia sempre pro Lazio, anche se tutto sommato non incide sul risultato. [p. ser.]

Recoba

Stop [illegible] Vieri: infrazione [illegible] un piede

Il bomber è corso a tifare a casa di Benigni «Lui merita l'Oscar come noi lo scudetto»

ROMA. Venti gol su punizione, in serie A nessuno ha fatto meglio di lui. Ma a Sinisa Mihajlovic, in questo momento, i gol non interessano: «Sto male, e purtroppo ci sono abituato, ma soprattutto voglio la pace». Una guerra è più importante di una partita: «Se Milosevic non sigla l'accordo - continua il laziale - mercoledì ci bombardano. Ma anch'io non avrei firmato, perché quello che hanno proposto non va bene alla Jugoslavia. Prima il Kosovo era una parte di noi. Che [illegible] dite voi se in Italia arrivassero tre milioni di musulmani e volessero conquistare il Paese? Ho paura per la mia gente». Il dramma del goleador serbo è l'unica nuvola nera in un pomeriggio tutto biancazzurro.

L'Olimpico, alla fine, ha vissuto sensazioni forti: canti, urla di gioia quando sembrava che Milan e Fiorentina fossero spacciate. Solo Eriksson non si è illuso: «La gente credeva che fosse già fatta, io no. Cinque punti mi stanno bene, l'importante è aver vinto. All'inizio eravamo messi male in campo e loro avrebbero potuto segnare. Ma la vittoria è meritata. Dopo Empoli, qualcuno pensava ad una Lazio ormai cotta ma abbiamo dimostrato di saper correre ancora».

Milan, Roma, Juve: una serie molto difficile. «Saranno solo belle partite», esclama il tecnico svedese con una risata. E aggiunge: «Ora c'è la sosta, meno male, ci servirà a recuperare gli infortunati».

E' infatti dall'infermeria che arrivano notizie allarmanti. Mancini e Favalli accusano una distorsione alla caviglia mentre Almeyda lamenta il solito problema agli adduttori. Come se non bastasse, otto biancazzurri sono in partenza con le rispettive nazionali. Tra questi, Sergio Conceicao, ieri nuovamente decisivo: «Cinque gol? Spero di segnare ancora. Sarebbe stato bello se avesse vinto solo la Lazio ma noi siamo i più forti».

Christian Vieri (che quasi sicuramente salterà la Nazionale e anche la partita col Milan per un'infrazione a un dito di un piede), nativo di Prato, è partito subito per Vergaio, frazione della città toscana e patria di Roberto Benigni: «Sì, faccio il tifo per lui: aspetterò il suo oscar con la sua gente: lo merita come noi meritiamo lo scudetto».

Cuore, grinta, voglia [illegible] vincere lo scudetto: le armi in più della Lazio. Ne è convinto Walter Novellino: «La squadra di Eriksson rispetto alla Fiorentina e alle altre ha più rabbia, determinazione. Noi avremmo dovuto chiudere subito la partita. Dopo il secondo gol di Mihajlovic, invece, è calata la notte».

Il tecnico urla contro l'arbitro, ce l'ha pure con Salas: «In panchina sono sempre nervoso. Alcune decisioni non mi sono andate giù. Nella ripresa la partita si sarebbe potuta riaprire».

Giovanni Lamberti

La punizione con cui Mihajlovic ha segnato il secondo gol laziale

SERIE C

GIRONE A - Alzano - Como 0-0, Brescello - Siena 1-0, Carpi - Cittadella 0-2, Lecco - Arezzo 1-1, Livorno - Carrarese 1-2, Montevarchi - Lumezzane 0-0, Padova - Modena 1-1, Pistoiese - Spal 1-1, Saronno [illegible] rese 1-1

Classifica Alzano 47, Pistoiese 45, Como 44, Spal 41, Modena [illegible], Carrarese 37, Livorno 36, Cittadella 35, Brescello e Lumezzane 34, Montevarchi 33, Arezzo 32, Padova, Varese e Saronno 29, Lecco 26, Siena 22, Carpi 10.

Prossimo turno
10ª di ritorno 28/3 - ore 15
Arezzo-Livorno, Carrarese-Brescello, Cittadella-Pistoiese, Como-Padova, Lumezzane-Saronno, Modena-Montevarchi, Siena-Lecco, Spal-Alzano, Varese-Carpi.

GIRONE B - Atl. Catania - Nocerina 2-3, Ascoli - Ancona 3-1, Avellino - Battipaglia 2-0, Giulianova - Foggia 1-0, Gualdo - C. Sangro 0-1, Juve Stabia - Fermana 1-1, Lodigiani - Acireale 2-1, Palermo - Marsala 1-1, Savoia - Cratone 0-1

Classifica Palermo 46; Juve Stabia 44, Nocerina 39, Cratone, C. Sangro e Fermana 38; Lodigiani 37, Savoia 36, Giulianova 35, Avellino e Ascoli 34, Ancona 33, [illegible] Catania [illegible]; Marsala 30; Gualdo e Battipaglia [illegible], Acireale 26, Foggia 24

Prossimo turno
10ª di ritorno 28/3 - [illegible] 15
Acireale-Giulianova, Ancona-Palermo, Battipaglia-Lodigiani, C. Sangro-Avellino, Cratone-Juve Stabia, Fermana-Ascoli, Foggia-Gualdo, Marsala-Atl. Catania, Nocerina-Savoia

SERIE C

GIRONE A - Albinoleffe - Prato 2-1, Borgosesia - Novara 0-[illegible], Cremapergo - Pro Sesto 2-2, Mantova - Pisa 1-0, Pontedera - Sanremese 1-0, Pro Patria - Fiorenzuola 1-1, Pro Vercelli - Viareggio 0-0, Spezia - Alessandria 1-1, Voghera - Biellese 0-2

Classifica - Pisa 51; Mantova 46; Pro Vercelli 44, Fiorenzuola 43, Spezia, Albinoleffe e Prato 41, Viareggio e Alessandria 40, Biellese [illegible], Pro Sesto 34, Sanremese 33; Pontedera 28, Pro Patria e Novara 27, Voghera 25, Borgosesia 20, Cremapergo 16.

Prossimo turno
11ª di ritorno 28/3 - ore 15
Alessandria-Borgosesia, Biellese-Albinoleffe, Cremapergo-Pontedera, Fiorenzuola-Sanremese, Pisa-Voghera, Prato-Novara, Pro Sesto-Pro Vercelli, Spezia-Mantova, Viareggio-Pro Patria

GIRONE B - C. S. Pietro - Baracca 0-0, Fano - Gubbio 1-1, Mestre - Trento 2-1, Rimini - Faenza 0-0, Sandonà - Torres 1-1, Sassuolo - Maceratese 1-1, Tempio - V. Pesaro 1-0, Teramo - Giorgione 1-0, Viterbese - Triestina 0-0.

Classifica - Viterbese 50, Sandonà 46; Triestina 45; V. Pesaro 44, Torres 42, Gubbio 41, Rimini 40, Teramo 39, Sassuolo 37; Mestre e Giorgione 36, Faenza 33; Maceratese 32, C. S. Pietro, Tempio e Baracca 27; Trento 19, Fano [illegible]

Prossimo turno
11ª di ritorno 28/3 - ore 15
Baracca-Gubbio, Faenza-Fano, Giorgione-Rimini, Maceratese-Torres, Tempio-Sassuolo, Trento-Sandonà, Triestina-Mestre, V. Pesaro-C. S. Pietro, Viterbese-Teramo.

GIRONE C - Benevento - Chieti oggi, Castrovillari - L'Aquila 0-0, Catanzaro - Casarano 1-1, Cavese - Astrea 4-0, Giugliano - Frosinone 0-0, Messina - Nardò 1-0, Sora - Catania 0-0, Trocase - Gela 1-0, Turris - Trapani 0-0

Classifica - Messina 47, Catania 46; Catanzaro 44; Turris 43, Benevento 42; Cavese 41; Sora 39, Castrovillari 37, L'Aquila 35, Gela e Giugliano 34; Trocase e Frosinone 33, Trapani 32; Chieti 31, Nardò 27; Casarano 23, Astrea 12.

Prossimo turno
11ª di ritorno 28/3 - ore 15
Astrea-Trocase, Casarano-Turris, Cavese-Catanzaro, Chieti-Giugliano, Frosinone-Sora, Gela-Messina, L'Aquila-Catania, Nardò-Benevento, Trapani-Castrovillari

SERIE A

			IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
			PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
			G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIF	R	R	R	R
4	p.t.: 2' Nervo (B); 42' Otero (V);	1	13	10	3	0	36	10	13	6	4	3	18	13	LAZIO	55	26	16	7	3	54	23	31	3	2	2	2
2	s.t.: 34' Simutenkov (B); 37' Andersson K. (B), 39' Otero (V),	2	14	12	2	0	28	6	12	3	3	6	15	20	FIORENTINA	50	26	15	5	6	43	26	17	5	5	7	6
	44' Ingesson (B), rig	3	14	10	3	1	26	14	12	3	6	3	13	15	MILAN	48	26	13	9	4	39	29	10	6	5	3	1
[illegible]	p.t.: 21' Mboma (C); 27' Muzzi	4	13	8	4	1	24	10	13	5	4	4	23	17	PARMA	47	26	13	8	5	47	27	20	3	2	4	3
EMPOLI	1 (C), rig.; s.t.: 2' Mboma (C), 15'	5	14	9	4	1	23	10	12	3	2	7	13	23	UDINESE	42	26	12	6	8	36	33	3	5	3	6	4
	Mboma (C), 19' Di Napoli (E);	6	13	8	3	2	18	9	13	3	5	5	13	17	JUVENTUS	41	26	11	8	7	31	26	5	1	0	4	3
	35' Muzzi (C)	7	13	10	3	0	32	9	13	0	6	7	16	26	ROMA	[illegible]	[illegible]	10	9	7	48	35	13	4	2	4	3
[illegible]	p.t.: 6' Batistuta (F); s.t.: 25' In-	8	14	7	4	3	25	15	12	3	4	5	10	16	BOLOGNA	38	[illegible]	10	8	8	35	31	4	6	4	7	6
PIACENZA	1 zaghi S. (P), rig.; 46' Esposito C.	9	12	8	2	2	35	16	14	2	4	8	10	21	[illegible]	36	26	10	6	10	45	37	8	9	8	5	4
	(F)	10	13	8	3	2	26	13	13	1	2	10	11	25	CAGLIARI	32	26	9	5	12	37	38	-1	3	1	5	4
JUVENTUS	s.t.: 8' Delvecchio (R); 27' Iuliano	11	13	5	7	1	13	9	13	1	6	6	17	26	BARI	31	26	[illegible]	13	7	30	35	-5	3	3	3	3
ROMA	1 (J)	12	13	7	4	2	18	11	13	1	3	9	9	24	VENEZIA	31	26	8	7	11	27	35	-8	4	3	7	6
LAZIO	2 p.t.: 8' Conceicao (L), 14' Miha-	13	13	9	2	2	35	16	13	0	2	11	8	30	PERUGIA	31	[illegible]	[illegible]	4	13	34	46	-12	4	4	6	4
VENEZIA	0 jlovich (L)	14	13	5	5	3	19	12	13	1	2	10	8	32	SAMPDORIA	26	26	6	8	12	27	44	-17	9	6	4	4
MILAN	2 p.t.: 6' Osmanovski (B); 42' Bier-	15	12	[illegible]	2	2	25	15	14	0	3	11	10	25	PIACENZA	25	26	6	7	13	35	40	-5	11	10	6	5
BARI	1 hoff (M); s.t.: 35' Osmanovski	16	12	5	4	3	12	11	14	0	4	10	5	23	VICENZA	23	26	5	8	13	17	34	-17	2	2	6	4
	(B); 47' Ganz (M), rig.	17	13	5	4	4	17	15	13	1	1	11	9	31	SALERNITANA	23	26	6	5	15	26	46	-20	4	1	3	2
PERUGIA	1 s.t.: 25' Rapajc (P)	18	12	3	4	5	12	16	14	0	5	9	9	31	EMPOLI	16	26	[illegible]	9	14	21	47	-26	5	5	5	2
SALERNITANA	[illegible]																										
[illegible]	4 p.t.: 12' Montolla (S); s.t.: 6'																										
INTER	[illegible] Montolla (S), rig.; 21' Montolla																										
	(S); 25' Ortega (S)																										
UDINESE	2 p.t.: 23' Sosa (U); s.t.: 26' Vanoli																										
PARMA	1 (P); 45' Amoroso (U)																										

Empoli penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differ. reti; 2° maggior num. di gol realizzati; 3° ordine alfab.

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 3/4 ORE 15

BARI	ROMA	(s. 1-1)
EMPOLI	JUVENTUS	(0-0)
INTER	FIORENTINA	(1-3)
LAZIO	MILAN	(0-1)
PARMA	CAGLIARI	(0-1)
PERUGIA	BOLOGNA	(1-1)
PIACENZA	UDINESE	(0-1)
VENEZIA	SALERNITANA	(0-1)
VICENZA	SAMPDORIA	(0-0)

[illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BOLOGNA	VICENZA	4.053	137.322.000	22.740
CAGLIARI	EMPOLI	5.260	122.227.500	13.502
FIORENTINA	PIACENZA	6.030	320.356.000	27.467
JUVENTUS	ROMA	3.872	242.290.000	43.533
LAZIO	VENEZIA	16.895	739.625.000	34.358
MILAN	BARI	11.055	371.466.000	[illegible]
PERUGIA	SALERNITANA	4.939	188.390.000	10.249
SAMPDORIA	INTER	9.690	265.200.000	15.087
UDINESE	PARMA	4.447	143.591.000	15.776
TOTALI		68.222	2.530.467.500	222.199
Totali '98-'99 dopo la 26ª		1.996.424	88.443.660.263	5.171.828
Totali '97-'98 dopo la 26ª		2.254.789	89.762.954.861	5.050.274

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Batistuta (Fiorentina).
16 reti: Crespo (Parma, 1 rig.).
14 reti: Signori (Bologna, 2 rig.); Muzzi (Cagliari, 1 rig.); Delvecchio (Roma); Amoroso (Udinese, 3 rig.).
13 reti: Salas (Lazio, 2 rig.).
12 reti: Bierhoff (Milan, 2 rig.); Inzaghi S. (Piacenza, 7 rig.).
11 reti: Sosa (Udinese).
10 reti: Di Napoli (Empoli, 4 rig.); Inzaghi F. (Juventus); [illegible] Sergio (Roma); Maniero (Venezia, 1 rig.).
9 reti: Leonardo (Milan); Chiesa (Parma, 1 rig.); Nakata (Perugia, 3 rig.).
8 reti: Maxinga (Bari); Djorkaeff (Inter, 8 rig.); Mancini (Lazio); Rapajc (Perugia); Di Vaio (Salernitana); Ortega (Sampdoria, 2 rig.).

TOTOCALCIO

1	Bologna	Vicenza	1
2	Cagliari	Empoli	1
3	Fiorentina	Piacenza	1
4	Juventus	Roma	X
5	Lazio	Venezia	1
6	Milan	Bari	X
7	Perugia	Salernitana	1
8	Sampdoria	Inter	1
9	Udinese	Parma (ore 20,30)	1
10	Alzano V.	Como	X
11	Pistoiese	Spal	X
12	Ascoli	Ancona	1
13	Sora	Catania	X

Montepremi L. 12.337.515.048
Ai 1.309 **13** L. 4.712.500
Ai 27.019 **12** L. 227.100

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 28/3/1999

1	Atalanta	Brescia
2	Chievo Verona	F. Andria
3	Cosenza	Genoa
4	Lecce	Cremonese
5	Napoli	Ternana
6	Pescara	Cesena
7	Ravenna	Verona H
8	Reggina	Treviso
9	Torino	Lucchese
10	Spezia	Mantova
11	Maceratese	Sassari Torres
12	Cavese	Catanzaro
13	L'Aquila	Ca[illegible]

TOTOGOL

2 - 4 - 7 - 8 - 14 - 17 - 18 - [illegible]

Montepremi L. 8.920.716.866
Ai 13 **8** L. 274.483.000
Ai 3.100 **7** L. 861.200
Ai 106.249 **6** L. 24.800

TOTOSEI

2-1 - 1-1 - 2-0 - 2-2 - 1-0 - M-0

Montepremi L. 1.364.610.544
Ai [illegible] **6** L.
Ai 43 **5** L. 6.832.100
Ai 2.589 **4** L. 112.600

Segnano i giallorossi con Delvecchio, pari di Iuliano: ma sono i bianconeri a recriminare

La Juve non morde, la Roma ringrazia

Quattro occasioni sprecate

TORINO. Nel calcio ci sta tutto, anche che la Juventus salvi Zeman. La disfida all'ultimo farmaco sfocia in un pareggio che premia la Roma al di là dei meriti. Prima e dopo il rapinoso gol di Delvecchio, Madama sciupa occasioni imperiali: [illegible] volte con Amoruso (l'ultima, addirittura «doppia»), una con Inzaghi, e portiere scartato. Sono omissioni gravi, decisive.

La partita, corretta, non si stacca da un ruspante agonismo. Scontati gli striscioni e la colonna sonora: tutti contro il boemo. Non è un caso, e non è soltanto colpa degli arbitri, se la Roma, in campionato, non vince in trasferta dal 5 aprile '98 (1-0 a Bergamo). Borriello dirige con lusinghiero polso e, per nostra fortuna, l'unico episodio sospetto si registra nell'area romanista, fra Aldair a Fonseca.

Il primo tempo puzza di armistizio, zavorrato com'è dai debordanti bagagli della settimana europea. Non c'è Zidane, e la Juve ne risente in fase propositiva. Sul versante opposto, le diserzioni di Zago e Candela vengono surrogate bene da Petruzzi, maluccio da Quadrini. Soffre, la Roma, le galoppate di Henry che, a sinistra, trita Cafù. La squadra di Zeman lima spesso, [illegible] il fuorigioco, gli artigli di Inzaghi e Amoruso, agevolata dalle processioni palla al piede degli avversari. Di Livio, stoico, si dedica a Paulo Sergio, Iuliano e Montero spremono Delvecchio, Mirkovic e Totti sprigionano scintille non sempre edificanti. A metà campo, Conte tiene a bada Di Francesco, Deschamps sovrasta Di Biagio e Davids, così invasato da ritardare sempre l'attimo del disimpegno, concede a Tommasi larghi margini di recupero. L'equilibrio è soffuso. Juve e Roma cercano il lancio lungo, parabolico. L'unico che coglie nel segno, calibrato da Deschamps [illegible] pieno recupero, libera Amoruso a tu per tu con Konsel, la cui freddezza spegne il fuoco balistico dell'incursore. Appena si allarga sulle ali la sinistra, soprattutto, Madama prende d'infilata gli statici dirimpettai. Mirabile è la trama che, [illegible] avvio di ripresa, attraverso Di Livio, Inzaghi e Henry, smarca Amoruso: è due...

Il gol della Roma appartiene ai capricci del calcio: una parabola di Paulo Sergio, un'incornata di Delvecchio che sopren[illegible] tanto il trafelato Mirkovic quanto l'esitante De Sanctis. E' qui che la Juventus cambia marcia, dopo aver rischiato il ko lungo l'osse Totti-Delvecchio: bravo De Sanctis, questa volta. Ancelotti azzecca i cambi: Birindelli e Fonseca al posto di Mirkovic e Deschamps (che noi, mai, avremmo tolto). Conte slitta al centro, la Juve passa dal 4-4-2 al 4-2-4: Fonseca e Henry larghi, Amoruso e Inzaghi centrali. La Roma viene sorpresa e rosolata in velocità. Il pareggio, propiziato da Fonseca e firmato da Iuliano, sfrutta una generale dormita della difesa, troppo ligia ad applicare il fuorigioco anche quando l'emergenza consiglierebbe ben altri atteggiamenti. Più dell'abbandono di Paulo Sergio, rilevato da Gautieri an[illegible] sullo 0-0, paga, Zeman, l'uscita del fiero Petruzzi, speronato da Inzaghi e avvicendato da un novizio, Ferri.

La Juve prende la Roma per la gola, e la scuote. Henry e Fonseca fungono da grimaldelli. Totti scompare fra i marosi, Delvecchio resta isolato. Dal 34' al 38', Amoruso (complici Konsel e un palo) e poi Inzaghi, rimontato in extremis da Aldair, si mangiano gol fatti e strafatti. Ferrara rimpiazza Montero, stirato. Il contatto Aldair-Fonseca (veniale, almeno per noi) spinge l'arena a un furente sdegno. L'ultima raffica è di Amoruso, rifornito dallo straripante Henry. Evitato lo schianto, la Roma riemerge quasi d'incanto nei sei minuti di recupero con i quali Borriello timbra la cortesia. Troppo tardi, troppo poco.

Il pareggio nasconde una sottile ingiustizia, ma anche una verità secolare: vincere ai punti, dopo aver dilapidato fior di occasioni, non serve se non ad accentuare rimpianti e rimorsi.

Roberto [illegible]

JUVENTUS (4-4-2)	1
DE SANCTIS	5,5
MIRKOVIC	6
(22' s.t. Birindelli)	6
IULIANO	6,5
MONTERO	6,5
[illegible] s.t. Ferrara)	s.v.
DI LIVIO	6,5
CONTE A.	6
DESCHAMPS	6,5
(22' s.t. Fonseca)	6,5
DAVIDS	5,5
HENRY	7
INZAGHI F.	5,5
AMORUSO	5
All. ANCELOTTI	6

ROMA (4-3-3)	1
KONSEL	7
CAFU	6
PETRUZZI	6,5
(31' s.t. Ferri)	s.v.
ALDAIR	6,5
QUADRINI	6
TOMMASI	6
DI BIAGIO	5
DI FRANCESCO	6
PAULO SERGIO	6
(25' s.t. Gautieri)	s.v.
DELVECCHIO	6,5
TOTTI	5,5
All. ZEMAN	6,5

Arbitro: BORRIELLO 6,5

Reti: s.t. 8' Delvecchio, 27' Iuliano

Ammoniti: Davids, Quadrini, Delvecchio, Totti, Iuliano

Spettatori: paganti 3.872 incasso 242.290.000 abbonati 43.533 quota abbonati 723.631.845

E' il 27' della ripresa: Iuliano ha appena segnato il gol del pari e Conte corre ad abbracciarlo

LA CRONACA

TORINO. I momenti caldi.
6'. Cross rasoterra di Henry, Konsel devia, Roma in affanno.
18'. Aldair dalla lunetta, destro radente, pericolo.
43'. Parabola di Totti, De Sanctis non blocca, Montero spazza via.
46'. Fallo di Montero su Totti nella metà campo juventina, per Borriello e tutto regolare. Lancio di Deschamps, Amoruso e solo, Konsel gli ribatte il «rigore». Proteste romaniste.
1' st. Splendida azione da area ad area. Di Livio-Inzaghi-Henry-Amoruso, che svirgola sotto porta. Imperdonabile.
8'. Spiovente di Paulo Sergio, Delvecchio anticipa Mirkovic e, di testa, beffa De Sanctis: 0-1.
12'. Da Conte a Inzaghi, gol, fuorigioco.
21'. Totti sgambetta Delvecchio, al quale si oppone strenuamente De Sanctis.
27'. Il pareggio. Fonseca imbecca Iuliano, la tagliola del fuorigioco non scatta, Iuliano, tutto solo, infila Konsel: 1-1.
34'. Cross di Inzaghi da destra, testa di Amoruso parata di Konsel, ancora Amoruso, ancora Konsel, palo, maschio.
38'. Amoruso serve Inzaghi, tenuto in gioco da Cafù. Inzaghi scarta il portiere, esita, Aldair sventa all'ultimissimo momento. Incredibile.
39'. Spallata di Aldair a Fonseca in area. Qualche dubbio.
41'. Da Davids a Henry, cross, Amoruso incorna alto.
49'. Errore di Davids, Di Biagio, Totti stanga dal limite a fil di montante. **[ro. be.]**

«Zeman? Non lo vorrei»

Agnelli: è solo il nipote di Vycpaleck

TORINO. La partita del doping, dei complotti, delle congiure e del [illegible] vai nelle procure è stata meno velenosa del previsto. Soprattutto in campo. Grande fair play, alla fine dichiarazioni improntate ad una civile distensione. Niente botte, niente insulti fra giocatori che per mesi si sono spediti messaggi non proprio antichevoli. Un saggio di civiltà. Forse con Lippi in panchina sarebbe stata tutta un'altra storia, ma è giusto così, non si può che applaudire alla vittoria del buonsenso.

Certo non si poteva pretendere che ci fosse lo stesso clima di distensione anche fra i tifosi, che hanno lavorato tutta la settimana per preparare un campionario di striscioni dedicati a Sensi e Zeman. Era tutto previsto, l'avevano promesso e hanno mantenuto.

Il primo assaggio di contestazione all'arrivo del pullman romanista. Un gruppetto di ultras ha accolto il torpedone [illegible] un lancio di uova e una raffica di insulti. Prima della partita è stato l'Avvocato [illegible] calarsi nella parte del tifoso ultrà spedendo alcuni confetti al veleno ai romanisti. Appena sceso dall'elicottero ha dedicato un pensiero a Zeman: «L'ho già detto, non lo conosco, so soltanto che è il nipote di Vycpaleck che noi abbiamo salvato dalla Cecoslovacchia comunista e per questo ci deve gratitudine anche Zeman». La seconda bordata di Agnelli è una completa bocciatura del tecnico boemo: «Non lo prenderei mai, non mi piace il suo modo di allenare». Il terzo ceffone coinvolge anche Sensi [illegible] lite con gli arbitri: «Se non sbaglio la Roma ha vinto due scudetti e non penso si possa dire che non ne ha conquistati altri venti o trenta per colpa degli arbitri».

L'Avvocato ha lasciato lo stadio al termine del primo tempo, promettendo che a Manchester ci sarà. Ma prima ha regalato un altro paio di battute. «Per me questa è una partita come le altre, forse non lo è per la Juve. Una volta valeva per lo scudetto, adesso si affrontano due squadre che sono sulla stessa barca». Ma perché sempre tanti veleni? «Prima era per motivi tecnici e di classifica, ora si tratta soltanto di cose giornalistiche». Ha salvato soltanto Benigni: «Gli auguro di vincere l'Oscar, è il più grande comico, il Charlie Chaplin dei giorni nostri».

A conti fatti, la [illegible] fatica ieri non è stata quella dei giocatori, bensì quella dei curvaioli che hanno avuto un gran daffare nell'esporre striscioni e sostituirli poi con altri. La curva Scirea ha stravinto sulla curva nord nella sfida a chi insultava di più Zeman e Sensi e perfino Guariniello. Impossibile riportare tutto ciò che è stato scritto in questa staffetta dell'odio. Ognuno spazi con la fantasia e certamente ci azzecchera tanto vasto era il campionario di contumelie.

Non ci si poteva attendere né di più né di peggio. «dopo» è stato una corsa ad attendere Zeman nella speranza che il Grande Accusatore esternasse ancora una volta come fa ormai da mesi. Invece masticando l'ennesima sigaretta il boemo di ghiaccio ha dribblato taccuini e microfoni, annunciando che l'aereo per Roma sarebbe decollato da Caselle alle 19, quindi non aveva tempo di salire in sala stampa dove invece sono sfilati quasi tutti i giocatori romanisti senza alcuna fretta. Un modo elegante per non soffiare sul fuoco, una mossa a sorpresa in sintonia con il personaggio.

Ma una volta al sicuro, ovvero appena sbarcato a Fiumicino, il tecnico romanista ha ribattuto con la freddezza di sempre a tutti gli attacchi. All'Avvocato: «Sbaglia i tempi, perché quando mio zio era in Cecoslovacchia il comunismo non c'era ancora. Se non mi conosce e non mi vuole alla Juve, pazienza. Ho altre ambizioni che non sono quelle di allenare i bianconeri». Ai tifosi: «Non ho visto striscioni, guardo il campo e mai in alto». A Di Livio: «Dice bugie e non mi fido di uno che prima dice di essere romanista, poi vuole diventare laziale, infine giura amore alla Juve». Firmato Zeman.

Fabio Vergnano

«La Roma vince poco non per gli arbitri» Il boemo: «Ma a me non interessa la Juve»

Delvecchio

«Il mio gol ci ha illusi»

TORINO. Neppure il pareggio ottenuto al Delle Alpi contro la Juventus soddisfa i giallorossi: c'è il grande rammarico di non essere ancora riusciti a centrare la vittoria esterna. Il gol di Delvecchio ha illuso tutti: «Quando ho visto che la Juve faticava a reagire e noi eravamo padroni del campo - dice l'autore della rete romanista - ho pensato che questa vittoria [illegible] ci poteva scappare. Invece quel fuorigioco non scattato ha messo Iuliano nelle condizioni di pareggiare. Poi la partita è cambiata, da una nostra possibile vittoria siamo passati ad una probabile sconfitta, quando [illegible] visto Inzaghi tutto [illegible] ho pensato all'ennesima beffa, per fortuna ci è andata bene. Prendiamoci questo pareggio e pensiamo all'Europa».

Anche Di Francesco pensa all'Europa: «Se avessimo vinto sarebbe stato un bel passo avanti, anche in funzione della Champions League. Credo però che il risultato [illegible] giusto, nel finale abbiamo rischiato».

Totti [illegible] squalificato e salterà la trasferta di Bari, non il derby successivo: «Meglio saltare il [illegible] che la Lazio, o [illegible] Ho pensato per un attimo di vincere, purtroppo ci siamo allungati troppo sul pareggio di Iuliano. Peccato, ma per l'Europa [illegible] ancora in corsa».

Sul gol di Iuliano nessuna protesta. Cafu ha tenuto in gioco il bianconero, [illegible] lui stesso ammette: «Purtroppo sono salito in ritardo e non ho visto Iuliano che [illegible] largo. Mi dispiace perché senza il mio errore forse avremmo vinto la [illegible] prima partita in trasferta». **[illegible]. ben.]**

Ancelotti: il pareggio ci sta stretto

«Il 4° posto? Un sogno, come prima» Montero assente con il Manchester?

Una delle grandi occasioni sciupate dalla Juve: Inzaghi, servito da Amoruso, scarta il portiere ma esita: Aldair riesce a salvare all'ultimo istante

TORINO. Che sia arrabbiato è il minimo, dopo una partita in cui i suoi hanno dilapidato un patrimonio di occasioni da gol. Ma Carletto trova comunque motivi per essere soddisfatto. «Quattordici punti in sei partite sono un bilancio molto positivo, nel giro di un mese la squadra si è ritrovata ed ha reagito. Un rendimento di questo tipo non era neppure nella più rosea delle previsioni». Ma resta la rabbia per aver graziato la Roma e per non essere riusciti a rendere ancora più interessante la classifica. Ancelotti non nasconde il rammarico: «Meritavamo di più per come abbiamo giocato nel finale della partita. Si vede che il famoso culo ereditato da Sacchi è rimasto ad Arezzo».

Scherza, ma cova la rabbia: «C'è stata un'ora di equilibrio in campo con poche occasioni. Poi, dopo il gol della Roma, di cui siamo colpevoli perché l'azione è partita da una rimessa laterale, abbiamo preso il sopravvento con belle giocate. Henry ha sempre avuto la meglio nell'uno contro uno con Cafù: era un'idea nata prima della partita e in campo è andato come speravamo. Il francese comincia a capire come muoversi per mettere in difficoltà l'avversario».

Tanta fatica per nulla. Le punte hanno avuto una giornata nera, ma Ancelotti non accusa nessuno: «Non hanno peccato di egoismo, semplicemente hanno sbagliato come può capitare ad un attaccante quando si presenta in area. E forse [illegible] trovati in situazioni favorevoli che non si attendevano neppure. E' chiaro che il pareggio ci va molto stretto». Per Ancelotti non si tratta di un passo indietro. «Moralmente può creare qualche fastidio, ma se si pensa alla reazione dopo il gol di Delvecchio la squadra ha offerto una conferma». Perché Deschamps, fra i migliori, sostituito? «Perché serviva un attaccante in più». Nonostante le polemiche, una partita corretta, ma Ancelotti obietta: «Totti ha fatto molti falli, potevano ammonirlo». E ora? «Il quarto posto resta un sogno esattamente come prima».

Henry ha disputato la miglior partita con la Juve: «Avevo il compito di mettere in difficoltà Cafù e l'ho fatto. Mi sono trovato bene perché partivo da lontano. Ho servito molto Amoruso e Inzaghi, ma non hanno colpe per gli errori. Sono stati decisivi in tante altre occasioni».

Di Livio risponde a Zeman: «Non gli ho mai telefonato per chiedergli di portarmi alla Roma. Anzi ora vado a casa e lo chiamo subito. Mi manca tanto». Smentisce pettegolezzi di fonte romana: «Non ho mai detto che odio la Roma, non lo dirò mai e infine non ho nulla contro Totti». Sulla partita: «Meritavamo la vittoria, nel secondo tempo abbiamo creato tanti problemi alla Roma».

Iuliano è tornato al gol. Non segnava in campionato dal 1° febbraio dell'anno scorso a Lecce: «Un gol in un momento delicato e poi meritavamo di vincere». C'è un altro infortunato: Montero ha un sospetto stiramento alla coscia destra. Domani l'ecografia. Manchester è molto a rischio. **[f. ver.]**

[illegible] MALE AMORUSO, MALUCCIO INZAGHI, BENE HENRY

DE SANCTIS 5,5. Già titolare d'emergenza contro la Lazio, soffre la tensione dell'arena. In difficoltà su una parabola di Totti, sorpreso dalla sgrullata di Delvecchio. Si riscatta, parzialmente, su una bordata dei centravanti.
[illegible] 6. Il suo duello con Totti è polvere da sparo. In occasione del gol romanista, gli tocca arrampicarsi su Delvecchio: non è il [illegible] pane. (Dal 22' st [illegible] 6. Fascia destra, pulizia e ardore).
IULIANO 6,5. Firma il pareggio, [illegible] perde di vista Delvecchio se [illegible] in un [illegible].. Era diffidato: il giallo gli costa Empoli.
MONTERO 6,5. Puntuale e incisivo, ma anche stranamente cagionevole: abbandona per un sospetto stiramento. (Dal 35' [illegible] **Ferrara sv.** Solo applausi).
[illegible] LIVIO 6,5. Un motorino inesauribile. E dire che di fronte aveva Paulo Sergio.
A. [illegible] Si scorna con Di Francesco. Non molto lucido, ma irriducibile e prezioso.
DESCHAMPS 6,5. Rifiorisce di partita in partita. Oscura Di Biagio. Esce per scelta tecnica. (Dal 22' st [illegible] **6,5.** Pedina-chiave, e non solo per l'assist dell'1-1).
[illegible] 5,5. Sempre un tocco in più. Tommasi ringrazia. Come Iuliano, salterà Empoli per cumulo di «gialli».
HENRY 7. Collocato lungo la fascia sinistra, si mette in tasca Cafù e dispensa ficcanti munizioni. Gli manca un briciolo di cattiveria sotto porta.
[illegible] 5,5. Alla 100ª in serie A, si crogiola nel fuorigioco romanista per un tempo e poi, nel secondo, si addormenta, proprio lui, sul più bello.
AMORUSO 5. Dato a Konsel quel che è di Konsel, lo zero su tre (occasioni) rappresenta un bilancio inaccettabile.
[illegible] 7. Salva il risultato su Amoruso. Rieccolo al massimo.
CAFU 5. Un disastro. Per come tiene in gioco Iuliano (sull'1-1) e Inzaghi (sul quasi 2-1) e, soprattutto, per come si lascia tagliare a fette da Henry.
[illegible] 6,5. Rimpiazza Zago e meglio delle proprie [illegible] Crolla ai piedi di Inzaghi: ginocchio ko. (Dal 31' st **Ferri sv.** Classe 1980, al debutto assoluto. Si arrangia).
[illegible] 6,5. Decisivo su Inzaghi e, per il resto, sempre molto reattivo. Il tiro da fuori non rientra nel [illegible] repertorio: prova ne sia la ciabattata del 16'.
[illegible] 6. Da Conte a Fonseca, dignitoso.
[illegible] 6. Ruvido tran-tran fra le treccine di Davids.
DI [illegible] 5. Deschamps gli sfila la bussola. E nella ripresa si lascia rimorchiare dal tumultuoso incedere degli juventini.
DI [illegible] Si occupa di Conte. Lampi, zero. Ma, se non altro, resiste impavido.
PAULO SERGIO Di Livio è un [illegible] duro: ma [illegible] è il destraccio che passa non lontano dai pali di De Sanctis, in avvio di ripresa, e suo è lo spiovente del gol. Infortunato, si arrende. (Dal 25' st **Gautieri sv.** Nulla da segnalare).
DELVECCHIO 6,5. Quattro reti fra Bologna, Atletico e Juventus, per un totale di 14, senza rigori né punizioni. Vogliamo smetterla di contestarlo?
TOTTI 5,5. Più nervi che estro. Cerca l'ammonizione: niente Bari, ma derby sicuro.
L'arbitro [illegible] 6,5. Apprezzabile. Lo salva il primo errore: Amoruso (c'era un fallo di Montero su Totti). Giudica, all'inglese, un contatto Aldair-Fonseca. **[ro. be.]**

Soltanto nei minuti di recupero i viola riescono a battere il Piacenza con un gol di Esposito

La Fiorentina dei guerrieri non molla

Una vittoria conquistata in dieci

Il brasiliano Edmundo lascia mugugnando il campo sostituito da Trapattoni

FIRENZE. Resistere, anche se le gambe sembrano di piombo e se la testa di tanti sembra soffrire di uno stress eccessivo. Resistere, tenendo la rotta di Trapattoni, con Torricelli, Heinrich, Batistuta, Rui Costa e pochi altri. La Fiorentina non molla. Sospira di sollievo solo dopo il 90', spera nelle bombole di ossigeno offerte dalla sosta di campionato.

Il Piacenza di Materazzi resta quasi incredulo davanti allo scempio che ha fatto di se stesso: aveva conquistato l'1-1 e giocava con un uomo in più, aveva davanti una Fiorentina scossa, gelatinosa, eppure non solo non ha retto il risultato, ma è riuscito a concedere anche il gol finale di Esposito.

Alla fine la differenza è stata fatta proprio da Trapattoni (acclamato anche dagli ultrà viola, ed era la prima volta), dal tedesco Heinrich, che ha creduto al risultato anche quando mancava uno scampolo di tempo per il fischio finale, da Torricelli, che ha lottato, come sempre, con il coltello fra i denti, e Batistuta, pesante quanto il piombo comunque caparbio al punto di regalarsi il 250° gol in carriera, addirittura con un colpo di tacco su assist di Fiori. Una Fiorentina oramai chiaramente in apnea, stanca, quasi sfilacciata in buona parte della squadra (in evidente difficoltà quasi tutta la difesa, dal nervoso Repka a Padalino, specialmente Falcone; ma anche a centrocampo, con Cois, Amoroso e Oliveira), pressochè ingiustificata in Edmundo. Il brasiliano meriterebbe un discorso a parte; avrà indovinato un tocco su dieci. Anche nel momento della sostituzione che Trapattoni ha utilizzato come un bisturi escludendolo dalla partita. L'uomo di Rio (che è già partito per sistemare, se sarà possibile, la sua delicata situazione processuale) ha sbagliato un gol fatto (assist di Batistuta, che avrebbe portato sul 2-0), si è intestardito in fumosi dribbling, ha protestato con tutti (da Collina ai propri compagni). Quando ha visto il tabellone luminoso che diceva di accomodarsi negli spogliatoi, ha sogghignato e senza salutare Trapattoni se ne è andato, mandando fulmini e tuoni.

Eppure, una Fiorentina così è ancora viva, ancora in corsa, ancora convinta (nei suoi uomini di maggiore esperienza) di poter rovesciare il campionato.

Il Piacenza ha gettato al vento un'occasione straordinaria, aveva la partita in mano e se l'è fatta sfuggire. L'augurio che non debba, domani, maledire questa domenica.

I viola passano in vantaggio dopo soli 6 minuti: lancio di Rui Costa, stoppato da Mazzola, la palla si impenna, Fiori esce per toccarla e smanaccia, ma finisce nei pressi di Batistuta. L'argentino è un falco e di tacco corteggia in rete. Un gol fulminante, graziosamente offerto dal Piacenza, un gol che potrebbe spianare la cavalcata della Fiorentina. Ma non è così. La Fiorentina, invece di accendersi, si spegne. L'immenso Vierchowod costringe a una parata in due tempi al 10'. La Fiorentina riemerge al 29': perfetto assist di Batistuta per Edmundo, ma il brasiliano tira su Fiori in uscita. Poi qualche tentativo dal limite, niente di più. I viola al 3' della ripresa, con Torricelli (Fiori para ancora), ma al 25' è il Piacenza ad usufruire di un calcio di rigore per fallo di Repka su Inzaghi (favorito da un clamoroso errore di Falcone). Batte lo stesso Inzaghi ed è l'1-1. Un minuto e Repka manda a quel paese Collina dopo essersi sentito fischiare un fallo a centrocampo. Cartellino rosso e la Fiorentina è a pezzi. Il Piacenza avrebbe la gara in mano, invece si assopisce, si accontenta, e al 1' di recupero viene punita. Lancio di Amor, Heinrich ci crede fin sulla linea di fondo ed Esposito tocca di piatto in rete.

Alessandro Rialti

Edmundo, sostituito, è nero

Ma Trap: «Se gioca come sa, verrà utile»

Batistuta ha segnato il 250° gol della sua carriera ma non è ancora in buona forma fisica

FIRENZE. Trapattoni ha appena chiuso la settimana dei festeggiamenti per i 60 anni conquistando la vittoria 500 alla guida di club italiani che gli permette di restare sulla scia della Lazio. Batistuta ha appena segnato (di tacco» precisa) la rete numero 250 della carriera sfatando il tabù-Piacenza (unica squadra di A mai da lui trafitta prima di ieri) e riassaporando così la gioia del gol dopo l'infortunio. Eppure nessuno dei due ha voglia di brindare solo per la distorsione alla caviglia destra rimediata da Toldo (oggi gli esami radiografici) che rischiano di fargli saltare la Nazionale e forse la trasferta interista. Allenatore e capitano vanno all'attacco di una Fiorentina che ancora non convince sul piano caratteriale, dove metà giocatori sa come si vince e l'altra metà no.

Batistuta è forse il più severo: «Sono stanco di ripetere le stesse cose, qui c'è chi ci crede e si batte di conseguenza e chi no, chi ha gli attributi e chi no. Prendete Torricelli, lui voleva vincere prima del 90' e si vedeva. Questa è la differenza fra chi ha conquistato cinque scudetti e chi non c'è mai riuscito».

Insorge poi il Trap, senza voce ma di uguale spirito critico: «Io ho un obiettivo, non perdere contatto con chi ci sta davanti, so che più passa il tempo più diventa difficile, anche perché diminuiscono le partite, ma io non mollo, io continuo a credere allo scudetto finché c'è la possibilità». E ciò, fa capire, devono farlo anche i suoi giocatori, tutti, non solo alcuni: «Cercherò di capire perché eravamo troppo tesi, nervosi, soprattutto troppo preoccupati. Non è una questione di gambe ma di cervello - dice il Trap - e quando è così si va tanto lontano». Questo lo angustia, del resto non gli importa granché: «E' stata la mia vittoria numero 500? Non è questo che conta. I fischi della gente? Non so se erano indirizzati a me o a Edmundo ma non posso stare a preoccuparmi di cosa pensa la gente quando gli avversari stanno prendendo in mano la gara. Comunque, Edmundo ha fatto pochi allenamenti, già averlo schierato è stato un rischio e lui lo sapeva. In prospettivo, se torna a giocare come so, ci sarà utile per la volata-scudetto».

E mentre Esposito spiega che il suo gol è la risposta a chi lo ha criticato e Materazzi fatica a nascondere rabbia e delusione per un risultato che ritiene ingiusto «ma resto fiducioso per la salvezza del mio Piacenza» sottolinea, Edmundo lascia lo stadio visibilmente scuro in volto e scortato come un capo di Stato. Lo aspetta un volo per Rio (ma la famiglia resta a Firenze) dove si tratterrà una settimana per sbrogliare le sue vicende giudiziarie: ha un'udienza in tribunale mercoledì ed un appuntamento col suo legale venerdì. Domenico rientra in Italia.

Brunella Ciullini

(1-3-4-2)	2	(1-3-4-2)	1
TOLDO	6	FIORI	5,5
PADALINO	5,5	SACCHETTI	6
TORRICELLI	7,5	POLONIA	6
REPKA	4,5	VIERCHOWOD	7
HEINRICH	7	MARCHEGIANI	6
OLIVEIRA	5	LAMACCHIA	5
COIS	6	(14' s.t. Pioveni)	5,5
(41' s.t. Amor)	s.v.	CRISTALLINI P.	5,5
RUI COSTA	6,5	(17' s.t. Stroppa)	6,5
AMOROSO	6	MAZZOLA	6
(27' s.t. Esposito E.)	7	STATUTO	6
EDMUNDO	5	INZAGHI S.	6,5
(11' s.t. Falcone)	5	(36' s.t. Dionigi)	s.v.
BATISTUTA	6,5	RASTELLI	6
All. TRAPATTONI	6,5	All. MATERAZZI	6

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t. 6' Batistuta s.t. Inzaghi S. (rig.), 46' Esposito E.

Ammoniti: Padalino, Edmundo, Lamacchia, Statuto

Espulsi: s.t. 26' Repka

Spettatori: paganti 5.000, incasso 320.356.000, abbonati 27.457, quota abbonati 1.083.043.637

PAGELLE TORRICELLI SIMBOLO DELLA SPERANZA

TOLDO 6. Rigore imparabile, il resto è poco più che normale amministrazione. Per una distorsione alla caviglia non potrà probabilmente rispondere ad un'eventuale chiamata azzurra.

PADALINO 5,5. Pesante, cerca di lanciarsi anche in attacco, ma sembra ancorato al terreno di gioco.

7,5. Formidabile, invocato da tutto Firenze, lui ex nemico juventino, è ora il simbolo della speranza scudetto.

REPKA 4,5. Provoca il calcio di rigore e si fa espellere per aver insultato Collina, la sua peggiore prestazione italiana. Soffre maledettamente il più giovane degli Inzaghi.

HEINRICH 7. Anche lui ha il marchio Trap sulla pelle, si batte sempre e comunque, anche al 91' quando regala ad Esposito l'assist per il gol.

OLIVEIRA 5. A centrocampo, ci prova, si batte ma è pressochè fuori partita.

COIS 6. Sta attraversando un periodo grigio, regge per un tempo, nella ripresa finisce il fiato. (Dal 41' st **Amor sv**).

RUI COSTA 6,5. Meno brillante di questo scorcio di stagione, quando ha diretto l'intera squadra. Però le poche illuminazioni sono sue.

AMOROSO 6. Come Cois, buon impegno e scarsa condizione fisica. (Dal 27' st **Esposito 7**: snobbato, dimenticato, si leva la più bella soddisfazione e tiene la Fiorentina in corsa per lo scudetto con un gol di rara freddezza).

EDMUNDO 5. Dà sempre l'impressione di poter decidere, resta solo l'impressione. Esce per metà fischiato e per metà applaudito, un it suo impatto con la Fiorentina e con Firenze è agli specchioli. (Dall'11' st **Falcone 5**: irriconoscibile, da qualche tempo sbaglia a ripetizione).

BATISTUTA 6,5. Segna un gol di rapina e da equilibrista: è il 250° in carriera, anche se non è al top resta il bomber dei bomber.

FIORI 5,5. Apre la strada al successo viola un'uscito al limite del ridicolo, poi recupera con due buoni interventi, ma finisce ko nel finale.

TI Pomeriggio di fatica e poche soddisfazioni.

POLONIA 6. Utile, coriaceo.

VIERCHOWOD 7. Grandissimo, Batistoto lo applaude e il «russo» si prende la soddisfazione di andare anche a cercare il gol.

6. Soffre però regge.

I Incorporeo, si vede e si avverte poco. (Dal 14' st **Pioveni 5.** Entra in un momento favorevole, avrebbe gli spazi giusti ma non sa utilizzarli).

CRISTALLINI 6,5. Sbaglia, ma riporte, cuce e ricuce, quantità e abnegazione. (Dal 17' st **Stroppa 6,5**: Materazzi lo sacrifica e fa male, quando entra manda in difficoltà tutto il centrocampo viola).

MAZZOLA 6. Meno efficace di Cristallini e Stroppa.

STATUTO 6. Come Mazzola, niente di più.

INZAGHI 6,5. Parte male, abulico, poi costringe Repka al rigore, e all'espulsione. (Dal 36' st **Dionigi sv**).

RASTELLI 6. Grande movimento, però al momento giusto non trova il guizzo vincente.

COLLINA 6. Vede e sente, in alcuni casi troppo fiscale. [a. r.]

Solo chi

ha inventato l'auto

poteva inventare

la doppia auto.

Servizio Safety Car®

▶ Da sempre chi sceglie Mercedes non possiede semplicemente un'auto. Da oggi, acquistandola con il Servizio Safety Car, sarà come averne due. Infatti, in caso di perdita totale dell'auto per furto, incendio o rapina entro il primo anno dalla immatricolazione, con Safety Car avrete un'altra Mercedes identica, senza alcuna spesa aggiuntiva* e senza dovervi occupare delle formalità burocratiche. E se la vostra auto non fosse immediatamente disponibile, Safety Car garantisce una Mercedes di mobilità gratuita per un periodo di 30 giorni. È Safety Car, un servizio rivoluzionario. Safety Car è solo Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz

Informatevi presso le Concessionarie o al ✆ 167-774411. Vi risponderà Mercedes-Benz.

Il Bari sfiora il colpaccio a S. Siro: per il Milan il pareggio significa quasi l'addio allo scudetto

Il Diavolo balbetta, Ganz lo salva

Gol su rigore, in extremis

DAL NOSTRO INVIATO

La battuta più feroce che circola attorno al Milan è questa: la squadra segna nei finali di tempo perché smette di seguire alla lettera gli ordini di Zaccheroni e butta il pallone in area sperando in un colpo di fortuna. Anche ieri una mano scesa dal cielo, evitando ai berlusconiani incassare la seconda sconfitta casalinga della stagione. E' di Innocenti il colpevole fallo da rigore che permette al Milan di non abbandonare del tutto (ma è lecito, con questo gioco, illudersi ancora?) la lotta per lo scudetto. Dopo cinque successi interni consecutivi, tutti raggiunti più o meno per il rotto della cuffia, arriva quindi questo mezzo passo falso. Il Bari sfiora il colpaccio riuscito l'Inter e lo svedese Osmanovski sigla in un colpo solo gli stessi gol (2) realizzati nelle precedenti ventiquattro gare.

Se Eugenio Fascetti, terzo ultrasessantenne terribile della serie A dopo Trapattoni e Mazzone, è il vincitore morale, Oliver Bierhoff è il giocatore che suscita il maggior numero di polemiche. Superiori persino a quelle che, con i loro errori imperdonabili, hanno provocato nella partita rossonera dapprima Costacurta e poi Ziege. L'attaccante tedesco, con la scusa di aver subito l'intervento falloso (mano di Innocenti, appunto), lascia a Ganz il compito di calciare il rigore del possibile pareggio. Buon per i che l'ex interista dimostra freddezza e precisione tali da battere Indiveri.

Colpito a freddo da Osmanovski (svarione di Costacurta, Abbiati superato in pallonetto) il Milan cerca, a dire il vero, di aggrapparsi agli schemi dettati da Zaccheroni per recuperare la partita. Ma contro le marcature a uomo confezionate da Fascetti sugli attaccanti rossoneri, il Diavolo entra in un labirinto senza uscita. Il centrocampo del Bari ha in Marcolini e De Ascentis due giovani bravi, pronti a chiudere ogni varco, disponibili al sacrificio. Solo Boban e Ambrosini si oppongono, a tratti, il primo con veloci verticalizzazioni, il secondo il cuore e con le gambe, allo strapotere biancorosso. Leonardo non è ispirato, Weah è anche più impreciso di Bierhoff. Il tedesco manda un pallone a sbattere contro la parte alta della traversa, il liberiano fallisce da due passi la più facile delle occasioni. Il Bari chiude bene le fasce, Madsen poi Knudsen tolgono spazi vitali al loro connazionale Helveg facendo dimenticare che manca un certo Zambrotta. Si sente, invece, tra i rossoneri, l'assenza di Albertini, infortunato, l'uomo delle geometrie più elementari per questo necessario.

I cross di Guglielminpietro giungono con il tagocce, ma l'unica vera soluzione in grado di togliere d'impaccio il Diavolo. L'argentino pesca Boban sul palo lontano, Indiveri respinge d'istinto e con evidente impaccio, Bierhoff (onore al merito) è più lesto di Weah a pareggiare. Il pubblico dimentica di averlo fischiato per un mancato aggancio su assist di Boban e si illude che il peggio sia passato.

Il problema del Milan restano gli svarioni difensivi, non certo la convinzione di poter recuperare le situazioni più intricate. Ziege combina il pasticcio terribile che permette a Osmanovski di battere per la seconda volta Abbiati. Quindi si lascia andare un applauso ironico verso pubblico che lo fischia poco dopo al primo pallone toccato. Ma il resto della squadra schiaccia il Bari e lo aggguanta sul filo di lana, anzi po' oltre. Merito di chi, da Maldini ad Ambrosini, passando per Bierhoff, Weah e ovviamente il neo entrato Ganz, ha creduto possibile rimontare gli ospiti per la seconda volta. Cinque minuti oltre il 90' l'arbitro Pellegrino annulla per fuorigioco una rete di Ganz.

Franco

(3-4-3)	2	(1-3-4-2)	2
ABBIATI	s.v.	INDIVERI	5.5
LA	5.5	DE ROSA	6
COSTACURTA	5	(1' s.t. Giorgetti)	
MALDINI	6	INNOCENTI	
HELVEG	5.5	NEOROUZ	5.5
(31' s.t. Ziege)	4.5	GARZYA	6
AMBROSINI		DE ASCENTIS	7
BOBAN	6.5	ANDERSSON D.	5.5
(38' s.t. Ganz)	6.5	MARCOLINI	7
GUGLIELMINPIETRO		MADSEN	6
LEONARDO	5	(10' s.t. Knudsen)	6
(25' s.t. Giunti)	6	MASINGA	5
BIERHOFF	6	OSMANOVSKI	8
WEAH	5.5		
All. ZACCHERONI	5	All. FASCETTI	7

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: p.t. 6' Osmanovski, Bierhoff, s.t. 35' Osmanovski, 47' Ganz (rig.).

Ammoniti: Maldini, Osmanovski, Guglielminpietro, Marcolini.

Spettatori: paganti 11.066, incassi 371.466.000, abbonati 39.487, quota 1.072.752.808

Bierhoff esulta per aver segnato l'1-1 e la sua undicesima rete in campionato; Zaccheroni (sotto) è scontento

PAGELLE: COSTACURTA, ZIEGE E LEONARDO, GIORNATA DA DIMENTICARE

Ganz: rigore e poi un gol annullato per fuorigioco

ABBIATI s.v. Senza colpe sulle reti.

SALA 5,5. Non sempre impeccabile, forse «rivede» i colori del Bari non l'ha aiutato.

COSTACURTA 5. Sbaglia in avvio e si lascia scappare Osmanovski. Continua ad alternare buone giornate ad altre opache.

MALDINI 6. Suona la carica nel finale quando spinge molto ma dà l'impressione di aver sua volta perso un po' di sicurezza.

5,5. Soffre sia Madsen sia l'altro connazionale Knudsen. (Dal 31' st **Ziege 4,5,** entra e commette un errore gravissimo, viene fischiato dal pubblico, bruttissimo quarto d'ora).

AMBROSINI 6. Uno di quelli che, perlomeno, ci mette la grinta, la voglia di non mollare.

BOBAN 6,5. Il migliore del Milan. (Dal 36' st **6,5,** ha il coraggio, ultimo entrato in campo, di calciare il rigore del pareggio).

6. Mena incisivo che in altre occasioni ma gioca senza lesinare forze.

LEONARDO 5. Inesistente o quasi. (Dal 26' st **Giunti sv,** si sistema in mezzo).

6. La sufficienza se la merita perché, nonostante qualche errore, resta l'unico finalizzatore vero della squadra.

WEAH 5,5. Quando ingrana le marce giuste fa cambiare passo al Milan ma spreca quantità industriali di occasioni.

INDIVERI 6. Portierino interessante che, forse, paga l'inesperienza sulla respinta che provoca il gol di Bierhoff.

DE ROSA 6. Uomo in più nel primo tempo quando attacca gli spazi vuoti nella zona di Maldini, abbandona per un mal di schiena. (Dal 1' st **Giorgetti 6,** toglie palla a Ziege).

INNOCENTI 5. Soffre con Weah e, dulcis in fundo, salta con la mantina a togliere palla dalla testa di Bierhoff.

NEOROUZ 5,5. Duello tutto pepe con Bierhoff, lo perde perché concede troppo al tedesco.

GARZYA 6. Aiutato dal fantasma di Leonardo.

DE ASCENTIS 7. Positivo centrocampo, ottimo in difesa, ecco un jolly di avvenire (rossonero, la trattativa è già avviata).

5,5. Tra i centrocampisti di Fascetti è il meno efficace.

MARCOLINI 7. Questo 23enne savonese ha davvero i numeri per sfondare.

MADSEN 6. Vince, anche se di stretta misura, la sfida con Helveg. (Dal 10' **Knudsen 6**).

MASINGA 5. Comincia bene, si spegne in fretta, non è al meglio della condizione.

OSMANOVSKI 8. Svedese dal rendimento individuale: due tiri e due gol, fantastico. [f. bad.]

«I miei lottano poco»

Zac: sono già paghi di quanto fatto

MILANO. Zaccheroni se la prende con la squadra, il pubblico con Ziege, responsabile del secondo gol barese. Il tedesco contesta la folla che lo insulta applaudendola.

Giovedì scorso, al termine della partitella di allenamento i dilettanti del Magenta, il tecnico milanista aveva sussurrato «mi pare che la squadra s'accontenti del posto in Champions league e non cerca il salto verso lo scudetto. Spero di sbagliarmi, però...» Con il Bari il tecnico ha visto che i suoi timori non erano infondati e negli spogliatoi constata: «Specie nel primo tempo non abbiamo fatto molto per cercare di vincere. Quando lotti per l'alta classifica è sempre importante lottare per vincere, se pensi di aver già fatto tutto è finita».

Zaccheroni si consola, comunque, pensando al «buon Milan della ripresa, più dinamico e più determinato. La squadra che piace a me».

Perché Ganz, una riserva, ha calciato il rigore? «I nostri rigoristi sono Albertini e Boban, poi c'è Bierhoff che forse non se l'è sentita così è andato sul dischetto Ganz che si era subito proposto. Meglio così perché Bierhoff non è neppure uno specialista. Lo scudetto? Non ne ho mai parlato. Solo il 18 aprile, dopo la sfida l'Udinese che chiuderà il nostro ciclo di ferro in cui dovremo vedercela con Lazio Parma, dirò se possiamo ancora lottare no per il vertice... Ziege? Succede a tutti di sbagliare. Però, non ho visto i suoi applausi polemici ai tifosi che fischiavano. Gli chiederò spiegazioni».

Bierhoff dice «Il rigore doveva calciarlo Costacurta, Ganz è deciso nel chiedere di tirarlo. Meglio così perché il rigore lo deve calciare chi se la sente al cento per cento. Perché non l'ho calciato io? In Germania dicono che chi ha subito il fallo deve tirare».

Boban dà l'addio allo scudetto: «Il pari ci allontana dalla zona buona. Se vogliamo ritornare in corsa dobbiamo battere Lazio e Parma e non è per nulla facile. Inoltre bisogna sperare nelle sconfitte degli altri. Un po' troppo, mi sembra». Capitan Maldini si limita a constatare che «quando sei 5 anti dalla vetta e hai nove gare davanti un pensiero lo fai, ma se poi non vinci... Ziege? Lo vedo meglio dello scorso anno. Un errore può capitare».

Il vicepresidente Galliani si consola: «Nella ripresa ho visto un buon Milan, migliore quello che nelle precedenti gare è riuscito a vincere. Possiamo ancora fare grandi cose».

Galliani: «Possiamo ancora fare molto» Fascetti: «Spero che l'Inter si salvi»

In casa barese ci si accontenta del pareggio, anche se è arrivato nei minuti di recupero e per un fallo di mano inutile di Innocenti. «Forse pensava di essere a una partita di pallavolo» scherza Fascetti, che aggiunge: «Forse abbiamo peccato di presunzione andando a cercare il terzo gol e siamo stati castigati. Comunque a questo Bari che sta rinascendo dopo la vicenda-Venezia che ci aveva condizionato, non posso chiedere di più. Certo che se non si fosse bloccato De Rosa per un dolore alla schiena il pareggio finale non l'avremmo subito». E da tifoso interista deluso lancia frecciatina: «Speriamo che almeno si salvi. Gli bastano pochi punti per essere tranquilla. Sono molto dispiaciuto».

Nino Sormani

CALCIO

E OK. Nella Premier League continua la marcia del Manchester, rivale della Juve nella semifinale di Champions league. Il Man ha battuto 3-1 l'Everton (reti di Solskjaer, Gary Neville e Beckham) rimane saldamente al comando della classifica con 7 punti di vantaggio sull'Arsenal. Il Chelsea di Vialli, che è semifinale di Coppa Coppe (affronterà il Mallorca mentre la Lazio se la vedrà con Lokomotiv Mosca) è passato sul campo dell'Aston Villa 3-0 (doppietta di Flo e Goldbaeck).

OK Il big match del calcio tunisino tra l'Esperance di Tunisi l'Etoile Sahel è stato arbitrato dall'italiano Cesari. Dopo che al 23' della ripresa l'Esperance ho segnato il 2-1 (sarà risultato finale) la partita s'è incattivita, Cesari ha espulso stopper dell'Esperance e ammonito numerosi giocatori.

JUGOSLAVO, Tafferugli 15 feriti prima e dopo derby di Belgrado tra Partizan Stella Rossa (2-2). Un tifoso del Partizna è stato accoltellato: non è in pericolo di vita.

DI Il Brasile non ama più Ronaldo. In sondaggio quotidiano sportivo «Lancè» il Fenomeno è risultato secondo peggior attaccante brasiliano. Ha ricevuto 73 voti, l'ha preceduto, con 130 segnalazioni, quasi un plebiscito, la punta Corionthias Mirandinha.

A Venti importanti rappresentanti della Fifa avrebbero intascato «bustarelle per un milione di dollari per truccare l'elezione dello svizzero Blatter alla presidenza della federcalcio mondiale. Lo afferma, secondo quando riporta oggi il «Sunday Observer», libro di cui Blatter ha ottenuto il divieto di pubblicazione in Svizzera. Ognuno dirigenti coinvolti avrebbe ricevuto, secondo David Yallop, l'autore del che si intitola «Come hanno truccato la partita», 50.000 dollari. Yallop è uno specialista di libri-scandalo, suo il volume che teorizza l'assassinio di Giovanni Paolo I.

FANO, GUARDALINEE Nella partita di C2 Fano-Gubbio (1-1) il guardalinee Santini di Pisa è stato colpito alla testa da una moneta, partita sospesa per minuti. Alla fine incidenti tra i tifosi, tre agenti feriti.

SIAMO QUELLO CHE GUIDIAMO.

Rover 211i: 60 CV di pura energia, motore 1100, consumi contenuti ed un appeal unico. **Di serie, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore.** Rover 211i, tutta la classe Rover a **L. 19.900.000***.

I Concessionari Rover vi invitano ad una prova su strada e a scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

800-557700

Ad esempio Rover 211i 3 porte a L. 19.900.000* può essere tua con un anticipo di L. 9.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L. 10.000.000: 24 rate da L. 180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%) e maxirata finale di L. 5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.

*Rover 211i 3 porte, prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 30 aprile 1999.

ROVER

VIAGGIARE NELLO STILE

A Udine, la squadra di Malesani, in dieci, rimonta un gol poi deve arrendersi al brasiliano

Amoroso spezza le illusioni del Parma

Cannavaro espulsione fatale

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Presunzione. Di questo è colpevole il Parma che ieri, perdendo 2-1 con l'Udinese, è retrocesso al quarto posto, a meno 8 dalla Lazio, meno 3 dalla Fiorentina e meno 1 dal Milan. Malesani vede così allontanarsi il sogno scudetto. Per i friulani, invece, l'Europa è una realtà. Dopo essere passato in svantaggio in seguito al gol di Sosa, il Parma ha perso anche Cannavaro, espulso al 44'. In dieci ha ritrovato l'umiltà e la forza, grazie a tre super parate di Buffon, per farsi travolgere e pareggiare, poi è crollato al 45', proprio sul traguardo, messo ko in extremis dalla prodezza di Amoroso.

Rimaneggiata, l'Udinese usava la prudenza. Senza l'infortunato Turci, e con l'olandese Wapenaar dal primo minuto tra i pali, e gli squalificati Giannichedda, Genaux e Locatelli, l'allenatore Guidolin faceva di necessità virtù, aggiungendo un difensore, Zanchi, come centromediano metodista. Una mossa giustificata dall'obbligo di dover arginare una coppia d'assi come Crespo e Chiesa, reduci dalla goleada con il Bordeaux, sostenuti da una squadra apparsa in salute nel martedì di Coppa.

E dopo appena due minuti, l'Udinese rischiava di subire un gol. Appiah, sulla linea, respingeva una botta ravvicinata, in mischia, di Dino Baggio. Sullo scampato pericolo, i friulani capivano che era opportuno tenere la guardia difensiva più alta, per evitare di farsi mettere alle corde. Il Parma, temendo di esporsi al contropiede di Amoroso e Sosa, tenuti a bada da Thuram, Sensini e Cannavaro, non insisteva oltre misura, aspettando il momento giusto per affondare i colpi. Ne sortiva una partita a scacchi tra Malesani e Guidolin, due tecnici appartenenti alla stessa scuola di pensiero: zona, pressing e fuorigioco. Ed a sbloccare il risultato, a sorpresa, era una prode...a di Sosa al 23', su uno sbandamento collettivo della retroguardia gialloblù. Il gigante argentino, dopo aver scambiato con Amoroso, faceva una veronica sul connazionale Sensini e di sinistro insaccava a fil di palo. Splendida l'azione, molto bello il gol, l'undicesimo di Sosa: tanti quanti ne fece Abel Balbo il suo primo anno in bianconero.

Frustornato, il Parma traballava e al 27' Walem, sotto porta, arrivava di un soffio in ritardo sul cross prezioso di Amoroso. Se il belga fosse andato a segno, probabilmente sarebbe stato un ko anticipato.

S'innervosiva il Parma, che non ci stava a perdere, mentre l'Udinese replicava per le rime. Treossi, nel giro di tre minuti, ammoniva Calori, Zanchi e Veron e riprendeva Guidolin che si agitava a bordo campo, nel tentativo di organizzare la squadra.

A complicare le cose al Parma arrivava il riacutizzarsi della pubalgia per Benarrivo che veniva sostituito da Vanoli (41') ma, soprattutto, il fallo da ultimo uomo di Cannavaro su Amoroso, lanciato a rete da Appiah. Inevitabile il cartellino rosso. Di classe l'uscita del difensore, con stretta di mani all'arbitro. La punizione di Amoroso finiva tra le braccia di Buffon che in precedenza aveva subito un gol senza aver ancora effettuato una sola parata. In inferiorità numerica, il Parma subiva fatalmente le folate del friulani, che al 47' mancavano di un soffio il raddoppio di Jorgensen.

In apertura di ripresa, Malesani correva ai ripari togliendo l'evanescente Chiesa e inserendo Sartor, con il solo Crespo di punta. Al 4' il «gaucho», in mischia, cercava di sospingere il pallone in rete di un passo, ma Wapenaar, con la collaborazione di Appiah, sventava. Un gol fantasma? Le immagini in tv sembravano dar torto a Crespo che, comunque, aveva protestato più di tanto. Anche perchè prima della parata decisiva l'arbitro aveva già fischiato una carica al portiere.

A gioco lungo, un uomo in meno si faceva comunque sentire e al 19' Buffon si esibiva in tre parate-gol in rapida successione su incornata di Sosa, un pallonetto di Walem e un bolide di Bachini. Nel calcio, chi sbaglia viene punito. E al 26', su punizione-bomba di Vanoli, imprendibile nel «sette», il Parma pareggiava. Il gol caricava la Banda Malesani che sfiorava il colpaccio con Crespo: il tiro violento e controllato era respinto da Wapenaar. Però è l'Udinese a fare centro al 45' con Amoroso il quale, servito da Poggi, scavalcava Sensini e bruciava Buffon e le illusioni del Parma.

Bruno Bernardi

UDINESE (3-5-2)	2
WAPENAAR	6,5
BERTOTTO	6
CALORI	6
PIERINI	6
JORGENSEN	5,5
APPIAH	6,5
(35' s.t. Van Der Vegt)	s.v.
ZANCHI	5,5
WALEM	5,5
BACHINI	6
(29' s.t. Hawes)	s.v.
SOSA	7
(32' s.t. Poggi)	6,5
AMOROSO	7
All.: GUIDOLIN	6,5

PARMA (3-4-3)	1
BUFFON	7
THURAM	5,5
SENSINI	5
CANNAVARO	4,5
FUSER	5
(43' s.t. Fiore)	s.v.
BAGGIO D	6
BOGHOSSIAN	5,5
BENARRIVO	5,5
(41' p.t. Vanoli)	7
VERON	5,5
CRESPO	6
CHIESA	5
(1' s.t. Sartor)	6
All. MALESANI	5,5

Arbitro: TREOSSI 6,5

Reti: p.t. 23' Sosa, s.t. 25' Vanoli, 45' Amoroso.
Ammoniti: Calori, Chiesa, Veron, Amoroso.
Espulsi: s.t. 44' Cannavaro
Spettatori: paganti 4.447, incasso 143.591.000, abbonati 15.776, quota abbonati 383.653.000

Un contrasto tra il friulano Zanchi e il parmense Boghossian nella partita del Friuli

«Noi non molliamo»

Malesani deluso ma sicuro

Amoroso ha deciso con un gol di classe

UDINE. Guidolin si esalta e Malesani fa i conti della serva. Il finale di Udinese-Parma è un'orgia di gioia per il tecnico dei friulani che, al gol di Amoroso, esplode come una bomba dalla panchina e, nel dopo gara, non nasconde la sua soddisfazione. «Buffon ha salvato il Parma - dice la sua nuova versione spavalda dopo anni di buonismo - da una goleada contro un'ottima Udinese -. Abbiamo avuto molte occasioni per chiudere, ma Gigi ha chiuso tutti i varchi possibili. Comunque, battere questo Parma è stata un'impresa».

«I gialloblù - continua il tecnico - hanno molti uomini alti in rosa che arrivavano per primi su tutte le palle aeree. Per questo e solo per questo abbiamo patito il confronto nel secondo tempo, rimanendo a tratti in affanno».

Il tecnico del Parma Alberto Malesani arriva mesto al commento del dopo partita. «Spiace molto perdere così - dice - perché abbiamo dato tutto e ci è mancato solo il risultato. Il tutto grazie a una grande prodezza di Amoroso. Ho visto molto sconforto nello spogliatoio e sarà mio compito lavorare sul piano psicologico per tirare su i ragazzi dopo questa partita. Comunque quando hai sputato l'anima in campo non puoi condannarti oltremodo». Alla fine Malesani fa i conti. «Uscire dallo stadio Friuli a meno sette - dice sconsolato - non sarebbe stato male. In fondo abbiamo perso solo un punto dalla capolista Lazio, ma vedremo che cosa succederà. Ad ogni modo noi siamo qui e non molliamo per niente».

Paolo Vanoli, al primo centro della stagione nella massima divisione, parla di «sconfitta arrivata per una grande prodezza» e lascia stare il resto, cioè un Parma poco brillante all'inizio. «Peccato - spiega -, un vero peccato perdere per colpa di un numero così. D'altronde avevamo reagito bene allo svantaggio e un punto poteva starci bene. E' un peccato anche perché il mio primo gol è andato sprecato. Però sul campionato non molliamo. Otto punti dalla Lazio sono tanti, ma mai dire mai». [f. f.]

Guidolin felice: «Abbiamo superato la Juventus e siamo tra le grandi: non è solo sogno Avremmo vinto prima senza un grande Buffon»

LA MOVIOLA

Bologna-Milan. Brivio ferma Eriberto all'ingresso dell'area e Messina fischia un rigore giusto: il portiere aveva ormai perso palla e il bolognese stava per andare in gol.
Cagliari-Empoli. Sul primo gol, Tonetto tiene in gioco Mboma che segna. Rigore assegnato a De Santis: è netto il fallo del portiere Sereni ancora sul bomber cagliaritano.
Fiorentina-Piacenza. Amoroso su Inzaghi, ipotesi di rigore già nel 1° tempo. Poi Repka combina di tutto: spinge Inzaghi (e Collina fischia il penalty), protesta (e si fa cacciare).
Cafù sembra tenere in gioco Iuliano sul pareggio bianconero, ma le immagini sono chiare: ininfluente la posizione di rientro (non punibile) di Inzaghi. Gol annullato a SuperPippo: il gioco era già fermo perché Borriello aveva sanzionato il fuorigioco.
Venezia-Lazio. Marchegiani atterra Tuta e sarebbe rigore: il portiere afferra la gamba sinistra del veneziano ma Boggi non vede e non fischia. Poi l'arbitro perdona un'entrata da rosso di Couto. Possibile rigore anche nel finale per fallo di Pavan su Salas: niente.
Milan-Bari. Rigore per il Milan nel recupero: Pellegrino vede bene il tocco di mano in area di Innocenti, che toglie la palla volontariamente dalla testa di Bierhoff. Poi segna Ganz, però in netta posizione di fuorigioco e l'arbitro annulla.
Perugia-Salernitana. Chianese-Rivas, contatto sospetto: cade il perugino ma non si tratta di un rigore chiaro e Prescherni non lo fischia.
Sampdoria-Inter. Lassissi commette un doppio fallo di reazione: colpisce prima Baggio e poi Ventola (colpo da ko). Tombolini caccia il sampdoriano, inevitabile, ma anche Ventola: eccessivo. Pagliuca a Montella: il fallo del portiere è netto, il penalty giusto.
Udinese-Parma. Cannavaro atterra Amoroso al limite dell'area: è l'ultimo e Treossi naturalmente lo espelle. Complimenti difensore, che stringe la mano all'avversario e all'arbitro. Crespo di testa: non è un gol fantasma, il portiere udinese salva sulla linea.

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 31 marzo con l'eccezionale offerta
in esclusiva dei concessionari di Torino

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis modello Sol ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori
- Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore
- 4 alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer
- Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

OFFERTA

Avensis mod. SOL	1.6		2.0		2.0 Turbodiesel	
	Listino	Ns. offerta	Listino	Ns offerta	Listino	Ns offerta
4 porte sedan	36.950.000	34.950.000	38.950.000	36.950.000	38.950.000	36.950.000
5 porte liftback	36.950.000	34.950.000	39.900.000	37.900.000		
Station Wagon	38.450.000	36.960.000	40.450.000	38.450.000	40.450.000	38.450.000

Prezzi speciali dei concessionari di Torino validi fino al 31/3/99

Solo da noi, in aggiunta, Assicurazione Incendio e Furto per 1 Anno
(senza scoperto, primaria compagnia, compresi cristalli ed eventi sociopolitici, valore circa Lit. 1.800.000)

Valore totale offerta Lire 3.800.000

A.D. Motors
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA - C.so Vercelli, - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, - Collegno (TO) - Tel. 784088

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa
TOYOTA

Elettroshow

Annunciata Pinto Rocco

FRA 3 GIORNI
COMINCERETE A FARE PARAGONI

50.000

PRODOTTI PER UN ELETTROSHOW MAI VISTO.

DAL 25 MARZO A TORINO IN CORSO GIULIO CESARE.

MediaWorld

SUPERMERCATI

MEGA Fresco

Da Mercoledì 24 Marzo a Sabato 3 Aprile

SUBITO ALL'INTERNO UN MORBIDO PELUCHE

ISIDORO

PARTECIPA AL GRANDE CO
GRAFFIA & VINCI
50 -BIKE

LAVAZZA caffè qualità oro 2 x 250 gr.
9.850
19.700 al kg
7.500
al kg
3,87 €

LAVAZZA QUALITÀ ORO
100% ARABICA
DUE PACCHETTI

MILKA uovo cioccolato al latte g 250
16.900
67.600 al kg
10.900
43.600 al kg
5,63 €

TORINO - Via Gorizia 82 P
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Via dei Mercanti 13
TORINO - V. C. Colombo 43 P
TORINO - Via Imperia 184/1 P
TORINO - Via Genova 197 P
[illegible] - Lungo Autoporto 3 P
[illegible] - Regione Amarique 7/A P
ALPIGNANO - Via [illegible] P
BIELLA - Corso [illegible] 14 P
CHIVASSO - Corso IV Novembre P
IVREA - Via [illegible]
SALUZZO - Via Torino P
VERCELLI - Via XX [illegible]
IMPERIA - Via [illegible] 4 P

MEGAFRESCO ti consiglia
MARCASI

OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
PAGAMENTO BANCOMAT E CARTE DI CREDITO:
VISA - MASTERCARD - EUROCARD - CARTASI'
I PREZZI POSSONO NON EQUIVALERE
IN CASO DI ERRORE
MODIFICA ALLE LEGGI
AUMENTI DI ALIQUOTE IVA.
LE FOTOGRAFIE HANNO VALORE
PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Montella (tre reti) e Ortega i «giustizieri» di ciò che resta della formazione di Moratti

Lucescu abbandona un'Inter in macerie

Per la ricostruzione saranno molti i nerazzurri che seguiranno Mircea

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Restano, dell'Inter, le macerie che qualche bulldozer ammucchierà in un angolo, in attesa che finisca il campionato per gettarle in una discarica: occorre uno spirito caritatevole per salvare qualcosa dopo il 4-0 di Marassi, per l'ultima stazione nella discesa verso il caos. Se n'è già andato Lucescu, altri dovrebbero seguire.

Eravamo accorsi a Genova convinti di assistere a una prestazione tremebonda di squadre afflitte da mille paure e con il fallimento alle porte. Di moribonda, invece, c'era solo l'Inter. La Samp ha reagito almeno per una domenica al proprio destino e si è portata d'un colpo fuori dalla zona retrocessione, dov'era bene invischiata e dove potrà tornare, perché l'Inter è una e con il colpaccio di ieri i blucerchiati hanno esaurito il bonus. Dopo la sosta, ci sarà il Vicenza, una concorrente diretta per la salvezza, che la Samp affronterà Ortega perché il grand'uomo, in un raptus dopo il quarto bellissimo gol, è rimasto in canottiera e non è apparso decente all'arbitro che l'ha ammonito. L'argentino si prenderà la squalifica, per quella sciocchezza.

Ma queste sono le tristezze, il resto è stato vera gioia per i liguri. Hanno vinto con una prestazione intensa, in una partita che fino al 2-0 è stata godibile e violenta come un thriller e nell'ultima mezz'ora un calvario che ogni fedele interista avrà sperato finisse presto. I nerazzurri possono rammaricarsi soltanto dell'espulsione di Ventola, che Tombolini, sul suggerimento del guardalinee Galvani, ha accomunato a Lassissi: mi sembra che la sanzione dovesse essere diversa. Ventola era intervenuto spintonando nella mischia sorta attorno al francese dopo il suo intervento scomposto su Baggio, Lassissi (un nerone big size e fumantino) gli ha mollato un cazzotto da spedirlo a terra. Per le colpe di Ventola sarebbe bastata l'ammonizione e l'Inter, in svantaggio per 1-0, avrebbe inseguito la rimonta con un uomo in più per 71 minuti. Di fronte allo sfascio che è seguito, però, ogni scusa diventa ridicola.

In dieci contro dieci, la Samp s'è mantenuta viva; con un filo di incoscienza, Spalletti non ha neppure cambiato le facce in campo, non ha rinunciato a una punta né al gioco. L'Inter, salvo un'incursione di Colonnese lanciato da Baggio al 25' e quattro punizioni dell'ex Codino, tutte fuori quadro (l'ultima, al 47' della ripresa ha colpito la traversa), non ha mai rischiato di centrare la porta. La Samp ha dilagato. Ortega è stato l'arma, Montella il colpo. Dicevano che il centravanti non fosse nelle condizioni di giocare e l'Inter, la taumaturgica Inter, l'ha guarito con tre gol. Il primo è stato il simbolo dello sbandamento nerazzurro. Ortega è sgusciato a Cauet sulla destra e ha crossato in area, dove c'erano tre sampdoriani e nessun interista: persino Montella ha potuto colpire di testa. Dopo 12 minuti, l'immediata resurrezione invocata da Moratti a New York era già merce per i gonzi. Troppo aggressivo e determinato il centrocampo della Samp per quanto erano bolsi gli 2è Elias, gli Zanetti, persino Baggio e quel Gilberto che il presidente potrà sicuramente reimpiegare in qualche suo appartamento; da maggiordomo. Senza Ronaldo, Djorkaeff, Simeone, d'accordo. Ma quando ci sono stati, l'Inter andava appena un filino meglio.

La gran voglia di Ortega semina il panico, il ritmo e l'insistenza di Pecchia, Laigle, Balleri, di uno stupendo Parmieri facevano la differenza. Pagliuca al 45' salvava sulla deviazione rasoterra di testa (per lui non è difficile) di Montella, imbeccato da Palmieri. Ma nella ripresa il massacro prendeva forma. Al 6' Pagliuca abbatteva in area Palmieri sul lancio di Ortega ed era rigore, segnato con qualche brivido da Montella. Al 21' un colpo di testa di Castellini (così impara Lucescu a tenere come libero il bassetto Simic) serviva a Montello la battuta per il 3-0. C'era ancora il tempo per la bellissima e rapida Laigle-Montella-Ortega che valeva il quarto gol e per ammirare la Samp evolvere quasi non le andasse di esagerare. Usciva Pagliuca, infortunato; Frey, il suo sostituto, levava a Cauet la quinta rete. E l'Inter, come le stelle di Cronin, stava a guardare.

Marco Ansaldo

(3-5-2)	4	INTER (3-5-2)	0
FERRONI	s.v.	PAGLIUCA	5
HUGO	6,5	(25' s.t. Frey)	6
(35' s.t. Mannini)	s.v.	COLONNESE	4,5
GRANDONI	6,5	SIMIC	4,5
LASSISSI	4	WEST	5
BALLERI	7	ZANETTI J.	5
DORIVA	7	BAGGIO R.	5
PECCHIA	7	ZE ELIAS	4
ORTEGA	7,5	(16' s.t. Sousa)	5
LAIGLE	7	CAUET	5
MONTELLA	8	GILBERTO	5
(30' s.t. Cate)	s.v.	(1' s.t. Moriero)	5,5
PALMIERI	7	ZAMORANO	4,5
(41' s.t. Castellini)	6,5	VENTOLA	5
All. SPALLETTI	7,5	All. LUCESCU	4

Arbitro: TOMBOLINI 5

Reti: p.t. 12' Montella, s.t. 6' Montella (rig.), 21' Montella, 25' Ortega
Ammoniti: Gilberto, Lassissi, Ze Elias, Cauet, Pagliuca, Laigle, Ortega, Balleri
Espulsi: p.t. 19' Lassissi, 19' Ventola
Spettatori: paganti 9.690, incasso 265.200.000, abbonati 15.087, abbonati 344.853.424

Montella saluta i tifosi a fine gara. Per lui tre gol all'Inter, e pensare che non doveva neppure giocare..

GLI UNDICI DI LUCESCU A CONFRONTO

CON SIMONI		CON LUCESCU
11	GIOCATE	15
5	VINTE	5
2	NULLE	4
4	PERSE	6
20	RETI REALIZZATE	25
18	RETI SUBITE	19
17	PUNTI CONQUISTATI	19
1,54	MEDIA PUNTI A GARA	1,26

L'Inter in campionato dopo l'ultima gara con Simoni (11ª giornata) era 6ª a 17 punti, distaccata di 5 punti dalla capolista Fiorentina. Dopo questa giornata l'Inter è 9ª (fuori dalle Coppe Europee) con 36 punti staccata di 19 punti dalla Lazio, a quota 55

«Dite pure che è tutta colpa mia»

Toccherà a Castellini sostituire il romeno?

Castellini sembra essere il candidato più autorevole a sostituire Lucescu

GENOVA. Il «draghettiatore» non ce l'ha fatta a concludere la sua missione. Mircea Lucescu ha detto basta con 8 giornate di anticipo. La resa è arrivata a Marassi, ma ogni domenica poteva essere quella buona dopo la batosta-Manchester. L'eliminazione dalla Champions League aveva separato definitivamente la strada del tecnico romeno da quella dei giocatori interisti. Ha raccontato l'addetto stampa Sabatini (l'unico nerazzurro a presentarsi nella sala interviste del «Ferraris») che Lucescu nell'intervallo è entrato nello spogliatoio ed ha regolarmente deciso le sostituzioni. Ma che a fine match non è più entrato nello spogliatoio è uscito il solo Baggio, per parlargli. Distrutto, ha telefonato al presidente Moratti, a New York per lavoro, e gli ha rassegnato le dimissioni. Accolte. Prima di entrare nell'auto di Sandro Mazzola per ritornare a Milano, Lucescu è salito sul pullman (diretto a Stresa per la festa della Nike) per salutare i giocatori. Poi ha rilasciato un'unica dichiarazione: «Non si poteva più andare avanti. Sono venuti a mancare i presupposti per continuare. Addossatemi pure tutte le responsabilità... questa è la vita».

La stagione dell'Inter, a questo punto, rischia di diventare un fallimento totale. Lucescu è stato prescelto da Moratti per sostituire Simoni ed aveva esordito con una sconfitta sulla panchina nerazzurra, il 3 dicembre, all'Olimpico in coppa Italia contro la Lazio. Da quel giorno il declino è stato costante. L'eliminazione dalla Coppa Italia, poi quella dalla Champions League, ed ora un campionato che rischia di fallire anche la qualificazione-Uefa.

Lo spogliatoio non è mai entrato in sintonia il romeno. West si ribellò alla prima sostituzione, a Vicenza, tirandogli addosso la maglietta. Djorkaeff e Ventola non hanno gradito la panchina, Sousa ha accusato pochi giorni fa, e ancora West ha cercato rissa con lui dopo la gara con la Lazio.

Sabatini è arrivato in sala-stampa 20' dopo il fischio finale di Tombolini. «Sono venuto per comunicare che il signor Lucescu ha rassegnato le dimissioni in questo momento. La società lo ringrazia per tutto ciò che ha tentato di fare. Nei prossimi giorni faremo sapere quali provvedimenti saranno presi. Adesso né io, né altri, possiamo dire altro. Simoni? Un suo ritorno è escluso nella maniera più assoluta. Non è stato minimamente preso in considerazione. I giocatori resteranno in silenzio-stampa fino alla partita con la Fiorentina». Gli allenamenti ad Appiano Gentile riprenderanno invece giovedì, senza i nazionali impegnati nelle qualificazioni europee.

Ora Moratti dovrà individuare l'uomo che consegnerà l'Inter a Lippi salvando almeno la dignità. In pole-position c'è Luciano Castellini, non nuovo a queste situazioni, visto che già due anni fa sostituì Hodgson. Le alternative si chiamano Corso e Beppe Baresi. Oggi sarà presa una decisione.

Nello stanzone dorato, invece, Spalletti cerca di mascherare le emozioni. «Abbiamo giocato bene, ci abbiamo sempre creduto». Su Montella: «Ho deciso in mattinata di mandarlo in campo. Lo conosco bene». Lassissi? «Ascolta i consigli e per lui saranno guai».

Damiano Basso

PAGLIUCA: IL NERAZZURRO MENO COLPEVOLE E' PROPRIO PAGLIUCA

Giornata comoda, neppure punizioni di Baggio inquadrano la porta. **HUGO 6,5.** Soffoca Zamorano. (Dal 35' del Mannini sv). **GRANDONI 6,5.** Buona prestazione da libero. **LASSISSI 4.** Ha un futuro. Con Tyson. **BALLERI 7.** Dinamico sulla destra, benché l'espulsione di Lassissi lo costringa a un ruolo più difensivo di quanto vorrebbe. **DORIVA 7.** Comincia a entrare nel meccanismo del centrocampo: forse è merito dell'Inter. E' il più ordinato. **PECCHIA 7.** Non si risparmia, quantità e qualità si accoppiano e frena pure Baggio. **ORTEGA 7,5.** Teleguida l'assist per il primo gol, inventa l'apertura per il rigore di Palmieri, segna, di suo, una rete da fantascienza dove averne sfiorato un paio con giocate geniali: l'Asinello ha studiato e si adatta a un calcio che impone anche i recuperi, il pressing, il sacrificio e soltanto i bei tocchi. Gli sfugge qualche personalismo di troppo e perdonabile. **LAIGLE 7.** Completa a sinistra il centrocampo e nel secondo tempo si rende determinante, prima su Moriero, poi con l'inedita squassa-Inter. **MONTELLA** Si diceva non fosse in condizione di giocare, ma ha stretto i denti: se voleva recuperare posizioni tra i cannonieri non poteva perdersi un'avversaria come l'Inter. Cade spesso in fuorigioco (9) quasi fosse Inzaghi, però vivo, aggressivo. Segna persino un rigore, sebbene nati alla mano di Pagliuca. (Dal 30'st sv) **PALMIERI 7.** Non ha niente di speciale se non il coraggio e la voglia di non risparmiarsi mai. Gioca con un ginocchio mezzo aperto da una lamata di Colonnese, pompa discese sulle fasce, dà assist e si procura il rigore. (Dall'11' st **CASTELLINI 6,5:** attento su Moriero, serve Montella sul terzo gol). **PAGLIUCA 5,5.** Prima gli piovono addosso dalla curva doriana le arance marce, quindi lo infradiciano i gol, sui quali ha poche colpe. Salva il 2-0 su Montella nel primo tempo. (Dal 25' **Frey 6:** gran parata su Cate). **COLONNESE 4,5.** Spento, come in tutta la stagione, lo salterebbe anche un bambino. **SIMIC 4,5.** Il più basso libero della storia nerazzurra (forse perché Lucescu lo voleva all'altezza di Montella e di Ortega). Naufraga nella ripresa, ma dov'era sul primo gol? **WEST 5.** E' spesso fuori posizione, avanza a sproposito. **ZANETTI J. 5.** A destra va malluccio, quando lo spostano a sinistra annaspa insieme con l'Inter. **BAGGIO R. 5.** Quattro punizioni dalla sua zona preferita: tre escono e solo una scheggia la traversa, ma siamo nel recupero. E' nervosissimo, sta in mezzo al campo senza contrastare e perde molti palloni. **ZE ELIAS 4.** Eredita la marcatura di Ortega e fa peggio di Cauet. Un mito che va al 10 all'ora. (Dal 16' st **Sousa 5:** spreca anche questa occasione, ma può lamentarsi che si era già sul 2-0). **CAUET 5.** Ortega lo beve e rubeve nell'attimo del vantaggio e in seguito gli complica la vita. Mollato l'argentino, migliora nella ripresa. **GILBERTO 5.** Ha un nome da personaggio dei fumetti (il nipote secchione di Pippo) e da cameriere di Belo Horizonte con è probabile che fosse prima che un incompetente, o peggio, lo portasse a fare il mediano dell'Inter. (Dal 1' st **Moriero 5,5**). **ZAMORANO 4,5.** L'unico schianto che propone ai guardioni di Marassi è la sua fidanzata. Per il resto, tranne un assist aereo a Baggio, è come la temperatura di Potenza: non pervenuta. **VENTOLA 5.** Cade ko. Non meritava l'espulsione, così impara a farsi i fatti suoi (o a scegliersi avversari più teneri). [m. ans.]

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 31 marzo con
l'eccezionale finanziamento Toyotafin. Tasso Ø
Oppure supervalutazione usato
Oppure rottamazione L. 3.600.000

Avensis ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori
- Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore
- 4 alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer
- Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

SCHEMA FINANZIAMENTO

Prezzo di listino	L. 38.450.000*
Acconto	L. 18.450.000
54 rate da	L. 370.370
TAN 0 %	
TAEG 0,56 %	

Spese di istruttoria L. 250.000. Salvo approvazione Toyotafin. *Chiavi in mano IPT esclusa

TOYOTAFIN
TOYOTA

SPAZIO AFFARI

PREZZI A [illegible] RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domando**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domando**
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale alberghiero, baby sitter, tirocini vari e part time, assistenza familiare, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.548)
tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
altro disponendo
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avrai urgenza, data fissa, o cerchi il doppio risultato urgenti, data fissa e quadruplo Urgentissima e triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere copia del [illegible] possono chiederla [illegible] versato tassativo aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n.r. 10100 Torino**»; l'importo del solo cartellino è di **Euro 0,26 (L. 503)** per ciascuna delle cinque copie di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINCOTEX [illegible] (U.I.C 5491) prestiti fiduciari anche a firma singola Finanziamenti immobiliari istruttoria gratuita Corso Francia, 15 Tel. 011/434 4205

A. "PRESTIT" in giornata a tutti Su auto, ti devani Privati telefonica No spese [illegible] 011 5h 7521 Torino (UIC 4395)

A tutte le categorie veloci finanziamenti - mutui qualsiasi importo. Mediatio tel. 051 760 134

TASSI rappresentativo 5 - 200.000.000 Prestiti - mutui principi - sconti interessanti, preventivi telefonici Reali 011/773 1381. (CCIAA 671200)

800.515000 QUIBUS prestiti immediati a tutti da £ 3 a 50 milioni firma singola bollettini postali C C I A A 2947101O

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [illegible]

ACQUISTARE e cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

[illegible] attività [illegible], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [illegible]. Clientela selezionata, pega [illegible] Tel. [illegible] 295 15014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[illegible] esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio Network per punti vendita nel centro nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la [illegible] negozi già arredati e avviati Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al [illegible] 011/562.4033 Dott. Beroglio.

VIALE Giamaci in Giaglisco vero affare cedo per motivi familiari ristorante pizzeria bar gestione ventennale £ 200.000.000 più affitto mensile. Tel. 0335/537.6307 - 011/781 656

LAVORO OFFERTO

[illegible]

AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori ed apprendista [illegible]. Tel 011/650.8992 - 011/968.7290.

[illegible] primaria casa fusioni CNC ricerca fusionisti modellatori percorsi vitenori. [illegible] 011/952.053.

CARTOTECNICA Moncalieri in San Mauro [illegible] addetto fustellatura su platine, [illegible] esperienza Tel 011/668.5230.

[illegible] autista con patente C per trasporto prodotti freschi Telefonare 011.274 2981.

NEGOZI E ESERCIZI

[illegible] ricerca abile venditore/trice pavimenti, rivestimenti, cantieri per Filiale di Torino, via Mazzoni 18. Inviare curriculum vitae via fax allo 011/562.8077.

[illegible]

IMPIEGATA/O, piccola industria [illegible] per ufficio officina possibilmente già pratica fatturazione registratore oro operat. commesso Windows 95, Excel, Access Word.Inviare curriculum fax 011/962.5833.

SOCIETA' leader operante nel settore del rimagnetimento femminile, assume personale per propria sede di Torino [illegible]: una responsabile commerciale organizzativa 27/35 anni, una assistente alle clienti con nozioni giuridiche 22/26 anni, una consulente venditrice in sede 25/35 [illegible], una economa [illegible] 23/28 anni. Richiedesi ottima presenza, cultura, dialettica, forte spirito commerciale ed attitudine ai contatti umani. Sabato libero. Ottimi condizioni contrattuali no provvigioni. Telefonare dalle ore 13,30 alle ore 18,30 al 011/315.7314.

[illegible]

[illegible] 24/27enne cerco CaCAD società leader sistemi di CAE per progettazione elettronica da inserire nell'organico dell'assistenza tecnica telefonica e funzionale clienti. Richiedesi buona dialettica, buona conoscenza inglese parlato.Tel. 011/437.1551.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] Discovery ricerca giovani entrare moda, pubblicità, animazione. Stage gratuito per inoltrarti Tel. 02 268.29530.

[illegible] spettacolo seleziona voli [illegible], modelle, bambini per produzioni moda pubblicità, [illegible] cosi. Telefonare n° verde gratuito 167/516 974.

[illegible] leader [illegible] apertura nuova sedi Torino [illegible] commerciali 21 37enni vari livelli lire 1.450.000 - 4.550.000 mensili, no vendita. Tel. 011.820.5055.

[illegible] persone per attività indipendente anche part-time con un pò d'impegno guadagni subito. [illegible] 011/905.5841.

[illegible] diplomati/e? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale [illegible]. 011/397.0942.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa Studio Dora Firenze seleziona giovani méditi per inserimento in organi[illegible] anche 1ª esperienza, max 30enni. Tel. 011/855.[illegible]

[illegible] rappresentanze [illegible] nel [illegible] articoli sportivi [illegible] collaboratrice. [illegible] 011/992.4186 ufficio.

[illegible] commerciale veneta ricerca agenti per zona libera settore bigiotteria in argento, Tel. 0348/225.0171.

AZIENDA [illegible] Tedesca [illegible] agenti [illegible] anche prima esperienza. Si richiede auto propria età 25/45 . Presentarsi oggi via Modena della Salette 16 (presso piazza Massaua) dalle 9,30 - 11,30 dalle 15 - 17, chiedere del sig. Di Biagio.

[illegible] produttivo [illegible] settore bar ristoranti cerca venditori automuniti per Cuneo, [illegible] fisso mensile, provvigioni, incentivi, carriera. Tel. 02 215.1370.

[illegible] specializzata nella vendita di carni pregiate e salumi di elevata qualità nel settore della moderna ristorazione ricerca venditori [illegible] per la zona di Imperia, Montecarlo, Nizza, Cannes. [illegible] chiedesi: perfetta [illegible] della lingua francese. Offresi: assunzione [illegible], [illegible] spesa, provvigioni, [illegible] in esclusiva. Scrivere a: Internet - casella postale n. 3 - 21013 Gallarate (VA) e inviare un fax al numero 0331 734 050.

[illegible] anni cerca venditore [illegible] con iscrizione Agente di Commercio, preferenza se a [illegible]za del settore, ma soprattutto volenteroso e disponibile per fiere, marca e manifestazioni. Dare tel [illegible] telefono 011/969 7279 o inviare fax allo 011/969.0004. Se possibile seguirà un appuntamento.

HIGHTEL azienda in forte sviluppo, nel settori informatica e telecomunicazioni per aziende, seleziona per le zone di Torino, Vercelli, Biella, Novara e provincia: A) 4 giovani di età non superiore ai 28 anni da avviare all'attività di agente, preferibilmente diplomati/e [illegible] buona capacità di comunicazione e spiccate attitudini alla [illegible]. [illegible] 2 giovani diplomati/e da avviare all'attività di agente/consulente in pianificata telefonia fissa [illegible]. C) 1 giovane diplomato/a in elettronica o informatica, preferibilmente con esperienza nella vendita di SW gestionali per aziende, [illegible] inserirà come tecnico commerciale nella divisione informatica. Si offrono rimborsi spese, formazione, affiancamento e sono opportunità di guadagno e crescita professionale. Contattare se interessati i n : Tel. 011/517 8827, fax 011/518.4805

MIRIM seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £. 1.500.000 più provvigioni e carriera Tel. 011/318.0798.

[illegible] **ASSICURAZIONI** cerca professionisti addetti commerciali [illegible] esperienza formazione professionale a piano carriera Tel 011/845.156.

[illegible] cerca venditori/trici [illegible] esclusiva anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti provincia TO - AL - CN. Gli articoli (carta 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Ennsarco. CMC COMPANY Lorenzo 0125/581.[illegible]

[illegible] affiliato studio Settimo ha selezione 1 diplomato/a laureato/a automunito e militesente per professione agente immobiliare, settore residenziale e industriale. Tel. 011.897.1394/5 - 011.800.0493.

[illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MACCHINISTA tipocrotative tagliarola fustellatore cartellista offresi presso cartotecnica tipografia. [illegible] 0347/7393826.

[illegible] fattorino operaio con esperienza offresi massima serietà [illegible] settuari. [illegible].011/211.266 mattino.

IMPIEGATI

IMPIEGATA pluriennale esperienza responsabile servizio clienti e assistenza/ progettazione SW ottimo inglese o PC valuta proposte [illegible].

RAGIONIERA esperienza ventennale contabilità offresi part-time. Scrivere C. I. AA4398152 - F.P 10040 Villarbasa.

RESPONSABILE [illegible] clienti, buone capacità organizzative, ottimi inglese e tedesco laureato valuta proposte part-ti- [illegible]. 0335/805.0047.

SICUREZZA ed igiene nei luoghi di lavoro tutela ambientale impianti rumore fumi acque rifiuti antincendio formazione mastrorare legge 626, decennale esperienza nel settore igienista industriale, assumo proporto. Scrivere Publikompass 5332 - 10100 Torino.

[illegible] celibe 15 anni esperienza [illegible] export/export inglese francese tedesco valuta proposte. Telefonare al 011/450.0174.

TECNICI

GRAFICO esperto foto e [illegible] digitale, utilizzo software multimediale Windows e Mac. Considera proposte. Telefonare 0338/951.4830.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica signora Romena [illegible] cerca lavoro serio tele- [illegible]. Tel. 0347.311 5498.

PERUVIANO esperto, referenziato offresi assistenza anziani o/o malati. Telefonare [illegible] pasti 011.433 5488 - 011.744.896.

REFERENZIATA [illegible] tuto abile [illegible] cerca lavoro 1 mattina alla settimana Tel. 011/897.1880.

[illegible] referenziata offresi [illegible] Torino per assistenza anziani anche non autosufficienti [illegible] volendo solo sabato e domenica Tel. 011.817.0307

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] [illegible] Montezemolo [illegible] locale angolo cottura bagno terrazzo mq 90 circa £ 170.000.000 Gabetti [illegible] Rita 011/359.393.

BINAR via Lanzo [illegible] ingresso camera cucina bagno terrazzo soffitti 8° piano ascensore Tel. 011/43.981.

CORSO Massimo signorile appartamento mq [illegible] Completamente ristrutturato Piano alto splendida vista collina Tel. 011/650.[illegible]

CROCETTA via Vespucci appartamento libero ristrutturato di soggiorno [illegible] cucinotto servizi £ 194.000.[illegible] Gabetti 011/591 [illegible]

[illegible] **SPA** Aurora corso Cirié [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi £ [illegible]. Ag. Giulio Cesare 011/248.1653.

GARETTI SPA borgo Vittoria proponiamo appartamento libero subito, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. [illegible]. Borgo Vittoria 011/256.968.

GARETTI SPA Centrale via Vicoforte libero di 2 camere cucina bagno £ [illegible].000.000. Ag. Viberti 011/335.8703.

GARETTI SPA corso Bramante [illegible] luminoso spazioso piano alto 3 camere cucina bagno [illegible] 235.000.000. Tel. 011/561.8338.

[illegible] [illegible] [illegible] piazza Bernini libero salone 3 camere cucina bagno [illegible]. Ag. Cit Turin 011/433.2566.

GARETTI SPA presso piazza Carducci libero ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno. Ag. Nizza 011/663.3574.

VENDO villa adiacente a Cavoretto [illegible] sivamente a privato. Tel. [illegible]

VIA Monbasiglio edificio recente no ans ingresso salone/ino living due camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. Progetto Casa 011/434.3226.

VIA Rosta in stabile [illegible] ristrutturato [illegible] ascensore ingresso [illegible] cucina bag[illegible] cantina. Progetto Casa 011/434.3226.

VIA Sismonda privato vende appartamento signorile mq 130. [illegible] 011/771.3103.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO ampio recente 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina £ 200.000.000. Gabetti 011/956 0022.

COLLEGNO in bella casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo. Gabetti 011/405.3870.

[illegible] [illegible] [illegible] presso piazza Bengasi [illegible] ristrutturato con bagno. Cantina. Zona ben servita £ [illegible]. Gabetti 011/642.563

MONCALIERI centro storico [illegible] ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere [illegible] bagno bar doppio cantina termoautonomo [illegible] 205.000.000 Gabetti 011/642.563

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011/898.8213.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda servizi Tel. 011/898.8213.

VALLE D'AOSTA

[illegible] Torgnon alloggio nuovo autonomo soggiorno pranzo bagno 2 camere giardino box £. 210.000.000 mutuo 3,75%. [illegible] 0165/45.933 - 0335/679 9683

[illegible] Torgnon stupendo alloggio autonomi box panorama valli Gran Paradiso skilift fondo adiacenti Tel 0165/45 933 - 0335/679.9883.

LIGURIA

[illegible] **S. SPIRITO** zona Posta, ultimo piano, ingresso, cucina abitabile, [illegible]mero, bagno, ripostiglio, soleggiato £ 138.000.000 Aurelia 0182[illegible].027.

COSTA AZZURRA

[illegible] [illegible] 167.274.274. Affare Nizza 50 mt mare appartamenti in costruzione a partire da £ 71.000.000.

[illegible] **ITALGEST** 167.274.274. Affare Cannes-Theoule splendida villetta sul mare vista mozzafiato con giardino, piscina, £ 295.000.000.

A. ITALGEST 167.274.274. Affare Cap [illegible] liquidiamo alloggi [illegible] scontati 50%, vista mare/Montecarlo, piscine, tennis.

A. ITALGEST 167.274.274. Affare Mentone 50 mt mare appartamenti nuovi pronta consegna, vista mare favolosa.

[illegible] **ITALGEST** 167.274.274. Antibes [illegible] Pine [illegible] mare alloggi nuovi [illegible] spiaggia £ 26.000.000 più piccola rata.

A. ITALGEST 167.274.274. Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi vista mare mozzafiato £ 190.000.000. Affrettatevi

COSTA AZZURRA Le Grand Large nuovissima residenza prestigiosa 166 mq, terrazza 44 mq splendida vista mare, 2 parking, piscina lussuose finiture FF 3.500.000, Italgest 167/274.274.

NIZZA appartamenti in palazzina nel verde, garantite locative 7%, rivalutazione eccezionale, ristrutture a prezzi [illegible] concorrenza. Tel. 011/900.4896.

NIZZA [illegible] d'epoca ristrutturata ultimi bilocali più ampio trilocale, grande terrazza. Piscina con [illegible] mura a 100 mt. Direttamente [illegible] Tel. 0033/611508506.

[illegible] UFFICI CAPANNONI

[illegible]
complesso [illegible] parzialmente [illegible] da ristrutturare [illegible] uffici [illegible] mq coperti ampliabili [illegible] a [illegible] mq [illegible] Gabetti 011/539.807.

VENDESI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo [illegible]so Principe Oddone. Telefonare 011/561 3943.

BOX AUTO

CORSO Peschiera [illegible] 140/12 [illegible] per 3 auto adatto anche [illegible] per cessione attività. Tel. 0339/505 3735.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGETTO 1 o 2 camere cucina anche da ristrutturare [illegible] in vendita. No perditempo. Pagamento contanti. Sig. Massimo 011/817.8215.

[illegible]
urgentemente nel [illegible] di corso Monteglappa alloggio da 75 a 85 mq. Definizione rapida [illegible]. Parella 011/756.648.

ZONA comoda al Politecnico per universitario monolocale max £ 110.000.000.Vendita garantita. Personalizzata 01[illegible]

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[illegible] via Carlo [illegible] stabile d'epoca appartamento mansardato ristrutturato [illegible] parzialmente [illegible] mq 110 salone/no living angolo studio camera spogliatoio cucina servizio. Progetto Casa 011434.3226.

CENTRO corso Turati stabile con piscina prestigioso mq [illegible] parzialmente arredato salone boiserie due camere cucina arredata triplo servizi aria condizionata. Progetto casa 011/434.3226.

PIAZZA Rivoli signorile salone 3 camere cucina d[illegible]pi servizi 3° piano ascensore. Gabetti Settore Affitti 011/57.672

[illegible] Buenos [illegible] stabile signorile appartamento [illegible] ristrutturato soleggiato mq 140 ampio salone due camere cucina doppi servizi box. Progetto Casa 011/434.3226.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE palazzina nel verde appartamento parzialmente arredato ristrutturato mq 100 £ 900.000, [illegible]. Progetto Casa 011/434.3226.

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI, adiacenze via Roma, prestigioso negozio su 2 piani mq 590, ampie vetrine. Telefonare 01 [illegible].

CAPANNONE industriale 13.000 mq buone condizioni fronte strada indipendente 12 km da Asti direzione Casale affittasi. Telefonare [illegible] 011/557.4449

CORSO [illegible] prossimità autostrade, affittasi capannone 500 mq. Ristrutturato a norma. Multiuso. Tel. 0338/593.8430 - 011/389.392.

VIA San Donato palazzina d'epoca locale mq 400 volendo divisibile 4 / 8 posti [illegible] in giardino [illegible]mento autono- [illegible]. Progetto casa 011/434 3226.

[illegible]

TORINO CITTA'

FARMACISTA non residente cerca in affitto 1 - 2 vani e servizi vuoto - arredato. Dore 011/740 489

[illegible]

[illegible] [illegible] max valutazione contanti con [illegible] Via [illegible] Ottavio 32 Torino (zona Mole). [illegible] 011/817 7242

[illegible] urgenza [illegible] fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento im- [illegible] contanti, ispettivo [illegible] 310, [illegible]. Tel 011/861.1370 - 0335/818.2716.

[illegible] [illegible] di ogni tipo con valuta massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA [illegible] [illegible] massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B. [illegible]. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con valuta immediata auto fuoristrada e furgoni [illegible] serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011/466 [illegible]

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 859.664.

CON valuta immediata acquistiamo [illegible] veicoli. Aragonese corso [illegible] 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4

[illegible]

26ENNE [illegible] [illegible] occhi [illegible] simpatia dei [illegible] cerca uomo maturo scopo matrimonio. Top Service 011 530.046.

[illegible]E nubile Asti mora occhi neri, semplice e allegra, cerca uomo sincero scopo matrimonio Top Service [illegible] 0141/437.473.

[illegible] divorziando carina, semplice e sincera cerca compagno leale scopo matrimonio. Top Service 011 533.640

[illegible] divorziando di Asti, rossa [illegible] verdi sincera e fedele cerca compagno scopo matrimonio. Top Service srl 0141/356 428.

[illegible]

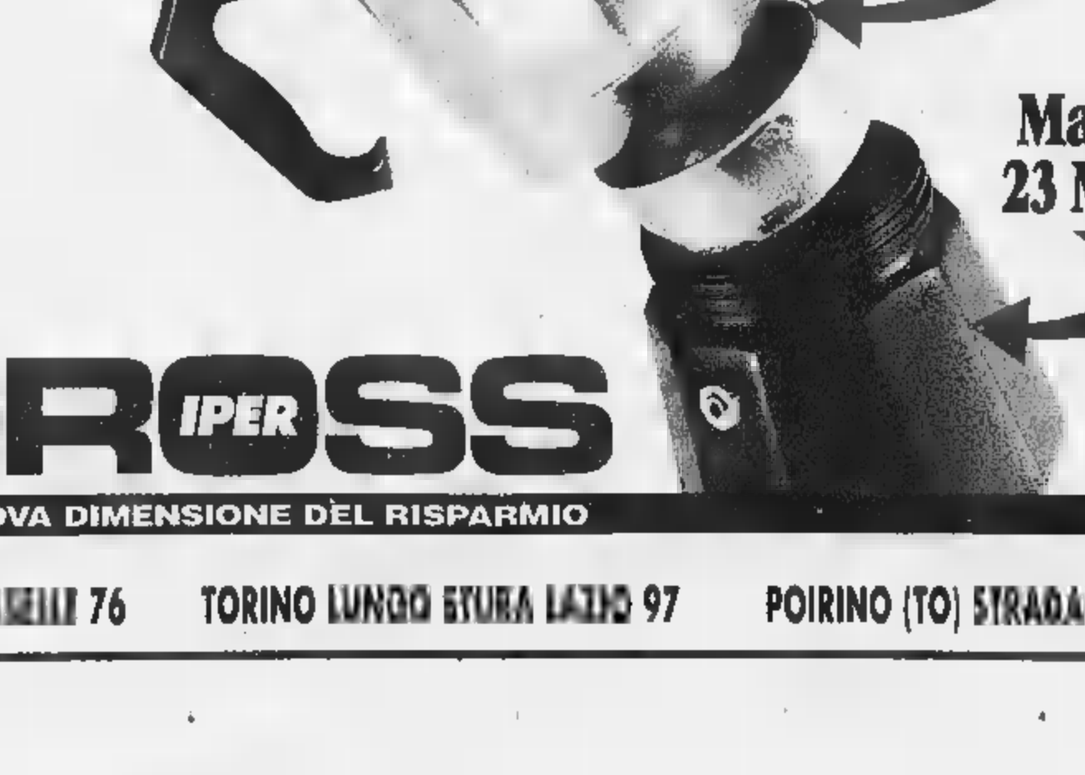
[illegible] [illegible] [illegible] **M.C.** 011/334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183, Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] acquista oro argenteria monete pagamento alla valutazione via M. Cristina 42. Tel. 01 [illegible]212.

Con Grossiper la Pasqua è ancora più ricca di Sorprese!

Dal 23 al 30 Marzo 1999 puoi infatti completare
la tua Collezione Tiffany, con la CAFFETTIERA
che ti sarà data in OMAGGIO, divisa in 3 pezzi, nelle seguenti date:

Martedì 30 Marzo



Venerdì 26 Marzo

Martedì 23 Marzo

GROSS IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO [illegible] LEINÌ (TO) STRADA CASELLE 76 TORINO LUNGO STURA LAZIO 97 POIRINO (TO) STRADA SAVONA 151

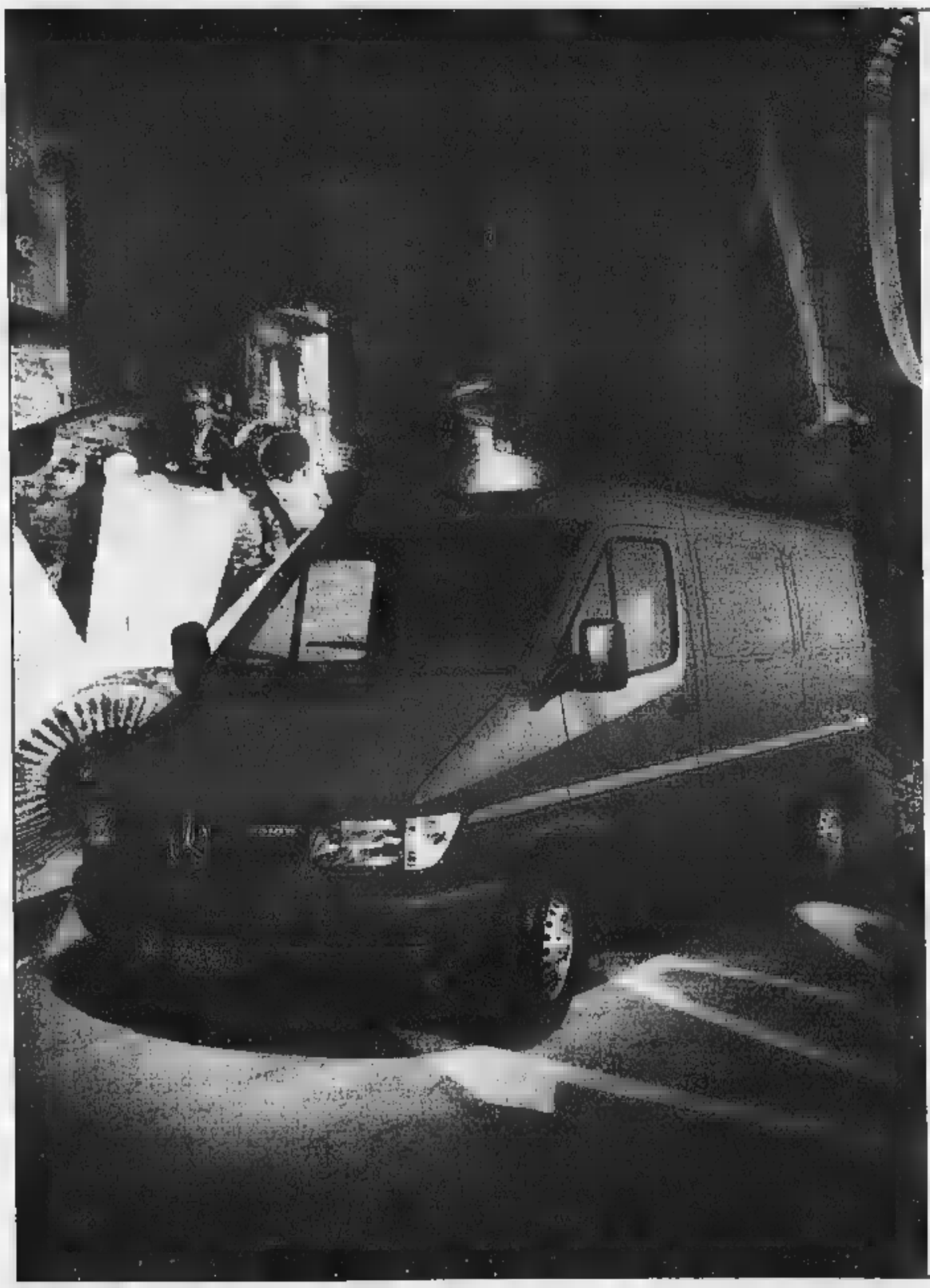
9.250 lire al giorno*.

W.H.S. Mammelwal

Di serie non ha solo l'ABS, ma anche doppio airbag, piantone dello sterzo deformabile, sedili a sicurezza integrale, cinture con pretensionatore e limitatore della forza di ritenuta, cellula Tridion, crash box, sistema di controllo della trazione e della stabilità Trust, cambio Softip automatizzato sequenziale a 6 marce. Come detto, tutto di serie. E grazie al motore Suprex Mercedes-Benz 3 cilindri turbo compresso da 600 cc le emissioni sono ridotte al massimo. Vieni a provare la nuova City-Coupé. Ti aspettiamo.
smart Center, Via [illegible] Sanctis 32/A, 10142 Torino, Tel. 011.71 71 811 www.smart.com

smart
[illegible] to the max

*anticipo £ 3.190.000, 23 rate mensili da £ 277.500; possibilità di riscatto a £ a. 980.000; spese £ 250.000 salvo approvazione della finanziaria.



La carica dei 102.

Sprinter 102.

Motore Turbo Intercooler.
Minori consumi. Maggiore potenza.

Venite a conoscerlo da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes - Benz

autocentauro

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
[illegible] D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
[illegible]: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Concessionaria con 50 anni di esperienza Mercedes - Benz

Senza Signori tocca ai bomber alternativi firmare il poker col Vicenza; scontri nell'intervallo: 6 feriti

Simutenkov dà la scossa al Bologna che si distrae

(4-4-2)	4
BRAGHIN	6
PARAMATTI	s.v.
(32' p.t. Rinaldi)	6.5
BIA	6
PAGANIN	5.5
DI LITTARIO	6
NERVO	6
(22' s.t. Enderica)	6
INGESSON	6.5
MARCOLIN	6
CAPPIONI	6.5
KRYSYANOV	6
(31' s.t. Simutenkov)	7.5
ANDERSSON M.	7.5
MAZZONE	6.5

(5-4-1)	2
BRIVIO	5.5
CARDERNI	6
DICARA	5.5
AUGELLI	6
SIGNORI	6
BERGHETTO	s.v.
(27' p.t. Scarlato)	5.5
SCHENARDI	6
DI CARLO	5.5
(39' s.t. Tisci)	s.v.
VIVIANI	5.5
ZAULI	5.5
OTERO	6.5
All. REJA	6

Arbitro: MESSINA 6.5

Reti: p.t. 2' Nervo, 42' Otero; s.t. 34' Simutenkov, 37' Andersson M., 39' Nervo, 44' Ingesson (rig.)

Ammoniti: Cappioni, Bellarini, Zauli, Stovini, Dicara, Brivio

Spettatori: paganti 4.063, incasso 137.322.000, abbonati 27.740, quota abbonati 659.960.659

BOLOGNA. Il Bologna contro il Vicenza rispetta la regola del 4: dopo il 4-0 dell'andata al Menti, arriva un 4-2 forse troppo severo per la squadra di Reja, che ha avuto le occasioni almeno per pareggiare, ma è stata tradita dall'ingenuità e da un pizzico di sfortuna. Da parte rossoblù l'assenza di Signori, oltre a quella di altri cinque titolari, sembrava poter bagnare le polveri dell'attacco. E invece sono spuntati i cannonieri che non ti aspetti, Nervo e Andersson (rispettivamente al secondo e sesto centro in campionato) e soprattutto i «debuttanti» Simutenkov e Ingesson.

I giocatori di Mazzone hanno voluto dimostrare di non essere Signori-dipendenti. «Eravamo stanchi e rimoneggiati - ha detto il tecnico - ma abbiamo dimostrato che, quando non abbiamo le gambe, usiamo la testa. Questi tre punti sono importantissimi perché ci permettono di fare d'ora in poi qualche calcolo e di considerare la semifinale col Marsiglia il nostro obiettivo principale».

Molte assenze anche nel Vicenza. Mano pesante della società in particolare contro i «ribelli» Mendez e Negri, messi fuori rosa dopo la contestazione di domenica scorsa. All'ultimo momento Reja ha deciso di schierare una formazione prudente, con il solo Otero in attacco. Il gran gol di Nervo dopo soli due minuti gli ha completamente scompaginato i piani, tanto che dopo 27 minuti l'ingresso dell'attaccante nazionale Under 21 Scarlato si è reso inevitabile. Il Vicenza, a quel punto, poteva essere già sotto 2-0 se Ingesson non avesse scagliato al cielo un pallone comodissimo. Ancora un pericolo al 31' dalla testa di Andersson, ma Zauli sulla linea di porta ha respinto.

Il Vicenza però è stato capace di reagire mentre i padroni di casa rifiatavano. Ecco Brunner salvare su un rasoterra maligno di Schenardi al 37' e cinque minuti dopo arriva il pareggio: malinteso fra Paganin e Brunner in uscita, Otero è il più svelto ad approfittarne e a depositare la palla nella porta vuota. Al passivo del Bologna anche l'infortunio di Paramatti alla gamba destra, sostituito dal sempre ottimo Rinaldi. Durante l'intervallo alcuni scontri nel sottostadio tra polizia e tifosi veneti. Tre agenti e tre vicentini feriti è stato il bilancio.

Nel secondo tempo è stato proprio il Vicenza a sfiorare il colpo grosso, con Otero al 70' (gran recupero di Rinaldi e Bia, con sospetta spinta in area al bomber vicentino) e Scarlato un minuto dopo (rimpallo fra palo e schiena di Brunner col pallone che incredibilmente resta in campo). Il calcio in questi casi è spietato ed è stata sufficiente la mossa di Mazzone di inserire Eriberto e Simutenkov per trovare il micidiale 1-2: al 79' Simutenkov sfrutta l'ennesima torre di Andersson e fulmina Brivio con un rasoterra che gli passa tra le gambe e all'82' il russo ricambia il favore allo svedese recuperando un pallone vagante e porgendolo ad Andersson che indovina di sinistro l'angolo lontano. Sembro ormai fatta ma ci pensa il solito Otero a 6 minuti dalla fine a rimettere sus-spance alla partita accorciando le distanze sull'uscita di Brunner. Quando Messina concede il rigore per fallo di Brivio su Eriberto (ritenuto in area) e Ingesson trasforma, il match è davvero finito. Deluso Reja: «Abbiamo accarezzato l'idea di vincere, ma nel secondo tempo siamo arretrati troppo e abbiamo commesso un paio di ingenuità decisive in difesa. La classifica è difficile; ora ci giochiamo tutto nelle prossime gare in casa con Samp ed Empoli».

Franco Cervellati

Con questo tiro Nervo batte Brivio firmando il primo gol del Bologna nella vittoriosa partita contro il Vicenza

DELLA A

Inter a picco: 10 partite senza vittorie e terzo allenatore come nel 1959-60

Trap fa 500 vittorie, Batì 250 gol

E nella Lazio-record festeggia anche Mihajlovic

Con qualche sofferenza, sono dunque diventate 500 le vittorie di Trapattoni sulle panchine della nostra serie A (cui vanno aggiunti i successi tedeschi). In dettaglio: 338 vittorie di campionato (213 con la Juve, 87 con l'Inter, 16 col Milan, 15 con la Fiorentina e 7 col Cagliari); 81 in Coppa Italia (50 Juve, 11 Inter, 5 Fiorentina, 3 Cagliari, 2 Milan, 1 in Supercoppa italiana (Inter), 76 nelle Coppe europee di cui 22 in Coppa Campioni (Juve), 10 in Coppa Coppe (9 Juve, 1 Milan) e 46 in Coppa Uefa (Juve 24, Inter 16, Milan 4, Fiorentina 2), più 1 in Supercoppa europea e 1 Intercontinentale (con la Juve). Inoltre Trap è il tecnico che in A ha vinto più gare (338, davanti a Rocco con 326), più scudetti (7, di cui 6 con la Juve e 1 con l'Inter), e resta l'unico ad aver vinto le 3 Coppe europee.

BATIGOL FA 250. Solo al Piacenza Batistuta non aveva mai segnato): c'è riuscito al 7° tentativo, firmando la 250ª rete in carriera: 127 in A, 23 in Coppa Italia, 16 in B, 2 in Supercoppa italiana, 7 nelle Coppe internazionali, 48 nella Nazionale argentina e 27 fra campionato argentino e Coppa Libertadores.

LAZIO DA RECORD. Per la Lazio 16° risultato utile consecutivo (13 le vittorie): eguagliato il primato stabilito lo scorso anno (ma con un successo in più). Festeggia anche Mihajlovic: 19° gol su punizione, come Zola.

INTER, BRUTTO OMEN. Continua la desolante serie nera dell'Inter. Tra campionato, Coppa Italia e Champions League non vince dal 7 febbraio (5-1 all'Empoli); con la Samp è stata la 10ª partita senza successi. Se il campionato finisse oggi, l'Inter avrebbe come unica chance internazionale l'iscrizione all'Intertoto, 2ª delle italiane: un altro appiglio potrebbe essere lo sporeggio col Bologna, cioè tra le due semifinaliste eliminate di Coppa Italia, visto che le finaliste (Parma e Fiorentina) con ogni probabilità andranno in Champions League. Negli ultimi 20 anni, solo una volta, stagione '92-93, l'Inter non ha partecipato alle coppe. Da quando Moratti è diventato presidente (febbraio '95), ha avuto 7 allenatori: Ottavio Bianchi, Suarez, Ardemagni, Hodgson, Castellini, Simoni e Lucescu. Dalla stagione 1959-60 l'Inter non sostituiva due volte l'allenatore nello stesso campionato (quell'anno ci fu Campatelli per 23 giornate, poi si inserì Achilli e dopo 4 gare gli venne affiancato Coppelli). Nel 1995-96, quando Bianchi fu sostituito da Hodgson, c'era anche Ardemagni, ma solo formalmente perché l'inglese non poteva fare l'allenatore in Italia.

COME ALBERTOSI. Vierchowod nella classifica delle presenze ha raggiunto Albertosi a quota 532 partite (di cui 220 vinte).

Massimo Fiandrino

CAGLIARI

De Napoli realizza l'unica rete di un Empoli rassegnato, che non sa reagire

Muzzi-Mboma, i nuovi gemelli

L'inedita coppia d'attacco fa volare i rossoblù

CAGLIARI (1-3-4-2)	5
SCARPI	6
ZANCHERLI	6
VILLA	6.5
ZEBINA	7
(42' s.t. Centurioni)	s.v.
MACELLARI	6.5
VASARI	6
BERRETTA	6.5
ZANETTI C.	6
DE PATRE	6.5
MBOMA	8
(31' s.t. Cavezzi)	6
MUZZI	7
(36' s.t. Kallon)	s.v.
All. VENTURA	7

(4-4-2)	1
SERENI	5
CAMARA	6
FUSCO	4.5
BIANCONI	4.5
TORRETTO	5.5
CHIBARU	5.5
PARK	6
CHIAPPARA	5
(1' s.t. Di Napoli)	6
BOHOMA	5.5
(36' s.t. Bucchi)	s.v.
ZALAYETA	5
(15' s.t. Corbone)	5.5
MARTUSCIELLO	5.5
All. GIUNCO	6

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t. 21' Mboma, 27' Muzzi (rig.), s.t. 2' Mboma, 15' Mboma, 19' Di Napoli, 35' Muzzi

Ammoniti: Sereni, Zanetti C.

Espulsi: s.t. 17' Zanetti C.

Spettatori: paganti 5.260, incasso 122.227.500, abbonati 13.502, quota abbonati 232.227.000

CAGLIARI. Debutto ufficialmente al Sant'Elia la coppia Muzzi-Mboma e a farne le spese è l'Empoli di Orrico, che incassa ben cinque reti dai due attaccanti del Cagliari. Buone notizie, quindi, per questa fase delicata del campionato dei rossoblù, che possono fare affidamento sul ritrovato bomber di Morena, che non segnava da sette domeniche e sul camerunense che per molto tempo (viste le sue assenze e i molti infortuni) è stato definito l'oggetto misterioso. Ma eccolo, finalmente, in campo sin dall'inizio di partita, questo forte attaccante che aveva così bene impressionato nel corso dei Mondiali di Francia. Per lui è stato più che facile saltare la fievole difesa a quattro dell'Empoli (lo stesso Orrico al termine della partita dirà che è stato un errore questo tipo di schieramento) più volte messa in imbarazzo dalla forza e dall'agilità di Mboma, davvero imprendibile per i difensori toscani.

Orrico deve rinunciare agli squalificati Morrone e Lucenti e, soprattutto, all'infortunato Baldini e manda all'attacco il solo Zalayeta, con Martusciello qualche metro indietro. Meno problemi per Ventura che riesce a sostituire senza difficoltà i due squalificati O'Neill e Grassadonia.

Parte bene il Cagliari che già al 12' Mboma tira pericolosamente. Non sbaglia la mira al 21': su preciso suggerimento di De Patre, di sinistro scoglia il pallone alla destra del portiere Sereni, che forse s'aspettava la segnalazione di un dubbio fuorigioco. Cinque minuti dopo, l'arbitro De Santis assegna un rigore in favore del Cagliari per un'uscita a valanga di Sereni su Mboma. Vasari consegna la palla a Muzzi, il cui forte tiro dal dischetto risulta imprendibile. Solo al 45' si registra un'azione in avanti dei toscani con Martusciello che di testa manda il pallone di poco alto sopra la traversa.

Nel secondo tempo Orrico manda in campo Di Napoli al posto di Chiappara, ma già al secondo minuto arriva la terza rete dei padroni di casa: una cannonata di Mboma gonfia la rete di Sereni. Il terzo centro del camerunense e quarto gol del Cagliari si registra al 15' su passaggio di Vasari, mentre al 19' Di Napoli (il migliore tra i toscani) segna la rete della bandiera con un preciso sinistro da oltre venti metri che coglie di sorpresa l'estremo difensore cagliaritano. Al 35' la quinta segnatura dei rossoblu: il difensore Zebina attraversa centralmente buona parte del campo per poi passare il pallone a Vasari, che centra per l'accorrente Muzzi. Il ritrovato attaccante si libera di un paio di avversari e da posizione angolata mette in rete.

L'ultima azione è degli ospiti: ancora da lontano prova Di Napoli, il suo tiro viene bloccato da Scarpi senza grandi difficoltà.

Vincenzo Frigo

La prodezza su punizione del croato ingigantisce i guai della Salernitana

Rapajc inventa un lampo nel buio

Boskov: «Salvezza vicina, ora pensiamo all'Uefa»

PERUGIA (4-4-1-1)	7
MAZZANTINI	6.5
HILARIO	6
RIPA R.	6
RIVAS	6
MEZZANO	6
TENTONI	6
(35' s.t. Campolo)	s.v.
OLIVE	6.5
TEDESCO GIO.	6.5
(43' s.t. Lehkosuo)	s.v.
RAPAJC	7
NAKATA	6.5
BUCCHI	6
(23' s.t. Kaviedes)	s.v.
All. BOSKOV	6

SALERNITANA (4-4-2)	
BALLI	
BOLIC	5.5
FRESI	6
MONACO	
DEL GROSSO	5.5
GATTUSO	6
BREDA	6
(8' s.t. Vannucchi)	6
BERNARDINI	5
(1' s.t. Rossi M.)	5.5
KOLOUSEK	5.5
DI VAIO	5
	4.5
(21' s.t. Giampaolo)	s.v.
All. ROSSI D.	5

Arbitro: PRESCHERN 6.5

Reti: s.t. 25' Rapajc

Ammoniti: Mezzano, Hilario, Monaco, Fresi.

Espulsi: s.t. 47' Gattuso.

Spettatori: paganti 4.939, incasso 186.390.000, abbonati 10.249, quota abbonati 396.000.000

PERUGIA. è toccato alla Salernitana lasciare a Perugia le speranze di salvezza dalla retrocessione. Squadra dal rendimento «vergognoso», come ancora ieri ha voluto ribadire Boskov, il Perugia si esalta al Curi. Ma forse questa volta non è il caso di usare questo verbo (come del resto era avvenuto contro l'Empoli): di notevole c'è stato soltanto il gol, realizzato da Rapajc alla sua maniera: punizione dal limite con pallone che è andato a infilarsi all'incrocio dei pali, alla sinistra di Balli.

Il gol ha premiato il giocatore che, nei due tempi, ha fornito il rendimento più alto. Lo stesso Nakata, cresciuto a vista d'occhio nella ripresa, nel primo tempo aveva stentato assai, anche perché ben controllato da Breda. Un primo tempo di noia assoluta, con il solo Rapajc a tentare la conclusione verso la rete e con Balli prontissimo ad intervenire.

Sul fronte opposto in evidenza anche Mazzantini che, con un'uscita tempestiva, ha impedito a Bolic di chiudere al meglio un lungo cross di Del Grosso.

Tutto qui il primo tempo, cosicché durante l'intervallo c'è stato uno show fuori programma: dal vicino palazzetto dello sport, dove in questi giorni è in programma il festival dell'erotismo, sono arrivate sei attricette della scuderia Schicchi. I loro saluti e ammiccamenti hanno distolto i tifosi dal contestare in maniera ruvida il presidente Gaucci, anche stavolta assente.

Nella ripresa il Perugia ha risalito la corrente, ritrovando fiducia nei propri mezzi, con Nakata salito finalmente al proscenio a fornire un rendimento decisamente diverso rispetto alla prima frazione di gioco e così quando Del Grosso, per impedire al giapponese di concludere a rete, ha commesso un fallo al limite dell'area, ci ha pensato Rapajc a sbloccare il risultato. Il quale Rapajc al 34' ha servito a Kaviedes il pallone del 2-0, ma il colpo di tacco dell'ecuadoregno, apparso frastornato dopo essere stato accantonato da Boskov nelle ultime partite, è finito sul palo. Il forcing della Salernitana ha prodotto poco, solo Fresi con una deviazione di testa, è andato vicino al gol.

«La Salernitana al 90 per cento è finita in B», ha commentato Boskov, che subito dopo ha aggiunto: «La salvezza ormai è dietro l'angolo, adesso dobbiamo puntare alla zona Uefa, magari cambiando rotta nelle gare esterne».

Durante l'intervallo la polizia è dovuta intervenire per sedare incidenti piuttosto insistiti tra le due tifoserie. La polizia ha scortato gli oltre duemila tifosi salernitani fino ai pullman e alla stazione ferroviaria. E' stato accertato che almeno 500 di loro erano privi di biglietto, ma ugualmente hanno assistito alla partita per evitare disordini più gravi.

Mario Mariano

Sono due le favorite per la promozione secondo Sandreani e Reja, ex tecnici granata

Verona e Toro, ambo secco per la A

«Occhio al Napoli: Ulivieri viene fuori nel ritorno»

Loro, in qualche modo, ci sono andati in serie A. Ma il Toro è ancora in B e, soprattutto, è rimasto un'incompiuta per Mauro Sandreani, recentemente esonerato dall'Empoli, e per Edy Reja, assunto poche settimane fa dal Vicenza che gli ha offerto la sua prima panchina nella divisione, sperando nella salvezza.

Ed è con i due tecnici - che rispettivamente con Padova e Brescia avevano centrato la promo- fallita a Torino, ed hanno preceduto Mondonico, traghettando il Toro con poca fortuna nelle prime due stagioni di purgatorio -, che analizziamo il campionato cadetto e le prospettive dei granata e delle magnifiche sette candidate a comporre il poker vincente nel lungo sprint che durerà ancora dodici giornate, salvo spareggi.

Entrambi hanno minima esitazione a indicare il Verona grande favorito. Anzi danno già per scontato il passaggio di categoria non solo per i dieci punti che lo separano dalle tre quinte, ma per la qualità dell'organico a disposizione di Prandelli. Per Sandreani il Verona è addirittura fuori: «Grazie alla brillante classifica e ad uno stato di forma ottimale, senza aver mai accusato cedimenti, e una panchina cui attingere pezzi di ricambio. Riceverà Brescia e Torino al Bentegodi. Solo l'imponderabile potrebbe fermarne il volo la A».

Reja aggiunge che il Verona, oltre al notevole potenziale, ha anche un calendario abbastanza favorevole per gestire fino in fondo il cospicuo vantaggio: «All'inizio, quando capì di qualche problema, inserì Guidoni in avanti e Marasco a centrocampo, in rosa già competitiva. L'ho visto all'opera un paio di volte. Gioca bene, con ritmi eccezionali».

Sul Treviso-rivelazione, Reja era stato buon profeta un anno fa quando disse che si sbagliava chi la riteneva una meteora in B. Adesso la favola della Cenerentola che, nel giro di lustro, passa dai dilettanti alla A, potrebbe diventare realtà? Reja non si stupirebbe affatto: «Tutti si aspettano un crollo, ma anche Bellotto punta su 13-14 titolari difficilmente mollerà. Il tallone d'Achille potrebbe rappresentato dai primi caldi, un improvviso calo di rendimento. Ma Orlando in difesa e Maurizio Rossi a centrocampo hanno aggiunto esperienza, utile anche a distribuire le forze».

Sandreani paventa per i trevigiani l'effetto-primavera: «Hanno camminato a ritmi molto sostenuti e, avendo poche alternative, dovranno assolutamente evitare di farsi raggiungere. La saldezza del gruppo sarà fondamentale, altrimenti addio ai sogni di gloria».

La terza forza è il Toro, ma per Reja è addirittura pari al Verona: «Vincendo le prossime due gare interne consecutive con Lucchese e Monza, metterà altro fieno in cascina in attesa di un ciclo impegnativo, tappe a Pescara, a Bergamo con l'Atalanta e a Verona, che precederà una serie finale abbordabile. Il Toro non fallirà l'impresa che riuscimmo a realizzare nella scorsa stagione per un soffio. E tanta sfortuna».

Anche Sandreani pone il Toro sul livello del Verona: «Sono le migliori della cadetteria. E i sei punti sulle quinte sono un bel patrimonio per i granata che non debbono fare troppi calcoli, cercando di incrementarlo con il pieno al Delle Alpi. Essere spettatori non paga. Fra le prime tre della classe, è il Treviso quella che rischia di più».

Alle loro spalle, ma in pole position, c'è il Lecce che Reja invita a non sottovalutare: «Non ha una gran continuità di risultati, in casa, a volte fatica a imporre il proprio gioco, ma in trasferta si fa rispettare. Sonetti è un maestro nel contropiede che Giannini e Sesa valorizzano con i loro lanci. Ci sono giocatori di qualità e quantità».

Sul terzetto delle quinte, è sull'Atalanta che si posa l'attenzione dei due ex allenatori torinisti. Reja giudica l'Atalanta la rivale più pericolosa per il Lecce: «Pugliesi e lombardi troveranno a confronto a quattro giornate dalla fine nello stadio di via del Mare».

Reja non crede che il Brescia possa inserirsi come terzo incomodo: «I gemelli Filippini, Kozminski e Baiocco sono bravi, tuttavia manca un regista vero alle spalle di Raducioiu e Hubner i quali hanno un rendimento altalenante. A Reggio di credono più che a Brescia, ma i calabresi, che faranno visita al Toro proprio all'ultima giornata, non hanno grandi mezzi. Se non avesse accumulato troppo ritardo, punterei ancora sul Napoli perché le squadre di Ulivieri vengono fuori nel girone di ritorno. Ma i partenopei non possono più sbagliare».

Chi, invece, ammonisce a fare attenzione al Napoli è Sandreani: «Con la regola dei tre punti, gli azzurri non sono tagliati fuori matematicamente e in B le rimonte straordinarie non sono una novità. Se per le prime tre posizioni, il discorso è chiuso o quasi, per la quarta la volata è aperta a tutte le soluzioni. Al Lecce, pilotato da un grande Giannini, all'Atalanta ricciosa, al Brescia di Hubner, un bomber che può fare la differenza, alla Reggina che non era stata costruita per la promozione ma, con l'ex torinista Possanzini e Artico che ho avuto con me nell'Empoli, può dire la sua. Conto la riserva di energia. Nell'ultimo mese può arrivare la crisi. E di colpo».

Bruno Bernardi

LE "MAGNIFICHE" CHE SI GIOCANO IL GRAN FINALE

VERONA p. 51
RAVENNA, Lecce, ATALANTA, FIDELIS ANDRIA, Brescia, CESENA, Torino, CHIEVO, Monza, TERNANA, Napoli, GENOA

TREVISO p. 48
REGGINA, BRESCIA, Fidelis Andria, LUCCHESE, Genoa, COSENZA, Pescara, TERNANA, Torino, REGGIANA, Atalanta,

TORINO p.
Lucchese, Monza, PESCARA, Reggiana, ATALANTA, Napoli, VERONA, Cesena, TREVISO, Brescia, FIDELIS ANDRIA, Reggina.

LECCE p. 43
Cremonese, VERONA, Lucchese, CESENA, Ternana, MONZA, Cosenza, NAPOLI, Atalanta, RAVENNA, Pescara, CHIEVO

ATALANTA p. 41
Brescia, LUCCHESE, Verona, COSENZA, Torino, Cremonese, REGGINA, Reggiana, LECCE, Fidelis Andria, TREVISO, Monza

BRESCIA p. 41
ATALANTA, Treviso, NAPOLI, Reggina, VERONA, GENOA, Ternana, MONZA, Ravenna, TORINO, Reggiana, PESCARA

REGGINA p. 41
Treviso, REGGIANA, Cesena, BRESCIA, Fidelis Andria, CHIEVO, Atalanta, COSENZA, Genoa, PESCARA, Ternana, TORINO

Le avversarie delle «magnifiche» della 8 nelle ultime 12 giornate
(in maiuscolo le partite esterne, in minuscolo le casalinghe)

MONDONICO

«Due gare in casa, 6 punti»

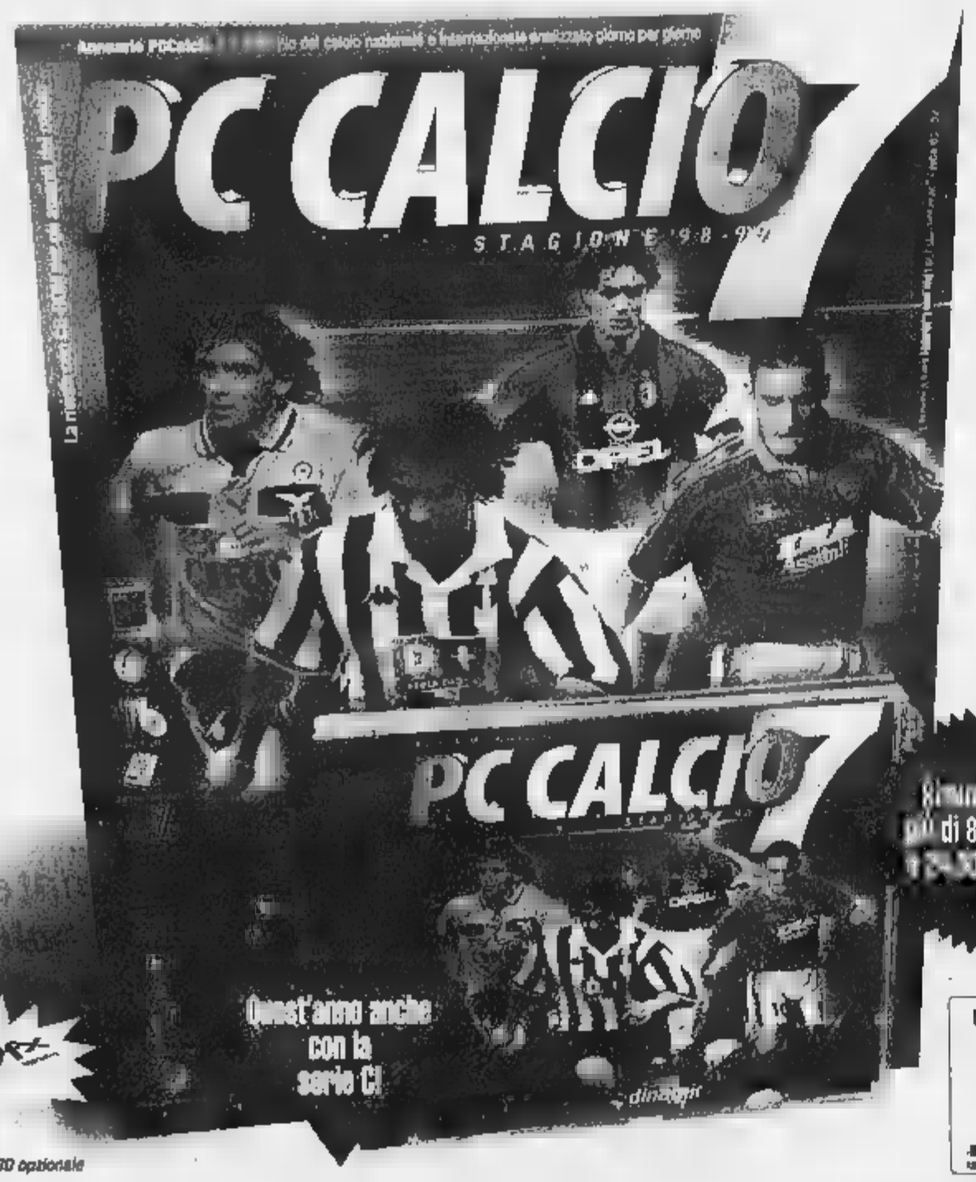
TORINO. Ultimo giorno di vacanza per il Toro che domani pomeriggio, a Orbassano, riprende la preparazione al prossimo impegno campionato con la Lucchese, domenica prossima al Delle Alpi. Dopo una settimana di allenamenti pesanti, l'ultimo pieno di energia per la volata che durerà dodici partite, Mondonico chiede 6 punti contro Lucchese e Monza in casa, due avversarie abbordabili e già battute in trasferta. Mancheranno gli squalificati Artistico - che potrà guarire perfettamente dalla leggera contrattura alla coscia sinistra - e Parente. Rispetto a Marassi, tornerà Ferrante che sta assorbendo la contusione alla spalla, e Asta verrà utilizzato sin dall'inizio. Mondo ripropone il trio Asta, Ferrante, Lentini che diede buoni risultati. Difesa-tipo centrocampo Tricarico, Brambilla, Sassarini e Scarchilli. Quest'ultimo, settimana, discuterà il rinnovo del contratto. Ci sarà l'accordo?

COSI' DOMENICA

Il campionato di serie B riprenderà domenica con queste partite: Atalanta-Brescia, Chievo-Andria, Cosenza-Genoa, Lecce-Cremonese, Monza-Reggiana, Napoli-Ternana, Pescara-Cesena, Ravenna-Verona, Reggina-Treviso, Torino-Lucchese.

Classifica: Verona 51; Treviso 48; Torino 47; Lecce 43; Atalanta, Brescia e Reggina 41; Pescara e Ravenna 39; Napoli 38; Genoa 33; Chievo 32; Monza 30; Cosenza 28; Cesena 27; Ternana e Fidelis Andria 25; Lucchese 24; Reggiana 22; Cremonese 17.

Ferrante, capocannoniere della serie B, tornerà in campo domenica contro la Lucchese



Il manager più potente,
Il simulatore mondiale,
Il programma più completo.

UN'AUTENTICA RIVOLUZIONE

Il Manager più potente presenta il nuovo sistema NGI™ (Negoziazione Gestione Interattiva), un'autentica rivoluzione dei manager calcistici. Inoltre EuroPCCalcio consente partecipare ai 5 migliori campionati d'Europa.

Simulatore Mondiale, con più di squadre e 24.000 giocatori dei cinque continenti. Il sistema di tattiche avanzate ti offre un livello di dettaglio e controllo del gioco mai visto fino ad ora.

E, come sempre, PCCalcio è il programma più completo: annuario, storia, base dati, seguito manuale "Online", Campionato Manager Manager-Pro, EuroPCCalcio, sfida Europa-America e il Simulatore Mondiale.

Per solo L.35.000

PC | CD-ROM | Windows™95 |

Accelerazione 3D opzionale

Prodotto realizzato su autorizzazione dell'AIC
©1999 AIC Associazione Italiana Calciatori

GIÀ IN EDICOLA!

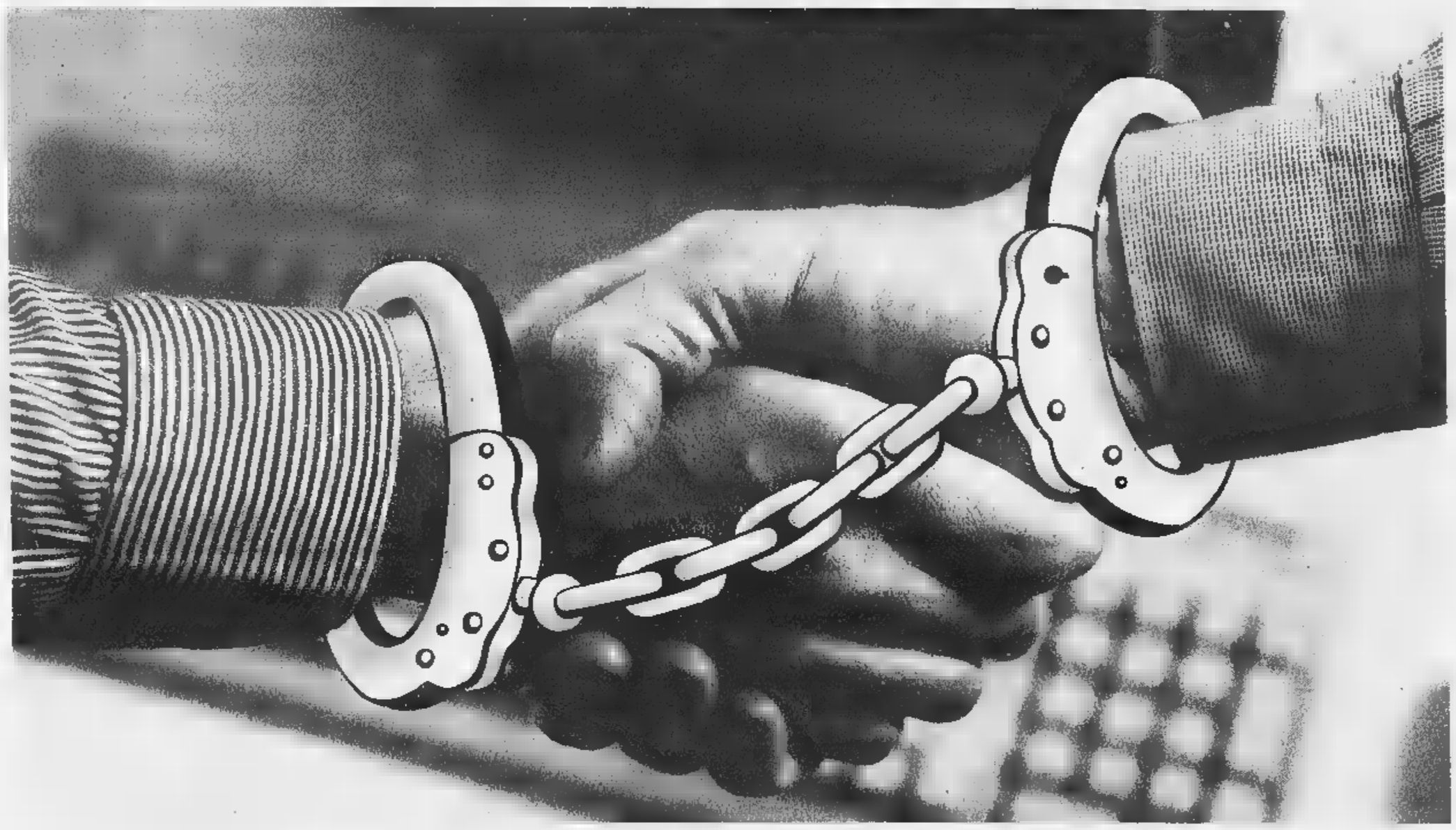
dinamic

www.dinamic.it

Chi installa

software non originale commette un reato.

E tu da che parte stai?



Microsoft è un marchio registrato ■ Microsoft Corporation

Stai dalla parte giusta.

Non commettere un illecito accettando software non originale.

Molti rivenditori ■■■■ **già stati scoperti:**

MILANO: SWEET SYSTEM S.a.S. di Ivano Giacchi; **GENOVA:** MEDIACOM di Anna Maria Soldino & Co. S.a.S. • SYSTHEMA S.r.l. • MICROSYSTEM COMPUTER di Silipigni Giovanni • ARCTIC MEDIA STORE S.a.S. di Bruzzo Sandro & Co. • CIDI di Costenaro Gianfranco • RAINBOW COMPUTING di Fabio Blanco & C. S.a.S. • REPI ELETTRONICA di Bartoli Vittorio & Co. S.n.c. • THESYS INFORMATICA di Michele Mazzitelli & Co. S.a.S.; **BOLOGNA:** DEDALO COMPUTERS di Mandica Stefano • TIERRE di Tommasi Paolo & Catrambone Pietro S.n.c. • FERRARI GIANNI COMPUTER S.r.l. • NETWORK 27 S.r.l. • G.V.H. S.a.S. di Giovanni Vecchietti & Co. • M.F.B. S.n.c. di Maselli Massimo & C. • TEDESCHI INFORMATICA di Tedeschi Domenico; **NAPOLI:** CANONLINE S.a.S. di Vincenza Limongello & C. • PITAGORA di Pascale Tommaso; **BARI:** FIORITO E FIGLI S.r.l. • NEW DELCOM S.a.S. di Busco S. & C. • PCL S.r.l. di Raffaele Pintonio; **UDINE:** SILVESTRI WALTER S.n.c. di Silvestri Stefano ■ C. • CENTRO UDINE S.r.l.

Queste società hanno riconosciuto la violazione, risarcito i danni e si sono impegnate transattivamente a non proseguire nell'illecito. Non accettare il rischio. Anche perché ***solo utilizzando i programmi originali potrai usufruire dei reali vantaggi offerti da Microsoft.***

www.microsoft.com/italy/pirateria/

Microsoft®

La Milano-Sanremo ha già anticipato indicazioni importanti per la corsa iridata di ottobre

Pantani manda un messaggio mondiale

Gimondi: «Ha fatto capire che non è solo uomo da Giri»

Marco Pantani detto «Il Pirata». Un coraggioso, un folle, un esibizionista, un campione che ha soltanto sbagliato i tempi dell'attacco o che forse non ha sbagliato niente e poteva anche vincere la Milano-Sanremo? Il giorno dopo, gli esperti rivedono alla moviola la corsa che è il sogno di tutti. E l'episodio della scoppiettante fuga di Pantani, che ha dato il colpo di frusta a una corsa fin lì ingessata, si presta a un'interpretazione interessante. Nuova, rispetto a quelle fatte a caldo. Diamo la parola a Felice Gimondi, grande campione del recente passato, uno che se ne intende. Sentitelo: «Con la sua apparenza da kamikaze, in una classica che non gli si addice, Pantani ha voluto prima di tutto dare un messaggio forte. Ha voluto far capire che prima di stabilire le gerarchie dei campionati del mondo su strada bisognerà pensare molto anche a lui».

I campionati del mondo si disputeranno in Italia, a Verona, il 10 ottobre. E naturalmente il sogno di tutti i corridori italiani di qualità è di vincere in casa loro. In primo luogo si candida Michele Bartoli, l'uomo di punta delle classiche di linea, che avrà a disposizione un circuito adatto alle sue caratteristiche. Bartoli sembra già designato numero uno «in pectore», come suol dirsi. Secondo Gimondi, Pantani ha voluto frenare sul nascere un disegno che va rivisto. Che cosa dice Antonio Fusi, il nostro commissario tecnico, al proposito? «Pantani non aveva bisogno di mandarmi nessun messaggio, perché lo vedrò nelle prossime settimane proprio per approfondire l'argomento Mondiali. Più atleti forti avrò a disposizione, più sarò lieto. Non ho problemi a impostare la tattica su uno o su due capitani, purché siano in buona condizione».

Fusi ripete più di una volta, nella nostra breve chiacchierata, la parola «condizione». E dunque qui si innesta un altro discorso. La stagione di Pantani. Se davvero ha voluto mandare un messaggio, se davvero ci tiene ai Mondiali, ecco che prende corpo sempre di più l'ipotesi che diserti il Tour a favore della Vuelta. Se corresse Giro e Tour avrebbe poi due mesi quasi vuoti, in attesa di Verona iridata. Mentre la Vuelta finisce appena una settimana prima...Ma torniamo al Pantani di sabato, aspettando le sue avventure prossime. Una fuga verso i Mondiali e basta, quella iniziata sulla Cipressa e conclusa prima del Poggio? Ancora Gimondi ci guida nell'analisi: «Il messaggio mondiale era un motivo. Ma la vittoria a Sanremo potevo pure starci. Qualcuno critica Marco perché avrebbe dovuto attendere il Poggio. Invece ha visto giusto. Ha fatto selezione e ha favorito il formarsi di un gruppetto che poteva arrivare al traguardo, se ci fosse stata collaborazione».

Ecco un altro punto non ancora chiarito a fondo. Perché non c'è stata collaborazione, nel gruppetto? Chi aveva interesse a far fallire l'iniziativa? Gimondi: «Nessuno voleva farla fallire in teoria, ma nessuno voleva portare avanti Pantani. Tutti sapevano che sul Poggio li avrebbe di nuovo staccati, e chiaro...». Resta il fatto, al di là della conclusione negativa, che si è visto un nuovo Pantani, motivato anche nelle corse in linea. Un'alleanza fra il Pirata e Bartoli potrebbe essere un'arma formidabile ai Mondiali. Il primo potrebbe partire a un paio di giri dalla fine, il secondo intervenire in caso di fallimento dell'iniziativa e prendere in contropiede i rivali. Gimondi: «Sì, nuovo Pantani sono d'accordo. E' motivato, sta bene, è sicuro di sé. Potrebbe benissimo vincere la Freccia Vallona o la Liegi-Bastogne-Liegi, solo che volesse partecipare a queste corse. Su un'eventuale alleanza con Bartoli, beh, l'idea è suggestiva. Dovrebbero parlarsi fra di loro. Lo faranno?».

La Milano-Sanremo dunque è stata ricca di segnali, anche se alla fine a vincerla è stato un veterano come l'ex russo Tchmil...Gimondi: «Ma non è casuale, questo fatto. Per conquistare Sanremo conta al per 100 la scelta tattica, al 10 per 100 la condizione fisica. A differenza delle altre corse, dove le percentuali sono capovolte. Non è affatto casuale che sia stato un corridore molto esperto, a fare la scelta tattica giusta». Ma se il percorso premia troppo poco chi è più forte e più in forma, non sarebbe il caso di rendere maggiormente selettivo il percorso? Per il terzo anno consecutivo la corsa si è conclusa in volata... Gimondi: «Perché? Il fascino della Sanremo sta proprio nella sua imprevedibilità. Non si possono disegnare percorsi solo per scalatori, sarebbe limitativo. E' bello che questa corsa la possano vincere in molti».

Ultima riflessione, prima di mandare agli archivi l'edizione numero 90 della bella gara di primavera. C'è stato qualche segnale positivo dai giovani, in prospettiva futura? Gimondi: «Il fatto che il miglior italiano piazzato sia stato Garzelli non è casuale. Terzo alla Tirreno-Adriatico, quarto a Sanremo. Finora nei Giri si è sempre sacrificato per Pantani, ma se farà Tour o Vuelta come uomo di punta lo troveremo molto in alto. E poi mi auguro che Colombo con quel suo tentativo abbia inteso farci capire che vuole tornare a essere quello di tre anni fa». Archiviamola dunque come la Milano-Sanremo di Tchmil e dei messaggi.

Gianni Romeo

Pantani dopo la corsa: per Gimondi, gli altri fuggitivi non l'hanno aiutato perché temevano di essere staccati sul Poggio

E ADESSO LE CLASSICHE DEL NORD

Il grande ciclismo affronta un paio di settimane di corse «minori», come la Settimana Catalana, il Giro di Normandia, la Settimana Ciclistica Internazionale. Quindi corse Nord. Eccole.

4 APRILE: GIRO DELLE FIANDRE
7 APRILE: GAND-WEVELGEM
11 APRILE: PARIGI-ROUBAIX
14 APRILE: FRECCIA VALLONA
18 APRILE: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI
24 APRILE: AMSTEL GOLD RACE

LE PAGELLE DI SEI ITALIANI

9. Ha dato la sterzata a una Sanremo che non riusciva a decollare; bello in salita come sa essere soltanto lui, ha fatto riscoprire ai tifosi le dell'indimenticabile '98

BARTOLI 7,5. Il pronostico tutto per lui l'ha impegnato, ma ha giocato comunque le carte pur con problemi di respirazione. Forse doveva fasciar sfogare Pantani e agganciarsi a Colombo

COLOMBO 7. Aveva vinto la gara tre anni fa; la gloria l'ha un po' ubriacato e non ha mantenuto le promesse. Sabato è partito al momento giusto e ha capito che può ancora tornare in alto

GARZELLI 6,5. E' stato il migliore degli italiani, quarto. Ma ha perso l'occasione di inserirsi nel gruppetto che ha raggiunto Pantani e non ha aiutato il suo capo nel momento decisivo

REBELLIN 6. Era considerato il più in forma della compagnia ma si è visto soltanto a tratti e soprattutto sul Poggio quando ormai i giochi erano fatti. Ha pagato troppe incertezze

CIPOLLINI 6. La sufficienza è meritata perché è arrivato al traguardo portandosi dietro i suoi dolori alla spalla, senza quei problemi fisici poteva essere vicino a Zabel

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Audi A3. The New Extravagance.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

MONTICAR
Il tuo concessionario Audi di Torino e Provincia
CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011/771.80.88

Pallavolo: Roma travolge Ravenna e si porta a -2 da una Tnt in flessione

Cuneo, secondo posto a rischio

Sciupa due set di vantaggio e perde con Palermo

DERBY CASALINGHI PER RESTARE IN SERIE A1

Due turni al termine della prima fase di A1. Modena risale al 4° posto. Ferrara e Ravenna sono al sicuro, Falconara e Fano si giocheranno la salvezza nel derby marchigiano in programma domenica.

■ (20ª giornata): Lube Mc-Sisley Tv 1-3 (14-16, 15-8, 11-15, 4-15); Iveco Pa-Tnt Cn 3-2 (8-15, 6-15, 15-5, 15-9, 15-13); Casa Modena-Gabeca Montichiari 3-1 (15-7, 15-7, 12-15, 15-8); Conad Fe-Sira Falconara 3-1 (15-11, 15-6, 6-15, 17-16); Della Rovere Fano-Jucker Pd 1-3 (6-15, 5-15, 16-14, 13-15); Piaggio Rm-Valleverde Ra 3-0 (10, 10, 11). *Classifica:* Sisley 58; Tnt 45; Piaggio 43; Casa Modena 37; Lube 35; Iveco 34; Gabeca 30; Jucker 29; Conad 19; Valleverde 18; Sira 7; Della Rovere 5. *Prossimo turno* (28/3): Tnt-Lube; Sisley-Casa Modena (sab. 27); Sira-Della Rovere; Conad-Jucker; Iveco-Piaggio; Valleverde-Gabeca.

A2 (27ª giornata): Videx Grottazzolina-Itas 3-2 (15-12, 3-15, 11-15, 15-10, 15-9); Cosmogas Fo-Playa Ct 3-0 (8, 13, 9); Boomerang Vr-Carilo 1-3 (15-8, 11-15, 13-15, 9-15); Mail Pr-Ninfole Ta 3-2 (11-15, 15-12, 14-16, 15-10, 15-9); Motta Sa-ComCavi Na 1-3 (10-15, 15-6, 11-15, 14-16); Multiservizi Lamezia-Samgas 3-2 (15-13, 8-15, 17-16, 12-15, 16-14); Gallo Gioia-Sitel Li 3-0 (7, 3, 14); Asystel Mi-Icom Lt 3-2 (15-7, 12-15, 13-15, 15-5, 15-13). *Classifica:* Cosmogas 59; Mail 55; Asystel 52; Gallo 49; ComCavi, Videx 46; Icom 43; Itas 39; Sitel, Carilo 37; Samgas 36; Ninfole 35; Playa 31; Multiservizi 30; Boomerang 29; Motta 24.

COPPA Un Napoli delle azzurre Cacciatori, Laggeri e Bertini ha rapalato all'Italia la 4ª eurocoppa stagionale battendo in finale per 3-0 (25-16, 25-17, 25-19) le ucraine dell'Iskra Lugansk.

PALERMO. Rafael Pascual, il condottiero, è stanco e Cuneo perde il secondo tie-break in cinque giorni. Dopo lasciato in Turchia la Coppa delle Coppe ai francesi del Cannes, la Tnt Alpitour, avanti di due set, cede alla rimonta e ai servizi vincenti dell'Iveco e cade sul campo di Marsala.

In questo campionato Cuneo doveva essere una squadra me- Pascual-dipendente, ma le ultime sfide hanno dimostrato che, con l'opposto spagnolo sen- benzina per una stagione «segnata» dalle sue grandi prestazioni Mondiali (che gli hanno fruttati il titolo di miglior giocatore della rassegna), i piemontesi non sono più capaci vincere. Dopo due set di buon livello per la Tnt, a cambiare la partita è l'allenatore dell'Iveco, Lozano. Il tecnico schiera Spada e Dennis, quinto cubano in campo, al posto di Milone e Zlatanov, e Palermo diventa più aggressiva. Tra i cuneesi emergono invece le stesse paure capaci di frenare la squadra a Istanbul. Il servizio punge più e tra gli schiacciatori solo Gallotta, entrato al posto di Roca, è, a tratti, Casòli offrono prestazioni accettabili. Grbic punta sui centrali. Mastrangelo e Hernandez rispondono bene, ma senza martelli non si vince. Così Palermo porta i cuneesi al tie-break.

Nel quinto set la Tnt avrebbe bisogno del suo opposto, Pascual è stanco e solo. Lo spagnolo - la collaborazione di Gallotta, mentre Casòli è stato messo forse prematuramente in panchina - tiene i piemontesi in partita. Rafa reagisce a due break di Palermo (3-0 e 10-5) e mette a terra la palla del 12-11. Ma sul 13-12 si inceppa: dapprima si fa fermare a muro da Cantagalli, poi spedisce sul nastro il servizio del 15-13.

La battuta d'arresto piemontese rilancia le speranze di secondo posto della Piaggio, vittoriosa 3-0 sul Ravenna. A due turni dal termine della prima fase, i romani sono a due soli punti dalla squadra di Prandi.

Con Treviso da tempo certa della pole-position, buona parte del resto della griglia dei playoff-scudetto si deciderà nella prossima giornata con l'anticipo tra Sisley e Casa Modena e con le sfide di fuoco domenicali tra Cuneo e Macerata e tra Palermo e Roma. (l. f.)

Iveco-Tnt Alpitour 3-2
(8-15, 6-15, 15-5, 15-9, 15-13)
Iveco: Held 7+9, O. Hernandez 16+16, Zlatanov 2+6, Diago 1+2, Milone 6+2, Cantagalli 7+13; Vicini (libero), Dennis 3+9, Spada 1+4, Modica.
Tnt Alpitour: Pascual 12+16, Roca 2+5, I. Hernandez 7+14, Grbic 2+2, Casòli 4+7, Mastrangelo 6+7; Petrelli (libero), Gallotta 6+8; Bachi 0+1.

Tennis: Sanguinetti ko

Agassi infierisce «Non giocherò più in Coppa Davis»

KEY BISCAYNE. Non si placa la polemica tra Andre Agassi e la Federtennis statunitense. La rottura sembra definitiva. L'ex n. 1 ha infatti annunciato che non giocherà più in Coppa Davis perché la Federazione ha deciso di licenziare il medico George Fareed. «Non giocherò più in Coppa Davis - ha detto Agassi -. Per me questa è l'ultima goccia: dimostra ancora una volta che noi giocatori non veniamo consultati per cose che ci riguardano». La decisione di Agassi ha provocato subito la reazione della federazione, la quale ha spiegato che l'allontanamento del medico non ha nulla di personale ma è dovuto a un diverso inquadramento del settore. Intanto a Key Biscayne Davide Sanguinetti è stato battuto al 2° turno da Carlos Moya, nuovo n. 1. L'azzurro ha trascinato lo spagnolo al terzo set ed è stato sconfitto per 6-3, 4-6, 6-1. Ha perso anche lo svizzero Marc Rosset, prossimo rivale in Davis, contro il romeno Pavel per 6-4, 4-6, 7-6.

Pugilato: inchiesta sul mondiale dei massimi del 13 marzo contro Lewis

Caso Holyfield, giudice nei guai

In banca 30 mila dollari di incerta provenienza

NEW YORK. Il 25 gennaio scorso una corte federale di Camden, nel New Jersey, l'aveva convocata perché in banca aveva uno scoperto di circa 15 mila dollari (27 milioni di lire) e in più doveva altri 33 mila (circa 60 milioni) per una serie di spese effettuate con carta di credito e non saldate. Adesso invece su due conti separati intestati a Eugenia Williams, il giudice che con il suo punteggio a favore del connazionale Evander Holyfield (115-113) ha determinato il pareggio nel campionato mondiale dei massimi del 13 marzo scorso contro l'inglese Lennox Lewis, sono comparsi 30 mila dollari in totale, di incerta provenienza.

La scoperta è stata fatta dal giornale inglese «Sunday Mirror», che ha chiesto un commento alla diretta interessata. Ma la Williams, che fa il giudice di pugilato part-time, guadagnando 3500 dollari a incontro più il pagamento delle spese, e che nella vita è un'impiegata di banca, ha risposto non poter fare dichiarazioni, su consiglio del suo avvocato. Su di lei, e sull'esito del match, sono infatti state avviate varie inchieste, penali e sportive.

Ai giornali americani la donna ha invece dichiarato di aver giudicato «soltanto in base ai colpi che ho visto tra i due pugili», precisando di non averli probabilmente notati tutti perché, a bordo ring, i fotografi le impedivano di avere una visuale completa. «Ho rivisto l'incontro al videoregistratore - ha spiegato - e adesso, a mente fredda, dico che sarebbe stato più giusto se avessi dato un pareggio». Interrogata da un magistrato, la Williams ha risposto «assolutamente no» alla domanda se avesse preso dei soldi per «aggiustare» il verdetto grazie al quale Holyfield ha mantenuto il titolo.

A questa versione dei fatti sembra credere perfino Frank Maloney, manager di Lennox Lewis. «Non credo che quel giudice si sia fatto corrompere - ha detto Maloney - perché sarebbe stata troppo stupida. Piuttosto ne farei un problema di incompetenza». Holyfield da parte sua ha fatto sapere di non aver combattuto al meglio sul ring del Madison Square Garden perché la notte del primo del match si era sentito male per problemi di stomaco, di cui ha risentito anche a qualche ora dall'incontro. «Ma non voglio sembrare uno che cerca scuse», ha aggiunto.

Da parte sua l'organizzatore Don King ha annunciato che una rivincita fra i due pugili è già stata concordata e verrà disputata probabilmente a settembre. Per il «promoter» americano sono in arrivo grossi problemi. Alcuni dei settemila tifosi inglesi recatisi a New York per sostenere Lewis hanno dato mandato a un gruppo di avvocati di denunciare per truffa gli organizzatori del Mondiale del 13 marzo: chiedono il rimborso di tutte le spese, più un risarcimento danni, sostenendo che il combattimento era truccato.

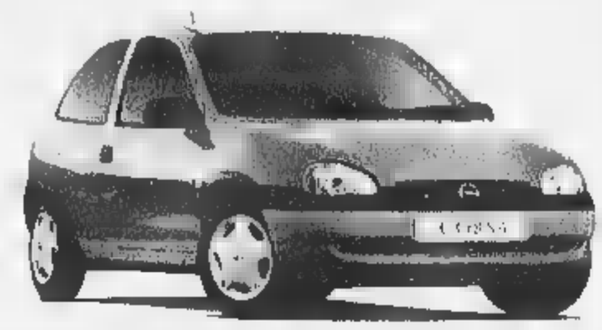
MARATONA DI ROMA

Città di Roma Trofeo AC

Stupisce Tanui, domina la Viceconte

ROMA. Da lepre a vincitore, trionfa a Roma Tanui il giovane, Philip, quasi esordiente nella maratona. A sorpresa è il protagonista della 5ª edizione della gara capitolina. Il keniano, 22 anni a dicembre, ha tagliato il traguardo in 2h 9'56" battendo il russo Kapitanov (2h 10'10") e il superfavorito Chirchir (2h 10'15"). La gara di Tanui ha cambiato volto dopo il 25° km, quando il compagno di squadra Chirchir si è reso conto di non potercela fare perché la febbre dei giorni scorsi e un problema ai bronchi ne hanno rallentato l'andatura. «Sono felicissimo, ma non me lo sarei mai aspettato - ha ammesso Tanui -. Avevo pensato di fare a Roma solo un test di 25 km per correre a maggio la maratona di Praga». Record personale per Roberto Barbi, 4°: in 2h 10'46" ha migliorato di 9" la sua prestazione di New York. Solo 8° Modica, che ha ceduto nel finale. Tra le donne, successo della torinese Maura Viceconte (nella foto) in 2h 29'36". Al 35° km ha lasciato la rivale estone Salumae, vincitrice a Roma nel '97. «E' stata dura - ammette l'azzurra -. Sentivo un appesantimento muscolare a causa del difficile fondo del percorso di Roma. E' comunque importantissimo per me aver vinto qui, avendo iniziato la stagione con una serie di problemi, anche se l'obiettivo resta New York». I prossimi impegni della Viceconte saranno le prove in pista sui 10 mila. Poi New York, a novembre, dove la sfida sarà con un'altra italiana trionfatrice a Roma e nella Grande Mela nel '98, Franca Fiacconi, l'atleta testimonial della maratona del millennio annunciata a Roma per il 1° gennaio 2000.

TI DIAMO TRE BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.



Corsa Viva 1.0 12v
3 porte vetri elettrici chiusura centralizzata
15.900.000

Corsa Station Wagon 1.4 16v
21.900.000

Tigra 1.4 16v
21.900.000

Prezzi I.P.T. esclusi

OPEL

CARMAGNOLA
Vedelago
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO
GENCAR
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165

Basket: Varese, capolista dalla prima giornata, perde la testa nello scontro diretto finale

La Teamsystem parte in pole position

Myers esalta la Fortitudo

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Varese come la Fiorentina. Protagonista per gran parte della stagione, si è fatta superare in vetta alla classifica dopo aver perso il leader carismatico. Il Batistuta nell'occasione si chiama Gianmarco Pozzecco, playmaker ma anche bomber, suggeritore, folletto e uomo simbolo di questa Varese messa insieme ai saldi di fine stagione e ciononostante in grado di restare in vantaggio quasi fino al termine di questo prima fase. Quasi, appunto. Perché ieri, proprio nell'ultimo turno prima dei playoff scudetto, Varese ha concluso la fuga - che era iniziata con la prima giornata di campionato - ed è stata sconfitta in casa dalla Teamsystem (73-90) e per questo superata sul filo di lana proprio dai bolognesi, come un corridore raggiunto sul traguardo dopo aver scollinato da solo su tutte le salite della corsa.

Teamsystem invece come la Lazio, completa in ogni reparto, spietata e cinica oltreché ricchissima a di mezzi finanziari e quindi di grandi talenti. E come gli aquilotti biancocelesti di Eriksson, questa Teamsystem - che guarda caso ha come simbolo societario proprio un'aquila - pare in grado di dire una parola importante nella corsa tricolore.

Dopo essere stata sconfitta solo in finale nelle ultime tre stagioni, quella che un tempo era chiamata Bologna-2 ha conquistato ieri la decima vittoria consecutiva in campionato (eguagliando il record che era proprio di Varese, alla quale ha rimontato 8 punti (in 2 mesi), aggiudicandosi fra campionato ed Eurolega 19 partite su 22. Attenzione, dunque, perché è anche la prima volta che la Teamsystem conclude in testa la prima fase della stagione.

Al di là dei pregi dei bolognesi, merita comunque l'encomio anche Varese, spentasi sul più bello (-47 giovedì scorso a Treviso, -17 ieri) ma con le concrete attenuanti dell'assenza di Pozzecco, delle pessime condizioni fisiche di De Pol (con la febbre fino a sabato sera) e di Mrsic (reduce a sua volta dall'influenza). Davvero troppo per una squadra dagli uomini contati. Sono più di 20 anni che Varese aspetta il decimo scudetto, quello della stella. E sono passati appena tre stagioni da quando il proprietario Toto Bulgheroni, che già l'aveva salvata volta dal fallimento nell'81, ha scongiurato la fusione con Cantù o Milano pur di non chiudere baracca. Da quel momento Varese è diventata un esempio per tutti: gestione oculatissima, nessuno spreco nell'ingaggio dei giocatori stranieri, grande cura per il vivaio e, soprattutto, ricorso a un pool di sponsor (Lindt, Prealpi, Inda, Omnitel, Popolare di Luino e Varese, Malpensa 2000, Ignis) per racimolare i 7 miliardi annui necessari in un dignitoso campionato di A1. Sembrava questo l'anno del miracolo, con Varese in fuga davanti a società con un budget doppio (Treviso) o addirittura triplo (le bolognesi Teamsystem e Kinder) rispetto al suo. Proprio all'ultima giornata della regular season, invece, la beffa che ora rende tutto più difficile.

Va accettata, comunque, la legge del campo, che premia una Teamsystem finalmente matura e ordinata, tenace in dif come saggia in attacco. Ieri Varese ha tentato la fuga in avvio, ma non è mai andata oltre i 4 punti di vantaggio (12-8 all'8'), anche perché la Teamsystem le ha scatenato contro dapprima Mulaomerovic (14 punti al riposo, 19 alla fine), poi Karnisovas (12 punti nella ripresa, 13 in tutto), oltre a un monumentale Myers (38 il suo bottino). Varese è aggrappata a Meneghin (18 4/13 da tre), mentre Vescovi e De Pol sono andati a corrente alternata e Mrsic ha deluso (4/13 al tiro). Così la Teamsystem, andata al riposo in vantaggio (32-38), ha patito l'ultimo vantaggio varesino 26' (49-46), poi si è lasciata guidare da super Myers: parziale di 0-13 e partita decisa.

Giorgio Viberti

LA GRIGLIA PER LO SCUDETTO

E domani sfida il Real Madrid

Eurolega: bolognesi nei quarti la Kinder in trasferta col Pau

Abbio (Kinder)

L'ultimo turno della prima fase di A1 ha definito ieri la griglia dei playoff. Le prime quattro (nell'ordine Teamsystem, Varese, Benetton e Kinder) passano direttamente ai quarti, mentre le squadre comprese fra 5ª e 12ª posizione disputano gli ottavi, da domani. La Teamsystem si è già assicurata fin d'ora un posto nella prossima Eurolega. Gorizia, 13ª, resta in A1 ma conclude qui la sua stagione. Pistoia, ultima, retrocede in A2.

A1 (ultima giornata): Varese-Teamsystem 73-90; Sdag-Benetton 65-63 (Bazarevich 16, Timinskas 14; Williams 16, Rebraca 14); Polti-Pompea 64-60 (Riva 20, Rowan 19; Obradovic 20); Zucchetti-Pepsi 78-72 (Moore 25, Bonato 24; Granger e Tusek 15); Kinder-Muller 80-55 (Abbio 19, Sconochini 14, Nesterovic 13; Willoughby 14); Sony-Mabo 75-44 (Booker 19, Johnson 17; Forrest 14, Nelcha 13); Ducato-Termal 95-74 (Corchia- 17, Dell'Agnello 14; Esposito 26, Sanders 15). *Classifica:* 1. Teamsystem 44; 2. Varese 42; 3. Kinder 40; 4. Benetton 38; 5. Sony 26; 6. Pompea 26; 7. Zucchetti 22; 8. Polti 20; 9. Termal 20; 10. Pepsi 20; 11. Ducato 18; 12. Muller 18; 13. Sdag 18; 14. Mabo 12. *Quarti di finale* (23, 25 ed eventualmente : Polti-Termal; Sony-Muller; Pompea-Ducato; Zucchetti-Pepsi.

(1ª g. seconda fase): Snai-Viola 100-89; Scavolini-Fila 88-78 gioc. sab.; Bini-Montana 75-71 dts; Lineltex-Popolare 66-62; Sicc-Cordivari 85-66; Serapide-BancoSardegna 78-82; Zara-Scandone 78-87. *Classifica:* Snai 42; Scavolini, Viola, Bini 34; Lineltex 32; Fila, Sicc, Montana 26; Cordivari, Popolare, Serapide 22; Zara, Scandone 20; BancoSardegna . *Prossimo turno* (28/3 h. 18): Viola-Lineltex; Fila-Serapide; Montana-Sicc; Popolare-Snai; Cordivari-Zara; Scandone-Bini; Banco-Scavolini. **Scavolini-Fila 88-78.** *Scavolini:* Gattoni 7, Magnifico 9, Dawson 23, Attruia 5, Brown 18, Guaraci 10, Molteda 16. *Fila:* Minessi 15, Sorrentino 6, Muzio 1, Volpato 2, Erdman 22, Zamberlan 2, Ribeiro 11, Blair 19.

E domani si gioca l'andata dei quarti di Eurolega (ex Coppa Campioni), con Teamsystem Bologna-Real Madrid e Pau-Kinder Bologna (ritorno 25, bella il 1° aprile). Sempre domani, per la Coppa Saporta andata semifinali: Benetton Treviso-Buducnost (Jug) e Valencia-Aris Salonicco. Ritorno il 30.

Golf: Trofeo Lancia

(padre e figlio) Margara

MARGARA. Mario e Andrea Pesce (Margara e Rivoli), alessandrini, padre e figlio (Andrea è anche B di tennis) hanno vinto a Margara (Al) con 69 lordo la categoria scratch del Trofeo Lancia giunto alla 22ª edizione. Secondi con 70 Andrea Perdonca e Alberto Biglia (Torino). Nella prima categoria successo di Roberto Boggione e Marco Gilardino (65, Roveri davanti a Filippo Monti e Filippo Isacco (66, Margara e Monticello). Nella categoria Ladies si sono imposte con 73 Grazia Alciati ed Elisabetta Pronzato (Margara). Un premio anche ai «Lancisti»: vittoria con 67 di Francesco Guida e Carlo Sartirana (Margara e Villa Carolina). Alla prima delle 22 prove del Trofeo Lancia, che si concluderà a metà settembre nel Golf Club Versilia, hanno preso parte in totale 268 golfisti, 156 sabato nella seconda e terza categoria, 112 ieri nella prima.

Fondo: ieri staffette

continua «Ho voglio riprovarci»

OSLO. La Norvegia ha vinto allo sprint la staffetta 4 × 10 km tc, ultima prova della Coppa del Mondo maschile, superando la Russia e l'Italia. Fauner, Di Centa, May e Valbusa sono stati i grandi protagonisti della gara, che si è decisa a 300 metri dall'arrivo quando Valbusa è uscito dal binario per cercare di superare il norvegese Bjelmeset ma è stato frenato dalla neve fresca e superato anche dal russo. In campo femminile, la staffetta 4 × 5 km tc è andata alla Russia A. Il quartetto italiano (Valbusa, Paruzzi, Confortola e Rehnondi) è giunto quarto, battuto in volata dalla Norvegia. Stefy Rehnondi al termine della gara ha detto che continuerà l'attività agonistica: «Se vincevo la coppa avrei quasi sicuramente - ha confessato -. Invece ho deciso di continuare. Ho la testa dura, non accetto di mancare un obiettivo: non è possibile che ogni volta finisca male»

SPORT

La principessa Anna d'Inghilterra ha inviato ai suoi 104 colleghi del Cio un progetto di riforma più radicale di quello annunciato a Losanna nel corso della sessione straordinaria a cui Anna non ha partecipato. Tra le proposte c'è una rotazione delle Olimpiadi tra le geografiche del Un modo per limitare le candidature.

F1, DI SCHUMI. La Ferrari ha concluso i test di Jerez. Irvine ha simulato con successo un Gp ed è risultato con 1'25"887 più veloce di Schumacher (1'26"362) che, con la caviglia ancora in disordine, è anche incappato in un problema al cambio. Le prove continuano in settimana a Fiorano, ma forse senza il tedesco

INDY, Il canadese Greg Moore su Reynard-Mercedes ha vinto a Miami la 1ª gara di formula Cart, battendo Michael Andretti, terzo Franchitti. L'italiano Papis si è classificato quinto. Al primo giro in un incidente fratture alle gambe per Al Unser jr. e il debuttante Naoki Hattori

RALLY, MCRAE COMANDA. Lo scozzese Colin McRae (Ford Focus) ha preso il comando del Rally del Portogallo, quarta prova del Mondiale. Al termine della prima giornata precede il finlandese Grohlholm (Mitsubishi) e lo spagnolo Sainz (Toyota). Liatti è nono

SNOWBOARD, ASSOLUTI. L'altoatesina Steiner ha vinto sia la gara junior che gli assoluti di boardercross ai campionati italiani Fis-Fisi di Racines, in Alto Adige. In campo maschile si è imposto un altro altoatesino, Feichter

DOPO KO. L'ex campione sudamericano dei welters, l'argentino Jorge Alvez, è ricoverato in prognosi riservata in una clinica di Buenos Aires dopo un ko con il dominicano Gomez

TRIS DA 8 MILIONI. Combinazione vincente della Tris di trotto a Bologna 12-5-4. Agli 804 vincitori vanno 3 018.100 lire ciascuno.

MOTO, BOTTINO APRILIA. Nella prima prova del campionato italiano velocità, l'Aprilia ha conquistato il primato nella classe 125 con De Marcol e nella 250 con Pennese. Nel campionato 600 Sp vittoria di Pratichizzo su Yamaha

SHORT TRACK, CARTA 3°. Fabio Carta si è classificato terzo nei 3000 m ai Mondiali di Sofia vinti dal cinese Jiangun Li

Trotto a Vinovo: la favorita in testa dal primo metro

Monologo di Louise Luukko «Costa Azzurra» finlandese

TORINO. Costa Azzurra finlandese per il successo della favorita Louise Laukko. La trottatrice ha così ritrovato a Vinovo la strada della vittoria, dopo un'astinenza di molti mesi: nel meeting di Vincennes e poi nelle due corse a Cagnes sur Mer aveva infatti figurato solo marginalmente. Ieri l'opposizione era decisamente più malleabile e il numero di partenza ottimo. I presupposti di un successo c'erano tutti, e Vinova ha appoggiato piuttosto vivacemente Louise così da farla stazionare intorno alla pari. Il gioco mostrava qualche altro interesse solo per No Nonsense Woman. Solo gli spiccioli per gli altri.

Lo svolgimento è stato decisamente monotono con la vincitrice in testa sin dal primo metro, davanti a Uniforz a Somolli Silvio, proteso al largo. L'unico brivido l'ha dato la controfavorita No Nonsense quando, nel pieno della lotta sulla prima curva, si è improvvisamente inginocchiata, rischiando di scodellare a terra il suo driver, Mauro Biasuzzi. Poi noia totale sino in retta d'arrivo, dove Luise n'è andata concludendo un «normale» 1.13.3, nettamente davanti a Somolli Silvio, ottimo nella corsa al largo e all'indigeno Uniforz (che ha ottenuto il massimo possibile l'accorta regia di Giuseppe Guzzinati). Totalizzatore senza picchi: 21 per il vincente; 14, e 29 per i piazzati; 100 per l'accoppiata.

Il pomeriggio, che ha visto ottimo concorso di folla, aveva vissuto altro momento magico nella prova dei 3 anni per la performance del torinese Zenzero, capace di trottare in solitudine da 1.14.9. Ma, verificati i mezzi, ora l'alterno portacolori della Louisiana dovrà trovare almeno un minimo di regolarità. [a. con.]

OGGI IN TV

12,15	Rai sport notizie	Rai
12,20	Studio sport	Italia1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,55	**Calcio.** A tutta B	Raitre
18,15	**Calcio.** C siamo	Raitre
18,30	**Pattinaggio artistico.** Mondiali su ghiaccio	Raitre
17,20	**Tennis.** Key Biscayne	Raisat
18,20	Sportsera	Raidue
18,35	**Calcetto.** Campionato italiano	Raisat
18,55	Studio sport	Italia1
20,00	Zona, magazine calcistico	Tele+
20,10	Tmc sport	Tmc
20,25	**Calcio.** Serie C	Raisat
20,35	Aspettando il processo	Tmc
20,45	Il processo di Biscardi	Tmc
22,20	**Pattinaggio artistico.** Mondiali su ghiaccio	Raisat
22,55	Controcampo	Italia1
23,00	**Tennis.** Key Biscayne	Raisat
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
1,05	Studio sport	Italia1
1,25	Italia1 sport	Italia1

TOTIP CONCORSO N. 12

1ª	Road N Air	X
	Texano Sprint	1
2ª	Universo Ec	
	Ultrasonica	
3ª	Start Nashe	
	Marvi Cherub	
4ª	Sir Dancer	
	O'Keefe	
5ª	Miss Elvira	1
	Safat	2
6ª	Dexter Brasil	2
	Chaka Khan	X
CORSA PIU'	Samuraj Lobell	12
	Hazleton	4

Montepremi L. 2.418.463.872
Nessun 14
Jackpot: L. 1.588.932.933

P. 12 n.		L.	92.170.100
P. 11 n.	147	L.	1.881.000
P. 10 n.	1.720	L.	160.700

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
1° Reparto 3^ Divisione-Casermaggio
www.commiservizi.difesa.it - E-Mail commiservizi@aeronautica.it
Avviso di gara
Il giorno 15 giugno gara esperita presso il Centro Tecnico di Commissariato - Via Labicana, 17 - 00184 Roma - Tel/Fax 06 77209971, licitazione privata su prezzo base palese accomunata aperta alle Imprese degli Stati membri della U.E. -WTO per la provvista
- Lotti da campo, tendo vario tipo, armadietti campali, come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/36/CEE o dal D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 402
Le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, sia per le imprese all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno essere spedite entro il aprile 1999, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telefax, telecopia o per telefono, o pervenute entro la predetta data, qualora le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara, come disposto dal bando di gara inviato in data 10 marzo 1999 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee, e in data 22 marzo 1999 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Presso la Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali è in funzione, per eventuali informazioni, l'Ufficio Relazioni con il pubblico - Telefono e Fax n. 06 36805643 - Internet www.COMMISERVIZI DIFESA.IT - E-Mail COMMISERVIZI@AERONAUTICA.IT.
Per ragioni di bilancio non potranno essere inviate documentazioni via fax.
IL CAPO DELLA 3^ DIVISIONE

...ISTITUTO DEGLI STUDI DI TRIESTE
P.le Europa n. 1 - 34127 TRIESTE
Tel. 040/6767979 - FAX 040/6767964
Esito di gara (art. 20 L. 55/90)
A seguito della gara a pubblico incanto tenutasi [illegible]
prof. L. Delcaro

COMUNE DI BATTIPAGLIA
PROVINCIA DI SALERNO
Avviso esito gara
Art. 20 legge n. 55/90
Oggetto appalto: Lavori completamento [illegible]
Importo a base d'asta: L. 960.077.207
Metodo di gara: [illegible]
Ditte invitate: N. 130
Ditte partecipanti: N. 39
Ditte escluse: N. 2
Ditta aggiudicataria: [illegible]
Ribasso offerto: 27,64%
Importo aggiudicazione: L. 695.301.276 oltre IVA
Battipaglia, lì 22/3/99
Ing. Pasquale Angione

COMUNE DI VOLTURARA APPULA
PROVINCIA DI FOGGIA
[illegible]
Paolo Russo

Deposito di offerta
L'Associazione Temporanea di Imprese tra le Società
ERATEC Engineering AG (Mandataria), BTA Biotechnische Abfallverwertung GmbH & Co. KG (Mandante), IES Srl Iniziative Economiche e Sociali (Mandante)
Rende noto che, presso il Comune di Milazzo e la Provincia Regionale di Messina, è stato depositato un progetto avente per oggetto Offerta per la concessione di costruzione e gestione (ai sensi dell'art. 42 ter L.R. 21/85) di impianto il trattamento di R.S.U., R.S.A.U. e fanghi biologici a tecnologia complessa ERATEC BTA per la produzione di compost, Cdr di qualità e per la bonifica della discarica dismessa sita in contrada Masseria, in forza del Decreto Legislativo n. 22/97
L'ATI dichiara inoltre che allo stato attuale l'importo per la progettazione ammonta a L. 820.000.000, pari ad Euro 423.494,66
Milazzo, lì 8/3/1999
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA MANDATARIA E DELL'ATI
dott. Jean-Pierre Tschudi

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ ... ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
Esito di gara
Ai sensi dell'art. 20 legge 19/3/1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni si informa che è stato aggiudicato all'impresa geom. Campra & Figli S.p.A. via G. Grassi, 7 Torino la gara tramite pubblico incanto per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio dell'edificio destinato ad Archivio di Stato - Piazza Castello, 209 Torino
Al pubblico incanto hanno presentato offerta n. 17 imprese
IL DIRETTORE
dott.ssa Isabella Massabò Ricci

CONSORZIO FONTANETO 2000
Vicolo Sant'Antonio n° 4
Chieri (TO) - tel. 011.9422117
fax 011.9424880
Estratto avviso esito di gara
Appalto dei lavori di costruzione di opere di urbanizzazione ed infrastrutture su un'area di 21 ha, costituente il P.C.C. in zona D1 del P.R.G.C. del Comune di Chieri importo a base d'asta L. 10.950.000.000 oltre I.V.A.
Gara espletata mediante asta pubblica con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni
Offerte ricevute n. 8
È aggiudicataria dei lavori I.A.T.I. Bianchino S.a.s. di Bianchino Sergio & C. (Cevs) - Torino Scavi Manzone S.p.A. Costruzioni Generali (Torino) - C.M.A. S.r.l. di Colaiuri Romano & Figli (Chieri) per l'importo complessivo di L. 8 735.746 oltre I.V.A.
La presente comunicazione è stata spedita alla G.U.C.E. il 22/3/1999
Gli atti integrali presso la sede del Consorzio
Chieri, 22
IL PRESIDENTE
Andrea Rigo

COMUNE DI BRONTE
PROVINCIA DI CATANIA
Si rende noto che nella G.U.R.S. n. 11 del 13/03/99 è stato pubblicato il bando di gara relativo ai lavori di: Costruzione di un Parcheggio Multipiano tra il viale Catania e il viale Cav. di Vittorio Veneto.
Importo a base d'asta L. 2.040.000.000.
IL SINDACO

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO DI AVVISO
Ente: Università degli Studi di Torino.
Procedura: costituzione elenco di professionisti, esperti nel campo della sicurezza-cantieri, cui affidare, a rotazione, le funzioni e le attività di cui al D.Lgs. 494/96, a supporto della piccola progettazione e della direzione lavori, da svolgersi da parte del personale della Ripartizione Tecnica.
L'avviso è stato inviato per l'affissione all'Albo del Comune di Torino, : ore 12 del 20 aprile 1999.
Informazioni: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - Settore Contratti-Area Tecnica - Via G. Verdi n. 8 - 10124 TORINO, Tel. 011/670.2076-2442 - 2437.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. P. Mastrodomenico)

...ISTICA ... Gennaio '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.361

Specchio DELLA STAMPA In edicola da
✓ ***Ho sognato che il mio papà...*** *Perchè "La vita è bella" di Roberto Benigni ha toccato il cuore di tutti? Perchè parla della grande tragedia del secolo o perchè indaga sul rapporto padre e figlio? E come la cavano i nuovi papà con il fantasma dell'autoritarismo?*

Rally Torino: vola Travaglia

TORINO. Dopo aver vinto quattro titoli italiani consecutivi, Renato Travaglia ha iniziato nel migliore dei modi anche la stagione 1999, imponendosi nel Rally Città di Torino, prova d'apertura del campionato italiano due ruote motrici. Lo ha fatto in maniera impeccabile, ben assecondato dal suo navigatore Flavio Zanella. Trentatré anni, sposato (la moglie Manuela gli ha fatto da navigatrice nei primi anni), due figli, il pilota di Cavedine ha dimostrato di essere entrato subito in piena sintonia con la 306 Kit, centrando il risultato pieno. Il più sfortunato è stato Piero Longhi, fermo dopo la prima prova speciale con la Renault Mégane. Pier Giorgio Della Il invece incappato in un errore a quattro prove dal termine, mentre si trovava in seconda posizione. E' uscito di strada e, alcuni minuti più tardi, nella stessa curva ha sbagliato anche il lombardo Devid Oldrati, Renault Maxi Mégane.

Hockey: il Novara è finalista

NOVARA. Un soffertissimo pareggio col Vic per 2-2 apre le porte della final four di Euroleague al Cristina Hockey Novara. Gli azzurri di Livio Parasuco, nella penultima giornata del girone di semifinale, hanno salvato la ghirba a cinque minuti dalla fine con un gol di Enrico Bernardini, lesto a deviare in porta un «missile» lunghissima gittata di Alb Michielon.

Soltanto sullo 0-2 la Cristina ha reagito, accorciando con Gonella e poi, appunto, trovando il pareggio con capitan Bernardini. Ora la qualificazione alla final four di maggio è matematica, rendendo inutile la prossima trasferta nella tana del Barcellona.

Sabato sera si è completata la diciassettesima giornata di A1: l'Amatori Vercelli respinge l'attacco del Novara (che aveva vinto nell'anticipo di martedì), battendo Lodi per 10-4 e tornando in vetta alla classifica.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 22 Marzo 1999 PIU TUTTO 36

Manca lo spettacolo nel confronto tra due squadre in piena zona play out. Il pubblico fischia i giocatori

Borgo-Novara, è derby alla camomilla: 0-0

Da due salvataggi degli azzurri sulla linea le uniche emozioni

Protestano i grigi

L'arbitro fermo l'Alessandria La Spezia: 1-1

SPEZIA. L'Alessandria ha conquistato al «Picco» un punto pesante per la classifica, ma sull'1-1 finale ha influito in modo decisivo l'arbitro Nicoletti, che ha fischiato a senso unico a favore dello Spezia, tollerando il gioco intimidatorio degli «aquilotti» e negando ai grigi un clamoroso rigore per fallo di mano volontario di Sottili in area.

Il clima allo stadio si è surriscaldato fin dai minuti iniziali (la squadra di Filippi tornava davanti al pubblico amico dopo le due giornate di squalifica a seguito degli incidenti nel match con il Pisa) e la «giacchetta nera» ha subito perso la testa. «Non parlo mai degli arbitri, ma a Le Spezia abbiamo giocato 11 contro 12 - avrebbe poi ribadito negli spogliatoi mister Maselli -. Ma il pareggio è figlio anche dei nostri errori sotto porta: sull'1-0 abbiamo divorato due palle-gol che ci avrebbero dato tranquillità».

Sono i grigi a passare dopo 11' (lo cross di Bettoni manda in confusione la retroguardia dei bianchi e Romairone è bravo a scaricare il destro sotto la traversa). Al 13' Scaglia ha match ball, ma tira in bocca ad Adami da favorevole posizione. I locali sono disorientati e rischiano di capitolare anche al 45', quando Montrone pesca Giraldi in area: l'inzuccata del bomber sotto pare vincente ed invece il pallone lambisce il palo, con Adami immobile al centro della porta.

Al 65' l'arbitro assegna ai padroni di casa un penalty per un istintivo fallo di mano di Lizzani, che interrompe una trama Zanolo-Andreini. Dal dischetto, Salsano (a centro, spiazzando Lanzetti). Il pari dà la carica allo Spezia, che al 73' sfiora il 2-1 con Zanolo. Imas. dal.l

BORGOSESIA. Qualcuno, a un certo punto, si sarà chiesto se davvero stava assistendo alla partita Borgosesia Novara oppure se si trattava della replica del derby con la Biellese. Per i granata, rispetto all'impegno di quindici giorni fa, è cambiato soltanto il colore della maglia degli avversari.

E ieri come nell'occasione precedente il pubblico non ce l'ha fatta a trattenere i fischi. D'altra parte c'è un limite a tutto, soprattutto al non gioco. La partita è terminata 0-0 e poche davvero sono state le occasioni da rete, in questa gara che ha segnato anche dopo dopo undici anni e mezzo la prima volta di un incontro senza Mario Majolo presidente del club valsesiano (il patron aveva dato le dimissioni, per motivi di salute, a metà settimana).

Certo il Novara non sta tanto meglio, ma tra le due squadre sarebbe toccato al Borgosesia partire a testa bassa a caccia di quella vittoria che non vuol più arrivare (con ieri i pari sono 14): in questa direzione andavano anche le promesse d'impegno di metà settimana, ma in campo si è visto tutt'altro. Quella buona squadra che ha saputo farsi onore a Prato nonostante la sconfitta è tornata quella che i sostenitori già conoscevano, quella cioè che fatica a imbastire gioco dimostrando davvero scarso coraggio.

Poche tattiche in campo e tanti lanci (da una parte e dall'altra) a caccia di attaccanti introvabili. Così alla fine il pareggio si rivela il risultato più equo, ma che consolazione può essere questa?

La cronaca si apre al 14' quando Paladin devia di testa una punizione di Galeazzi trovando pronto l'estremo difensore del Novara Bianchessi. Qualche istante dopo tocca agli ospiti farsi vedere in avanti: e Cunico a infilarsi tra le maglie della difesa ma la palla viene deviata in tempo dagli avversari. La frazione si chiude fortunosa tra la contestazione del pubblico al 40' quando Cervato salva sulla linea una conclusione di Sironi. L'intervallo serve al mister del Borgosesia per dare una scossa ai suoi, e quando le squadre tornano i campo i valsesiani sembrano in grado di prendere il sopravvento, ma è un fuoco di paglia. Domenicali le tenta tutte, compreso il rispolvero di Fabio Scienza (da tempo non giocava più un terzo di partita), ma il risultato non cambia. Al 65' Sottana manca di poco il bersaglio e un minuto dopo Siazzu lanciato in profondità da Signorelli spedisce a lato. Il cronometro segna il 69' quando un tiro di Sironi sembra aver oltrepassato la linea bianca ma secondo il direttore di gara la respinta di Bracaloni è giunta in tempo. Nel finale da registrare un tentativo del Novara: Cunico sfugge a Zito, quindi interviene Paladin a sbrogliare la situazione.

Alla fine il pubblico di ambo le parti fischia. E non poteva essere diversamente visto lo spettacolo offerto dalle contendenti. Che, per quanto visto al Comunale, non meritano una posizione migliore in classifica.

I due allenatori comunque a fine match non si dimostrano delusi. Questa la versione di Lele Domenicali: «La squadra è stata discreta. E' vero, nella prima frazione è mancato il ritmo ma nella ripresa si è visto un altro Borgosesia. Certo si dovrebbe riuscire a giocare per novanta minuti come nel secondo tempo di ieri, altrimenti si dimezzano le possibilità di vittoria».

Ed ecco la replica del novarese Alberto Marchetti subentrato di recente a Bruno Tedino: «Determinazione e volontà non sono mancati, ma abbiamo sofferto troppo a centrocampo. Comunque non era facile fare punti sul campo del Borgosesia»

Sarà. Ma sta di fatto che mentre al Gromola è sfuggita probabilmente l'ultima occasione per tentare la risalita, il Novara si ritrova in piena area play out, dopo la vittoria del Pomedera sulla Sanremese. I toscani, infatti, hanno superato gli azzurri raggiungendo la teorica salvezza.

Ivan Fossati

Sabato nell'anticipo di Sesto S.Giovanni servono i tre punti

La Pro obbligata a vincere

Per continuare la corsa ai play off

VERCELLI. La tabella play off redatta un mese fa, alla sosta, prevedeva dieci punti in quattro gare, ovvero le tre vittorie casalinghe con Pro Patria, Cremapergo e Viareggio, e il pari nel derby di Alessandria.

Ma, adesso che si fanno le somme, i conti non tornano in casa vercellese: dopo i due successi con i tigrotti di Busto e i cremaschi, ultimi in classifica, sono arrivate le doccie fredde del Moccagatta di otto giorni fa (0-1 subito all'87') e il brutto 0-0 di venerdì sera al Piola, sotto gli occhi della tv, con le zebre della Versilia. E meno male che tra arbitro e guardalinee (gol ingiustamente annullato al Viareggio per un fuorigioco inesistente), errori delle punte toscane Di Natale e Bonucceli (hanno colpito anche un palo) e parate di Mordenti nel finale, alla fine il pari è andato a rimpinguare la classifica.

Ma per sperare nei play off ci vuole altro, anche se, pure ieri, i risultati hanno dato una mano ai Mottiani. Infatti solo il Mantova ha vinto (successo comunque pesante visto che è stato ottenuto a spese della capolista Pisa) mentre Spezia, Alessandria e Fiorenzuola hanno pareggiato e il Prato ha perso a Leffe. Proprio i bergamaschi sono in grande ascesa e rappresentano un pericolo in più per la Pro. Ma dalla vita non si può avere tutto.

E a dire il vero i bianchi se vogliono alimentare le possibilità di accedere ai play off devono ricambiare marcia, a cominciare dall'anticipo di sabato sul campo di quella Pro Sesto che all'andata era stata strapazzata (4-0).

Ma i tempi sono cambiati, specialmente nelle ultime due settimane, e la Pro sembra soffrire anche sul piano fisico. Problema questo che mister Motta non deve sottovalutare. Soprattutto a centrocampo, contro il Viareggio, i bianchi sono apparsi carenti, al punto che per l'intero primo tempo i vercellesi hanno preferito scavalcare la zona centrale servendo le punte con lunghi lanci. In pratica una manna per i difensori toscani che sono andati a nozze.

Anche Motta nel dopo partita è stato chiaro con i suoi giocatori: «Qualcuno sta rendendo meno. Qui occorre dare una svolta, perchè così non andiamo bene».

In particolare il mister si rivolgeva a Beghetto, giocatore dall'indubbio talento, ma che non sta ancora rendo secondo le attese.

E allora a Sesto San Giovanni sabato il popolo vercellese potrebbe vedere all'opera una Pro differente. Perchè l'unica cosa certa è che i bianchi devono vincere. L'area play off non solo si è ristretta ma con l'arrivo dell'AlbinoLeffe adesso sono otto le squadre che possono ambire ai quattro posti-spareggio. E a guardar bene neppure la Biellese è tanto lontana. fr. evn.l

I bianconeri passano con Comi e Vagnati

Biellese in cattedra Il Voghera s'inchina

Comi ha segnato su calcio di rigore

VOGHERA. E' stato una piacevole lezione di calcio quella che ha impartito Patrizio Sala al Voghera. Pressing al punto giusto, ripartenze veloci, difesa mobile e variabile da tre a cinque uomini, rapidità in attacco e sulle fasce. C'erano tutti gli ingredienti per portare a casa, in trasferta, i tre punti così è stato. Anzi, il due a zero inflitto ad un brutto Voghera è poca cosa considerato quello che si è visto in campo. I padroni di casa hanno disputato un pessimo primo tempo e soltanto nell'ultima mezz'ora, più con grinta che con tecnica, sono riusciti a farsi pericolosi su palle inattive. Sala ha iniziato la gara con una difesa a quattro: Passariello, Mandelli, Mazzia e Severi, con Koffi Teja a fare da (eventuale) quinto su Cattaneo. In avanti Comi e Guidetti. Gli altri a chiudere gli spazi a centrocampo. Garavaglia come '78 ha preferito schierare Orlando, lasciando in panchina Fagnoni e Greco. Considerando che il regista era Visca, a farne le spese è stato Lupo relegato tra le riserve.

Parte bene la Biellese con (22') un tiro di De Martini seguito da corner teso di Ferretti che obbliga Cortinovis ad un rinvio a pungni chiusi. Il Voghera si fa vedere al 31' con Mozzoni che si inventa una discesa sulla destra, cross per Visca pronto al tiro di precisione che obbliga Lazzarini all'intervento acrobatico in tuffo. Al 34' la follia si impadronisce del Voghera. Cortinovis deve semplicemente rinviare, Guidetti lo incalza, il portiere con difficoltà riesce a passare a Ricci che si fa rubare la palla da Vagnati lestissimo poi a piazzare la palla in rete. Tre minuti dopo Guidetti si invola sulla sinistra, entra in area e Mozzoni lo abbatte. Per l'arbitro è rigore trasformato da Comi. Nella ripresa Garavaglia prova giocare la carta Lupo per Visca, affiancandolo a Russo mentre Cattaneo è più arretrato. Ma a rendersi pericolosa è sempre la Biellese con Guidetti che al 7' in contropiede colpisce il palo alla destra di Cortinovis. Il Voghera tenta di inventarsi qualche cosa con Orlando (14' e 20') ma Lazzarini riesce a salvare la sua rete. I padroni di casa giocano il finale con i nervi a fior di pelle, in un arrembaggio piuttosto caotico. L'ultima azione è però per la Biellese con una conclusione al volo di Millesi che sorvola di poco la traversa.

«La mia squadra ha potenzialità per salire molto alto» commenta a fine gara Patrizio Sala. Per il Voghera il Purgatorio continua.

Daniele Salerno

SERIE C/2, DECIMA DI RITORNO SI SONO SEGNATE 15 RETI

Spezia-Alessandria 1-1

Spezia: Adami, Moro, Guidi, Milone, Sottili, Contone (58' Zamboni), Baldini (65' Sanguinetti) Lazzoni (60' Perugini), Zanolo, Salsano, Andreini. **Alessandria:** Lanzetti, Bartoloni, Giannotti, Bettoni, Lizzani, Fornaciari, Giraldi (70' Lanotte), Castelli, Romairone, Scaglia (85' D'Antoni), Montrone (70' Facchetti). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 11' Romairone, 65' Salsano (rigore).

Voghera-Biellese 0-2

Voghera: Cortinovis, Mozzoni (80' Greco), Ricci, Rocchi, Dozio, Angeloni, Orlando (69' Graziano), Barbieri, Russo, Visca (46' Lupo), Cattaneo. **Biellese:** Lazzarini, Severi, Passariello, Koffi Teja, Mazzia, Mandelli, Vagnati, Ferretti, Comi (87' Millesi), De Martini (89' Corradi), Guidetti (70' Garegnani). **Arbitro:** Niccolai. **Reti:** 34' Vagnati, 38' Comi su rigore

Albinoleffe-Prato 2-1

Albinoleffe: Redaelli, Biava, Pelati, Zanini, Sonzogni, Mosa (90' Terzi), Mirabile (82' Raimondi), Polom, Maffioletti (93' Di Sabato), Del Prato, Bolis. **Prato:** Sarti, Piccioni, Lanzara, Campolattano (81' Abate), Argentesi, Mauro (49' Grego), Vallarella, Padoin, Nobile (62' Brunetti), Vivani, Maccarone. **Arbitro:** Lucenti. **Reti:** 38' Del Prato, 73' Brunetti, 79' Mirabile.

Pro Vercelli-Viareggio 0-0

Pro Vercelli: Mordenti, Albonetti, Ragagnin, Dal Compare, Motta, Fogli, D'Agostino, Col, Fabbrini, Beghetto (65' Testa), Righi (82' Carleti). **Viareggio:** Bianchi, Specchia, Barsotti, Casoni, Castelli, Gazzoli, Mariniello (93' Reccolani), Coppola, Bonuccelli, Menichini, Di Natale. **Arbitro:** Carlucci.

Mantova 1-0

Mantova: Simoni, Consoli, Morabito, Lasagni, Lampugnani, Cappelletti, Pupita (82' Gabriellini), Ghetti, Dellagiovanna (87' Avanzi), Sciaccaluga, Nistri (82' Pennacchioni). **Pisa:** Verderame, Lauretti (85' Marcato), Cei, Parola (82' Langone), Tomei, Niccolini, Muro, Lo Garzo, Balestri (82' Paolini), Del Bianco, Muoio. **Arbitro:** Cenni. **Reti:** 70' Dellagiovanna (rigore). **Note:** spettatori 5 mila circa, ammoniti Dellagiovanna, Del Bianco e Verderame.

Cremapergo-Pro Sesto 2-2

Cremapergo: Artich, Caselli, Dossi (73' Piccaluga), Altamura, Borra, Steffani, Procopio, Coppola, Araboni, Beltrami (90' Casertal, Domini (70' Piovanelli). **Pro Sesto:** Castelli, Di Gioia, Rossetti, Saini, Placida, Marzini, Gobbi (57' Meda), Giorgio, Temelin, Garghentini, Maiolo (57' Guerrisi). **Arbitro:** Ferraro. **Reti:** 2' Goppola, 28' rigore Maiolo, 78' Araboni, 87' su rigore Temelin.

Pro Patria-Fiorenzuola 1-1

Pro Patria: Visentin, Rusconi, Tiozzo (46' Biagi), Tagliaferri (73' Guerra), Casablanca, Salvalaggio, Olivari, Centi, Mezzini, Bonomi, Provenzano. **Fiorenzuola:** Bertaccini, Miccoli, Marcucci, Grossi, Conca (70' Bolla), Cardarelli (40' Quaresmini), Dosi, Ferraresso, Miola (55' Luciani), Vessella, Consonni. **Arbitro:** Ferro. **Reti:** 43' Dosi, 90' Bonomi. **Note:** spettatori 1200, ammoniti Miola e Conca.

Borgosesia-Novara 0-0

Borgosesia: Sannino, Sottana, Sironi (70' Nicolini), Galeazzi, Zito, Paladin, Dotti, Signorelli, Cunico (60' Siazzu), Misso (60' Scienza), Guatteo. **Novara:** Bianchessi, Rossi, Grandini, Guernier, Corsi, Cervato, Morlacchi, Bracaloni (84' Cretaz), Petrone (84' Carbone), Cunico (91' Cavaliere), Preti. **Arbitro:** Ambrosino.

Pontedera-Sanremese 1-0

Pontedera: Drago, Fiorentini, Borghi (63' Lapini), Bacci, Fanani, Stringardi, Malventi, Ardito, Pierotti, Carsetti, Vigna (85' Lorenzini). **Sanremese:** Passoni, Bertolone Luceri, Vecchio, Baldisserri, Lerda (41' Notari, 70' Laghi); Scanu (85' Morbiani), Balducci, Grillo, Calabria, Bifini. **Arbitro:** Ledda. **Rete:** 65' Fanani. **Note:** giornata calda, terreno in ottime condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISA	61	18	7	2	44	20
[illegible]	46	13	7	7	27	15
PRO VERCELLI	44	12	6	7	36	20
FIORENZUOLA	[illegible]	10	13	4	32	24
SPEZIA	[illegible]	10	11	6	25	18
ALBINOLEFFE	[illegible]	11	[illegible]	8	33	29
PRATO	41	11	8	6	24	25
[illegible]	40	10	10	7	32	23
ALESSANDRIA	40	10	10	7	28	23
BIELLESE	38	10	8	9	29	29
[illegible]	34	9	7	11	33	37
SANREMESE	33	8	9	10	23	25
PONTEDERA	28	6	10	11	12	24
[illegible] PATRIA	27	5	12	10	39	33
NOVARA	27	5	12	10	20	37
VOGHERA	[illegible]	6	7	14	15	26
[illegible]	20	2	14	11	19	38
CREMAPERGO	16	3	[illegible]	[illegible]	16	39

16 reti: Della Giovanna (Mantova)

13 reti: Maiolo (Pro Sesto); Bonuccelli (Viareggio).

12 reti: Muoio (Pisa); Temelin (Pro Sesto).

11 reti: Fabbrini (Pro Vercelli)

10 reti: Bonavita (Albinoleffe); Romairone (Alessandria), Comi (Biellese); Araboni (Cremapergo); Di Natale (Viareggio).

9 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria) Righi (Pro Vercelli).

8 reti: Andreotti (Pisa).

7 reti: Guidetti (Biellese); Ferraresso (Fioren.), Ricci G (Pisa); Lerda (Sanremese), Zanolo (Spezia)

6 reti: Misso (Borgosesia); Provenzano (Pro Patria).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 28/3 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	BORGOSESIA	(a. 0-0)
BIELLESE	ALBINOLEFFE	(1-3)
CREMAPERGO	PONTEDERA	(0-0)
FIORENZUOLA	SANREMESE	(2-0)
PISA	VOGHERA	(2-0)
PRATO	NOVARA	(1-1)
PRO SESTO	PRO VERCELLI	(0-4)
SPEZIA	MANTOVA	(0-0)
VIAREGGIO	PRO PATRIA	(1-1)

DILETTANTI

Girone A: Izzillo dopo tre mesi torna a fare il bomber (una doppietta) e trascina gli orafi

La Valenzana cresce, l'Acqui affonda

Per i termali la retrocessione è matematica: 2-0

VALENZA. Dopo tre mesi, Izzillo torna a fare il suo dovere di bomber e la Valenzana piega l'Acqui nel derby dell'alessandrino: 2-0. Una partita non esaltante ma estremamente positiva per il clan rossoblù, che rosicchia 2 punti all'ex capolista Sant'Angelo, bloccata a Ivrea e nuovamente scavalcata dall'Imperia. Per l'Acqui invece è la gara della retrocessione matematica.

«Chiaro che questi continui saliscendi possono far bene solo a noi - arrischia mister Giuliano Ciravegna - purtroppo, avendo due squadre davanti, dobbiamo sperare nelle disgrazie altrui e continuare a macinare punti». Il ritrovato tandem d'attacco formato da Izzillo e Cortesi (oggi a riposo precauzionale) potrebbe essere un segnale incoraggiante.

Nel clan termale, la sconfitta viene presa con filosofia: «Abbiamo disputato una buona gara - sottolinea il segretario Silvio Moretti - purtroppo, quando non si segna, la sconfitta è inevitabile». Anche il ds Teo Bistolfi, che ha sostituito in panchina l'influenzato Miro Zunino, è dello stesso parere: «Non tolgo i meriti agli orafi se dico che li abbiamo contenuti bene - spiega - senza il rigore iniziale, avremmo chiuso il primo tempo imbattuti». La sua espulsione? «Ho chiesto un fallo ad alta voce e l'arbitro mi ha cacciato».

Avvio al piccolo trotto, poi la Valenzana comincia a farsi pericolosa. Al 9' Bello entra in area e viene trattenuto da Binello: per l'arbitro è rigore. Izzillo, dal dischetto, non perdona. Il gol non porta molto vantaggio alla manovra rossoblù che continua ad essere fiacca, anche perchè i termali contrastano con grande efficacia. Non si vede insomma, la differenza tra le due squadre, che in classifica è di 39 punti.

L'Acqui costruisce un paio di apportunità interessanti: al 13' un assist di Ricci, fuori bersaglio al 18' con un tiro di Cardinali, troppo debole per impensierire Merlone. La gara prosegue senza acuti e si va al riposo sull'1-0.

All'inizio della ripresa, gli ospiti vanno vicini al pareggio con bella giravolta di Ferraris, che costringe Merlone alla prima vera parata della giornata (46'). Cinque minuti dopo, bella azione in tandem Mantelli-Angeleri, che frutta solo un corner. Al 51' brivido i termali: Peretto supera Binello con un pallonetto, Egbedi colpisce di testa e Riolfo salva sulla linea bianca. Al 65', altra pericolosa incursione in area di Bello ma Abbate riesce a salvare. Al 75' c'è un bel gesto di Izzillo, che soccorre il marcatore avversario Conti, colpito da crampi. Il premio per il ritrovato centravanti rossoblù arriva all'80', quando devia in rete, da distanza ravvicinata, un preciso assist rasoterra di Veneruz, subentrato al nigeriano Egbedi.

Ora la gara ha più storia. Izzillo potrebbe segnare una tripletta, fuggendo al 92' su un errore dei termali: la bordata del bomber però, è leggermente alta. La partita si conclude senza altri colpi di scena ma negli spogliatoi, scoppia l'entusiasmo, quando giunge notizia del pari dell'Ivrea col Sant'Angelo.

Castellaro

PER 2-1

Casale cede a Legnano

LEGNANO. Le assenze per squalifica di Cardinali, Brakus e Melchiorri hanno finito per pesare sulla prestazione del Casale a Legnano, in una partita in cui pure i nerostellati si sono fatte sentire le fatiche della prima finale di andata di Coppa Italia dilettanti.

Non sono trascorsi nove minuti che Pareiko è costretto ad atterrare Juretig, presentatosi tutto solo davanti a lui con la difesa colta impreparata e tagliata fuori dall'1-2 con Parente. Dal dischetto Livieri non sbaglia e porta in vantaggio il Legnano.

L'unica del Casale si registra al 39'. Bruno dalla destra calcia una punizione che Gavasio con un colpo di testa manda alto di poco sopra la traversa. Tre cambi contemporaneamente a inizio di secondo tempo modificano tatticamente il Casale, con l'ingresso di Labrozzo, Dattrino e Piazza, ma non sortiscono grandi cambiamenti all'andamento della partita, che precipita quando Grandani sbaglia il più facile dei disimpegni al 68' mettendo sui piedi di Cardamone invitante pallone che la punta legnanese con uno scavalcante pallonetto mette nella rete di Pareiko.

Il Casale avvia un gioco più veloce, sfruttando più le fasce, che viene premiato subito con la rete di Piazza al 73', abile a sfruttare il suggerimento di Labrozzo e ad infilare il portiere legnanese Locatelli con un tiro angolato. Il Legnano arretra e all'80' il Casale il giovane Soragna ha la palla del pareggio, ma Locatelli si supera e sventa, consentendo al Legnano di vincere e superare in classifica i nerostellati. **(o. t.)**

Nel finale Pereira manca il raddoppio

De Tommaso fa volare l'Acqui e Cuc regala al Valle d'Aosta la vittoria a Gozzano 1-0

GUANZATE. Il Valle d'Aosta si è vendicato della sconfitta patita nell'andata. Ha avuto la meglio di una Guanzatese in disarmo. La squadra casa è rimasta a galla fino al 75', cioè quando l'undici di Fermanelli è pervenuto all'unica rete. Per i valdostani a vantaggio acquisito e Pereira si è mangiato a porta vuota il raddoppio.

Già al 1' gli ospiti erano andati vicinissimi al bersaglio che veniva sventato da un salvataggio sulla linea di Bertelè. Risposta della Guanzatese e al 5' Rizzo veniva fermato fallosamente mezzo metro dentro l'area, ma l'arbitro assegnava una punizione dal limite senza esito.

Nella ripresa al 7' una percussione di Pereira. Al 14' un tiro improvviso di Pettiti per poco sorprendeva Grillo che si salva in due tempi. Valle d'Aosta a comandare il gioco e al 22' Piro, in precaria elevazione, non trovava lo specchio della porta cross dalla sinistra di De Tommaso. Il capitano, avanzando con una certa frequenza, creava i presupposti del gol-partita. Si registrava al 30'. Pallone perso da Pettiti, nel tentativo di saltare il diretto avversario, e repentino contropiede dei valligiani De Tommaso a servire in area Cuc per il tocco di piatto rasoterra imparabile per Costanza. Al 35' difesa locale in bambola e Pereira falliva il 2-0 calciando sul fondo da pochi passi.

Piero Aliverti

E' di Paleari la rete del successo

Un Derthona con le gambe si fa sorprendere al 90' in casa del Corbetta 1-0

CORBETTA. Si suol dire che la primavera «taglia» le gambe ai giocatori. Ieri, primo giorno di primavera, al Comunale di Corbetta questo effetto pare proprio aver colpito i bianconeri di Bobo Gori. I primi venticinque minuti di gioco del Derthona sono stati inguardabili. Il bravo Aliotta ha limitato i danni, guadagnandosi la giornata con due parate tra il 21' e il 22', sui tiri di Bizzarro (da due passi) e di Castellazzi (su punizione). Due sberle che non hanno lasciato il segno ma che hanno scosso il Derthona.

E' qui che la squadra alessandrina ha incominciato a giocare al calcio, riguadagnando posizioni a centrocampo. Il finale del tempo è stato quindi tutto a favore del Derthona. Al 33' Trezza, rimettendo con i piedi, manda la palla addosso a Brambilla. La sfera arriva a Falzone che calcia di precisione in rete ma Trezza arriva di corsa e neutralizza. Sei minuti più tardi dagli sviluppi di un calcio d'angolo Buonadio arriva di testa sulla palla e la mette di poco a lato.

In fase di recupero contropiede del Derthona. Cozzo va tutto solo sulla sinistra e poi, in area, calcia in diagonale ma Trezza con i piedi allontana la minaccia. Nella ripresa il Corbetta preme, con un inedito 3-4-3. A centrocampo Castellazzi e Merlo dominano ma le punte vedono palloni. Siamo al 90' quando, sugli sviluppi di una punizione, Vottari mette di piatto in mezzo per Paleari la cui deviazione in rete regala il successo ai padroni di casa.

Giovanni Chiodini

Classica sfida di fine stagione con poche emozioni. Migliori in campo i portieri

Cuneo-Sestrese finisce in bianco

I biancorossi imprecisi, un palo dei liguri all'89'

CUNEO. Deludente pareggio al «Paschiero» tra i padroni di casa e i liguri della Sestrese. E' finito a reti inviolate un incontro tra due formazioni che non hanno più nulla da chiedere a questo loro campionato.

Un classico confronto di fine stagione, disputato davanti a poco pubblico in una bella giornata di sole. Padroni di casa in campo senza il portiere Campana, squalificato, sostituito dal giovane Capasso, il migliore dei suoi. In campo anche Luconi accanto a Lerda, con Caridi schierato a centrocampo. Liguri al gran completo. Direzione di gara del signor Galloni.

Proprio dai piedi di capitan Caridi, al 3', nasce la prima azione del Cuneo: sul Lerda giunge sulla sfera in leggero ritardo. Al 6' cross di Becchio, imprecisa incornata di Caridi con palla sopra la traversa.

I liguri sono molto coperti e si affidano a Pannacci, unica punta. Al quarto d'ora, botta improvvisa di Felice che costringe Gagliardi alla deviazione in corner. Al 21' si affaccia in avanti la Sestrese con una punizione di Pannacci respinta a pugni chiusi da Capasso. Al 33' la più nitida occasione da rete nel primo tempo per il Cuneo, forse di tutto l'incontro. Perfetto schema su calcio di punizione eseguito da Caridi che libera Felice sul vertice dell'area piccola: ma la conclusione del numero undici cuneese finisce clamorosamente sul fondo da ottime posizione.

In chiusura di primo tempo si fanno vivi gli ospiti, ma da buona posizione Diego Perata calcia malissimo.

La ripresa si apre senza sostituzioni. Al 3', angolo di Felice, stupendo colpo di testa di Sora con bella deviazione di Gagliardi. Due minuti dopo, al 5', ancora alla ribalta il numero uno genovese che esce alla disperata anticipando Lerda. Al 13' doppio cambio in casa del Cuneo. Mister Caligaris, ancora in tribuna perché squalificato, sostituisce Gojic e Gorzegno con Volcan e Carignano. Al 16', lancio di Caridi per l'accorrente Luconi, sul quale interviene ancora molto bene Gagliardi.

Un minuto dopo, dalla parte opposta è Capasso a sventare Di Somma. Il giovane portiere del Cuneo si ripete al 21' quando respinge una botta a colpo sicuro Panancci dopo perfetta triangolazione con di Somma. Al 32' in campo nel Cuneo anche Pepe al posto di Russo. Al 33' un tiro cross di Davide Perata corretto in rete da Anselmi il quale al 35' impegna una deviazione ancora Capasso. Nel finale altre emozioni. Al 41' perfetto cento di Becchio, da pochi passi Luconi colpisce di testa proprio addosso a Gagliardi. Un minuto più tardi cross di Anselmi: Minetto, ex biancorosso, colpisce al volo la sfera che cantra il palo alla destra di Capasso. Al 44' Luconi viene fermato fallosamente da Zampella. La punizione è battuta da Lerda senza esito. Giovedì alle 15 il Cuneo giocherà un'amichevole a Orbassano contro la prima squadra del Torino.

Gian Piero Civalieri

Novese 0
Verbania 1

NOVI. Non giova alla Novese il divorzio da Lovisolo. Per il Verbania, Spatari fallisce un rigore e due minuti dopo Armentano indovina un tiro dal limite che, forse deviato in partenza da un difensore biancoceleste, inganna Sirtori e si insacca sotto la traversa. «Dopo il penalty fallito siamo andati nel pallone - dice amareggiato presidente Ettore Bailo -. La tanto auspicata scossa non c'è stata». Euforia invece per il Verbania, «Non ci illudiamo - dice mister Piraccini - la strada per la salvezza è ancora lunga. Però questa vittoria è molto importante». Al 22' è il Verbania con Ranoia a schiacciare di testa fuori. Doppia occasionissima per Ubertelli al 32' che in mezza rovesciata prima coglie la traversa e poi al volo calcia a lato. Al 38' su corner un ingenuo fallo di mano in area di Guidetti ed è rigore per la Novese. Dal dischetto Spatari calcia debole e Macchi para. Due minuti dopo, Armentano indovina una parabola che beffa Sirtori.

Feriti un sovrintendente di polizia e un sostenitore eporediese

Ivrea frena Sant'Angelo: 1-1 Pugni tra tifosi sugli spalti

IVREA. Il pareggio tra l'Ivrea e la capolista Sant'Angelo serve soltanto a riempire il tabellino. Questo 1-1 è scarno, l'epilogo di una partita quasi senza emozioni, ma molto, troppo, nervosa, caratterizzata da ben quattro espulsioni.

Da cronaca, soprattutto, quello che è successo sugli spalti dello stadio Pistoni. Pugni, calci, schiaffoni, testate e una sassaiola tra una parte degli oltre duecento tifosi sbarcati in Canavese da Lodi e qualche supporter di casa.

Il bollettino della guerriglia è pesante, ricorda altre lotte non quelle di una partita tra Dilettanti, pur se con la «D» maiuscola: un sovrintendente di polizia è rimasto ferito a un polso e un sostenitore dell'Ivrea è stato massacrato di botte ed è stato curato al pronto soccorso.

Intanto la questura di Ivrea ha già denunciato per risse e lesioni quattro tifosi del Sant'Angelo e altri verranno riconosciuti attraverso le fotografie scattate da bordo campo. Incidenti che hanno costretto a sospendere l'incontro per circa tre minuti, quando gli ospiti erano già passati in vantaggio.

L'abilissimo Curti era stato lesto a controllare una palla in mezzo all'area, a farsi largo tra tre difensori e a bruciare Pozzati con un diagonale dal dischetto del rigore.

Al 32', però, l'autore del gol e De Paola finivano negli spogliatoi prima del tempo per reciproche scorrettezze.

Stessa fine toccava prima a Zucco e poi a Belloni, intorno alla mezz'ora della ripresa.

Il gol del pareggio, insperato, arrivava al 1' di recupero. Valotti stendeva Barbaro in area. La responsabilità di riequilibrare l'incontro se la prendeva il bomber Bonomo che dagli undici metri non falliva. Un buon risultato per la rinata Ivrea contro una squadra che fa l'altalena con l'Imperia per restare alla guida della classifica. E da ieri ritocca alla compagine ligure il primo posto.

Gianni Giacomino

Sangiustese 1

SAN COLOMBANO. La Sangiustese ha perso a San Colombano al Lambro. Al 6' per l'atterramento in area di Pisasale è lo stesso bomber piemontese a battere il rigore sbagliando di oltre un metro il bersaglio. I piemontesi insistono e tre minuti più tardi una indecisione di Wellort di fronte al portiere uscito a vuoto consente un recupero in extremis. In contropiede replica il San Colombano e su punizione dal limite al 24' Zoppetti con una gran botta di sinistro batte Miglino. Raddoppiano al 53' con Pancotti esibitosi in una mezza rovesciata. Per la Sangiustese tre reti nello spazio di cinque minuti con Wellmann al 60', Giovine al 63' e Wellort al 65', tutti a conclusione di autentici assedi in area. Il San Colombano trova la forza di reagire e la Sangiustese ancora una volta preda di ingenuità difensiva consentendo a Caracciolo di riportare il sorti parità. **(p. g. c.)**

DILETTANTI GIRONE A, SI SONO SEGNATE 20 RETI

0-0

Cuneo: Capasso, Russo (77' Pepa), Gorzegno (58' Volcan), Caridi, Sora, Gajic (58' Carignano), Becchio, Marchisio, Luconi, Lerda, Felice. **Sestrese:** Gagliardi, Noris, Davide Perata, Turone (72' Vona), Zampella, Romeo, Colacicco, Minetto, Diego Perata, Di Somma (82' Girardi), Pannacci (68' Anselmi). **Arbitro:** Galloni.

Imperia-Solbiatese 3-1

Imperia: Viviani, Vago, Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati (86' Di Capita), Menchini, Peluffo, Giribone (77' Panucci), Rotella (50' Mazzei), Bocchi. **Solbiatese:** Cappelletti, Renaldini, Mortusciello, Santeramo, Valdata, Fioretti, Pingitore, Danesi, Angeretti, Banchieri (82' Squizzato), Lorenzi. **Arbitro:** Senzacqua. **Reti:** 53' e 85' Mazzei, 75' Giribone, 90' Valdata.

San Colombano-Sangiustese 1-3

San Colombano: Forcati, Bassami, Barcella, Grossi, Zoppetti, Sabbioni, Rubino, Zecchillo (68' Bergantin), Chiesa (80' C...), Pancotti, Caracciolo (85' Florio). **Sangiustese:** Miglino, Pregnolato, Maggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Pisasale (47' Rizzo), Romeo (61' Armetoli), Weffort, Periotto (60' Wellmann), Bagnoli. **Arbitro:** Frezza. **Reti:** 24' Zoppetti, 53' Pancotti, 60' Wellmann, 63' Giovine, 65' Weffort, 67' Caracciolo.

...ia 0-1

Novese: Sirtori, Bellardino, Amarotti, Odino, Mometti, Ravera, Isoldi, Galliano, Spatari, Ubertelli (57'Celella), Rapetti. **Verbania:** Macchi, Natoli, Biasotto, Ranoia, Milani, Guidetti, Fantone (83' Marco), Armentano, Ciocci (85'Mascheroni), Rota, Fanuleri (74' D'Elia). **Arbitro:** Zini. **Rete:** 40' Armentano. Spatari ha fallito un rigore al 38', spettatori 500 circa, tempo ventoso.

Legnano-Casale 1-1

Legnano: Locatelli, Matera, Molena, De Ambrogi, Gruttadauria, Bestetti, Livieri (85' Robellini), Arienti, Parente (78' Foresti), Juretig (66' Mancini), Cardamone. **Casale:** Pareiko, Spitaleri (46' Piazza), Izzo, Cafferata, Grandani, Rotolo, Bruno, Gabasio, Mazzeo (46' Labrozzo), Rosciglione (46' Dattrino), Soragna. **Reti:** 9' Livieri (Legnano), 69' Cardamone (Legnano), 73' Piazza (Casale). **Arbitro:** Zanzi. **Note:** ammoniti Spitaleri, Pizzo, Bestetti, Arienti.

...ille 1-1

Guanzatese: Costanzo, Bertelè, Morosi, Gerosa, Rossini, Crippa (77' Pangaro), Pettiti, Moratto (70' Francani), Sorbara (53' Giannico), Rizzo, Crivellaro. **Valle d'Aosta:** Grillo, Dandres, De Tommaso, Cuc, Rubino, Volpone, Pereira, Scipioni (76' Vallet), Piro, Gentile, Clerino. **Arbitro:** Schiavo. **Rete:** Cuc al 75'.

... 1-0

Corbetta: Trezza, Bianchi, Mazzucco (20' Vottari), Castellazzi, ...ca, Bizzarro, Greco A. (59' Bombino), Greco G. (46' Soldà), Paleari, Merlo, Vitalone. **Derthona:** Aliotta, Frascella, Piccaredda, Buonadio, Lavelli, Cozza (75' Amoruso), Tartaglia (37' Bidone), Cinquetti, Falzone, Costa, Brambilla (78' Bosoni). **Arbitro:** Mosca. **Reti:** 90' Paleari.

Valenzana-Acqui ...

Valenzana: Merlone, Maurino, Panizza, Biasotti, Paolini, Peretto, Bello (90' Grippo), Taverna (85' Canonico), Izzillo, Conti, Egbedi (62' Veneruz). **Acqui:** Binello, Abbate, Conti, Fregatti, Riolfo, Angeleri, Cardinali, Ricci, Pennone, Ferrari, Mantelli (77' Capocchiano). **Arbitro:** Starnini. **Reti:** Izzillo (rigore), Izzillo.

Ivrea-Sant'Angelo 1-1

Ivrea: Pozzati, Bellucci, Fantauzzo (44' Barbaro), Cervato, Milani, Pirassa (60' Bonomo), Maffei, Capecchi (68' Lasconi), De Paola, Zucco, Bergantin. **S.Angelo:** Guercilena, Del Monte, Valotti, Tosi, Belloni, Amadori, Valente (60' Colombi), Fratello, Curti, Chiellini (92' Clementi), Rossini (93' Valiani). **Arbitro:** Bongioanni. **Reti:** 10' Curti, 95' rigore, Bonomo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
...	60	18	6	4	47	20
S. ANGELO	...	17	8	3	39	16
VALENZANA	...	16	7	5	47	25
V. ...	48	14	6	8	38	30
SANGIUSTESE	...	13	8	7	43	34
CUNEO	42	12	6	10	39	36
SESTRESE	39	10	9	9	27	31
IVREA	37	9	10	9	34	27
LEGNANO	37	9	10	9	30	30
DERTHONA	36	9	9	10	25	31
CASALE	34	8	10	10	29	28
VERBANIA	34	8	10	10	26	25
SANCOLOMB.	34	9	7	12	28	36
NOVESE	32	7	11	10	29	33
SOLBIATESE	30	8	6	14	35	38
CORBETTA	24	6	6	16	24	53
GUANZATESE	21	3	12	13	17	32
ACQUI	13	2	7	19	14	46

I MARCATORI

17 reti: Falzone (Derthona), Spatari (Novese), Curti (S. Angelo).
16 reti: Pisasale (Sangiustese)
15 reti: Pingitore (Solbiatese).
14 reti: Piro (V. d'Aosta)
13 reti: Bonomo (Ivrea); Cortesi (Valenzana).
12 reti: Labrozzo (Casale), Rossini (S. Angelo).
11 reti: Livieri (Legnano); Izzillo (Valenzana).
10 reti: Paleari (Corbetta); De Paola (Ivrea).
8 ... Mazzei (Imperia); Ciocci (Verbania).

12ª DI RITORNO ... - ORE 15

ACQUI	LEGNANO	(a. 0-2)
CASALE	IMPERIA	(0-2)
DERTHONA	SANCOLOMB.	(2-2)
S. ANGELO	CORBETTA	(2-0)
SANGIUSTESE	GUANZATESE	(2-1)
SESTRESE	NOVESE	(1-3)
SOLBIATESE	CUNEO	(0-2)
V. D'AOSTA	VALENZANA	(3-3)
VERBANIA	IVREA	(1-1)

Eccellenza Girone A: i torinesi tornati subito al comando

Volpiano, nuovo sorpasso

Il Borgomanero frana (2-1) sul campo di Cannobio
Pari casalingo per l'Omegna con la Rivarolese: 3-3

Uovo di Pasqua anticipato. E che sorpresa. Ricordate il Borgo che totalizzando 22 punti nelle ultime otto gare grazie a sette vittorie e ad un pareggio si era portato al vertice della classifica?. Da ieri non c'è più, almeno al primo posto. A tirargli un autentico sgambetto è stata la perfida Cannobiese di Egidio Galloni, proprio lui, Borgo sconfitto sulle rive dell'alto lago Maggiore prima da un rigore di Sacchi e poi da una autorete di Caimi (lo stesso bravo centrocampista, soltanto pochi minuti prima, era riuscito ad acciuffare un pareggio che sembrava definitivo). Il tutto mentre da Volpiano arrivavano segnali di fumo: il Crevolamasera vince uno a zero, il Crevolamasera raddoppia, il Volpiano ha pareggiato con una autorete di Adda e un gol di Daidola (che doveva farsi perdonare un rigore fallito nel primo tempo). Poi la botta finale e il Borgo è fritto dopo il gol di Pallitto. Partita forti. Per gente d'acciaio.

Resta secondo il Borgo (una vera) e media sulla nuova classifica: Volpiano 53, Borgomanero 52. L'Omegna non recupera, ma è terza.

Campionato finito? Non scherzate. Il campionato s'inizia proprio adesso, anzi s'inizierà domenica prossima (alle 16) con lo scontro diretto tra le due inseguitrici. Si giocherà a Borgomanero, dove non è scritto che sia un vantaggio per i ragazzi di Claudio Brigato che in casa propria hanno già perso due partite (contro Varalpombiese e Gravellona). E' vero che anche il Volpiano in trasferta ha già subito due sconfitte (Omegna e Oleggio). Se è vero che non c'è due senza tre, chi conferma è fregato.

Vinto per distacco nelle due ultime edizioni, prima dall'Ivrea e poi dalla Sangiustese, il campionato si risolverà quest'anno allo sprint. Un testa a testa che probabilmente non sarà deciso neppure dallo scontro di domenica prossima perché poi resteranno ancora quattro gare che certo non saranno passeggiate.

Le altre squadre ormai stanno a guardare. In coda i giochi sono fatti. Anche se il Castellamonte di Marocchino ieri ha gridato disperatamente di non voler morire. Il Gravellona che ha passeggiato sui resti di Sparta e la Rivarolese che ha pareggiato ad Omegna sembrano ormai inattaccabili. Il Chivasso, a tempo scaduto, ha fallito con Vitale un rigore (intercettato da Perugini) che poteva dargli la vittoria. Pareggi di fine stagione nel derby novarese tra Varalpombiese e Sunese e in quello vercellese (biellesi permettendo) tra Dufour e Villaggio. Tra i marcatori passo avanti per Barone (Villaggio) che sale a 16 e raggiunge Battista (Volpiano) e per Quartaroli (Dufour) che con 15 gol affianca Monzani (Varalpombiese) e Rocco (Villaggio). Coppia regina Barone-Rocco (Villaggio) con 31 reti.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	53	15	8	1	50	20
BORGOMANERO	52	15	7	3	47	18
OMEGNA	44	11	11	3	34	[illegible]
[illegible]	42	12	6	7	37	32
[illegible]	[illegible]	11	9	6	40	30
CANNOBIESE	38	11	[illegible]	9	37	26
V. LAMARMORA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	41	37
[illegible]	36	9	9	7	35	26
CREVOLAMAS.	35	9	[illegible]	8	[illegible]	27
B. VIRILLO	33	7	12	6	38	36
SETTIMO	[illegible]	9	[illegible]	10	40	[illegible]
GRAVELLONA	30	9	3	13	41	40
[illegible]	30	[illegible]	[illegible]	11	32	33
CASTELLAM.	21	4	9	12	26	45
LA CHIVASSO	19	5	4	16	26	49
SPARTA	2	0	2	23	17	85

11ª DI RITORNO 28/3 ORE 15

BORGOMANERO	VOLPIANO	(a. 2-2)
CASTELLAM.	SPARTA	(1-1)
CREVOLAMAS.	OLEGGIO	(1-2)
V. VARALPO	CANNOBIESE	(1-3)
GRAVELLONA	OMEGNA	(1-2)
RIVAROLESE	LA CHIVASSO	(3-1)
SETTIMO	VARALPOMB.	(1-2)
SUNESE	V. LAMARMORA	(1-2)

Girone B: gli astigiani balzano al 2° posto con un secco 4-0

Per l'Asti momento d'oro

Per il Moncalieri, già promosso, altro facile successo
S'aggrava la crisi del Bra battuto in casa dall'Albese

Se il poker in trasferta rifilato al Villafranca ha qualche significato, allora si può tranquillamente affermare che è l'Asti la seconda forza del campionato dietro allo stellare e già promosso Moncalieri. La lotta per la seconda piazza in campionato che dà diritto allo spareggio per il Cnd si sta giornata dopo giornata risolvendo a favore della squadra di Belladonna a discapito di una Fossanese in crescita ma che forse si è svegliata troppo tardi, del Chieri dalle prestazioni altalenanti e del Bra ormai in caduta libera dopo un girone d'andata da favola. Quattro le formazioni che lottano per diventare la damigella d'onore dei campioni torinesi e ben cinque le compagini che cercano di evitare la retrocessione. In quello che sempre più è un campionato nel campionato, dal Rivoli al Mathi nessuno può stare veramente tranquillo dato che sono solo sette i punti che dividono i canavesani ultimi [illegible] graduatoria dal Rivoli quintultimo. A Villafranca i padroni di casa resistono bene all'Asti per tutto il primo tempo, sfiorano addirittura la rete con una punizione di Cuvre e un colpo di testa di Gentile deviato dal difensore Bucciol sulla linea e poi in dieci per l'espulsione di Mendola si arrendono alla forza dell'Asti che dilaga con una doppietta di Di Bartolo. Nell'altro testa-coda della giornata il Rivoli compie l'impresa [illegible] battere il Chieri rilanciandosi nella lotta salvezza. Pronti, via e i padroni passano subito con Palmieri su cross basso di Trombini colpendo di nuovo alla fine del tempo con Longo. La reazione del Chieri arriva veemente nel secondo tempo, Hilmiu si supera un paio di volte, ma la sua porta resta inviolata. A Bra si consuma il piccolo dramma dei padroni i casa che poco più di un mese or sono erano ancora tranquillamente secondi con cinque punti di vantaggio sugli immediati inseguitori. Ora nulla sembra girare più per il verso giusto, anche perché dopo il vantaggio lampo di Maghenzani, Fava si fa parare un rigore da Fadda e nella ripresa l'Albese, anche grazie ad alcune ingenuità dei locali, prima pareggia con Petrini e poi vince su rigore di Luison. In ripresa la Fossanese che si spaventa solo nel finale quando Boella su rigore accorcia le distanze dopo le reti di Formato, Prato e i due pali di D'Errico.

Il Lascaris contro il Pinerolo sbaglia un rigore con Di Marzo, ne reclama un altro per un fallo di mano in area di Lazzarato su tiro di Chianchia e poi subisce il pareggio, sempre [illegible] penalty, calciato da Nastasi. Nell'incontro Cumiana-Moncalieri anticipato a sabato per dare un giorno in più di riposo alla squadra di Brucato impegnata mercoledì in trasferta a Salo negli ottavi di Coppa Italia, gli ospiti scesi peraltro in campo in formazione rimaneggiata riconfermano la volontà di battere ogni record di punti.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	67	21	4	0	60	11
ASTI	47	14	5	6	47	26
[illegible]	42	11	9	5	42	29
[illegible]	42	11	9	5	40	29
CHIERI	40	11	7	7	36	30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	6	35	31
[illegible]	34	8	10	7	30	26
[illegible]	33	8	9	8	32	35
[illegible]	32	7	11	7	30	33
[illegible]	31	8	7	10	26	31
PINEROLO	29	7	8	10	25	29
[illegible]	25	6	7	12	16	30
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	13	[illegible]	50
[illegible]	[illegible]	4	6	13	27	40
[illegible]	20	4	8	13	29	44
MATHI	18	5	3	17	31	59

11ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

ALBESE	PIONE[illegible]	(a. 0-0)
ALPIGNANO	BRA	(1-3)
ASTI	RIVOLI	(2-0)
CHIERI	CUNEANA	(1-2)
LIBARNA F.	SALUZZO	(1-2)
MATHI	VILLAFRANCA	(1-4)
MONCALIERI	LASCARIS	(1-0)
PINEROLO	FOSSANESE	(2-2)

Cannobiese-Borgomanero 2-1

Cannobiese: Mazzini, Marforio (69' Pulimi), Briganti, Volpe, Cognotto, Forti, Rubeni, Sacchi, Fantoli, Maggioni, Tummolo. **Borgomanero**: Lucca, Maffei, Berta, Ceslari, Lagana, Chiarpotto, Agostino, Bollino (66' Bottone), Andreoli, Caimi, Dainese. **Arbitro**: Bissacco. **Reti**: 56' (rigore) Sacchi, 79' e 84' (autorete) Caimi. **Note**: 150 spettatori.

Castellamonte-Settimo [illegible]

Castellamonte: Maio, Fiorito, Bandiera, Travella, Pasquetto, Ardissone, Bono Franco, Ilecli (70' Calato, 90' Gagliardi), Fantini, Bellino, Bono Francesco. **Settimo**: Romano, Lentini, Valentini Davide (66' Valentini Enrico), Mingoni, Primerano, Sartori (75' Mabeja), Laporarda, Grasso, Ferrante, Vallarella, Baltsiotto. [illegible]: Stella. **Reti**: 65' Bellino, 85' (rigore) e 90' (rigore) Bono Francesco. **Note**: espulso Valtorella all'83' per doppia ammonizione.

Dufour Varallo-V.Lamarmora 2-[illegible]

[illegible] **Varallo**: Pagani, Bozzio (38' Marzano), Ferroni, Maffè, Romei, Formentini, Gavinelli, Francone, Quartaroli, Biolcati, Bobbio. **V. Lamarmora**: Bagnalone, Sala, Aniezzo, Biscaro, Foglia, Spalla, Melelli (93' Moirano), Grommo, Roano, Garzone (80' Cammarosano), Barone. **Arbitro**: Erardi. [illegible]: 15' Garzone, 30' Barone, 65' Quartaroli, 75' Francone [illegible]: 150 spettatori.

La Chivasso-Oleggio [illegible]

La Chivasso: Zamuner, Valloso, Forlano, Rivella, Santangelo (74' Scanica), Muzio, Ceccarello, Veronese (62' Testa), Vitale, Mazzoni, Zagatti (82' Passamonte). **Oleggio**: Perugini, Sunna, Majerna, Brusati, Ramon, Russo (67' Lavecchia), Barbion (78' Corno), Ceci, Scarpinato, Spinelli, Ales[illegible]. **Arbitro**: Quaglia. **Note**: Vitale ha fallito un rigore al 90'.

Omegna-Rivarolese [illegible]

Omegna: [illegible] Biasio, Gherardini, Martinelli, Venturini, Nicolini (50' Guglielmonetti), Agostini, Mercuno (68' Castano), Castellini (62' Giustino), Ferrario, Macaluso, Piana. **Rivarolese**: Stoppa, Alogna (58' Campobello), Gaudino, Cortina, Frumento, Marongo, Tescione (87' [illegible] Cesaro), Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (71' Bertot), Coddia, Pierobon. **Arbitro**: Spina. [illegible]: 31' e 49' (rigore) Gherardini, 46' Caddia, 57' e 60' Pierobon, [illegible]' Piana.

Sparta-Gravellona 0-5

Sparta: Anni, Zurlo, Baldini, Saini, Tuncherini, Orlando (58' [illegible] Lisa), Portolesi (62' Anzani), Trovo, Curcio, Jacomuzzi, Fabrizio Soncini. **Gravellona**: Ragazzoni, Guallieri, Carrea, Zannotta, Coccon (62' Ceccarello), Masoero, Livorno, Lomazzi, Patelli, Gini (62' Carelli), Mazza Simone (46' Mazza Luca). **Arbitro**: Bruno. **Reti**: 4' Lomazzi, 19' e 64' Patelli, 43' Mazza Simone, 83' Livorno.

Varalpombiese-Sunese 1-1

Varalpombiese: Chiarinotti, Plebani, Mora (88' Riva), Ferrero, Bertolotti, Zaccarella, Rossi (80' Antonioli), Bizzaro (80' Banchieri), Potopan, Massara, Monzani. **Sunese**: Ghizzardi, Cotti Luca, Fiaschini, Dighera (46' Roveda), Calaliore, Carattoni, Cotti Davide, Rubini, Rossi (46' Rossari), [illegible], Lunardi. **Arbitro**: Pagliuca. **Reti**: 26' Lunardi, 53' Rossi.

Volpiano-Cerano 3-2

Volpiano: Pirulli, Revello, Bedino (91' Barbero), Varone (55' Bochicchio), Forte, Caricato, Facchini, Pallitto, Battista (78' Fioratti), Daidola, Parisi. **Crevolamasera**: Chiello, Coassolo, Sansone, Galeazzi, Monti, Adda, Gaido, Iossi (63' Primatesta), Urbano, Foti, Forzani (62' Rolandi). **Arbitro**: Zuccaro. **Reti**: 20' Gaido, [illegible]' Urbano, 56' Adda (autorete), 69' Daidola, 75' Pallitto.

[illegible]-Albese 1-2

Bra: Dal Seno, Maghano, Lavigna, Sidoli, Fava, Sarracino, Miliccia (80' Visocaro), Maghenzani, Ricco, Ceccarelli (54' Ambrogio), Parussa (54' Ferri). **Albese**: Fadda, Giacone, Vezza, Fusco, Gallipoli, Ballauri, Guerrini, Luison, Gillio, Cugusi (88' Alessandria), Petrini (62' Dutto). **Arbitro**: Canalia. **Reti**: 8' Maghenzani, 46' Petrini, 76' Luison (rigore). [illegible]: espulso Gallipoli per doppia ammonizione.

Saluzzo-Alpignano 0-0

Saluzzo: Vaudagna, Varano, Scaravaglio, Malta, Lugon, Vagliano, Bianco, Culrupi, Chelli (82' Cirla), Rinaldi (56' Malleoda), Monteleone (92' De Maria). **Alpignano**: Sacculo, Guardini, Boldi, Giorsa, Soldo, Pieri, Calazza, Zoino, Riccetti, Masu, Colombo (46' Nollo). [illegible]: P[illegible]. **Note**: espulsi all'80' Scaravaglio per doppia ammonizione, al [illegible] Lugon e Giorsa per reciproche scorrettezze.

[illegible]-Asti 0-4

Villafranca: Ghione, Gili, Bertone, Capra, Serra, Sartori (66' Curcio), Bellino (78' Martino), Covre, Gentile, Corsaro (66' Martini), Mendola. [illegible]: Biasi, Primizio, Bucciol, Pavese (68' Varona), Valpreda, Sangilles, Gai, Penna (61' Lampiano), Capobianco (78' Spugna), Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro**: Trevisan. **Reti**: 54' Pavese, 61' e 91' Di Bartolo, 74' Capobianco. **Note**: espulso al 56' Mendola per doppia ammonizione.

[illegible]-Chieri 2-0

Rivoli: Hilmiu, Zippari, Sordello, Palmieri, Renzi, Castano, Rignanese, Longo, Pignataro (74' Giovino), Lorusso (65' Contese), Trombini (80' Giusti). **Chieri**: Canova, Gagliardi (46' Tinozzi), Ciappina, Camani, Benedetti, Cristino, Fogliato, Caputo, La Rocca, Migliore (46' Poggio), Nobile (51' Pia). **Arbitro**: Perron Cabus. **Reti**: 3' Palmieri, 46' Longo.

Fossanese-Libarna 2-1

Fossanese: Zocco, Ambrosino, Gianoglio, Borgna, Bolla, Bianco, Grimaudo, Cellerino (65' Busolin), D'Errico, Formato, Prato (80' Molla). **Libarna**: Verzanini, Giribaldi (60' Gaudello), Lanati, Parodi, Ferrari, Ramponi, Damiani (46'Ponassi), Boalla, Zanotti, Barletto, Zoni. **Arbitro**: Mazzaferro. **Reti**: 30' Formato, 42' Prato, [illegible]' Boalla (rigore). [illegible]: espulso Boella all'87' per gioco falloso.

Piobesi-Mathi 1-[illegible]

Piobesi: Igor Moretti, Musso, Bonansea, Malabaila, Vittone, Cerallo, Lanza, Callin (77' Solimeno), Barison, Marco Moretti, Menta. **Mathi**: Spadoni, Lonardi, Fioccardi, Vernoli, Tullio, Mazzoni, Bivona, Verzicco (65' Canella), Vaccarone (55' Massimino), Fadda (75' Dalozzo), Barbaro. [illegible]: Sardi. [illegible]: 20' Vaccarone, 49' Marco Moretti, 77' Massimino, 87' Bivona. **Note**: espulso Malabaila all'81' per doppia [illegible].

Cumiana-Moncalieri 1-3

Cumiana: Amato, Chiaussa, Guarrala, Dana, Fornesi, Coccolo (55' Cozzula), Bonenti, Macario, Dragone (60' Avossa), Issoglio, Ruffinatto (10' Amatulli). **Moncalieri**: Do Roberis, Pizzimenti, Baron, Amatulli (15' Vallone), Farina, Castagna, Grassitelli (55' Pilato), Picasso, De Riggi, Perziano, Massimo (80' Serra). **Arbitro**: Tombrizzi. [illegible]: 30', [illegible]' e 92' De Riggi, 77' Fornesi.

Lascaris-Pinerolo 1-1

Lascaris: Trabucco, Musacchio, Di Benedetto (77' Rosquel), Alessio (77' Antelmi), Loponte, Longo, Di Marzo, Mandes, Broccanello, Chianchia, Piano. **Pinerolo**: Graziani, Benecchio, Salvai, Franzoso, Blandizzi, Lazzarato, Raimondi (81' Solaro), Nastasi, Rossetti (66' Bima), Cavalloni, De Dominici (46' Ardusso). **Arbitro**: Vietti. [illegible]: 61' Chianchia, 73' Nastasi (rigore).

[illegible] A

RISULTATI

BRIGA	CASTELLETT.	1-1
CALTIGNAGA	RAMOGNO	1-0
CERANO	GALLIATE	2-1
ROMAGNANO	VAPRIO	0-0
ROMENTINESE	CUREGGIO	2-1
TRECATE	COSSATESE	0-5
VIGNALE	MOMO	1-5
VIRTUS V.	CASTANAGA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	58	[illegible]	4	1	48	12
CASTELLETT.	54	16	6	1	56	14
CERANO	48	14	6	3	48	25
GALLIATE	39	11	6	6	35	26
[illegible]	34	9	7	7	27	23
CALTIGNAGA	34	9	7	7	27	27
ROMENTINESE	32	10	2	15	27	37
VIRTUS V.	29	7	8	8	23	27
CUREGGIO	27	7	6	10	39	45
[illegible]	26	7	5	11	34	33
MOMO	24	6	6	11	25	41
[illegible]	21	5	6	12	25	40
VIGNALE	20	5	5	13	24	43
BRIGA	20	4	8	13	23	44
VAPRIO	19	4	7	12	25	36
[illegible]	19	4	7	12	19	32

9ª DI RITORNO 28/3 ORE 15

BARENGO	ROMAGNANO	(a. 1-0)
CASTELLETT.	VIGNALE	(3-1)
COSSATESE	BRIGA	(5-0)
CUREGGIO	CALTIGNAGA	(5-1)
GALLIATE	TRECATE	(1-1)
GATTINARA	ROMENTINESE	(1-1)
MOMO	VIRTUS V.	(0-3)
VAPRIO	CERANO	(2-4)

La Castellettese ottiene solo un punto sul campo del Briga (vantaggio di Domarumma al 17' e pareggio di Romanello al 38') e ne approfitta la leader Cossatese per allungare. I biellesi con la goleada di sabato contro il Trecate portano a quattro le lunghezze di vantaggio sugli inseguitori grazie alle doppiette di Albieri-Bottigella ed al conforto del duo Poli-Santilippo. Più dietro il Cerano conferma l'ottimo periodo di forma ed il 3° posto della classifica sconfiggendo il rivale diretto Galliate: nel quasi derby passano in vantaggio i galletti con Anversa ma i padroni di casa Gandini e Beretta hanno ribaltato le sorti dell'incontro. Tre punti per il Caltignaga contro il Barengo con Spalenza che prima segna il gol del vantaggio e poi si fa parare un rigore. Anche il Gattinara riassapora la gioia della vittoria: nella trasferta a Villadossola decisivo Boca all'85'. [illegible] Cureggio era partito con il piede giusto con Milanesio ma il risveglio dei locali della Romentinese con Alongi e Piloni si è rivelato per gli uomini di Antonelli un incubo. Un gol per parte, entrambi su rigore, tra Vignale e Momo (Giorgi e Furconel. A reti inviolate il match tra Romagnano e Vaprio. **[rob. lod.]**

[illegible] B

RISULTATI

BORGARO 65	TRONZANESE	0-1
CAVAGLIA'	VAL MOS	0-1
CIRIE'	PRO SETTIMO	1-1
SARRE	S. BENIGNO	2-2
TRINO	RIVARA	0-1
TRONZANESE	CASELLE	3-0
VAUDESE	CRESCENTIN	1-1
VENARIA	VIVERONE	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	45	13	7	3	31	10
[illegible]	44	13	5	5	31	19
[illegible]	[illegible]	11	8	4	45	26
VAUDESE	35	9	8	6	27	25
[illegible]	32	8	[illegible]	7	25	27
[illegible]	31	8	7	8	28	25
TRONZANESE	[illegible]	8	7	8	22	19
SARRE	[illegible]	7	9	7	26	26
VAL MOS	29	8	5	9	24	25
CASELLE	27	6	9	8	27	34
S. BENIGNO	26	7	5	11	27	36
CIRIE'	24	4	12	7	21	21
TRINO	24	5	9	8	22	27
RIVARA	24	[illegible]	6	11	16	28
[illegible]	23	4	11	8	15	22
BORGARO 65	[illegible]	2	12	9	25	33

9ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

CASELLE	PRO SETTIMO	(a. 3-3)
[illegible]	BORGARO 65	(1-1)
RIVARA	VENARIA	(1-2)
S. BENIGNO	TRONZANESE	(0-2)
TORINGHESE	CAVAGLIA'	(0-0)
TRINO	VAUDESE	(0-1)
VAL MOS	CIRIE'	(2-1)
VIVERONE	SARRE	(0-0)

Sorpresa a Venaria: il Viverone strappa un punto sul terreno della capolista che vede ridotto a due punti il vantaggio sulla Torinese. La Pro Settimo manca l'occasione per avvicinarsi al vertice; in coda drammatica la situazione del Borgaro, staccato di sei lunghezze dalla zona salvezza. Finisce 1-1 il match tra Venaria e Viverone. I torinesi hanno sofferto parecchio: il team di Ramella è riuscito addirittura a passare in vantaggio con Bernardini, poi un rigore trasformato da Giancaglini.

Del mezzo passo falso dei battistrada ne ha approfittato la Toringhese che ha espugnato il terreno del Borgaro. A decidere il match una rete di Scamarda nel primo tempo. Pareggio esterno anche per la Pro Settimo a Ciriè e risultato che serve solo alla classifica dei padroni di casa. La Vaudese, in vantaggio con Montanarelli si fa raggiungere dalla pericolante Crescentinese. Emozioni e 4 gol (due per parte) tra Sarre e San Benigno, mentre il Val Mos s'aggiudica il derby con il Cavaglià, rete di Facelli. La Tronzanese travolge il Caselle nella ripresa: doppietta di Zanetti e Canavero. Colpo esterno del Rivara che sbanca Trino con Calandritti. **[p. m. f.]**

[illegible] C

RISULTATI

DON BOSCO M.	SANDAMIANF.	2-1
CASSINO	FRESONARA	1-1
PINO	MONFERRATO	2-2
PONTECURONE	CASTELLAZZO	1-1
S. CARLO	NIZZA MILL.	2-0
S. MAURO	LUCENTO	0-1
SARLEZZANO	FULVIUS	0-0
VANCHIGLIA	CANELLI	4-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NIZZA MILL.	45	14	6	3	49	19
CASTELLAZZO	45	13	6	4	38	18
[illegible]	[illegible]	11	8	[illegible]	41	23
[illegible]	[illegible]	8	12	3	29	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	25	34
[illegible]	34	9	7	7	24	24
S.[illegible]	[illegible]	8	9	6	21	[illegible]
LUCENTO	32	[illegible]	[illegible]	7	29	24
DON BOSCO M.	32	9	5	9	26	30
S. MAURO	31	8	7	8	30	30
[illegible]	26	6	8	9	29	28
SANDAMIANF.	25	[illegible]	7	10	30	33
[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	36
FULVIUS	19	3	10	[illegible]	20	32
[illegible]	17	4	5	14	18	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	10	12	25	51

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

CANELLI	SAREZZANO	(a. 2-0)
CASTELLAZZO	S. MAURO	(3-0)
FRESONARA	S.CARLO	(1-1)
FULVIUS	GASSINO	(4-3)
LUCENTO	PINO	(2-1)
MONFERRATO	[illegible]	(0-6)
[illegible]	DON BOSCO M.	(1-2)
SANDAMIANF.	[illegible]	(1-0)

Il Nizza Millefonti arena nelle sabbie mobili alessandrine. Ospiti del San Carlo, i torinesi si lasciano superare due volte (da Miglietta e Sanlorenzo), ma riescono a mantenere la testa della classifica. Merito anche del pareggio rimediato dal Castellazzo in casa del Pontecurone: Chiesa va in rete per i padroni di casa, Della Torre rimedia per gli ospiti.

Anche il Monferrato è costretto a scendere a patti. Ospite del Pino, la compagine alessandrina manda in avanti Megna (autore di una doppietta) e si lascia raggiungere dai torinesi.

Il Vanchiglia strapazza gli astigiani del Canelli. Tre reti di Falcitelli ed un sigillo di Fino contro due repliche astigiane che non bastano per rimediare.

Il Don Bosco Nichelino si impone sul terreno amico grazie a Muratori e Todaro, il Sandamianferrere accorcia le distanze allo scadere con Porrino.

Termina con tre espulsi l'incontro tra Gassino e Fresonara. Per i padroni di [illegible] trasforma un rigore Leotta, mentre per gli ospiti replica Russo.

Il Lucento, con una rete di Carulli, supera il San Mauro, mentre Sarezzano e Fulvius si stuzzicano lasciando le reti inviolate.

[ger. lon.]

[illegible] D

RISULTATI

ABRASCHESE	HOSTA	1-1
BUSCA	DUEBIVALSUSA	0-0
FERRIERA C.	CHERASCHESE	3-1
MONDOVI'	GIAVENO C.	1-0
NARZOLESE	SOMMARIVA P.	2-0
PRO DRONERO	CAVALLERM.	1-1
SAVIGLIAN.	OLMO 84	2-0
SOMMARIVESE	PEDONA	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	49	14	7	2	46	17
GIAVENO C.	[illegible]	14	[illegible]	3	38	13
[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	6	35	[illegible]
[illegible]	38	10	8	5	34	27
DUEBIVALSUSA	[illegible]	10	8	[illegible]	28	24
OLMO 84	[illegible]	9	8	6	[illegible]	32
PRO DRONERO	34	9	7	7	33	32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	28	28
[illegible]	[illegible]	7	8	8	22	23
MONDOVI'	25	[illegible]	10	8	28	25
[illegible] C.	23	[illegible]	8	10	22	30
ROSTA	23	4	11	8	21	[illegible]
[illegible]	22	4	10	9	22	32
[illegible]	21	[illegible]	6	12	15	35
CAVALLERM.	17	4	5	14	13	38
[illegible]	16	3	7	13	25	42

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

CAVALLERM.	MONDOVI'	(a. 2-1)
CHERASCHESE	ABRASCHESE	(0-0)
GIAVENO C.	[illegible]	(0-0)
OLMO 84	SOMMARIVESE	(2-2)
PEDONA	NARZOLESE	(6-1)
ROSTA	SAVIGLIAN.	(1-1)
SOMMARIVA P.	PRO DRONERO	(2-1)
[illegible]	FERRIERA C.	(2-1)

«Colpaccio» del Mondovì che, battendo il Giaveno Coazze con un gol realizzato da Paolo Curti, consente alla Saviglianese, che a sua volta regola per 2-0 l'Olmo '84 Donatello (reti di Bennici e Morone) di tornare da sola in vetta alla classifica e scalzare dalla vetta proprio l'undici torinese.

Ma le sorprese della giornata [illegible] finiscono qui.

Il Sommariva Perno, terza forza del campionato, è sconfitto a Narzole per 2-0 in virtù dei gol segnati da Garrone e Camperi su rigore. E la Sommariva-se, con doppietta di Cesaro, s'impone sulla Pedona, conquistando tre punti pesantissimi che [illegible] rilanciano le speranze di salvezza.

Sempre nella parti basse della classifica, c'è da registrare l'importante vittoria ottenuta dal Ferriera Condove a spese del Cherasco: per i torinesi segnano Giuliano, Mirisola e Tiengo; per gli ospiti realizza Manzo.

Il Cavallermaggiore ottiene un punto sul campo della Pro Dronero (Montone per l'11 di Chiarla e Arnaudo per i locali). Lo stesso fa il Rosta (Falduto) in casa della temibile Abraschese (Marrese, su rigore).

Infine, si chiude sul nulla di fatto lo scontro tra Busca e Duebivalsusa. **[a. c.]**

B d'Eccellenza: svaniscono i sogni salvezza della Caffarel; in B2 l'Extratour vede i playoff

La Cimberio sale sempre più in alto

B donne, cresce Infostrada ma Palmar e Iscot non mollano

TORINO. Sfumano contro Bergamo le ultime speranze della Caffarel di evitare l'ultima posizione in classifica che significa retrocessione in B2. I torinesi trovano un grande Burdese (28 punti e 8 rimbalzi) ma non basta per avere la meglio dei lombardi che andavano sul 20-2 dopo 5'.
CAFFAREL-BERGAMO 65-86. Caffarel Torino: D'Affuso, Borgna 10, Scurzio 2, Salvemini 5, Burdese 28, Fantone ne, Lucarelli 14, Pepe ne, Bellegotti 6, Mesini.
Una Cimberio molto in palla nonostante gli infortuni di venerdì a Prato (in campo nonostante una distorsione alla caviglia) e Peretti (fuori per problemi di gomito) gioca un bellissimo match contro Siena.
CIMBERIO-SIENA 78-70 (46-45). Cimberio Borgomanero: Conti 1, Ferrarese 12, Cucco ne, Prato 14, Romeo 18, Agnesi 7, Oberto, Falconier 6, Peretti ne, Ferrari 20.

Serie B2. L'Extratour batte anche Sesto e vede i playoff. I carmagnolesi chiudono la pratica due punti fin dal primo tempo (chiuso sul +12), grazie alla zona difensiva chiamata da coach Borlengo a metà tempo: Sesto realizzava la miseria di 4 punti in 10' e pagavano la pressione di Paglieri dalla grande distanza (6/9 da tre).
EXTRATOUR-SESTO 85-70 (51-29). Extratour Carmagnola: Cibrario 9, Della Valle 14, Pavese 7, Robotti 14, Ferraris 12, Paglieri 18, Randazzo 8, Deiola, Gili 3.
Niente da fare invece per la Sendel ko a Monza. I lombardi hanno sempre condotto, con Collegno che è riuscito a pareggiare soltanto al 31' sul 57-57.
MONZA-SENDEL 89-80 (44-34). Sendel Collegno: Ceron 2, Calvo 28, Novara 6, Magliano 11, Bogliatto 9, Monticolo 9, Cioni 10, Lanzavecchia 5, Iaia, Bononi.
Bergamo fatale per la Spagnol. Gli alessandrini rimangono in partita fino al 37' (51-49) poi break di 5-0 e gara finita. Decisiva la coppia Brioschi-Gatti (3/4 da tre).
TORRE BOLDONE-SPAGNOL 63-53 (31-27). Spagnol Alessandria: Bertelà, Mossi 7, Montanari, Canevа 6, Frasisti 19, Carissimi 8, Lattuada, Marcello 13, Guerriero.

A2 femminile. Ancora una vittoria per l'Ulka. Le alessandrine battono anche la diretta concorrente Albino e fanno un altro passo avanti verso le massima serie. Albino parte bene in avvio (4-10) poi arriva il recupero alessandrino con i punti di Altierigotti. Nella ripresa allunga ancora Albino ma l'Ulka rimane in partita ed al 29' parte la riscossa mandrogna.
ULKA-ALBINO 71-61 (32-32). Ulka Alessandria: Almerigotti 16, Gruppi 8, Riccardi, Pasino, Zanierato 16, Gaspari 4, Zudetich 6, Salvestrini 8, Cencetti 13
B femminile. Dopo due sconfitte l'Infostrada riprende il proprio cammino nel derby con la Conad. Il momento decisivo arrivava a metà ripresa con Ivrea (sempre in vantaggio) che rubava 8 palloni in fila ed andava sul +11. Bene Scarsoglio in casa eporediese; per la Conad positive Gasparini e Passiu
INFOSTRADA-CONAD 57-48 (23-20). Infostrada Ivrea: Palieri 12, Favre 4, Barsotti 9, Salamano 3, Ferrero, Scarsoglio 11, Strobbia 8, Mino, Perenchio, Cristiano. **Conad Cossato:** C.Cavigioli 4, Scarpellini 6, Vicario 3, Pillepich, Tufo 4, Gasparini 14, Gesiot 8, Passiu 14
Ma se l'Infostrada torna a sorridere, Iscot e Palmar non mollano la presa. Le collegnesi passano a Lavagna, mentre le torinesi, prive di La Scala (infortunata al ginocchio sinistro), battono l'altra formai excapolista Mariano Comense e lanciano la sfida ad Ivrea. Torino parte male 1-12 al 6', recupera (19-18 al 15') ma va al riposo sotto. Nella ripresa Tosi trascina le piemontesi dal -8 al +7 (break di 15-0) con le lombarde a secco per 11'; nel finale è ordinaria amministrazione.
PALMAR-MARIANO COMENSE 50-40 (22-30). Palmar To: Martini 5, Germanetti 4, Delle Stelle 12, Alfonso 5, Canepa 9, Tosi 13, Violante, Pesce ne, Pregnolato 2

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

A2 donne, all'Ulka il big-match con Albino

B d'Eccellenza, 10ª di ritorno: Caffarel-Bergamo 65-86; Rieti-Vicenza 75-63; Pavia-Riva Garda 78-68; Treviglio-Vigevano 61-65; Petrarca-Udine 77-76; Mestre-Ceam Pd 84-89; Cimberio-Siena 78-70. **Classifica:** Rieti 36; Cimberio, Mestre e Vigevano 30; Vigevano 28; Ceam 26; Bergamo 24; Pavia, Siena e Treviglio 22; Udine 20; Riva 18; Petrarca 10; Caffarel 4.
Serie B2: Monza-Sendel Collegno 89-80; Montichiari-P.Sacco 88-72; Torre Boldone-Spagnol 63-53; Fagagna-Cividale 92-90; Oderzo-Cassano 72-54; Extratour Carmagnola-Sesto 85-70; Varese-Cittadella 90-78. **Classifica:** Montichiari 42; Cividale e Varese 32; Pio- di Sacco e Torre Boldone 28; Spagnol 26; Cittadella 24; Extratour, Fagagna e Monza 22; Sesto 16; Sendel ed Oderzo 14; Cassano .
Serie C1: Abet Bra-Voghera 80-67; Merlett-La Spezia 98-85; Gavirate-Olimpia 86-69; Albenga-Castellanza 81-59; 3B6 Castelletto-Derthona 76-70; Il Giornalino Alba-Hydro Plast No 78-58; Saronno-Rho 86-68. **Classifica:** Il Giornalino e 3B6 40; Saronno ; Merlett 28; Albenga 26; Abet e Voghera 24; Derthona 22; Gavirate e La Spezia 20; Olimpia e Rho 14; Castellanza 10; Hydro Plast .
Serie C2, andata playoff: Polaris Casale-Cus To 84-72; Eurovita At-Alessandria 76-72; Dogliani-Valenza 54-61; Cipir Vb-Buckler Ao 80-78. **Andata playout:** Tecnova Oleggio-Eporlux Ivrea 71-50; Snai Moncalieri-Galvagno To 59-51; Serravalle-Crocetta To 63-57; Fibrac Fossano-Griv Venaria 77-69; Icap Cn-Nobili Borgomanero 77-64; Frogs Vc-Tecnocar To 86-91; Cr Saluzzo-Asit To 86-71; Grugliasco-Savigliano 99-87. Gare di ritorno il prossimo weekend.
Serie A2 femminile, 9ª di ritorno: Osio-Giussano 60-47; Thiene-Bolzano 65-62; Cavezzo-Muggia 55-50; Brescia-Lodi 59-58; San Bonifacio-Ferrara 61-70; Ulka Al-Albino 71-61; Sesto-Piacenza 58-46. **Classifica:** Ulka 36; Ferrara 34; Thiene 32; Albino e Muggia 30; Lodi 26; Giussano 22; Cavezzo 20; Brescia ed Osio 18; Bolzano e San Bonifacio 14; Sesto 10; Piacenza 2.
B femminile, 7ª ed ultima di andata. Playoff: Palmar To-Comense 50-40; Lerici-Cantello 73-61; Infostrada Ivrea-Conad Cossato 57-48. Lavagna-Iscot Collegno 59-65. **Classifica:** Infostrada e Palmar 10; Iscot, Comense e Lerici 8; Cantello 6; Lavagna 4; Conad 2. **Playout:** Loano-Lonate 44-61; Valenza-Cuneo 72-56; Gallarate-Omicron Rivoli 69-61. Ha riposato: Savona. **Classifica:** Savona 10; Cuneo, Valenza e Lonate 8; Omicron e Gallarate 4; Loano 0.

IN SERIE C

Ancora a segno Il Giornalino e 3B6 Castelletto

Asti batte Alessandria e alla fine scoppia la rissa

ASTI. Parte la seconda fase della serie C2 ed è subito rissa. Ad Asti, nell'andata del primo turno dei playoff, l'Eurovita supera Alessandria di 4 ma a gara terminata scoppia un parapiglia tra pubblico astigiano e giocatori ospiti che viene sedato dall'intervento della forza pubblica. Ne fa le spese un cameraman che rimedia 5 punti di sutura alla testa. Intanto nei playout colpaccio della Tecnocar Kolbe che ipoteca a Vercelli la salvezza. Nel prossimo weekend si giocheranno le gare di ritorno, con eventuali belle infrasettimanali. Le vincenti del primo turno playoff si scontreranno in due finali-promozione per la serie C1. Le perdenti dei playout si affronteranno per stabilire le retrocesse in serie D.
Playoff: DOGLIANI-VERARDI 64-61 (32-39). Dogliani: Sobrero 4, Dellapiana 4, R.Occelli 14, E.Occelli 14, Barale 15, Migliano 13. **Verardi Valenza:** Ferrante 18, Brignoli 4, Celada 3, Piatto 4, Sacco 16, Sala 12, Zunino 5.
CIPIR-BUCKLER 80-78 (49-40). Cipir Vb: Castiglia 26, Lagana 10, Tamini 19, Lo.Mantovani 16, Cei 3, Lu.Mantovani 2, Girardi 3, Rinaszi. **Buckler Ao:** Colombani 19, Laurenzet 9, Gyppaz 16, Polin 9, Padovani 10, Ferraro 2, Ferrari 13.
Playout: SERRAVALLE-CROCETTA 63-57 (33-25). Serravalle: Montero 6, Vidotto 5, Baiardi 8, Rovere 16, Bosticco 3, Gilli 5, Fossati 6, De Maestri 12. **Crocetta To:** Passera 4, Rinaldi 4, Tibaldi 7, Occhiena 13, A.Calvo 3, Campofreddano 4, Cantatore 12, Scali 2, Marcacciol 3.
In C1 invece vincono ancora Alba (su Novara) e Castelletto, rassicurano le quotazioni dell'Abet (Marengo 22, Sanino 17) in chiave playoff.
IL GIORNALINO-HYDRO PLAST 78-58 (37-29). Il Giornalino Alba: Guidoni 4, Porcella 14, A. Bogliatto 14, Bassan 18, Cesco 15, Boggero, Vinetti 11, Simoni, Schinca 2, Rigo. **Hydro Plast No:** Mainoli 9, Cardinali 14, Lucato 8, Grossini 7, Galfina, Salvadori 8, Ghione 4, Franchini 2, Sarto, Meier 7.

[f. t.]

B2, nella supersfida tra la Mokaor ed il Cavanna Romagnano i vercellesi piegano i sesiani, rimontando un imprevisto 0 a 2

La Biemmedue Asti al tie-break sul San Possidonio

Dopo il successo sulla Sav Bergamo la Kappa Torino torna a credere nella A2

Riprende alla grande la marcia della Kappa Torino, che piega 3-0 la Sav Bergamo, seconda in classifica, ipotecando il passaggio in A2. Ad Asti la Biemmedue ha battuto solo al tie-break il San Possidonio. I torinesi, dopo lo stop subito a Cuneo, si sono imposti recuperando per tre volte svantaggi consistenti come nella terza frazione, in cui la Kappa è passata da 1-7 a 15-12 senza Gallia, (uori per crampi. Per i cussini l'arma vincente è stata la regolarità, che manca, invece, alla Biemmedue, che contro il San Possidonio s'era trovata avanti 2-0 e 13-9, trascinata da un ottimo Bottero. Però la formazione piemontese si è bloccata e il San Possidonio ha impattato sul 2-2 per poi cedere nel tie-break 15-10 dopo aver condotto 9-7.
Nella lotta per la salvezza ancora un successo prezioso per la Coalvi Busca, che piega 3-1 il Voltri dopo un avvio difficile (8-15, 15-7, 1-9, 15-9 i parziali). Voluntas Asti travolta a Mirandola. Le contemporanee vittorie di Caronno e di un Sassuolo in netta crescita fanno scendere i ragazzi di Ferrari al terz'ultimo posto, a -2 dalla salvezza. Il sabato derby per la Voluntas, che ospiterà la Coalvi.
In B2 era in programma la supersfida la Mokaor Vercelli ed il Cavanna Romagnano, cioè le prime due della classe. L'hanno spuntata i vercellesi, che hanno piegato i sesiani al tie-break, in rimonta 0 e 2. Dal terzo set, però, una Mokaor comunque costante per tutto l'arco della gara ha approfittato di un calo del Cavanna, messo anche in difficoltà dai servizi in salto di Rubini e ha ribaltato la situa- 8(10-15, 11-15, 15-5, 15-10, 15-6 i parziali per i biancoblù ospiti).
Sul terzo gradino del podio, intanto, il Bassi Novara si avvicina ai sesiani, anche se ha dovuto faticare per avere ragione di un ostico Biella Scarpe. Simeon e compagni hanno giocato molto bene per due frazioni, poi il Bassi ha decisamente preso in mano le redini del gioco ed il Biella è quasi più riuscito a mantenere Rullo e compagni.
Nelle parti basse della graduatoria, intanto, grave passo falso del Body Cisco Pinerolo, battuto nella sfida salvezza dal Di Nova (11-3, 14-16, 15-8, 10-15, 13-15 il punteggio). I pinerolesi sono soprattutto mancati nei momenti decisivi alla fine del primo e quarto set e con questo stop hanno perso la possibilità di conquistare una posizione tranquilla in classifica e hanno invece messo le speranze di salvezza del team milanese. A quota 23, intanto, il Body Cisco è stato raggiunto dal Mondovì, corsaro a Novi. I monregalesi hanno patito in avvio il gioco del Novi, ma sul 1-0 e 6-3 per il Mangini, l'ingresso di Bonelli e Bina ha fatto girar la partita a favore degli ospiti, che hanno chiuso in 4 set segnando praticamente la condanna degli alessandrini alla discesa in serie C.
Nel settore femminile, in B2, alla Sanmartinese il big match tra le due capolista. Le novaresi hanno piegato in 4 set (15-12, 17-15, 11-15, 17-16 i parziali per oltre ore e 20 di gioco) uno Spendibene cui non è bastata una grandissima difesa per orginare il team di casa, che per altro è stato trascinato al successo dai muri di Vincenti e Cesana. Proprio lo Spendibene è stato così superato in graduatoria dal Rivergaro, vittorioso 3-1 contro un Recco cui non è bastato un improvviso risveglio nella seconda metà gara. Ancora in lizza per la promozione rimane anche il San Marco Valenza, a segno 3-1 contro il pericolante Sab Romagnano, che si era trovato avanti di un set (12-15, 15-7, 15-13, 15-9 i parziali a favore delle orafe). In zona retrocessione, invece, colpo grosso per l'Avis Cafasse, vittoriosa contro la Reale Mutua Venaria, soprattutto grazie alla serata di vena della li Brero e Arzilli, e dell'opposto Raimondi. Passo falso, invece, per la Cepi Rivoli, battuta 2-3 nella gara interna contro il Belgiotoso, con il terzo set perso addirittura 15-0. In B1 tutto tranquillo per la coppia biellese di testa, con il Giletti Ponzone che soltanto nel primo set ha avuto problemi contro il Modena ed il Pink Volley Biella che invece ha rischiato soltanto nella frazione centrale a Pistoia.
Infine, da registrare il primo successo stagionale per l'Eme Omegna, vittorioso 3-2 contro il Pinerolo; un successo che però non evita alle verdeviola l'aritmetica condanna alla B2.

Paolo Fomeris

LA SITUAZIONE **L'AGIL TRECATE**

Ancora un successo, stavolto al tie-break (10-15, 16-14, 15-11, 11-15, 15-11) per l'Agil Trecate vittoriosa contro la capolista Pordenone a conferma di un ottimo momento di forma. La solita Linares e la centrale Casuscelli, efficace soprattutto all'ala nei momenti chiave, hanno trascinato le piemontesi che in classifica hanno così raggiunto il Messina, prossimo avversario di Vigano e compagne. Si allontana invece Roma, a segno 3-1 con Vigevano, la squadra su cui ora l'Agil fa la gara per cercare di raggiungere il quart'ultimo posto e poi di sperare in un ripescaggio.
A2 femminile playout (10ª giornata): San Donà-Altamura 3-0; Agil Trecate-Pordenone 3-2; Centrale Latte Roma-Vigevano 3-1; Forlimpopoli-Siracusano Me 3-0. **Classifica:** Pordenone 39; San Dona 37; Vigevano 28; Forlimpopoli 27; Centrale 24; Siracusano, Agil 15; Altamura 7.
B1 maschile (19ª giornata): Gamma Rodengo Saiano-Bre Cuneo 3-0; Kappa To-Sav Bg 3-0; Caronno-Piacenza 3-2; Coalvi Busca-Voltri 3-1; Biemmedue At-San Possidonio 3-1; Mirandola-Voluntas At 3-0; Sassuolo-Caviago 3-0. **Classifica:** Kappa 48; Biemmedue, Gamma 41; Sav 40; Bre 31; Mirandola 29; Piacenza 28; Coalvi 27; Caviago 25; Caronno, Sassuolo 21; Voluntas 19; San Possidonio, Voltri 14.
B2 maschile: Cavanna Romagnano-Mokaor Ve 2-3; Sant'Anna San Mauro-Giletti Ponzone 2-3; Mangini Novi-Mondovì 1-3; Biella Scarpe-Bassi No 2-3; Voghera-Guardini Alpignano 3-1; Body Cisco Pinerolo-Di Nova Mi 1-3; Concorezzo-Parabiago 3-0. **Classifica:** Mokaor 53; Cavanna 47; Bassi 45; Concorezzo 42; Biella 35; Voghera 33; Parabiago 28; Giletti 24; Mondovì, Body Cisco 23; Di Nova 17; Mangini 13; Sant'Anna 9; Guardini 7.
B1 femminile (19ª giornata): Montagna Pi-Pink Volley Bi 0-3; Biancoforno-Castronno 3-1; Giletti Ponzone-Modena 3-0. Bielle Cn-Pistoiese 1-3; Eme Omegna-Magic Cerutti Pinerolo 3-2; Pro Patria Mi-Mantova 2-3; Cavallino Matto Donoratico-Cecina 2-3.
Classifica: Giletti 54; Pink Volley 46; Cecina 42; Mantova 41; Modena, Cavallino, Pro Patria 32; Pistoiese 28; Biancoforno 27; Bielle 26; Magic Cerutti 13; Castronno 12; Montagna 11; Eme 3.
B2 femminile: Sanmartinese No-Spendibene Casale 3-1; Rivergaro-Recco 3-1; Rapallo-V2 Racconigi 3-1; San Marco Valenza-Sab Romagnano 3-1; Altura Vb-Ferrero Chivasso 0-3; Cepi Rivoli-Belgiojoso Pv 2-3; Avis Cafasse-Reale Mutua Venaria 3-2. **Classifica:** Sanmartinese 48; Rivergaro 46; Spendibene 45; San Marco 44; Rapallo 38; Reale Mutua 36; Recco 34; Belgiojoso 24; Ferrero 22; Cepi 18; Cafasse 15; Sab 14; V2 Racconigi 13; Altura 2.

CALCIO , PRIMA CATEGORIA

I risultati dell'ottavo turno di ritorno e le classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Borgovercelli (B) frena col Vespolate

Il Piossasco s'arrende alla scatenata Gioventù Giavenese: 4-3

Centallo (G) tre volte a segno a Corneliano, l'Arquatese (H) vince di misura

A. Varzese-Agrano 4-2; Gattico-Bavenese 1-0; Stresa-Gozzano 1-1; Feriolo-Arona 1-2; Cristinese-Juventus Domo 0-3; Ornavassese-Pombiese 2-3; Gargallo-Pro Vigezzo 0-2; Intra-Veruno 3-3. **Classifica:** Gozzano 51; Juve Domo 45; Varzese 42; Gargallo 38; HM Arona 36; Pombiese, Pro Vigezzo 34; Cristinese 33; Feriolo 29; Stresa 28; Intra 27; Bavenese, Gattico 25; Veruno 21; Agrano 14; Ornavassese 13.
GIRONE B. Borgovercelli-Vespolate 2-2, Sizzano-Bellinzago 2-2; Serravallese-Caresanese 1-2; Lessona-Carpignano 4-1; Grignasco-Pratese 1-3; Cavaglio-Recetto 1-1; Palestro-Santhià 0-2; Casaleggio-Valsessera 3-1. **Classifica:** Borgovercelli 59; Recetto, Santhià 47; Caresanese 44; Valsessera 40; Bellinzago 39; Vespolate 33; Sizzano 30; Lessona 27; Casaleggio 22; Grignasco, Carpignano, Serravallese 21; Palestro, Cavaglio, Pratese 20. Il Borgovercelli pareggia ma nessuno ne approfitta.
GIRONE C. Aymaville-Verres 2-1; Charvenson-St.Pierre 2-0; Issogne-S.Biagio 3-1; S.Giorgio-Verrone 1-2; Spolina-Atletico Albiano 1-0; S.Cristophe-Quincinettese 2-1; Strambinese-Caluso 1-0; Tavagnasco-Tollegno 0-1. **Classifica:** S. Giorgio punti 49; Tollegno 42; S.Biagio 41; Charvenson 39; St.Cristophe 38; Aymaville 37; Issogne 33; Quincinettese e St.Pierre 29; Verro26; Caluso 25; Tavagnasco 24; Atletico Albiano 20; Strambinese 19; Verres 18; Spolina 17.
GIRONE D. Villareggese-Beppe Viola Autopitagora 0-0; Eureka Settimo-Carrara 90 0-1; Madonna di Campagna-Pianese 1-4; Borgo Martinetto-Rondissone 0-0; Borgotorre-Sporting Torino 1-2; Alto Canavese-Sportivanolese Vallilanzo 1-2; Verolengo-Vallorco 2-2; Fiano Cafasse-Victor Favria 4-1. **Classifica:** Rondissone, Vallorco 46; Fiano Cafasse 43; Sportivanolese Vallilanzo 42; Sporting Torino 38; Pianese 35; Verolengo 33; Eureka Settimo 30; Carrara 90 28; Villareggese 27; Victor Favria 26; Madonna di Campagna 24; Borgotorre 22; Alto Canavese, Beppe Viola Autopitagora 21; Borgo Martinetto 11.
GIRONE E. Atletico Mirafiori-Isola Calcio 0-0; Pozzo Maina-Don Bosco Asti 2-3; Pecetto-La Loggia 3-1; Castagnole-Mirafiori 2-0; Santa Maria Storari Vallere-Nonesenone 2-2; Nichelino-Poirinese 1-1; Cambiano-Santenese 1-1; Nuova Villanova Calcio-Trofarello 1-1. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio 48; Castagnole 41; Pecetto 39; Atletico Mirafiori 38; Nonesenone 37; Pozzo Maina 35; Santa Maria Storari Vallere e Trofarello 34; Isola Calcio 32; Poirinese 31; Santenese 28; Nichelino 26; La Loggia 25; Cambiano 19; Don Bosco Asti 18; Mirafiori 15.
GIRONE F. S. Secondo-Borgo S. Remo 2-2; Olympic Collegno-Meroni C. Vica 2-1; Savonera Maroso-Paradiso Collegno 1-0; Bruinese-Pianezza 2-1; Gioventù Giavenese-Piossasco 4-3; Beinasco Borgaretto-Rivalta Valsangone 0-1; Grugliasco S. Paolo-Susa 2-2; Aviglianese Buttigliera-Sporting Mazzola 1-4. **Classifica:** Pio- 52; Susa 37; Sporting Mazzola 35; Grugliasco S. Paolo 35; Borgo S. Remo, Paradiso Collegno, S. Secondo 33; Olympic Collegno 32; Gioventù Giavenese, Pianezza 30; Bruinese, Sa- Maroso 29; Beinasco Borgaretto, Rivalta Valsangone 28; Avigliannese Buttigliera 22; Meroni C. Vica 18.
GIRONE G. Cavour-Augusta Benesa 1-2; Carmagnolese-Barge 0-0; Corneliano-Centallo 0-3; Koala-Genola 2-0; Tre Valli-Luserna 1-1; Dogliani-Pool Caraglio 2-1; Racconigi-Savigliano '81 1-1; Carmagnola '98-Stella Azzurra 1-1.
Classifica: Centallo 46; Cavour 43; Carmagnola '98 36; Corneliano 32; Pool Caraglio, Tre Valli 31; Luserna 30; Carmagnolese, Genola, Dogliani 29; Racconigi 28; Savigliano '81 27; Benese 26; Stella Azzurra 24; Barge 23; Koala 14. Il Centallo fa il suo dovere a Corneliano e mantiene da solo il comando, approfittando del clamoroso scivolone casalingo del Cavour contro l'Augusta Benese (gol realizzati da Marangoni e Maurizio Testa). Giovedì (ore 20,30) si recupererà la sfida Tre Valli-Corneliano.
GIRONE H. Moncalvese-Frassineto 1-0; Sporting Fubine-Cassano 0-1; Carrosio-Comollo Novi 2-1; Viguzzolese-Felizzano 2-2; Cassine-Gaviese 1-0; Arquatese-Eco Don Stornini 1-0; Nuova Nizza-Piovera 2-3; Ovada-Strevi 3-0.
Classifica: Arquatese 43; Ovada, Piovera 42; Moncalvese 40; Frassineto 39; Carrosio 38; Cassine 37; Nuova Nizza 31; Cassano 29; Felizzano, Gaviese, Viguzzolese 28; Eco Don Stornini 23; Sporting Fubine 18; Strevi 14; Comollo 12.

SPORT REGIONE **FLASH**

Canottaggio, vince Esperia

TORINO. La prima regata regionale svoltasi sul Po, organizzata dalla Caprera ha assegnato la vetta della classifica della Coppa Monti all'Esperia che precede di 14 punti la Sisport Fiat Aviazione e la Cerea di 33. Oltre 50 le gare disputate per ben 387 atleti-gara.

Ciclismo, sprint Agosti

Galliate. Il lombardo Gabriele Agosti (Caffè Iesi) ha dominato la trentaseiesima edizione del Gran Premio San Giuseppe per Juniores, gara di apertura della stagione novarese. Nel Gran Premio Città di Somma Lombardo (Varese) per juniores è sfrecciato vittorioso il noverese Alessandro Oppici (Team Frugeri Bustese) davanti al braidese Mauro Testa, neo-portacolori del Pedale Chierese-Sassi. Nella gara per Under 23 di Tregasio (Milano), vinta da Luca Paolini (Bcs Frangi Olmo), si sono ottimamente comportati i ragazzi della Girardengo-Alplast.

Pallanuoto, domina Osra

Imperia. Prima vittoria della Osra contro un Imperia molto dimesso. Sabato ore 19, piscina Usmiani, la Osra riceverà il Sori. Risultati della 6ª giornata: Nervi-Oadova 8-12, Como-Bogliasco 10-10, Chiavari-Camogli 7-7, Modena-Brescia 10-20, Imperia-Osra 8-20, Sori-Bergamo 14-3.

Football americano: bel derby

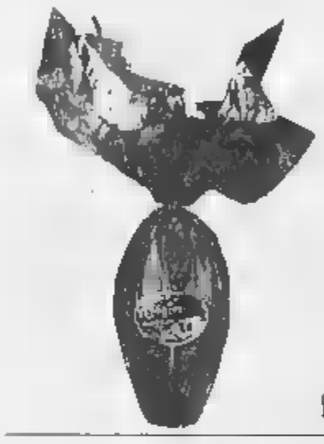
Nella terza giornata della Golden League (Italian Conference) i Tigers Torino hanno battuto nel derby cittadino i Tigers Torino per 34-0 (primo tempo 14-0). Tra i migliori, Cantini per i Tigers e Anello per i Blacks. Tigers sono sempre in testa alla classifica.

PENNY MARKET

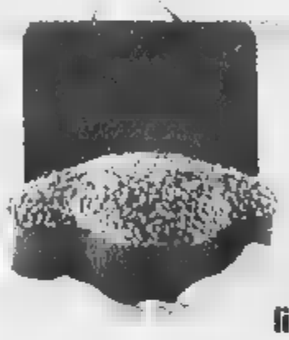
IL PIÙ CONVENIENTE

PENNY MARKET DISCOUNT

INFORMA...



Uova Pasqua
per bimbo e bimba
con sorpresa
400 g
lire 5.890
lire 14.725 al kg



Colomba Pasquale
ricetta classica
900 g
lire 4.490
lire 4.989 al kg

Caffé Lavazza
qualità rossa
500 g
lire 7.490
lire 7.990

Grana Padano
in tranci
al KG lire 12.990

10 UOVA fresche
piccole
cat.A
lire 3.330

2 Cordon Bleu AIA
surgelati
240 g
lire 3.990
lire 2.990
ANCORA PIÙ CONVENIENTE

NOVITÀ DAL 25 MARZO

Caffé Penny Market
CLASSICO
250 g
lire 1.690

Caffé Penny Market
ORO
250 g
lire 2.490

Caffé Penny Market
ESPRESSO
250 g
lire 2.490

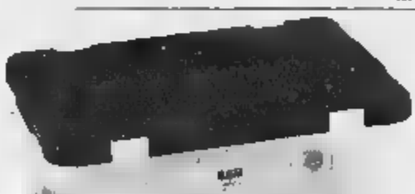
Caffé Penny Market
ARABICA
250 g
lire 2.990

LE NOSTRE OCCASIONI

Pattumiera Sprazzy
telescopica

lire 8.990

Cestino
Volla
con manici
lire 4.490



Unibox
con coperchio
lire 13.900

LOMBARDIA :
ABBIATEGRASSO (Milano) Via O...
ARSAGO SEPRIO (Varese) S.S. del Sempione...
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 48/P
BAREGGIO (Milano) Via Magenta, ang. Via Zuc...
BREMBATE (Bergamo) Via 1° Maggio, 34
BRESCIA Via Armando Diaz, 77
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rovera, 20
CALEPPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Padana Sup...
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli, 78
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia, 55
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. N. 11 Padana Sup...
CORBETTA (Milano) Via Cuneiform, 60
CREMONA via Brescia ang. Via degli Opifici
DESENZANO DEL GARDA (Brescia) Via Guiseppe Zanardelli ang. Via Mantova
MACLODIO (Brescia) Piazza Europa, 13 S.S. 235 per Orzinuovi
MEDOLAGO (Bergamo) Via Antas ang. Via Commercio
MILANO Via Missaglia (ang. Via Capecelatro, 69)
MILANO Via Corsi d'Adda, 29
MILANO Via Monguzzo, 36/a
MILANO Via Stamira d'Ancona, 28
MILANO Via Vigna, 6
MILANO Via Cannobio, 16
MILANO Viale Lunigiana, 17 ang. Via Pilizzi
MILANO Via Vallazze, 108
NOVA MILANESE (Milano) Via Dante, 4
OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione...
OSNAGO (Lecco) S.S. 342 per S.S. 36 Via Nazionale
PALAZZOLO s/O (Brescia) Via Brescia, 5
SAN POLO (Brescia) Via Modena, N. 185
VARESE Via Crispi, 33
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Novara...
MORTARA (Pavia) Via Lomellina ang. Via Cairoli
PIEMONTE :
ASTI C.so Alessandria ang. C.so Savona
BIELLA Via Delleani ang. Via Rosselli
BIELLA Via F.lli Rosselli
BORGOSESIA (Vercelli) C.so Vercelli, 203
CARMAGNOLA (Torino) Via Rubatto, 9
CASALE MONFERRATO (Alessandria) C.so Valentino...
CASELLE TORINESE (Torino) Strada Aeroporto, 12
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. per Sesto...
CHIVASSO (Torino) Via Torino ang. C.so Ferrucci
COSSATO (Biella) Piazza Parco, 4
CREVOLADOSSOLA (Domodossola) S.S. Internazionale...
DOMODOSSOLA (Verbania)
GRUGLIASCO (Torino) Via C...
IVREA C.so Vercelli, 31/Fr...
LEINI (Torino) Via Torino...
NICHELINO (Torino) C.so Acquaverde...
NOVARA C.so Risorgimento...
NOVARA C.so Trieste...
ROMAGNANO SESIA (Novara)
TORINO Via Castelgomberto...
TORINO Via Vigliani, 181
TRECATE (Novara) Via Cremosina...
VERBANIA C.so Cobianchi...
EMILIA ROMAGNA :
BOLOGNA Via Marconi, 42
CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza)
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via...
LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) Via D...
RAVENNA ...
TOSCANA :
BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze)
CALENZANO (Firenze) Via Statale...
CAMUCIA (Arezzo) Via Gramsci...
CECINA (Livorno) S.S. Aurelia...
LIVORNO Via Marradi, 52
LIVORNO Via Maroncelli, 52
LIVORNO Via Pollone, 1
LIVORNO Via Pisacane, 61/3
MASSAROSA (Lucca) Via Sarzanese...
PIOMBINO (Livorno) Via Emilia...
PONSACCO (Pisa) Via Tosco Romagnola...
PRATO Via delle Bipale...
SANTA CROCE (Pisa) Via dell'Arno...
SCANDICCI (Firenze) Via Pisana...
SIENA Via Massetana Romana...
SIENA Viale Augusto, 181
VENTURINA (Livorno)
LIGURIA :
GENOVA Via Borgoratti, 40 r

P I NOSTRI NEGOZI SONO CLIMATIZZATI E DOTATI DI PARCHEGGIO

I PRODOTTI OCCASIONE SONO VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 12 / 99

MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 79. LUNEDI' 22 MARZO 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO via Marenco 32 TEL. 011 6568111 FAX 011 655306 ROMA via Barberini 50 TEL. 06 47961 FAX 06 486339 06 484895 MILANO Piazza Cavour 2 TEL. 02 76271 FAX 02 7552048 ABBONAMENTI 10121 TORINO via Roma 80 TEL. 011 5096 FAX 011 5627266 ITALIA numero c.c. postale 76066, consegna a mezzo posta anno L. 308.000 ESTERO L. 877.000 arretrati L. 1.000 USA LA STAMPA (USPS 689-890) PUBLISHED DAILY IN TURIN, ITALY $ USA 600 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT LIC NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEE DIMPEX USA INCORPORATED 3500 48TH AVENUE L.I.C. NY 11101 2421 www.lastampa.it

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE + IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700 E ANCHE IL [illegible] - ESTERO Australia $ A 4.00 Argentina Pesos 4, Austria SC 26 (€ 1,89) Belgio FB 75 (€ 1,86) Brasile $R 4,20 Canada $ C 3 Cipro C£ 1,10 Cz. Kc 55 Danimarca Kr 15 Egitto £ E 8, Finlandia Fmk 10 (€ 1,68) Francia FR 12 (€ 1,83) Germania O.M. 3,50 (€ 1,79) Grecia Dr 500 Inghilterra £ 1,30 Lussemburgo FL 75 (€ 1,86) Malta Cents 50 Messico N$ 10 Norvegia Kr 15, Olanda FL 4 (€ 1,82), Portogallo Cont. Esc. 350 (€ 1,75) Spagna Pts 250 (€ 1,50) Danimarca Pts 300 Svezia Skr 15 Svizzera Frs 2,80, Canton Ticino Frs 2,5, Ungheria Huf 250 Usa $ 2,50

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. 20123 MILANO via Carducci 29 TEL. 02 24424 611 FAX 02 24424 493 10126 TORINO C. Massimo d'Azeglio 60 TEL. 011 6668211 FAX 011 6668300 TARIFFE MODULO mm 45,930 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI) OCCASIONALI Cubo 818 (1.582 1.579.996) Commerciali Feriali 481 (931.247) Sabato 667 (1.291.678) Pag. Pers. Il Venerdì 838 (1.235.348) Venerdì - Sabato 867 (1.678.746) Venerdì - Domenica 791 (1.531.582) Finanziarie Legali 663 (1.283.747) Necrologie 525 (1.015.724) La Parola Famiglia 645 (1.248.969) Anniversari e Partecipazioni 525 (1.015.724) IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90322

N2

Via alle offerte di scambio, operazione da un milione di miliardi

Banche, nascono due colossi

Sanpaolo-Banca Roma e Unicredit-Comit

MILANO. Una doppia offerta pubblica di scambio si prepara a cambiare il volto del sistema bancario italiano. Ieri sera il consiglio di amministrazione del Sanpaolo-Imi ha deciso di lanciare un'Ops per conquistare il controllo della Banca di Roma, cosa che, una volta in porto, gli consentirà di mantenere il primato fra gli istituti di credito italiani creando un gruppo da oltre 550 mila miliardi di attivo. Nel pomeriggio, Unicredito italiano - la coalizione di cui fanno parte Credit, Banca Crt, Cariverona, Rolo e Cassamarca - ha deciso di avviare una analoga operazione sulla Comit, offrendo otto azioni ogni cinque: si punta a costituire un nuovo gruppo di nome Eurobanca. Le due aggregazioni avranno riflesso anche su Mediobanca che si avvia verso una ridefinizione della sua compagine azionaria, mentre si attende di vedere quale sarà il ruolo delle Assicurazioni Generali finora rimaste fuori dalla mischia.

Sacchi e Zatterin ALLE PAGINE 2, 3 E 4

HA VINTO LA LOGICA DEL MERCATO

SUGLI attuali, turbinosi avvenimenti bancari circolano due interpretazioni riduttive. La prima è quella del potere personale, drammatizzato in guisa di *telenovela*; ecco quindi il «vecchio leone» assediato til presidente di Mediobanca], l'alleato che rifiuta l'aiuto [il presidente delle Generali], i «nuovi barbari» che si approssimano alle cittadelle del capitalismo finanziario italiano. Divertente, forse, ma lontano dall'essenza di quanto sta succedendo.

La seconda interpretazione collega invece capitale e politica e va quindi alla ricerca dei «padrini» politici dei nuovi «padroni» delle banche e delle imprese. In realtà, nel capitalismo globale di mercato i rapporti non [illegible] più quelli di prima: è arduo pensare a «padroni», nel senso tradizionale del termine e i nuovi gruppi dirigenti fanno volentieri a meno di «padrini». Lo dimostra l'assoluta indifferenza alle notizie politiche di una Borsa che si infiamma invece all'annuncio di un'offerta pubblica di acquisto (opa) o di scambio (ops).

La spiegazione di questi affannosi consigli di amministrazione che si tengono la domenica va ricercata invece, al di là delle logiche del potere e della politica, nella logica del mercato. Da quest'ottica, le fusioni bancarie sono quasi inevitabili per almeno tre motivi: un forte risparmio derivante dalla messa in comune delle strutture fisse, soprattutto elettroniche; altri risparmi - in quanto possibili dal punto di vista sindacale - derivanti dalla razionalizzazione degli sportelli e, infine, l'offerta al pubblico di una gamma assai più vasta ed efficiente di possibilità di finanziamento e di impieghi di risparmio. In un sistema competitivo, se uno comincia gli altri sono quasi costretti a seguire.

Il tutto si traduce nella speranza di maggiori profitti. Ecco allora il valore dei titoli bancari gonfiarsi non appena si parla di opa e ops. Questo stesso aumento rende più facili le operazioni. Il mercato, per dir così, scommette sul mercato, sulle sue capacità di creare profitti e di riorganizzare le banche. E non solo le banche.

Mario Deaglio

STRATEGIE

Il [illegible] dei [illegible]

Due corazzate in marcia verso le Generali Oggi il battesimo in Borsa, ma le sorprese non sono finite

Ugo Bertone A PAGINA 3

INTERVISTA

[illegible] 50 ANNI»

Sarcinelli: «L'Europa ci ha sregolati però siamo ancora fragili Sopravviveremo ma da protagonisti o da comparse?»

A PAGINA 8

A HOLLYWOOD LA NOTTE DI BENIGNI

L'attesa [illegible] natale Roberto Benigni ha conquistato Hollywood con il suo «La vita è bella». La cerimonia dell'Oscar, seguita in tutto il mondo da tre miliardi di spettatori, è stata presentata dall'attrice Whoopi Goldberg. Notte di euforia a Vergaio, paese natale dell'attore-regista, dove tutti, parenti, amici, hanno seguito in diretta tv l'evento

Caprara, Robiony, Soria NEGLI SPETTACOLI

Aveva 98 anni

Morto a Parigi il filosofo Jean Guitton

PARIGI. Il filosofo cattolico, accademico di Francia Jean Guitton è morto ieri pomeriggio a Parigi all'età di 98 anni. Autore di una trentina di opere, primo uditore laico al concilio Vaticano II nel 1962, Guitton era uno dei rappresentanti del pensiero cattolico moderno ed era stato eletto nel 1961 all'Accademie française di cui era il decano. E' morto alla vigilia del 2000, con un bagaglio di un secolo di vita lasciando in eredità un messaggio di ottimismo per il terzo millennio: «Il fondo dell'essere umano non cambierà mai» scriveva Guitton «ciò che invece sta subendo un'evoluzione è il significato della vita morale. La vita morale del bambino del 2000 sarà più alta, più profonda e più adorante di quella del bambino che ero io. L'umanità intera progredisce da un punto di vista morale». Così si esprimeva nel libro «Il secolo che verrà». Allievo di filosofi come Brunschvicg e Bergson, Guitton ha dedicato la sua vita all'analisi del rapporto tra cattolicesimo e pensiero moderno

Benedetto

Del [illegible] e Vattimo A PAGINA 13

KOSOVO, ULTIMATUM DELLA NATO

Paolo on [illegible] L'inviato di Clinton Richard Holbrooke porta oggi a Milosevic l'ultimatum per il Kosovo. La Nato è pronta ad agire, mancano poche ore. E Onu avverte preoccupato: c'è il rischio di 150 [illegible] profughi. (Nella foto, militari italiani della forza di intervento si addestrano in una base vicino all'aeroporto di Skopje, in Macedonia)

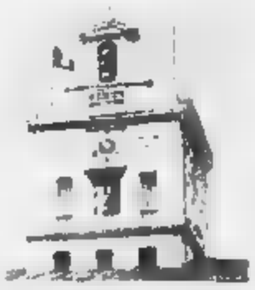
Rizzo, Badurina e Zaccaria A PAGINA 5

Il Presidente a Corleone interviene sulle polemiche contro i giudici

Scalfaro: «Nessuno ha il diritto di volere una legge per sé»

CORLEONE. Un cerchio lungo 7 anni si chiude dov'era incominciato: la Sicilia che vide Scalfaro accorrere, appena eletto, ai funerali di Falcone, lo vede oggi tornare alla fine del suo mandato proprio per celebrare una giornata «in ricordo di tutte le vittime della criminalità organizzata». Un cerchio lungo sette anni: dalla Palermo del massacro che accelerò, sull'onda dell'emozione di un intero Paese, la salita al Colle, alla Corleone che si scrolla di dosso il terribile peso di essere sinonimo di Cosa Nostra. E che, anzi, offre al mondo la sua faccia pulita di «capitale dell'antimafia». Ma il cerchio che si chiude accende la sua ultima curva in un richiamo di fuoco. «Nessuno - dice Scalfaro - ha il diritto di volere una legge solo per sé, nessuno ha il diritto di ribellarsi a una norma del codice. In un Paese civile questa è un'espressione di prepotenza: è insurrezione contro lo Stato».

La Licata e Rizzo A PAG. 8



[illegible] COLLE IN [illegible]

Rosa Jervolino e Tina Anselmi La «vecchiona» e la partigiana riserve del centrosinistra

Paolo Guzzanti [illegible] 7

[illegible] [illegible] [illegible]

«Non rinuncio alla campagna elettorale ho un progetto E' bene presentarlo alla gente»

Fabio [illegible] [illegible] A PAGINA 6

LA CAMPAGNA DI PRODI

A BRUXELLES PASSANDO PER IL VOTO

CAMBIA davvero molto, per le sorti del movimento dei Democratici - l'accettazione da parte di Prodi della nomination italiana per la presidenza della Unione Europea? A distanza di qualche giorno, sembra si possa dire tranquillamente di sì. Anzitutto, Prodi vedrà giustamente rientrare nell'impegnativo e non partecipato alla campagna elettorale, e, almeno che la disgregazione europea avvenga in tempi brevissimi (il che è quasi impossibile), ne uscirà candidato. Quest'ultima ricevuta potrebbe bene essere richiesta da ragioni di opportunità puramente interne di politica italiana, non certo da parte di [illegible] europee. Anzi, come ha osservato molto giustamente Barbara Spinelli nel suo articolo di ieri, un Prodi eletto il 13 giugno corrisponderebbe pienamente allo spirito del nuovo trattato di Amsterdam, che prevede una commissione tra presidenza della Commissione europea e Parlamento di Strasburgo assai più stretta di quella finora in vigore. E con un ulteriore carattere di novità che l'elezione Prodi porterebbe anche nella politica europea, potrebbe costituire un elemento decisivo per l'elettorato italiano che finora (come del resto i partiti) ha sempre considerato il Parlamento europeo una istituzione a dir poco marginale.

Non solo tutto questo. Se Prodi andrà alle elezioni europee come leader (candidato o no) dei Democratici, essendo designato alla presidenza dell'Unione, cadranno tutte le congetture e i rumori circa il suo proposito di creare problemi al governo D'Alema dopo il 13 giugno. Questo sospetto ha finora avvelenato i rapporti entro la sinistra dell'Ulivo, e la designazione offertagli da D'Alema e Veltroni lo ha sicuramente vanificato. Senza peraltro nascite così negativa per i Democratici. Senza il timore di drammatiche torture successive, gli elettori di sinistra saranno più liberi di esprimere la loro preferenza per il progetto «ulivista» unitario che ispira Prodi, e verso il quale, invece, finora D'Alema si è mostrato assurdamente freddo.

Gianni Vattimo

Allarme degli esperti. Gravi le tre donne [illegible] Firenze

Troppi interventi a rischio per l'ossia di dimagrire

FIRENZE. Tre donne, che venerdì si erano sottoposte a un intervento [illegible] liposuzione alle ginocchia in un Istituto di trattamenti estetici fiorentino, ora sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Santa Maria Nuova. Poche ore dopo l'operazione, che è ormai considerata di routine e nel loro caso non è durata più di venti minuti, avevano cominciato a sentire forti dolori alle gambe, accompagnati da febbre altissima, brividi e vomito. E' stata la dottoressa che aveva effettuato l'operazione a consigliar loro di andare in ospedale, dove è stata diagnosticata una sindrome settica. Sulle cause dell'infezione è in corso un'inchiesta della magistratura, che ha sequestrato gli strumenti chirurgici usati per l'intervento e messo i sigilli all'ambulatorio: pare che [illegible] avesse l'autorizzazione per questo tipo di operazioni.

Matteoni A PAGINA 11

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL MANAGEMENT
VIA BORGONUOVO 10
20121 MILANO
TEL 02 290663;
FAX 02 [illegible]4477

MONTECARLO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] DELLA [illegible]

Tra i mille ospiti dello spettacolo benefico, accanto a Carolina (forse in attesa di un altro erede) anche una provocante Naomi che ha sfilato seminuda

Pierangelo Sapegno A PAGINA 12

I nerazzurri in crisi battuti 4-0 dalla Samp, vittoria al 90' per la Fiorentina

Inter a picco, Lucescu si dimette

La Lazio vola, pareggio tra Juventus e Roma

GENOVA. Mircea Lucescu si è dimesso da allenatore dell'Inter dopo la sconfitta per 4-0 con la Samp. Le dimissioni sono state accettate dal presidente nerazzurro Massimo Moratti, che si trova a New York e col quale il tecnico ha parlato al telefono dallo spogliatoio dell'Inter a Genova. «Preferirei che tutte le colpe e le responsabilità venissero attribuite a me». Nessuna conferenza stampa, ma Mircea Lucescu non si è sottratto a qualche battuta e a un generale «mea culpa».

NELLO SPORT

GIGI

di Guido Ceronetti

Le difficoltà, i pericoli, i problemi di [illegible] nave in mare, bisogna affrontarli sul ponte [illegible] comando.

JOSEF CONRAD, *La linea d'ombra*, 1915

Monito del Presidente a Corleone, Violante: «Gravi, strumentali e ingiustificati gli attacchi ai giudici»

«Ribellarsi alla legge è insurrezione»

Scalfaro: nessuno ha il diritto di volere norme solo per sé

A sinistra il Presidente Scalfaro assieme a don Luigi Ciotti. Sopra Caselli e Violante

CORLEONE
DAL NOSTRO INVIATO

Un cerchio lungo sette anni si chiude proprio lì dov'era incominciato. In Sicilia che vide Scalfaro accorrere, appena eletto, ai funerali di Giovanni Falcone, lo vede oggi tornare alla fine del suo mandato proprio per celebrare una giornata «in ricordo di tutte le vittime della criminalità organizzata». Un cerchio lungo sette anni: dalla Palermo del massacro che accelerò, sull'onda dell'emozione di un intero Paese, la salita al Colle, alla Corleone che si scrolla di dosso il terribile peso di essere sinonimo di Cosa Nostra. E che, anzi, in questo giorno d'inizio primavera, offre al mondo la sua faccia pulita di «capitale dell'antimafia».

Ma il cerchio che si chiude accende la sua ultima curva in un richiamo di fuoco: «Nessuno ha il diritto di volere una legge solo per sé, nessuno ha il diritto di ribellarsi a una norma del codice. In un Paese civile questa è un'espressione di prepotenza, e insurrezione contro lo Stato». Un ammonimento che il luogo, la circostanza e le recenti vicende della politica sembrano caricare di riferimenti specifici. Scalfaro, ovviamente, non fa nomi, ma è difficile che frasi come questa non inneschino un riferimento alle polemiche esplose in questi giorni sui «giudici giacobini» e sui metodi da brigatisti adottati da certe procure. E' Berlusconi il bersaglio del Capo dello Stato? E', forse, lui l'uomo che pronuncia quelle frasi incitanti alla rivolta?

La risposta, certo, la conosce solo il Presidente della Repubblica. Ma la cronaca di questo pomeriggio corleonese offre spunti per qualche riflessione interpretativa. Per questa giornata organizzata dall'associazione Libera di don Luigi Ciotti, accanto a Scalfaro ci sono anche Violante, Mattarella, Caselli. Il Presidente della Camera guarda il procuratore capo di Palermo e stigmatizza pubblicamente gli «attacchi gravi, pesanti, strumentali e ingiustificati» lanciati in questi giorni contro l'autorità giudiziaria. Subito dopo è la volta del Capo dello Stato e c'è chi scorge nelle sue parole una sorta di collegamento logico con le affermazioni di Violante, quasi che queste fungessero da prologo all'intervento quirinalizio: «E' importante l'educazione alla legalità che significa riconoscere e rispettare la legge. Un concetto che vale per tutti». Quindi, ecco la bordata contro quei «cittadini che non riconoscono come tali le norme decise dal Parlamento» e la pesante equazione che quanti pretendono un codice «a proprio uso e consumo» non sono altro che rivoltosi. Nessuno può sfiorare la sacralità della legge, scandisce Scalfaro, e la memoria va a quei giorni torridi di polemica, quando gli avvocati scesero in sciopero e il Colle li bollò come «terroristi».

La mafia, avverte il Presidente, si vince non con le parole ma con i programmi fumosi, ma «con la vita». E Luciano Violante s'incarica di alimentare queste speranze citando le «battaglie vinte»: dal '95 ad oggi sono stati arrestati 1200 latitanti di media o grande caratura: uno ogni 36 ore. Successi che si sommano ad uno sviluppo dell'economia nel Sud del Paese. Sino a due anni fa la capacità di spesa per i fondi stanziati dall'Unione Europea era la miseranda percentuale del 17 per cent «oggi siamo al 55». Ma accanto al rosa di queste cifre, le preoccupazioni per altri conti che non tornano: «Dei 7 mila miliardi dei contratti d'area, è stato investito soltanto l'1 per cento».

Ancora il tempo per una piccola incursione nell'attualità politica: Presidente dell'assemblea che dovrà eleggere il nuovo capo dello Stato, può dirci quando s'inizieranno le votazioni? «Bisogna tentare di sfruttare al meglio la disponibilità offerta da Scalfaro di dimettersi anticipatamente». Par di capire che via alla gara sarà dato all'inizio di maggio. Dopo le prime tre votazioni che richiedono una maggioranza per ora inimmaginabile dei due terzi, s'entrerà nel vivo della competizione, evitando di andare a ridosso dell'inizio della campagna elettorale per le europee.

Renato Rizzo

DA SENATORE

«Mi occuperò di solidarietà»

GROSSETO. Il presidente Oscar Luigi Scalfaro alla fine del suo mandato si occuperà di solidarietà e volontariato. Così il presidente della Repubblica ha annunciato ieri mattina a Grosseto in uno dei suoi molti impegni della giornata domenicale. «Il mio settennato sta scadendo; mi rammarico solo di non poter visitare tutte quelle province che me ne hanno fatto richiesta. E' stata un'esperienza bella, che mi ha molto arricchito».

Il presidente Scalfaro, ieri mattina, alla prefettura di Grosseto, ha poi ricordato che il suo mandato al Quirinale si sta avviando alla conclusione. Affrontando il tema della solidarietà «per la quale la Maremma è un esempio importante», il Capo dello Stato ha accennato al suo futuro di senatore a vita: «La solidarietà - ha detto Scalfaro - sarà una cosa che mi impegnerà anche negli anni a venire».

[r. cri.]

Boss ucciso

Ricercato per fuga dall'aula bunker

NAPOLI. Lo seguivano da oltre dieci giorni, spiavano ogni suo movimento in attesa del momento giusto per entrare in azione. Finalmente, sabato notte, è scattata l'ora x. Giuseppe Autorino, anni, sposato, cinque figli, della inserito nell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi d'Italia, non si è arreso a dieci poliziotti della Dia e ad altrettanti uomini dei Nocs mobilitati per catturarlo. Ha cominciato a sparare all'impazzata, trasformando in campo di battaglia la campagna di Spartimento, una località alle porte del Sci-. La sparatoria si è conclusa con la morte di Autorino e con la cattura di due guardaspalle, rimasti leggermente feriti.

È conclusa così la latitanza di uno dei capi della camorra più temuti in Campania. Assieme a Ferdinando Cesarano, un altro boss tutt'ora ricercato, Giuseppe Autorino il 22 giugno dell'anno scorso era fuggito da un'aula bunker del tribunale di Salerno. I complici che lo aspettavano avevano scavato un tunnel sotterraneo che collegava l'esterno con la gabbia in cui erano rinchiusi i due detenuti. L'evasione-beffa scatenò un putiferio. Divampò la polemica, la prima testa a saltare fu quella del questore di Salerno, Ermanno Zanfortino, rimosso per ordine del ministro dell'Interno. toccò al sovrintendente delle guardie carcerarie, Gennaro Picardi, di turno quel giorno nell'aula bunker: fu sospeso dal servizio in dell'esito dell'inchiesta. Il ministro di Grazia e Giustizia chiese anche il trasferimento del procuratore generale di Salerno, Paolo Russo de Cerame, la cui posizione però archiviata dal Csm.

Da quel 22 giugno polizia e carabinieri hanno fatto di tutto per rintracciare il latitante. La loro pazienza alla fine è stata premiata. Il nascondiglio di Autorino è stato localizzato circa due settimane fa, nei pressi di Scisciano, un paesone della provincia di Napoli. Sono entrati in azione sabato notte, poco dopo le . Una Thema blindata della Dia ha tamponato la Y10 su cui Autorino viaggiava due gorilla, Gennaro Nappi e Angelo Ferna. Ma il boss ha deciso di vendere cara la pelle. Ha sparato una decina di colpi di pistola. Gli agenti hanno reagito, ingaggiando conflitto a fuoco durante il quale Autorino è rimasto ucciso e i suoi due complici sono stati feriti. **[f. mil.]**

La primavera di Corleone

Festa nella villa di Riina, diventata scuola

UN SIMBOLO ANTIMAFIA

DAL NOSTRO INVIATO

Fanno un certo effetto la bandiera italiana e quella dell'Unione europea affisse alla ringhiera del balcone della villa confiscata al boss Totò Riina e destinata a sede dell'Istituto per l'agricoltura «Ballatore». La costruzione era probabilmente destinata a «sede sociale» dell'intero clan del padrino di Corleone. Tre piani, i marmi per terra, l'ascensore privato, stanze grandi e ben rifinite, la terrazza che domina il paese e il vasto latifondo che, nelle intenzioni della famiglia, doveva diventare una sorta di supermercato per le esigenze dell'intero gruppo.

Fa un certo effetto l'espressione di don Luigi Ciotti, presidente di «Libera», che oggi per quelle stanze - oggi diventate aule, laboratori, segreterie, insomma scuola - sottolineando «l'alto valore simbolico» di un avvenimento «piccolo ma grande» che ha strappato un bene alla mafia per riconsegnarlo alla comunità che ne era stata defraudata. Per Ciotti, anima e motore di questa «Giornata della memoria e dell'impegno», sono questi «risarcimenti» che possono contribuire a ridare la giustizia negata a tutti quei cittadini che hanno subito torti. Così, per un giorno Corleone diventa il simbolo nazionale della resistenza al potere mafioso. Per un giorno il dolore di tanti «piccoli uomini», scandito dalla lettura in piazza dei nomi delle centinaia di persone uccise dalla mafia, si trasforma in ricordo, diventa memoria. E il desiderio di non dimenticare, per una volta, non viene relegato nell'angolo di un cruccio siciliano, ma si trasforma in volontà nazionale sancita dalle presenze del Capo dello Stato, del presidente della Camera, del presidente della Commissione Antimafia e di tutti gli altri rappresentanti delle Istituzioni. Lo Stato, a Corleone, coi volti delle più alte cariche, con Caselli e Vigna, con la marea di popolo accorso in una piazza che solo qualche anno sarebbe stato impensabile intitolare alla memoria di Falcone e Borsellino. Con Ottaviano Turco che indica nella riappropriazione dei beni mafiosi «una strada da seguire, anche relazione alle future richieste di collaborazione da parte dei mafiosi pentiti». In sostanza, dice Del Turco chi vorrà pentirsi dovrà aiutare la magistratura a scovare la cassaforte di Cosa Nostra.

Caselli: nell'estate '92 eravamo morti, oggi siamo vivi

Maria Falcone è intervenuta alla manifestazione di «Libera»

La piazza è stata presidiata sin dal mattino. Tra i primi ad arrivare Caselli, Anna e Maria Falcone, Rita Borsellino e don Luigi Ciotti. Sul palco si avvicendati, nella lettura dei nomi delle vittime della mafia, personaggi noti e semplici cittadini, uomini e donne del volontariato e della società civile. Nella villa comunale si poteva assistere alla rappresentazione della storia di Corleone affidata ai pupi. Nell'ex casa di Riina, un tempo formalmente intestata a Giovanni Di Frisco e Angela Bagarella, cognati del boss, i ragazzi dell'Istituto «Ballatore» si davano un gran da fare per preparare il convegno sul tema della confisca dei beni mafiosi. Che è tema di secondo piano, se si pensa che si parla di seimila miliardi di sequestri in Sicilia, Campania e Calabria, mille dei quali definitivamente confiscati per un totale di costruzioni che la legge prevede destinati a usi simili a quello toccato alla ex casa di Totò Riina. Su questo terreno «Libera» svolge un impegno rigorosissimo.

Sembra passato un secolo da quella estate del '92 che fu vissuta come la fine di tutto. Prima Falcone e la moglie, poi Borsellino. Le scorte decimate, lo Stato alle corde. «Eravamo morti e oggi siamo vivi», dice Caselli, «sette anni fa morivamo un po' tutti Falcone e Borsellino. Avevamo perso la speranza e avevamo paura di farcela e il terrore che la mafia fosse più forte». E Pippo Cipriani, giovane sindaco di Corleone, sottolinea ancora l'importanza di dimostrato ai cittadini che la mafia può battere, la si può colpire anche nelle cose a cui tiene di più, cioè i beni, i soldi.

Una giornata della speranza, anche gioiosa come le facce pulite di tanti ragazzi, quella di ieri a Corleone. Eppure la presenza dei tiratori scelti sui tetti del paese, le rigide misure di sicurezza, i controlli esasperati, inducevano a riflettere sulla certezza che non si può ancora parlare di scampato pericolo. Si sa, l'unione fa la forza e dunque la piazza dà coraggio. È difficile arriva quando si spengono i riflettori e ciascuno deve tornare nel chiuso della propria casa ad ingaggiare la normale lotta quotidiana per non farsi fagocitare dalla «strada breve». Per questo i cittadini hanno bisogno di uno Stato attento. Questo il senso del richiamo che don Ciotti ha inviato alla politica. Un richiamo «rispettoso» ma «chiaro» («altrimenti non si capisce più nulla») affinché nessuno dimentichi che è assolutamente consentito distrarsi e abbassare la guardia.

Francesco La

Bari, delitto scoperto dopo 8 mesi: la moglie confessa. Fu aiutata dalla madre e da una ragazza

Tre donne uccidono il capofamiglia

«Era violento»: strangolato, il corpo bruciato

BARI. E' caso inconsueto: insieme alla madre avrebbe ucciso il marito e avrebbe nascosto il cadavere in un casolare nelle campagne a ridosso di Acquaviva delle Fonti, con la complicità di una ragazza di diciassette anni. Tutte e tre le donne sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri, che hanno svelato i retroscena di una vicenda cominciata nel luglio '98, quando fu trovato il cadavere di Beniamino Di Meo, 36 anni. Le tre donne sono ora accusate di concorso in omicidio pluriaggravato.

Una delle fermate, Rosalba Bongallino, 35 anni, moglie della vittima, ha confessato al termine di un interrogatorio. L'uomo fu strangolato; il movente - secondo quanto sarebbe stato riferito dalla donna - sarebbe riconducibile al comportamento violento tenuto dal marito, un bracciante, nell'abitazione di famiglia ad Adelfia, nel Barese.

Il cadavere fu trovato una settimana dopo l'omicidio; il corpo era carbonizzato e l'identità è stata accertata solo poco tempo fa, quando i carabinieri hanno ottenuto i risultati di una perizia ordinata dal magistrato.

La madre di Bongallino, pure sottoposta a fermo ma agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Sannicandro, si chiama Anna Lino, 76 anni; la ragazza è rinchiusa nel carcere minorile di Bari.

Di Meo fu ucciso nel pomeriggio del 29 luglio. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo, che negli ultimi tempi aveva cominciato a lavorare come autotrasportatore, fu prima narcotizzato con ce dosi di tranquillante mischiate nel pranzo che aveva trovato al ritorno dal lavoro; poi, quando si addormentò, fu strangolato.

Il cadavere in un primo tempo venne nascosto nel garage della casa; il giorno successivo fu trasportato in campagna, in un casolare fatiscente adibito a deposito di attrezzi agricoli, dove fu poi trovato.

Per dare fuoco al corpo e rendere difficili le indagini, la Bongallino avrebbe acquistato una tanica di benzina in un distributore di carburante.

La moglie della vittima ha dichiarato di aver subito minacce e violenze fisiche e psicologiche da parte del marito; più volte avrebbe manifestato all' la intenzione di lasciarlo, ma sarebbe stata minacciata.

Il cadavere, che in parte è stato mutilato dai cani randagi, presentava due fori apparentemente causati da colpi di arma da fuoco, ma su questo sono ancora in corso le indagini. **[a. t.]**

Ci ha lasciati per ricongiungersi alla sua adorata Francesca

Francesco Mercalli

cavaliere di Vittorio

Lo annunciano figlia Cristina, Linda ed Attilio con Antonella e Mirella Carbonelli Bertolli, Silvia e Valentina con Mario Audero. Funerali martedì 23 alle ore dalla Gran Madre, per la tumulazione nel cimitero di Gassino Torinese.

Il dottor Beniamino Bergamasco piange la scomparsa di mamma

Francesco Mercalli

Torino, 22 marzo 1999

L'Ente Nazionale Risi partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Attilio Mercalli per la scomparsa del padre

cav. Francesco Mercalli

Silvio, Carlo Adriano, Noemi, Pierpaolo Alberto, Giorgio, Ugo, Gianantonio

Torino, 22 marzo 1999

Antonietta, Luciano Conte e figli sono uniti con affetto a Linda ed Attilio per la scomparsa del papà FRANCESCO.

In memoria dell'amicizia che ci ha uniti Luciana e famiglia ricordano il caro FRANCESCO.

Giovanna, Pierluigi e Giuseppe sono vicini ad Attilio

Elsa, Tonia, Emanuela, Claudio, Marta, Marco, Marzia, Alessandra e Pinuccio annunciano la morte del loro caro

Antonio Gasparotto

Il Rosario lunedì marzo alle 20,30 in Lanzi Parrocchia S.s. Pietro e Paolo. Funerali martedì 23 marzo ore 10,30 Parrocchia di Lanzi

— Lanzi, 21 marzo

Si uniscono al dolore il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha data la sua esistenza nella fede

Maria Serra
ved. Lana
di anni 88

Lo annunciano i figli: Don Fiorenzo, Irma col marito Carlo Fantino, Roberto con Silvana e piccoli Fabrizio e Alberto, Bruna col marito Luciano Nigro, Fabio e Stefania, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 23 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Vaudalmus n° 43 Rivalba T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare a Beniamino Prete per l'assistenza e la disponibilità di tanti anni e al dott. Giancarlo Traversa medico curante

Rivalba, 22 marzo

I consuoceri Virginia e Giovanni Fantino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della mamma

Maria Serra

— Rivalba, 22 marzo 1999.

E' mancata

Piera Roviera in Reita
anni 62

L'annunciano il marito Armando, i figli Paola, Beppe, Francesca con Paolo, Emilia, parenti tutti. Funerali a Torino parrocchia Madonna delle Rose. Per orario telefonare allo 011/53.00.58

— Torino, 21 marzo 1999.

Alfonso Bellino e famiglia partecipano commossi per la perdita della cara PIERA.

E' mancato

Giuseppe Grasso
anni 81

Lo annunciano con dolore la moglie Linda, i figli Piero, Carlo, Cesare, nuora, nipoti. Funerali in Collegno mercoledì ore 10,30 chiesa «Gesù Maestro».

— Collegno, 21 marzo 1999.

E' mancata

Valeria Sconciafurno
in Ferrari

Lo annunciano: il marito Pierluigi con Enrico, Raffaella, Marcandrea, Emilia, la sorella Gabriella con Renzo, parenti e amici. Funerali oggi, ore 15,15 Parrocchia Annunziata.

Pino Torinese, 22 marzo 1999.

Il Consiglio direttivo e i soci dell'Unione di Pino Torinese partecipano al dolore del loro Presidente per la perdita della moglie

Valeria Sconciafurno
Ferrari

Pino Torinese, 22 marzo

Partecipano al dolore:
famiglia Cavaletti
famiglia Ferruccio Palumbo
famiglia Bimbato
Miranda Miotto.

Dopo una sofferenza è mancata

Lidia Viano
anni 77

Con dolore lo annunciano le figlie Mara, Vilma (Gli marito Giorgio. Un affettuoso ringraziamento a Carmen che l'ha assistita amorevolmente. Funerali martedì 23 marzo 1999 ore 10,30 Cappella di Nangliano - San Sebastiano Po (TO), con partenza ore 9 dall'abitazione di Torino.

— Torino, 21 marzo 1999.

Celestina, Dante e Graziella Calvo piangono la cara LIDIA.

— , 21 marzo 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Toncetti
di anni 70

Lo annunciano la moglie Gina, le figlie Loredana e Alicia con rispettive famiglie e parenti tutti. Per funerali telefonare 0114331395.

— Torino, 21 marzo 1999.

Ha raggiunto in cielo il suo Gino

Leonida Bottallo Grua

Addolorati l'annunciano: la figlia Adriana il marito , la nipote Tiziana con Corrado ed il piccolo Matteo. Per funerale telefonare dopo ore 9 allo 011/617.29.60. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 21 marzo 1999.

Sono vicini ad Adriana e famiglia gli amici: Calosso Pavesio Ramella Ragoletto Saracco.

E' mancata

Antonia Bergamasco
ved. Moschani
anni 89

Ne danno l'annuncio i figli: Maria e Gianni con Bruna, i nipoti Luca e Fabio. Funerali martedì 23 ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1999.

1999

Valeria Molino

Sempre noi

1992

GEOMETRA

Fiorenzo Quaglino

Sempre nel cuore dei suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PIC. Sabaudia LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu-Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PIC. Via Maroncelli, 32
Lu-Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30, 14-21 Dom. e fest. 14,30-21

Che sorpresa
scoprire
l'Aceto Balsamico
Monari Federzoni
sul pesce, sulle
fragole, sulla carne,
sulla verdura,
sul parmigiano.
Un'insolita
tentazione che
stimola il gusto
e la fantasia.
L'antica ricetta
modenese di
Monari Federzoni
è pronta a stupirvi
con un aceto
che aceto non è,
ma molto di più.

Monari Federzoni. Da Modena insolite tentazioni.

Aceto Balsamico di Modena per eccellenza. Dal 1912.

www.monarifederzoni.com

Adrenio & Montangero MF 99-1

Riforma di giugno, avviati gli incontri: il capo avrà sei vice e 55 sostituti

Procura unificata, ecco i vertici

Marzachì corre per Messina

Negli uffici giudiziari non si parla soltanto della candidatura di Francesco Marzachì a procuratore generale di Messina e dei riflessi dell'eventuale sua nomina sugli assetti del vertice torinese. La partenza del procuratore libererebbe una poltrona strategica e i nomi che circolano di potenziali successori (Maddalena; Amore, l'attuale avvocato generale dello Stato; lo Caselli) agitano l'attesa dell'evento. C'è anche altro a tenere banco: il prossimo 2 giugno dovrebbe essere varata la riforma del giudice unico che comporterà una riorganizzazione e gradi degli uffici. Quel giorno dovrebbe entrare in funzione anche la Procura unificata, con un capo (per quella data il posto potrebbe già essere vacante), sei aggiunti e 55 sostituti (2 in meno della pianta organica risultante dalla somma dei pm delle due attuali procure).

I dirigenti della Procura presso la Pretura sono «perdenti posto». Per Vincenzo Pochettino, il procuratore capo, c'è un posto di aggiunto nella nuova Procura unificata. Così come per il più anziano dei suoi due «aggiunti»: Raffaele Guariniello. In realtà, oggi, neppure i colleghi che gli più vicini sono le reali intenzioni del magistrato fra i più noti d'Italia per le sue inchieste: Guariniello resterà o sceglierà l'occasione per lasciare la magistratura e fare altro?

In quel caso l'altro aggiunto, Piero Milletto, conserverebbe il posto nel nuovo ufficio in cui, comunque, dovrebbe coordinare «sostituto anziano», uno dei sei previsti pool di pm. Forse quello che si occuperà di colpe professionali, reati informatici e ambientali. Un altro gruppo di pm tratterà i reali giudicati dai pretori (sicurezza e infortuni sul lavoro).

Il pool più consistente sarà ancora quello sulla criminalità organizzata che coinciderà con la Direzione distrettuale antimafia (coordinatore Marcello Madialena). Quello contro i reati compiuti nella pubblica amministrazione assorbirà le competenze in materia urbanistica della «procurina» (coordinatore Maurizio Laudi). Un nuovo settore di lavoro verrebbe creato con l'accorpamento dei magistrati che ora si occupano di reati fiscali e societari, sotto la probabile direzione dell'«aggiunto» Bruno Tinti. E infine il pool con più spiccate attenzioni verso le vittime dei reati, in cui confluirebbero i magistrati che nella Procura presso la Pretura si occupano di «fasce deboli» e i colleghi dell'altro ufficio specializzatisi sulle violenze sessuali (coordinatore possibile Mario Griffey). Maurizio Boselli, uno di questi, è però in partenza, trasferito a Piacenza. Se andrà presto (al ministero) anche Antonio Patrono.

Resta il problema dei carichi di lavoro, il più assillante: la Procura presso il Tribunale riceve mediamente ogni anno oltre mila notizie di reato persone quella presso la Pretura 80 mila (che salgono a 200 mila contando anche le denunce contro ignoti). Uno studio del dottor Miletto ha stimato che la depenalizzazione dei reati minori e le nuove competenze dei giudici di pace sottrarrebbero il 51% di quegli 80 mila fascicoli che oggi contribuiscono a far lievitare l'arretrato.

[al. ga.]

STRADALE SETTIMIA

Motociclista cade e muore

Il primo weekend di primavera ha già fatto una vittima tra i motociclisti. Stefano Guidi, 34 anni, strada Lanzo 183, è morto ieri poco dopo le 10 in strada Settimo angolo lungo Stura Lazio. In sella alla Honda 750, forse a causa di una sbandata, è caduto finendo contro il cordolo in cemento dello spartitraffico. Per lui c'è stato più nulla da fare. I vigili urbani appurando se la sbandata può stata provocata manovra improvvisa di un automobilista. E' stato questo l'incidente più grave della domenica anche se, nel corso della giornata, vigili e agenti della stradale hanno dovuto intervenire in ventina di sinistri.

L'ingresso alla Procura di via Tasso che rimarrà la sede delle due unificate

In meno di 24 ore gli inquirenti scoprono l'assassino dell'artigiano edile di Rivara

Erano diventati rivali sul lavoro

In carcere l'amico-carpentiere di Forno

Antonio De Masi è stato freddato con tre colpi di pistola davanti a casa dopo l'ennesimo litigio con l'assassino

RIVARA. In meno ventiquattr'ore gli inquirenti hanno dato un nome all'assassino Antonio De Masi. E' Sebastiano Vona, carpentiere di 41 anni, residente in frazione Melotti di Forno Canavese. L'uomo ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette, sottoposto al fermo di polizia giudiziaria. Nelle prossime ore, quasi sicuramente il giudice confermerà l'arresto. Sarebbe stato lui, intorno alla mezzanotte venerdì, a premere il grilletto una 7,65 (l'arma non è ancora ritrovata) e a freddare con tre colpi al petto l'artigiano edile di Rivara. Un'esecuzione in piena regola, nella penombra del cortile davanti alla casa di borgata Palazzo. Il movente? «Rapporti economico-lavorativi»: non sbilancia Nicola Fozzi, il comandante dei carabinieri della compagnia di Venaria. Questioni legate al lavoro dei due, qualche appalto sfumato, contratti non rispettati, debiti da saldare. Soldi, insomma. Cause che l'altra sera avrebbero anche innescato una lite sulla piazza principale del paese tra De Masi ed altre tre persone. Ipotesi tutte confermate da buona parte della trentina di persone interrogate dopo l'omicidio.

Le indagini intanto continuano in diverse direzioni. Il magistrato Eugenia Ghi, che per venti ore consecutive ha coordinato l'operazione nella caserma dei carabinieri di Rivara, non esclude ulteriori sviluppi. Quello che all'inizio sembrava un regolamento di conti, un affare tra la vittima e il suo killer, adesso potrebbe coinvolgere altre persone. Qualcuno che avrebbe appoggiato e sostenuto l'idea di far fuori Antonio De Masi. Per questo i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Venaria, in collaborazione con i colleghi Ivrea, stanno cercando di conoscere meglio i rapporti tra i diversi artigiani ed imprenditori edili dell'Alto Canavese. «Loro due si conoscevano, ogni tanto avevano anche lavorato insieme, a volte erano concorrenti - raccontano ai cronisti con mezze parole, quasi con timore, alcuni avventori bar Centrale di Rivara -. Ma, sapete anche voi com'è, spesso quando tratta di affari non si va d'accordo». Sebastiano Vona, celibe, arrivato in Canavese poco meno di vent'anni fa da Petilia Policastro, in provincia di Crotone, vanta nutrito curriculum di precedenti: furto, detenzione abusiva di armi, falsa testimonianza. Ora rischia un'accusa pesantissima: omicidio volontario.

Carabinieri e giudice lo hanno interrogato a lungo già durante le prime del mattino, poi lo hanno riaccompagnato in caserma più tardi, quando nel frattempo altre testimonianze avevano frantumato il suo alibi. Lui si è contraddetto, per chiudersi poi in un silenzio ostinato. Prova che quella sera sarebbe stato proprio lui a tendere l'agguato ad Antonio De Masi, dopo aver preso a bastonate il cane perché non abbaiasse.

Gianni Giacomino

CAMIONISTA FRANCESE

Sequestrato dai rapinatori

Brutta avventura per un camionista francese, sequestrato per quasi tre ore da due banditi e derubato del carico del suo camion. Il fatto è stato denunciato solo ieri, ma la vicenda risale 18 marzo scorso. Patrik Perard, 33 anni, stava riposando dentro la cabina del suo tir su una piazzola di sosta della bretella autostradale Santhià-Ivrea. Ad un certo punto, secondo il racconto fatto dal camionista ai carabinieri, è stato svegliato da due uomini che si intrufolati nella cabina. E' stato legato, imbavagliato e bendato. Solo tre ore dopo è stato liberato, in piena campagna ad Arluno, nel milanese. Da qui ha poi raggiunto un ristorante e dato l'allarme ai carabinieri. Il camionista ha raccontato ai militari che il carico del camion, costituito da numerosi computer per un valore di 100 milioni, gli stato rubato.

A fianco il procuratore della Repubblica **Eugenia Ghi** che ha coordinato le indagini dei carabinieri

Assolta in appello

Insultò l'ufficiale giudiziario

Le hanno dato ragione. Lei aveva sempre ammesso: «L'ho insultato, il mio è stato un gesto di reazione, lui mi aveva gravemente offesa». Sì, hanno ora detto i giudici della Terza sezione della Corte d'Appello: l'ufficiale giudiziario aveva il dovere di eseguire il pignoramento non di offendere la persona presso la quale esercitava la sua funzione. Lui, Antonio C., si legge negli atti dell'appello, aveva mormorato: «Io vi porto via anche questo tavolo, mangerete per terra cinesi». E tutto questo ha portato i giudici d'Appello ad assolvere con formula piena la donna: l'aver insultato il pubblico ufficiale che aveva compiuto un atto arbitrario, fuori dalle sue funzioni, non costituisce alcun reato.

Storia di quattro anni fa. Era il 19 dicembre. Quel mattino Antonio C., scortato da vigili urbani e agenti di pubblica sicurezza, bussò alla porta Catena Bellomo che ora ha 47 anni. Doveva eseguire un pignoramento, per ordine del magistrato; la donna doveva tre milioni all'Italgas.

Furono momenti di tensione e di gran trambusto quel mattino in casa della signora Bellomo. Lei cercò di opporsi. Lui disse che doveva far rispettare la legge. Parole grosse: «Cretino e bastardo», tra le tante urlate dalla donna. L'ufficiale giudiziario ha raccontato che la donna lo insultò, cercò di spingerlo fuori casa, tentò di impedirgli di eseguire il lavoro dicendo - raccontò poi Antonio C. - che alcuni mobili erano di parenti. Le figlie della Bellomo, Elvera e Michela, presenti, confermarono: «Ha insultato la mamma».

La Bellomo venne denunciata: oltraggio a pubblico ufficiale. Il processo in pretura, il 4 novembre '97. Furono sentiti Antonio C. e due agenti polizia che lo accompagnava. Riferirono che davvero la donna aveva urlato e insultato. Catena Bellomo fu condannata a 15 giorni di reclusione.

Decise di presentare appello. E pochi giorni , assistita dall'avvocato Vittorio Pesavento, si è ritrovata davanti ai giudici. Questa volta in Tribunale, terza sezione d'Appello, presidente Scalese. Dagli atti processuali affiora che l'ufficiale giudiziario era alterato, disse che avrebbe portato via anche il tavolo della cucina così, aggiunse, «vi faccio mangiare come i cinesi».

L'avvocato Pesavento ha trovato le parole giuste per sottolineare che un pubblico ufficiale non può comportarsi in quel modo, insultando e offendendo le persone. Su fu un arbitrario. Lo sarebbe comunque stato, lo hanno detto recenti sentenze, anche con un semplice comportamento scorretto, poco urbano, quale l'urlare, il prendere a calci e pugni la porta d'ingresso. E i giudici hanno dato ragione alla Bellomo: il suo non è stato un reato, ma un atto giustificato dal comportamento dell'ufficiale giudiziario.

[e. mas.]

FARMACIE DI TURNO. 19,30: Atrio stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 65. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. 2: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi. **INFORMAZIONI** 011/65 90.100.

Sarà interrogato stamane Alessandro Noto, 21 anni, guardia giurata della Telecontrol, che l'altra notte è rimasto ferito alla spalla e al braccio destro durante una sparatoria «sospetta», a Grugliasco, stazione Agip di corso Allamano. Il giovane ha dichiarato alla polizia del commissariato di Rivoli di essere stato preso di mira da due ladri, disturbati mentre volevano scassinare il distributore self-service. Ma non stati rilevati danni alla stazione di servizio. Soccorso da alcuni colleghi metronotte è stato portato all'ospedale di Rivoli; guarirà in 30 giorni.

OVERDOSE. Pasquale Zitta, 45 anni, originario di Lucera (Foggia), è stato trovato cadavere nella sua casa di via Vicenza 25. Dai primi accertamenti medici il decesso sarebbe imputabile ad una overdose da stupefacenti. E' il tredicesimo caso registrato quest'anno in Piemonte.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo indeterminato: 6 Ausiliario spec. sanitario, 2 Coad. amm.vo (conosc. PC). Tempo determinato: 1 bidello (3 mesi), 2 bidello (6 mesi), 1 esec. tecn. addetto (Pat. B) (fino al 20 maggio), 100 coad. amm.vo (conosc. dattil.) (6 mesi); coad. amm.vo (conosc. dattil. e PC) (6 mesi), coad. amm.vo (conosc. PC) (sost. maternità); 2 operatore di amm. (conosc. PC) (4 mesi); 1 stenotipista elettronico (6 mesi). Lavori socialmente utili: 1 ausiliario operaio comune (6 mesi).

«NO ELETTRICI». Ieri sulle cime delle salite della val Thuras sotto il Sestriere hanno sventolato gli striscioni di protesta dei fedelissimi delle vette con i loro «No all'eliski» contro l'uso turistico degli elicotteri sulle alte quote delle montagne organizzato da «Mountain Wilderness Italia» con la sezione francese della stessa associazione. I partecipanti alla protesta erano circa 150 arrivati dalla Francia e dal Nord Italia (oltre Torino, Bolzano, Trento, Piacenza, Milano).

Rapina con il taglierino nella farmacia di corso Trapani 24, ieri poco dopo le 18. La polizia ha bloccato il rapinatore, una donna di 40 anni, in via Onorato Vigliani: aveva in tasca il taglierino e il bottino di 500 mila lire.

In coda per ammirare i palazzi aperti dal Fai: 5 mila visitano la Bergia

La folla invade il centro senza auto

Festa a piedi e in bici tra majorettes e giocolieri

Ieri sera, il fiume di gente ammassato in centro senza problemi di smog e di semafori ha costretto a far slittare la riapertura di via Roma al traffico, prevista alle 18. Ed è la finale del successo che ha premiato la «Festa dell'aria» promossa da Legambiente. Con una partecipazione dilagata da piazza San Carlo nei tanti rioni dove residenti e commercianti hanno celebrato il primo giorno di primavera.

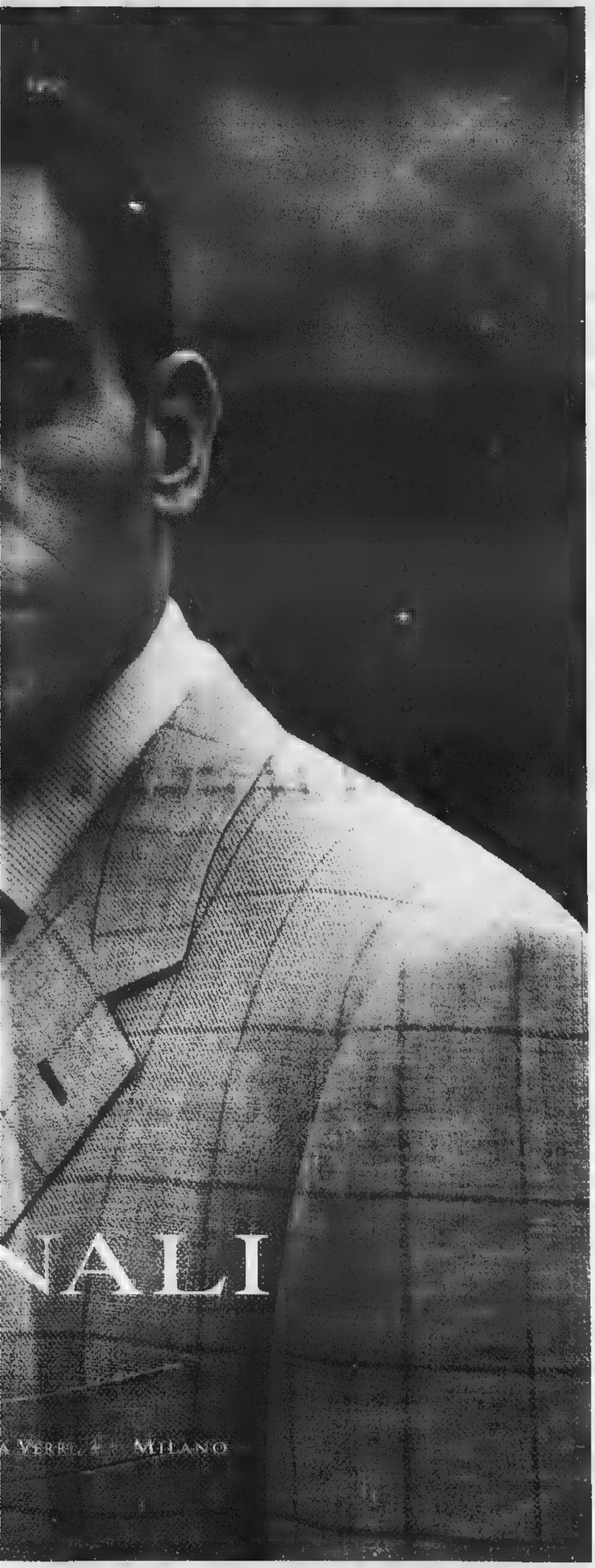
Gente a piedi dappertutto, su due ruote sulle piste ciclabili al seguito di «Bici e Dintorni», al piccolo trotto durante la corsa-passeggiata promossa dall'Aics tra codazzi di bambini sui pattini o ragazzi in skate-board.

Tra le code più coinvolte, quelle catalizzate dai beni artistici aperti Fai per la sua «Giornata di primavera». Dai «gruppi interessati e ordinati» che hanno favorevolmente sorpreso i domenicani di Chieri sino ai 5 mila visitatori attirati tra sabato e ieri alla caserma Bergia. Dove l'Associazione Carabinieri ha consolidato il benvenuto nell'antico «Collegio delle Province», esponendo uniformi storiche e un raro mortaio.

Circa quattromila (ed una stima in difetto, considerando i tanti rimasti fuori) i torinesi che con un'attesa di ore si sono guadagnati una capatina d'eccezione nell' «Appartamento del Re» a Palazzo Reale. Accolti da volontari Fai emozionati dagli acquerelli del Bagetti quanto dalla disponibilità delle due Sorprintendenze.

Un passeggio tra sorprese e incanti di ogni tipo, infine, sotto le arcate di corso Vittorio, festeggiate con voli di aquiloni e «alberi del calendimaggio» dall'associazione «I portici». Nei cortili recite e danze, di fronte alle vetrine i vecchi mestieri interpretati dal gruppo Homo Faber, spazzacamini di Noasca, cestaie cariche di mazzetti. E ad ogni passo, notizie e documenti dedicati al c'era una volta della città: nome e indirizzo delle quattro fioraie torinesi del 1883, tariffe dei facchini di piazza delle Erbe e degli assaggiatori di vino di piazza Carlina, norme del mercato dei bozzoli, elenco dei giornali locali (87) e delle linee tranviarie (sei) dei nostri nonni. **[l. r.]**

Folla ieri in bicicletta e a piedi in piazza San Carlo felice di occupare la città dal quale per un giorno sono state escluse le auto



A Udine, la squadra di Malesani, in dieci, rimon

Amoroso spazza le il

Cannavaro espulsione fatale

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Presunzione. Di questo è colpevole il Parma che ieri, perdendo 2-1 con l'Udinese, è retrocesso al quarto posto, a meno 8 dalla Lazio, a 3 dalla Fiorentina e a 1 dal Milan. Malesani vede così allontanarsi il sogno scudetto. Per i friulani, invece, l'Europa è una realtà. Dopo essere passato in svantaggio in seguito al gol di Sosa, il Parma ha perso anche Cannavaro, espulso al 44'. In dieci ha ritrovato l'umiltà e la forza, grazie a tre super parate di Buffon, per non farsi travolgere e pareggiare, poi è crollato al 45', proprio sul traguardo, messo ko in extremis dalla prodezza di Amoroso.

Rimaneggiata, l'Udinese usava la prudenza. Senza l'infortunato Turci, e con l'olandese Wapenaar dal primo minuto tra i pali, e gli squalificati Giannichedda, Genaux e Locatelli, l'allenatore Guidolin faceva di necessità virtù, aggiungendo un difensore, Zanchi, come centromediano metodista. Una mossa giustificata dall'obbligo di dover arginare una coppia d'assi come Crespo e Chiesa, reduci dalla goleada con il Bordeaux, sostenuti da una squadra apparsa in salute nel martedì di Coppa.

E dopo appena due minuti, l'Udinese rischiava di subire un gol. Appiah, sulla linea, respingeva una botta ravvicinata, in mischia, di Dino Baggio. Sullo scampato pericolo, i friulani capivano che era opportuno tenere la guardia difensiva più alta, per evitare di farsi mettere alle corde. Il Parma, temendo di esporsi al contropiede di Amoroso e Sosa, tenuti a bada da Thuram, Sensini e Cannavaro, non insisteva oltre misura, aspettando il momento giusto per affondare i colpi. Ne sortiva una partita a scacchi tra Malesani e Guidolin, due tecnici appartenenti alla stessa scuola di pensiero: zona, pressing e fuorigioco. A sbloccare il risultato, a sorpresa, era una prodezza di Sosa al 23', su uno sbandamento collettivo della retroguardia gialloblù. Il gigante argentino, dopo aver scambiato con Amoroso, faceva una veronica sul connazionale Sensini e di sinistro insaccava a fil di palo. Splendida l'azione, molto bello il gol, l'undicesimo di Sosa: tanti quanti ne fece Abel Balbo il suo primo anno in bianconero.

Frastornato, il Parma traballava e al 27' Walem, sotto porta, arrivava di un soffio in ritardo sul cross prezioso di Amoroso. Se il belga fosse andato a segno, probabilmente sarebbe stato un ko anticipato.

S'innervosiva il Parma, che non ci stava a perdere, mentre l'Udinese replicava per le rime. Treossi, nel giro di tre minuti, ammoniva Calori, Zanchi e Veron e riprendeva Guidolin che si agitava a bordo campo, nel tentativo di organizzare la squadra.

A complicare le cose al Parma arrivava il riacutizzarsi della pubalgia per Benarrivo che veniva sostituito da Vanoli (41') ma, soprattutto, il fallo ultimo uomo di Cannavaro su Amoroso, lanciato a rete da Appiah. Inevitabile il cartellino rosso. Di classe l'uscita del difensore, con stretta di mani all'arbitro. La punizione di Amoroso finiva tra le braccia di Buffon che in precedenza aveva subito un gol aver ancora effettuato una sola parata. In inferiorità numerica, il Parma subiva fatalmente le folate dei friulani, che al 47' mancavano di un soffio il raddoppio di Jorgensen.

In apertura di ripresa, Malesani correva ai ripari togliendo l'evanescente Chiesa e inserendo Sartor, il solo Crespo di punta. Al 4' il «gaucho», in mischia, di sospingere il pallone in rete da un passo, ma Wapenaar, con la collaborazione di Appiah, sventava. Un gol fantasma? Le immagini in tv sembravano dar torto a Crespo che, comunque, non protestato più tanto. Anche perché prima della parata decisiva l'arbitro aveva già fischiato una al portiere.

A gioco lungo, un uomo in meno si faceva comunque sentire e al 19' Buffon si esibiva in tre parate-gol in rapida successione su incorso Sosa, un pallonetto di Walem e un bolide di Bachini. Nel calcio, chi sbaglia viene punito. E al 26', punizione-bomba di Vanoli, imprendibile nel «sette», il Parma pareggiava. Il gol caricava la Banda Malesani che sfiorava il colpaccio Crespo: il tiro violento ma centrale era respinto Wapenaar. Però era l'Udinese a far centro al 45' con Amoroso il quale, servito da Poggi, scavalcava Sensini e bruciava Buffon e le illusioni del Parma.

Bruno

UDINESE (3-5-2)	2	PARMA (3-4-3)	1
WAPENAAR	6,5	BUFFON	7
BERTOTTI	6	THURAM	5,5
CALORI	6	SENSINI	5
PIERINI	6	CANNAVARO	4,5
JORGE	5,5	FUSER	5
APPIAH	6,5	(43' s.t. Fiori)	s.v.
(35' s.t. Van Der Veglz s.v.		BAGGIO D.	6
ZANCHI	5,5	BOGHOSSIAN	5,5
WALEM	5,5	BENARRIVO	5,5
BACHINI	6	(41' p.t. Vanoli)	7
(29' s.t. Nervi)	s.v.	VERON	5,5
SOSA	7	CRESPO	6
(32' s.t. Poggi)	6,5	CHIESA	5
AMOROSO	7	(1' s.t. Sartor)	6
GUIDOLIN	6,5	All.: MALESANI	5,5

Arbitro: TREOSSI 6,5

Reti: p.t. 23' Sosa, s.t. 26' Vanoli, 45' Amoroso
Ammoniti: Calori, Veron, Amoroso
Espulsi: s.t. 44' Cannavaro.
Spettatori: 4.447, incasso 143.591.000, abbonati 15.776, quota abbonati 383.653.000

«Noi non molliamo»

Malesani deluso ma sicuro

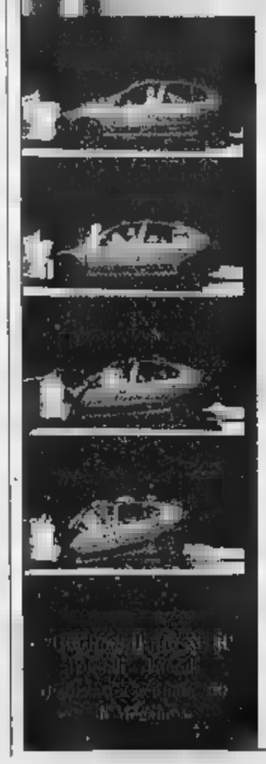
Amoroso ha deciso con un gol di classe

UDINE. La mazzata arriva in extremis, quando ormai il Parma si era convinto di riuscire a portare casa un punto. Malesani, letteralmente traumatizzato, stenta a trovare le parole per commentare il kappao. «Non meritavamo di perdere questa partita - dice l'allenatore del Parma - ma purtroppo il calcio riserva anche queste disavventure».

Otto punti dalla Lazio, un distacco che appare incolmabile. Malesani, malgrado tutto, ritrova la spinta dell'orgoglio: «Sarà sicuramente più difficile ma dobbiamo crederci ancora. Con tutte le nostre forze».

E' un Guidolin raggiante quello che incontra i giornalisti a fine gara. Ma la sua voce tradisce tutta la tensione che in campo deve aver raggiunto livelli impossibili. Prima in vantaggio, poi raggiunta dal Parma ed infine il gol-capolavoro di Amoroso: questa Udinese che vola, supera in classifica anche la Juventus ed è tra le prime forze del campionato. E' solo un sogno? «No, signori. Questa il

Guidolin felice: «Abbiamo s
e siamo tra le grandi: nor
Avremmo vinto prima senza



Se tenete all'aspetto,

Da oggi, potete prendervi cura del vostro aspetto in modo del tutto naturale: vi basta guidare la Nuova Mégane. Il Sistema Renault di Protezione SRP - azione combinata di airbag a pressione programmata e cinture di sicurezza pretensionate - sa riconoscere le caratteristiche del vostro corpo e sa, più di chiunque altro, come proteggerlo e mantenerlo bello. La Nuova Mégane si prende così cura di voi che vi offre di serie, oltre agli airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, anche l'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico della frenata.

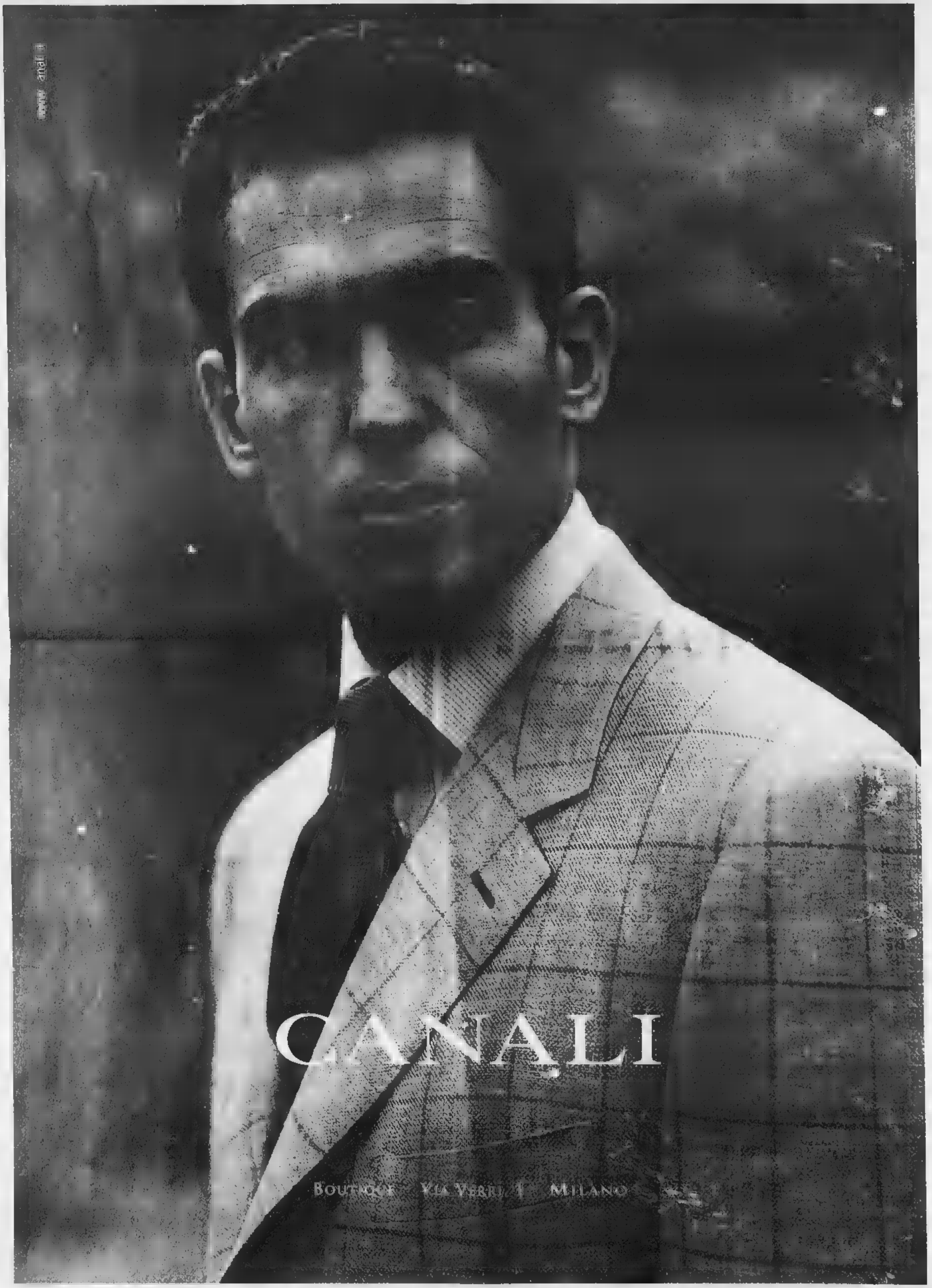
Esiste una prova di tanta sicurezza? Sì, esiste: la Nuova Mégane ha ottenuto il massimo punteggio nei crash test frontali e laterali dell'Euro NCAP.

Ma la sicurezza non è tutto, conta anche l'estetica. Non a caso, la Nuova Mégane ha un nuovo design, decisamente accattivante. A questo punto non vi resta che scegliere fra quattro modelli - berlina, Coach, Classic, Cabriolet - e quattro motorizzazioni: 1.4 16v da 95 cv, 1.6 16v da 110 cv, 1.9 dTi da 101 cv e il nuovo 2.0 16v da 140 cv a iniezione diretta.

Nessun'altra auto vi darà tanto, nessun'altra tiene al vostro aspetto quanto lei. Da L. 26.91[illegible] € 13.892,69.

Nuova Mégane. Niente più vicino alla perfezione.

I Concessionari Renault vi aspettano venerdì 19, sabato 20 e domenica 21.


CANALI
BOUTIQUE VIA VERRI 1 MILANO

A Udine, la squadra di Malesani, in dieci, rimonta un gol poi deve arrendersi al brasiliano

Amoroso spazza le illusioni del Parma

Cannavaro espulsione fatale

DAL NOSTRO INVIATO

Presunzione. Di questo è colpevole il Parma che ieri, perdendo 2-1 con l'Udinese, è retrocesso al quarto posto, è meno 6 dalla Lazio, meno 3 dalla Fiorentina e meno 1 dal Milan. Malesani vede così allontanarsi il sogno scudetto. Per i friulani, invece, l'Europa è una realtà. Dopo essere passato in svantaggio in seguito al gol di Sosa, il Parma ha perso anche Cannavaro, espulso al 44'. In dieci ha ritrovato l'umiltà e la forza, grazie a due super parate di Buffon, per non farsi travolgere e pareggiare, poi è crollato al 45', proprio sul traguardo, ko in extremis dalla prodezza di Amoroso.

Rimaneggiata, l'Udinese ha giocato con prudenza. Senza l'infortunato Turci, in porta l'olandese Wapenaar dal primo minuto tra i pali, e gli squalificati Giannichedda, Genaux e Locatelli, l'allenatore Guidolin faceva di necessità virtù, aggiungendo un difensore, Zanchi, come centromediano metodista. Una mossa giustificata dall'obbligo di dover arginare una coppia d'assi come Crespo e Chiesa, reduci dalla goleada con il Bordeaux, sostenuti da una squadra apparsa in salute nel martedì di Coppa.

E dopo appena due minuti, l'Udinese rischiava di subire un gol. Appiah, sulla linea, respingeva una botta ravvicinata, in mischia, di Dino Baggio. Sullo scampato pericolo, i friulani capivano che era opportuno tenere la guardia difensiva più alta, per evitare di farsi mettere alle corde. Il Parma, temendo di esporsi al contropiede di Amoroso e Sosa, tenuti a bada da Thuram, Sensini e Cannavaro, non insisteva oltre misura, aspettando il momento giusto per affondare i colpi. Ne sortiva una partita a scacchi tra Malesani e Guidolin, due tecnici appartenenti alla stessa scuola di pensiero: zona, pressing e fuorigioco. Ed a sbloccare il risultato, a sorpresa, era una prodezza di Sosa al 23', su uno sbandamento collettivo della retroguardia giallobl. Il gigante argentino, dopo aver scambiato con Amoroso, faceva una veronica sul connazionale Sensini e di sinistro insaccava a fil di palo. Splendida l'azione, molto bello il gol, l'undicesimo di Sosa: tanti quanti ne fece Abel Balbo il suo primo anno in bianconero.

Frastornato, il Parma traballava al 27' Walem, sotto porta, arrivava di un soffio in ritardo sul cross prezioso di Amoroso. Se il belga fosse andato a segno, probabilmente sarebbe stato un ko anticipato.

S'innervosiva il Parma, che non ci stava a perdere, mentre l'Udinese replicava per le rime. Treossi, nel giro di tre minuti, ammoniva Calori, Zanchi e Veron e riprendeva Guidolin che si agitava a bordo campo, nel tentativo di organizzare la squadra.

A complicare le cose al Parma arrivava il riacutizzarsi della pubalgia per Boharrivo che veniva sostituito da Vanoli (41') ma, soprattutto, il fallo di ultimo uomo di Cannavaro su Amoroso, lanciato a rete da Appiah. Inevitabile il cartellino rosso. Di classe l'uscita del difensore, con stretta di mani all'arbitro. La punizione di Amoroso finiva tra le braccia di Buffon che in precedenza aveva subito un gol senza effettuato una sola parata. In inferiorità numerica, il Parma subiva fatalmente le folate dei friulani, che al 47' mancavano di un soffio il raddoppio con Jorgensen.

In apertura di ripresa, Malesani ripari togliendo l'evanescente Chiesa e inserendo Sartor, con il solo Crespo di punta. Al 4' il «gaucho», in mischia, cercava di sospingere il pallone in rete da un passo, ma Wapenaar, con la collaborazione di Appiah, sventava. Un gol fantasma? Le immagini in tv sembravano dar torto a Crespo che, comunque, aveva protestato più di tanto. Anche perchè prima della parata decisiva l'arbitro già fischiato una carica al portiere.

A gioco lungo, un uomo e si faceva comunque sentire al 19' Buffon si esibiva in tre parate-gol in rapida successione: incornata di Sosa, un pallonetto di Walem e un bolide di Bachini. Nel calcio, chi sbaglia viene punito. E al, punizione-bomba di Vanoli, imprendibile nel «sette». Il Parma pareggiava. Il gol caricava la Banda Malesani che sfiorava il colpaccio con Crespo: il tiro violento centrale era respinto da Wapenaar. Però era l'Udinese a far centro al 45' Amoroso il quale, servito da Poggi, scavalcava Sensini e bruciava Buffon e le illusioni del Parma.

Bruno

UDINESE (3-5-2)	2
WAPENAAR	6,5
BERTOTTO	6
CALORI	6
PIERINI	6
JORGENSEN	6,5
APPIAH	6,5
(35' s.t. Vegli)	s.v.
ZANCHI	5,5
WALEM	5,5
BACHINI	6
(29' s.t. Navas)	s.v.
SOSA	7
(32' s.t. Poggi)	6,5
AMOROSO	7
All.: GUIDOLIN	6,5

PARMA (3-4-3)	1
BUFFON	7
THURAM	5,5
SENSINI	5
CANNAVARO	4,5
FUSER	5
(43' s.t. Fiori)	s.v.
BAGGIO D.	6
BOGHOSSIAN	5,5
BENARRIVO	5,5
(41' p.t. Vanoli)	7
VERON	5,5
CRESPO	6
CHIESA	5
(1' s.t. Sartor)	6
All.: MALESANI	5,5

Arbitro: TREOSSI 6,5

: p.t.: Sosa, s.t. 26' Vanoli, 45' Amoroso
Nd: Calori, Zanchi, Amoroso.

Espulsi: s.t.: 44' Cannavaro.

Spettatori: paganti 4.447, incasso 143.591.000, abbonati 15.776, quota 553.000.

Un contrasto tra il friulano Zanchi e il parmense Boghossian nella partita del Friuli

«Noi non molliamo»

Malesani deluso ma sicuro

Amoroso ha deciso gol classe

UDINE. La mazzata arriva in extremis, quando il Parma si convinto di riuscire a portare casa un punto. Malesani, letteralmente traumatizzato, stenta a trovare le parole per il kappao. «Non meritavamo di perdere questa partita - dice l'allenatore del Parma - ma purtroppo il calcio riserva anche di queste disavventure».

Otto punti dalla Lazio, un distacco che appare incolmabile. Malesani, malgrado tutto, ritrova la spinta dell'orgoglio: «Sarà sicuramente più difficile ma dobbiamo crederci ancora. Con tutte le nostre forze».

E' un Guidolin raggiante quello che incontra i giornalisti a fine gara. Ma la sua voce tradisce tutta la tensione che in campo deve aver raggiunto livelli impossibili. Prima in vantaggio, poi raggiunta dal Parma ed infine il gol-capolavoro di Amoroso: questa Udinese che vola, supera in classifica anche la Juventus ed è tra le prime forze del campionato. E' solo un sogno? «No, signori. Questa è proprio realtà. La realtà di avere squadra magnifica come quella che ho il piacere di allenare. Se coltivo dei sogni? Dio solo quanto vorrei regalare a questi tifosi traguardi ancora più alti. Ma queste parti è abituati a fare un passo alla volta. Un fatto comunque il certo: l'Udinese contro il Parma ha dimostrato di essere forte e determinata. E quando i ragazzi giocano in questo modo, perchè sia chiaro che meritavamo la vittoria e soltanto le grandi parate di Buffon ce l'hanno negata sino all'ultimo, l'Udinese può raggiungere tutti i traguardi che vuole. Mi spiace per l'espulsione di Cannavaro: avrei preferito vincere con lui ancora in campo. Sarebbe stato molto più bello».

Ed ecco Amoroso, autore della prodezza decisiva: «Arrivavo da una settimana molto tranquilla. Domenica scorsa ero squalificato e ho potuto lavorare benissimo. Questi sono tre punti pesanti, il gol non è solo merito mio ma di tutta la squadra». [F. T.]

Guidolin felice: «Abbiamo superato la Juventus e siamo tra le grandi: non è solo un sogno Avremmo vinto prima senza un grande Buffon»

LA MOVIOLA

Bologna-Vicenza. Brivio ferma Eriberto all'ingresso dell'area e Messina fischia un rigore giusto, il portiere aveva ormai perso palla e il bolognese stava per andare in gol

Cagliari-Empoli. Sul primo gol, Tonetto tiene in gioco Mboma che segna Rigore assegnato da De Santis: è netto il fallo del portiere Sereni ancora sul bomber cagliaritano

Fiorentina-Piacenza. Amoruso su Inzaghi, ipotesi di rigore ma nel 1° tempo. Poi Repka commette di tutto: spinge Inzaghi (e Collina fischia il penalty), protesta (e si fa cacciare).

Juventus-Roma. Cafù sembra tenere in gioco Juliano sul pareggio bianconero, ma le immagini non sono chiare: ininfluente la posizione di rientro (non punibile) di Inzaghi. Gol annullato a SuperPippo: il gioco era già fermo perchè Borriello aveva sanzionato il fuorigioco.

Venezia-Lazio. Marchegiani atterra Tuta e sarebbe rigore: il portiere afferra la gamba sinistra veneziano ma Boggi non vede e non fischia Poi l'arbitro perdona un'entrata rosso di Couto Possibile rigore anche nel finale per fallo di Pavan su Salas, niente.

Milan-Bari. Rigore per il Milan nel recupero: Pellegrino vede bene il tocco di mano in area di Innocenti, che toglie la palla volontariamente dalla testa di Bierhoff. Poi segna Gautz, però in netta posizione di fuorigioco e l'arbitro annulla.

Perugia-Salernitana. Chianese-Rivas, contatto sospetto, cade il perugino ma non si tratta di un rigore chiaro e Preschern non lo fischia.

Sampdoria-Inter. Lassissi commette un doppio fallo di reazione colpisce prima Baggio e poi Ventola (colpo da ko) Tombolini caccia il sampdoriano, inevitabile, ma anche Ventola: eccessivo. Fagliuca su Montella: il fallo del portiere è netto, il penalty giusto.

Udinese-Parma. Cannavaro atterra Amoroso al limite dell'area: è l'ultimo uomo e Treossi naturalmente lo espelle. Complimenti al difensore, che stringe la mano all'avversario e all'arbitro Crespo di testa: non è un gol fantasma, il portiere udinese salva sulla linea.

Se tenete all'aspetto,

proteggetelo al meglio.

Da oggi, potete prendervi cura del vostro aspetto in modo del tutto naturale: vi basta guidare la Nuova Mégane. Il Sistema Renault di Protezione SRP™ azione combinata di airbag a pressione programmata e cintore di sicurezza pretensionate sa riconoscere le caratteristiche del vostro corpo e sa, più di chiunque altro, come proteggerlo e mantenerlo bello. La Nuova Mégane si prende così cura di voi che vi offre di serie, oltre agli airbag conducente, passeggero e laterali testa-torace, anche l'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico della frenata.

Esiste una prova di tanta sicurezza? Sì, esiste: la Nuova Mégane ha ottenuto il massimo punteggio nei crash test frontali e laterali dell'Euro NCAP.

Ma la sicurezza non è tutto, conta anche l'estetica. Non a caso, la Nuova Mégane ha un nuovo design, decisamente accattivante. A questo punto, non vi resta che scegliere fra quattro modelli - berlina, Coach, Classic, Cabriolet - e quattro motorizzazioni: 1.4 16v da 95 cv, 1.6 16v da 111 cv, 1.9 dTi da 101 cv e il nuovo 2.0 16v da 140 cv a iniezione diretta.

Nessun'altra auto sa darvi tanto, nessun'altra tiene al vostro aspetto quanto lei. Da L. 26.900.000 (€ 13.892,69)*

Nuova Mégane. Tutto più sicuro di quanto crediate.

I Concessionari Renault vi aspettano venerdì 19, sabato 20 e domenica 21.

Nuova Renault Mégane
Stay beautiful.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

Montella (tre reti) e Ortega i «giustizieri» di ciò che resta della formazione di Moratti

Lucescu abbandona un'Inter in macerie

Per la ricostruzione saranno molti i nerazzurri che seguiranno Mircea

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Restano, dell'Inter, le macerie che qualche bulldozer ammucchierà in un angolo, in attesa che finisca il campionato per gettarle in una discarica: occorre uno spirito caritatevole per salvare qualcosa dopo il 4-0 di Marassi, per ora l'ultima stazione nella discesa [illegible] il caos. Se n'è già andato Lucescu, altri lo dovrebbero seguire.

Eravamo accorsi a Genova convinti di assistere a una prestazione tremebonda di squadre afflitte da mille paure e con il fallimento alle porte. Di moribonda, invece, c'era solo l'Inter. La Samp ha reagito almeno per una domenica al proprio destino e si è portata d'un colpo fuori dalla zona retrocessione, dov'era bene invischiata e dove potrà tornare, perché l'Inter è una e con il colpaccio di ieri i blucerchiati hanno esaurito il bonus. Dopo la sosta, ci sarà il Vicenza, una concorrente diretta per la salvezza, che la Samp affronterà senza Ortega perché il grand'uomo, in un raptus dopo il quarto e bellissimo gol, è rimasto in canottiera e non è apparso decente all'arbitro che l'ha ammonito. L'argentino si prenderà la squalifica, per quella sciocchezza.

Ma se queste sono le tristezze, il resto è stato vera gioia per i liguri. Hanno vinto una prestazione intensa, una partita che fino al 2-0 è stata godibile e violenta come un thriller e nell'ultima mezz'ora un calvario che ogni fedele interista avrà sperato finisse presto. I nerazzurri possono rammaricarsi soltanto dell'espulsione di Ventola, che Tombolini, sul suggerimento del guardalinee Galvani, ha accomunato a Lassissi: ci sembra che la sanzione dovesse essere diversa. Ventola era intervenuto spintonando nella mischia sorta attorno al francese dopo il suo intervento scomposto su Baggio, Lassissi (un nerone big size e fumantino) gli ha mollato un cazzotto da spedirlo a terra. Per le colpe di Ventola sarebbe bastata l'ammonizione e l'Inter, in svantaggio per 1-0, avrebbe inseguito la rimonta con un uomo in più per 71 minuti. Di fronte allo sfascio che è seguito, però, ogni scusa diventa ridicola.

In dieci contro dieci, la Samp s'è mantenuta viva; con un filo di incoscienza, Spalletti non ha neppure cambiato le facce in campo, non ha rinunciato a una punta né al gioco. L'Inter, salvo un'incursione di Colonnese lanciato da Baggio al 25' e quattro punizioni dall'ex Codino, tutte fuori quadro (l'ultima, al 47' della ripresa ha colpito la traversa), non ha mai rischiato di centrare la porta. La Samp ha dilagato. Ortega è stato l'arma, Montella il colpo. Dicevano che il centravanti non fosse nelle condizioni di giocare e l'Inter, la taumaturgica Inter, l'ha guarito con tre gol. Il primo è stato il simbolo dello sbandamento nerazzurro. Ortega è sgusciato a Cauet sulla destra e ha crossato in area, dove c'erano tre sampdoriani e nessun interista: persino Montella ha potuto colpire di testa. Dopo 12 minuti, l'immediata resurrezione invocata da Moratti a New York era già merce per i gonzi. Troppo aggressivo e determinato il centrocampo della Samp per quanto erano bolsi gli Zè Elias, gli Zanetti, persino Baggio e quel Gilberto che il presidente potrà sicuramente rimpiegare in qualche suo appartamento: da maggiordomo. Senza Ronaldo, Djorkaeff, Simeone, d'accordo. Ma quando ci sono stati, l'Inter andava appena un filino meglio.

La gran voglia di Ortega semina il panico, il ritmo e l'insistenza di Pecchia, Laigle, Balleri, e uno stupendo Palmieri facevano la differenza. Pagliuca al 45' salvava sulla deviazione rasoterra di testa (per lui non è difficile) di Montella, imbeccato da Palmieri. Ma nella ripresa il massacro prendeva forma. Al 6' Pagliuca abbatteva in area Palmieri sul lancio di Ortega ed era rigore, segnato con qualche brivido da Montella. Al 21' ancora un colpo di testa di Castellini (così impara Lucescu a tenere come libero il bassetto Simic) serviva a Montello la battuta per il 3-0. C'era ancora il tempo per la bella e rapida azione Laigle-Montella-Ortega che valeva il quarto gol e per ammirare la Samp evoluire quasi non le andasse di esagerare. Usciva Pagliuca, infortunato; Frey, il suo sostituto, levava a Cauet la quinta rete. E l'Inter, come le stelle di Cronin, stava a guardare.

Marco Ansaldo

SAMPDORIA (2-5-2)	4
FERRON	s.v.
HUGO	6,5
(35' s.t. Mannini)	s.v.
GRANDONI	6,5
LASSISSI	4
BALLERI	7
DORIVA	7
PECCHIA	7
ORTEGA	7,5
LAIGLE	7
MONTELLA	8
(30' s.t. Cate)	s.v.
PALMIERI	7
(11' s.t. Castellini)	6,5
All. SPALLETTI	7,5

(3-5-2)	
PAGLIUCA	6
(25' s.t. Frey)	6
COLONNESE	4,5
SIMIC	4,5
WEST	5
ZANETTI J.	5
BAGGIO R.	5
ZE ELIAS	4
(15' s.t. Sousa)	5
CAUET	5
GILBERTO	5
(1' s.t. Moriero)	5,5
ZAMORANO	4,5
VENTOLA	5
All. LUCESCU	4

Arbitro: TOMBOLINI 5

Reti: p.t. 12' Montella, s.t. 6' Montella (rig.), 21' Montella, 25' Ortega
Ammoniti: Gilberto, Lassissi, Ze Elias, Cauet, Pagliuca, Laigle, Ortega, Balleri
Espulsi: p.t. 19' Lassissi, 19' Ventola
Spettatori: paganti 9.690, incasso 265.200.000, abbonati 15.087, quota abbonati 344.653.424

Montella saluta i tifosi a fine gara. Per lui tre gol all'Inter: e pensare che non doveva neppure giocare...

LUCESCU E LUCESCU A CONFRONTO

CON SIMONI		CON LUCESCU
11	GIOCATE	15
5	VINTE	5
2	NULLE	4
4	PERSE	6
[illegible]	RETI REALIZZATE	25
[illegible]	RETI SUBITE	19
17	PUNTI CONQUISTATI	19
1,54	MEDIA PUNTI A GARA	1,26

L'Inter in campionato dopo l'ultima gara con Simoni (11ª giornata) era 6ª a 17 punti, distaccata di 5 punti dalla capolista Fiorentina. Dopo questa giornata l'Inter è 9ª (fuori dalle Coppe Europee) con 36 punti, staccata di 19 punti dalla Lazio, a quota 55.

«Dite pure che è tutta colpa mia»

Toccherà a Castellini sostituire il romeno?

Castellini sembra [illegible] il candidato più autorevole a sostituire Lucescu

GENOVA. Il «traghettatore» non ce l'ha fatta a concludere la sua missione. Mircea Lucescu ha detto basta con 8 giornate di anticipo. La resa è arrivata a Marassi, ma ogni domenica poteva essere quella buona dopo la batosta-Manchester. L'eliminazione dalla Champions League aveva separato definitivamente la strada del tecnico romeno da quella dei giocatori interisti. Ha raccontato l'addetto stampa Sabatini (l'unico nerazzurro a presentarsi nella sala interviste del «Ferraris») che Lucescu nell'intervallo è entrato nello spogliatoio ed ha regolarmente deciso le sostituzioni. Ma che a fine match non è più entrato nello spogliatoio (è uscito il solo Baggio, per parlargli). Distrutto, ha telefonato al presidente Moratti, a New York per lavoro, e gli ha rassegnato le dimissioni. Accolte. Prima di entrare nell'auto di Sandro Mazzola per ritornare a Milano, Lucescu è salito sul pullman (diretto a Stresa per la festa della Nike) per salutare i giocatori. Poi ha rilasciato un'unica dichiarazione: «Non si poteva più andare avanti. Sono venuti a mancare i presupposti per continuare. Addossatemi pure tutte le responsabilità... questa è la vita».

La stagione dell'Inter, a questo punto, rischia di diventare un fallimento totale. Lucescu è stato prescelto da Moratti per sostituire Simoni ed aveva esordito con una sconfitta sulla panchina nerazzurra, il 3 dicembre, all'Olimpico in coppa Italia contro la Lazio. Da quel giorno il declino è stato costante. L'eliminazione dalla Coppa Italia, poi quella dalla Champions League, ed ora un campionato che rischia di fallire anche la qualificazione-Uefa.

Lo spogliatoio non è mai entrato in sintonia con il romeno. West si ribellò alla prima sostituzione, a Vicenza, tirandogli addosso la maglietta. Djorkaeff e Ventola non hanno gradito la panchina, Sousa lo ha accusato pochi giorni fa, e ancora West ha cercato la rissa con lui dopo la gara con la Lazio.

Sabatini è arrivato in sala-stampa 20' dopo il fischio finale di Tombolini. «Sono venuto per comunicare che il signor Lucescu ha rassegnato le dimissioni in questo momento. La società lo ringrazia per tutto ciò che ha tentato di fare. Nei prossimi giorni faremo sapere quali provvedimenti saranno presi. Adesso né io, né altri, possiamo dire altro. Simoni? Un suo ritorno è escluso nella maniera più assoluta. Non è stato minimamente preso in considerazione». I giocatori resteranno in silenzio-stampa fino alla partita con la Fiorentina». Gli allenamenti ad Appiano Gentile riprenderanno invece giovedì, senza i nazionali impegnati nelle qualificazioni europee.

Ora Moratti dovrà individuare l'uomo che consegnerà l'Inter a Lippi salvando almeno la dignità. In pole-position c'è Luciano Castellini, non nuovo a queste situazioni, visto che già due anni fa sostituì Hodgson. Le alternative si chiamano Corso e Beppe Baresi. Oggi sarà presa una decisione.

Nello stanzone doriano, invece, Spalletti cerca di mascherare le emozioni: «Abbiamo giocato bene, ci abbiamo sempre creduto». Su Montella: «Ho deciso in mattinata di mandarlo in campo. Lo conosco bene». Lassissi? «O ascolta i consigli o per lui saranno guai».

Damiano [illegible]

[illegible] IL NERAZZURRO MENO COLPEVOLE E' PROPRIO PAGLIUCA

FERRON SV. Giornata comoda, neppure le punizioni di Baggio inquadrano la porta.
HUGO 6,5. Soffoca Zamorano. (Dal 35' dal [illegible]).
[illegible] 6,5. Buona prestazione da libero.
LASSISSI 4. Ha un futuro. Con Tyson.
BALLERI 7. Dinamico sulla destra, benché l'espulsione di Lassissi lo costringa a un ruolo più difensivo di quanto vorrebbe.
DORIVA 7. Comincia a entrare nel meccanismo del centrocampo: e forse è merito dell'Inter. E' il più ordinato.
[illegible] 7. Non si risparmia, quantità e qualità si accoppiano e frena pure Baggio.
ORTEGA 7,5. Teleguida l'assist per il primo gol, inventa l'apertura per il rigore di Palmieri, segna, di suo, una rete fantascienza dove averne sfiorato un [illegible] con giocate geniali: l'Asinello ha studiato e si adatta a un calcio che impone anche i recuperi, il pressing, il sacrificio e non soltanto i bei tocchi. Gli sfugge qualche personalismo eccessivo e perdonabile.
LAIGLE 7. Completa a sinistra il centrocampo e nel secondo tempo si ronde determinante, prima in Moriero, poi con lanci squassa-Inter.
MONTELLA 8. Si diceva non fosse in condizione di giocare, ma ha stretto i denti: se voleva recuperare posizioni tra i cannonieri non poteva perdersi un'avversaria [illegible] l'Inter. Cade spesso in fuorigioco (9) quasi fosse Inzaghi, però è vivo, aggressivo. Segna persino un rigore, sebbene miri alla mano di Pagliuca. (Dal 30' st **Cate sv**).
[illegible] 7. Non ha niente di speciale se non il coraggio e la voglia di non risparmiarsi mai. Gioca con un ginocchio mezzo aperto da una botta di Colonnese, pompa discese sulle fasce, dà assist e si procura il rigore. (Dall'11' st **Castellini 6,5**: attento in Moriero, serve Montella sul terzo gol).
PECCHIA 5,5. Prima gli piovono addosso dalla curva doriana le arance marce, quindi lo infreddano i gol, sui quali ha poche colpe. Salva il 2-0 di Montella nel primo tempo. (Dal 25' st **Frey 6**: gran parata su Cate).
COLONNESE 4,5. Spento, come in tutta la stagione. Si salterebbe anche un bambino.
SIMIC 4,5. Il più basso libero della storia nerazzurra (forse perché Lucescu lo voleva all'altezza di Montella e di Ortega). Naufraga nella ripresa, ma dov'era sul primo gol?
WEST 5. E' spesso fuori posizione, avanza a sproposito.
ZANETTI 5. A destra va maluccio, quando lo spostano a sinistra annaspa insieme con l'Inter.
BAGGIO R. 5. Quattro punizioni dalla sua zona preferita: tre escono e solo una scheggia la traversa, ma siamo nel recupero. E' nervosissimo, sta in mezzo al campo senza contrastare e perde molti palloni.
[illegible] 4. Eredita la marcatura di Ortega e fa peggio di Cauet. Un mito che va ai 10 all'Inter. (Dal 16' st **Sousa 5**: spreca anche questa occasione, ma può lamentarsi che si era già sul 2-0).
CAUET 5. Ortega lo beve e riceve nell'azione del vantaggio e in seguito gli complica la vita. Mollato l'argentino, migliora nella ripresa.
GILBERTO 5. Ha un nome da personaggio dei fumetti (il nipote secchione di Pippo) o da cameriere di Belo Horizonte con'è probabile che fosse prima che un incompetente, o peggio, lo portasse a fare il mediano dell'Inter. (Dal 1' st **Moriero 5,5**).
ZAMORANO 4,5. L'unico schianto che propone ai guardoni di Marassi e la sua fidanzata. Per il resto, tranne un assist nereo a Baggio, è come la temperatura di Potenza: non pervenuta.
VENTOLA 5. Cade ko. Non meritava l'espulsione, così impara a farsi i fatti suoi (o a scegliersi avversari più teneri). **[m. ans.]**

Senza Signori tocca ai bomber alternativi firmare il poker col Vicenza; scontri nell'intervallo: 6 feriti

Simutenkov dà la scossa al Bologna che si distrae

Con questo tiro Nervo batte Brivio firmando il primo gol del Bologna nella vittoriosa partita contro il Vicenza

BOLOGNA (4-4-2)		VICENZA (5-4-1)	
BRUNNER	6	BRIVIO	5.5
PARAMATTI	5.5	CARDONE	6
(37' p.t. Rinaldi)	6.5		5.5
BIA	6	AURELIO	6
PAGANIN	5.5		6
BETTARINI	6	BEGHETTO	5.5
NERVO	6	(27' p.t. Scarlato)	6.5
(22' s.t. Erberto)	6	SCHENARDI	6
INGESSON	6.5	DI CARLO	5.5
MARCOLINI	6	(39' s.t. Bisoli)	s.v.
CAPPIOLI	6.5	VIVIANI	5.5
KOLYVANOV	6		5.5
(31' s.t. Simutenkov)	7.5	OTERO	6.5
ANDERSSON	7.5		
All. MAZZONE	6.5	All. REJA	6

Arbitro: MESSINA 6.5

Reti: p.t. 2' Nervo, 42' Otero; s.t. 34' Simutenkov, 37' Andersson K., 39' Otero, 44' Ingesson (rig.)

Ammoniti: Cappioli, Zauli, Silvestri (Bologna), Brivio

Spettatori: paganti 4.053, incasso 137.322.000, abbonati 22.740, quota abbonati 699.969.659

I NUMERI DELLA A

Inter a picco: 10 partite senza vittorie e terzo allenatore come nel 1959-60

Trap fa 500 vittorie, Batì 250 gol

E nella Lazio-record festeggia anche Mihajlovic

Con qualche sofferenza, sono dunque diventate 500 le vittorie di Trapattoni sulle panchine della nostra serie A (cui vanno aggiunti i successi tedeschi). In dettaglio: 338 vittorie di campionato (213 con la Juve, 87 con l'Inter, 16 col Milan, 15 la Fiorentina e 7 col Cagliari); 81 in Coppa Italia (50 Juve, 20 Inter, 6 Fiorentina, 3 Cagliari, 2 Milan), 1 in Supercoppa italiana (Inter), 78 nelle Coppe europee di cui 22 in Coppa Campioni (Juve), 10 in Coppa Coppe (9 Juve, 1 Milan) e 46 in Coppa Uefa (Juve 24, Inter 16, Milan 4, Fiorentina 2), più 1 in Supercoppa europea e 1 Intercontinentale (con la Juve). Inoltre Trap è il tecnico che in A ha vinto più gare (338, davanti a Rocco con 326), più scudetti (7, di cui 6 con la Juve e 1 con l'Inter), e resta l'unico ad aver vinto le 3 Coppe europee.

I GATTOSI. Solo al Piacenza Batistuta non aveva mai segnato): c'è riuscito al 7° tentativo, firmando la 250ª rete in carriera: 127 in A, 23 in Coppa Italia, 16 in B, 1 in Supercoppa italiana, 7 nelle Coppe internazionali, 48 nella Nazionale argentina e 27 fra campionato argentino e Coppa Libertadores.

LAZIO DA RECORD. Per la Lazio 16° risultato utile consecutivo (13 le vittorie): eguagliato il primato stabilito lo anno (ma con un successo in più). Festeggia anche Mihajlovic: 19° gol su punizione, come Zola.

INTER, BRUTTO. Continua la desolante serie nera dell'Inter. Tra campionato, Coppa Italia e Champions League non vince dal 7 febbraio (6-1 all'Empoli); con la Samp è stata la 10ª partita senza successi. Se il campionato finisse oggi, l'Inter avrebbe come unica chance internazionale l'iscrizione all'Intertoto, 2ª delle italiane; un altro appiglio potrebbe essere lo sporeggio col Bologna, tra le due semifinaliste eliminate di Coppa Italia, visto che le finaliste (Parma e Fiorentina) con ogni probabilità andranno in Champions League. Negli ultimi 20 anni, solo una volta, stagione '92-93, l'Inter non ha partecipato alle coppe. Da quando Moratti è diventato presidente (febbraio '95), ha avuto 7 allenatori: Ottavio Bianchi, Suarez, Ardemagni, Hodgson, Castellini, Simoni e Lucescu. Dalla stagione 1959-60 l'Inter non sostituiva due volte l'allenatore nello stesso campionato (quell'anno ci fu Campatelli per 23 giornate, poi si inserì Achilli e dopo 4 gare gli affiancato Cappelli). Nel 1995-96, quando Bianchi fu sostituito Hodgson, c'era anche Ardemagni, ma solo formalmente perché l'inglese non poteva fare l'allenatore in Italia.

VIERCHOWOD COME ALBERTOSI. Vierchowod nella classifica delle presenze ha raggiunto Albertosi a quota 532 partite (di cui 220 vinte).

Massimo Fiandrino

De Napoli realizza l'unica rete di Empoli rassegnato, che non reagire

Muzzi-Mboma, i nuovi gemelli

L'inedita coppia d'attacco fa volare i rossoblù

EMPOLI (1-3-4-2)		CAGLIARI (4-4-2)	
SCARPI	5	SERENI	5
ZANONCELLI	6	CAMARA	6
VOLA	6.5	FUSCO	6.5
ZUNINO	7	MARCONI	6.5
(42' s.t. Cervellati)	s.v.		6.5
MACELLARI	6.5	CANNIAVARO	5.5
VASARI	6	PANE	6
MORETTA	6.5	CHIAPPARA	5
ZANETTI C.	6	(1' s.t. Di Napoli)	6
DE PETRE	6.5	BONOMI	5.5
MBOMA	8	(35' s.t. Bisoli)	s.v.
(31' s.t. Carparo)	6	ZALAYETA	5
MUZZI	7	(15' s.t. Corbone)	5.5
(36' s.t. Kallon)	s.v.	MARTUSCIELLO	6.5
All.: VENTURA	7	All.: ORRICO	5

Arbitro: DE SANTIS

Reti: p.t. 21' Mboma, 27' Muzzi (rig.); s.t. 2' Mboma, 15' Mboma, 19' Di Napoli, 35' Muzzi

Ammoniti: Sereni, Zanetti C.

Espulsi: s.t. 17' Zanetti C.

Spettatori: paganti 5.260, incasso 122.227.500, abbonati 13.502, quota abbonati 232.227.000

Franco Cervellati

EMPOLI, 7 NAPOLI. Debutta ufficialmente al Sant'Elia la coppia Muzzi-Mboma e a farne le spese è l'Empoli di Orrico, che incassa ben cinque reti dai due attaccanti del Cagliari. Buone notizie, quindi, per questa fase delicata del campionato dei rossoblù, che possono fare affidamento sul ritrovato bomber di Morona, che non segnava da sette domeniche e sul camerunense che per molto tempo (viste le sue assenze e i molti infortuni) era stato definito l'oggetto misterioso. Ma eccolo, finalmente, in campo sin dall'inizio di partita, questo forte attaccante che aveva così bene impressionato nel corso dei Mondiali di Francia. Per lui è stato più che facile saltare la fievole difesa a quattro dell'Empoli (lo stesso Orrico al termine della partita dirà che è stato un errore questo tipo di schieramento) più volte messa in imbarazzo dalla forza e dall'agilità di Mboma, davvero imprendibile per i difensori toscani.

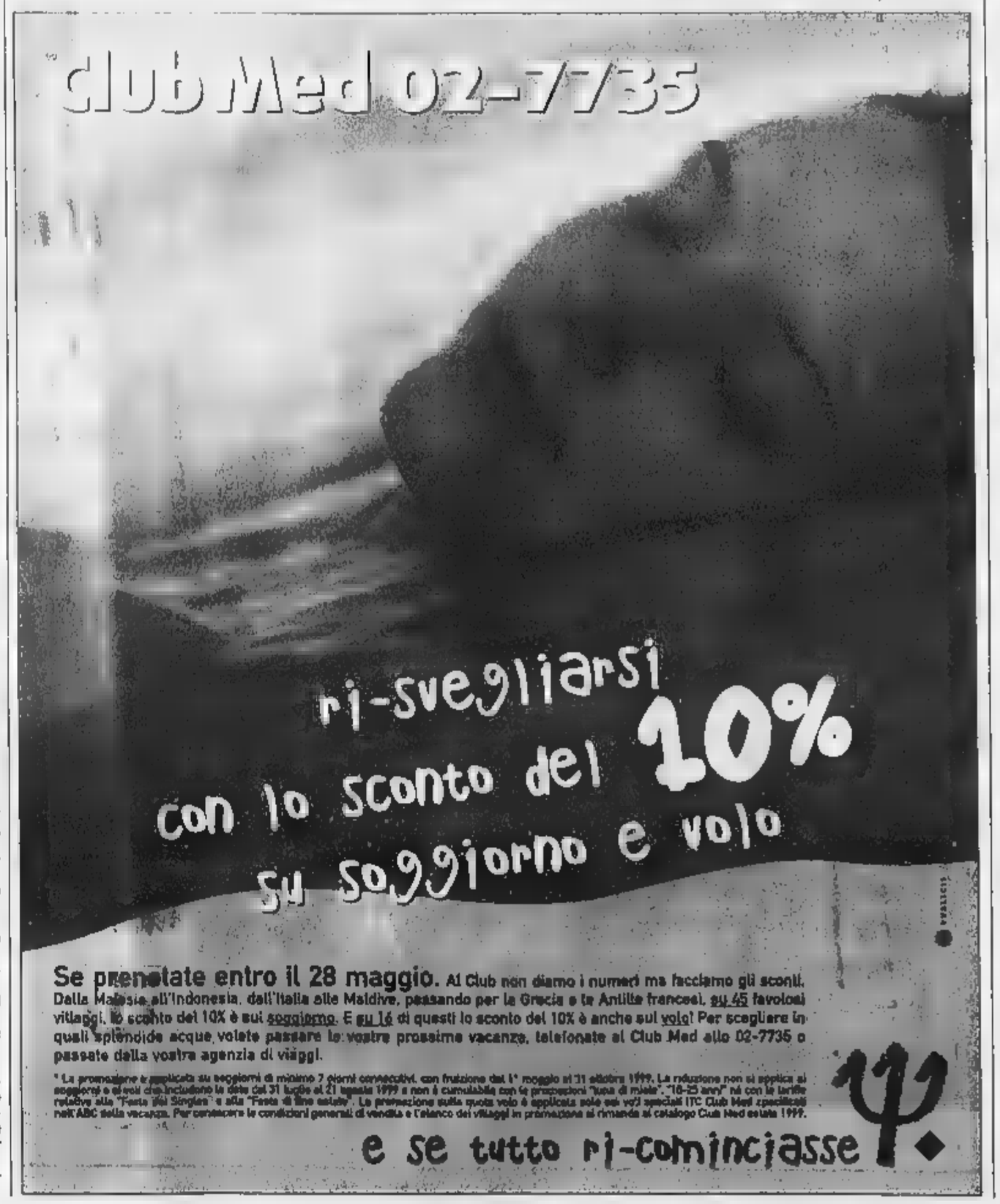
Orrico deve rinunciare agli squalificati Morrone e Lucenti e, soprattutto, all'infortunato Baldini e manda all'attacco il solo Zalayeta, con Martusciello qualche metro indietro. Meno problemi per Ventura che riesce a sostituire senza difficoltà i due squalificati O'Neill e Grassadonia.

Parte bene il Cagliari che già al 12' Mboma tira pericolosamente. Non sbaglia la mira al 21': su preciso suggerimento di De Petre, di sinistro scaglia il pallone alla destra del portiere Sereni, che forse s'aspettava la segnalazione di un dubbio fuorigioco. Cinque minuti dopo, l'arbitro De Santis assegna un rigore in favore del Cagliari per un'uscita a valanga di Sereni su Mboma. Vasari consegna la palla a Muzzi, il cui forte tiro dal dischetto risulta imprendibile. Solo al 45' si registra un'azione in avanti dei toscani Martusciello che di testa manda il pallone di poco alto sopra la traversa.

Nel secondo tempo Orrico manda in campo Di Napoli al posto di Chiappara, ma già al dopo arriva il pareggio: malinteso fra Paganin e Brunner in uscita, Otero è il più svelto ad approfittarne e a depositare la palla nella porta vuota. Al passivo del Bologna anche l'infortunio di Paramatti alla gamba destra, sostituito dal sempre ottimo Rinaldi. Durante l'intervallo alcuni scontri nel sottostadio tra polizia e tifosi veneti. Tre agenti e tre vicentini feriti è stato il bilancio.

Nel secondo tempo è stato proprio il Vicenza a sfiorare il colpo grosso, con Otero al 70' (gran recupero di Rinaldi e Bia, con sospetta spinta in area al bomber vicentino) e con Scarlato un minuto dopo (rimpallo tra palo e schiena di Brunner col pallone che incredibilmente resta in campo). Il calcio in questi casi è spietato ed è stata sufficiente la mossa di Mazzone di inserire Eriberto e Simutenkov per trovare il micidiale 1-2: al 79' Simutenkov sfrutta l'ennesima torre di Andersson e fulmina Brivio con rasoterra che gli passa tra le gambe e all'82' il russo ricambia il favore allo svedese recuperando un pallone vagante e gorgheggiando ad Andersson che indovina di sinistro l'angolo lontano. Sembra ormai fatta ma ci pensa il solito Otero a minuti dalla fine a rimettere suspance alla partita accorciando le distanze sull'uscita di Brunner. Quando Messina concede il rigore per fallo di Brivio su Eriberto (ritenuto in area) e Ingesson trasforma, il match è davvero finito. Deluso Reja: «Abbiamo accarezzato l'idea di vincere, ma nel secondo tempo siamo arretrati troppo e abbiamo commesso un poio di ingenuità decisive in difesa. La classifica è difficile, ora giochiamo tutto nelle prossime gare in casa con Samp ed Empoli».

Franco Cervellati



La prodezza su punizione del croato ingigantisce i guai della Salernitana

Rapajc inventa un lampo nel buio

Boskov: «Salvezza vicina, ora pensiamo all'Uefa»

PERUGIA (4-4-1-1)		SALERNITANA (4-4-2)	
MAZZANTINI	6.5	BALLI	6
MILARDO	6	BOLIC	5.5
PIPAR	6	FRESI	6
RIVAS	6	MONACO	6
MEZZANO	6	DEL GROSSO	5.5
TENTONI	5	GATTUSO	6
(28' s.t. Campolo)	s.v.	BREDA	6
OLIVE	6.5	(6' s.t. Varrecchi)	6
TEDESCO GIO.	6.5	BERNARDINI	5
(43' s.t. Carbone)	s.v.	(1' s.t. Rossi M.)	5.5
RAPAJC	7	KOLOUSEK	5.5
NAKATA	6.5	OLIVARO	6
BUCCHI	6	CHIARESE	4.5
(23' s.t. Kaviedes)	s.v.	(31' s.t. Giampaolo)	s.v.
All.: BOSKOV	6	All.: ROSSI O.	5

Arbitro: PRESCHERN 6.5

Rete: s.t.: 25' Rapajc.

Ammoniti: Mezzano, Milardo, Monaco, Fresi.

Espulsi: s.t.: 47' Gattuso.

Spettatori: 4.939, incasso 188 abbonati 10.249,

Mario Mariano

PERUGIA, 6 SALERNITANA. è toccato alla Salernitana lasciare a Perugia le speranze di salvezza dalla retrocessione. Squadra dal rendimento «vergognoso», come ancora ieri ha voluto ribadire Boskov, il Perugia si esalta al Curi. Ma forse questa volta non è il caso di usare questo verbo (come del resto era avvenuto contro l'Empoli): di notevole c'è stato soltanto il gol, realizzato da Rapajc alla sua maniera: punizione dal limite con pallone che è andato a infilarsi all'incrocio dei pali, alla sinistra di Balli.

Il gol ha premiato il giocatore che, nei due tempi, ha fornito il rendimento più alto. Lo stesso Nakata, cresciuto a vista d'occhio nella ripresa, nel primo tempo aveva stentato assai, anche perché ben controllato da Breda. Un primo tempo di noia assoluta, con il solo Rapajc a tentare la conclusione verso la e con Balli prontissimo ad intervenire.

Sul fronte opposto in evidenza anche Mazzantini che, con un'uscita tempestiva, ha impedito a Bolic di chiudere al meglio un lungo cross di Del Grosso.

Tutto qui il primo tempo, cosicché durante l'intervallo c'è stato uno show fuori programma: dal vicino palazzetto dello sport, dove in questi giorni è in programma il festival dell'erotismo, sono arrivate attricette della scuderia Schicchi. I loro saluti e ammiccamenti hanno distolto i tifosi dal contestare in maniera ruvida il presidente Gaucci, anche stavolta assente.

Nella ripresa il Perugia ha risalito la corrente, ritrovando fiducia propri mezzi, Nakata salito finalmente al proscenio a fornire un rendimento decisamente diverso rispetto alla prima frazione di gioco e così quando Del Grosso, per impedire al giapponese di concludere a rete, ha commesso un fallo al limite dell'area, ci ha pensato Rapajc a sbloccare il risultato. Il quale Rapajc al 34' ha servito a Kaviedes il pallone del 2-0, ma il colpo di tacco dell'ecuadoregno, apparso frastornato dopo accantonato da Boskov nelle ultime partite, è finto sul palo. Il forcing della Salernitana ha prodotto poco, solo Fresi devinzione di testa, è andato vicino al pari.

«La Salernitana al 90 per cento è finita in B», ha commentato Boskov, che subito dopo ha aggiunto: «La salvezza ormai è dietro l'angolo, adesso dobbiamo puntare alla zona Uefa, magari cambiando rotta nelle gare esterne».

Durante l'intervallo la polizia è dovuta intervenire per sedare incidenti piuttosto insistiti tra le due tifoserie. La polizia ha scortato gli oltre duemila tifosi salernitani fino ai pullman e alla stazione ferroviaria. E' accertato che almeno 500 di loro erano privi di biglietto, ma ugualmente hanno assistito alla partita per evitare disordini più gravi.

Mario Mariano

La Milano-Sanremo ha già anticipato indicazioni importanti per la corsa iridata di ottobre

Pantani manda un messaggio mondiale

Gimondi: «Ha fatto capire che non è solo uomo da Giri»

Marco Pantani detto «il Pirata». Un coraggioso, un folle, un esibizionista, un campione che ha soltanto sbagliato i tempi dell'attacco o che forse non ha sbagliato niente ■ poteva anche vincere la Milano-Sanremo? Il giorno dopo, gli esperti rivedono alla moviola la corsa che è il sogno di tutti. E l'episodio della scoppiettante fuga di Pantani, che ha dato il colpo di frusta a una corsa fin lì ingessata, si presta a un'interpretazione interessante. Nuova, rispetto ■ quelle fatte ■ caldo. Diamo la parola ■ Felice Gimondi, grande campione ■■ ■cente passato, uno che se ne intende. Sentitelo: «Con la sua azione in apparenza da kamikaze, ■ una classica che non gli si addice, Pantani ha voluto prima di tutto mandare un messaggio forte. Ha voluto far capire che prima di stabilire le gerarchie dei campionati ■■ mondo su strada bisognerà pensare molto anche a lui».

I campionati del mondo si disputeranno in Italia, a Verona, il 10 ottobre. E naturalmente il sogno di tutti i corridori italiani di qualità è di vincere in casa loro. In primo luogo ■ candida Michele Bartoli, l'uomo di punta delle classiche in linea, che avrà a disposizione un circuito adatto alle sue caratteristiche. Bartoli sembra già designato numero uno «in pectore», come suol dirsi. Secondo Gimondi, Pantani ha voluto frenare sul nascere un disegno che va rivisto. Che ■■ dice Antonio Fusi, il nostro commissario tecnico, al proposito? «Pantani non aveva bisogno di mandarmi ■■■■ messaggio, perché lo vedrò nelle prossime settimane proprio per approfondire l'argomento Mondiali. Più atleti forti avrò ■ disposizione, più ne sarò lieto. Non ho problemi a impostare la tattica ■■ uno o su due capitani, purché siano in buo■■ condizione».

Fusi ripete più di una volta, nella nostra breve chiacchierata, la parola «condizione». E dunque qui si innesta un altro discorso. La stagione di Pantani. Se davvero ha voluto mandare un messaggio, se davvero ci tiene ai Mondiali, ecco che prende corpo sempre di più l'ipotesi che diserti il Tour a favore della Vuelta. Se corresse Giro e Tour avrebbe poi due mesi quasi vuoti, in attesa di Verona iridato. Mentre la Vuelta finisce appena una settimana prima...Ma torniamo al Pantani di sabato, aspettando le sue avventure prossime. Una fuga verso i Mondiali e basta, quella iniziata sulla Cipressa e conclusa prima del Poggio? Ancora Gimondi ci guida nell'analisi: «Il messaggio mondiale era un motivo. Ma la vittoria a Sanremo poteva pure starci. Qualcuno critica Marco perché avrebbe dovuto attendere il Poggio. Invece ha visto giusto. Ha fatto selezione e ha favorito il formarsi di un gruppetto che poteva arrivare al traguardo, se ci fosse stata collaborazione».

Pantani dopo la corsa; per Gimondi, gli altri fuggitivi non l'hanno aiutato perché temevano ■ essere staccati sul Poggio

Ecco un altro punto non ancora chiarito ■ fondo. Perché non c'è stata collaborazione, nel gruppetto? Chi aveva interesse a far fallire l'iniziativa? Gimondi: «Nessuno voleva farla fallire in teoria, ma nessuno voleva portare avanti Pantani. Tutti sapevano che sul Poggio li avrebbe di nuovo staccati, è chiaro...». Resta il fatto, al di là della conclusione negativa, che si è visto un nuovo Pantani, motivato anche nelle corse in lin■. Un'alleanza fra il Pirata ■ Bartoli potrebbe essere un'arma formidabile ■ Mondiali. Il primo potrebbe partire a un paio di giri dalla fine, il secondo intervenire in caso di fallimento dell'iniziativa e prendere ■■ contropiede i rivali. Gimondi: «Sul nuovo Pantani sono d'accordo. E' motivato, sta bene, è sicuro di sé. Potrebbe benissimo vincere la Freccia Vallona o la Liegi-Bastogne-Liegi, solo che volesse partecipare ■ queste corse. Su un'eventuale alleanza con Bartoli, beh, l'idea è suggestiva. Dovrebbero parlarsi fra di loro. Lo faranno?».

La Milano-Sanremo dunque è stata ricca di segnali, anche se alla fine a vincerla è stato un veterano come l'ex russo Tchmil...Gimondi: «Ma non è casuale, questo fatto. Per conquistare Sanremo conta al ■■ per 100 la scelta tattica, al 10 per 100 la condizione fisica. A differenza delle altre ■■■■, dove le percentuali sono capovolte. Non è affatto casuale che sia stato un corridore molto esperto, a fare la scelta tattica giusta». Ma se il percorso premia troppo poco chi è più forte e più in forma, non sarebbe il caso di rendere maggi■■■mente selettivo il percorso? Per il terzo anno consecutivo la corsa si è conclusa in volata... Gimondi: «Perché?» Il fascino della Sanremo sta proprio nella sua imprevedibilità. Non si possono disegnare percorsi solo per scalatori, sarebbe limitativo. E' bello che questa corsa la possano vincere in molti».

Ultima riflessione, prima di mandare agli archivi l'edizione numero 90 della bella gara di primavera. C'è stato qualche segnale positivo dai giovani, in prospettiva futura? Gimondi: «Il fatto che il miglior italiano piazzato sia stato Garzelli non è casuale. Terzo alla Tirreno-Adriatico, quarto a Sanremo. Finora nei Giri si è sempre sacrificato per Pantani, ma se farà Tour o Vuelta come uomo di punta lo troveremo molto in alto. E poi mi auguro che Colombo con quel suo tentativo abbia inteso farci capire che vuole tornare a essere quello di tre anni fa». Archiviamola dunque come la Milano-Sanremo di Tchmil e dei messaggi.

Gianni Romeo

E ADESSO LE CLASSICHE DEL NORD

Il grande ciclismo affronta un paio di settimane di corse «minori», come la Settimana Catalana, il Giro di Normandia, la Settimana Ciclistica Internazionale. Quindi le corse ■ Nord. Eccole.

4 APRILE: GIRO DELLE FIANDRE
7 APRILE: GAND-WEVELGEM
11 APRILE: PARIGI-ROUBAIX
14 APRILE: FRECCIA VALLONA
18 APRILE: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI
24 APRILE: AMSTEL GOLD RACE

LE PAGELLE DI SEI ITALIANI

PANTANI 9. Ha dato la sterzata a una Sanremo che ■■ riusciva a decollare: bello in salita come sa essere soltanto lui, ha fatto riscoprire ai tifosi le emozioni dell'indimenticabile '98

BARTOLI 7,5. Il pronostico tutto per lui l'ha imprigionato, ma ha giocato comunque le sue carte pur con problemi di respirazione Forse doveva lasciar sfogare Pantani e agganciarsi a Colombo

COLOMBO 7. Aveva vinto la gara tre anni fa; la gloria l'ha un po' tormentato e non ha mantenuto le promesse Sabato è partito al momento giusto e ha capito che può ancora tornare in alto

GARZELLI 6,5. E' stato il migliore degli italiani, quarto Ma ha perso l'occasione di inserirsi nel gruppetto che ha raggiunto Pantani e non ha aiutato il suo capo nel momento decisivo

REBELLIN 6. Era considerato il più in forma della compagnia si è visto soltanto a tratti e soprattutto sul Poggio quando ormai i giochi erano fatti Ha pagato troppe incertezze

CIPOLLINI 6. La sufficienza è meritata perché è arrivato al traguardo portandosi dietro i suoi dolori alla spalla senza quei problemi fisici poteva essere vicino a Zabel

Salire sulla Classe A ESP è facile.

▶ Facile,
perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza e comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.

▶ Facile,
perché con Light-Lease, ■ formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

▶ Ancora più facile,
perché Classe A ESP è sempre con te. Infatti **In caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisce una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione, senza costi aggiuntivi.**
Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a
3 anni.

*Prezzo chiavi in mano L. 34.000.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 28% L. 9.520.000 e eventuale permuta, e 36 rate mensili di L. 356.000 e possibilità di riscatto di L. 20.910.000. Spese d'istruttoria L. 180.000 T.A.N. 7,5% e T.A.E.G. 8,0%. Esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Eglda S.p.A., Gruppo Reale Mutua.

Per informazioni ✆ 167-774411. Vi risponderà Mercedes-Benz.
Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

Mercedes-Benz

Pallavolo: Roma travolge Ravenna e si porta a -2 da una Tnt in flessione

Cuneo, secondo posto a rischio

Sciupa due set di vantaggio e perde con Palermo

CLASSIFICHE E MARCATORI PER RESTARE IN SERIE A1

Due turni al termine della prima fase di A1. Modena risale al 4° posto, Ferrara e Ravenna sono al sicuro, Falconara e Fano si giocheranno la salvezza nel derby marchigiano in programma domenica.

■ (20ª giornata): Lube Mc-Sisley Tv 1-3 (14-16, 15-8, 11-15, 4-15); Iveco Pa-Tnt Cu 3-2 (8-15, 6-15, 15-6, 15-9, 15-13); Casa Modena-Galboca Montichiari 3-1 (15-7, 15-7, 12-15, 15-8); Conad Fe-Sira Falconara 3-1 (15-11, 15-6, 6-15, 17-16); Della Rovere Fano-Jucker Pd 1-3 (6-15, 5-15, 16-14, 13-15); Poggio Rm-Valleverde Ra 3-0 (10, 10, 11). *Classifica*. Sisley 58, Tnt 45; Poggio 43; Casa Modena 37; Lube 35, Iveco 34, Galboca 30; Jucker 29; Conad 19, Valleverde 18; Sira 7; Della Rovere 5. *Prossimo turno* (28/3): Tnt-Lube, Sisley-Casa Modena (sab. 27); Sira-Della Rovere, Conad-Jucker; Iveco-Poggio; Valleverde-Galboca.

A2 (27ª giornata): Videx Grottazzolina-Itas 3-2 (15-12, 3-15, 11-15, 15-10, 15-9); Cosmogas Fo-Playa Ct 3-0 (9, 13, 9); Boomerang Vr-Carilo 1-3 (15-8, 11-15, 13-15, 9-15); Mail Pr-Ninfole Te 3-2 (11-15, 15-12, 14-16, 15-10, 15-9); Motta Sa-ComCavi Na 1-3 (10-15, 15-6, 11-15, 14-16); Multiservizi Lamezia-Samgas 3-2 (15-13, 8-15, 17-16, 12-15, 16-14); Gallo Gioia-Sitel Li 3-0 (7, 3, 14); Asystel Mi-Icom Lt 3-2 (15-7, 12-15, 13-15, 15-5, 15-13). *Classifica*. Cosmogas 59; Mail 55; Asystel 52; Gallo 49; ComCavi, Videx 46, Icom 43; Itas 39; Sitel, Carilo 37, Samgas 36, Ninfole 35; Playa 31; Multiservizi 30; Boomerang 29; Motta 24.

COPPA CEV FEMMINILE. L'Imo Napoli delle azzurre Cacciatori, Leggeri e Bertini ha regalato all'Italia la 4ª eurocoppa stagionale battendo in finale per 3-0 (25-16, 25-17, 25-19) le ucraine dell'Iskra Lugansk.

PALERMO. Rafael Pascual, il condottiero, è stanco e Cuneo perde il secondo tie-break in cinque giorni. Dopo aver lasciato in Turchia la Coppa delle Coppe ai francesi del Cannes, la Tnt Alpitour, avanti di due set, cede alla rimonta e ai servizi vincenti dell'Iveco e cade sul campo ■ Marsala.

In questo campionato Cuneo doveva essere una squadra meno Pascual-dipendente, ma le ultime sfide hanno dimostrato che, con l'opposto spagnolo senza benzina per una stagione «segnata» dalle sue grandi prestazioni ai Mondiali che gli hanno fruttati il titolo di miglior giocatore della rassegna), i piemontesi non sono più capaci di vincere. Dopo due set di buon livello per la Tnt, a cambiare la partita è l'allenatore dell'Iveco, Lozano. Il tecnico schiera Spada e Dennis, quinto cubano in campo, al posto di Milone e Zlatanov, e Palermo diventa più aggressiva. Tra i cuneesi emergono invece le stesse paure capaci ■ frenare la squadra a Istanbul. Il servizio non punge più e tra gli schiacciatori solo Gallotta, entrato al posto di Roca, e, a tratti, Casòli offrono prestazioni accettabili. Grbic punta sui centrali. Mastrangelo e Hernandez rispondono bene, ma senza martelli ■ si vince. Così Palermo porta i cuneesi al tie-break.

Nel quinto set la Tnt avrebbe bisogno del suo opposto, ma Pascual è stanco e solo. Lo spagnolo - con la collaborazione di Gallotta, mentre Casòli è stato ■sso forse prematuramente in panchina - tiene i piemontesi in partita. Rafa reagisce a due break di Palermo (3-0 e 10-5) e mette a terra la palla del 12-11. Ma sul 13-12 si inceppa: dapprima si fa fermare a muro da Contogalli, poi spedisce sul nastro il servizio del 15-13.

La battuta d'arresto piemontese rilancia le speranze di secondo posto della Piaggio, vittoriosa 3-0 sul Ravenna. A due turni dal termine della prima fase, i romani sono a due soli punti dalla squadra di Prandi.

Con Treviso da tempo certa della pole-position, buona parte del resto della griglia dei playoff-scudetto ■ deciderà nella prossima giornata con l'anticipo tra Sisley e Casa Modena e con le sfide di fuoco domenicali tra Cuneo e Macerata e tra Palermo e Roma. [I. f.]

Iveco-Tnt Alpitour 3-2
(8-15, 6-15, 15-5, 15-9, 15-13)
Iveco: Held 7+9, O. Hernandez 16+16, Zlatanov 2+6, Diago 1+2, Milone 6+2, Captagalli 7+13; Vicini (libero), Dennis 3+9, Spada 1+4, Modica.
Tnt Alpitour: Pascual 12+16, Roca 2+5, J. Hernandez 7+14, Grbic 2+2, Casòli 4+7, Mastrangelo 6+7; Petrelli (libero), Gallotta 6+8; Bachi 0+1.

Tennis: Sanguinetti ko

Agassi inarrestabile «Non giocherò più in Coppa Davis»

KEY BISCAYNE. Non si placa la polemica tra Andre Agassi e la Federtennis statunitense. La rottura sembra definitiva. L'ex n. 1 ha infatti annunciato che non giocherà più in Coppa Davis perché la Federazione ha deciso di licenziare il medico George Fareed. «Non giocherò più in Coppa Davis - ha detto Agassi -. Per me questa è l'ultima goccia: dimostra ancora una volta che noi giocatori non veniamo consultati per cose che ci riguardano». La decisione di Agassi ha provocato subito la reazione della federazione, la quale ha spiegato che l'allontanamento del medico non ha nulla di personale ma è dovuto a un diverso inquadramento del settore. Intanto a Key Biscayne **Davide Sanguinetti è stato battuto** al 2° turno da Carlos Moya, nuovo n. 1. L'azzurro ha trascinato lo spagnolo al terzo set ed è stato sconfitto per 6-3, 4-6, 6-1. Ha perso anche lo svizzero Marc Rosset, prossimo rivale in Davis, contro il romeno Pavel per 6-4, 4-6, 7-6.

Pugilato: inchiesta sul mondiale dei massimi del 13 marzo contro Lewis

Caso Holyfield, giudice nei guai

In banca 30 mila dollari di incerta provenienza

NEW YORK. ■ 25 gennaio scorso una corte federale di Camden, nel New Jersey, l'aveva convocata perché in banca aveva uno scoperto di circa 15 mila dollari (27 milioni di lire) e lo più ne doveva altri 33 mila (circa 60 milioni) per una serie di spese effettuate con carta di credito e non saldate. Adesso invece su due conti separati intestati a Eugenia Williams, il giudice che con il suo punteggio a favore del connazionale Evander Holyfield (115-113) ha determinato il pareggio nel campionato mondiale dei massimi del 13 marzo scorso contro l'inglese Lennox Lewis, sono comparsi 30 mila dollari in totale, di incerta provenienza.

La scoperta è stata fatta dal giornale inglese «Sunday Mirror», che ha chiesto un ■mento alla diretta interessata. Ma la Williams, che fa il giudice di pugilato part-time, guadagnando 3500 dollari a incontro più il pagamento delle spese, ■ che nella vita è un'impiegata di banca, ha risposto di non poter fare dichiarazioni, su consiglio del suo avvocato. Su di lei, e sull'esito del match, sono infatti state avviate varie inchieste, penali e sportive.

Al giornale americani la donna ha invece dichiarato di aver giudicato «soltanto in base ai colpi che ho visto tra i due pugili», precisando di non averli probabilmente notati tutti perché, a bordo ring, i fotografi le impedivano di avere una visuale completa. «Ho rivisto l'incontro al videoregistratore - ha spiegato - e adesso, a mente fredda, dico che sarebbe stato più giusto se avessi dato un pareggio». Interrogata da un magistrato, la Williams ha risposto «assolutamente no» alla domanda se avesse preso dei soldi per «aggiustare» il verdetto grazie al quale Holyfield ha mantenuto il titolo.

A questa versione dei fatti sembra credere perfino Frank Maloney, manager di Lennox Lewis. «Non credo che quel giudice si sia fatto corrompere - ha detto Maloney - perché sarebbe stata troppo stupida. Piuttosto ne farei un problema di incompetenza» Holyfield da parte sua ha fatto sapere di non aver combattuto al meglio sul ring del Madison Square Garden perché la notte del prima del match si era sentito male per problemi di stomaco, di cui ha risentito anche a qualche ora dall'incontro. «Ma non voglio sembrare uno che cerca scuse», ha aggiunto.

Da parte sua l'organizzatore Don King ha annunciato che una rivincita fra i due pugili è già stata concordata e verrà disputata probabilmente a settembre. Per il «promoter» americano sono in arrivo grossi problemi. Alcuni dei settemila tifosi inglesi recatisi a New York per sostenere Lewis hanno dato mandato a un gruppo di avvocati di denunciare per truffa gli organizzatori del Mondiale del 13 marzo: chiedono il rimborso di tutte le spese, più un risarcimento danni, sostenendo che il combattimento era truccato.

MARATONA DI ROMA

Città di Roma Trofeo a

Stupisce Tanui, domina la Viceconte

ROMA. Da lepre a vincitore, trionfa a Roma Tanui il giovane, Philip, quasi esordiente nella maratona. A sorpresa è il protagonista della 5ª edizione della gara capitolina. Il keniano, 24 anni a dicembre, ha tagliato il traguardo in 2h 9'56" battendo il russo Kapitanov (2h 10'10") e il superfavorito Chirchir (2h 10'15"). La gara di Tanui ha cambiato volto dopo il 25° km, quando il compagno di squadra Chirchir si è reso conto di non potercela fare perché la febbre dei giorni scorsi e un problema ai bronchi ne hanno rallentato l'andatura. «Sono felicissimo, ma non me lo sarei mai aspettato - ha ammesso Tanui -. Avevo pensato di fare a Roma solo un test di 25 km per correre a maggio la maratona di Praga». Record personale per Roberto Barbi, 4°: in 2h 10'46" ha migliorato di 9" il suo prestazione di New York. Solo 8° Modica, che ha ceduto nel finale. Tra le donne, successo della torinese Maura Viceconte (nella foto) in 2h 29'36". Al 35° km ha lasciato la rivale estone Salumae, vincitrice a Roma nel '97. «E' stata dura - ammette l'azzurra -. Sentivo un appesantimento muscolare a causa del difficile fondo del percorso di Roma. E' comunque importantissimo per me aver vinto qui, avendo iniziato la stagione con una serie di problemi, anche se l'obiettivo resta New York». I prossimi impegni della Viceconte saranno le prove ■ pista sui 10 mila. Poi New York, a novembre, dove la sfida sarà con un'altra italiana trionfatrice a Roma e nella Grande Mela nel '98, Franca Fiacconi, l'atleta testimonial della maratona del millennio annunciata a Roma per il 1° gennaio 2000.

Basket: Varese, capolista dalla prima giornata, perde la testa nello scontro diretto finale

La Teamsystem parte in pole position

Myers esalta la Fortitudo

DAL NOSTRO INVIATO

Varese come la Fiorentina. Protagonista per gran parte della stagione, è fatta superare in vetta alla classifica dopo aver perso il leader carismatico. Il Batistuta nell'occasione si chiama Gianmarco Pozzecco, playmaker ma anche bomber, suggeritore, folletto e uomo simbolo di questa Varese insieme ai saldi di fine stagione e ciononostante in grado di in vantaggio quasi fino al termine di questa prima fase. Quasi, appunto. Perché ieri, proprio nell'ultimo turno prima dei playoff scudetto, Varese ha concluso la sua fuga - che era iniziata con la prima giornata di campionato - è stata sconfitta in casa dalla Teamsystem (73-90) e per questo superata sul filo di lana proprio dai bolognesi, come un corridore sul traguardo dopo aver scollinato da solo tutte le salite della corsa.

Teamsystem invece come la Lazio, completa in ogni reparto, spietata e cinica oltreché ricchissime di mezzi finanziari e quindi di grandi talenti. E come gli aquilotti biancocelesti di Eriksson, questa Teamsystem - che guarda ha come simbolo societario proprio un'aquila - pare in grado dire una parola importante nella corsa tricolore.

Dopo essere stata sconfitta solo in finale nelle ultime tre stagioni, quella che un tempo era chiamata Bologna-2 ha conquistato ieri la decima vittoria consecutiva campionato (eguagliando il record che era proprio di Varese, alla quale ha rimontato punti in 2 mesi), aggiudicandosi fra campionato ed Eurolega 19 partite 22. Attenzione, dunque, perché è anche la prima volta che la Teamsystem conclude in la prima fase della stagione.

Al là dei pregi dei bolognesi, merita comunque l'encomio anche Varese, spentasi sul più bello (-47 giovedì scorso a Treviso, -17 ieri) ma con le concrete attenuanti dell'assenza di Pozzecco, delle pessime condizioni fisiche di De Pol (con la febbre fino a sabato) e di Mrsic (reduce a volta dall'influenza). Davvero troppo per squadra dagli uomini contati. Sono più di anni che Varese aspetta decimo scudetto, quello della stella. E sono passati appena tre stagioni quando il proprietario Toto Bulgheroni, che già l'aveva salvata una volta dal fallimento nell'81, ha scongiurato la fusione Cantù o Milano pur di chiudere baracca. Da quel momento Varese diventata un esempio per tutti: gestione oculatissima, nessuno spreco nell'ingaggio dei giocatori stranieri, grande cura per il vivaio e, soprattutto, ricorso a un pool di sponsor (Lindt, Prealpi, Inda, Omnitel), Popolare di Luino e Varese, Malpensa 2000, Ignis) per racimolare i 7 miliardi annui necessari in un dignitoso campionato di A1. Sembrava questo l'anno del miracolo, con Varese in fuga davanti società con un budget doppio (Treviso) o addirittura triplo (le bolognesi Teamsystem e Kinder) rispetto Proprio all'ultima giornata della regular season, invece, la beffa che rende tutto più difficile.

Va accettata, comunque, la legge del campo, che premia una Teamsystem finalmente matura e ordinata, tenace in dif come saggia in attacco. Ieri Varese ha la fuga in avvio, ma non mai andata oltre i 4 punti di vantaggio (12- all'8'), anche perché la Teamsystem le ha scatenato contro dapprima Mulaomerovic (14 punti riposo, 19 alla fine), poi Karnisovas (12 punti nella ripresa, 13 in tutto), oltre a un monumentale Myers (38 il suo bottino). Varese si è aggrappata a Meneghin (18 4/13 da tre), mentre Vescovi e De Pol sono andati a corrente alternata e Mrsic ha deluso (4/13 al tiro). Così la Teamsystem, andata al riposo in vantaggio (32-38), ha patito l'ultimo vantaggio varesino al 26' (49-46), poi si è lasciata guidare da super Myers: parziale di 0-13 e partita decisa.

Giorgio Mi

LA GRIGLIA PER LO SCUDETTO

OTTAVI 23, 25, e 28 marzo	QUARTI 4, 6, 8, 11, 15 aprile	SEMIFINALI 18, 25, 27, 29 aprile e 2 maggio oppure 19, 20, 22, 25 e 29 aprile (*)	FINALE 6, 9, 11, 13, 16 maggio oppure 2, 6, 9, 11, 13 maggio (*)
	1ª TEAMSYSTEM Bologna		
8ª POLTI Cantù			
9ª TERMAL Imola			
8ª SONY Milano			
12ª MULLER Varese			
	4ª BENETTON Treviso		
	5ª KINDER Bologna		
6ª POMPEA Roma			
11ª DUCATO Siena			
7ª ZUCCHETTI Reggio E.			
10ª PEPSI Rimini			
	2ª VARESE		

(*) nessuna squadra italiana alla Final Four di Eurolega

CAMPIONE D'ITALIA 1 VINCENTI CUP A1

Il domani sfida il Real Madrid

Eurolega: bolognesi nei quarti la Kinder in trasferta col Pau

L'ultimo turno della prima fase A1 ha definito ieri la griglia dei playoff. prime quattro (nell'ordine Teamsystem, Varese, Benetton e Kinder) passano di si quarti, mentre le squadre comprese fra 5ª e 12ª posizione disputano gli ottavi, da domani. La Teamsystem si è già assicurata fin d'ora un posto nella prossima Eurolega. Gorizia, 13ª, resta in A1 ma conclude qui le stagione. Pistoia, ultima, retrocede in A2.

A1 (ultima giornata): Varese-Teamsystem 73-90; Sdag-Benetton 66-63 (Bazarevich 16, Timinskas 14; Williams 16, Rebraca 14); Polti-Pompea 64-60 (Riva 20, Rowan 19; Obradovic 20); Zucchetti-Pepsi 78-72 (Moore 25, Bonato 24; Granger e Tusek 15); Kinder-Muller 80-55 (Abbio 19, Sconochini 14, Nesterovic 13; Willoughby 14); Sony-Mabo 75-44 (Booker 19, Johnson 17; Forrest 14, Nelcha 13); Ducato-Termal 95-74 (Corchiani 17, Dell'Agnello 14; Esposito 26, Sanders 15). *Classifica:* 1. Teamsystem 44; 2. Varese 42; 3. Kinder 40; 4. Benetton 38; 5. Sony 28; 6. Pompea 26; 7. Zucchetti 22; 8. Polti 20; 9. Termal 20; 10. Pepsi 20; 11. Ducato 18; 12. Muller 18; 13. Sdag 18; 14. Mabo 12. *Quarti di finale* (23, ed eventualmente 28): Polti-Termal; Sony-Muller; Pompea-Ducato; Zucchetti-Pepsi.

A2 (1ª g. seconda fase): Snai-Viola 100-89; Scavolini-Fila 88-78 gioc. sab.; Bini-Montana 75-71 dts; Lineltex-Popolare 66-62; Sicc-Cordivari 85-66; Serapide-BancoSardegna 78-82; Zara-Scandone 78-87. *Classifica:* Snai 42; Scavolini, Viola, Bini 34; Lineltex 32; Fila, Sicc, Montana , Cordivari, Popolare, Serapide 22; Zara Scandone 20; BancoSardegna 18. *Prossimo turno* (28/3 h. 18): Viola-Lineltex; Fila-Serapide; Montana-Sicc; Popolare-Snai, Cordivari-Zara; Scandone-Bini; Banco-Scavolini.

Scavolini-Fila 88-78. *Scavolini:* Gattoni 7, Magnifico 9, Dawson 23, Attruia 5, Brown 18, Guaraci 10, Moltedo 16. *Fila:* Minessi 15, Sorrentino 6, Muzio 1, Volpato 2, Erdman 22, Zamberlan 2, Ribeiro 11, Blair 19.

E domani si gioca l'andata dei quarti di Eurolega (ex Coppa Campioni), con Teamsystem Bologna-Real Madrid e Pau-Kinder Bologna (ritorno 25, bella il 1° aprile). Sempre domani, per la Coppa Saporta andate semifinali: Benetton Treviso-Buducnost (Jug) e Valencia-Aris Salonicco. Ritorno 30.

Abbio (Kinder)

Golf: Trofeo Lancia

e Andrea Pesce (padre e figlio)

MARGARA. Mario e Andrea Pesce (Margara e Riasco), alessandrini, padre e figlio (Andrea è anche di tennis) hanno vinto a Margara (Al) con 69 lordo la categoria scratch del Trofeo Lancia giunto alla edizione. Secondi 70 Andrea Perdoncin e Alberto Biglia (Torino). Nella prima categoria successo di Roberto Boggione e Marco Gilardino (65, Roveri davanti a Filippo Monti e Filippo Isacco (66, Margara e Monticello). Nella categoria Ladies si sono imposte con 73 Grazia Alciati ed Elisabetta Pronzato (Margara). Un premio anche ai «Lancisti»: vittoria con 67 di Francesco Guida e Carlo Sartiper (Margara e Villa Carolina). Alla prima delle prove del Trofeo Lancia, che si concluderà a metà settembre nel Golf Club Varsallia, hanno preso parte in totale 268 golfisti, sabato nella seconda e terza categoria, 112 ieri nella prima.

Fondo: ieri staffette

Belmondo continua «Ho e voglio riprovarci»

OSLO. La Norvegia ha vinto allo sprint la staffetta 4 × 10 km tc, ultima prova della Coppa del Mondo maschile, superando la Russia e l'Italia. Fauner, Di Centa, May e Valbusa sono stati i grandi protagonisti della gara, che si è decisa a 300 metri dall'arrivo quando Valbusa è uscito dal binario per cercare di superare il norvegese Bjelmeset ma è stato frenato dalla neve fresca e superato anche dal russo In campo femminile, la staffetta 4 × 5 km tc è andata alla Russia A. Il quartetto italiano (Valbusa, Paruzzi, Confortola e Belmondo) è giunto quarto, battuto in volata dalla Norvegia. Stefy Belmondo al termine della gara ha detto che continuerà l'attività agonistica: «Se vincevo la coppa avrei quasi sicuramente - ha confessato -. Invece ho deciso continuare. Ho la dura, non accetto di obiettivo: non possibile che ogni volta finisca male».

SPORT FLASH

CIO, I PIANI DELLA PRINCIPESSA. La principessa Anna d'Inghilterra ha inviato suoi 104 colleghi del Cio un progetto di riforma più radicale di quello annunciato a Losanna nel corso della sessione straordinaria a cui Anna non ha partecipato. Tra le proposte c'è una rotazione delle Olimpiadi tra geografiche del mondo. Un modo per limitare le candidature.

FI, MEGLIO La Ferrari ha concluso i test di Jerez. Irvine simulato con un Gp ed è risultato in 1'25"867 più veloce di Schumacher (1'26"362) che, con la caviglia un in disordine, è anche incappato in problema al cambio. Le prove continuano in settimana a Fiorano, ma forse senza il tedesco.

Lo scozzese Colin McRae (Ford Focus) ha preso il comando del Rally del Portogallo, quarta prova del Mondiale. Al termine della prima giornata precede il finlandese Gronholm (Mitsubishi) e lo spagnolo Sainz (Toyota). Liatti è nono

SNOWBOARD, GLI L'altoatesina Steiner ha vinto sia la gara junior che gli assoluti di boardercross ai campionati italiani Fis-Fisi di Racines in Alto Adige. In campo maschile è imposto un altro altoatesino Feichter

PUGILE GRAVE DOPO KO. L'ex campione sudamericano dei welters, l'argentino Jorge Alvez, è ricoverato da ieri in prognosi riservata in una clinica di Buenos Aires dopo un ko. Alvez, 27 anni, che tentava di conquistare contro il dominicano Gomez il titolo latinoamericano ha subito un destro alla tempia durante la ripresa, finendo al tappeto. Ha perso conoscenza volontario ripetutamente. In clinica è stato sottoposto a una Tac che ha rivelato la presenza di un coagulo cerebrale risolto con un intervento durato tre ore

TRIS DA 3 MILIONI. Combinazione vincente della Tris di trotto a Bologna 12-5-4. Agli 804 vincitori vanno 3.018.100 lire ciascuno

MOTO, BOTTINO APRILIA. Nella prima prova del campionato italiano velocità, l'Aprilia ha conquistato il primato nella classe 125 (con De Marco) e nella con Pennese. Nel campionato 600 Sp vittoria di Prattichizzo su Yamaha

SHORT TRACK, CARTA 3°. Fabio Carta si è classificato terzo nei 3000 m ai Mondiali di Sofia vinti dal cinese Jianjun Li.

Trotto Vinovo: la favorita in testa dal primo metro

Monologo di Louise Laukko «Costa Azzurra» finlandese

TORINO. Costa Azzurra finlandese per il successo della favorita Louise Laukko. La trottatrice ha così ritrovato a Vinovo la strada della vittoria, dopo un'astinenza di molti mesi: nel meeting di Vincennes poi nelle due corse a Cagnes infatti figurato solo marginalmente. Ieri l'opposizione era decisamente più malleabile e il numero di partenza ottimo. I presupposti di un c'erano tutti, a Vinovo ha appoggiato piuttosto vivacemente Louise così da farla stazionare intorno alla pari. Il gioco mostrava qualche altro interesse solo per Nonsense Woman. lo gli spiccioli per gli si.

Lo svolgimento è stato decisamente monotono con la vincitrice in testa sin dal primo metro, davanti a Uniforz e Somolli Silvio, proteso al largo. L'unico brivido l'ha dato la controfavorita No Nonsense quando, nel pieno della lotta sulla prima curva, si è improvvisamente inginocchiata, rischiando di scodellare a terra il suo driver, Mauro Biasuzzi. Poi noia totale sino in retta d'arrivo, dove Luise se n'è andata concludendo in un «normale» 1.13.3, nettamente davanti a Somolli Silvio (ottimo nella a al largo) e all'indigeno Uniforz (che ha ottenuto il massimo possibile l'accorta regia di Giuseppe Guzzinati). Totalizzatore senza picchi: 21 per il vincente; 14, 23 e 29 per i piazzati; 100 per l'accoppiata.

Il pomeriggio, che ha visto ottimo concorso di folla, visto un altro momento magico nella prova dei anni per la performance del torinese Zenzero, pace di trottare in solitudine 1.14.9. Ma, verificati i mezzi, ora l'alterno portacolori delle Louisiana dovrà trovare almeno un minimo di regolarità. [a. con.]

PROGRAMMI TV

12,15 Rai sport	
12,30 Studio sport	
12,30 Tmc sport	Tmc
16,55 Calcio. A tutta B	Raitre
18,15 Calcio. C'era	Raitre
16,30 Pattinaggio artistico.	Mondiali
Campionato	Italiano
Studio sport	
Zona, magazine calcistico	Tele+
Tmc sport	Tmc
Serie C	Raisat
20,35 Aspettando il processo	Tmc
20,45 Il processo di Biscardi	Tmc
22,30 Pattinaggio artistico.	Mondiali
Tmc2 sport	Tmc2
Tmc2 sport magazine	Tmc2
Studio sport	
1,35 Italia1 sport	Italia1

TOTIP CONCORSO N. 12

1ª	Rossi N Air	X
	Tiziano Sprint	1
2ª	Universo Ec	X
	Ultrasonica Bi	1
3ª	Start Nasha	
	Marvi Cherub	X
4ª	Sir Dancer	
	O'Keefe	2
5ª	Miss Elvira	1
	Safat	2
6ª	Dexter Brasil	2
	Chaka Khan	X
CORSA	Samurai Lobell	
PAV	Hardston S	4

Montepremi L. 2.416.463.872
Nessun 14
Jackpot: L. 1.588.932.933

P. 12 n.	3	L.	92.170.100
P. 11 n.	147	L.	1.881.000
P. 10 n.	1.720	L.	160.700

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
1° Reparto 3^ Divisione-Casermaggio
www.commiservizi.difesa.it - E-Mail commiservizi@aeronautica.it
Avviso di
Il giorno giugno 1999 esperita Il Centro Tecnico Commissa- - Via Labicana, 17 - Roma - Tel/Fax 06.77209971, licitazione privata su prezzo se palese con aperta alle Imprese degli Stati membri della U.E./WTO per la provvista di:
- Lettini da campo, tende vario tipo, armadietti campali; come meglio specificato nel bando di gara o nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/36/CEE e dal D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 402.
Le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, sia per le Imprese iscritte all'Albo del Fornitori della che per quelle non iscritte dovranno essere spedite entro il 19 aprile, qualore le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telefax, telescopia o per telefono; o pervenire entro la predetta, qualora le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara, disposto dal bando di gara in 10 marzo 1999 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee, e in data 22 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Presso la Direzione Generale Commissariato e dei Servizi Generali è in funzione, per eventuali informazioni, l'Ufficio Relazioni con il pubblico - Telefono e Fax n. - sito www. .DIFESA.IT - E-Mail COMMISERVIZI@AERONAUTICA.IT.
Per ragioni di bilancio non potranno inviata documentazione via fax.
IL CAPO DELLA 3^ DIVISIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
P.le Europa n. 1 - 34127 TRIESTE
Tel. 040 6767979 - FAX 040.6767964
Esito di gara (art. 20 L. 55/90)
A seguito della gara a pubblico incanto relativa ai lavori di risanamento dei volumi adibiti a sede Andrea Lazzaretto Vecchio in Trieste è risultata aggiudicataria d'impresa Tecnocomparti di Chiaramonte Giovanni & C. S.n.c. - Ragusa in qualità di Capogruppo della A.T.I. mandataria. Sede: S. Noto Vito - Ragusa, con il ribasso del 14,35% (quattordici/cinquantacinquepercento) sul prezzo a base d'asta di L. 3.291.524.916. Per ulteriori informazioni si rinvia all'esito integrale pubblicato Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'università ed inviato in data 17/3/1999 G.U.R.I.
IL RETTORE
prof. L. Daloiso

COMUNE DI BATTIPAGLIA
PROVINCIA DI SALERNO
Avviso esito gara
Art. 20 legge n. 55/90

Oggetto appalto	Lavori completamento n. 16 alloggi via interpoderale via C. Turco
Importo a base d'asta	L. 961.077.707
Metodo di gara	Licitazione privata ex art. 21 - 1 comma - legge n. 109/94, siccome modificata legge 216/95 (massimo ribasso)
Ditte invitate	N. 139
Ditte partecipanti	N. 39
Ditte escluse	N.
Ditta aggiudicataria	Ditta "Ital Fas Costruzioni" s.r.l. di Andrea Ipiano e C. con sede in Nola (NA)
Ribasso offerto	27,654%
Importo aggiudicazione	L. 695 276 oltre IVA

Battipaglia, addì 22/3/99
IL CAPO SETTORE U.T.C.
Ing. Pasquale Angione

OI VOLTURARA APPULA
PROVINCIA DI FOGGIA
Il Responsabile unico procedimento ... Legge n° 109/94 e n° 415/98 rende noto ... Esecutiva delibera Giunta Comunale n° 48 del 17/3/1999 ... della procedura di gara per appalto lavori di ... e Sistemazione strada Comunale "Vallone - Montaurio". L'appalto sarà affidato mediante licitazione privata con offerta in ribasso più basso ... come prescritto dall'art. 21 comma 1° Legge n° 109/94. Non sono ammesse offerte in aumento. L'importo base d'asta L. 1.047.000.000 - Euro 540.537 giusto ... Contratto pagato sarà stipulato a corpo.
Le richieste ... ANC CATEG. G2 e 09 ... imprese interessate possono chiedere essere invitate alla gara mediante domanda con allegata documentazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione bando su presente quotidiano e Albo Pretorio Responsabile procedimento sig. Paolo Russo, disponibile chiarimenti ... tel. 0881/557008
Volturara Appula, li 22/3/1999
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Russo

Deposito di offerta
L'Associazione Temporanea di Imprese tra la Società ERATEC Engineering AG (Mandataria), BTA Biotechnische Abfallverwertung GmbH & Co. (Mandante), IES Srl - Iniziative Economiche e Sociali (Mandante).
Rende noto che, presso il Comune di Milazzo e la Provincia Regionale Messina, è stato depositato un progetto avente per oggetto: Offerta per la concessione costruzione e gestione (ai sensi dell'art. 42 ter L.R. 21/85) un impianto per il trattamento di R.S.U., R.S.A.U. e fanghi biologici a tecnologia complessa ERATEC-BTA per la produzione di compost. Cdr di qualità per la bonifica della discarica dismessa sita in contrada Masseria, in forza del Decreto Legislativo n° 22/97.
L'ATI dichiara inoltre che allo attuale l'onorario per la progettazione ammonta a L. 820.000.000, pari Euro 423.494,66
Milazzo, li 8/3/1999
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA MANDATARIA DELL'ATI
dott. Jean-Pierre Tschudi

ATTIVITÀ CULTURALI ARCHIVIO DATO DI GARA
di gara
Ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55 e successive modificazioni integrazioni si informa che è stata aggiudicata all'impresa geom. Campra & Figli S.p.A. via G. Grassi, 7 Torino la gara tramite pubblico incanto per lavori di adeguamento alla norma di sicurezza antincendio dell'edificio ad Archivio di Stato - Piazza Castello, 209 Torino.
Al pubblico incanto hanno presentato offerta n. 17 imprese.
IL DIRETTORE
dott.ssa Isabella Massabò Ricci

CONSORZIO FONTANETO 2000
Vicolo Sant'Antonio n° Chieri (TO) - tel. 011.9422117 011.9424880
avviso di gara
Appalto dei lavori di costruzione di opere di urbanizzazione ed infrastrutture su un'area di 21 ha, costituente il P.E.C. in zona D1 del P.R.G.C. del Comune di Chieri
Importo a base d'asta L. 10.960.000.000 oltre I.V.A.
Gara esperita mediante asta pubblica con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni
Offerte ricevute n. 8.
È risultata aggiudicataria dei lavori l'A.T.I. Bianchino S.p.a. di Bianchino Sergio & C. (Cava) - Torino Scavi Manzone S.p.A. Costruzioni Generali (Torino) - C.M.A. S.r.l. di Corsini Romano & Figli (Chieri) per l'importo complessivo di L. 8.736.736.748 oltre I.V.A.
La presente comunicazione è stata spedita alla G.U.C.E. il 22/3/1999
Gli atti integrali sono visibili presso la sede del Consorzio.
Chieri, 22 marzo 1999.
IL PRESIDENTE
Andrea Rigo

COMUNE DI BRONTE
PROVINCIA DI CATANIA
Si rende noto che nella G.U.R.S. n. 11 del 13/03/99 è stato pubblicato il bando di gara relativo ai lavori di: Costruzione un Parcheggio Multipiano viale Catania e il viale Cav. di Vittorio Veneto.
Importo base d'a- L. 2.040.000.000.
IL SINDACO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
AVVISO DI AVVISO
Università degli Studi di Torino.
Procedura: costituzione elenco professionisti, esperti nel campo della sicurezza-cantieri, cui affidare, a rotazione, le funzioni e le attività di cui al D.Lgs. 494/96, a supporto della piccola progettazione e della direzione lavori, da svolgersi da parte del personale della Ripartizione per l'istituzione di Torino. del 30 aprile
Informazioni: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - Settore Contratti-Area Tecnica - Via G. Verdi n. 8 - TORINO, Tel. 011/670.2078- - 2437.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. P. Mastrodomenico)

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Specchio DELLA STAMPA **In edicola da sabato 20 marzo**
✓ *Ho sognato che il mio papà... Perché "La vita è bella" di Roberto Benigni ha toccato il cuore di tutti? Perché parla della grande tragedia del secolo perché indaga sul rapporto padre figlio? come se la cavano i nuovi papà con il fantasma dell'autoritarismo?*

Firenze, sequestrato lo studio medico: caccia alle cause che hanno provocato l'infezione

Liposuzione, l'ambulatorio non era autorizzato

Sempre gravi le tre donne

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono sottoposte ad un intervento di liposuzione per diminuire la circonferenza delle ginocchia, ma ora pagano il desiderio di avere gambe più snelle lottando con la morte. Le tre donne, ricoverate nella notte fra venerdì e sabato all'ospedale di Santa Maria Nuova sono sempre in gravi condizioni. Due di loro sono in rianimazione, la terza è nel reparto di medicina generale ma la prognosi resta riservata per tutte e tre. Sarà l'inchiesta della magistratura a dover appurare con esattezza cosa ha provocato la gravissima e violentissima infezione che ha portato allo choc settico che le ha colpite.

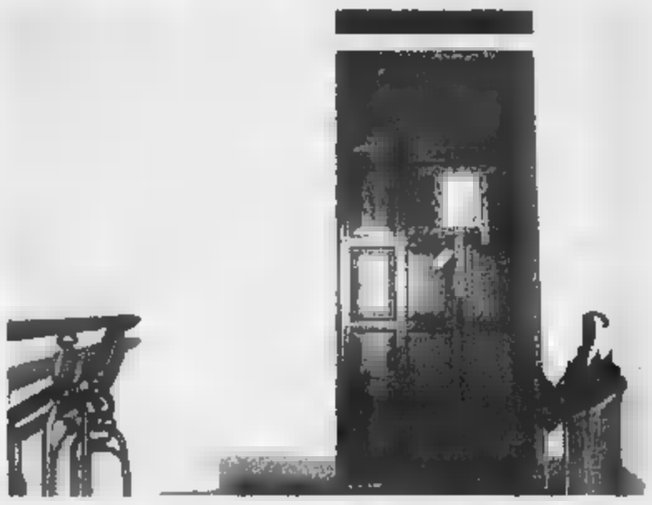
Le tre donne, di 39, 44 e 48 anni, avevano subito l'intervento di liposuzione venerdì mattina nell'ambulatorio dell'Istituto di trattamenti estetici Edone in via Fra Bartolommeo 22. Tre interventi di chirurgia estetica definiti semplici, addirittura banali: non più di venti minuti, mezz'ora, sotto le mani del chirurgo e poi a casa. Di solito senza problemi. Ad effettuare l'operazione la dottoressa Costanza Greco, 36 anni, che potrebbe essere indagata per violazione delle leggi sanitarie e, se emergessero sue responsabilità, per lesioni colpose aggravate. E' stata proprio lei a raccomandare alle sue pazienti l'immediato ricovero all'ospedale di Santa Maria Nuova, appena avvertita dei gravi sintomi che le avevano colpite: febbre altissima, brividi, vomito e dolori lancinanti alle gambe.

«Tutte e tre le pazienti sono affette da sindrome settica avvenuta cronologicamente dopo un intervento di liposuzione - ha spiegato ieri mattina il dottor Fabrizio Tozzi, primario del reparto di rianimazione di Santa Maria Nuova. In una è stato individuato l'agente eziologico: trattasi di streptococco viridans. Siamo in attesa di ulteriori risultati microbiologici. In due pazienti c'è un grave danno multiorgano: cuore, polmoni, reni, pancreas, sistema emocoagulativo. Entrambe sono in ventilazione meccanica, una è anche in dialisi e tutte e due sono in rischio di vita. La terza paziente manifesta gli stessi sintomi, in maniera molto più leggera, pur rimanendo in prognosi riservata».

Sulle cause dell'infezione il primario non ha voluto sbilanciarsi, ricordando che c'è in corso un'inchiesta della magistratura. E proprio su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Grazia Ricciucci i carabinieri del Nas hanno sequestrato le cannule e gli strumenti chirurgici usati per gli interventi di liposuzione e messo i sigilli all'ambulatorio di via Fra Bartolomeo, per il quale sembra non ci fosse l'autorizzazione a questo tipo di operazioni. La dottoressa Greco ha trascorso, preoccupatissima e stravolta, tutta la notte tra venerdì e sabato al capezzale delle sue pazienti. Sconvolta per l'accaduto ha confermato di essere stata proprio lei a consigliare alle sue pazienti il ricovero in ospedale a dare le prime indicazioni sul trattamento antibiotico da mettere in atto, affermando che non le era mai capitata prima una cosa simile.

Le indagini dovranno ora puntare ad individuare cosa abbia scatenato le violenti infezioni: l'ipotesi è che il focolaio vada ricercato nell'ambiente dell'ambulatorio non idoneo, nelle cannule usate per l'intervento (anche se sembra che le operazioni di sterilizzazione siano state fatte) o nei farmaci usati per l'anestesia. Nessuna azione legale, per ora, è stata intrapresa dai parenti delle tre donne: «Aspettiamo che la crisi sia superata - dicono -. Ora non vogliamo pensare ad altro».

Francesco



L'ingresso del centro sotto sequestro dove sono stati effettuati gli interventi di liposuzione

Interventi da non sottovalutare

L'esperto: vanno eseguiti da personale capace, in un ambiente idoneo

ROMA. Gli interventi di liposuzione sono vere e proprie operazioni chirurgiche da non sottovalutare e che richiedono tutte le cautele e le precauzioni adottate in una qualsiasi sala operatoria.

E' questo il giudizio del presidente della Società italiana di medicina estetica, Carlo Alberto Bartoletti, sul caso delle tre donne in pericolo di vita dopo essersi sottoposte da un intervento di liposuzione alle ginocchia.

«La liposuzione - ha rilevato Bartoletti - è un vero e proprio intervento chirurgico che va eseguito da personale capace, meglio se si tratta di uno specialista in medicina estetica e chirurgia plastica». Come in una qualsiasi operazione, ha proseguito, va eseguita in un ambiente idoneo e che «garantisca il massimo della protezione». I ferri chirurgici e tutti gli strumenti utilizzati per questi interventi devono quindi essere sterilizzati perfettamente.

La liposuzione è un intervento di chirurgia plastica abbastanza diffuso e vi si ricorre per eliminare depositi di grasso che si sono localizzati in particolari zone. Si tratta di interventi delicati e da eseguire con competenza e che, soprattutto, ha rilevato Bartoletti, «richiedono una sola operatoria a tutti gli effetti». Inoltre tutti gli interventi di questo tipo richiedono un'anestesia, parziale o totale a seconda della complessità dell'intervento.

«L'ambiente sterile e la capacità del chirurgo - ha rilevato Bartoletti - sono fondamentali». Gli interventi di liposuzione consistono infatti nel praticare delle piccole incisioni nelle zone in cui si è localizzato il grasso che si vuole eliminare. Attraverso le incisioni vengono poi introdotte delle cannule meccaniche collegate ad un potente aspiratore con le quali viene aspirato il grasso.

L'intervento lascia delle ecchimosi temporanee. Per riprendersi occorre un periodo variabile da qui he giorno a un mese, a seconda della gravità dell'operazione. **(r. cri.)**

In Calabria, l'uomo era stato scelto dal capofamiglia. La ragazza stava gettandosi da un ponte

Il fidanzato è imposto, lei tenta il suicidio

Salvata dai carabinieri, era un anziano il promesso sposo

REGGIO CALABRIA. Di lei si sa poco. Solo che ha vent'anni, che si è iscritta all'università soprattutto per stare il più possibile lontano da una famiglia soffocante. Ieri ha tentato di uccidersi perché esasperata dal padre che le vuole imporre un fidanzato, per di più molto più grande di lei.

Aveva deciso di farla finita, tra lei e l'abisso c'erano solo una decina di centimetri e un carabiniere. Giusto il bordino di cemento, al di là del parapetto - che aveva già scavalcato - di un ponte su di un dirupo di 150 metri e un giovane carabiniere che passava di là per caso e che è riuscito ad afferrarla per un polso, quando ormai aveva deciso di lasciarsi andare. Un incubo, l'uomo che suo padre ha scelto per lei ha anche qualche precedente penale. Lei non ne ha mai voluto sapere, ma in famiglia la decisione era stata presa. Una famiglia che vive in un paesino della vallata del Torbido, nella Locride, in condizioni dignitose. Insomma, una famiglia normale, se solo nel concetto di normalità potesse rientrare anche la facoltà del genitore di disporre in tutto e per tutto dei suoi figli, sentimenti compresi.

Sabato pomeriggio, la ragazza ha preso di nascosto le chiavi dell'auto del padre, ha imboccato la superstrada Jonio-Tirreno e quando è arrivata nella parte più alta, a pochi metri dalla galleria della Limina, si è fermata in una piazzola di sosta.

Da giorni quel pensiero fisso era diventato più pesante del solito; un fardello del quale avrebbe voluto liberarsi, magari parlandone con qualcuno, come non era ancora riuscita a fare. Ha preso il telefono cellulare che il padre tempo addietro le aveva comperato (per poterla così tempestare di telefonate di controllo quando lei si trovava fuori, all'università) e ha formato il numero di un'amica. Le avrebbe detto tutto, le avrebbe confessato di essere all'esasperazione, di voler trovare una soluzione ad ogni costo. Ma l'amica non c'era così lei si è avvicinata a quel parapetto, lo ha scavalcato, e poi, confiderà poco più tardi in caserma «non ho capito più nulla, fino a quando il carabiniere non m'ha salvata».

Anche lui, il carabiniere, ha vent'anni; presta servizio nella caserma di Mammola, dove la ragazza ha avuto modo di confessarsi, qualche ora più tardi, per la prima volta, quella drammatica situazione psicologica alla quale era stata portata dal padre-padrone e dall'indifferenza della sua famiglia.

Superati i momenti convulsi, subito dopo il salvataggio in extremis, la giovane si è confidata ai carabinieri che cercavano di confortarla, di farle ritrovare la forza di andare avanti.

«Loro non devono sapere niente, altrimenti chissà cosa mi capiterà», era la unica preoccupazione. Così nulla può far risalire all'identità della giovane, per la sua stessa incolumità. «Appena posso vado via», ha detto lei più volte. Non ce la fa più a sopportare la prospettiva di un rapporto sentimentale che poggerebbe solo sulla costrizione.

Scapperà, la ragazza. L'ha promesso a se stessa. Andrà via, lontano dal suo paese, dalla sua famiglia, dal destino che il padre le aveva destinato.

Per il momento è tornata a casa, ha rimesso le chiavi dell'auto a posto ed è tornata a quella vita «normale» che l'aveva portata a meno di dieci centimetri dall'abisso. Con sullo sfondo le grigie vette aspromontane innevate in primavera.

Rocco Valenti

DON GALLO

Semina canapa indiana

GENOVA. Don Andrea Gallo l'ha definita «la festa della semina» e, quando è terminata, ha degustato il «magic tea», un tè alla canapa indiana. Il «prete di frontiera», come è stato definito anche per l'aiuto che porta alle prostitute, agli emarginati, ai tossicodipendenti, ieri pomeriggio ha partecipato alla semina della Cannabis fatta dai ragazzi del centro sociale «Terra di nessuno» sulle alture di Genova. Mentre con i giovani buttava i semi in circa 200 metri quadrati di terra, proprio davanti al centro, Don Gallo ha detto: «Oggi coltiviamo un sogno. E' giusto ribellarsi a certe costrizioni dettate da un cieco proibizionismo che fino ad oggi ha solo causato danni». Il sacerdote ha aggiunto: «Nessuno può incatenare una pianta. La canapa l'ha creata Dio; tra l'altro esistono precise norme dell'Unione europea che finanziano la coltivazione di questa erba».

Genova: sacerdote chiede aiuto ai parrocchiani dopo l'appello di un innamorato

«Riscattiamo una prostituta nigeriana»

Raccogliendo 80 milioni «le ridaremo la dignità»

GENOVA. Ha lanciato un appello ai suoi parrocchiani, perchè lo aiutino a salvare, e se occorrerà a riscattare, una giovane prostituta nigeriana dal racket.

La «pietra» è stata scagliata, ieri mattina dal pulpito della chiesa di San Giovanni Battista di Genova-Quarto, durante la messa, dal vicoparroco don Valentino Porcile, trentaduenne, che già nei giorni scorsi aveva espresso l' intenzione di fare qualcosa di tangibile per venire incontro alla nigeriana (valutata dai suoi sfruttatori 80 milioni di lire), sollecitato dal fidanzato genovese della giovane che, disperato, si è rivolto a lui.

Ha spiegato il sacerdote: «Ciò che riusciremo a raccogliere sarà utilizzato, comunque, per soluzioni alternative. Se non serviranno, allora vedremo di fare in modo di pagare il riscatto». Quali sono queste soluzioni alternative? Una di queste è quella di affiancarsi al fidanzato genovese, che da tempo sta sostenendo la ragazza, fornendole quei soldi che a fine sera lei deve consegnare ai suoi sfruttatori. Somme che le evitano di scendere sul marciapiede.

Dice don Valentino: «Intanto c'è bisogno di un sostegno economico. Se poi ciò, ed altro, non basterà, allora potremo anche tentare la soluzione estrema, quella di riscattarla. La ragazza è stata "stimata" 80 milioni dai suoi sfruttatori. In un anno è già riuscita a pagare più della metà della somma che vale la sua libertà e la sua dignità».

L'appello del sarcerdote non è stato lanciato invano. Ieri mattina una coppia che deve far battezzare il figlio da don Valentino si è fatta avanti, dicendosi pronta ad «investire» nella libertà della nigeriana l'offerta che avrebbero devoluto alla chiesa per la cerimonia. «Per fortuna molte persone hanno capito e già la settimana scorsa mi hanno cercato per dare aiuto concreto» ha detto il sarcerdote.

Non tutti, però. Ancora don Valentino: «I miei parrocchiani, e non solo loro, sono divisi a metà. C'è chi dice che non si debbono dare soldi al racket. Anch'io lo penso, ma se l'alternativa è abbandonare questa ragazza al racket, allora sono pronto a riscattarla». Alcune voci di critica si sono alzate anche dall'ambiente sacerdotale. «Io sono tranquillo. Il vescovo è a conoscenza di ciò che faccio. Sa che mi comporto con cautela e mi ha detto di non sentirmi solo».

Perchè tutto questo? «Vorrei che questa ragazza diventasse un simbolo, per tutte le ragazze che vogliono liberarsi dalla schiavitù».

RECORD IN MONGOLFIERA

Atterraggio sul deserto egiziano

CAIRO. I due trasvolatori Bertrand Piccard e Brian Jones sono atterrati ieri poco dopo le 7 con la «Breitling Orbiter III» in pieno deserto egiziano, fra le oasi di Dakhla e Farafra e 600 chilometri a sud-ovest del Cairo. Il recupero dei due piloti è stato difficoltoso, la zona è impervia e tirava un forte vento. Soltanto alle 15, ad oltre 8 ore dall'atterraggio, i due trasvolatori sono stati recuperati da un elicottero che li ha trasportati all'aeroporto di Dhakla e da lì hanno proseguito per il Cairo. Oggi a mezzogiorno saranno a Ginevra

IN BREVE

Diciottenne muore mentre lo interrogano

MODENA. Uno studente diciottenne di Montefiorino, Andrea Giannini, è stato stroncato da malore sabato mattina, poco dopo stato chiamato alla cattedra dall'insegnante di inglese per un'interrogazione. Aveva chiesto di sedersi, perché avvertiva vertigini. Ma fatti appena pochi passi, si è accasciato sul pavimento e inutili sono stati i tentativi soccorrerlo. **(Ansa)**

Ferisce con l'accetta il fratello e la cognata

LOANO. Un uomo ha colpito, servendosi presumibilmente di un'accetta, il fratello e la cognata, riducendoli in fin di vita. E' accaduto ieri mattina in una palazzina isolata nella campagna intorno a Loano, nel Savonese. L'aggressore è stato bloccato dai carabinieri a Ranzi, una frazione di Pietra Ligure. **(Ansa)**

Fratellini soli in casa ladri

LECCO. Due fratellini, una bambina di 8 anni e un maschietto di 6, sono rimasti soli in casa in balia dei ladri, entrati da una finestra mentre la madre era scesa ad accompagnare il figlio maggiore a una fermata dell'autobus. E' accaduto ad Annone Brianza (Lecco). I due fratellini si sono accorti della presenza dei ladri quando, dopo aver sentito un rumore, si sono visti puntare contro il fascio di luce di una torcia. Spaventatissimi, si sono rifugiati in cucina, dove sono rimasti immobili e abbracciati l'uno all'altro fino al ritorno della mamma. I ladri li hanno ignorati, e se ne sono andati dopo aver rubato alcuni preziosi. **(Ansa)**

Festa dell'aria in piazza

ROMA. Grandissimo successo per la Festa dell'aria-cento strade per giocare», organizzata da Legambiente per il primo week-end di primavera. Almeno 500 mila bambini e milioni di adulti si sono riversati nelle strade delle città italiane. E' stata l'occasione ideale, secondo il presidente di Legambiente, Ermete Realacci, «per affermare con forza la necessità del referendum sul traffico».

Genitori denunciano l'[illegible]

ROMA. Oggi l'ex ministro della famiglia Antonio Guidi farà un'interrogazione parlamentare al ministro di Grazia e Giustizia sull'odissea di una coppia di coniugi del Vicentino, affidatari di un bambino di quattro anni, che nello scorso ottobre si sono visti revocare dal Tribunale di Venezia l'affidamento, dopo essersi rivolti allo stesso tribunale per segnalare, sostenuti dalla perizia di uno psicologo, ipotesi di abusi sessuali sul piccolo. Il piccolo era arrivato dall'Africa tre anni fa insieme alla mamma ed era andato a vivere con lei nella casa dove lavorava come colf. Poi è stato affidato alla coppia e trascorreva con la mamma i fine settimana, dai quali però tornava sempre più turbato. **(Ansa)**

Scioperi da oggi

Una settimana di disagi per chi viaggia

ROMA. Si preannuncia un fine mese di disagi per chi viaggia. Gli scioperi cominceranno stasera e interessano gli addetti ferrovie, aeroporti e traghetti. Saranno venerdì 26 e sabato 27 i giorni neri.

Dalle 21 di questa sera alle 21 di domani non lavoreranno gli iscritti all'Unione capistazione; domani toccherà ai lavoratori portuali e giovedì agli assistenti al volo di Venezia.

Venerdì i disagi colpiranno dalle 9 alle 17 chi viaggia in treno e dalle 12 alle 16 chi deve prendere un aereo da e verso Catania. Dalle 10 alle 14 di sabato, infine, stop degli assistenti al volo, dalle 8 alle 10, del personale della società Vitrociset e dalle 9 alle 17 dei ferrovieri Fisast Cisas.
Sabato sciopero dalle 10 alle 14 degli assistenti al volo indetto da Ugl e Sacta. Scioperano anche i ferrovieri dalle 8 alle 17. Non è escluso, tuttavia, che il governo ricorra alla precettazione.

Giacco acconciatori donna - uomo
TORINO
via Cellini n. 25 - tel. 011 677602
via Stelvio n. 10 - tel. 011 3855894
via Monginevro n. 126/b - tel 011

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 22 Marzo 1999 pag. 20

Giacco acconciatori donna - uomo
SEDI IN TORINO
via n. 25 tel.
via Stelvio n. 10 tel.
n. /b - 011
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

La decisione di aumentare il costo della sosta difesa (con qualche riserva) in maggioranza

Strisce blu, scontro sull'abbonamento

Le opposizioni: una vergogna

C'è chi promette di arrivare in Consiglio comunale armato di pennello e vernice blu (An). Chi si è messo a scrivere interpellanze domenica (Lega Nord). Chi invita i cittadini a scendere in piazza l'11 aprile «contro tutte di questo tipo» (Forza Italia). Fin qui l'opposizione. All'interno della maggioranza, invece, c'è qualcuno che si dichiara preoccupato «perché non ne sapeva niente» (i capigruppo Porcellana dei popolari e Paolino di Alleanza per Torino). Il tocco finale di questi commenti - a metà fra stupore e indignazione - lo dà l'assessore al Bilancio Stefano Alberione che ammette senza problemi di «avere appreso dai giornali la novità di dividere a metà la città dei parcometri».

Sono queste le reazioni a caldo sul caso delle strisce blu che, d'incanto dal 3 maggio, costeranno agli abbonati che intendono sistemare l'auto un po' in tutte le zone governate dai parcometri, il doppio della cifra sborsata finora (più altre 20 mila lire di singolo aumento): vale a dire 130 mila più 130 mila, uguale 260 mila lire. Nonostante il teorema dell'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico - espresso ieri in giornali - abbia una sua logica («Il nostro obiettivo è quello di disincentivare il mezzo privato a favore di quello pubblico») la novità ha destato un ginepraio di polemiche e rischia di sconvolgere la scaletta degli argomenti da discutere oggi in Sala Rossa. Nonostante ieri fosse domenica i fax e i telefoni dei giornali erano caldissimi. All'altro capo del filo, le dichiarazioni agguerrite (e certamente attese) dell'opposizione, ma pure toni critici (meno attese) di parte della coalizione di governo. E per un assessore alla Gestione azienda Comune (Paolo Peveraro) che difende il provvedimento, sostenendo che in tutte le città europee si procede con questo metodo e l'abbonamento è una formula nata per gli automobilisti «stanziali», sottolineando infine «che neppure una lira di quanto incassato dai parcometri finisce nelle casse del Comune, bensì finanzia la costruzione dei parcheggi», c'è un assessore al Bilancio Stefano Alberione che sostiene di non avere mai capito, neppure durante le riunioni di Giunta, che l'aumento si sarebbe risolto nella suddivisione in due zone della città con la conseguenza di far pagare 260 mila lire per il «free parking» all'interno delle strisce blu: «Io avevo proposto di alzare i costi delle piazze salotto per aumentare la rotazione: tutto lì».

Torniamo a quell'opposizione che promette battaglia dura sull'argomento. Giuliana Gabri (An) considera scandaloso che «una notizia questa non sia stata di- almeno con i capigruppo» e chiede di esaminare urgentemente la delibera. Alessandro Cherio (Fi) considera il provvedimento «inaccettabile e chiederà un incontro urgente con l'assessore», mentre il suo capogruppo Daniele Cantore annuncia grande manifestazione per l'11 aprile, insieme con l'onorevole Raffaele Costa, per protestare contro «tutti i disastri prodotti dalla Giunta Castellani», compreso quello delle strisce blu. Anche Renato Bressan del gruppo misto s'arrabbia: «A questo punto il taxi», mentre Paolo Chiavarino (Centro) sottolinea che «speculare sul cittadino è diventato il punto di forza di questa maggioranza».

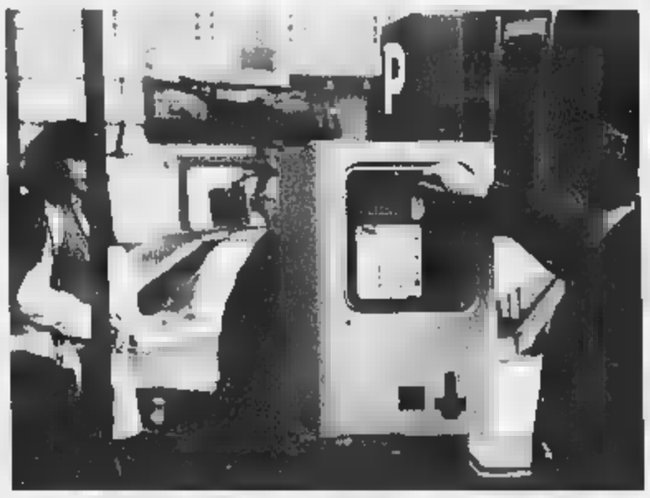
E se i Comunisti italiani e Rifondazione preferiscono non rilasciare dichiarazioni immediate il capogruppo dei Verdi Silvio Viale difende il provvedimento: «Si fa così in tutte le città europee: l'obiettivo è quello di aumentare l'uso del mezzo pubblico. Se i miei colleghi della maggioranza si dichiarano stupiti vuol dire che sono stati attenti».

Emanuela Minucci

PELLICCIAN

«Sfollagenti ai vigili»

Dopo l'aggressione di tre vigili al dormitorio di via Negarville (uno con lesioni guaribili in tre settimane), la polemica sulla sicurezza della polizia municipale si alza di tono. «I vigili devono essere tutelati per primi se si vuole che proteggano i cittadini. A cosa chiedere il loro intervento se poi hanno mezzi di dissuasione se non le mani? - dice Agostino Ghiglia, coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale. - «E' ora che il vicesindaco la smetta di fare il duro nelle dichiarazioni e il debole nei fatti. Deve dotare il Corpo di sfollagente e di strumenti a scarica elettrica. Quasi passa giorno senza che un vigile o un agente delle forze dell'ordine venga aggredito e malmenato». An ha anche presentato un'interpellanza alla giunta (firmata da Ghiglia, Ventriglia, Gabri e Cavallo) nella quale chiede una relazione sulle aggressioni subite da agenti negli ultimi anni.



Gli abbonati al parcheggio sulle strisce blu sono oltre cinquantamila

In Regione

Bloccata l'Agenzia del Turismo

«Piemonte Promozione Turistica Il personale è momentaneamente assente. Si prega di richiamare». La risposta registrata arriva dal telefono dell'Agenzia regionale per il Turismo, ente voluto dalla Regione per coordinare le agenzie provinciale e territorali e promuovere l'immagine del Piemonte all'estero. Al suo attivo campagne promozionali in Germania, un sondaggio su come cambiare l'offerta turistica. Ma adesso nella sede di via Viotti 2 non c'è più nessuno. L'ultima impiegata è andata via ai primi di marzo. Da allora tutto bloccato.

In alcune ore del pomeriggio risponde la donna delle pulizie. E qualcuno riesce a ottenere il recapito telefonico del vicepresidente Atr, Ferruccio Dardanello (che però non richiama).

E dire che quei locali in via Viotti 2, pieno centro storico di Torino, costano alla Regione tra affitto e bollette un centinaio di milioni l'anno. Altrettanto viene speso per il compenso del presidente (56 milioni a Pier Domenico Clemente, assente da due per malattia); del vice (34 milioni) e dei tre consiglieri d'amministrazione (16 milioni da dividere per tre). Lo statuto prevede un Consiglio d'amministrazione di 7 membri. Ne sono stati eletti quattro. Con la malattia del presidente, il Consiglio è ridotto a tre.

L'assessore Ettore

Non basta. Per far nascere l'agenzia la Giunta regionale, su proposta dell'allora assessore al Turismo, Antonello Angeleri, smantellò l'intero sistema basato sulle vecchie Apt e fu varata la legge regionale numero 75. Adesso proprio Angeleri, con la consigliera Anna Benso (entrambi Udr) e Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), ha presentato un'interrogazione per conoscere «quale sia oggi la funzione dell'Agenzia Turistica regionale, quale programma abbia approvato per il 1999 e con quali strutture e risorse economiche ed umane intenda proseguire il suo operato».

Martedì in aula le risposte della Giunta. Dalla convalescenza Clemente commenta. «Purtroppo stiamo navigando a vista. Soprattutto da quando è arrivato il nuovo assessore». L'assessore è Ettore Rachelli: da consigliere regionale fece una battaglia durissima contro la nascita dell'Atr e da assessore non nasconde l'intenzione di occuparsi del turismo piemontese delegare a terzi.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

UNIFICATA

Rivoluzione ai vertici con la riforma di giugno

Negli uffici giudiziari non si parla soltanto della candidatura di Francesco Marzachi a procuratore generale di Messina e dei riflessi dell'eventuale sua nomina sugli assetti del vertice torinese. Ma dal prossimo 2 giugno dovrebbe anche essere varata la riforma del giudice unico che comporterà una riorganizzazione a gradi degli uffici. Quel giorno dovrebbe entrare in funzione anche la nuova Procura unificata, con un capo (per quella data il posto potrebbe già essere vacante), sei aggiunti e 55 sostituti (2 in meno della pianta organica risultante dalla somma dei pm delle due attuali procure)

EUROPEE

I democratici di sinistra ricandidano Bontempi?

La ricerca del «personaggio» in grado di vincere sia in Provincia, sia nella competizione europea, entra nel vivo. E mentre Forza Italia recrimina per il «no» di Raffaele Costa a scendere in campo con il Polo per contendere a Mercedes Bresso (Ds) la presidenza della Provincia, il professor Gianni Vattimo, con una battuta, afferma di essere «candidato a candidarsi» (nella lista dei Democratici dell'asinello) per Strasburgo. Venerdì, si è riunito il comitato regionale della Quercia nel tentativo, appunto, di disegnare l'identikit del candidato torinese per l'Europa. Spiega il segretario Nigra: «Il nome più forte, con più possibilità di farcela, è quello di Rinaldo Bontempi».

Insultò l'ufficiale giudiziario, assolto

Le hanno dato ragione. Lei aveva sempre ammesso: «L'ho insultato, il mio è stato un gesto di reazione, lui mi aveva gravemente offesa». Sì, hanno ora detto i giudici della Terza sezione della Corte d'Appello: l'ufficiale giudiziario aveva il dovere di eseguire il pignoramento ma non di offendere la persona presso la quale esercitava la sua funzione. Lui, Antonio C., si legge negli atti dell'appello, aveva mormorato: «Io vi porto via anche questo tavolo, così mangerete per terra come i cinesi». E tutto questo ha portato i giudici d'Appello ad assolvere con formula piena la donna

Era rivale in affari l'assassino Rivara

In meno di ventiquattr'ore gli inquirenti hanno dato un nome all'assassino di Antonio De Masi. E' Sebastiano Vona, carpentiere di 41 anni, residente in frazione Melotti di Forno Canavese. L'uomo, ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette, sottoposto al fermo di polizia giudiziaria. Sarebbe stato lui, intorno alla mezzanotte di venerdì, a premere il grilletto di una 7.65 (l'arma non è ancora stata ritrovata) e a freddare con tre colpi al petto l'artigiano edile di Rivara.

Aggressione a Nichelino. «Era un extracomunitario, mi ha colpita con calci e pugni»

Picchiata da un inquilino abusivo

Agente immobiliare lo trova nell'alloggio di una cliente

Una giovane agente immobiliare è stata aggredita e picchiata da un extracomunitario che aveva abusivamente occupato un alloggio da lei gestito. E' successo l'altro giorno a Nichelino, e la vicenda è riassunta in un esposto-denuncia presentato ai carabinieri della stazione Po Vanchiglia. La donna, come testimonia il referto del pronto soccorso dell'ospedale Molinette, presentava un trauma cranico e contusioni cervicali, giudicati guaribili in una decina di giorni.

A raccontare la vicenda è proprio l'agente immobiliare, che lavora in proprio nel suo ufficio di via Monte di Pietà 1, all'angolo con via Roma. Silvana De Cristofaro, anni, famiglia di origini napoletana ma torinese di nascita, ex moglie di un giocatore granata, l'altro pomeriggio aveva un problema da risolvere: «Mi occupo, per conto di una cliente che è anche una mia amica, della gestione di un alloggio in via Torricelli a Nichelino. Quell'alloggio era stato affittato ad una coppia di italiani che, di recente, si è trasferita a Milano. Nelle settimane successive la coppia mi ha fatto sapere che aveva intenzione di interrompere la locazione di quell'appartamento e mi ha chiesto se non avevo nulla in contrario ad affittarlo a due donne albanesi, una delle quali con un figlio di 7 anni, in regola e munite di permesso di soggiorno».

La De Cristofaro non ha sollevato obiezioni: «Devo dire che ho sempre considerato sullo stesso piano gli italiani e gli stranieri. La sola condizione che pongo è che siano muniti di permesso di soggiorno. E' una garanzia minima anche per chi mi affida i suoi immobili da gestire. In questa occasione questo requisito esisteva ed ho cominciato le pratiche per le adempienze burocratiche, compresa la segnalazione in questura».

L'agente immobiliare Silvana Cristofaro «Ero andata là con la precedente inquilina che doveva ritirare alcune e abbiamo scoperto quel maghrebino Gli ho detto che l'alloggio era affittato e mi ha colpita»

L'altro giorno la sorpresa: «La precedente inquilina, tornata a Torino per prendere alcuni suoi effetti personali rimasti nell'alloggio, mi ha chiesto di accompagnarla: dopo quella visita mi avrebbe consegnato le chiavi di casa. Siamo andate a Nichelino ma nell'appartamento ci siamo trovate di fronte ad un extracomunitario magrebino. Gli ho spiegato che quella casa era stata affittata a due donne albanesi e che lui se ne doveva andare. La risposta è stata una vera e propria aggressione, consumatasi sulla soglia della porta: colpita da calci, pugni e schiaffi sono dovuta fuggire. La prima tappa è stata il pronto soccorso, dove sono stata sottoposta anche ad una Tac, la seconda una stazione dei carabinieri per la denuncia».

Per la De Cristofaro non è stato il primo momento difficile affrontato sul lavoro: «La nostra professione comporta dei rischi e se si è donna questi rischi raddoppiano. Ora mi aspetto che almeno il protagonista di questa assurda aggressione venga punito».

Angelo Conti

BOLLETTINO

Lunedì 22 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da sereno a nuvoloso con possibili precipitazioni sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli a moderati.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

MASSIMA	16,1
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	17%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	69,1

	15,8
	2,6
PRESSIONE (ore 20)	1011 hPa

del ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

MASSIMA		MINIMA 7,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 18 e 44 .

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 56 minuti; cala domani alle ore 23 e 22 minuti.

- Luna piena 8 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: Mercurio si posta tra le stelle da Est verso Ovest di quasi 1° al giorno.

occorrono 145 ingrandimenti per vederlo grande quanto la luna.

riconoscibile la stella rossastra che sorge a nord-est.

GIOVE: il Sole si avvicina al pianeta di quasi grado al giorno

3 ore dopo il

IL l'equinozio di primavera ha decretato la fine dell'inverno

Specchio dei tempi

«E' giusto che padre separato possa vedere i figli solo 5 ore al mese?» - «Ridurre i prezzi per uscire crisi del tessile» - «Quel dolce amico è scomparso nel nulla» - «Prigionieri nella propria casetta»

Una lettrice mi scrive:

«Leggo su *La Stampa* che un uomo lascia la moglie per farsi una vita con un'altra, e questo non è scusabile. Ma scusa le donne che lasciano il marito per un altro e portano con sé i figli, li obbligano a chiamarlo papà che non è il loro papà. Il papà vero ha solo dispiaceri, ingiurie e chi più ne ha più metta, colpe e colpe infondate.

«Ma queste mogli non sono punibili. E' ora che queste leggi si rivedano un po'. Un padre deve fare salti mortali per vedere i suoi figli e poi star loro assieme solo 5 ore ogni mese, è giusto questo? Queste mamme che hanno verso i loro figli? Non sanno il trauma che hanno questi tesori e poi è colpa dei mariti, ma è giusto tutto questo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio rifaccio all'articolo sulla crisi del tessile per una piccola riflessione essendo anch'io un operatore da oltre 20 anni del settore. Molti industriali parlano di recessione e calo degli ordini dando la colpa alla crisi economica e al poco denaro delle famiglie italiane. Ma certe aziende dell'abbigliamento hanno prezzi davvero inaccessibili. Ci sono per contro altre aziende che continuano ad aumentare i fatturati accontentandosi di guadagnare meno. Ci sarebbero tanti esempi da citare, per tutti uno solo che fa comprendere quanto certe aziende non rinuncino al loro "guadagno". Vendo delle giacche di pelle a parecchi clienti comprese anche alcune grandi catene di negozi. Ebbene, il costo di questa giacca alla produzione è di circa 100.000 lire, ma arriva al pubblico in certi negozi anche ad un prezzo quintuplicato. Questo farà aumentare i guadagni ma non mmn certo ad uscire dalla crisi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra domenica, lasciata la strada militare all'altezza di . Giorio di Susa e superata la borgata Città per inoltrarci nel Parco riserva del Rocciavrè, dopo circa 1 km di strada fondo ghiacciato ed innevato, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di trovare varie pozze di sangue nel raggio di 20 metri, sulla neve, davanti a quattro casette aperte solo d'estate. Un abitante della zona ha dato la colpa ai cani che avevano ucciso un cervo. Oltre ai soliti bracconieri, dobbiamo annoverare anche i cani-bracconieri ecologici: avevano divorato tutto: non era rimasto neanche un brandello di carne, neanche un ossicino. Avevano pure ingoiato l'imponente palco di corna...

«Della grande mole del ruminante, sono rimasti 30 gr. di peli del manto importati nella neve ghiacciata che ho raccolto. Il cervo li deve persi strisciando nella neve mentre si dibatteva durante la straziante agonia. Tengo il reperto a disposizione della Forestale. Siamo saliti oltre i rifugi Amprimo, Toesca e avanti ancora verso la cima del monte Villano. Non abbiamo rilevato nessuna traccia di cani e nessuna presenza di guardie che brillavano per la loro assenza nel Parco durante tutto l'arco della giornata.

«Unici assenti giustificati: animale in transito e passeri: nascosti nelle pinete, piangevano il loro docile amico scomparso nel nulla».

Giuseppe Appendini

Un lettore ci scrive:

«Immaginate una sera come tante, in una calda casetta, come tante, i bambini che dormono nei loro lettini, una giovane coppia, come tante, che si prepara per la . Stessa scena che si ripete da anni e potrebbe ripetersi per tanti altri ancora...

«Immaginate ora che qualcuno con violenza si insinui in quella casa, privi del sacrosanto diritto alla libertà quelle persone, costringendole al terrore più bieco con minacce di morte. Immaginate per un momento di essere voi, legati, incappucciati, pestati a sangue e chissà che altro, proprio nella vostra casetta nella quale mai avreste immaginato potesse consumarsi un simile dramma. E' una storia, come tante, che si è consumata in una città, tante, però da oggi quelle persone non saranno più come tante, per tutta la vita. Sicuramente sapranno reagire, si faranno forza e riusciranno (forse) a superare le violenze o continuare a vivere, ma non so se riusciranno mai a ritrovare la calda casetta che avevano.

«Invece, chi si è arrogato il diritto di segnare per tutta la vita un bambino di quattro anni continuerà impunito ad il diritto di disporre della vita degli altri, senza fermarsi di fronte a nulla. Tutto ciò è molto triste, perché ognuno di noi poteva essere quella coppia, ognuno di noi di oggi potrebbe ritrovarsi a combattere il ricordo di quegli interminabili momenti di terrore».

Segue la firma

Folla di fedeli in duomo per l'«ingresso» di monsignor Natalino Pescarolo

Un solo vescovo per due diocesi

Passo verso l'unificazione di Cuneo e Fossano

CUNEO. Tremila fedeli, centocinquanta sacerdoti, alcuni monsignori - fra i quali Celestino Migliore, sottosegretario di Stato Vaticano, il [illegible] Saluzzo Diego Bona - e le autorità civili hanno accolto ieri pomeriggio a Cuneo il nuovo vescovo Natalino Pescarolo, settant'anni, di Pavia, che dal '90 è responsabile della confinante diocesi di Fossano. Primo caso in Piemonte, ha il doppio incarico e il mandato di unificare le diocesi.

«Eccomi in [illegible] a voi - ha detto nell'omelia in duomo monsignor Pescarolo - come vescovo, fratello, come padre e amico. Sulla [illegible] del Sinodo che avete appena concluso dovremo puntare sulla collaborazione tra tutte le forze presenti sul territorio sia a livello ecclesiale, sia civile».

Sui temi sociali si [illegible] soffermati il sindaco di Cuneo Elio Rostagno e il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

«Il profondo travaglio che segna la vita della nostra città - ha detto Rostagno - interpella le coscienze di tutti. Come rappresentante della città sono certo di poter contare sulla collaborazione del vescovo [illegible] promotore del dialogo, della tolleranza e di tutti i valori che promuovono accoglienza e solidarietà».

Mons. Gianfranco Agamennone, vicario generale, ha presentato la comunità cristiana. «La chiesa di Cuneo fa i conti con i problemi della calo delle vocazioni cui si aggiunge il fatto che più del cinquanta per cento [illegible] preti ha superato i 60 anni. Il cammino sinodale ha indicato che la nostra chiesa è viva e disponibile a camminare insieme al nuovo [illegible] o accanto alla diocesi di Fossano».

Monsignor Pescarolo, con tutti gli altri vescovi del Piemonte, mercoledì sarà ricevuto in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II. [a. r.]

A fianco, il nuovo vescovo all'arrivo nel territorio [illegible] Cuneo in frazione Ronchi; sopra, l'ingresso in duomo (fotoservizio Lino)

Una cerimonia ieri nel Novarese

Ricordato Bonomi Fondò la Coldiretti

NOVARA. Un uomo tenace, di poche parole, che diede [illegible] svolta al mondo rurale, affrancandolo da una condizione di provvisorietà e priva di meccanismi protettivi. Così [illegible] Paolo Bonomi, ideatore e fondatore della Coltivatori Diretti, la più grande organizzazione agricola italiana. La sua opera è stata ricordata ieri mattina a Vespolate, fra le risaie della Bassa no[illegible] dove mosse i primi passi prima di arrivare a Roma. Era [illegible] infatti alla cascina Bo[illegible] di Romentino, a pochi chilometri da Vespolate. A testimoniare gli anni della giovinezza sono rimasti ancora la moglie, che [illegible] a Roma, e il fratello Giovanni (91 anni) ieri presente alla cerimonia.

L'idea di una giornata «bonomiana» è stata del Comune di Vespolate, con il sindaco Giovanni Bazzani, e della Coltivatori Diretti provinciale, che hanno organizzato [illegible] convegno dal titolo «Dalle radici all'assetto agricolo attuale e futuro». La figura dell'uomo Bonomi è stata tratteggiata dal presidente provinciale Giuseppe Locatelli e dal direttore regionale Gianfranco Tamietto, i quali hanno colto l'occasione per parlare anche di un altro esponente locale del mondo agricolo, scomparso [illegible] qualche anno: l'on. Dante Graziosi, che oltre ad aver guidato la Coldiretti novarese ricoprì importanti incarichi parlamentari. Parlando dei due uomini, Tamietto ha detto tra l'altro: «Il progetto di Bonomi portò a realizzare la riforma tributaria nelle campagne e quella agraria, lo sviluppo della cooperazione, il sistema di previdenza, sempre ispirandosi ai principi della dottrina cristiano-sociale. Graziosi, anche attraverso i suoi libri, ha fatto rivivere l'ambiente rurale [illegible] come mondo dei vinti ma [illegible] civiltà contadina che sa guardare avanti». Sono intervenuti anche Pietro Sandali, capo area economia della Confederazione Coldiretti, e il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini. [g. f. q.]

Paolo Bonomi

NOTIZIE FLASH

Galleria [illegible] chiusa quattro notti

[illegible] stasera la galleria del colle di Tenda sarà di nuovo chiusa di notte (ore 22-6) per lavori di manutenzione nel tratto francese. Il blackout alla circolazione sarà fino a venerdì mattina.

Avevano in [illegible] armi [illegible] denunciate

Padre e figlio (85 e [illegible] anni) sono stati denunciati dai carabinieri per detenzione abusiva di armi. I militari, chiamati in casa dai vercellesi P. e C. G. per una lite, hanno trovato [illegible] doppietta e cartucce non denunciate.

Schianto di notte Otto giovani feriti

Otto feriti in un incidente avvenuto l'altra notte sulla statale del Lago Maggiore. Una «Uno» condotta da Giuseppe Fabio Scesa, 22 anni, di Beura Cardezza, [illegible] a bordo tre amici, si è scontrata con la «Fiesta» di Giandomenico Lovisi, 21 anni, di Omegna, anch'egli in compagnia di tre amici. Nell'impatto la «Uno» ha preso fuoco e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato conseguenze drammatiche. La statale, davanti al «Camping Sasso» a Intra, è rimasta chiusa tre ore.

[illegible] Inaugurata l'oasi Wwf con piante secolari

Centinaia di persone hanno partecipato ieri all'apertura dell'oasi del Wwf a Castello D'Annone. L'area naturalistica è ricca di alberi secolari (anche di 300 anni) e fauna protetta. E' la 99ª oasi del Panda in Italia.

L'addio alla studentessa morta all'Università

Si svolgeranno mercoledì, alle 10,15, nella chiesa delle Maddalene i funerali di Elena Reale, 22 anni, morta d'infarto venerdì, mentre stava seguendo una lezione all'Università. I familiari della giovane hanno autorizzato l'espianto degli organi.

«L'immaginario collettivo [illegible] e Internet»

Per il ciclo «Settelunedì», stasera, alle 21, Fausto Colombo, direttore dell'Osservatorio sulla comunicazione della Cattolica [illegible] Milano, parlerà su «La coltivazione dell'immaginario collettivo: dalla tv a Internet».

«Cercate [illegible] verità sul giallo Damiano»

Il «Comitato per la verità sul giallo Damiano» s'incontra oggi, alle 12, col procuratore capo della Repubblica a Bologna, dottor Fortuna, presso i cui uffici è aperta l'inchiesta sui mandanti dell'omicidio. Chiedono che il fascicolo non venga archiviato, che le indagini proseguano [illegible] nuovo vigore per risalire a chi ordinò di sparare al presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, morto in ospedale a Imola. Della delegazione fanno parte i figli della vittima e il sindaco di Saluzzo.

Asti, origine dolosa

Rogo distrugge archivio Asl nell'ex [illegible]

ASTI. Incendio in un edificio della [illegible] caserma «Colli di Felizzano» adibito a magazzino, [illegible] poco prima di mezzogiorno. Gli abitanti, allarmati da una grande nuvola di fumo bianco, hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco (che hanno lavorato per [illegible] paio d'ore per riportare la situazione sotto controllo) polizia e vigili urbani. Le fiamme hanno distrutto migliaia di documenti archiviati dell'Usl astigiana.

Sull'episodio è stata aperta un'indagine: l'incendio è probabilmente stato appiccato lanciando una bottiglia molotov e una torcia da una finestra. Le porte dell'edificio, che un tempo ospitava i militari del battaglione «Guastalla», erano difatti state murate, per evitare che vi entrassero extracomunitari clandestini. In futuro i locali interessati dall'incendio saranno ristrutturati per accogliere l'Ufficio tecnico erariale. L'area dell'ex caserma è da qualche anno adibita a parcheggio pubblico, gestito dal Comune. [c. f. c.]

Racconigi, 2 arresti

Racconigi: [illegible] la cocaina nell'auto

SCARNAFIGI. Due giovani residenti a Racconigi sono stati fermati l'altra notte, [illegible] dopo le quattro, dai carabinieri per [illegible] controllo, mentre, a bordo di una «Uno» si stavano dirigendo verso la periferia del paese.

I due, Giovanni Pipino, [illegible] anni, studente e Mollak Nabil, [illegible] anni, originario di Casablanca (Marocco) sono stati invitati dai militari a scendere dalla vettura. Dopo l'identificazione, sono stati fatti controlli all'interno dell'utilitaria.

Sull'auto [illegible] state trovate undici dosi [illegible] cocaina già confezionate e pronte per [illegible] smerciate. Lo stupefacente pesava complessivamente otto grammi.

I due giovani sono stati trasferiti nel carcere saluzzese della Felicina a disposizione del magistrato. Dovranno rispondere [illegible] uso e spaccio [illegible] sostan[illegible] stupefacenti. Da settimane i carabinieri di tutta la provincia hanno intensificato i controlli mirati a reprimere lo smercio di droga, soprattutto fra i più giovani. [r. a.]

Oggi ultimo giorno della manifestazione con la sfilata di bovini, caprini e ovini

Da Cuneo la riscossa della zootecnia

Migliaia di visitatori alla 49ª Mostra di Quaresima

CUNEO. Migliaia di visitatori hanno affollato sabato e ieri la 49° Mostra [illegible] di Qua[illegible]ma, al [illegible] Foro boario [illegible] Ronchi, alla periferia del capoluogo. La manifestazione si concluderà oggi con [illegible] sfilata dei bovini, ovini e caprini campioni della rassegna ai cui proprietari vanno premi per oltre 10 milioni. Poichè tutti gli animali sono destinati al macello i vincitori spunteranno una maggiorazione di prezzo rispetto al resto del mercato. Un pre[illegible] speciale sarà assegnato al toro più pesante.

Quest'anno è la prima volta che la Fiera di Quaresima occupa tre giornate. Spiega l'assessore all'agricoltura Sebastiano Dalmasso: «Abbiamo inserito nella rassegna tradizionalmente dedicata ai bovini anche altri animali che popolano le campagne, dai cavalli agli struzzi, animali da cortile, oltre alle attrezzature per l'agricoltura, vivaisti e colture biologiche. Abbiamo voluto avvicinare il grande pubblico dei consumatori all'agricoltura e la risposta ci ha premiati».

La Mostra [illegible] quaresima presenta i migliori capi [illegible] razza piemontese provenienti da stalle selezionate iscritte all'Associazione allevatori

Ieri mattina e nel pomeriggio si è svolta la prima rassegna dei cavalli e delle carrozze d'epoca. A mezzogiorno tavole gremite al «pranzo in fattoria» con menù a base di prodotti locali (carne «Coalvia», vino della «Cantina Sociale di Clavesana», formaggi della cooperativa «Valle Josina» di Peveragno) al prezzo popolare di 10 mila lire. L'agronomo Raffaele Bassi ha tenuto due lezioni di innesto frutticolo.

Stamani [illegible] un centinaio i bovini, provenienti da tutto il Piemonte, che partecipano al concorso per il toro campione, la vacca campionessa e i riconoscimenti per le otto categorie cui è suddivisa la Mostra. Quasi tutti i bovini della razza piemontese provengono da allevamenti selezionati iscritti all'Apa. Commenta Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio: «Al centro della Mostra resta la razza piemontese, gioiello inimitabile per la produzione di carni di pregio». Aggiunge Giancarlo Laratore, assessore provinciale all'Agricoltura: «La Mostra contribuirà al rilancio del bovino piemontese e [illegible] maggiore informazione dei consumatori».

Gianni De Matteis

E' stata battuta la neve sul sentiero dei Walser che dal Monte Moro scende verso la valle di Saas

Pista di 12 km tra Macugnaga e la Svizzera

Ieri la prima discesa lungo il nuovo tracciato transfrontaliero

MACUGNAGA. E' stato inaugurato [illegible] un [illegible] collegamento sciistico fra Macugnaga e la Svizzera. Una pista di circa dodici chilometri che dal Monte Moro scende verso la valle di Saas, lungo l'antico «sentiero dei Walser». Il tracciato è stato messo a punto, con il consenso delle autorità Svizzere, dalla società funivie Macugnaga-Monte Rosa che ha voluto ampliare l'offerta agli sciatori in questo finale di stagione. Le condizioni di innevamento dell'intero versante sono infatti ancora ottimali.

La prima discesa con gli sci lungo il nuovo tracciato è stata effettuata ieri mattina [illegible] una comitiva formata da amministratori della società che gestisce gli impianti, maestri di sci [illegible] Macugnaga, agenti di frontiera. Una ricognizione necessaria anche per verificare le condizioni di sicurezza. La pista battuta arriva fino [illegible] diga di Mattmark, che si può costeggiare [illegible] gli sci ai piedi, per riprendere poi la discesa lungo la strada, completamente innevata in questa stagione, che raggiunge Saas Almagell. Il percorso era già utilizzato per lo sci alpinismo. Ora possono cimentarsi anche sciatori meno esperti e provetti purchè accompagnati da [illegible] guida o un maestro di sci. E' ovviamente indispensabile anche un documento valido per l'espatrio. I primi a prenotarsi sono stati i Giapponesi. Oggi una comitiva di turisti Nipponici effettuerà infatti la discesa dei Walser con il maestro Lamberto Schranz di Macugnaga.

Il collegamento sciistico internazionale con la vicina valle di Saas è un sogno che a Macugnaga accarezzano da molti anni. L'amministrazione comunale dalla stazione alpina ha già ottenuto un finanziamento dalla Regione e dall'Unione Europea per la progettazione di nuovi impianti verso la Svizzera. L'apertura della nuova pista ha dimostrato la concreta fattibilità del progetto. Proprio dalla valle di Saas [illegible] arrivati i Walser fondatori [illegible] Macugnaga che festeggia quest'anno il millenario. Il nome dell'alpe Macugnaga compare infatti per la prima volta in [illegible] documento storico datato [illegible] [a. v.]

[illegible] TOUR OPERATOR [illegible]

«Interski», sede ad Aosta

L'«Interskì», operatore turistico inglese che ogni inverno porta in Valle d'Aosta oltre diecimila clienti, apre [illegible] sede ad Aosta. I nuovi uffici [illegible] in strada Pont Suez 14, a poca distanza dalla stazione di partenza della cabinovia che porta nel comprensorio sciistico di Pila. Nell'edificio, su una superficie totale di 612 metri quadrati, ci sono gli uffici al piano terra, i magazzini per gli sci e gli snowboard a disposizione della clientela al primo piano e per gli scarponi al secondo piano; [illegible] sotterranei i garage e il laboratorio per le riparazioni dell'attrezzatura. L'«Interskì», tour operator che ha la sede legale a Mansfielfd, nel Nottighamshire, nella stagione sciistica che sta per finire ha portato in Valle d'Ao[illegible] 11.150 sciatori inglesi per le settimane bianche. La cerimonia d'inaugurazione della «base» valdostana è in programma oggi alle 17. [r. ao.]

Oggi dalle 9,30 saranno più di 600 nel palazzetto della «città dei bambini»

Vercelli dice no al lavoro minorile

Gli scolari ricordano [illegible] martire dello sfruttamento

VERCELLI. Più di 600 scolari celebreranno oggi, a Vercelli, la «Festa dei bambini» che, quest'anno, viene intitolata a Iqbal Masih, il piccolo martire pakistano diventato simbolo, nel mondo, della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile: tra l'altro, Vercelli, «città dei bambini», intitolerà presto a Iqbal piazzale Montefibre.

Iqbal aveva incominciato a lavorare a quattro anni in [illegible] fabbrica [illegible] tappeti di Punjab per riscattare il debito che il padre aveva contratto per finanziare il matrimonio del figlio maggiore. Lavorava dieci [illegible] al giorno, per [illegible] giorni alla [illegible] ttim[illegible] non poteva non solo giocare [illegible] addirittura parlare con i compagni, per non perdere tempo. Condivideva quella sorte terribile [illegible] decine di migliaia [illegible] bambine e [illegible] bambini, resi schiavi, [illegible] lui. Iqbal cercò di ribellarsi, riuscì a fuggire, [illegible] fu riportato in fabbrica e torturato.

Iqbal [illegible] assassinato [illegible] mafia dei tappeti il 16 aprile 1995 all'età [illegible] 12 anni

Poi [illegible] sindacalista coraggioso riuscì ad entrare in quella fabbrica e a liberare Iqbal che emigrò negli Usa e incominciò a denunciare quanto avveniva non solo nel [illegible] Paese, ma in tutto il mondo. Divenne un simbolo contro lo sfruttamento del lavoro minorile; [illegible] le sue denunce erano così forti che [illegible] mafia dei tappeti non gliolo perdonò: Iqbal Masih venne assassinato il [illegible] aprile 1995. Aveva 12 anni.

Oggi dunque, le scolaresche materne ed elementari di Vercelli e di altri paesi della provincia (Villata, Trino, Caresana, Pezzana e Quarona) diranno no allo sfruttamento [illegible] lavoro [illegible] minori, nel [illegible] di Iqbal, [illegible] una manifestazione organizzata dall'Associazione «Janus Korczak» con il Comune e la collaborazione della Provincia.

Tutto si svolgerà al palazzetto dello sport di via Donizetti, con inizio alle 9,30. Dopo l'introduzione del presidente dell'associazione «Korczak», Virgilio Grimaldi, le varie scuole presenteranno, musiche, [illegible] canti, letture e poesie. Infine, su iniziativa del Comune, nel vicino campo Coni sarà piantato un ciliegio [illegible] questa scritta: «Le bambine ed i bambini di Vercelli ricordano il sacrificio di Iqbal Masih». [d. b.]

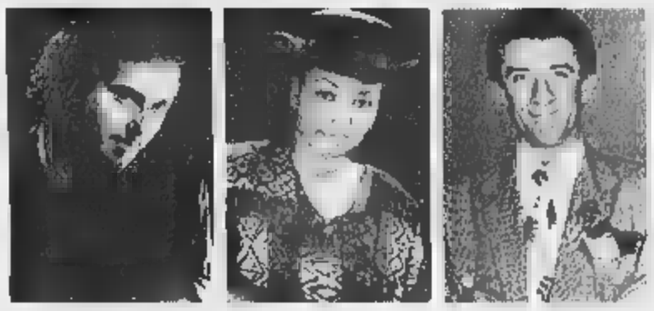
«Piccola orchestra Avion Travel» ad Aosta. Moni Ovadia a Villadossola

Musica d'autore con Vinicio Capossela

Concerto a Cuneo. La Coleman a Borgo S. Dalmazzo

E' la settimana dei concerti. Il cantautore Vinicio Capossela è atteso venerdì (ore 21) al Toselli di **Cuneo** (alle 18 dialogherà con il pubblico). Domenica (ore 21) sarà in scena l'Orchestra d'archi italiana, con Mario Brunello, direttore e solista al violoncello (tel. 0171444285). Venerdì al «Milanollo» di **Savigliano** (ore 21), arriva l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Al Sociale di **Alba**, giovedì (ore 21) Mario Dalbesio al pianoforte; sabato (ore 21) il Quintetto di fiati dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, domenica (ore 21) «Tangueroso», (tel. 017335189). Al «Cabirio» di **Borgo San Dalmazzo** domenica (ore 23,30) blues e soul con Deborah Coleman, mentre sabato all'Officina Bertello, sempre a Borgo, per la festa dei licei classico e scientifico concerto rock con i «Mel Previte & the gangster of love».

Domani a Marenco di **Ceva** (ore 21) propone l'«Ultimo caffè» di Giovanni Arpino, regia di Massimo Scaglione. Sabato al Centro comunale di cultura di **Valenza** (ore 21,30), sarà protagonista il cantautore Massimo Bubola (tel. 013194111). Al Comunale di **Alessandria**, domani (ore 21) «Pallottole su Broadway» di Allen (0131234240). Al Civico di **Tortona** domani e mercoledì (ore 21) verrà proposto il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare con Arturo Brachetti (tel. 013182019 5). All'Olympia di **Acqui** venerdì (ore 21,15) «Note di donna» con gli Zotto. Domani (ore 21) al Giacosa di **Aosta** spettacolo della Piccola orchestra Avion Travel. Il gruppo è in cartellone giovedì (ore 21), al «Colosseo» di **Torino** (011 6698034). Stasera al Sociale di **Biella**, il batterista Elvin Jones e la Jazz Machine. «Cabaret yiddish» Moni Ovadia, stasera (ore 21) a «La fabbrica» di **Villadossola** (032454017). Al via stasera (ore 21) il Festival di musica sacra, nella Basilica di San Gaudenzio a **Novara** con The Sue Conway Victory Singers. Venerdì al Comunale di **Moncalvo** (ore 21),«Monstrum», per «Teatro in giallo», con Alessio Bertoli e Mario Nosengo (tel. 014131383). Ezio Greggio è sabato (ore 23) alla discoteca le Cave di **Vintebbio**. [v. p.]



Il cantautore **Vinicio Capossela**, **Deborah Coleman** e **Ezio Greggio**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

CHARLIE. Tel. 0165-262.220. **Il giro del mondo in 80 ore.**

DES GUIDES. Tel. 0165-949.473.

Tel. (0165) 841205. CHIUSO.

ARISPI. Tel. 0335-525 CHIUSO.

Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

ROISAN Tel. 0125-641.460. **Shakespeare in love.** Ore 20; 22. Lire 10.000.

. Tel. 0125-641.571. Ore 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub. Ingresso al soci.

ASTI

ASTI

CRI. Tel. 0141-594.147. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini e C. Gerini. Or.: 20,15; 22,30. L.

Tel. 0141-530.086. con R. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

Tel. 0141-530.086. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Or.: 19,50; 22,30. Lire

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. : 20,30; 22,30. L. 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. liam con J. Depp, B. Del Toro, C. Or.: 20,10; 22,30. 7000.

. Tel. 0141-824.889. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.266. OGGI RIPOSO.

. Tel. 0144-322.400. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 20,30; 22,30. L.

. Tel. 0144-322.885. **Shakespeare in love.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.

. Tel. 0142-452.291. **Patch Adams**, con R. Williams. Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000.

POLI. T. 0142-452.081. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or.: 20; 22,20 L. 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **La e la sete**, di e con A. Albanese : 20,20; 22,30.

LE TRAME DEI FILM

DI DELITTO. Thriller. dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: di scrittore, che troverà cadavere.

ARLINGTON Thriller. Il vedovo Jeff Bridges, professore di storia un collega, diventa amico del nuovo vicino di casa, (Tim Robbins), un architetto insospettabile. Per la serie: il terrorista porta to...

VA . Commedia. Dopo il successo precedente, ritorna sulle scene il porcellino Babe: la padrona lo porta città per partecipare a fiera.

Comico. Nel suo esordio alla regia Panariello ripropone i personaggi televisivi che l'hanno popolare.

E Drammatico. Estate del '35 in un villaggio irlandese; storia della famiglia Mundy e delle vicissitudini.

BUGIE BAMBOLE . Commedia. Tre amici nel paesaggio high-tech della Los Angeles di fine millennio: cocaina, donne compiacenti.

BUG'S LIFE. Cartoon. La storia di una serie insetti in pericolo per l'arrivo un'orda di cavallette.

CENTRAL . Drammatico. Il film di Walter Salles descrive il viaggio-odissea di orfanello e della donna che l'accompagna padre .

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

LA SETE. Comico. Il secondo film Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.

FIGLIA DI UN SOLDATO PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani a Parigi, scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi.

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di vari film di successo, da «Casablanca» a «Intrigo internazionale», «Braveheart» a «Titanic».

IL GIOCATORE. Drammatico. Nel film di John Dahl il nuovo divo di Hollywood Matt Damon interpreta studente con la passione del poker che si dà ai circoli clandestini.

HAPPINESS. Drammatico. Solondz compone un puzzle di alienazioni incrociate; tra i personaggi, una scrittrice depressa, un padre famiglia pedofilo.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta uccisa: polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth).

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato s'invaghisce d'una infermiera.

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Un rapporto difficile tra Isabel e Jackie: centro contendere, l'ex marito della seconda (Ed Harris) e i figli. Le due protagoniste Susan Sarandon e Julia Roberts.

NEW . Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, narra di prostituta (Asia Argento) che due uomini ad imbrogliate uno scienziato giapponese in possesso un'ambita formula.

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '500.

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi Usa Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comicoterapia (si da clown, racconta barzellette) con cura i suoi piccoli pazienti.

PATRICK. Azione. Gibson è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli stati sottratti.

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali sono assaldate per recuperare una misteriosa valigetta.

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, in corsa per gli Oscar.

UN Sentimentale. Il film «immagina» vita Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, Londra di fine '500.

SOTTILE ROSSA. Drammatico. Terrence di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è tracce giustiziere solitario «tecnologico».

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

VI JOE Commedia drammatica. Nella vita di Parrish magnate mondo dei media, incombe un giovane misterioso. E' la Morte.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar: l'Olocausto in chiave tragicomica.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel 0131-252.644. **Adams.** Or.: 15; 18; 20; 22,30 (posto unico)

AMBRA. Tel 0131-252 079. **Un topo in città.** Or 20; 22,20. L. 7000 (posto unico)

- Isis . 0131-234 240 **Arlington** di M. Pellington con J. Bridges e T. Robbins. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Ferrero. Tel 0131-234 240 **Lucignolo**, di e Massimo Ceccherini Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico)

CORSO. Tel 0131-268.080 **La fame e la sete**, e con Antonio Albanese. Or.: 20,15; 22,30 L. 7000 (posto unico)

GALLERIA Tel. 0131-252 112. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes Or.: 19,50; 22,15 Lire (posto unico).

MACALLE'. Tel 0131-585.001. RIPOSO

MODERNO Tel 0131-252.707. **Central do Brasil** di W. Salles con F. Montenegro Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico)

. 0141-966.376. OGGI RIPOSO.

ACQUI TERME

Tel 0144-322.400 **La fame e la**, di e con Antonio Albanese Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico)

CRISTALLO. 0144-322.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes Or.: 20; 22,30 Lire 7000 (posto unico)

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. 0142-452.291. **Adams**, di T. Shadyac. : 20,05; 22,25 (posto unico)

POLI. Tel. 0142-452.081. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **La e la**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

NIZZA MONFERRATO

Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel 0143-81.411. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/7000.

RIVALTA SCRIVIA

LARA. Tel 0143-82.895. **Arlington road**, di M. Pellington con J. Bridges e T. Robbins. Or.: 20,45; 22,30. Lire 10.000/6000.

TORTONA

MULTISALA SOCIALE. Sala 1: Tel. 0131-861.326. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. : 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

MULTISALA Sala 2: tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

ARLECCHINO. Tel 0383-648.124 **Il mio regalo di nozze.** Teatro con la Compagnia Molinari di Varese. Orario 16; 21. Lire 30.000.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. 0321 62 56 88. **Patch** Or. 20; 22,30 L. 12.000/ind sab. pom. fer 8000.

. Tel 0321-474.625 **Salvate il soldato Ryan** Fer. fest e prefest 17.000/8000, lun fer 8000 Tel. 0321.47.40.25. Or.: 21,15

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **Lucignolo** Or.: 20,20; 22,30. fer fest. e prefest 12.000; mart fer e sab pom 8000

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow. 20,05; 22,30 fer. fest e prefest. L. 12.000; mart. fer e sab pom 8000

VITTORIA. Tel. 0321-673.395. **La fame e la se-**. 20,35; 22,30. Fer. e prefest. 12.000, lun fer 8000

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. RIPOSO.

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 0322.24.05.66. **Bug's life - Megaminimondo**, di J. Lasseter, A. . : 10.000; 6000; lun fer. 8000/6000.

VARZONE. RIPOSO.

. Tel. 0322-82.151. **L'impostore.** : 20,15; 22,15. L. 11.000, fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Patch Adams** Or. 20,15; 22,15; (L. 11.000, 8000 merc. fer 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **La fame e la sete** Or. 20,15; 22,15 (L. 11.000, 8000, merc fer L. 8000)

3. 0322-81.741. **Lucignolo.** : 20,15; 22,15. (L. 11.000, merc. fer. L. 8000).

TRATORIO. RIPOSO

ITALIA. 0163-84 02 01 RIPOSO

CINE TEATRO. Tel 0321-91.183 **A Bug's Life** Or.: 20,20; 22,15. L.

SOCIALE. Tel 0323-61.459.

MULTISALA SOCIALE. Sala 1: Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

SOCIALE (PALLAVICINO) SALA 2. or. e prezzi tel. 0323-501.964. RIPOSO.

OMEGNA

ITALIA. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. Or.: 21. L. 10.000; 6000. Lun. 8000; 5000.

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli numero segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. 0324-242.046. **La fame e la sete.** Or.: 20,30; 22,30.

SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Lucignolo.** : 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLAVICINO) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

SOCIALE (PALLAVICINO) SALA 2. or. e prezzi tel. 0323-501.964. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

1. Info. su tel. 0324.24.08.53. **Shakespeare love.** Ore 19,55; 22,30. L. ; 6000.

MULTISALA 2. 0324.24.08.53. **in città** Ore : 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

S. ANDREA. RIPOSO

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 0324-242.046. **Bug's life - Megaminimondo**, di J. Lasseter, A. . : 10.000; 6000; lun fer. 8000/6000.

VARZONE. RIPOSO.

CRESCENTINO

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **1:** OGGI OGGI RIPOSO. **2:** **In** . Lire .

. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22 736 - 31.312. OGGI .

BIELLA

. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **1:** OGGI OGGI RIPOSO. **2:** **In** . Lire .

. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22 736 - 31.312. OGGI .

BORGOSESIA

MODERNO 0171-262.211. RIPOSO.

CUNEO

Tel. 0171-693.554. **La fame e la sete** Or.: 18; 20; ; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Pa** Or. fer. e fest 17, 19,30, 22

ITALIA. Tel. 0171-692.051. **Shakespeare in love.** . fer. e 17; 19,30; 22

DON BOSCO. NON PERVENUTO

Tel 0171-631.771. OGGI RIPOSO

. Tel 0173-363 021. OGGI RIPOSO.

Tel 0173-364.936 OGGI RIPOSO

. Tel. 0175-346 901. **Bagnoma-**. Or.: 21.

VITTORIA 0172-412.771 . fer. 20; 22; fest 16; 18; 20; 22.

. 0171-944.231. RIPOSO.

CANALE

NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726. RIPOSO.

G. BORSI. OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 0172-468.374. RIPOSO.

Tel 0173-742 321 **La vita è bella** Or.: 20,10; 22,30 Fossa **Arlington road** Or. 20,10; 22,20 Sala Blu: **Lucignolo** Or.: 20,30;

Tel 0171-916 393

MONDOVI

OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2. Tel 017-47.896 OGGI RIPOSO

. Tel. 0174-391.311 OGGI RIPOSO

PIANFEI

COMUNALE OGGI RIPOSO

SALUZZO

NUOVO. Tel. 0175-43.758 **Shakespeare in love** Or 20; 22

ITALIA Tel 0175-42

MONFORTE

MONVERT. OGGI RIPOSO

MONTICELLO D'ALBA

JUNIOR. Tel 0172-712.957.

NIZZA MONFERRATO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. Tel 0171-827.534 OGGI RIPOSO

NITZ. Tel 0172-712.477 OGGI

VERCELLI E PROVINCIA

PRINCIPE. . tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Shakespeare in love.** : 21,45. Lire 8000.

. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **La fame e la sete.** Or.: 21,45. Lire 8000.

DOLBY. . tel. 0161-215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. . tel. 0161-213.375. CHIUSO.

Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. . 0161-255.544. OGGI OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. 0161-826.600. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

IDEAL. Inf. tel 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

BIELLA

VERDI. Inf. tel. 015-253.88.27. **Hammet Pugni e Chinatown**, di E. Kusturica con B. Severdzan, F. Ajdini, B. Katic. : 21,30. Lire 9000;

SPLENDOR. CHIUSO.

. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. 0161-69.633. **Lucignolo.** Or.: 21,45. 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. . 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Patch Adams**, di T. Shadyac con R. Williams. Or.: 21,45. Lire 6000.

. tel 015-925.620. RIPOSO.

CHIUSO.

DOVE IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Regione Piemonte

Ministero dell'Università della Ricerca Scienifica e Tecnologica

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

dal 21 al 29 marzo 1999

Incontri Conferenze Visite Guidate

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'OCCHIO
21 al 27 marzo
dal 29 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

INCONTRO
Orario: 8.30 - 13.30
Per informazioni e prenotazioni:
Vanda Alfani - Tel. 0141 215370

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'ATOMO DI CARBONIO
22 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, - Asti

MOSTRA
Orario: 8.30 - 13.30

Per informazioni e prenotazioni:
Gabriella Cacciabue - Tel. 0141 215370

Osservatorio Astronomico Torino
DAL SOLE ALLE GALASSIE
Istituto Tecnico «A. Avogadro», Corso S. Maurizio, - Torino

CONFERENZE
Per informazioni e prenotazioni:
Walter Ferreri - Tel. 011 8101930

Liceo Classico Statale «G. Q. Sella»
ROCCAVILLA
27 marzo
Via Addis Abeba, 20 - Biella

MOSTRA
Ingresso libero
Orario: 10 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Loretta Questa - Tel. 015 562594

CNR
Istituto di Metrologia «G. Colonnetti»
FORMAZIONE METROLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada Cacce, 73 - Torino

MOSTRA
Orario di inizio: 8.30 - 9.30 - 14.00 - 15.00

Per informazioni e prenotazioni:
Franco Lanza - Fax 011 3977347

CNR
Istituto di Ricerca
per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano
LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
23 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: - 17

Per informazioni e prenotazioni:
C. Tantaro, M. Arattano - Tel. 011 343574

CNR
Istituto Fitovirologia Applicata
ISTITUTO DI FITOVIROLOGIA APPLICATA
23 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 8.45 - 17.30

Per informazioni e prenotazioni:
Riccardo Lenzi - Fax 011 343809

Associazione ASSA
GLI STUDENTI E IL SITO MINERARIO DI BROSSO
28 marzo
Via Miniere 9, Lessolo - Fraz. Calea - Ivrea

MOSTRA E VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 13

Per informazioni e prenotazioni:
Roberta Anau - Tel. 0125 58618

Scuola Elementare Statale di Tornaco
RECUPERO AMBIENTALE
27
Via Quintino Sella, I - Tornaco (NO)

VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 12

Per informazioni:
Scuola Elementare Statale di Tornaco (NO) - Tel. 0321 846240

Politecnico di Torino
LA MEMORIA POLITECNICA
dal 22 al 26
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino

MOSTRA
Orario: - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Ester Basile - Tel. 011 5646129

ENEA Ente per le nuove Tecnologie, Energia e l'Ambiente
Centro Ricerche di Saluggia (VC)
RICERCA INNOVAZIONE
24 marzo
Strada Crescentino - 13040 Saluggia (VC)

VISITA GUIDATA
SEMINARIO
Orario: - 16

Per informazioni e prenotazioni:
Giulia Menchetti - Tel. 0161 483396

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris»
LABORATORI APERTI
dal 22 26
Strada delle Cacce, 91 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 9 - 12

Per informazioni e prenotazioni:
. Berio, E. Melli - Tel. 011 3919523/4

CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo
LA FISICA OTTOCENTESCA E CONTEMPORANEA
dal 20 marzo al 18 aprile
V.le Kennedy, 30 - Pinerolo (TO)

CICLO CONFERENZE CONFERENZE
Orario: Feriali 9 - 11 Festivi 10 - 12

Chiuso il 3-4-5- aprile
Per informazioni e prenotazioni:
I.T.I.S. Porro di Pinerolo - Tel. 0121 391311

Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
in collaborazione con il Provveditorato agli Studi Torino
e «La Stampa-Tuttoscienze»

STARLAB
IL CIELO A PORTATA DI MANO
dal 15 26 marzo 1999
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

PLANETARIO
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00
su prenotazione per classi della Scuola Media Inferiore

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
CSELT Gruppo Telecom Italia
in collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze»

CYBERDAY
LA GIORNATA DELLE RETI
marzo 1999

INCONTRO
ore 9.30 Auditorium
CSELT Via Reiss Romoli, 274 - Torino

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it/centroscienza/
www.extramuseum.it/centro

Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
e in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Torino,
il Gruppo Astrofili W.Herschel Torino,
il Gruppo Astrofili Monterrini

STELLE SULLA CITTÀ
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

CICLO DI CONFERENZE

Per informazioni:
Valter Rossi tel. 011 6198461
E-mail: agnelli@agnelli.it
http://www.agnelli.it/astra/settimana.htm

Info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it www.extramuseum.it/centroscienza/

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

L'enigma Mussolini. L'altare e la polvere.

Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati e documenti originali.

Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti e interventi prestigiosi, da Piero Melograni a Sandro Pertini, da Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che muore per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*:

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

ARMANDO TESTA SPA

Facile.

Cogli al volo l'offertissima Facile Omnitel! Un telefono GSM con Carta Ricaricabile soltanto a 290.000 Lire!

con sole 290.000 lire

PREZZO VERO

NOKIA 5110
Peso: 170 gr.
Dimensioni: 132x47,5x31
Batteria: NiMH 900 mAh
440.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

PANASONIC EB G520
Peso: 150 gr.
Dimensioni: 140x46x20,3
Batteria: NiMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

ERICSSON GF768
Peso:
Dimensioni: 105x49
Batteria: NiMH 650
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

NOKIA GSM 6110
Peso: 16
Dimensioni: 130x47x28
Batteria: Litio 600 mAh
690.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

Una super offerta Facile aspetta da Vipiana! Puoi avere un telefono Panasonic G450 o Alcatel Club+ Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico incluso all'incredibile prezzo di **290.000 Lire** (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perchè l'offerta è valida soltanto **fino 31 marzo 1999**(*). Inoltre dal rivenditore Omnitel Vipiana scoprirai i vantaggi di Personal 195 Ricaricabile: scegli tra le 5 fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

omnitel
Persone in grado cambiare il mondo.

FACILE PANASONIC G450
Peso: 175 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 141x46x25
Batteria: Standard Nimh da 650 mAh

FACILE ALCATEL CLUB+
Peso: 160 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 133x54x25
Batteria: Nimh da 580 mAh

(*) Fino ad esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione di ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione chiamata. le Ricaricabili funzionano solo su GSM predisposti e non sono abilitate al traffico internazionale

SOLO FINO AL 31 MARZO DA...

VIPIANA

GRUPPO GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Mazzini 58 0131 [illegible]
BIELLA Corso Europa 11 015 [illegible]
CASALE M.TO Via C. d'Oleggio 5 0142 79015
CUNEO Corso Francia 79 0171 344720
NOVARA Via Solferino 22 0321 393234
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161 255255
VILLANOVA M.TO Multicentro Shopping Center 0142 483900

Giacco acconciatori donna - uomo
TORINO
via Cellini n. 25 - tel. 011 677602
via Stelvio 10 - 011 3855694
via Mongrnevro n. 126/b - tel 011 3852411

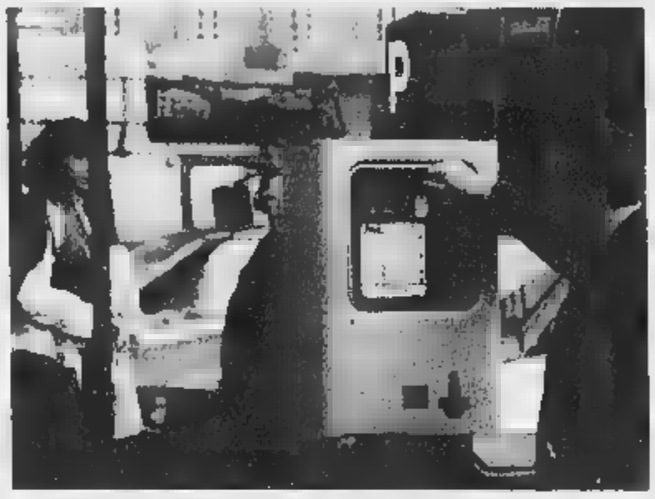
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 22 Marzo 1999 pag. 20

Giacco acconciatori
via Cellini n. 25
Stelvio n. 10
3852411
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

La decisione di aumentare il costo della sosta difesa (con qualche riserva) in maggioranza

Strisce blu, scontro sull'abbonamento

Le opposizioni: una vergogna



Gli abbonati al parcheggio sulle strisce blu sono oltre cinquantamila

C'è chi pronostica di arrivare oggi in Consiglio comunale armato di pernello e vernice blu (An). Chi si è messo a scrivere interpellanze di domenica (Lega Nord). Chi invita i cittadini a scendere in piazza l'11 aprile «contro tutte le vessazioni di questo tipo» (Forza Italia). Fin qui l'opposizione. All'interno della maggioranza, invece, c'è qualcuno che si dichiara preoccupato «perché non mi sapeva niente» (i capigruppo Porcellana dei popolari e Paolino di Alleanza per Torino). E il tocco finale di questi commenti - a metà fra stupore e indignazione - lo dà l'assessore al Bilancio Stefano Alluvione che ammette senza problemi di «aver appreso dai giornali la novità di dividere a metà la rata dei parcometri».

Sono queste le reazioni a caldo sul caso delle strisce blu che, come d'incanto dal 3 maggio, costeranno agli abbonati che intendono sistemare l'auto un po' in tutte le zone governate dai parcometri, il doppio della cifra sborsata finora (più altre 20 mila lire di singolo aumento), vale a dire 130 mila più 130 mila, uguale 260 mila lire. Nonostante il teorema dell'assessore all'Assetto Urbano Franco Corasso - esposto ieri sui giornali - abbia una sua logica (il nostro obiettivo «è quello di disincentivare il mezzo privato a favore di quello pubblico») la novità ha destato un gran polverone di polemiche e rischia di sconvolgere la scaletta degli argomenti da discutere oggi in Sala Rossa. Nonostante ieri fosse domenica i fax e i telefoni dei giornali erano caldissimi. All'altro capo del filo, le dichiarazioni aggressive (e certamente attese) dell'opposizione, ma pure toni critici (meno attesi) da parte della coalizione di governo. E per un assessore alla Gestione azienda Comune (Paolo Peveraro) che difende il provvedimento, sostenendo che in tutte le città europee si procede con questo metodo e l'abbonamento è una formula nata per gli automobilisti «stanziali», sottolineando infine «che neppure una lira di quanto incassato dai parcometri finisce nelle casse del Comune, bensì finanzia la costruzione dei parcheggi», c'è un assessore al Bilancio Stefano Alluvione che sostiene di non avere mai capito, neppure durante le riunioni di Giunta, che l'aumento si sarebbe risolto nella suddivisione in due zone della città con la «stranezza» di far pagare 260 mila lire per il «free parking all'interno delle strisce blu» «Io avevo proposto di alzare i costi delle pezze salate» per aumentare la rotazione, tutto lì».

Tornando a quell'opposizione che promette battaglia dura sull'argomento, Giuliana Gabri (An) considera scandaloso che «una notizia come questa non sia stata discussa almeno con i capigruppo» e chiede di esaminare urgentemente la delibera. Alessandro Cherio (Pd) considera il provvedimento «inaccettabile e chiederà un incontro urgente con l'assessore», mentre il suo capogruppo Daniele Cantore annuncia una grande manifestazione per l'11 aprile, insieme con l'onorevole Raffaele Costa, per protestare contro «tutti i disastri prodotti dalla Giunta Castellani», compreso quello delle strisce blu. Anche Ren[illegible] Bressan del gruppo misto si arrabbia: «A questo punto conviene il taxi», mentre Paolo Chiavarino (Centro) sottolinea che «speculare sul cittadino è diventato il punto di forza di questa maggioranza».

E se i Comunisti italiani e Rifondazione preferiscono non rilasciare dichiarazioni immediate il capogruppo dei Verdi Silvio Viale difende il provvedimento: «Si fa così in tutte le città europee: l'obiettivo è quello di aumentare l'uso del mezzo pubblico. Se i miei colleghi della maggioranza si dichiarano stupiti vuol dire che non sono stati attenti».

Emanuela [illegible]

POLEMICA AN

«Sfollagenti ai vigili»

Dopo l'aggressione di tre vigili al dormitorio di via Negarville (uno con lesioni guaribili in tre settimane), la polemica sulla sicurezza della polizia municipale si alza di tono. «I vigili devono essere tutelati per primi se si vuole che proteggano i cittadini. A cosa serve chiedere il loro intervento se poi non hanno mezzi di dissuasione se non le mani? - dice Agostino Ghiglia, coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale. - «E' ora che il vicesindaco le emetta di fare il duro nelle dichiarazioni e il debole nei fatti. Deve dotare il Corpo di sfollagente o di strumenti a scarica elettrica. Quasi non passa giorno senza che un vigile o [illegible] agente delle f[illegible] dell'ordine venga aggredito e malmenato». An ha anche presentato un'interpellanza alla giunta (firmata da Ghiglia, Ventriglia, Gabri e Cavallo) nella quale chiede una relazi[illegible] sulle aggressioni subite da agenti negli ultimi anni.

Aggressione a Nichelino. «Era un extracomunitario, mi ha colpita con calci e pugni»

Picchiata da un inquilino abusivo

Agente immobiliare lo trova nell'alloggio di una cliente

Una giovane agente immobiliare è stata aggredita e picchiata da un extracomunitario che aveva abusivamente occupato un alloggio da lei gestito. E' successo l'altro giorno a Nichelino, e la vicenda è riassunta in un esposto-denuncia presentato ai carabinieri della stazione Po Vanchiglia. La donna, come testimonia il referto del pronto soccorso dell'ospedale Molinette, presentava un trauma cranico e contusioni cervicali, giudicati guaribili in una decina di giorni.

A raccontare la vicenda è proprio l'agente immobiliare, che lavora [illegible] proprio nel suo ufficio di via Monte di Pietà 1, all'angolo con via Roma. Silvana De Cristofaro, 36 anni, famiglia di origini napoletane ma torinese di nascita, ex moglie di un giocatore granata, l'altro pomeriggio aveva un problema da risolvere: «Mi occupo, per conto di una cliente che è anche una mia amica, della gestione di un alloggio in via Torricelli a Nichelino. Questo alloggio era stato affittato ad una coppia di italiani che, di recente, [illegible] è trasferita a Milano. Nelle settimane successive la coppia mi ha fatto sapere che [illegible]a intenzione di interrompere la locazione [illegible] quell'appartamento e mi ha chiesto se non avevo nulla in contrario ad affittarlo a due donne albanesi, una delle quali con un figlio di 7 anni, in regola e munite di permesso di soggiorno».

L'agente immobiliare Silvana De Cristofaro «Ero andata là con la precedente inquilina che doveva ritirare alcune [illegible] e abbiamo scoperto quel maghrebino Gli ho detto che l'alloggio era già affittato e mi ha colpita»

La De Cristofaro non ha sollevato obiezioni: «Devo dire che ho sempre considerato sullo stesso piano gli italiani e gli stranieri. La sola condizione che pongo è che [illegible] muniti di permesso di soggiorno. E' una garanzia minima anche per chi mi affida i suoi immobili da gestire. In questa occasione questo requisito esisteva ed ho cominciato le pratiche per le adempienze burocratiche, compresa la segnalazione in questura».

L'altro giorno [illegible] sorpresa: «La precedente inquilina, tornata [illegible] Torino per prendere alcuni suoi effetti personali [illegible] nell'alloggio, mi ha chiesto di accompagnarla; dopo quella visita mi avrebbe consegnato le chiavi di casa. Siamo andate a Nichelino ma nell'appartamento [illegible] siamo trovate di fronte ad un extracomunitario magrebi[illegible]. Gli ho spiegato che quella casa [illegible] affittata a due donne albanesi e che lui se ne doveva andare. La risposta è stata una vera e propria aggressione, consumatasi sulla soglia della porta: colpita da calci, pugni [illegible] schiaffi [illegible] dovuta fuggire. La prima tappa è stata il pronto soccorso, dove [illegible] stata sottoposta anche ad un[illegible] Tac, la seconda una stazione dei carabinieri per la denuncia».

Per la De Cristofaro non è stato il primo momento difficile affrontato sul lavoro: «La nostra professione comporta dei rischi e se si è donne questi rischi raddoppiano. Ora mi aspetto che almeno il protagonista di questa assurda aggressione venga punito».

Angelo [illegible]

In Regione

Nasce l'Agenzia del Turismo

«Piemonte Promozione Turistica. Il personale è momentaneamente assente. [illegible] prega di richiamare». La risposta registrata arriva dal telefono dell'Agenzia regionale per il Turismo, ente voluto dalla Regione per coordinare le agenzie provinciali e territorali e promuovere l'immagine del Piemonte all'estero. Al suo attivo campagne promozionali in Germania, [illegible] sondaggio su come cambiare l'offerta turistica. [illegible] adesso nella sede di via Viotti [illegible] non c'è più nessuno. L'ultima impiegata è andata via [illegible] primi [illegible]. Da allora tutto bloccato.

In alcune ore del pomeriggio risponde la donna delle pulizie. E qualcuno riesce a ottenere il recapito telefonico del vicepresidente Atr, Ferruccio Dardanello (che però non richiama).

L'assessore Ettore Racheli

E dire che quei locali in via Viotti 2, pieno centro storico di Torino, [illegible] alla Regione tra affitto e bollette un centinaio di milioni l'anno. Altrettanto viene speso per il compenso del presidente (56 milioni a Pier Domenico Clemente, [illegible] da due mesi per malattia); del vice (34 milioni) e dei tre consiglieri d'amministrazione (16 milioni [illegible] dividere per tre). Lo statuto prevede un Consiglio d'amministrazione di 7 membri. Ne sono stati eletti quattro. Con la malattia del presidente, il Consiglio [illegible] ridotto a tre.

Non basta. Per far nascere l'agenzia la Giunta regionale, su [illegible]proposta dell'allora assessore al Turismo, Antonello Angeleri, smantellò l'intero sistema basato sulle vecchie Apt [illegible] fu varata la legge regionale numero 75. Adesso proprio Angeleri, con la consigliera Anna [illegible] (entrambi Udr) e Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), ha presentato un'interrogazione per conoscere «quale sia [illegible] la funzione dell'Agenzia Turistica regionale, quale programma abbia approvato per il 1999 [illegible] con quali strutture e [illegible] economiche ed umane intenda proseguire il suo operato».

Martedì in aula le risposte della Giunta. Dalla convalescenza Clemente commenta: «Purtroppo stiamo navigando a vista. Soprattutto da quando è arrivato il [illegible]. L'assessore [illegible] Ettore Rachelli: da consigliere regionale fece una battaglia durissima contro la nascita dell'Atr e da assessore non nasconde l'intenzione di occuparsi [illegible] turismo piemontese senza delegare a terzi.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

PROCURA UNIFICATA

Rivoluzione ai vertici [illegible] riforma di giugno

Negli uffici giudiziari non si parla soltanto della candidatura di Francesco Marzachi a procuratore [illegible]nerale di Messina e dei riflessi dell'eventuale sua nomina sugli assetti del vertice torinese. Ma dal prossimo [illegible] giugno dovrebbe anche essere varata la riforma del giudice unico che comporterà una riorganizzazione a 360 gradi degli uffici. Quel giorno dovrebbe entrare in funzione anche la nuova Procura unificata, con un capo (per quella data il posto potrebbe già essere vacante), [illegible] aggiunti e 55 sostituti (2 in meno della pianta organica risultante dalla [illegible] dei pm delle due attuali procure).

[illegible]

I democratici di sinistra ricandidano Bontempi?

La ricerca del «personaggio» in grado di vincere sia in Provincia, sia nella competizione europea, entra nel vivo. [illegible] mentre Forza Italia recrimina per il «no» di Raffaele Costa [illegible] scendere in campo con il Polo per contendere a Mercedes Bresso (Ds) la presidenza della Provincia, il professor Gianni Vattimo, [illegible] una battuta, afferma di essere «candidato [illegible] candidarsi» (nella lista dei Democratici dell'asinello) per Strasburgo. Venerdì, si è riunito il comitato regionale della Quer[illegible] nel tentativo, appunto, di disegnare l'identikit del candidato torinese per l'Europa. Spiega il segretario Nigra: «Il nome più forte, con più possibilità di farcela, è quello di Rinaldo Bontempi».

IN APPELLO

Insultò l'ufficiale giudiziario, assolta

Le hanno dato ragione. Lei aveva sempre ammesso: «L'ho insultato, il mio [illegible] stato [illegible] gesto di reazione, lui mi aveva gravemente offesa». Sì, hanno [illegible] detto i giudici della Terza sezione della Corte d'Appello; l'ufficiale giudiziario aveva il dovere di eseguire il pignoramento ma non di offendere la persona presso [illegible] quale esercitava [illegible] sua funzione. Lui, Antonio C., si legge negli atti dell'appello, aveva mormorato: «Io vi porto via anche questo tavolo, così mangerete per terra come i cinesi». E tutto questo ha portato i giudici d'Appello ad assolvere [illegible] formula piena la donna.

[illegible]

Era [illegible] rivale in affari l'assassino [illegible] Rivara

In meno di ventiquattr'ore gli inquirenti hanno dato un nome all'assassino di Antonio De Masi. E' Sebastiano Vona, carpentiere di 41 anni, residente in frazione Melotti di Forno Canavese. L'uomo, [illegible] è rinchiuso nel carcere delle Vallette, sottoposto al fermo [illegible] polizia giudiziaria. Sarebbe stato lui, intorno alla mezzanotte di venerdì, [illegible] premere il grilletto di una 7,65 (l'arma non è ancora stata ritrovata) [illegible] a freddare con tre colpi al pet[illegible] l'artigiano edile di Rivara.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 22 Marzo

PREVISIONI

[illegible]

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,1
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 1[illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASE[illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	15,6	MI[illegible]	2,6
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RE[illegible] del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN[illegible]A

MASSIMA	18,5	MINIMA	7,5

OGGI

[illegible] sorge alle ore 6 e 30 minuti, [illegible] alle [illegible] 18 e 44 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 8 e 56 minuti, cala dorcine alle ore 23 e 22 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo [illegible] 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

[illegible]: Mercurio si sposta tra le stelle da Est verso Ovest di quasi 1° al giorno.

VEN[illegible] occorrono 146 ingrandimenti per vedelo grande quanto la luna

MARTE: inconoscibile come la stella rossastra che sorge a notte [illegible]

GIOVE: il Sole si avvicina al pianeta di quasi un grado al giorno.

SATURNO: tramonta 3 ore dopo il Sole.

IL FENOMENO: l'equinozio di primavera ha decretato la fine dell'inverno.

Specchio dei tempi

«E' giusto che un padre separato possa vedere i figli solo 5 ore al mese?» - «Ridurre i prezzi per uscire dalla crisi del tessile» - «Quel dolce amico è scomparso nel nulla» - «Prigionieri nella propria casetta»

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* che un uomo lascia la moglie per farsi una vita con un'altra, e questo non è scusabile. Ma [illegible] le donne che lasciano [illegible] marito per un altro e portano con sé i figli, li obbligano a chiamarlo papà che [illegible] è [illegible] loro papà. Il papà vero ha solo dispiaceri, ingiurie e chi più ne ha più ne metta, colpe e colpe infondate.

«Ma queste mogli [illegible] sono punibili. E' ora che queste leggi si rivedano un po'. Un padre deve fare salti mortali per vedere i suoi figli e poi star loro assieme solo 5 ore ogni mese, è giusto questo? Queste mamme che cuore hanno verso i loro figli? Non [illegible] il trauma che hanno questi tesori e poi [illegible] colpa dei mariti, ma è giusto tutto questo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[illegible]Mi rifaccio all'articolo sulla crisi del tessile per una piccola riflessione essendo anch'io un operatore da oltre [illegible] anni del settore. Molti industriali parlano [illegible] recessione e calo degli ordini dando la colpa alla crisi economica e al poco denaro delle famiglie italiane. Ma certe aziende dell'abbigliamento hanno prezzi davvero inaccessibili. Ci sono per contro altre aziende che continuano ad aumentare i fatturati accontentandosi [illegible] guadagnare di meno. Ci sarebbero tanti esempi da citare, per tutti uno solo che fa comprendere quanto certe aziende non rinuncino al loro "guadagno". Vendo delle giacche di pelle a parecchi clienti comprese anche alcune grandi catene di negozi. Ebbene, il costo di questa giacca alla produzione è di circa 100.000 lire, ma arriva al pubblico in certi negozi anche ad [illegible] prezzo quintuplicato. Questo farà aumentare i guadagni ma non aiuta certo ad uscire dalla crisi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra domenica, lasciata la strada militare all'altezza di S. Giorio di Susa [illegible] superata la borgata Città per inoltrarci nel Parco riserva del Rocciavrè, dopo circa 1 km di strada su fondo ghiacciato ed innevato, abbiamo avuto la sgradita sopresa di trovare [illegible] pozze [illegible] sangue nel raggio di 20 metri, sulla neve, davanti a quattro casette aperte solo d'estate. Un abitante della zona ha dato la colpa ai cani che [illegible]nn ucciso un cervo. Oltre ai soliti bracconieri, dobbiamo annoverare anche i cani-bracconieri ecologici: [illegible] divorato tutto: non era rimasto neanche un brandello di carne, neanche un ossicino. Avevano pure ingoiato l'imponente palco di corna...

«Della grande mole del ruminante, sono rimasti 30 gr. di peli del manto importati nella neve ghiacciata che ho raccolto. Il cervo lì aveva persi strisciando nella neve mentre si dibatteva durante la [illegible] straziante [illegible]nia. Tengo il reperto a disposi[illegible] della Forestale. Siamo saliti oltre i rifugi Amprimo, Toesca [illegible] avanti ancora verso la cima del monte Villano. Non abbiamo rilevato nessuna traccia di [illegible]ni [illegible] nessuna presenza di guardie che brillavano per la loro assenza nel Parco durante tutto l'arco della giornata.

«Unici assenti giustificati: nessun animale in transito e passeri: [illegible] nelle pinete, piangevano il loro docile amico scomparso nel nulla».

Giuseppe Appendini

Un lettore ci scrive:

«Immaginate [illegible] sera [illegible] tante, in una calda casetta, come tante, i bambini che dormono nei loro lettini, una giovane coppia, come tante, che si prepara per [illegible] notte. Stessa scena che si ripete da anni [illegible] potrebbe ripetersi ancora per tanti altri ancore...

«Immaginate ora che qualcuno [illegible] violenza si insinuì in quella casa, privi del sacrosanto diritto alla libertà quelle persone, costringendole al terrore più bieco con minacce di morte. Immaginate per un momento di essere voi, legati, incappucciati, pestati [illegible] sangue e chissà che altro, proprio nella vostra casetta nella quale mai avreste immaginato potesse consumarsi un simile dramma. E' una storia, [illegible] tante, che si è consumata in una città, come tante, però da oggi quelle persone [illegible] [illegible] più come tante, per tutta [illegible] vita. Sicuramente sapranno reagire, si faranno forza e riusciranno (forse) a superare le violenze [illegible] continuare [illegible] vivere, ma non [illegible] [illegible] riusciranno mai a ritrovare la calda casetta che avevano.

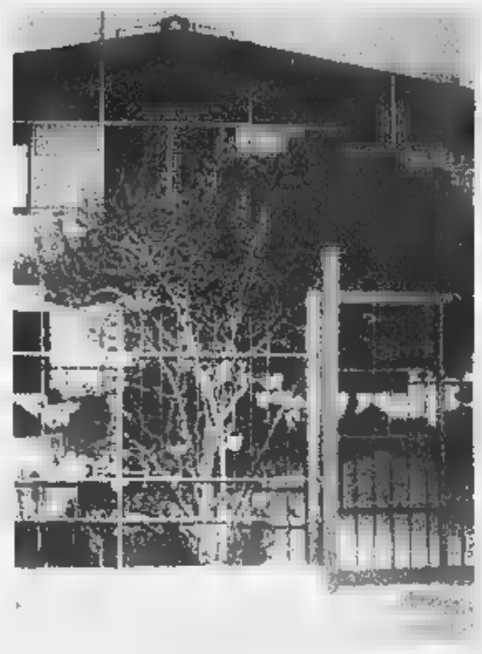
«Invece, chi si [illegible] arrogato il diritto di segnare per tutte le vita un bambino [illegible] quattro anni continuerà impunito ad esercitare il diritto di disporre della vita degli altri, [illegible] fermarsi di fronte a nulla. Tutto ciò è molto triste, perché ognuno di noi poteva essere quella coppia, ognuno di noi da oggi potrebbe ritrovarsi a combattere con il ricordo di quegli interminabili momenti di terrore».

Segue la firma

A Loano, sotto gli occhi del figlio di 9 anni delle vittime: «Zio, non ci uccidere»

Massacra il fratello con la scure

Aggredita anche la cognata: sono gravissimi



A sinistra **Flaviano Gamba** mentre viene trasferito in carcere. Al centro **Rosaria Mirabella**, in coma al S. Corona a destra la villetta di via Pusei 14 a Loano

E' stato l'epilogo di vecchi contrasti con al centro un'eredità contestata

LOANO. Michele, [illegible] anni, ha visto tutto: ha visto lo zio colpire il padre con l'accetta, [illegible] poi aggredire la mamma, nella camera da letto. Ha preso per mano la sorellina, 4 anni, ed è scappato verso l'Aurelia. E' riuscito ad avvertire una pattuglia di vigili urbani. Ieri sera ha raccontato tutto al pm Alberto Landolfi che è riuscito prima a rassicurarlo e poi a farsi raccontare la sequenza di dieci minuti di orrore. Ha urlato: «Zio, non ci fare del male, lasciaci andare [illegible]...».

La storia. Ieri [illegible], davanti alla villetta bifamiliare i fratelli Flaviano, [illegible] anni e Mario, 46, Gamba iniziano a discutere animatamente. Colpa di una auto parcheggiata male. E' la scintilla che fa esplodere la furia omicida [illegible] Flaviano, attualmente disoccupato, [illegible] titolare del campeggio «Bruno», chiuso da tempo. In [illegible] ha un'accetta; colpisce con violenza [illegible] volto il fratello. Una, due, tre violenti fendenti. L'uomo si accascia sul pianerottolo, in un lago di sangue; Flaviano entra in [illegible] del fratello, sale al secondo piano. Nella camera, nel letto, c'è la cognata, Rosaria Mirabella. Le afferra la testa [illegible] la sbatte contro il comodino. Poi fugge. Va dal suocero, a Pietra Ligure, in frazione Ranzi. Prima telefona e dice: «Ho ammazzato [illegible] fratello [illegible] mia cognata...».

I carabinieri lo arrestano nella [illegible] del suocero, più calmo - almeno in apparenza - tutt'altro che pentito. Lo accompagnano in caserma. Ad attenderlo il pm Landolfi e [illegible] maresciallo Carta, comandante della stazione di Finale. Flaviano ricorda di avere colpito, ma «dimentica» molti particolari. Sarà il figlio di Mario ad aiutare gli inquirenti, [illegible] la [illegible] testimonianza, a ricostruire ogni istante della duplice aggressione.

Mario Gamba, titolare di [illegible] negozio di fotografia a Ceriale è ora ricoverato in coma profondo nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. I medici ieri sera lo hanno sottoposto alla Tac e oggi decideranno se operarlo o no. I colpi di scure, [illegible] pieno volto, lo hanno sfigurato e ha riportato lesioni craniche. Rosaria Mirabella è ricoverato nello stesso reparto; ha riportato un forte trauma cranico ed è in coma vigile. Tutti e due [illegible] in prognosi riservata. La donna gestisce [illegible] secondo negozio di fotografia [illegible] centro storico di Borghetto.

Ora Flaviano Gamba è accusato di duplice tentato omicidio con l'aggravante dei vincoli di parentela. Ieri sera è stato trasferito, su una «Land Rover» dei carabinieri di Loano nel carcere di Imperia. Davanti [illegible] flash dei fotografi si è coperto il capo con la giacca. E' l'epilogo di una interminabile storia di liti, di contrasti economici e familiari. Al centro la divisione di un'eredità. I due fratelli, «costretti» a convivere nella villetta di via Pusei 14, si erano, in passato, già denunciati a vicenda.

Massimo Numa

Fino a venerdì

Autofiori cantieri e disagi

IMPERIA. Circolazione difficile, da oggi e fino a venerdì compreso, sull'Autostrada dei Fiori. Sono in programma lavori che comporteranno l'istituzione di due cambi di carreggiata, sulla via Sud (direzione Italia). Interessano il tratto fra il confine francese e Ventimiglia, sul viadotto Latte, e quello al km. 58-59, sul viadotto Aquila, tra i caselli di Finale Ligure e di Spotorno. Sulla carreggiata opposta, quindi, il traffico procederà a doppio senso di marcia: lo precisa la stessa Autofiori

E intanto, mentre nel fine settimana - era il primo weekend di primavera, c'era la Milano-Sanremo - il traffico ha registrato un sensibile incremento (superati i 100 mila transiti al giorno), ieri mattina, poco prima delle 10, si sono avuti momenti di paura, dopo un incidente accaduto in galleria, tra Arma e Sanremo: soltanto per un caso non si sono avute tragiche conseguenze. Un'auto monovolume «Ulisse», condotta da un genovese, ha tamponato un pullman, con a bordo una quarantina di turisti tedeschi diretti a Sanremo. Il veicolo si è capottato, mentre il bus è finito contro la volta della galleria.

Leggermente ferito il conducente dell'auto, solo un grande spavento per i turisti. Il traffico in direzione Francia ha subito un notevole rallentamento. Solo dopo il mezzogiorno la viabilità ha potuto essere ripresa regolarmente. [s. d.]

La vittima, 31 anni, è un operaio originario di Vado Ligure: abitava con la moglie [illegible] Piano Soprano

Scontro ad Altare, muore un motociclista

E' finito contro un'auto nella zona degli svincoli per le industrie

ALTARE. Un motociclista di 31 anni, Daniele Desalvo, originario di Vado e residente con la moglie Valentina Macciò in una villetta [illegible] località Piano Soprano [illegible] a Bormida, [illegible] morto ieri mattina in sella alla sua «Yamaha 650» sulla Nazionale Piemonte, poco dopo il nuovo tunnel e all'altezza degli svincoli per la [illegible] industriale di Altare.

Il giovane, diretto a Savona, [illegible] è scontrato [illegible] una Fiat Panda che si stava immettendo sulla Nazionale. Il corpo è stato sbalzato con violenza sull'asfalto; il giovane è stato immediatamente soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca di Altare. E' stato messo in allarme, dai centralinisti del 118, [illegible] nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova per un eventuale trasferimento nel reparto di rianimazione del San Martino, ma Daniele Desalvo ha cessato di vivere nel pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Il corpo è stato composto nell'obitorio dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Daniele Desalvo, 31 anni, è morto ieri mattina. Il posto dove [illegible] è scontrato con un'utilitaria, presidiato [illegible] carabinieri

L'incidente è [illegible] rilevato da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo. Alla guida della Panda c'era Anna Maria Vico, 50 anni, di Altare, medicata dai sanitari di Cairo: la prognosi [illegible] sette giorni.

L'inchiesta dovrà accertare la dinamica dell'incidente, avvenuto in [illegible] incrocio già teatro di numerosi incidenti. In particolare [illegible] dovrà cercare di stabilire [illegible] la Panda ha rispettato il diritto di precedenza e la velocità della moto e dell'utilitaria, al momento dello schianto.

La vittima era molto conosciuta a Vado Ligure e a Bormida. Originario di Vado, Daniele Desalvo [illegible] era da due anni trasferito con la moglie Valentina nella casa di Bormida. Lavorava come operaio in [illegible] azienda di serramenti di Vado.

I funerali, in attesa del nullaosta della magistratura, non sono ancora stati fissati. La moto [illegible] una delle sue passioni. Ieri mattina aveva deciso di raggiungere la Riviera con la [illegible] «Yamaha». Il traffico [illegible] lla Statale [illegible] rimasto bloccato per circa un'ora.

Quasi contemporaneamente, sulle strade del Savonese, polizia e vigili urbani hanno iniziato una serie di controlli lungo le strade principali, finalizzati proprio a tenere sotto controllo l'«invasione» di motociclisti, provenienti in particolare dal Piemonte. In corso Ricci e sull'Aurelia pattuglie della polizia municipale hanno bloccato [illegible] decine di centauri sorpresi a velocità eccessive o impegnati in sorpassi e manovre fuorilegge. [m. nu.]

Rimasto ferito un altro extracomunitario

Albenga, immigrato travolto dal treno

ALBENGA. Un giovane extracomunitario, non ancora identificato, è stato travolto e ucciso dal treno ieri sera ad Albenga, nella zona a mare.

Un altro extracomunitario è stato soccorso dalla Croce Bianca e trasferito [illegible] ospedale. Le sue condizioni non sono gravi ed è in stato di choc. Un terzo immigrato sarebbe fuggito. Ieri notte erano ancora in corso i controlli lungo la linea ferroviaria e [illegible] traffico in direzione Ventimiglia è rimasto a lungo paralizzato.

Secondo una prima ricostruzione, i due erano soliti rifugiarsi in una baracca poco distante dalla linea ferroviaria. L'uomo è stato «agganciato» e travolto dall'Intercity 526 «Tirreno», che parte da Savona alle 18,57 e diretto a Ventimiglia.

In quel tratto il convoglio può raggiungere velocità elevate e il macchinista non ha avuto neppure il tempo di frenare. L'extracomunitario non aveva documenti. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e la polfer di Albenga. [m. nu.]

[illegible]

Ragazza scomparsa è ancora un mistero

Ancora nessuna notizia della sedicenne di Chiavari, Cristina Arena, scomparsa martedì sera da casa. La ragazza sarebbe stata vista per l'ultima volta dal patrigno, Franco Gatto, intorno alle 19,30 nel centro di Chiavari (la famiglia vive in via Trieste). «Ci siamo lasciati all'angolo. Doveva andare a comprare la farinata e rientrare a casa» ha raccontato l'uomo. Ma a casa non è più tornata. Senza denaro, senza lasciarsi dietro di sè un biglietto, un perchè.

GENOVA

Furto in un appartamento il bottino è di 400 milioni

Ladri in azione in via Prasca, a Quarto. Approfittando dell'assenza dei proprietari hanno svaligiato un appartamento rubando denaro e gioielli per 400 milioni. Un altro furto in alloggio in via G.B. Vico: bottino, una collana da 20 milioni. [f. p.]

[illegible]

«Forbiciate» a connazionale in manette un tunisino

I carabinieri di Carignano hanno fermato Badreddine Labbidi, 44 anni, tunisino. E' accusato di aver colpito al volto con una forbice un connazionale di 35 anni, residente [illegible] Vigevano.

[illegible]

Scritte anti-ebraiche cancellate dagli agenti

Ignoti hanno tracciato sui muri della Comunità ebraica di via Frugoni e della scuola ebraica di via Maragliano scritte dal contenuto razzistico, nonchè svastiche. La polizia ha aperto un'indagine.

GENOVA

Minacciato [illegible] al consolato [illegible]

Telefonata anonima al 113. Uno sconosciuto dall'inflessione araba ha segnalato la presenza di una bomba al consolato turco. «Sgombrate tutto [illegible] lo facciamo saltare» ha detto al centralino. I locali sono stati ispezionati: nessuna traccia dell'ordigno. [f. p.]

Nei vicoli di Genova

[illegible] Extracomunitario ferisce negoziante durante una rapina

GENOVA. Il titolare [illegible] [illegible] negozio [illegible] fotografia di via S. Luca è rimasto ferito l'altra sera nel corso di una rapina.

Nell'esercizio è entrato [illegible] extracomunitario che ha rubato una macchina fotografica. Il commerciante [illegible] n'è accorto e ha cercato di fermare il ladro. C'è stata una colluttazione, nel corso della quale il negoziante ha subito lesioni guaribili in [illegible] giorni. L'extracomunitario è riuscito [illegible] scappare.

Sempre in [illegible] di extracomunitari, i carabinieri della caserma della Maddalena hanno arrestato un tunisino e un algerino trovati in possesso di alcuni grammi di eroina. In manette anche Massimo F., 34 anni, di Spezia: accusato di aver rubato un telefonino da un autocarro [illegible] Serra Riccò, [illegible] stato condannato dal pretore [illegible] [illegible] mesi di carcere. I carabinieri hanno inoltre denunciato un nomade trovato [illegible] una roulotte rubata. [f. p.]

Fondatore di Tele Tril

[illegible] a Loano Folla [illegible] [illegible]

Lino Vaccarezza morto venerdì a Montecarlo

LOANO. Sono stati fissati per domani pomeriggio alle 15, nella chiesa di San Giovanni Battista, i funerali [illegible] Nicolò «Lino» Vaccarezza, 70 [illegible] morto in un ospedale di Montecarlo dopo un intervento al cuore.

Commozione [illegible] Loano e nel Savonese dove l'inventore di «Tele Tril» era noto e stimato. Lino Vaccarezza oltre che di televisione e [illegible] politica si [illegible] occupato soprattutto di turismo. [a. r.]

Genova, i ragazzi delle medie contro il degrado

Oggi Beppe Grillo al Cep per «liberare» il quartiere

GENOVA. Una strada, anzi una «moderna crosa», libera da carcasse d'auto e rifiuti, dall'oppressione di palazzoni di cemento, e ricca invece [illegible] piante, panchine, giochi.

Un progetto semplice, eppure spesso irrealizzabile. Soprattutto in quartieri «difficili», come quello del Cep di Genova. A provare a sognare, nella spe[illegible] che [illegible] cambi, [illegible] i ragazzi della scuola media «Quasimodo». Con l'aiuto dei loro insegnanti, dei genitori, degli anziani del quartiere e di un testimonial d'eccezione, il comico genovese Beppe Grillo.

Il progetto si chiama «Liberate i cortili», ed è già stato sperimentato in altre città d'Italia. Oggi e domani ci proverà anche Genova. L'idea, quella di concedere una licenza edilizia virtuale agli studenti, per ridisegnare il volto di una strada del [illegible] quartiere, in questo [illegible] lo stradone di via Novello. Dove

Il comico genovese Beppe Grillo oggi sarà al Cep

basterebbero semplici interventi, «verde» [illegible] panchine ad esempio, per renderlo meno grigio e desolato. I ragazzi cercheranno di convincere gli amministratori comunali della bontà del progetto, per «liberare» il loro cortile dal degrado. Oggi alle 15 scenderanno nel cortile, assieme a Beppe Grillo, Domani la cerimonia ufficiale, con autorità e le telecamere della trasmissione Rai «Geo & Geo». [f. p.]

Operazione antidroga

[illegible] le [illegible] di Luciano Bua

SAVONA. Continuano le ricerche di Luciano Bua, 42 anni, di Savona, via Istria, colpito da [illegible] ordine di custodia cautelare del gip del tribunale di Savona Fiorenza Giorgi.

Bua è rimasto coinvolto nella mega operazione antidroga «Leopardo», conclusa l'altro giorno dalla polizia savonese con l'arresto di una trentina di persone. L'impiego di cento agenti aveva permesso di portare in carcere capi e gregari, ma Luciano Bua era riuscito a fuggire [illegible] bordo di un ciclomotore mentre gli agenti perquisi[illegible] la sua autorimessa.

L'altro giorno ha telefonato alla redazione savonese della «Stampa» raccontando la [illegible] versione sulla fuga e affermando che aveva intenzione di costituirsi al più presto. Le forze dell'ordine [illegible] [illegible] impegnate nella ricerca dell'uomo, l'unico che era riuscito [illegible] sfuggire alla cattura. [c. v.]

Incendio nell'acciaieria

[illegible] Per una [illegible] nera scatta l'allarme [illegible] Cornigliano

GENOVA. Un incendio sviluppatosi nel reparto cokeria delle acciaierie di Genova-Cornigliano ha messo [illegible] allarme gli abitanti della zona, soprattutto a causa della nube nera che ha invaso il centro abitato.

E' successo ieri, intorno alle 18,30. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, che nel giro di un'ora hanno domato le fiamme sviluppatesi sul nastro trasportatore carico di carbone. Per [illegible] momento si ignorano le cause dell'incendio provocato, presumibilmente, dal surriscaldamento. Numerose sono state le telefonate a pompieri, carabinieri [illegible] polizia da parte di cittadini che abitano nei palazzi adiacenti allo stabilimento, preoccupati che l'incendio potesse propagarsi.

[illegible]on ci [illegible] stati casi di intossicazione, nè feriti: sul posto erano state comunque inviate ambulanze [illegible] due automedicali. [f. p.]

Fra le proposte della giornata anche concerti e mostre d'arte in Riviera

Savona, il mito Blues Brothers

All'Astor lo «show» dei due attori inglesi

Musica e «musical», ma anche mostre e altre iniziative culturali (dibattiti, Cineforum): il primo lunedì di primavera offre svariate occasioni di trattenimento, in Liguria.

[redacted] Al Carlo Felice, per la stagione musicale della Gog (ore 21), concerto del pianista Costantin Lifschitz. Si chiude alla Corte [redacted] ciclo di letture «Prof-Contro», dedicato questa volta al tema «Progresso». Gli attori Vittorio Franceschi e Massimo Venturiello leggeranno brani tratti da testi di Condorcet, Asimov, Shaw, Keynes [redacted] Benni. Alla Loggia della Mercanzia prosegue (10-19) «Pupazzi con rabbia e sentimento», la storia di Dario Fo e Franca Rame racchiusa in una mostra.

[redacted] All'Astor, alle 21, rivive il mito dei Blues Brothers con lo show musicale, allestito da Savona Teatro nell'ambito del 4° Festival di Primavera, e ispirato al celebre film cult del 1980, diretto da John Landis. Ne sono protagonisti due inglesi, Brad Henshow (nel ruolo di John Belushi) e Mark Lawson (Dan Aykroyd): ed è, il loro, uno spettacolo che ripropone con grande affetto la vicenda e le musiche del film, con tanto di band e delle coriste Bluettes. I lettori de La Stampa possono servirsi del tagliando sconto.

SAVONA TEATRO — LUNEDI' 22 MARZO 1999 — LA STAMPA

Presentando il tagliando direttamente al botteghino si ottiene uno sconto di L. 10.000 sul biglietto dello spettacolo.

sono ammesse

FINALE L. Dibattito sul tema «Etica e animali: un problema di status morale» alle 21 alla Biblioteca Civica «Sapone». A tenere la relazione sarà la psicanalista Emanuela Jona, del Centro Studi sulla Questione Animale.

SAN [redacted] ALIMARE Si chiude con una cena sontuosa (ore 20, Centro Sociale Incontro), preparata da allievi e chef, il corso [redacted] cucina «Saggi&Assaggi». Saranno presenti Carlo Petrini, presidente nazionale di Arcigola Slow Food, e l'assessore regionale [redacted] Turismo, Maria Paola Profumo.

[redacted] **CASTELLO** Alla Galleria d'Arte Civiero (ore 16-20) [redacted] esposti oli, acquerelli [redacted] sculture di Roman Bilinski, artista internazionale che ha vissuto [redacted] lungo a Bordighera.

IMPERIA «The Addiction», diretto da Abel Ferrara, è il film del '96, proiettato (ore 16,15-20,15-22,30) al Centrale per il ciclo del Cineforum. Alla Galleria Battifoglio, personale di Antonio Pasciuti: i suoi quadri, floreali e coloratissimi, [redacted] un tuffo nella primavera.

[redacted] Personale di Angela Bessone al Circolo artistico di piazza Nota (ore 16-19).

[redacted] Le sculture di Bernard Pages so[redacted] esposte sulla piazza della Chiesa per la mostra «Liguria e Provenza tra arte e natura».

[redacted] Il Castello della Lucertola (ore 14-18) ospita opere di scenografia [redacted] manifesti di Lele Luzzati, la «pop-art» di Valerio Adami e le [redacted] di Ferdinand Springer. [s. d.]

Il tagliando sconto per i lettori

«Loano cabaret» stasera si chiude

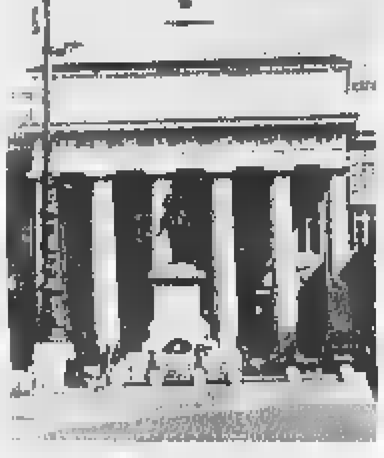
COMUNE DI LOANO
LA STAMPA
LUNEDI' 22 MARZO 1999

Tagliando sconto di L. 5000, da presentare alle prevendite: Civica Biblioteca - Cinema Teatro Loanese e al botteghino del Teatro la sera dello spettacolo. Non sono valide le fotocopie.

LOANO. Ultimo appuntamento con «Finalmente è lunedì, lo Zeling show», il cabaret al Loanese. Sul palco (ore 21,15) ci saranno i comici Duo di Picche, Antonio Cornacchione, Gianluca Belardi. Due ore di spettacolo, condotto da Giancarlo Bozzo. I biglietti costano 25 mila lire. Con il tagliando i lettori de La Stampa avranno [redacted]o sconto di 5 mila lire. [a. r.]

Stasera a Genova

Il pianista Lifschitz al Carlo Felice



Il Teatro Carlo Felice di Genova

GENOVA. Programma interamente dedicato a Johann Sebastian Bach, quello di questa sera al Carlo Felice nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese. Il pianista Constantin Lifschitz proporrà le «Variazioni Goldberg».

Vincitore dell'edizione 1995 del German Echo Classic Record Prize, nominato nel 1996 per il Grammy Award in America, Lifschitz ha da allora un crescente successo di critica e di pubblico. Nato in Ucraina nel 1976 ha studiato prima con la madre e poi ha proseguito a Mosca sotto la guida di Tatiana Zelikman. Ha suonato con i Virtuosi di Mosca diretti da Spivakov, ha collaborato con Rostropovich, con Gidon Kremer, con Mischa Maisky e con Lynn Harrell.

Nel gennaio 2000 debutterà a New York con la New York Philharmonic Orchestra e a Chicago con la Chicago Symphony sotto la direzione di Rostropovich. Per la Donin Records ha inciso finora quattro album uno dei quali dedicato proprio alle «Goldberg» che rappresentano una delle prove più geniali della straordinaria letteratura tastieristica bachiana. Il grande compositore le scrisse nel 1742 [redacted] commissione del conte Hermann Carl von Keyserlink che, soffrendo d'insonnia, desiderava ascoltare musica durante la notte. E il suo clavicembalista, Johann Gottlieb Goldberg (allievo dello stesso Bach) era così costretto a lunghe esecuzioni serali in una stanza accanto a quella da letto del [redacted] signore. Bach, partendo da un'aria in forma di sarabanda, costruì trenta splendide Variazioni secondo [redacted] ordine rigoroso: un tempo in forma di danza, un pezzo virtuositico e un canone. [r. i.]

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. **La gabbianella e il gatto**. Ore 15,30. Lire 7000.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Omaggio ai Blues Brothers**. Musical per il Festival di primavera. Ore 21. Lire 50.000.

[redacted] **1.** Tel. 019-825.714. **[redacted]speare in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000, 8000, [redacted]

[redacted] **2.** Tel. 019-825.714. **Arlington [redacted]d.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Salvate il soldato Ryan.** V.M. 14. Or.: 16; 19; 22.

ELDORADO. Patch Adams. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film e luci** [redacted] Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [redacted]

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Idioti** [redacted]: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000

SALESIANI. RIPOSO.

VARAZZE

[redacted] Tel. 019-97.505. RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. RIPOSO.

[redacted]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **[redacted]alisi di un delitto.** Or. [redacted],30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). [redacted] 10.000; 6000, 5000.

[redacted] Tel. 0182-640.427. **Patch Adams.** [redacted]. 20,30, 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

[redacted] Tel. 0182-51.419. **[redacted]kespeare [redacted] love.** Ore 16, 18,10; 20,30; 22,30. Lire [redacted], [redacted]

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Babe va in città.** Or.: 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000, 6000; 5000

[redacted]

VALLECHIARA. Nemiche amiche. Ore 21. Lire 10.000.

[redacted]

[redacted] RIPOSO

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 019-692.910. RIPOSO.

LOANO

[redacted] Tel. 019-669.951. **Zelig show.** Ore 21. Lire 25.000; 20.000.

[redacted]

LUX. RIPOSO.

IMPERIA

[redacted]

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 0183-63.871. Cineforum **The addiction.**

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 0183-292.745. [redacted] RIPOSO.

DIANO MARINA

[redacted] Tel. 0183-495.930. [redacted] **for[redacted]**. Spett. unico ore 21,30. [redacted] 7000.

ARMA DI TAGGIA

[redacted] Tel. 0184-43.440. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum **Toulouse Lautrec.**

[redacted]

[redacted] Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] OGGI RIPOSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060. [redacted] [redacted]: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000, 8000.

[redacted] **RITZ.** Tel. 0184-506.060. **La vita** [redacted] Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted] **ROOF - Sala** [redacted] Tel. 0184-506.060. **Arlington** [redacted]. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON [redacted] **- Sala 3.** Tel. 0184-506.060. **Marie [redacted] l[redacted].** Or.: (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

[redacted]. [redacted]. 0184-597.620. **La fame e la sete.** Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 0184-597.620. **Lucignolo.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 0184-507.070. **New Rose hotel.** [redacted]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. [redacted] **il soldato Ryan.** [redacted] (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

STASERA [redacted] CINEMA E [redacted]

[redacted]

AMERICA - S. A. T. 010-595.91.46. **Shake[redacted]are in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **- S. B.** T. 010-595.91.46. **[redacted]ni e dei.** Or.: 15,45; 18,20; 22,30.

ARISTON 1. T. 010-247.35.40. **Arlington** [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

[redacted] **2.** [redacted]. 010-247.35.49. **Bugie, baci, b[redacted]e & [redacted]**, di A. Drazan con S. Penn, R. W. Penn, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

[redacted]. Tel. 010-566.810. **[redacted] Adams.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala 1.** Tel. 010-254.18.20. Ore 14,15; 16,20; 18,15 **A bug's life.** Ore 20,30; 22,45 [redacted].

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala 2.** [redacted]. 010-254.18.20. Ore 14,15; 16,15; 18,15 **[redacted] va in [redacted]**. Ore 20,15; 22,25 **Payback**

CINEPLEX [redacted]**O ANTICO - Sala 3.** Tel. 010-254.18.20 **Arlington Road**, di M. Pellington. Or.: 14,55; 17,20; 19,15; 22,15.

[redacted] **PORTO ANTICO -** [redacted] [redacted]. Tel. 010-254.18.70. **Il fuggitivo della missione impossibile**, regia P. Proft con L. [redacted]. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] 5. Tel. 010-254.18.20. **La fame e la sete**, di [redacted] con Antonio Albanese. Or.: 14; 16,05, 18,10; 20,15; 22,20.

[redacted] **ANTICO -** [redacted] 6. Tel. 010-254.18.20. **Lucignolo**, regia M. Ceccarelli con C. Gerini, A. Pati, M. Cecchetti (v.m. 14). Or.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50.

[redacted] **ANTICO -** [redacted] 7. Tel. 010-254.18.20. **[redacted]ew Rose Hotel**, regia A. Ferrara con C. Walken, W. Dafoe, A. Argento. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50.

[redacted]**EPLEX PORTO ANTICO - Sala** [redacted]**le.** Tel. 010-275.89.30. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1,10.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala** [redacted]. Tel. 010-275.89.30. **Patch [redacted]** con [redacted]. Williams. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

[redacted]. Tel. 010-585.419. **T[redacted] paradis.** [redacted] L. Pintilie [redacted] C. Cascaval, D. Chinac. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. **Train de vie.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. [redacted]. 010-377.95.35 **[redacted] fame e [redacted]** di e [redacted] Antonio Albanese. [redacted]: 20,40; 22,30, Merc. sab. dom. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 010-581.591. **[redacted] fame e la sete** di e con Antonio Albanese.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. Ore 15,30; 17,30 **A bug's** [redacted]. Ore 20,20; 22,30 **Analisi di [redacted]litto.**

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] T. 010-554.849. **Lucignolo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **La vita è** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 010-582.461. **L'impostore.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **MULTISALA.** Tel. 010-582.461. **[redacted] Hotel.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Tel. [redacted].461. **Shakesperare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. T. 010-562.137. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,20; 18,40; 22.

LUCI ROSSE. [redacted] tel. 010-413.838; [redacted] tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e** [redacted] tel. [redacted] 580.380; [redacted] tel. 010 281.556; [redacted] tel. 010 299.967.

CINECLUB

[redacted]. Or.: 20,15; 22,30.

CARIGNANO [redacted]. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 010-505.936. **Train de vie.** Regia R. Mihaileanu con G. Bregovic, [redacted]. Ovadia.

PEGLI

EDEN. Tel. 010-698.12.00. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

CASELLA

[redacted]. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] **in città.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted]

[redacted]. RIPOSO.

[redacted]

CENTRALE. [redacted]. 0185-286.033. **Patch** [redacted]. [redacted]: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

[redacted]

[redacted]. **Shakespeare [redacted] love.** Or.: 20,10; 22,20. Sab. [redacted] 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. L. [redacted]; [redacted].

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Arlington Road.** Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,20. L. 10.000; [redacted].

CHIAVARI

CANTERO. Lucignolo. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

[redacted]. Tel. 0185-309.604. **[redacted] in** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **Patch** [redacted].

[redacted]

[redacted] **FELICE.** [redacted] opera [redacted] 3 atti [redacted] J. Massenet. Direttore D. Oren. Ore 20,30. L. 170.000; 135.000; 90.000; 60.000; 50.000.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO. Domani **The official [redacted] to The [redacted] brothers.** Grande musica con la missione di divertire «Per conto di Dio». Ore 21.

TEATRO [redacted] **-** [redacted] **della Corte. Pro [redacted] contro - [redacted] parole [redacted] testo**. Tema della serata Progresso. Ore 20,30. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Riprende domani la recita di **Memorie di una cameriera**, [redacted] D. [redacted], [redacted] A. Guarnieri. Ore [redacted],30.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Riposo. Sabato 27 **Esopo opera rock**, regia S. Maifredi con R. Alloisio, [redacted]. Campanati. Ore [redacted]. L. 15.000; 12.000; 10.000; 8000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Riposo. **Alcesti, [redacted]** di e con F. Fantini, R. [redacted]. Ore 20; 21,30; 23. L. 25.000; 12.000.

[redacted] **MODENA (Sampierdarena).** RIPOSO. Riprendono il 25-26-27 marzo le [redacted]che [redacted] **Giardini d'acqua** di D. Pennac. Compagnia di danza Arbalete e Teatro dell'Archivolto. Or.: 21. L. 35.000; 30.000.

LE TRAME [redacted] DEI FILM

[redacted] **DELITTO.** Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: diventa [redacted] di uno scrittore, che troverà cadavere.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il vedovo Jeff Bridges, professore [redacted] un college, diventa amico [redacted] nuovo vicino di casa, (Tim Robbins), un architetto insospettabile. Per la serie: il terrorista della porta accan[redacted]...

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Dopo il [redacted] precedente, ritorna sulle scene il porcellino Babe: la padrona lo porta in città per partecipare a [redacted].

[redacted] Comico. [redacted] suo esordio [redacted] regia Panariello ripropone i personaggi televisivi che l'hanno [redacted] popolare.

BALLANDO [redacted]. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: [redacted]ria della [redacted] famiglia Mundy e delle sue vicissitudini.

[redacted] **BACI BAMBOLE** [redacted]. Commedia. Tre amici nel paesaggio high-tech della Los Angeles di fine millennio: ci[redacted], coca, donne compiacenti.

[redacted]. Cartoon. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo [redacted] un'orda di cavallette.

[redacted] **DO BRASIL.** Drammatico. Il film [redacted] Walter Salles descrive il viaggio-odissea [redacted] un orfanello [redacted] della donna che l'accompagna alla ricerca del padre.

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni [redacted] vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra [redacted] 1554 viene incoronata Regina la giovane [redacted] Elizabeth.

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.

LA FIGLIA [redacted] UN SOLDATO [redacted] PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory indaga [redacted] emozioni [redacted] famiglia d'americani a Parigi, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi.

IL FUGGITIVO [redacted] MISSIONE [redacted]SIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di vari film [redacted] successo, [redacted] «Casablanca» a «Intrigo internazionale», da «Braveheart» a «Titanic».

IL GIOCATORE. Drammatico. [redacted] film di John Dahl il nuovo divo di Hollywood Matt Damon interpreta uno studente [redacted] la passione del poker che [redacted] dà [redacted] circoli clandestini.

HAPPINESS. Drammatico. Solondz compone un puzzle [redacted] alienazioni incrociate; tra i personaggi, [redacted] scrittrice depressa, un padre [redacted] famiglia pedofilo.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta [redacted] aristocratico alcolizzato (Tim Roth).

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato [redacted] s'invaghisce d'una infermiera.

[redacted]. Commedia drammatica. Un rapporto difficile [redacted] Isabel e Jackie: al centro del contendere, l'ex marito della seconda (Ed Harris) [redacted] i suoi figli. Le due protagoniste sono Susan Sarandon [redacted] Julia Roberts.

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Il nuovo film [redacted] Abel Ferrara, tratto da un racconto [redacted] William Gibson, narra di una prostituta (Asia Argento) che aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula.

[redacted] **DEL** [redacted] **DESTINO.** Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione [redacted] cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '500.

PATCH ADAMS. Comico. In questo [redacted]pione d'incassi Usa Robin Williams è il [redacted]dico Patch Adams, inventore della comicoterapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i [redacted] piccoli pazienti.

PAYBACK. Azione. [redacted] Gibson è un malvivente che vuole recuperare [redacted] soldi che [redacted] sono stati sottratti.

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate [redacted] recuperare una misteriosa [redacted] valigetta.

[redacted] **IL SOLDATO** [redacted] Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, in corsa per [redacted] Oscar.

SHAKESPEARE IN [redacted]. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, [redacted]menti, risse, nella Londra [redacted] '500.

LA [redacted] ROSSA. Drammatico. Terrence [redacted] narra [redacted] un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è sulle tracce di un giustiziere solitario e «tecnologico».

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio [redacted] e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso [redacted] di deportati.

VI [redacted] JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish magnate del mondo dei media, irrompe un giovane misterioso. E' la Morte.

[redacted] E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar: l'Olocausto [redacted] chiave tragicomica.

Regione Piemonte

Ministero dell'Università e della Ricerca Scienifica e Tecnologica

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

dal 21 al 29 marzo 1999

Incontri Conferenze Visite Guidate

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'OCCHIO
dal 21 al 27 marzo
e dal 29 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

INCONTRO
Orario: 8.30 - 13.30
Per informazioni e prenotazioni:
Vanda Alfani - Tel. 0141 215370

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'ATOMO DI CARBONIO
dal 22 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

MOSTRA
Orario: 8.30 - 13.30

Per informazioni e prenotazioni:
Gabriella Cacciabue - Tel. 0141 215370

Osservatorio Astronomico di Torino
DAL SOLE ALLE GALASSIE
Istituto Tecnico «A. Avogadro», Corso S. Maurizio, - Torino

CONFERENZE
Per informazioni e prenotazioni:
Walter Ferreri - Tel. 011 8101930

Liceo Classico Statale «G. e Q. Sella»
MUSEO ROCCAVILLA
27 marzo
Via Addis Abeba, 20 - Biella

MOSTRA
Ingresso libero
Orario: 10 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Loretta Questa - Tel. 015 562594

CNR
Istituto di Metrologia «G. Colonnetti»
FORMAZIONE METROLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

MOSTRA
Orario inizio: 8.30 - 9.30 - 14.00 - 15.00

Per informazioni e prenotazioni:
Franco Lanza - Fax 011 3977347

CNR
Istituto di Ricerca
per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano
LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: - 17

Per informazioni e prenotazioni:
C. Tantaro, M. Arattano - Tel. 011 343574

CNR
Istituto Fitovirologia Applicata
ISTITUTO DI FITOVIROLOGIA APPLICATA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 8.45 - 17.30

Per informazioni e prenotazioni:
Riccardo Lenzi - Fax 011 343609

Associazione ASSA
GLI STUDENTI E IL SITO MINERARIO DI BROSSO
28 marzo
Via delle Miniere 9, Lessolo - Fraz. Calea - Ivrea

MOSTRA E VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 13

Per informazioni e prenotazioni:
Roberta Anau - Tel. 0125 58618

Scuola Elementare Statale Tornaco
RECUPERO AMBIENTALE
27 marzo
Via Quintino Sella, - Tornaco (NO)

VISITA
Orario: 10 - 12

Per informazioni:
Scuola Elementare Statale di Tornaco (NO) - Tel. 0321 846240

Politecnico di Torino
LA MEMORIA POLITECNICA
dal 22 al 26 marzo
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino

MOSTRA
Orario: 9 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Ester Basile - Tel. 011 5646129

ENEA Ente per le nuove Tecnologie, Energia e l'Ambiente
Centro Ricerche di Saluggia (VC)
RICERCA INNOVAZIONE
24 marzo
Strada Crescentino - 13040 Saluggia (VC)

VISITA GUIDATA
Orario: - 16

Per informazioni e prenotazioni:
Giulia Menchetti - Tel. 0181 483396

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris»
LABORATORI APERTI
dal 22 marzo
Strada Cacce, 91 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: - 12

Per informazioni e prenotazioni:
, Berio, E. Melli - Tel. 011 3919523/4

CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo
LA FISICA OTTOCENTESCA E CONTEMPORANEA
dal 20 marzo al 18 aprile
V.le Kennedy, 30 - Pinerolo (TO)

CICLO DI CONFERENZE CONFERENZE
Orario: Feriali 9 - 11 Festivi 10 - 12

Chiuso 3-4-5- aprile
Per informazioni e prenotazioni:
I.T.I.S. Porro di Pinerolo - Tel. 0121 391311

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino
e «La Stampa-Tuttoscienze»

STARLAB
IL CIELO A PORTATA DI MANO
dal 15 al marzo 1999
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

PLANETARIO
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00
su prenotazione per le classi della Scuola Media Inferiore

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
CSELT Gruppo Telecom Italia
in collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze»

CYBERDAY
LA GIORNATA DELLE RETI
26 marzo 1999

INCONTRO
9.30 Auditorium
CSELT Via Reiss Romoli, 274 - Torino

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza extramuseum.it/centroscienza/
www.extramuseum.it/contro

Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
e in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Torino,
il Gruppo Astrofili W.Herschel di Torino,
il Gruppo Astrofili Monterrini

STELLE SULLA CITTÀ
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

CICLO DI CONFERENZE

Per informazioni:
Valter Rossi tel. 011 6198461
E-mail: agnelli@agnelli.it
http://www.agnelli.it/astra/settimana.htm

Info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it www.extramuseum.it/centroscienza/

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Specchio
DELLA STAMPA

Specchio

150 biografie dei protagonisti

Oltre 500 documenti storici originali

300 foto e manifesti dell'epoca

Le immagini più drammatiche dal Combat Film di RAITRE

minuti
documenti radiofonici

33 minuti di filmati originali a pieno schermo con possibilità di moviola

L'enigma Mussolini

LA STAMPA RAI

L'enigma Mussolini. L'altare e la polvere.

Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati e documenti originali.

Perchè così tanti fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le ultime ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti e interventi prestigiosi, da Piero Melograni a Sandro Pertini, Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla

ARMANDO TESTA SPA

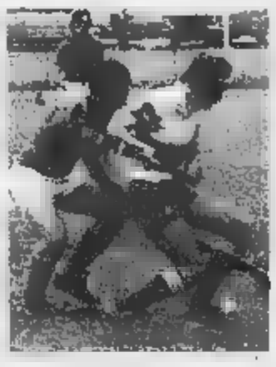
Winterthur Savona a picco

SAVONA. Bruciante sconfitta per la Winterthur Savona nel campionato di pallamano di serie C.

La compagine del presidente Roberto Fresia è stata difatti battuta dall'Entella Chiavari per 22-20 al termine di una gara equilibratissima, che dimostra lo stesso risultato.

I savonesi, dopo aver condotto al comando la gara quasi per intero, si sono fatti raggiungere sul 16-16. Il finale di partita è stato al cardiopalmo, con la Winterthur in vantaggio sino a pochi minuti dalla fine, proprio in vista del traguardo i biancoblu si hanno gettato la spugna e sono stati raggiunti e superati dai genovesi.

Afferma il presidente Roberto Fresia: «Sono bastati due minuti di follia per rovinare una prestazione tutt'altro che negativa. Comunque non facciamo drammi. Andiamo avanti per la nostra strada e alla fine tireremo le somme». [r. p.]



Skating Club Savona: una folgore

Nell'hockey su prato, il campionato di B ha visto la prima vittoria stagionale del Liguria di Carlo Colla. Superato per 3-0 l'Hc Genova, con doppietta di Acerbi e realizzazione di Orlando. Nel campionato Juniores, vittoria del Liguria per 1-0 contro il Cus Genova. Gol vincente di Guido D'Acuti.

Missione compiuta per lo Skating club Savona, che ha vinto il girone eliminatorio del campionato nazionale di divisione nazionale di hockey in line. La compagine di Giuseppe Carenini, unica formazione ligure partecipante al torneo cadetto, ha chiuso il girone con 14 punti vincendo le ultime gare sulla pista di pattinaggio di Novi Ligure. I savonesi hanno battuto per 5-0 l'Alessandria reti di Antoine Dietrich, Monaco, Grosso e Andrea Vismara, del Lugano. Nel secondo incontro, 8-3 sul Novi Ligure. A segno Bertolini, Monaco, Petracci anche lui ex del Lugano, Grosso e Antoine Dietrich. Adesso lo Skating club Savona affronterà domenica prossima l'Arona. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Marzo 1999 pag. 36

Mazzei, subentrato a Rotella, dà la scossa alla squadra con una doppietta

L'Imperia ritrova il primato

I gol del 3-1 alla Solbiatese tutti nella ripresa

Mazzei: dalla panchina al terreno di gioco, e sono arrivati due gol determinanti

Sestrese ok

Con il Cuneo un buon pari

CUNEO. Pareggio al «Paschiero» tra i padroni di casa e i liguri della Sestrese. Da capitan Caridi, al 3', nasce la prima azione del Cuneo: ma su Lerda giunge sulla sfera in leggero ritardo.

I liguri sono molto coperti e si affidano a Pannacci, unica punta. Al quarto d'ora, botta improvvisa di Felice che costringe Gagliardi alla deviazione in corner. Al 21' si affaccia in avanti la Sestrese con una punizione di Pannacci respinta a pugni chiusi da Capasso. Al 33' calcio di punizione eseguito da Caridi che libera Felice sul vertice dell'area piccola: ma la conclusione del numero undici cuneese finisce sul fondo. In chiusura di primo tempo si fanno vivi gli ospiti, Diego Perata calcia malissimo.

Al 3' della ripresa, angolo di Felice, stupendo colpo di testa di Sora con bella deviazione di Gagliardi. Due minuti dopo, al 5', ancora alla ribalta il numero uno genovese che esce alla disperata anticipando Lerda. Al 13' doppio cambio in casa del Cuneo. Mister Caligaris, ancora in tribuna perché squalificato, sostituisce Gajic e Gorzegno con Volcan e Carignano. Un minuto dopo, dalla parte opposta è Capasso a sventare su Di Somma. Il giovane portiere del Cuneo si ripete al 21' quando respinge una botta a colpo sicuro di Panacci dopo perfetta triangolazione con di Somma. Nel finale altre emozioni. Al 41' perfetto centro di Becchio, ma da pochi passi Luconi colpisce di testa proprio addosso a Gagliardi. Un minuto più tardi cross di Anselmi: Minetto, ex biancorosso, colpisce al volo la sfera che centra il palo alla destra di Capasso. Al 44' Luconi viene fermato fallosamente da Zampella. La punizione è battuta da Lerda senza esito. [e. n. c.]

IMPERIA. Un'Imperia dai due volti piega la Solbiatese e continua la caccia al S. Angelo e alla C2. La squadra allenata da Giorgio Benedetti, troppo brutta nel primo tempo per esser vera, ha trovato nella ripresa i ritmi giusti per piegare (3-1) la strenua resistenza della Solbiatese, compagine invischiata nella lotta per non retrocedere e quindi ben poco disposta a dar via libera ai nerazzurri.

Nel primo tempo Benedetti affida a Giribone e Rotella il compito di scardinare la difesa ospite, lasciando in panchina Patric Panucci, «osservato speciale» del fratello Cristian, seduto in tribuna, e uno scalpitante Daniele Mazzei.

La squadre osserva un minuto di raccoglimento in memoria di Sergio Novelli, per anni segretario nerazzurro, recentemente scomparso, e poi la sfida comincia con l'Imperia subito in avanti grazie a un'illuminante apertura di Rotella per Peluffo, lunga un soffio.

La Solbiatese non si limita a una difesa passiva, ma prova pure a rendersi pericolosa con Pingitore al 7', fermato da Viviani e dalla bandierina del guardalinee, e con il mobilissimo Angeretti. La ragnatela della retroguardia lombarda rende difficile la penetrazione imperiese che si concretizza in uno scambio Manchini-Barone al 15', capace di portare Rotella in zona-gol, ma senza esito.

Al 29' l'Imperia sfiora il bersaglio: Rotella pennella per Giribone, ma nello stacco di testa il centravanti non riesce a imprimere al pallone la giusta traiettoria. La squadra di Benedetti fatica a incunearsi in area: ci prova allora Peluffo dalla distanza, ma Cappelletti è attento. La gara si trascina senza emozioni sino al 45', evidenziando un'Imperia lenta e prevedibile.

In apertura di ripresa Rotella lascia il posto a Mazzei, che appare subito più mobile, tanto che al 53' è proprio Mazzei a sbloccare il risultato: Sbravati centra per Giribone che appoggia di testa verso il nuovo entrato, pronto a freddare con un preciso colpo di testa per Giribone che di sinistro batte il gol della tranquillità. Passano due minuti e Benedetti regala a Giribone la passerella e gli applausi, sostituendolo con Panucci.

La partita non ha più storia e all'85' l'Imperia mette a segno il terzo gol, firmato ancora dallo scatenato Mazzei, perfettamente calato nel ruolo di match-winner. L'attaccante ha sfruttato con un preciso colpo di testa un assist dalla bandierina di Panucci.

Al 90' la Solbiatese, peraltro ormai rassegnata, accorcia le distanze con una punizione dal limite di Valdata, ma il risultato è ormai acquisito a favore del team imperiese che chiude la gara fra gli applausi del pubblico, che festeggia il primato ritrovato grazie al gol dell'Ivrea a tempo scaduto contro il S. Angelo. Soddisfatto Benedetti: «Sono contento per quanto ha saputo fare l'Imperia e per il ritorno in vetta: oggi non era davvero facile imporsi».

Luca Amoretti

Un colpo di testa di Fanani ha schiodato un confronto che ormai sembrava destinato a concludersi senza reti

Sanremese beffata, e così ora si torna a soffrire

I matuziani sono sconfitti per 1-0 sul terreno del pericolante Pontedera

RISULTATI

ALBINOLEFFE	PRATO	2-1
BORGOSESIA	NOVARA	0-0
CREMAPERGO	PRO SESTO	2-2
MANTOVA	PISA	1-0
PONTEDERA	SANREMESE	1-0
PRO PATRIA	FIORENZUOLA	1-1
PRO VERCELLI	VIAREGGIO	0-0
[illegible]	ALESSANDRIA	1-1
VOGHERA	BIELLESE	0-2

11ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
BIELLESE	ALBINOLEFFE	(1-3)
CREMAPERGO	PONTEDERA	(0-0)
FIORENZUOLA	SANREMESE	(2-0)
[illegible]	VOGHERA	(2-0)
PRATO	NOVARA	(1-1)
PRO SESTO	PRO VERCELLI	(0-0)
SPEZIA	MANTOVA	(0-0)
VIAREGGIO	PRO PATRIA	(1-1)

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	51	18	7	2	44	20
[illegible]	46	13	7	7	27	15
VERCELLI	42	12	[illegible]	7	36	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	4	32	24
SPEZIA	41	10	11	6	25	18
[illegible]	[illegible]	11	8	8	33	29
[illegible]	41	11	8	8	24	23
VIAREGGIO	40	10	10	7	32	23
[illegible]	40	10	10	7	28	23
BIELLESE	38	10	[illegible]	9	29	29
SESTO	[illegible]	9	7	11	33	37
SANREMESE	33	[illegible]	9	10	23	25
[illegible]	28	6	10	11	12	24
PRO [illegible]	27	5	12	10	29	33
NOVARA	27	[illegible]	12	10	[illegible]	[illegible]
VOGHERA	25	6	7	14	15	26
[illegible]	20	2	14	11	19	[illegible]
CREMAPERGO	16	3	7	17	16	39

PONTEDERA. La Sanremese esce sconfitta (1-0) dal «Comunale» di Pontedera in una gara avara di occasioni da rete. Il gol di testa di Fanani dà ossigeno alla squadra di Masi e complica un po' le cose ai biancazzurri, apparsi comunque in grado di poter far propria la permanenza tra i professionisti. La Sanremese, infatti, può vantare una difesa piuttosto ferrea, con un centrocampo pratico e ben registrato. Fallo sistematico e conseguente mancanza di ritmo nelle gambe degli avversari. Unici problemi ancora da risolvere, la poca efficacia e il cinismo ridotto nei momenti topici della gara, che avrebbe potuto far portare via un risultato positivo anche da Pontedera.

E' un po' quanto è accaduto ieri al «Comunale». Con i padroni di casa incartati da alcune mosse tattiche non proprio azzeccate, la Sanremese è riuscita a stare sempre in partita, limitando le avanzate di Fanani e company, ma pungendo poco sulle ripartenze. I granata, dal canto loro, sono riusciti a non commettere errori e fino al 65' non accade praticamente niente. La gara si trascina stancamente con il pareggio che potrebbe complicare non poco la situazione in chiave salvezza.

Subito in svantaggio, però, la Sanremese non è riuscita a riportare la gara in equilibrio. Un palo e una parata in extremis del portiere Drago sono state le occasioni confezionate dagli ospiti, ma questa volta la sorte ha aiutato il team di Masi, quasi mai, in questa stagione, uscita dal campo senza recriminare contro la dea bendata.

Partita poverissima di occasioni da gol. Per un tempo, il clima è più da amichevole che da gara chiave. La prima conclusione (e unica della prima frazione di gioco) è di Fiorentini, che al 14' impegna Passoni con una punizione dalla distanza. Al 21' risponde la Sanremese con una incursione di Scanu, ben lanciato da Bifini e frenato da Drago in uscita. Ferree le marcature: Bacci segue l'indiavolato Bifini, Fiorentini si occupa di Calabria, Stringardi avanza sulla fascia destra imitando Borghi sul fianco opposto e formando un centrocampo a cinque. Davanti, Vivani e Randazzo assicurano grande movimento ma quanto a conclusioni meglio soprassedere.

Il vantaggio arriva solo al 65', dopo che Masi ha appena varato il tridente (Lapini per Borghi) corta respinta della difesa e palla a Stringardi che pesca, liberissimo, Fanani il quale deposita di testa sull'angolo destro. La reazione ligure è veemente, il Pontedera rinculа. Mister Di Somma lancia Laghi nella mischia e Stringardi torna a fare il terzino proprio sul nuovo entrato. Al 76' ci pensa il palo a proteggere la porta su girata di Calabria ma splendido, in precedenza, era stato lo slalom di Bifini mentre a tempo scaduto è la manona di Drago a opporsi allo stesso Calabria.

Pontedera: Drago; Fiorentini, Borghi (63' Lapini), Bacci, Fanani, Stringardi; Malventi, Ardito, Pierotti (88' Randazzo), Carsetti, Vigna (85' Lorenzini). **Sanremese:** Passoni; Bertolone, Luceri; Vecchio, Baldissorri, Lerda (41' Notari 70' Laghi); Scanu (85' Morlianil, Balducci, Grillo, Calabria, Bifini. **Arbitro:** Ledda. **Rete:** 65' Fanani.

Andreas Oulrici

DILETTANTI GIRONE A, UNDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 20 RETI

[illegible]-Entella 0-1

Cuneo: Capasso, R[illegible] (77' Pepe), Gorzegno (58' Volcan), Caridi, Sora, Gajic (58' Carignano), Becchio, Marchisio, Luconi, Lerda, Felice. **Sestrese:** Gagliardi, Noris, Davide Perata, Turone (72' Vona), Zampella, Romeo, Colacicco, Minetto, Diego Perata, Di Somma (82' Girardi), Pannacci (68' Anselmi). **Arbitro:** Galloni.

Imperia-Solbiatese 3-1

Imperia: Viviani, Vago, Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati (86' Di Capita), Menchini, Peluffo, Giribone (77' Panucci), Rotella (50' Mazzei), Bocchi. **Solbiatese:** Cappelletti, Renaldini, Martusciello, Santeramo, Valdata, Fioretti, Pingitore, Danesi, Angeretti, Banchieri (82' Squizzato), Lorenzi. **Arbitro:** Senzacqua. **Reti:** 53' e 85' Mazzei, 75' Giribone, 90' Valdata.

[illegible]-Sangiustese 3-3

[illegible] Colombano: Forcati, Bossami, Barcella, Grossi, Zoppetti, Sabbioni, Rubino, Zecchillo (68' Bergantin), Chiesa (80' Casca), Pancotti, Caracciolo (86' Florio). **Sangiustese:** Miglino, Pregnolato, Maggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Pisasale (47' Rizzo), Romeo (61' Armetoli), Weifort, Periotto (50' Wellmann), Bagnoli. **Arbitro:** Frezza. **Reti:** 24' Zoppetti, 53' Pancotti, 60' Wellmann, 63' Giovine, 65' Weffort, 67' Caracciolo.

[illegible]-Verbelli 2-1

Novese: Sirtori, Ballardino, Amarotti, Odino, Mometti, Ravera, Isoldi, Galliano, Spatari, Ubertelli (57'Celella), Rapetti. **Verbania:** Macchi, Natoli, Biasotto, Ranoia, Milani, Guidetti, Fantone (83' Di Marco), Armentano, Ciocci (85'Mascheroni), Rota, Fanulari (74' D'Elia). **Arbitro:** Zini. **Reti:** 40' Armentano. **Note:** Spatari ha fallito un rigore al 38', spettatori [illegible] circa, tempo ventoso.

Legnano-Casale 2-1

Legnano: Locatelli, Matera, Molena, De Ambrogi, Gruttadauria, Bestetti, Livieri (85' Robellini), Arienti, Parente (78' Forestil), Juretig (66' Mancini), Cardamone. **Casale:** Pavesko, Spitaleri (46' Piazzai, Izzo, Cafferata, Grandani, Rotolo, Bruno, Gabasio, Mazzeo (46' Labrozzo), Rosciglione (46' Dattrino), Soragna. **Reti:** 9' Livieri (Legnano), 39' Cardamone (Legnano), 73' Piazza (Casale). **Arbitro:** Zanzi. **Note:** ammoniti Spitaleri, Pizzo, Bestetti, Arienti.

Guanzatese-Valle d'Aosta 0-1

Guanzatese: Costanzo, Bertelé, Morosi, Gerosa, Rossini, Crippa (77' Pangaro), Pottiti, Moratto (70' Francani), Sorbara (53' Giennico), Rizzo, Crivellaro. **Valle d'Aosta:** Grillo, Dandres, De Tommaso, Cuc, Rubino, Volpone, Pereira, Scipioni (76' Valleti), Piro, Gentile, Clerino. **Arbitro:** Schiavo. **Rete:** Cuc al 75'.

Corbetta-Derthona 1-0

Corbetta: Trezza, Bianchi, Mazzucco (20' Vottari), Castellazzi, Rocca, Bizzarro, Greco A. (59' Bombino), Greco G. (46' Soldà), Paleari, Merlo, Vitalone. **Derthona:** Aliotta, Frascella, Piccaredda, Buonadio, Lavelli, Cozza (75' Amoruso), Tartaglia (37' Bidone), Cinquetti, Falzone, Costa, Brambilla (78' Bosoni). **Arbitro:** Mosca. **Reti:** 98' Paleari.

Valenzana-Acqui 2-0

Valenzana: Merlone, Maurino, Panizza, Biasotti, Paolini, Peretto, Bello (90' Grippo), Taverna (85' Canonico), Izzillo, Conti, Egbedi (62' Veneruz). **Acqui:** Binello, Abbate, Conti, Fregatti, Riolfo, Angeleri, Cardinali, Ricci, Pennone, Ferrari, Mantelli (77' Capocchiano). **Arbitro:** Starnini. **Reti:** 9' Izzillo (rigore), Izzillo.

Ivrea-Sant'Angelo 1-1

Ivrea: Pozzati, Bellucci, Fantauzzo (44' Barbaro), Cervoto, Milani, Pirassa (60' Bonomo), Maffei, Capecchi (68' Lasconi), De Paola, Zucco, Bergantin. **S.Angelo:** Guercilena, Del Monte, Valotti, Tosi, Belloni, Amadori, Valente (60' Colombi), Fratello, Curti, Chiellini (92' Clementi), Rossini (93' Valiani). **Arbitro:** Bongioanni. **Reti:** [illegible] Curti, 95' rigore, Bonomo.

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	50	18	6	4	47	20
S. ANGELO	59	17	8	3	39	16
VALENZANA	55	16	7	[illegible]	47	25
V. D'AOSTA	48	14	[illegible]	8	38	30
[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	7	43	34
CUNEO	[illegible]	12	6	10	39	36
SESTRESE	39	10	[illegible]	9	27	31
IVREA	37	9	10	9	34	27
LEGNANO	37	9	10	9	30	30
DERTHONA	36	9	9	10	25	31
CASALE	34	8	10	10	29	28
VERBANIA	[illegible]	8	10	10	26	25
SANCOLOMB.	34	9	7	12	28	36
NOVESE	32	7	11	10	29	[illegible]
SOLBIATESE	30	8	5	14	35	38
CORBETTA	24	6	6	16	24	53
GUANZATESE	21	3	12	13	17	[illegible]
[illegible]	13	2	7	19	[illegible]	46

17 reti: Falzone (Derthona); Spatari (Novese); Curti (S. Angelo).

16 reti: Pisasale (Sangiustese).

15 reti: Pingitore (Solbiatese).

14 [illegible]: Piro (V. d'Aosta).

13 reti: Bonomo (Ivrea); Cortesi (Valenzana).

12 reti: Labrozzo (Casale); Rossini (S. Angelo).

11 reti: Livieri (Legnano); Izzillo (Valenzana).

[illegible] reti: Paleari (Corbetta); De Paola (Ivrea).

8 reti: Mazzei (Imperia); Ciocci (Verbania).

PR[illegible]

12ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

ACQUI	LEGNANO	(a. 0-2)
CASALE	IMPERIA	(0-2)
DERTHONA	SANCOLOMB	(2-2)
S. ANGELO	CORBETTA	(2-0)
SANGIUSTESE	GUANZATESE	(2-1)
SESTRESE	NOVESE	(1-3)
[illegible]	CUNEO	(0-2)
V. D'AOSTA	VALENZANA	(3-3)
VERBANIA	IVREA	(1-1)

L'autoritaria capolista taglia le unghie all'avversario genovese

Un capolavoro di Zaccanti

L'Entella liquida il Pontedecimo

CHIAVARI. L'Entella fa un altro importante passo verso il Nazionale Dilettanti: batte il Pontedecimo che nel girone di ritorno stava tenendo un'andatura davvero al passo con le più forti. La vittoria è stata più difficile ma anche più facile di quanto non dica il risultato: la apparente contraddizione si scioglie dividendo in due la gara, prima e dopo il gol dell'italo-argentino Zaccanti.

Sino al 40' l'Entella non riuscita a tirare una sola volta in porta ed aveva sofferto la accorta disposizione tattica degli avversari. Il Pontedecimo non faceva le barricate, anzi bloccava sul nascere le azioni della capolista, tentando il rilancio. L'efficenza dei rispettivi reparti difensivi faceva si che Speranza e Renon trascorressero minuti tranquilli.

L'equilibrio si rompe grazie a un gol casuale nella costruzione ma splendidamente rifinito da Zaccanti. Punizione da 30 metri di Puppo, palla che spiove a centro area, ribattuta in qualche maniera verso il palo più lontano, trova Zaccanti pronto e lucido nell'azzeccare un pallonetto in controtempo che lascia Renon di sasso. Un gol di «testa», in tutti i sensi perchè l'oriundo argentino lo ha millimetricamente calibrato.

Il vantaggio mette le ali ai piedi dei biancocelesti: al 42' la partita potrebbe chiudersi se Russo avesse più fortuna con il suo diagonale sferrato dopo una azione personale impetuosa.

Il Pontedecimo barcolla non cade: al 45' Colla da appena dentro l'area scalda le mani a Renon che in qualche maniera riesce a respingere.

Nella ripresa i granata debbono per forza osare e l'Entella trova ampi spazi per il contropiede. La squadra di Fresia mostra chiari limiti: sulle esterne Pisicoli e Cavaliere indietreggiano lasciando ampi spazi alle incursioni di Fasano e Bottaro.

Puppo ispira ed è ispirato da Zaccanti: per esempio al 60' è l'attaccante a lanciare il centrocampista, Renon deve bloccarlo con un'uscita alla disperata. Al 75' sempre Zaccanti per Puppo, che va via in progressione al claudicante Ravecca, si presenta solo davanti al portiere, lo chiama fuori ma sbaglia l'ultimo appoggio mandando il pallone a lato.

La partita si inasprisce, fioccano i cartellini gialli e al 83' ci scappa anche il rosso con Proto troppo duro nell'entrare su Russo.

C'è battaglia perchè il Pontedecimo ha deciso di mettere da parte ogni remora e si lancia all'assalto lasciando indietro solo due difensori a marcare Zaccanti e Vera. Al 79' il primo tiro dei granata nello specchio della porta: lo compie Rozzi, Speranza forse arriverebbe, e scanna di equivoci spazza davanti alla linea Ghiorzo.

Al 82' eccellente duetto argentino, Vera-Zaccanti-Vera, Renon è a terra, la porta è spalancata ma Vera spedisce la palla tra i pini. In inferiorità numerica i granata provano con i calci piazzati, anche Renon.

I 4 minuti di recupero cessi da Acri di Novi Ligure fanno venire qualche brivido ai tifosi entellani. Speranza resiste e continua «la speranza» di tornare nel Nazionale Dilettanti.

Danilo Sanguineti

Livellara fra i protagonisti di ieri

Samm mai doma

Il Savona vince (1-0) a fatica

SAVONA. I biancoblù, in gol nella ripresa, superano per 1-0 la Sammargheritese. Una vittoria fortemente voluta poiché dai campi di Chiavari a Fezzano giungevano notizie allarmanti e quindi c'era anche il pericolo che per il Savona dovesse essere l'ultima partita su cui contare per non lasciarsi fuggire il duo di testa.

Buon per i biancoblù che il sempre più convincente Schito ha raccolto in una mischia una palla d'angolo calciata da Di Gregorio e ha messo prepotentemente in rete. A questo punto anche la modesta formazione ospite diventava pericolosa e con Ruocco e Cerioli si faceva vedere spesso in area savonese.

Ma ieri, pur con i suoi limiti offensivi, il Savona aveva la voglia di fare risultato pieno, quei tre punti che dovrà inseguire sino alla conclusione del campionato se vorrà sperare nel riaggancio prima e nel sorpasso poi.

Formazione biancoblù inedita con Salvatico e Di Napoli di punta e Mirisola a centrocampo. Partenza alla grande con due fiondate dal limite di Valentino e Mirisola che Papandrea para da campione. Si va avanti per l'intero primo tempo con tentativi pressanti ma poco incisivi. Il Savona fa soffrire i suoi sempre più sparuti tifosi, che si fanno tuttavia sentire.

In avvio di ripresa un bel gol di Franchi è annullato per fuorigioco di Di Napoli poi le azioni savonesi si fanno sempre più insistenti.

Al 70' al termine di una serie di calci d'angolo (alla fine saranno 10 a 1) Di Gregorio pennella a centro area, si crea una paurosa mischia nella quale il libero Schito emerge su tutti, stoppa e calcia in rete. E poi tutti di corsa ad abbracciare mister Ferraro, dimostrazione che nello spogliatoio esiste un patto fra giocatori e allenatore e sarà su questo che da oggi in avanti il Savona dovrà contare per portare utilmente il campionato in porto.

Ottime pagelle per l'intero complesso al sul piano dell'impegno. Per il gioco è tardi. Il torneo sta per finire con trasferte ad Arma, Cairo e Loano con 2 gare interne (Bolardo e Fezzanese). I biancoblù sperano che quest'ultima gara sia davvero da spareggio.

De Marco

Eloquente 4-1

Fezzanese senza pietà col Finale

Speranze minime per il Finale di De Min

FEZZANO. Fezzanese che insiste, sconfigge 4-1 il Finale Ligure e rimane in scia all'Entella. Gli spezzini continuano a credere nel salto di categoria, reputando decisiva (perlomeno per il secondo posto, l'Entella non dovesse perdere colpi) la sfida della penultima di campionato a Savona.

Partita decisa da alcuni episodi, quasi tutti sfavorevoli ai finalesi. Al 20' Marrai entra in area e subisce il contrasto di Damonte, per il direttore di gara è rigore che lo stesso Marrai trasforma. Fezzanese che insiste in avanti ed al 37' raddoppia con Russo, sfruttando un errore difensivo del Finale Ligure. Punteggio forse troppo severo per gli uomini di De Min, che rientrano in campo dopo l'intervallo molto motivati. E dimezzano subito lo svantaggio, grazie ad un calcio di rigore concesso per un fallo di Frugoni su Chiarlone e realizzato senza problemi dallo specialista Vona.

La Fezzanese capisce che il Finale non scherza, mister Strata dalla panchina chiama i giocatori a un maggiore impegno ed al 62' Faggioni, entrato in campo da appena 120 secondi, sigla il gol della tranquillità, il 3-1: punizione di Marrai, corta respinta di Marini e facile appoggio in rete di Faggioni. La partita nei minuti conclusivi riserva ancora qualche emozione, prima con l'espulsione del finalese Cassata e poi con la quarta rete della Fezzanese. Pregevole il gesto tecnico di Marrai che vede Marini fuori dai pali e lo scavalca con un preciso pallonetto dai venti metri.

[g. s.]

Pari a Busalla: 1-1

Ma al Vado non basta il gol di Prestia

BUSALLA. Il pareggio (1-1) serve più ai padroni di casa che agli ospiti. Il Vado ha provato a vincere a Busalla, e i rossoblù sono andati in vantaggio ma hanno avuto il torto di farsi raggiungere quasi subito, riuscire a gestire con sapienza tattica il gol di Prestia. La partita è stata condizionata dal forte vento, che nel primo tempo soffiava alle spalle dei padroni di casa, incapaci di approfittarne perchè ostinati nel giocare la palla alta invece che rasoterra. Al 29' cross di Santanelli, Aprile ingannato dal vento non afferra la palla, a centro area è appostato Prestia che insacca.

Al 32' il pareggio: un rimpallo favorisce Aloi che entra in area, affrontanto con decisione da Bottiglieri frana a terra, per l'arbitro Roati di Imperia è rigore, va sul dischetto Pesciallo ed è il pareggio. Nella ripresa accade poco anche se il Vado attacca con maggiore insistenza sospinto dal vento. Al 11' Ciarlo punizione colpisce il palo, un minuto dopo il Vado scatta ancora in contropiede, Repetto ferma con le cattive Donato lanciato a rete. Il Busalla con questo punto è a un passo dalla quota sicurezza (i calcoli di Moretti e c. la situazione a 35-36 punti), il Vado dovrà invece soffrire sino all'ultimo minuto dell'ultima partita se vuole salvarsi.

[d. s.]

Il capocannoniere guida i rossoblù a un importante successo

Villa scatena la Loanesi (3-0) per l'Argentina è notte fonda

LOANO. Vittoria importante e fondamentale (3-0) della Loanesi di mister Piovano sull'Argentina. In copertina l'allenatore dei locali insieme a Frank Villa, attuale capocannoniere del campionato in virtù della doppietta odierna che lo pone a 15 centri realizzati.

Per l'Argentina Arma la seconda sconfitta consecutiva, che la relega in posizione sempre più preoccupante assieme al Vado.

L'Argentina Arma parte subito bene e nel primo quarto d'ora colleziona tre palle gol, senza riuscire però a sfruttane neppure una. La Loanesi, dal canto suo, inizia troppo contratta, effetto della posta in palio. La svolta nel momento migliore per gli ospiti, con il primo gol di Villa che praticamente demoralizza la formazione taggese incapace di una reazione.

Da questo momento in poi è continuo monologo dei locali che vanno a segno altre due volte perforando la difesa della squadra ospite proiettata costantemente in avanti alla ricerca del gol che poteva riaprire la partita.

Armesi meglio all'inizio, al 15' Gatti protesta per un atterramento in area di rigore, il penalty ci poteva stare l'arbitro fa cenno di proseguire. Due giri di lancetta ed un doppio miracolo di Durando (para dapprima una punizione di Gatti, deviata dalla barriera e poi compie un capolavoro su Fichera che sotto porta calcia a botta sicura). La Loanesi si fa viva solo alla fine dal primo tempo con punizione di Monge che impegna il portiere.

La ripresa vede l'Argentina ancora pericolosa per due volte con Polistena che chiama in Durando e con De Vincentiis, il cui diagonale attraversa lo specchio della porta. Il vantaggio loanese arriva quasi inaspettato con Villa che solo in area gira in rete un assist di Papalia. Al quarto d'ora anche i locali protestano per un in area armese mà dopo un minuto ci pensa ancora Villa con punizione in area fischiata per un retropassaggio involontario di Diomedi al portiere. Alla mezz'ora continua la pressione della Loanesi che colpisce la traversa con Buttiglieri. Ma dopo che Durando si oppone al bolide del nuovo entrato Agnone arriva il terzo gol di Papalia che su azione personale trova diagonale che supera per la terza volta Minori.

[e. for.]

IMPARIS SAVO

Sarzanese a picco: 3-0

Il Bolardo festeggia la salvezza tre gol a una Sarzanese in crisi profonda: il 3-0 a favore dei verdi di Gardella segnala in maniera netta gli opposti destini delle due squadre. Il Bolardo si pensava faticasse a trovare la salvezza, non solo l'ha ottenuta con grande anticipo ma ora può addirittura puntare ad un piazzamento tra le prime cinque. La Sarzanese, che doveva essere una delle protagoniste, ha adesso un vantaggio esiguo sulla terzultima. Paga la crisi dello spogliatoio e tecnica, con allenatori prima cacciati e poi richiamati (Spagnoli) e metà dei giocatori che sono andati sull'Aventino. A Montesignano i spezzini non sono esistiti, al 19' erano già in svantaggio per «colpa» di un gran gol di Biggi. Nella ripresa hanno chiuso i conti, con Cocuzza che al 49' e 77' ha infierito contro una difesa improvvisata ed incerta. L'arbitro Boro di Borzonasca non ha dovuto neppure faticare nel tenere in pugno la gara, la Sarzanese non ha provato neppure le maniere forti a bloccare gli scatenati boys di Gardella. Buona nella squadra di casa la prestazione di Esposito che ha sostituito in porta il titolare Romeo, infortunato.

[d. s.]

Maschio, pilastro della Grassorutese

Rapallo: chiaro successo sulla Cairese e due pali

La Grassorutese vince 3-1 e riaccende il «Macera»

RAPALLO. Successo netto della Grassorutese sulla Cairese (3-1), a termine di novanta e più minuti ricchi di emozioni, poichè oltre alle quattro reti devono segnalati altrettanti pali e un rigore fallito. Subito in cronaca, quindi, dopo aver ricordato come la Grassorutese non vinceva al «Macera» da quasi due mesi, dal derby contro il Sestri. Al 6' su azione susseguente a calcio d'angolo Maschio, di testa, colpisce il palo; al 14' bis di legni per i rapallesi, Carbone che al termine di travolgente azione sulla destra conclude dal limite con sfera a colpire l'incrocio.

Netta supremazia territoriale della Grassorutese che sfocia inesorabilmente nel gol, firmato da Carbone con una violentissima punizione dai metri la traversa (33').

La Cairese nel primo tempo stenta a reagire, mentre si presenta alla ripresa con piglio più combattivo: 64', spiovente di Bazzano da destra che scavalca Camisa e si infrange alla base palo, con la difesa rapallese che libera; al 69' i giallobiù potrebbero pareggiare: veniale contrasto in area fra Gatti e Bazzano con pallone nelle mani di Camisa, per il signor Savioli è rigore che Adami calcia alla destra di Camisa, forte e rasoterra, con presa sicura dell'estremo difensore della «Grasso». Botta psicologica inevitabile, e dopo tre minuti la Grassorutese raddoppia ancora con Carbone (e doppietta con dedica, alla ragazza Leli affetto) che d'esterno destro infila Tabbia. 3-0 al 77' con Stalfieri, a chiudere una percussione centrale.

La Cairese accorcia le distanze all'86' con un appoggio in rete da distanza ravvicinata ad opera di Minio, e con lo stesso numero 11 colpisce il palo in pieno recupero. Ma il risultato non cambia, la Grassorutese incamera i tre punti.

[g. s.]

Sestri-Albenga, comodo 3-0

Poche emozioni: tengono banco le dimissioni di mister Brunello

SESTRI LEVANTE. Chi era in cerca di emozioni non doveva ieri pomeriggio passare dal Sivori di Sestri Levante dove la squadra di casa e l'Albenga si sono più controllate che affrontate, badando a rischiare il meno possibile. La situazione di classifica e le tante assenze, sia tra i corsari che tra gli ospiti, hanno consigliato prudenza ai mister e i giocatori scesi in campo non sono parsi in giornata di vena eccezionale. Unosola scossa, le improvvise dimissioni alla vigilia del tecnico ospire Brunello, pare per divergenze con il presidente De Filippis sulla necessità di utilizzare alcuni giocatori.

Lo 0-0 ha corso pochissimi rischi, il primo e più grande dopo 30 secondi dal fischio d'inizio. Malinteso tra Fossa e Barberi, che aveva affrettato il rientro per dare un po' di sicurezza al reparto arretrato privo di Costa (braccio rotto in allenamento, campionato finito) e Mantero (militare). Il portiere e lo stopper danno via libera ad Alfano che batte a colpo sicuro, sulla linea spunta il giovanissimo Quercia (classe '81) che riesce a respingere. Allo scadere del primo tempo ci prova Minasso che guida un'Albenga un po' più intraprendente della squadra di casa. La punizione chiama in causa Fossa che blocca in sicurezza. Al 70' ci prova Minasso che entra in area, vede lo spiraglio buono ma non tiene conto dei riflessi di Fossa che si distende e devia. Le azioni più pericolose del Sestri sono uno slalom di Schiappacasse concluso maniera un po' rude e sospetta dai difensori ingauni quando l'attaccante era già in area, e una rovesciata di Conte che sorvola la traversa.

[d. s.]

DOMANI DI SERIE D: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Savona-Sammargheritese 1-0

Savona: Di Latte; Cappanera, Di Gregorio; Mirisola (80' Mozzone), Schito, Giacchino (46' Franchi); Sole (49' Baccino), Lanzaro, Di Napoli, Valentino, Salvatico.
Sammargheritese: Papandrea; Ghio (80' Onetol, Imperiale; Gualco, Lenzi, Bruzzo; Romano, Costa (85' Pratico), Ruocco, Rinzivillo, Tonni (65' Cerioli).
Arbitro: Toiati.
Rete: 70' Schito.

Grassorutese-Cairese 3-1

Grassorutese: Camisa; Maschio, Gatti; Giuliani, Muzio, De Marchi (70' Bevilacqua); Stalfieri (83' Piropi), Nucera, Giacobbe (90' Pastore), Alfarone, Carbone.
Cairese: Tabbia; Ferrari, Ghiso; Bazzano, Pacifico, Abbaldo (81' Tomeri); Frediani (51' Pensiero), Rigato, Adami (83' Costa), Cristino, Minio.
Arbitro: Savioli.
Reti: 33' e 72' Carbone, 77' Stalfieri, 86' Minio.
Note: un centinaio circa spettatori, campo in pessime condizioni; ammoniti Landini e Bevilacqua della Grassorutese, Abbaldo della Cairese; al 69' il portiere Camisa ha parato un rigore calciato da Adami.

Loanesi-Argentina 3-0

Loanesi: Durando; Bonadonna, Ciravegna; Vernice, Papalia, De Pedrini; Monge, De Paola, Buttiglieri, Infante, Villa (90' Turi).
Argentina Arma: Minori; Bianchi, De Simeis; Diomedi, Frontero, Polistena; Fichera (56' Caruso), Ansaldi, Gatti, Moroni (62' Agnone), De Vincentiis. **Arbitro:** De Simone.
Reti: 50' e 60' Villa, 89' Papalia. **Note:** terreno in perfette condizioni, spettatori 200 circa.

Fezzanese-Finale 4-1

Fezzanese: Frugoni; Palagi, Ziniego (60' Faggioni); Fiacchi (77' Medici), Celsi, Fiondella; Russo, Miglioranza, Frediani, Marrai, Mariano (67' Stradini).
Finale: Marini; Breme, Infantino; Lovo, Buzzurro, Mazzone; Chiarlone, De Sciora (46' D'Ambra), Domonte, Vona, Bortolini (63' Cassata). **Arbitro:** Costa.
Reti: 20' Marrai (rig.), 37' Russo, 47' Vona (rig.), 62' Faggioni, 93' Marrai. **Note:** al 90' espulso Cassata del Finale.

Busalla-Vado 1-1

Busalla: Aprile; Figus, Gregoli; Balbi, Mignacco, Tamberi (68' Traverso); Santoro, Glioti, Repetto, Pesciallo (69' Gatto), Aloi.
Vado: Cancellara; Bottiglieri, Grossi; Donato, Moiso, Ciarlo; Santanelli, Romano, Prestia, Procopio (88' Fazio), Schipani. **Arbitro:** Rosato. **Reti:** 29' Prestia, 32' Pesciallo (rig.).

Bolardo-Sarzanese 3-0

Bolardo: Esposito; Staiti, Leone; Scuzzarello, Reinigucci, Bonino; Molinaro (69' Pezzini), Mangano, Pieralisi, Cocuzza (78' Rosatelli), Biggi.
Sarzanese: Romano; Bertagna, Bonfigli; Bertoneri, Della Bianchina, Mazzoni; Triglia (81' Martelli), Bolognesi (84' Gramolazzo), Graziani, Tarabella, Baldoni. **Arbitro:** Boro.
Reti: 19' Biggi, 49' e 77' Cocuzza.

Sestri Levante-Albengacisano 0-0

Sestri Levante: Fossa; Barberi, Quercia; Conte, Paglia, Pigliacelli (64' Beretta); Agen, Chiappara, Cucu, Schiappacasse, Giacomelli. **Albengacisano:** Ancona; Sardo, Bisio; Giuntolini, Barone, Baccinelli; Perlo, Accame (75' Sancinito), Alfano, Minasso, Braga (69' Giglienti). **Arbitro:** Rosso.

Entella-Pontedecimo 1-0

Entella: Speranza; Puppo, Ghiorzo; Livellara, Ruvo, Pasano; Cella, Russo, Zaccanti (92' Agata), Vera (91' Pasticcio), Bottaro (78' Arnao).
Pontedecimo: Renon; Proto, Jurman (67' D'Assisi); Ravecca, Sisinni, Pisicoli; Cavaliere, Scalzi, Rozzi, Magnetto, Pedretti. **Arbitro:** Acri. **Rete:** 40' Zaccanti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	40	13	10	2	34	12
FEZZANESE	43	14	6	5	37	22
SAVONA	45	12	9	4	22	17
PONTEDECIMO	37	10	7	8	34	23
BOLARDO	36	9	9	7	30	23
LOANESI	33	7	12	6	31	20
SESTRI L.	33	8	9	8	21	22
ALBENGA	32	8	8	9	28	26
BUSALLA	32	8	8	9	35	37
GRASSORUTESE	30	8	6	11	24	33
CAIRESE	29	7	8	10	25	29
SARZANESE	29	7	8	10	19	28
ARGENTINA	27	7	6	12	20	40
VADO	26	5	11	9	20	22
SAMMARGH.	25	6	7	12	14	27
FINALE L.	24	6	6	13	25	38

ECCELLENZA

BAIARDO		3-0
BUSALLA	VADO	1-1
ENTELLA	PONTEDECIMO	1-0
FEZZANESE	FINALE L.	4-1
GRASSORUTESE	CAIRESE	3-1
LOANESI		3-0
SAVONA	SAMMARGH.	1-0
SESTRI L.	ALBENGA	0-0

[illegible]

11ª [illegible] - 15

ALBENGA	BUSALLA	(d. 0-0)
ARGENTINA	SAVONA	(0-1)
CAIRESE	BAIARDO	(0-3)
LOANESI	GRASSORUTESE	(0-0)
PONTEDECIMO		(2-2)
	SESTRI L.	(0-0)
SARZANESE	ENTELLA	(1-0)
VADO		(0-1)

Promozione. La Golfodianese rallenta la marcia della Sampierdarenese

Le ambizioni del Ventimiglia

Varazze e Zinola team in gran spolvero

Un turno poco favorevole alle prime della classe nel girone A di Promozione. La decima di ritorno, infatti, vede compiere passi falsi alle compagini di vertice ed in particolare alla Bolzanetese travolta, nell'anticipo di sabato, dalla Via Acciaio.

Il secondo posto è così occupato dal Ventimiglia che ottiene un pareggio (0-0) sul terreno del Campomorone. Una divisione della posta che soddisfa fino ad un certo punto la compagine di Lupa autrice delle migliori occasioni.

Osserva il tecnico: «Una partita difficile contro una squadra che ha dimostrato di non meritare le posizioni di coda della classifica. Quanto a noi ormai dobbiamo lottare per il secondo posto fino all'ultima giornata. Anche se a questo punto del torneo comincia ad affiorare una certa stanchezza».

Un'altra compagine della provincia di Imperia, la Carlin's esce, invece, sconfitta sia pur di misura (1-0) sul campo del Pietra in una partita comunque ricca di spunti interessanti. A decidere il confronto un gol di Polito.

Per il Pietra si tratta della decima vittoria stagionale: la compagine di Leo Cusimano dunque può guardare con ottimismo al bilancio di questo torneo. Al comando del quale si trova, ormai senza particolari problemi, la Sampierdarenese che non è andata oltre l'1-1 contro una Golfodianese davvero in forma.

Ma per la capolista Sampierdarenese sei punti di vantaggio sulla seconda costituiscono un bottino più che sufficiente per ripararsi dalle brutte sorprese di fine campionato.

Per gli sportivi savonesi i riflettori erano invece puntati su Varazze-Zinola che ha registrato non senza sorpresa l'affermazione degli ospiti per 1-0. Per lo Zinola si tratta della ottava vittoria stagionale. Il gol che ha deciso il confronto è stato realizzato da Moro.

Da parte del Varazze nessun dramma: la compagine di Fulvner non viene scavalcata dall'Arenzano che cede all'ultima della classe (la Rivarolese, per 1-0) e può davvero sorridere ad un torneo ricco di soddisfazioni.

Guglielmo Olivero

Ciuffodoro gioca nel Ventimiglia

Caperanese: un ottimo pari

Nel girone B fa 1-1 col Bogliasco e lascia a 6 lunghezze la terza

Caperanese che non riesce a sconfiggere il Bogliasco (1-1 casalingo) ma che aumenta i punti di vantaggio sulla terza in classifica: prima erano cinque le lunghezze, ora sono diventate sei dopo l'inopinata sconfitta del Sesta Godano e Molassana (2-1). Partita a tratti dominata dagli spezzini, in grado di portarsi sull'1-0 con una rete di Godani. Tutto tranquillo fino a cinque minuti dalla fine, poi il rocambolesco uno-due a favore del Molassana firmato da Lipani e Renna.

Risultato doppiamente importante: per il vertice, con la Caperanese che a cinque giornate dalla conclusione si avvicina sempre più all'Eccellenza, e per la retrocessione, con il Molassana che si porta in zona più tranquilla.

Serve a poco, o questo punto, il punto conquistato dal Villaggio nel derby con il Pro Recco: 1-1 che agevola soltanto ai biancoscelesti recchelini. Per la quarta società del Levante, pesante sconfitto del Rivasamba (finale 4-1) sul terreno di un Ligorna in costante risalita, comunque lontano ancora dieci punti (un abisso, visti i propositi di inizio stagione) dal secondo posto.

Il poker del Ligorna si materializza con le segnature di Patrone due volte, Maggiolini e Grigis; per i colafati rivani a segno Marsiglia per il momentaneo ed illusorio 1-1.

Fo.Ce.Vara che sconfigge 2-0 l'Albaro, conquista la 18a vittoria in 25 match e conquista pure l'Eccellenza. Il primo posto non è ancora aritmetico (14 punti sulla Caperanese con 15 ancora in pallo...), ma il secondo sì: e poichè dalla Promozione saliranno in Eccellenza le prime due di ciascun girone, ecco che nello spezzino da ieri sera possono festeggiare. Lotta di coda con Pieve Ligure, superato sul terreno amico dalla Casellese per 2-0, praticamente retrocesso in Prima (dodici i punti di ritardo dalla quart'ultima Brugnato).

In cattive acque pure il Bogliasco, nonostante il punto conquistato a Caperana, ed il Villaggio. Negli ultimi 450 minuti i biancorossi villaggini dovranno cercare di realizzare un vero miracolo per recuperare il ritardo attuale sul Brugnato: quattro punti. **[d. s.]**

Andora vola, Mallare frana

Seconda A: i leader scatenati Nel «B» la capolista è in crisi

Vola l'Andora, nel girone A di Seconda categoria. La compagine ponentina ottiene la tredicesima vittoria stagionale, vittima designata il Pontedassio, e si conferma saldamente al comando della classifica. Ad inseguire il Pontevecchio anche se a cinque punti di distacco: ma il team di Pietra pare davvero il più in forma in questo girone di ritorno dove ha recuperato numerose posizioni in classifica.

Ieri la dodicesima vittoria stagionale, che ha permesso di portare a 27 il numero dei gol realizzati in questa stagione. Il Pontevecchio si è imposto in trasferta passando d'autorità sul campo del S. Stefano. Il risultato finale di 3-0 matura soprattutto con la doppietta di Luciano Marino, ancora una volta protagonista mentre la terza rete porta la firma di Ferrua. Sempre in questo girone merita una segnalazione la nona vittoria stagionale del Pontelungo, altro compagine che in questo girone di ritorno ha offerto ottime prestazioni. La vittoria casalinga (1-0) contro lo S. Biagio porta la firma di Scudieri, ma a dire la verità tutta la squadra si è espressa al meglio. Niente da fare invece per la S. Filippo che crolla sul campo del Borghetto con uno 0-3 che l'allontana dal vertice.

Sorpresa anche nel girone B dove il Mallare (dopo la sconfitta di due settimane fa contro il Dego) la prende anche dal Pallare, terzo in classifica: 2-1 il risultato finale in una partita che non ha risparmiato emozioni. Il Dego che supera il Calizzano (2-1) si porta così ad un punto di distacco riaprendo un campionato che sembrava già aver espresso i suoi verdetti.

Tra le partite interessanti Bardineto-Speranza vinta dai padroni di casa per 3-1 con i gol di Pironelli, autore di una doppietta e Canepa (per i battuti Venturino). Ecco infine i risultati con relativa classifica del campionato di Terza categoria, approdato alla sesta di ritorno: Valleggia-Riva 2-2; Letimbro Aurora 2-1; Cosseria-Badalucchese 4-1; Plodio-Sabazia 1-2; Nuova Intemelia-Piana Crixia 1-1; Ceriale-Priamar 2-0. Classifica: Cosseria punti 45; Nuova Intemelia 40; Ceriale 34; Sabazia e Riva Ligure 27; Priamar, Piana Crixia 23; Plodio, Valleggia 22; Letimbro 20; Aurora 18; Badalucchese 9; Murialdo 2. **[g. o.]**

In Prima categoria il Bragno vola

Legino ci crede Borgio ko: 3-0

Osservare un campionato partendo dal basso. Sì, la Prima Categoria, girone A, vive ormai sulle emozioni offerte dalle zone pericolose considerando che, per il vertice, il dominio del Bragno è ormai un fatto scontato. La compagine di Massimo Caracciolo, che ieri ha travolto il Laigueglia, ha adesso ben nove punti di vantaggio sul Quiliano, principale inseguitore. Pensare a qualche sorpresa a domeniche dalla fine è davvero impossibile. E' dunque nelle zone calde che si concentra l'attenzione: ieri ancora un'impresa del Legino che, travolgendo il Borgio, è, per il momento, virtualmente salvo. Impresa non da poco se si considera che la compagine di Carella sembrava spacciata alla fine del girone di andata. La lotta per la salvezza (con il S.Ampelio spacciato da tempo) riguarda Taggese, Sassello, Pietrabruna e, per l'appunto, il Legino. Ieri si sono segnati venti gol. Ecco la sintesi delle partite.

Legino-Borgio Verezzi 3-0. Sesta vittoria stagionale per la compagine di Carella che mette fine a una lunga rimonta nella zona salvezza. I gol che hanno deciso la sfida sono stati realizzati da Sambarino, Monte e Scodavolpe. Il presidente Carella: «Devo ringraziare tutti, anche i mass-media. Le critiche mosse quando le cose andavano male ci hanno spronato per provarci, per non arrenderci. Ora non dobbiamo mollare. È difficile deve ancora arrivare».

Alassio-Carcarese 1-1. Il pareggio fa sì che la compagine ospite ceda il secondo posto al Quiliano. Per il team di Nicolosi il gol è realizzato da Bonocore.

Bordighera-S.Ampelio 2-0. Sesta vittoria stagionale per i padroni di casa contro una squadra ormai condannata. Entrambe le reti sono realizzate da Pastorelli.

Bragno-Laigueglia 7-1. Sedicesima vittoria stagionale per la compagine di Massimo Caracciolo che può già tranquillamente brindare al salto di categoria. Protagmnista della partita è stato Odella, autore di tre gol mentre Rizzo si è dovuto accontentare di una doppietta. Per gli ospiti il gol della bandiera è di Giglio.

Camporosso-Sassello 0-0. Pareggio prezioso, in una partita con poche emozioni, soprattutto per la compagine ospite che lotta nella zona salvezza.

Pietrabruna-Quiliano 1-2. Passa nuovamente al secondo posto la compagine ospite che coglie la tredicesima vittoria stagionale. Per i padroni di casa un risultato da notte fonda considerato anche la vittoria del Legino.

Portovado-Altarese 1-0. Passo falso della squadra valbormidese che adesso occupa la terza posizione di classifica.

Guglielmo Olivero

Minici e la Taggese nella lotta-salvezza

Cicagna, marcia trionfale

Gran vittoria esterna sulla Corte Il Vallesturla straripa a Carasco

Il Cicagna «vede» la promozione: il derby del Broccardi conferma al primo posto la società della Val Fontanabuona.

Girone B. Il derby del monte di Portofino va al Rapallo che con il 2-1 al S. Rocco di Recco estromette il Camogli dalle mine alte. In vantaggio al 39' con Martini, gli ospiti raddoppiano al 48' con Cacciapuoti. Troppo in ritardo la reazione del Camogli che segna solo su rigore (R. Cappelletti) al 91'. Risultati 24a giornata: Anni 50-Cep 1-1; Borzoli-Sori 0-0; Culmv-S. Olcese 0-3; Don Bosco-Cosmos 0-3; I Freschi Più-Little Club 0-0; Goliardica-Pranse 1-3; Serra Riccò-S. Fruttuoso 4-0. Classifica: Pranse p. 53; Cosmos 52; Rapallo 48; Anni Cinquanta 44; Camogli 42; Don Bosco 39; Serra Riccò e S. Fruttuoso 38; S. Olcese 36; Little Club 32; Borzoli 24; Goliardica 21; Culmv 20; I freschi Più 13; Cep 12; Sori 10.

Girone C. Corte-Cicagna 0-1, quasi un passaggio di consegne tra la squadra rivelazione di due stagioni fa e l'emergente undici della ValFontanabuona che punta un record storico per il Tigullio, la terza promozione in sei anni di vita. Il gol decisivo al 49 è firmato da Ennio De Ferrari, il bomber che negli ultimi due tornei ha segnato con impressionante continuità. La festa del Cicagna non può ancora iniziare perchè alle sue spalle vanno a punti entrambe le inseguitrici, sempre a spese delle squadre del Levante. La Corniglianese batte di misura la Calvarese (1-0), il Fegino travolge la Cogornese (0-4). Boccata d'ossigeno per il Riviera Fazzini che espunga il campo della Crevarese (0-1). Altri risultati: Cus Genova-S. Michele 4-0; Ronchese-Cffs Sciarborasca 1-1; Rossiglionese-Campese 1-0; Solferino-Anpi Casassa 0-1. Classifica: Cicagna p. 51; Fegino e Corniglianese 44; Cus Genova 41; Corte 40; Sciarborasca 35; Anpi Casassa e Rossiglionese 33; Ronchese 28; Riviera 26; Calvarese, Crevarese e S. Michele 23; Cogornese 22; Solferino 21; Campese 18.

Girone D. Eloquente prova di forza del Vallesturla che passeggia nel derby di Carasco: 0-4 Bacigalupo al 28', Crovo al 36', Rossi al 53', Visioli al 69' affondano gli arancioni di Vittorio Raffo. La Lavagnese non riesce a battere l'Arci Pitelli (1-1) in compenso perde per un soffio la gara degli espulsi: due tra le sue fila contro uno per gli spezzini. Le altre: Casarza-Bolanese 0-3; Castelnuovo-Santerenzina 2-2; Don Bosco Spezia-Canaletto 2-1; Lavagnese-Arci Pitelli 1-1; Beverino-Borghetto 2-0; Ponzanese-S. Stefano 2-1; Romito-Marola 4-2. Classifica: Arci P. p. 49; Vallesturla 47; Bolanese 44; Lavagnese 43; Ponzanese 39; Santerenzina 37; Marola 35; S. Stefano 34; Canaletto 31; Carasco 28; Castelnuovo 25; Casarza, Don Bosco e Romito 22; Borghetto 22; N. Beverino 19. **[d. s.]**

Seconda Levante. Nei guai la Vecchia Chiavari

Il Ciavai vince e insegue Pari tra Moneglia e Deiva

Finisce in perfetta parità e senza reti l'atteso derby delle gallerie fra Moneglia e Deiva Marina, big match del 23° turno della Seconda levante. All'inseguimento rimane il Ciavai di Angelo Semprevivo, che vince con il brivido il derby con la Vecchia Chiavari: 2-1 con Ciavai in vantaggio al 26' grazie a Conti ma pareggio immediato della «Vecchia» con il serbo Jevtovic (28'). Prima dello scadere rigore per la vice-capolista realizzato da Genovese. Ripresa con Vecchia Chiavari alla ricerca del pareggio, due espulsi (Conti nel Ciavai e Valente nella «Vecchia») ed al 93' possibile rigore del 2-2 decretato dall'arbitro e calciato da Rebori con parata di Capozzi. Per il Ciavai tre punti preziosi nella rincorsa al primato, per la Vecchia Chiavari l'incubo retrocessione sempre più incombente. Anche perchè le dirette rivali Sestieri (2-1 in trasferta sul Segesta) e Sant'Ambrogio Uscio (1-0 nello scontro di coda sul campo del Sal Salvatore) hanno vinto.

Altri risultati: Croce Verde-Bogliasco 3-2; S. Lorenzo-Riese 3-3; Borgone-Ri 2-1; Lannes-Leivi 3-1. Classifica: Moneglia p. 53; Ciavai 48; Deiva Marina 44; Ri Old Boys 43; Lannes 42; Segesta 40; Croce Verde 39; Leivi 34; Borgone 32; Bogliasco '76 e San Lorenzo della Costa 27; Sestieri Lavagna 24; Sant'Ambrogio Uscio 19; Vecchia Chiavari 16; San Salvatore '87 14; Ri Calcio 8. Ri ormai spacciato, S.Salvatore in difficoltà e lotta aperta per evitare la retrocessione fra Sant'Ambrogio e Vecchia Chiavari. **[g. s.]**

Così la Terza

Atletico Maggi un ottimo pari

CHIAVARI. Non ci sono state reti, ma non sono mancate le emozioni nel big match del girone di Levante della Terza: lo 0-0 del Riboli è comodo per la capolista Atletico Maggi che mantiene il vantaggio sulla sua più pericolosa concorrente, un po' meno per i biancoverdi di Cancedda che speravano in questa partita per riacciuffare i rivali.

Parità in tutto, anche nelle traverse colpite: al 65' Dettore del Maggi supera Mosto ma non la trasversale della suo porta, al 89' Podestà con un tiraccio da oltre trenta metri sopronde Musante, che viene salvato dal legno.

Ma ecco i risultati della 23a giornata: Ne Calcio-Aurora 1-0; Portofino-Avegno 0-1; Panchina Chiavari-Framurese 6-2; Santa Maria Ropallo-Borgorapallo 1-1; Real Deiva-Monilia 0-0; Fontanabuonagattorna-Moconesi 1-1; Val d'Aveto-Saline Bacezza 0-3. Classifica: Atletico Maggi p. 52; A Ciassetta 49; Avegno 47; Fontanabuonagattorna e Saline Bacezza 46; Santa Maria Turo 42; Panchina 38; Monilio 30; Aurorarivo 28; Framurese 25; Ne Calcio 23; Portofino 22; Moconesi 20; Val d'Aveto 16; Borgorapallo 11; Real Deiva 7. **[d. s.]**

PROMOZIONE: DECIMA DI RITORNO

GIRONE A

BOLZANETESE	VIA ACCIAIO	0-3
CAMPOMORONE	VENTIMIGLIA	0-0
OSPEDALETTI	MIGNANEGO	0-0
PIETRA L	CARLIN'S B	1-0
RIVAROLESE	ARENZANO	2-1
SAMPIERDAR.	GOLFODIANELSE	1-1
VARAZZE	ZINOLA	0-1
VOLTRESE	MASONE	1-1

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMPIERDAR.	53	15	8	2	55	17
VENTIMIGLIA	47	13	8	4	27	12
BOLZANETESE	43	13	7	5	29	17
VARAZZE	37	9	10	6	27	
	35	7	15	3	31	23
PIETRA L.	34	10	4	11	22	39
MASONE	31	7	10	8	26	25
ZINOLA	31	8	7	10	25	26
CARLIN'S B.	30	7	9	9	23	23
GOLFODIANESE	30	6	12	7	25	28
VIA ACCIAIO	30	6	6	11	28	34
	29	6	11	8	20	25
OSPEDALETTI	28	6	10	9	23	31
VOLTRESE	26	5	10	10	21	33
CAMPOMORONE	23	6	5	12	18	33
	20	5	5	15	18	

11ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

ARENZANO	SAMPIERDAR	(a. 1-1)
GOLFODIANESE	PIETRA L	(0-1)
MASONE	BOLZANETESE	(0-0)
MIGNANEGO	VOLTRESE	(0-0)
OSPEDALETTI	CAMPOMORONE	(6-1)
VIA ACCIAIO	VARAZZE	(2-3)
VENTIMIGLIA	RIVAROLESE	(1-0)
ZINOLA	CARLIN'S B	(0-0)

GIRONE B

BRUGNATO	VEZZANO	0-1
CAPERANESE	BOGLIASCO	1-1
FO.CE. VARA	ALBARO	2-0
LIGORNA	RIVASAMBA	4-1
MOLASSANA	SESTA	2-1
ORTONOVO	MIGLIARIN.	1-0
PRO RECCO	VILLAGGIO	1-1
PIEVE L.	CASELLESE	0-2

CLASSIFICA

EQUIPE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	60	18	6	1	48	9
CAPERANESE	46	13	7	5	34	21
SESTA	41	11	7	7	26	19
	40	12	4	4	27	18
PRO RECCO	39	9	12	8	27	19
CASELLESE	39	10	9	8	33	32
LIGORNA	36	9	9	7	35	30
	30	8	6	11	36	32
VEZZANO	30	8	6	11	19	23
MOLASSANA	29	7	8	10	22	37
ALBARO	28	5	13	7	27	28
RIVASAMBA	26	6	10	9	25	29
	27	8	9	10	26	27
VILLAGGIO	23	3	14	8	15	20
	20	4	8	13	22	43
PIEVE L.	15	3	6	16	16	51

PROSSIMO

11ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

	MOLASSANA	(a. 1-1)
BOGLIASCO	PIEVE L	(0-4)
CASELLESE	PRO RECCO	(2-2)
LIGORNA	CAPERANESE	(1-1)
RIVASAMBA	BRUGNATO	(6-8)
SESTA	MIGLIARIN.	(1-0)
VEZZANO	FO CE	(0-1)
VILLAGGIO	ORTONOVO	(0-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	CARCARESE	1-1
BORDIGHERA	S. AMPELIO	2-0
BRAGNO	LAIGUEGLIA	7-1
CAMPOROSSO	SASSELLO	0-0
LEGINO	BORGIO V.	3-0
PIETRABRUNA	QUILIANO	1-2
PORTOVADO	ALTARESE	1-0
TAGGESE	CELLE	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	52	16	4	4	61	19
QUILIANO	43	12	7	5	31	21
	42	12	6	6	33	24
	41	11	3	10	33	28
	36	10	6	8	32	27
BORGIO V.	34	9	9	6	26	22
PORTOVADO	34	9	7	8	29	22
CELLE	33	8	9	7	21	24
BORDIGHERA	32	6	14	4	25	20
LAIGUEGLIA	32	9	5	10	32	40
CAMPOROSSO	30	6	12	6	27	30
LEGINO	26	6	7	11	19	27
PIETRABRUNA	24	5	9	10	25	32
SASSELLO	24	5	9	10	21	31
TAGGESE	23	6	5	13	21	40
S. AMPELIO	18	4	4	16	15	45

PROSSIMO

10ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

ALTARESE	ALASSIO	(a. 1-3)
BORDIGHERA		(0-0)
BORGIO V.	PIETRABRUNA	(1-3)
CARCARESE		(6-0)
CELLE	PORTOVADO	(1-6)
LAIGUEGLIA	LEGINO	(2-1)
QUILIANO	TAGGESE	(1-3)
SASSELLO	S. AMPELIO	(1-0)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

ALBISOLA	SPOTORNESE	1-1
ANDORA	PONTEDASSIO	2-0
BORGHETTO	S. FILIPPO	3-0
CALICE	COSTARAINERA	3-0
DOLCEDO	LECA	2-2
PONTELUNGO	S. BIAGIO	1-0
S. STEFANO	PONTEVECCHIO	0-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ANDORA	45	13	6	2	38	18
	40	12	4	5	40	24
S. BIAGIO	36	10	6	5	31	22
PONTELUNGO	35	9	8	4	25	16
S. FILIPPO	33	9	6	4	40	33
	33	8	6	6	35	25
S. STEFANO	32	8	7	6	37	32
	26	6	8	5	27	26
ALBISOLA	25	6	7	8	20	24
DOLCEDO	23	5	8	8	26	31
LECA	21	5	6	10	24	38
	18	4	6	11	19	33
SPOTORNESE	17	3	8	10	24	33
COSTARAINERA	16	1	7	13	14	44

PROSSIMO

9ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

COSTARAINERA	S. STEFANO	(a. 1-0)
LECA	PONTELUNGO	(0-4)
PONTEDASSIO		(2-2)
PONTEVECCHIO	BORGHETTO	(0-2)
S. BIAGIO	CALICE	(1-2)
S. FILIPPO	ALBISOLA	(0-8)
SPOTORNESE	ANDORA	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	SPERANZA	3-1
CAMERANESE	VELOCE	0-0
CENGIO	S	0-0
DEGO	CALIZZANO	2-1
LUCETO	S. CECILIA	0-0
MILLESIMO	ROCCHETTESE	0-1
PALLARE	MALLARE	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	48	15	3	3	53	26
DEGO	47	14	5	2	47	26
	43	12	7	2	58	26
SPERANZA	39	12	3	6	42	23
LUCETO	36	9	9	3	33	24
ROCCHETTESE	34	10	4	7	32	29
BARDINETO	28	7	7	7	25	28
VELOCE	25	6	7	8	40	41
MILLESIMO	23	6	5	10	28	30
	20	5	5	11	21	36
S. CECILIA	19	4	7	10	26	37
CENGIO	18	3	9	9	20	33
CAMERANESE	11	1	8	8	22	44
	8	2	3	16	14	44

PROSSIMO

8ª DI RITORNO 28/3 - ORE 15

CALIZZANO	CENGIO	(a. 1-0)
MALLARE	LUCETO	(0-0)
ROCCHETTESE	DEGO	(3-2)
S. CECILIA	BARDINETO	(1-2)
S. NAZARIO	PALLARE	(3-2)
	CAMERANESE	(1-2)
VELOCE	MILLESIMO	(1-1)

Pallanuoto A1: dopo i confronti con le partenopee, la «Pro» è nei guai

Vedi Napoli e poi sono dolori

Severe sconfitte per Recco e Athena Savona

La serie A2

Quest'Imperia è un disastro

Giornata nera, la sesta, per le liguri del girone Nord: solo il Sori incassa i tre punti. Chiavari e Camogli si neutralizzano facendo il gioco del Brescia, il Bogliasco pareggia a Como, il Nervi preoccupa, l'Imperia crolla.

La partitissima del parco Lavagna tra le imbattute Chiavari e Camogli si è conclusa con un pareggio che accontenta solo sul piano delle emozioni: 7-7 (1-2 2-0 2-2 2-3). Poco gioco e molti sbagli, la gran tensione attanagliava le squadre. Il disagio delle superiorità (sbagliate le prime dodici, solo da metà del terzo tempo in poi si riesce a sfruttare l'uomo in più), con il Chiavari capace di realizzare 3 volte su 10 e il Camogli addirittura 1 volta su 8, si spiega solo in parte con la buona prova delle difese. I portieri sono chiamati in causa solo con tiri prevedibili, i cecchini Milat e Cristilli neutralizzati dall'attenta «gabbia» predisposta da Uras e Marsili. Forse le squadre si conoscono troppo per prestare il fianco all'avversario. Milat all'inizio terzo tempo per tre falli, il tecnico Mino Marsili si becca due gialli (il secondo inflittogli da Collantoni perché urlava con i suoi...) deve lasciare la vasca sul gol decisivo di Rainero (28 secondi alla sirena) stravolto dalla rabbia.

Uras ammette la partita non brillantissima dei suoi: «Siamo partiti bene ma poi ci contratti, volevamo mantenere l'imbattibilità sapevamo della forza del Chiavari, questo ci ha impedito di giocare come sappiamo, comunque buona la reazione finale». Nel Chiavari 2 gol Lupo e Parodi, uno Sandro Monteverde, Scannavino e Milat; nel Camgli 2 Rainero e Riccardo Ginocchio, uno Cristilli, Poggi e Revello.

Non a esprimersi il Nervi che regala punti pesanti al Plebiscito Padova sino a sabato inconcludente in trasferta: alla Sciorba i veneti approfittano dell'infortunio di Odisseo per bombardare lo sfortunato portiere di riserva Cominetto: 8-12 (2-5 2-2 1-4 3-1). Hagiu segna gol, tira tre rigori e ne sbaglia uno; reti per Tropea e Villa, una per Marino.

Disastro dell'Imperia nella sfida col Torino: 8-20 (1-5 1-5 1-8 5-2). Privi di Georgescu, gli uomini di Iarossi sono affondati al primo urto. 3 gol Ravera, uno Boriello, Garibaldi, Capanna, Milani e R. Di Noia. Le altre: Sori-Bergamo 14-3 (4-0 5-0 3-0 3-3); Como-Bogliasco 10-10 (4-1 3-3 1-2 2-4); Modena-Brescia 10-20, Cl.: Brescia p. 16; Chiavari e Camogli 14; Sori 11; Bogliasco 9; Como 8; Modena e Plebiscito 7; Bergamo 6; Nervi e Torino 4; Imperia 0. [d. s.]

Napoli batte Liguria 2-0. Se era pronosticabile la sconfitta del Savona alla «Scandone» col Posillipo, non altrettanto si poteva prevedere per la Pro Recco alla «Ferro» con la Canottieri. Vero che i napoletani erano messi meglio in classifica, e in trasferta avevano sempre raccolto tanti elogi e punti, ma i biancocelesti di Baldineti attendevano la sfida casalinga, reputandola decisiva per staccarsi dalla zona pericolo.

Ed invece ecco il successo di misura della Canottieri, col Recco ancora «tradito» dagli elementi più attesi (zero reti Ghibellini e Gyongyosi, e soprattutto prove molto sottotono): un risultato che fa piombare Ferrari & C. al quart'ultimo posto. Ovvero, a campionato concluso sabato, con l'inserimento nel terzo girone, quello dei playout, e con una classifica poco rosea nei confronti di Catania, Civitavecchia e Lazio. Al momento il «sette» di Baldineti partirebbe in coda al girone playout, con tre sconfitte in vasca esterna (13-12 a Civitavecchia, 9-7 a Catania, 10-9 a Roma contro la Lazio).

Ed infatti l'analisi del tecnico recchelino ipotizza anche l'inserimento nel girone per evitare la A2, dopo tante speranze via via tradite di finire addirittura al quarto posto, a lottare per lo scudetto. «Ritengo che l'organico sia da salvezza tranquilla, e ovviamente i tre incontri casalinghi contro la rivali dirette (Civitavecchia alla 6a, Catania alla 9a, Lazio all'11a ed ultima di ritorno, n.d.r.) sono assolutamente da vincere. Contro la Canottieri abbiamo denotato i soliti problemi in fase realizzativa, mentre ottima è stata la prestazione difensiva: certo, proseguendo in questo cammino, la parola A2 è d'attualità...».

Delusione per la prestazione offerta contro il team di Vincenzo D'Angelo o altro, certo le due settimane di riposo dovranno essere utilizzate al meglio da Baldineti per cercare di rimediare all'attuale situazione semidisperata. Con un lavoro soprattutto psicologico, visto che per l'ennesima volta la Pro Recco ha lasciato un importante break agli avversari, senza riuscire più a recuperare.

L'Athena Claudio Mistrangelo perde a Napoli contro il Posillipo e perde la quarta posizione, ma tu... rientra nella norma: il tecnico parla di possibile sesto posto finale, ma la prudenza del tecnico biancoazzurro è sempre stata di saggezza. Intanto i giovani «fatti in casa» maturano bene, mentre i «cuginì» con tanti big devono soffrire. [g. s.]

Ferracane, tra i migliori di un'Athena che davanti al Posillipo non ha potuto nulla

Volley. B2 femminile: il Rapallo s'aggiudica il derby

Carisa concede il bis? Male l'Olympia Voltri

Carisa Albisola avanti tutti noi! La matricola ha compiuto un altro passo verso la promozione e tiene alta la bandiera ligure nei campionati nazionali. Nella diciannovesima giornata della B1 maschile l'Olympia Voltri incassa la quindicesima sconfitta. Nonostante ci siano le attenuanti (squadra incompleta) la matematica non lascia molte via di fuga ai genovesi di Dogliero. A Busca il team rossonero si arrende al quarto set: 8-15 15-7 15-9 15-9. Non erano in campo oltre a Barbareschi (si spera di rivederlo sul parquet nell'ultimo mese di torneo) e Peluffo (ancora debole per i postumi di una brutta influenza) anche Caldon e Roserba, squalificati. Gettato in campo Canepa ancora convalescente, il coach ha provato con l'alzatore Ferrari a fare lo schiacciatore e in cabina di regia il quarantenne Volpe. Per un set e mezzo la squadra ha retto, poi i padroni di casa hanno assunto il controllo del match. Recuperare lo svantaggio dalla quint'ultima appare impresa disperata soprattutto se i rossoneri non si danno una calmata (vedi le continue squalifiche). Classifica ultime cinque posizioni: Caronno e Sassuolo p. 21; Asti 19, Possidonio e Voltri 14.

In B2 maschile Carisa Albisola aumenta il vantaggio sulla terza e sogna sempre più in grande. I «ceramisti» vincono in tre set contro l'Emilgraf Reggio Emilia: 15-11 15-7 15-10. Un risultato atteso e conquistato senza complicazioni se si eccettua qualche tentennamento nel primo set. Ma la notizia più lieta arriva da Modena: il National Transport terzo conferma il suo periodo di crisi uscendo sconfitto dal derby con il Cus Modena.

La Carisa di Luciano Mondelli ha ora 4 punti di vantaggio. Il tecnico si limita a osservare che è stato raggiunto l'obiettivo primario: «Siamo matematicamente salvi». In realtà si fa sempre più concreto il sogno della seconda promozione consecutiva. La giornata poteva essere trionfale se l'Admo Lavagna, ultimo ma non rassegnato, non avesse solo sfiorato l'impresa sul terreno della capolista Marconi Reggio Emilia 15-10 7-15 15-6 15-4. Classifica: Marconi p. 47; Carisa 44, National 40, Cus Modena 37, Fotomatore Pisa 35; Olympia Massa 33, Cavalieri Fiamma 31, Casinalbo 30, Arno Pisa 23; Emilgraf e Turris 19, Calci 18; Siena 16, Admo 7.

In B2 femminile Latte Tigullio Rapallo-Racconigi 3-1 (13-15 15-10 15-13 15-12) e Robecchi Piacenza-Termocentro Joannes Recco 3-1 (15-6 15-10 13-15 15-13). Il Rapallo stacca il Recco nel derby del Tigullio ma entrambe appaiono tagliate fuori dalla lotta per la B1. Sanmartinese p. 48; Rebecchi 46, Casale 45; Valenza 44, Rapallo 38; Aurora Venaria 36; Recco 34. [d. s.]

I «regionali»

Il rendez-vous del Primavera

Le classifiche dei campionati regionali sono sempre da interpretare, decifrando le squadre con gare in meno, recuperi da effettuare e punti di penalizzazione da scontare.

C maschile (19a giornata): Arma-Primavera 1-3; V.T. Finale-Pstn Rapallo 2-3; Golfo Paradiso Recco-Rivarolo 1-3; Albenga-Ipg 2-3; Winner-Ala Bonica Amaglia 0-3; Pallavolo Spezia-As Savona 2-3. Ha riposato S. Pio X Loano. Ipg Genova e Primavera p. 48, Loano e Savona 36, Spezia 29, Golfo Paradiso 26, Finale 23, Albenga 22, Amaglia 19; Arma 18, Rapallo e Rivarolo 15, Winner 3 (1 gara in meno Ipg, Golfo Paradiso Albenga, Amaglia, Rivarolo e Winner; Loano 2 gare in meno).

C femminile (19a giornata): Casmo Sanremo Genova Promente 3-1; Arredaflecoli Andora-L'Amande Varazze 3-0; Matuzia in Rosa-Matrima Volley 0-3; Avb Normar-3 Stelle Moneglia 3-0; Iplom-Pgs Alassio 2-3; Hertz Ortonovo-Arenzano 2-3; Turistar Spezia-Loreto-mm Parma Batolla 3-1. Classifica: Tristar Spezia p. 52, Matuzia in Rosa 44, Genova Promente 43, Casmo Sanremo 38, Matrima Imperia 37, Arredaflecoli Andora 30, Ortonovo 29, Loreto-m 26, Pgs Alassio 25, Iplom 21, Arenzano 20, Normar 17, 3 Stelle Moneglia 11, L'Amande Varazze 6.

D femminile, girone A: Sabazia-Ventimiglia 0-3; Don Bosco Genova-Carcare 3-0; Loano Torano-Vallestura 3-1; Vallecrosia-Cus Genova 3-0; V.T. Finale-Sampor 0-3; Vbc Savona-Csv Alebenga 0-3. Classifica: Loano Torano p. 52, Albenga 37; Vallestura 35, Ventimiglia e Don Bosco 34, Sampor 32, Valbecrosia 29; Sabazia 28; Carcare 14; Finale 11, Cus Genova e Savona 8. Girone B (18a giornata): Villaggio-Lunetta 0-3; Latte Tigullio-Tigullio S. Margherita 3-0; Don Bosco Sp-Audax 0-3; Lerici-Amatori 3-1; Ameglia-Cariparma 1-3; Sestri Levante-I Viaggi del Toghiro 0-3. Classifica: I Viaggi del Toghiro p. 48, Lerici 46; Chiavari 42, Rapallo 32, Ameglia 30, Amatori 27, Audax 23, Tigullio 20; Lunetta 19, Villaggio 17, Sestri Levante 10, Don Bosco 4, Ameglia e Villaggio 1 gara in meno.

D maschile (15a giornata): Tigullio-Albaro 2-3, Olympia-Albaro 3-2, Borghetto-Carisa 1-3, Cogoleto-Varazze 3-1, Entella-Levanto 3-1. Classifica: Cogoleto p. 41; Voltri e Entella 33, Carcare 29, Varazze 24; Levanto 23; Levante 19; Cus Genova 18; Tigullio 16; Carisa 12; Albaro 9; Borghetto 7. Carcare e Levante una gara in meno, Carisa tre punti di penalizzazione. [d. s.]

Basket: in C1 maschile facile vittoria per la Noberasco Albenga, in D il Varazze è padrone assoluto

Lerici spera, Loano verso la retrocessione

Sentenze ormai in vista nelle «poule» della serie B femminile

Ecco la situazione nei tornei nazionali, e nelle serie inferiori regionali.

B FEMMINILE Poule promozione con vittoria per il Landini Lerici (73-61 al Cantello) e sconfitta casalinga per la Polysport Lavagna (66-59 per il Collegno). Lerici sempre a condurre, con coach Gianni Arena nel finale ad utilizzare anche le «panchinare». Tabellino: Peri 6; Bonicelli 17; Rossi 10; Maggioni 8; Cerretti 3; Filippi 3; Sabino 2; Fantini 2; Cerdini 2; Illiano 1. Lavagna: Fiorenzo Terribile sempre in partita, a chiudere -2 la prima frazione ed a subire a metà secondo tempo il decisivo break del Collegno. Arbitraggio da dimenticare (Toschi di Capannori e Tognini di Massa), a scusante delle lavagnesi le assenze della Maligrana, Ottoboni, Oliveri con la Feligioni reduce da influenza. Tabellino: Peirano 21; Riscazzi 11; Marinari 8; Patelli 7; Descalzi 5; Schiaffino 4; Canepa 2; Feligioni 1; Valle 0; Vaccari 0. Altri risultati 7a andata: Mirafiori-Mariano Comense 50-40; Ivrea-Cossato 57-48. Classifica: Mirafiori ed Ivrea p. 10; Lerici, Collegno e Mariano Comense 8; Cantello 6; Lavagna 4; Cossato 0. Nella poule retrocessione, turno di riposo per la Cestistica Savonese Kanguro ed ennesima sconfitta per il Loano (61-44 per Lonate Pozzolo). Altri risultati 7a andata: Valenza-Cuneo 72-56; Gallarate-Rivoli 69-91. Classifica: Costistica p. 10; Cuneo, Valenza e Lonate Pozzolo 8; Rivoli 6; Gallarate 2; Loano 0.

C1 MASCHILE Facile affermazione casalinga per la Noberasco Albenga sul Castellanza per 81-59. Partita senza storia, pur con le assenze di Fresia ed Abbate e con Giovannini infortunatosi dopo pochi minuti. Tabellino Noberasco: Ferrando 15; Berselli 6; Leoncini 23; Zumpieri 0, Botteghi 9; Olivotti 0; Righi 14, Garozzo 1; Giovannini 11; Ciccione 8. Altri risultati 10a di ritorno: Castelletto-Derthona 76-70; Gavirate-Olimpia 88-69, Bra-Voghera 80-67; Saronno-Rho 86-68; Alba-Novara 78-58; Merlett-Tarros 98-85. Classifica: Alba e Castelletto p. 40; Saronno 32; Merlett 28; Noberasco Albenga 26; Voghera e Bra 24, Derthona 22; Tarros Spezia e Gavirate 20; Olimpia e Rho 14, Castellanza 10, Novara 8. Domani sera assemblea pubblica nella Sala Consiliare del Comune di Albenga sul tema «S.o.s. sport», organizzata dal Basket Albenga e dal Centro Volley con la collaborazione del Coni provinciale.

B FEMMINILE Semifinali andata con scontato successo del Cogoleto sul Ludus Team (68-56) e sorpresa ad Ospedaletti con le locali sconfitte dall'Athletic Genova per 65-60.

D MASCHILE I risultati delle poule promozione, 3a andata: Maremola-S. Fruttuoso 77-56, Ceriale-Cus 79-89, Follo-Arci Varazze 64-60; Pegli-Tigullio 78-60, Columbus-Camporosso 59-[illegible]. Classifica: Varazze 6 20; Follo, Maremola, Camporosso e Cus Genova 14; Ceriale e Tigullio 10, Columbus e Pegli 6, S. Fruttuoso 2. [g. s.]

ALTRI CAMPIONATI

Va all'Autorighi la prima sfida-C1

Serie C2, poule promozione con il primo round favorevole all'Autorighi Chiavari, che supera la Comark Genova sul parquet del capoluogo per 92-75. Comark senza Bonino (nel riscaldamento stiramento al polpaccio sinistro), ma chiavaresi dimostratisi più squadra, autoritari, sempre in netto vantaggio, a tratti anche oltre i 20 punti, e nel finale a controllare il match senza problemi e a staccare gli avversari. Comark: Masnata 0; Galletto 5, Bochicchio 21, Berboncini 10, Ricci 30; Grasso 1, Cioppi 1; Brozzu 7; Penco 0; Badino 0. Autorighi: Cecchetti 25; Binelli 22; Tassisto 7, Gorini 9, Gonfiantini 8; Costa 12; Parma 1; Bensi 8; Cassini 0; Bacigalupo 0. Altri risultati 4a andata: Asso-Spezia '93 96-88; Crdd-Riviera 74-86; Sarzana-Ospedaletti 64-80. Classifica. Autorighi p. 20; Comark Genova 18; Asso e Ospedaletti 12; Riviera 6; Crdd, Spezia '93 e Sarzana 4.

Nella poule retrocessione, 3a di andata con importanti vittorie di misura per l'Imperia sul parquet dell'Athletic ed ampia per l'Alcione Rapallo contro il quotato Rossiglione. I risultati: Alcione Rapallo-Rossiglione 89-77; Athletic Genova-Imperia 67-69; Granarolo-Pontremolese 78-82, Lerici-Finale 60-53. Classifica: Granarolo p. 18; Rossiglione 16; Pontremolese, Lerici e Rapallo 12; Sestri Levante ed Imperia 10; Finale 8; Cogoleto 6; Athletic 4. [g. s.]

Nel girone C dei Giovanissimi il Savona si è aggiudicato per 4-1 il derby con la Cairese, e resta in corsa per la seconda piazza dietro alla Sampdoria

La goleada del Baiardo tiene l'Ospedaletti a distanza di sicurezza

In vetta al girone D degli Allievi sono soltanto 3 i punti che separano le due formazioni di vertice

Penultima giornata della regular season dei campionati regionali di Giovanissimi e Allievi.

Giovanissimi-Girone A Genoa Mora-S.Stefano Magra 0-1; S.Fruttuoso-Mazzetta 1-1; Genoa-Pro Recco 8-0; Fo.Ce.Vara-Canaletto 3-2; Don Bosco Spezia-Bogliasco 9-3; Rivasamba-Albaro 0-0; Borgoratti-Entella 2-2. Classifica: Genoa punti 67; Entella 55; Rivasamba 46; Canaletto, S.Stefano Magra 45; Genoa Mora 41; Borgoratti 40; Albaro 36; Mazzetta 33; S.Fruttuoso 28; Fo.Ce.Vara 20; Don Bosco Spezia 16; Pro Recco 12; Bogliasco 8.

Girone B Sarzanese-Castelnuovo 1-0; Ligorna-Sammargheritesg 1-3; Solferino-Emiliani 1-7; Baiardo-Lavagnese 3-0; Ortonovo/Migliarinese 1-1; Molassana-Romito Magra 2-1. Classifica: Ligorna 58; Castelnuovo 49; Molassana 48; Baiardo 46; Migliarinese 43; Sammargheritese 42; Sarzanese 38; Ortonovo 37; Emiliani 34; Sampierdarenese 30; Romito 27; Solferino 26; Lavagnese e Rapallo 3.

Girone C Imperia-Voltrese 1-0; Ventimiglia-Sestrese 2-5; Finale-Don Bosco Varazze 0-1; Carlin's-Sampdoria 0-7; Cairese-Savona 1-4; Arenzano-Praese 2-1; Albangacisano-Multedo 2-1. Classifica: Sampdoria 71; Sestrese 68; Savona 65; Cairese 45; Albengacisano e Imperia 37; Arenzano 32; Multedo 29; Ventimiglia 28; Praese 26; Carlin's 18; Voltrese 17; Finale 16; Don Bosco Varazze 10.

Girone D Loanesi-Luceto 8-0; Nuova Audace Campomorone-Vado 1-1; Andora-Camporosso Vallecrosia 1-0; Riviera Fiori-Corniglianese 0-3; Pontedecimo-Alassio 1-0; Taggese-Busalla 0-2; Rivarolese-Ospedaletti 2-2. Classifica: Pontedecimo 51; Ospedaletti 52; Rivarolese 49; Andora 47; Nuova Audace Campomorone 45; Vado 44; Loanesi 43; Corniglianese 39; Alassio, Busalla 31; Luceto 22; Riviera Fiori 16; Camporosso e Taggese 8.

Allievi-Girone A Albaro-Borgoratti 6-1; Entella-Pieve Ligure 11-2; Bogliasco-Don Bosco Spezia 1-0; Canaletto-Casarza Ligure 11-0; Pro Recco-Ponente S.Bernardo 0-2; Sammargheritese-Sarzanese 3-2; S.Stefano-S.Fruttuoso 0-0. Classifica: Entella 58; Samm 55; Albaro 51; Canaletto 49; Sarzanese 48; Bogliasco 47; S.Stefano 45; Ponente S.Bernardo 42; S.Fruttuoso 35; Pieve L. 24; Don Bosco Spezia 17; Pro Recco 16; Borgoratti 4; Casarza 3. **Girone B** Migliarinese-Molassana 0-5; Romito Magra-Ortonovo 0-1; Lavagnese-Fo.Ce Vara 0-2; Arci Pianazze-Solferino 1-0; Camogli-Mora 1-0; Villaggio-Ligorna 0-6. Classifica: Ortonovo 64; Ligorna 63; Molassana 54; Rapallo 43; Camogli 42; Arci Pianazze 36; Fo.Ce.Vara 35; Solferino 34; Anpi Casassa 27; Genoa Mora 26; Romito 25; Lavagnese 24, Migliarinese 10; Rapallo 8. **Girone C** Praese-Albengacisano 3-3; Multedo-Arenzano 2-2; Savona-Cairese 2-1; Corniglianese-Carlin's 1-3; Don Bosco Varazze-Finale 1-3; Sestrese-Imperia 1-1; Voltrese-Nuova Intemelia 0-1. Classifica: Imperia 66; Sestrese 58; Savona 52; Praese 50; Nuova Intemelia 46; Albengacisano 44; Voltrese 36; Finale 33; Multedo 31; Carlin's 29; Cairese 20; Arenzano 13; Varazze 10; Corniglianese 7.

Ancora belle sfide tra i Giovanissimi

Girone D Busalla-Rivarolese 1-1; Ospedaletti-Marassi 7-2; Sampierdarenese-Pontedecimo 1-3; Culmv-Baiardo 0-5; Camporosso-Genoa 0-10; Vado-Loanesi 2-2. Classifica: Baiardo 50; Ospedaletti 47; Vado 43; Laonesi 42; Sampierdarenese 40; Rivarolese e Pontedecimo 28; Busalla 23; Marassi 8; Culmv 22; Camporosso 6; Speranza 5; Genoa 0. [g. o.]

TORNEI JUNIORES

Nazionali e regionali: tutti i risultati

Nazionale: D.Bosco Asti-Baiardo 0-8; Sestrese-Cuneo 0-1; Airaschese-Imperia 3-0; Entella-Pinerolo 0-2; Cairese-Piobesi 1-1; Vado-Rivoli 0-3; Giaveno-Rosta 3-3; Savigl.-Savona 2-3. Class.: Cuneo 57; Airaschese e Baiardo 54; Rivoli e Pinerolo 49; Sestrese 47; Entella 34; Imperia 30; Vado 28; Savona 27; Savig. 24; Cairese 17; D.Bosco, Rosta 16; Piobesi 14. **Regionali. Anpi C.-Sestri L.** 2-0; Albaro-Samm 5-3; Bogliasco-Recco 4-3; Canaletto-Lavagnese 4-0; Fezzanese-Ligorna 6-1; S.Fruttuoso-Molass. 2-1. Class.: Vara 57; S.Fruttuoso 52; Fezzan. 49; Ligorna 48; Anpi C. 37; Bogliasco 36; Molass. 33; Canaletto 31; Albaro 30; Recco 23; Sestri L. 16; Lavagnese e Samm 4. Girone B: Migliar.-Bolzanet. 3-1; Ponted.-S.Olcese 6-0; Rivarolese-Audace 3-2; Sarzan.-RK 3-1: Sesta G.-Busalla 2-0; Via Acc.-Ortonovo 0-1. Class.: Ortonovo e Rivarolese 7; Sarzanese 54; Busalla 40; Migliar. 37; Sesta G. 33; Via Acc. 32; Bolzan. 30; N. Audace ; Mazzetta 22; Ponted. 17; S.Olcese 12; RK 10. Girone C: Albengacis.-Voltrese 5-0; Arenzano -D.Bosco Ge 0-1; Cogoleto-Loanesi 3-4; Finale-Sampier. 4-2; Golfod.-Pietra 1-0; Multedo-Legino 3-4; Praese-Varazze D.B. 3-0. Class.: Praese 57; Sampier. 51; Albenga 48; Arenzano 47; Finale 46; D.Bosco 34; Multedo 33; D.Bosco 31; Loanesi 31; Voltrese 30; Cogoleto 25; Legino 17; Golfod. 16; Pietra L. 9. [g. o.]

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
[redacted] 118
[redacted] medica 58201030
Croce Rossa Italiana 5510
Ambulanze
Assistenza al cittadino [redacted]
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Corpi inediti in movimento dalla Russia

PROTAGONISTA assoluta la Russia degli anni '20 (1923-1929). **In Principio** [redacted] il corpo è [redacted] mostra ospitata presso **l'Acquario Romano** (piazza Manfredo Fanti 47) dedi[redacted] linguaggio del corpo, dalla danza plastica alla ginnastica ritmica, alle coreografie delle parate di massa in Russia dove, a partire dai balletti di Djagilev, iniziò una tradizione di ampliamento dei linguaggi artistici tradizionali che contrappose la danza e le arti figurative. Esposte 250 foto e 150 disegni originali e manifesti e programmi, provenienti dalla Russia, per lo più inediti. La mostra presenta una parte storica introduttiva sull'attività del Laboratorio Coreologico, l'istituzione che cercò di collegare le diverse esperienze coreografiche nate nei tanti studi di Mosca, e le foto delle performances di alcuni tra i più importanti studi di danza di quegli anni: dallo studio di Vera Maja, in cui si sperimentavano audaci movimenti acrobatici, a quello [redacted] Lev Lukin e Kasjan Golejzovskji accusati di pornografia per i loro esperimenti di nudo sulla scena. Esposti anche i disegni originali di studio del movimento o di costumi, del giovane Sergej Ejzenstein, [redacted] Petr Galedzhsev e artisti come Oton Engels, disegni che erano scomparsi durante lo stalinismo. Curata da Nicoletta Misler, con la collaborazione di Elisa Vaccarino per la danza e di Valerij Voskobojnikov per la musica, la mostra ospiterà anche spettacoli di danza e concerti. Da non perdere. Fino al 2 maggio. Inf.: 064467407.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[redacted] DI [redacted]
[redacted] 67101
Ama (Pulizia della città) 167 867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 278833
Acea (Pronto intervento acqua) 167 229988
Aci soccorso stradale 116
[redacted] 16441
[redacted] 167 863020
Pronto intervento Idraulico 5295369
[redacted] 182
[redacted]
[redacted] 46954444
[redacted] 167 431784
[redacted]
F.S. informazioni 147 [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci [redacted]
Ciampino 794941
[redacted] 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[redacted] 0665744441 via Portuense 610. **La giocata dei burlacci** regia L. Gonzaga. Alle 20.45

ACCADEMIA ETRUSCALLEGRA 068416657 v. Ta ro 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 **Se fossi foco** Roma e Sabra attraverso i secoli. Mercoledì 21.30 **Il circo che non c'è e il mondo in scatola**. Nella Sala B alle 11.00 **Mimo e mito** I miti alla base della cultura occidentale. Per le scuole.

AGORA' 0568/4167 via della Penitenza, 33. Sala A. Domani **I giganti della montagna** di L. Pirandello. Alle 21.15. [redacted] Domani **Il Killer Glenny** di P. Ridley regia di [redacted] Alle 21

ALFELLINI 0657575/0 v. Francesco Carletti, 5. **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITRIONE 0657/5082/ v. S. Saba 24. Domani **Cara da mamma** (prima) di P. Gatti con A. Daniele, C. Gaitani, R. Lucci. Alle 21

ARCILIUTO 06687/9419 p.za di Montevecchio 5. Poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle 22

ARGENTINA 06804/0121 Lgo di Torre Argentina 52. Riposo

ARGOT 065898111 via Natale del Grande 27. **Con voce di donna** di Luigi Ferrara con ... dia Rinaldi regia di M. Mandolini. Alle 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874987. Presso la Casa delle Culture (v. S. Cosogone 45) Giovedì [redacted] R. Hesse di e con D. Valmaggi. Alle 21

BELLI 06589/4875 p.za Sant'Apollonia, 11/A. Domani la comp. di Mario Chiocchio in **I mercoledì di Giocasta** di Ricci e Forlo. Alle 21

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana 244. **Sensazioni pericolose** di N.J. Crisp con Giancarlo Zanetti, Roberto Alpi, Isabel Russinova. Alle 16.30 (abb. 11/L 1 lunedì diurno)

CAFÈ TEATRO NOTEGEN 063200855 via del Babuino 159. Riposo

CENTRO CULTURALE [redacted] 064815902 Via Degli artisti 37/A. Riposo

COLOSSEO Sala [redacted] 067004932 v. Capo d'Africa 5/A. Domani [redacted] **complici** [redacted] di D. Freisher. Alle 20.30. Domani **[redacted] cabaret** con il trio La Galle. Alle 22.30

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa 5/A. Domani **Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici** di [redacted] D'Onghia [redacted] Domani **Trame** di A. Vannucci. Alle 22

DAFNE 065657024 v. Mar Rosso 329/331 (Ostia lido). Domani Donatella Zapelloni in **Cadmea** le ... regia di D. Zapelloni. Alle 21. Tutte le domeniche **Storie di re Mida** di Gianni Rodari. Alle 16

DEI COCCI 065783502 v. Galvani 69. Mercoledì **Felicetta crudele guaglione è c'amo** (prima) di A. Petito con A. Avallone, G. Lopez. Regia di Antonello Avallone. Alle 21

DEI CONTRARI 0648/4/5/ v. Taro 33/A. Serate di cabaret con il trio La Galle. Alle 21.30. Venerdì **Siamo in onda la pubblicità**. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani L. Reggiani in **Tu le gioro sei Beatles** di P.T. Cruciani. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 0668/1639 v. di Grottapinta, 19. Domani Mar... **30 Anni** con S. Lo... regia di M. Teresi. Alle 22.40

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 0668/1639 v. di Grottapinta, 18. Domani L. Savino in **Prova orale per membri esterni** Regia di L. Grimaldi. Alle 21

[redacted] CENTRO 065897610 vicolo degli Amatriciani 2. Venerdì **Riccardo [redacted]** di W. Shakespeare, con E. Giglio e F. Valentini. Alle 21

DELLA COGIA 065136204 v. R. Raimondi Garibaldi 40. Ansaberns [redacted] domani cena spettacolo di **Café chantant**. Alle 21

DELLA COMETA 06/84380 v. del Teatro Marcello 4. Riposo

DELLE MUSE 0644233649 [redacted] Forlì, 43. Domani Vittorio Marsiglia in **Isso, essa e o' malamente** ... di R. Santoro. Regia di G. Nicolra. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala [redacted] 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Giovedì **Il demone meschino** (prima) di M. Moretti da Sologub, [redacted] Zucchi, C. Vincenti. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Giovedì **Sicilitudine - Ovvero le zue di Andrea Camilleri** (prima), regia di M. Luscona. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. **[redacted] night live** teatro inglese. Alle 21. Domani **Odio i nazisti dell'Illinois** di Paola Mammini. Alle 21.30

DI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia. [redacted] Domani **La Bellezza** sonetti di G.G. Belli. Alle 21

IN VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Giovedì 25 **Il viaggiatore, ovvero il romanzo [redacted] Amos** (prima) di U. Betti regia di R. Clavari. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37. Riposo

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni). Domani **Provini, o se volete, messaggi di fine millennio** di P.G. Corradi e R. De Giorgio. Alle 21

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Domani **Puntila ed il suo servo Matti** di B. Brecht con Pino Micol, Giuseppe Cederna. Alle 20.45 (4/3)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. Domani **L'amante inglese** di M. Duras, con A. Nerli, U. Lapucce. Alle 20.45 (turno 73)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini 7. Domani **Il riformatore del mondo** di T. Bernhard [redacted] G. Tedeschi, M. Laszlo. Alle [redacted] 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle. Domani **L'esploratore naturale** di Goffredo Parise con S. Guzzanti. Alle 20.45

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A. Venerdì **Un softvito week end** di V. Boffoli. Alle 21

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco 15. Domani **Oggetti smarriti** con G. O'Brein e S. Cammarlete. A cura di R. Siclari. Alle 21

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. L'ass. cult. l'Archimandita Teatro Clandestino presentano **L'idealista magica**. Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Domani **La [redacted] domata** (prima) di W. [redacted] speare con Lando Buzzanca e Caterina Costantini. Regia di Mario Moretti. Alle 21

GRECO 068607513 v. R. Leoncavallo 16. Domani Mario Scaccia in **Trilussa favola in balletto** con E. Sala e il balletto di Renato Greco. Alle 21

I GOTI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). Domani **Dieci piccoli ingenui** di G. Mosca e G. Purpi regia di L. [redacted] Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. Domani **Rimbocchiamoci le tasche** di Natili, Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, I. Zevola. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. **Opera Nielinowski** (prima) di M. Carevacci. Regia di Daniele Lucchetti. Alle 21

[redacted]TABILE DELL'UMORISMO 064416057 v. Taro 14. **La coppia che scoppia** di D. Granata. Regia di B. Toscani. Alle 21

IVELISE 066868682 v. Capo d'Africa 6. Domani **Pinocchioide** con I. Ghione e F. Grillo scene di L. Verga. Ingresso libero. Alle 21.30

[redacted] CHANSON 0648731641 go Brancaccio, 82/A. Domani **Stracelli d'Italia** di e con Dino Verde. Ric e Gian, regia di Don Lurio. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo

LE SALETTE 066833867 v.lo del Campanile, 14. Riposo

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14. Domani **Quando [redacted] moglie [redacted] vacanza** di G. Axelord. Con Pietro Longhi, Patrizia Pellegrino [redacted] 21

[redacted] 065139405 via G. Genocchi, 15. **Don Chisciotte** attori e figure del Teatri Comunicanti. Alle 10

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. **Queen Esther Marrow e The Harlem Gospel Singers** con la regina del Gospel. Alle 21

[redacted] 06520725 piazzale Clodio [redacted] **Grease** con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia, M. Carlora, R. Fusco. Regia S. Marconi. Alle 21

PARIOLI SALA A 068088299 v. G. Borsi 20. Domani **L'uomo della mia vita** con M. [redacted] Monti, G. Alberti. Alle 21.30 (Turno E1)

PICCOLO ESQUILINO 064466869 v. Napoleone III 4/E. **Teatro... fai [redacted] te** concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" cabaret Under 35

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. Domani **Come acqua d'acqua [redacted]** con E. Mazzoni, A. Pietrantoni. Regia di M. Greco. Alle 21

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Domani **Il [redacted] dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con F. Gravina, C. Giova, S. Sileni. Alle [redacted]

ROSSINI 066880277/0 p. S. Chiara, 14. Domani **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Alle 21

SALA 1 TEATRO 064870630 via Porta S. Giovanni 10. Domani **Mistero buffo** di D. Fo, con M. Pirucca. Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Domani **Bruscolini, Mostaccioli, Caramelle** scritto e diretto [redacted] T. Testo. Alle 21

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sala Teatro. Domani **Margherita, Capricciosa, Napoli e il stagioni** di Ammendola e Pistola con le standalo. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli 75. Domani **Il Ribaldone** di Castellacci e Pingitore, con [redacted] Fiorello, [redacted] Caldonazzo, M. Dovi. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. Domani **Rugantino** con S. Ferilli, [redacted] Mastandrea, [redacted] Nelli, S. Marchini regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065896765 vicolo dei Panieri, 3. Domani il collettivo Isabella Morra presenta **Capelinea** di N. Marcelli. Regia di S. [redacted] Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia 871. Domani **L'alta cucina del delitto** regia di G. Sisti. Con P. Lombari, C. Scalera, P. Ferrante. Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Nerazzini. L'Associazione culturale la cipria e la grubba in **Fovoleclon** (prima) di P. Quattrocchi e M. Cattinelli. Regia di M. Eberspacher. Alle 21

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3. Domani cabaret esoterico **La leggenda del santo cartuniere** di e con G. Alfonso. Alle 21. Venerdì **Le Souper - A cena con il diavolo** di J.C. de Brisville. Alle 21

STUDIOUNO STABILE DEL [redacted] 0624406952 v. Carlo della Rocca 6. Giovedì **[redacted]vel Noi siamo le cantatrici calve!** di Chiara Casarico. Alle 21

TEATRO CENTRO PETRA LATA 064515756 via di Pietralata, [redacted] **L'altra parte** testo e regia di G. Benedetti. Alle 21

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Domani **Selopremotoscale** di e con S. Reggi. Alle 20.45

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. [redacted] il mistero il viaggio il canto. Regia e coreografia di N. Citarella, A. Gatti. Alle 21

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. Domani **Come si rapina una banca** di Sam Fayad. Regia Maurizio Castè. Alle 21

TEATRO [redacted] SECOLO 065881444. v. Garibaldi, 30. **Le vere origini del Gospel** a cura dell'Associazione Guest House. Alle 17.30

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. **Attenzione, [redacted] è scappato un...** regia di S. Manilio. Alle 10.30 (per le scuole). Giovedì Dosio [redacted] Jevsky in **Concert Comique** regia di P. Ferrara. Alle 21 (su prenotazione)

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. Giovedì **Cam[redacted]** (prima) [redacted] Renato Giordano, con Roberto Posse, Giusy Amato. Regia di Renato Giordano. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio, 97. Domani Giusy Valeri in **Pizza col peperoncino** di P. Castellacci. Alle [redacted]

VITTORIA 065740170 P.zza S.M. Liberatrice. [redacted] Domani **Il cerchio invisibile** [redacted] V. Chaplin, J.B. Thierree. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

ACC. [redacted] ROMANA 063201752 Flaminia 118. Presso il teatro Olimpico (P.zza G. Da Fabriano, 17). Giovedì 25 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto [redacted] Les Arts Florissants direttore W. Christie con un programma dedicato a "Madrigali italiani" di Caldara, [redacted] Lotti. Alle 21

[redacted] DI SANTA CECILIA 0632817347 via Vittoria, 6. Per la stagione sinfonica concerto diretto da Wolfgang Sawallisch. In programma Strauss e Dvorák, con la [redacted] zione del cornista Radovan Vlatkovic. Alle 21 (abbonamento turno B)

[redacted] 0651963475 v. Grezar, 7. Sabato 20 aprile presso la Chiesa del Beato Josemaria Escrivá (via Grezar, 7) meditazione sulla passione con musiche di Bach per canto, flauto e organo. Ingresso libero. Alle 20.45.

[redacted] ROMANA DI MUSICA [redacted] via Chiana, 11. Mercoledì 24 si [redacted] l'ultimo appuntamento del Seminario d'Ascolto tenuto dal M° Marco Persichetti, "Preludio ai preludi", II° di F. Chopin. Alle 21.

ARCOIS SCUOLA DI MUSICA 066787863 via delle Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento. [redacted] Scuola di Canto, [redacted] Dipartimento di Musica [redacted]; Corsi di ascolto guidato; Baby [redacted] e laboratori musicali per bambini

ARTS [redacted] 0644252208 via Guattani, 17. Presso la Sala Accademica "Noi dell'Arts" concerti da camera con il Trio Chitarristico Romano. Musiche di Vivaldi, Fauré, Falla, Milhaud. Ingresso libero. Alle 20.30

ASS. [redacted] 064747096 via XX settembre, 3. Venerdì 26 presso il Foyer [redacted] dell'Opera conferenza di presentazione di "Norma" di V. Bellini. Relatore B. Cagli. Ingresso libero. Alle 17.

ASS. CULTURALE CONCERTI DELL'ARCADIA 0666411649 via dei Maffei, 60. Seminari M. Musicali. Lina Bellina al violino e musica da Camera

ASS. [redacted] Sala Baldini (Piazza Campitelli, 9). Giovedì 25 concerto con M. Suzumura (soprano), E. Non (pianoforte) eseguiranno musiche di Mozart, Donizetti, Pergolesi, Leoncavallo. Ingresso libero. Alle 21

[redacted] MUSICALE EUTERPE 065923034-5922221 v. di Vigna Murata, 1. Mercoledì 24 presso l'Auditorio del Serafico (via del Serafico, 1) concerto dell'Ensemble Strumentale Nuovarmonia. Musiche di Piazzolla. Alle 20.45

[redacted] G. TORELLI 0675840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti [redacted] in preparazione agli esami di conservatorio.

[redacted] MUSICALE PARNASO 06755443 via Giappone, 10. [redacted] 27 presso la chiesa [redacted] lo dentro le mura [redacted] di G. Verdi. Alle 20.30

ASS. [redacted] ROMANA Info: 066868441. Mercoledì presso l'Accademia di Francia - Villa Medici (V.le Trinità dei Monti, 1) per il XXXI Festival Internazionale di Clavicembalo: concerto di Kenneth Weiss, clavicembalo. Musica di Bach. Alle 21

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639723259, v. Germanico, 99. Venerdì 26 presso il Teatro Universal (via Bari, 18) concerto con l'Orchestra Roma Sinfonietta. Dirige K. Martin. Musiche [redacted] Mozart. Alle 21

IST. SCUOLA SYLVESTRO [redacted] 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, [redacted] teoria [redacted]. Per informazioni segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.00

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Lgt. Flaminio 50. Domani presso l'Aula Magna IUC dell'Università La Sapienza, i concerti dell'Orchestra della Lettonia. Direttore e pianista Massimo Lambertini. Musiche di Mozart, Rossini, Turina, Villa Lobos, Rota. [redacted] 20.30

AURELIANO 0666140208 via Bravetta [redacted] Mercoledì presso la Chiesa [redacted] S.S. Crocifisso (via di Bravetta 332) concerto dei cori dell'Aureliano. Dir. Bruna Liguori Valenti. "Musica e Poesia in tempo di passione". Ingresso [redacted] Alle [redacted]

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Mercoledì concerto con i solisti dell'Orchestra regionale del Lazio. Direttore S. Ranzani. Musiche di Malimuzzi, E. Woolf Ferrari, L. Van Beethoven. Alle 21.

CENTRO CULT. [redacted]82732 via Romania, 32. Riposo

CONCERTI A TIVOLI Info: 062280375. Sabato 27 all'Auditorium del convitto nazionale (P.za Garibaldi, 4 - Tivoli) Concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Mozart, Beethoven, Chopin. Alle 18

[redacted] DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL [redacted] 0677209128 v. del Teatro Marcello 46. Domani presso la Sala Baldini (Piazza Campitelli, 9) concerto con Akiko Kusano [redacted] pianoforte. Musiche di Chopin e Fauré. Alle 21

CLUB ORPHEUS 0647818465 v. delle Fornaci, 37. Giovedì [redacted] Pascal Rogé al pianoforte eseguirà musiche di Bach, Chopin, Liszt, Schubert. Alle 21

FESTIVAL DI PASQUA Presso la Basilica di Sant'Eustachio in Campo Marzio. "La divina [redacted] L'inferno" di Dante Alighieri. Voce recitante Walter Maestosi. Musiche di Cantigas de Santa Maria. Alle 20.30.

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Riposo

[redacted] MUSIC 066596117. Domenica 28 presso la Chiesa Valdese (Piazza Cavour, 30) **Tosca** di G. Puccini [redacted] A. Rendarini, A. Florulli, C. Franciosi. Dirige l'orchestra il M° [redacted] Gatti. Alle [redacted]

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 065750376 v. Monte Testaccio [redacted] Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e ai laboratori di musica d'insieme per adulti e bambini dal lun. [redacted] ven. [redacted] alle 20 presso [redacted] della scuola.

TEATRO ELISEO 064882114 v. Nazionale, 183. Concerto Jazz Band [redacted] Eliseo Big Band diretta da T. Vittorini. Alle 20.45

TEATRO FLAIANO 066787424 v. S. Stefano del Cacco, 15. Venerdì 26 la piccola lirica **La Traviata** in 75 minuti con i soprani [redacted] e R. [redacted] nesi, il tenore A. Caroletti e il baritono G. [redacted] Regia di R. Siclari. Alle 21

[redacted]

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 5895431-5894293 [redacted] Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00 sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 7045122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30 sabato 10.00-13.00

PRENIS via S. Martino 3/8 tel. 906685. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.10

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520121

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. Ingresso libero [redacted] Shapiro Roma" le sculture [redacted] e bronzee prodotte dall'artista negli ultimi dieci anni. Fino al 30 maggio

[redacted] BRITANNICA piazzale Winston Churchill, 5 tel. [redacted] Orario: mercoledì sabato ore 14.30-19.30. "Sweetie - Identità femminile nella videoarte britannica". [redacted] al 16 aprile

[redacted] DI FRANCIA - VILLA [redacted] via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario: martedì domenica ore 12-18. £ 6.000. "Condizione d'assenza (il nome è chi lo porta, a G.)". Joseph Kosuth" per il ciclo "l'Atelier del bosco" rassegna [redacted] personali, come l'artista concettuale americano interviene nello spazio trasformandolo. Fino al 28 aprile.

ACCADEMIA DI [redacted] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: [redacted] 16-20, sabato e domenica ore 10-13 e 16-20. "[redacted] e la pittura preziosista spagnola nell'Ottocento". Fino al 15 aprile

AREA ODONIS via del Pozzetto, 123 (Centro storico) tel. 065790515. Orario: martedì-sabato ore 10-13 e 16-19.30. Ingresso libero. "Hommage a George Sand". Fino al 10 aprile

[redacted] CENTER AREA via Ostiense, [redacted] tel. 065991191. Orario: [redacted] venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica dai Musei Capitolini. Fino al 2000

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico [redacted] tel. 063608211. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture in Bioparco - Florenza Presbitero" quattro [redacted] alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente. "Creature dei [redacted] rettili meccanici" di Paolo Buggiani. Fino al 21 aprile

CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Nel segno della libertà: lo scultore spagnolo Alfaro e Goethe. Dal 23 marzo al 15 settembre

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ 10.000. "Mostra permanente" nella casa dove il maestro visse [redacted] la moglie

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, 5 tel. 0668809098. Orario: martedì-domenica ore 10-24. £ 13.000. "I love Pop. Europa-Usa anni [redacted] Mitologie del quotidiano" mostra dedicata alla Pop Art. Dal 24 marzo al 27 [redacted]

[redacted] (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: [redacted] i giorni ore 9-[redacted] £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate.

EX STABILIMENTO [redacted] PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari 29 tel. 064742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 5" esposizione collettiva. Fino al 16 maggio

[redacted] piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona 91 (Centro storico) tel. 068551949. Orario: martedì-domenica ore 16-20. "Giovani artisti madrileni" tendenze attuali dei giovani di Spagna. Fino al [redacted] aprile

[redacted] piazza Colonna tel. 066789108. Orario: tutti i giorni ore 10-21. £ [redacted] "Star Trek in Italy". Fino al 5 aprile.

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel. [redacted] Orario: [redacted] venerdì ore 10-18.30. "Andrzej Pietsch gli amici e gli allievi" [redacted] dall'Accademia [redacted] Belle Arti di Cracovia. Dal 23 marzo al 23 aprile

[redacted] MEGASTORE corso Vittorio Emanuele II, 1 [redacted] 0668808433. Orario: martedì-domenica ore 10-20, lunedì ore 16-20. "Bethlemm Gulfi" esposizione di oltre 20 opere in legno. Fino al 28 marzo. "Allegorie ed altre storie" tre pittori impegnati [redacted] tema [redacted] sistenza umana. Fino al 10 aprile

MUSEI E [redacted] DEL VATICANO viale Vaticano, [redacted] 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi [redacted] (Pinciano) tel. [redacted] Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in [redacted] estreme" deserti, ghiacci perenni, grotte e abissi marini per illustrare gli habitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli [redacted] tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, [redacted] ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps: la figura di Traiano tra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni celebrative che concludono il diciannovesimo centenario dell'ascesa di Traiano al titolo di imperatore. Acc. disabili. Fino al 25 aprile

[redacted] piazzale Villa Giulia [redacted] tel. [redacted]1. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 [redacted]

MUSEO [redacted] ARTI E TRADIZIONI [redacted] piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-[redacted], [redacted] menica 9-13. £ 4.000

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, [redacted] tel. 066868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

MUSEO [redacted] STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 067014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica [redacted] 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DI [redacted]LO lungotevere Castello, 50 tel. [redacted] Orario: martedì-domenica 9-20. £ 8.000

[redacted] GRAFICO LUIGI PIGORINI [redacted] G. Marconi, 14 [redacted] 065491[redacted] Orario: martedì-sabato [redacted] 9-14, domenica ore 9-[redacted] £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania. Case degli uomini. Case degli spiriti" [redacted] lezioni per scoprire le culture dell'Oceania

MUSEO [redacted] ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 06[redacted] Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero

MUSEO [redacted] LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 067003866. Orario: martedì-venerdì [redacted] ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate

[redacted] (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 06486576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 10.000

PALAZZO [redacted] via Quattro Fontane, 13 tel. 147882211. Visite guidate tel. 06321059. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000 "Caravaggio e i suoi" 60 opere del maestro e dei suoi seguaci. Fino al 9 maggio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-[redacted]465. Orario: 9-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. Fino al 30 aprile. "Cento progetti per Centocelle" fino al 25 marzo. "Ambienti sensibili" mostra dedicata al Gruppo Azzurro che dal 1982 opera nel settore della produzione di video e della ricerca contemporanea. Fino al 24 maggio. "Common Sense - Martin Parr" esposizione fotografica. Dal 26 marzo al 3 maggio. "Hotel LaChapelle" fotografie inedite su dei della musica e del cinema. Fino al [redacted]

PALAZZO [redacted] largo di Villa Peretti, 1 tel. [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 12.000. Visite guidate

[redacted] via del Corso, 418 tel. 0668307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione [redacted] Mahon". £ 12.000. Fino al 7 maggio

[redacted] via del Plebiscito, 118 tel. 0669994318. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 12.000. "Francesco Paolo Michetti" mostra antologica dell'artista abruzzese. Fino al [redacted] maggio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto 35/a, [redacted] Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna [redacted] piazza Istria 8. Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 48, via Nazionale 228, via Arenula 73, via Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso [redacted] 100, [redacted] Roccantica 2, piazza della Repubblica 67, [redacted] del Cinquecento 49.

USL RM/B via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/t in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina 1220

USL RM/C viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, via [redacted] 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e, via Collatina 112.

USL RM/D viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Carloni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. [redacted] Montesarchio 10.

USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187, via Paracciani 12, piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15, [redacted] Pio XI 30, via [redacted] di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè [redacted] sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 piazza Campo de' Fiori, 44 [redacted] 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

[redacted] via Tuscolana, 771/a tel. [redacted] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [redacted] 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942 [redacted] lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato [redacted] 10.00 [redacted] domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 [redacted] 4826985, via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. [redacted] 5754632. Orario: [redacted] martedì [redacted] domenica [redacted] 14.00-1.00. [redacted]-Caffè con Internet café, sala conferenza con maxischermo per proiezioni

[redacted] piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STORIA [redacted] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino [redacted] ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 "Working Artist" concorso di nuovi talenti con un concerto jazz dei Virtual Dream.

[redacted] via del Commercio, [redacted] (Ostiense) tel. 0657478[redacted] Mercoledì alle 22 nella Sala Red River: musica jazz con Marcello Rolando Quintet. Sab[redacted] ... con I Baledi.

ARRIBA ARRIBA [redacted] delle Capannelle, 104 [redacted] 067213772. Domani alle 21.30 musica salsa e merengue con Alvaro

[redacted] via dei Fienaroli, 30/b (Trastevere) tel. 065813249. Alle 21.30 musica brasiliana dal vivo con il gruppo Maracatu, animazione di Claudinha.

BIG MAMA [redacted] San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Domani alle 22 concerto con le cover di Steve Ray Vaughan suonate dagli Stone Washed.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) [redacted] 064070111. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani alle 22 "Cubanisimo" ritmi, suoni e balli della [redacted] del son con l'animazione di Micky e le selezioni del dj Samuray da Cuba.

CENTRO SOCIALE [redacted] via Levanna, 11 (Montesacro) tel. 0682000959. Domani alle 22 concerto della band Sophia

CHERUBINO via Annia, 38 (San Giovanni), tel. [redacted]. Mercoledì alle 22 concerto di musica jazz con Carlo Cittadini Trio & Gruppy Paone

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti, 25 tel. 0347/8146544. Mercoledì alle 22 concerto con i Quanno Good Good

EL ESCARABAJO via [redacted] Magliana, 63/a [redacted] [redacted]. Domani alle 21.30 il flamenco con Maurizio Mandalari

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis [redacted] [redacted]. Domani alle 22.30 concerto della band degli Undertakers

[redacted] via T. Marara, 10 (Frascati) tel. 069419629. Domani alle 22 musica dal vivo con una jam session

FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto con Maurizio Rota.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin, 42 (Prati), tel. 063725091. Mercoledì alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

FOUR XXXX PUB via Galvani, 69 tel. 065757269. Alle 22 concerto jazz con Nino De Rose and his Group.

[redacted] IN ABONE via dei Reti 38/a (San Lorenzo), tel. [redacted]. Domani alle 21.30 [redacted] con I Galeno.

[redacted] via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Domani alle 23.30 "Gorgeous Galdagay". In consolle i dj Maurizio Balocchi, Andrea D'Innocenzo e Massimino [redacted] della serata "Dark Room"

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 [redacted] Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè

GREEN STAGE via Casilina km 49.600 (Colleferro) tel. 0697201011. Domani alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti

[redacted]'S via Gregoriana, 54/a [redacted] storico) tel. 066796385. Mercoledì alle 22 concerto dal vivo con una jam session

GUSTO piazza Augusto Imperatore, 9 (centro storico) tel. 063226273. Domani alle 22.30 concerto jazz con Sergio Coppotelli

[redacted] via Ostiense, 13/b (Ostiense) tel. 065783146. Domani alle 22 "Salsabor" [redacted] latinoamericani con Virginia Emiotto

INVITO ALLA LETTURA corso Vittorio Emanuele II, 283 (centro storico) tel. 066896826. Domani alle 18 Lavinia Oddi Baglioni presenta "Il Diario come conoscenza di se"

LOCALE vicolo del Fico 3 (centro storico) tel. 066879075 [redacted] 23 concerto [redacted] con Lani Martelli

LULLABY piazza San Giovanni, 8 - Marino. Tel. [redacted] Mercoledì alle 22 concerto con Mastacci-Rinalduzzi-Pirozzi

[redacted] DELLE CLUB piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. 0655300742. Alle 22 per la rassegna "Una città per cantare" concerto dei Bella Piazza

PALACISALFA viale Oceano Atlantico, 271, tel. 064747668. Mercoledì alle 21 concerto dei Porcupine Tree

[redacted] piazza B. Romano, [redacted] (Ostiense) tel. 065110203. Domani alle [redacted] concerto dei Timoria.

PULP VILLAGE via Mirandola, 19 (piazza Ragusa) tel. [redacted] alle 22.30 musica e birreria.

SAXOPHONE PUB via Germanico 26 (Prati), tel. 39723039. Ristorantino al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 (Ostiense) tel. 0657287338. Domani dalle 20.30 notte house con le selezioni del dj Max Trodini.

STAZIONE [redacted] via Piacenza 172 (stazione di Morena Sud), tel. 79845959-79896350 [redacted] alle 22 concerto con le cover di Renato Zero suonate [redacted] Mister [redacted]

THE [redacted] SHIP piazza Campo de' Fiori, 20/21 (Centro storico) tel. 066830035. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.

TRANSILVANIA via della Conchiglia, 23 (Fiumicino) tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, gadget e tanta musica

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. [redacted]. Pub realizzato su due piani in perfetto stile [redacted]

[redacted]

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», [redacted] storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda [redacted] cavallette.
(Atlantic 6, Broadway 3, Galaxy Marte, Missouri 3, Rouge et Noir, Tristar Blu, Warner [redacted]ge 2 e 14)

ANALISI DI [redacted] DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, [redacted] avvocato si ritira in campagna per com[redacted]re a scrivere un libro: qui diventa amico [redacted] uno scrittore, che [redacted] cadavere.
(Apollo, [redacted] 2, Warner Village 2)

[redacted] VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la [redacted] padrona lo porta [redacted] città per partecipare a una fiera.
(Lux 4, Madison 3, Maestoso 2, Missouri 2, Warner Villlage 6)

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla [redacted] famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini.
(Fiamma 2, Madison 2)

[redacted] E BASTARDI. Commedia drammatica. [redacted] un testo teatrale di David Rabe, [redacted] storia di tre amici [redacted] «vivono» Hollywood.
[redacted] 2, Drive In, Greenwich 3, Lux 3, [redacted]

DEMONI E DEI. Biografico. [redacted] McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di [redacted] Condon basato sui [redacted]oi ultimi [redacted] di [redacted].
(Alcazar, Eden, Quattro Fontane 2)

FACE. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo il colpo, uno dei componenti diventa un assassino per [redacted]rarsi il bottino dei complici.
(Doria 3)

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è [redacted] studente di legge con la pas[redacted] del poker [redacted] comincia [redacted] frequen[redacted] i circoli clandestini newyorkesi.
(Academy Hall, Ambassade 3, Atlantic 3, Capitol, Capranica, Excelsior 2, Galaxy Mercurio, Gregory, Paris, Reale 2, Warner Village 17)

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (T[redacted] Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
(Doria 1, Galaxy Marte, Savoy 3, Tristar Verde)

[redacted] UN [redacted] NON PIANGE Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, [redacted] scrittore [redacted] ora [redacted] per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.
(Archimede, Atlantic 4, Augustus 1, Excelsior 3, Greenwich 2, Quattro Fontane 1, Quirinetta)

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa.
(Sala Umberto)

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci [redacted]rra di [redacted] persone sole che vivono [redacted] stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua [redacted] di rifugiata.
(Rivoli)

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa [redacted] dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la se[redacted]da guerra [redacted]iale.
(America, Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 3, Savoy 1 e 4, Trianon 4, Tristar Blu, Warner Village 5)

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce [redacted] una bella infermiera.
[redacted] 2, Atlantic 2, Broadway 2, Doria 2, Empire 1 e 2, Galaxy Saturno, Missouri 1, Quirinale 2, Reale 1, Royal 2, Warner Village 9)

L'ULTIMO [redacted] Commedia grottesca. Da un racconto «pulp» di Nicolò Ammaniti, il nuovo film di Marco [redacted]: [redacted] ultime ore dell'anno tra i condomini [redacted] palazzine romane diventano [redacted] sorta di guerra metropolitana con litigi e risse.
(Cinema Lucky Blu)

[redacted] DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa [redacted] seduttrice, nella Venezia del Cinquecento.
[redacted] Atlantic 5, Madison 1, Warner Village 13)

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore [redacted]: scampato a [redacted] tentativo di omicidio, [redacted] vendicarsi.
(Barberini 3, Eurcine 4, Jolly 3, Warner Village 4 e 10)

SHAKESPEARE [redacted] LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John [redacted] basato sull'immaginaria storia [redacted] giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo [redacted] Giulietta», s'innamora.
(Alhambra 2, Barberini 1, [redacted] Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 3, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 3, Sisto, Warner Village 1 e 11)

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Am[redacted]tato alla periferia di Bucarest, il film di Pintilie descrive il sogno d'amore di una cameriera, promessa sposa [redacted] padrone, [redacted] di [redacted] guardiano di malati.
(Mignon 1)

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio [redacted] e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa [redacted] falso treno di deportati.
(Greenwich 1, Lux 2, Odeon 3, Savoy 3, Trianon 5)

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · [redacted]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il fuggitivo della missione «impossibile»

Un film che condensa due grandi forze comiche, la parodia e, naturalmente, il protagonista Leslie Nielsen. Canadese, settantasette anni, aviatore durante la seconda guerra mondiale, disc jockey [redacted] conduttore radiofonico, approdato al cinema nei Cinquanta con «Il pianeta proibito» e interprete soprattutto di film d'avventura o d'azione, Nielsen s'è mostrato un comico del tutto irresistibile nella serie «Una pallottola spuntata». La compostezza, unita a un'aria perennemente e lievemente sorpresa, con la quale affronta avventure dementi, è il segreto d'una comicità tutta fisica, non intellettuale eppure applicata a un esercizio superintellettuale come è quello della parodia, in particolare della parodia di film. Anche [redacted] «Il fuggitivo della missione impossibile» si evocano e sfottono film famosi («Titanic», «Braveheart», «Intrigo internazionale», «Casablanca»), e i luoghi comuni del cinema epico, i tic dell'eroismo filmico, non [redacted] mai stati irrisi con altrettanta efficacia né presi in giro con altrettanta ridicolizzante sottigliezza.

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE [redacted] di Pat Profit, con Leslie Nielsen, Kelly Le Broock. Produzione americana, [redacted]
(Antares 2, Doria 1, Galaxy Venere, Savoy 1, Trianon 1, Warner Village 16)

ACADEMY HALL
via Stamira 5 tel. 0644237778
Il giocatore-Rounders di John Dahl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
piazza Verbano 5 tel. [redacted]
Padrone del suo [redacted] di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
piazza Cavour 22 tel. 063211896
[redacted]

[redacted]
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
Demoni e Dei VO di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Pier [redacted] Vigne, 4 tel. [redacted]
Sala 1 **[redacted] Adams** di Tom Shadyac, [redacted] Williams, Monica Potter. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted]speare in love** di John [redacted] Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, [redacted] Robbins [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

AMBASSADE
via Accademia Agiati [redacted] tel. [redacted]
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, [redacted] Ceccherini, C. Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il giocatore-Rounders** di John [redacted], con Matt Damon. Orario [redacted]-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA
[redacted] Natale del Grande 6 tel. 065816168
[redacted]le linea [redacted] di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]

ANTARES
viale Adriatico, 15-21 [redacted] 068184388
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.[redacted]
Sala 2 **Il fuggitivo della missione [redacted]possibile** di Pat Profit [redacted] 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Galla e Sidama 20 tel. [redacted]
Analisi di un [redacted] di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
via Archimede, 71 tel. [redacted]508
[redacted] figlia di un [redacted] non piange mai di James Ivory. Orario 15.45-[redacted].00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted]
via Cicerone 19 tel. [redacted]
[redacted] per lavori

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza [redacted] Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, [redacted] Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson, Barbara Harshey [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **[redacted] del suo destino** [redacted] Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **[redacted] Bug's life-Megaminimondo** di J. [redacted] Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 12.000

AUGUSTUS
[redacted] Vittorio Emanuele 203 tel. [redacted]
Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[redacted]** di Michael Hirst. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 [redacted] 064827707
Sala 1 **Shakespeare in [redacted]** di John Madden. Orario 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Bugie, baci, [redacted] bastardi** [redacted] Anthony Drazan. Orario 10.30-12.50-15.20-17.45 L. [redacted] 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di B. Helgeland. Orario 10-12-14-16-18.05 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. [redacted]
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **[redacted] Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

[redacted]
[redacted] G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Il giocatore-Rounders di John Dahl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted]
piazza Capranica [redacted] tel. [redacted]
Il giocatore-Rounders di John Dahl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. [redacted]
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK
via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[redacted] vita [redacted] bella** di e con Roberto Benigni, con N. Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU
Borgo [redacted] Spirito, 75 tel. 066832724.
[redacted] Capodanno di Marco Risi (VM14) [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20 L. 13.000 **[redacted]** Orario 22.30 L. 13.000

[redacted]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. [redacted]
Arlington [redacted] di Mark Pellington, [redacted] Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
v.le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
[redacted] di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario 17.00-18.30 L. 7.000 **[redacted]** di Lars Von Trier. Orario 20.15-22.30 L. 8.000

DELLE [redacted]
via Vitrio Mariano 20 tel. 0633261019 Sala 1 **Shakespeare in love** O. 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000 Sala 2 **Patch Adams** O. 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000 Sala 3 **Arlington road** O. 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000 Sala 4 **[redacted]** O. [redacted] L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

DORIA
via Andrea Doria [redacted] tel. 0639721446
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di P. Profit. Orario 15.00-18.10 L. 8.000 **L'impostore** 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted]** di Antonia Bird. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 [redacted] 063612449
[redacted] e Dei di Bill Condon, [redacted] Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. [redacted]
Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Lucignolo di Massimo Ceccherini, [redacted]simo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted]
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
[redacted] di Massimo Ceccherini, con Mas[redacted]ccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. 066876125
[redacted] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE
[redacted] Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **Shakespeare in [redacted]** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins [redacted] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **[redacted]** Tom[redacted] Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EUROPA
[redacted] Italia 107 tel. [redacted]
[redacted] invitii: Cose [redacted] cattivo [redacted] 21.00

EXCELSIOR
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John [redacted], con Matt Damon. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

FARNESE
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Tango di Carlos Saura, con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA
via Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ballando a Lughnasa** Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via P. Maffi, 10 tel. 0661562376
Martedì **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.40 L. 13.000 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth. C[redacted] Orario: 20.40-22.30 L. 13.000
Saturno **Lucignolo** di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Mercurio **Il giocatore-Rounders** di John Dahl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Venere **Il fuggitivo della missione [redacted]ibile** di Pat Profit. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]
Giove **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted]
viale Trastevere 246 tel. 065812848
[redacted] Rose Hotel di Abel Ferrara, con Cristopher Walken, Willem Dafoe. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250299
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05 L. 8.000 18.40 20.15-21.50 L. [redacted]

[redacted]
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La [redacted] linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 14.45 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

GOLDEN
viale Taranto 36 tel. 0670496602
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GREENWICH
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **[redacted] vie** di Radu Mihaileanu, [redacted] Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia di un [redacted] non piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson. Orario 15.40-17.55 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted]ie, baci, [redacted]** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin [redacted] Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREGORY
via Gregorio VII 180 tel. 06380600
Il giocatore-Rounders di [redacted] Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.20-17.40 L. [redacted] 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted]
largo Benedetto Marcello 1 [redacted] 068548326
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tokyo Eyes** di Jean Pierre Limosin, con Hirono Yoshikawa, Tetta Sugimoto. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Festen-Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY
via Giano Della Bella 4/5 tel. [redacted]
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland; con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario [redacted] 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Fogliano 37 tel. [redacted]
Chiuso per lavori

LUX
via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. [redacted] 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Bugie, baci, [redacted] bastardi** di Anthony Drazan con Sean Penn, K. Spacey. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Babe va in [redacted]** di George Miller, con M. Szubanski, J. Cromwell. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con R. [redacted] 14.30-16.40 L. 8.000 18.50-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **Tokyo Eyes** di Jean Pierre Limosin, con Hirono Yoshikawa. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON
via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Padrone del suo destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Ballando a Lughnasa** di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon. Orario 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[redacted] va in [redacted]** di George Miller. Orario 15.00-16.45 L. [redacted] 18.30 20.15 L. 12.000 **La sottile linea [redacted]** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 22.00 L. [redacted]
Sala 4 **Nemiche amiche** di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sa[redacted] Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. [redacted]
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Babe va in città** di George Miller. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Arlington Road** di Mark Pellington; con Jeff Bridges. Orario 15.15-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
[redacted]

METROPOLITAN
via [redacted] Corso 7 [redacted]
[redacted] il [redacted] Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 15.00 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

MIGNON
via Viterbo 11 tel. 068559493
[redacted] 1 **Terminus Paradis** di Lucian Pintilie, con Costel Cascaval, Dorina Chiriac. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Happiness** di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
via E. Bombelli 25 tel. [redacted]
Sala 1 **Lucignolo** [redacted] Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[redacted] va in città** di George Miller. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 18.45 L. 12.000 **Analisi [redacted] un [redacted]** Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[redacted] Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-16.45 L. 8.000-18.30 L. 12.000 **Velvet Goldmine** di T. Haynes. Orario 20.20-22.30 L. 12.000

NEW YORK
via Cave 36 tel. 067810271
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel. [redacted]
Sala 1 **Central [redacted]** di Walter Salles, con Fernanda Montenegro. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Rapina a [redacted]** di Stanley Kubrick [redacted] 16.45-18.45-20.40 L. [redacted] **Il portiere di notte** di Liliana Cavani. Orario 22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. [redacted]
West Beyrouth VO di Ziad Doueri, con Rami Doueiri, Mohamed Chamas. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ODEON I
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams. [redacted] 14.30-16.40 L. [redacted] 18.50-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 2 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski. Orario 15.45-17.40 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **The Truman Show** di Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Arlington Road VO di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kriss [redacted] Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Demoni e Dei** di Bill Condon, con McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Sitcom** di François Ozon. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Nemiche amiche** di Chris Columbus, con Susan Sarandon. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Nazionale [redacted]
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA
via Minghetti 4 tel. [redacted]
[redacted] figlia di un soldato non piange mai di James Ivory. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

REALE
piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. 066790763
[redacted] in famiglia di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RITZ
viale Somalia 109 tel. 0686205683
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 064880883
L'assedio di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR
via Salaria 31 tel. 068554305
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted]ignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.05-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

SALA TROISI
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO
via della Mercede 50 tel. 066794753
La noia di Cédric Kahn, con Charles Berling, Sophie Guillemin. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY
via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Profit. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00 L. 13.000 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick. Orario 22.00 L. 13.000
Sala 2 **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Cristopher Walken. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La sottile linea [redacted]** Orario 16.30 L. 8.000 **Train de vie** Orario 20.[redacted]-22.[redacted] L. 13.[redacted]

SISTO
via [redacted] Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, J. Fiennes. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
[redacted] e la sete di e con Antonio [redacted], Lorenza Indovina. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il fuggitivo [redacted] missione impossibile** di Pat Profit. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **New [redacted] Hotel** di Abel Ferrara, con Cristopher Walken. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 5 **Train de vie** di Radu Mihaileanu

TRISTAR MULTIPLEX
Sala 1 **A Bug's life-Megaminimondo** **La sottile linea rossa**
La fame e la sete
L'impostore

UNIVERSAL
La vita è bella

WARNER VILLAGE CINEMAS
Sala 1 **Shakespeare in love**
A Bug's life-Megaminimondo **Analisi di un delitto**
Arlington Road
Payback
La sottile linea rossa
Babe va in città
La vita è bella
Patch Adams
Lucignolo
Sala 10 **Payback**
Shakespeare in love
La fame e la sete
Padrone del suo destino
A Bug's life - Megaminimondo **Attacco al potere**
Salvate il soldato Ryan
Il fuggitivo della missione impossibile
Il giocatore-Rounders
Patch Adams

D'ESSAI

ASS. LABIRINTO 063216283 Sala A **My name is Joe** Orario 20.30-22.30 Sala B **Idioti** 20.30-22.30 Sala C **La vita sognata degli angeli**

AZZURRO [redacted] 063973710 **Trent'anni d'oblio** **L'uomo dopo l'uomo** **Il servo** Orario 20.00 **D'amore si vive** Orario 22.00 **Uore di garofano** 18.30 **Artrona dream**

DETOUR **Il dottor stranamore ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba** Orario 20.45 **The day after** Orario 22.30

DRIVE IN Piazza Fonte degli Acqua 063 066093949 L. 10.000 **Bugie, baci, bambole & bastardi** Orario 20.30-22.30

GRAUCO via Perugia 34 tel. 0670300199 **Caballos salvajes** VO Orario 19.00 **De eso no se habla** VO Orario 21.00

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio [redacted] tel. 065803622 Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** VO Orario 16.05-18.15-20.25-22.35 Sala 2 **Salvate il soldato Ryan** [redacted] Orario 16.20-19.20-22.20

POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063227559 Ingr. con tessera L. 8.000 Rassegna Los Lunes Cine **La colmena** VO Orario 20.00-22.30

[redacted] via della Penitenza 3 tel. [redacted] L. 10.000/7.000 **[redacted]** Orario 21.30

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. [redacted] L. 6.000 [redacted] **presento Joe Black** Orario 19.15-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE
Radio Dimensione Suono NETWORK

Facile.

Cogli al volo l'offertissima Facile Omnitel! Un telefono GSM con Carta Ricaricabile soltanto a 290.000 Lire!

con sole 290.000 lire

PREZZO VERO

NOKIA 5110
Peso: 170 gr.
Dimensioni: 132x47,5x31
Batteria: NiMH 900 mAh
440.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

PANASONIC EB G520
Peso: 150 gr.
Dimensioni: 130x46x20,3
Batteria: NiMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

ERICSSON GF768
Peso: 185 gr.
Dimensioni: 105x49x23
Batteria: NiMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

NOKIA GSM 6110
Peso: 164 gr.
Dimensioni: 130x47x24
Batteria: Litio 600 mAh
690.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

Una super offerta Facile ti aspetta da Vipiana! Puoi avere un telefono **GSM Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** ■ **Carta Ricaricabile Omnitel** ■■■ 50.000 Lire (IVA inclusa) ■ traffico incluso all'incredibile prezzo di **290.000 Lire** (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perchè l'offerta è valida soltanto **fino al 31 marzo 1999**(*). Inoltre dal rivenditore Omnitel Vipiana scoprirai i vantaggi ■ Personal 195 Ricaricabile: scegli tra le 5 fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

omnitel

Persone in grado ■ cambiare il mondo.

(*) Fino ad esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione di ricarica, più ■■ ulteriore ■■■ per la sola ricezione ■ chiamata. le Ricaricabili funzionano solo su ■■■ predisposti e non ■■■ abilitate al traffico internazionale.

SOLO FINO AL 31 MARZO DA...

VIPIANA

GRUPPO GEI

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131 48579 1 | BIELLA Corso Europa 73 015 8409155 | CASALE M.TO Via C. di Cavour 6 0142 79015 | CUNEO Corso Francia 35 0171 348720 | NOVARA Via Galliate 70 0321 [illegible] | VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161 255255 | VILLANOVA M.TO Monferrato Mobility Center 0141 [illegible]900

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDÌ 22 MARZO
YAYA E LA BAND

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Lunedì 22 Marzo 1999

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 26 MARZO
EMILIO ZILIOLI
SABATO 27 MARZO
SHOW

La situazione più critica domani e mercoledì, con via Giordano Bruno inagibile

Settimana nera per il traffico

Chiusi un casello dell'A21 e diverse strade

ALESSANDRIA. Si annunciano giorni difficili per la viabilità, lungo le vie di accesso alla città, sia in centro. Si aprono alcuni cantieri che, aggiungendosi a quelli già in attività, influiranno negativamente sulla viabilità, mettendo a dura prova la pazienza degli automobilisti.

Si inizia stamane con la chiusura per i mezzi in uscita da Torino e in entrata per Piacenza - e il provvedimento proseguirà sino a sabato - del casello Alessandria Est (Castelceriolo) dell'autostrada Torino-Piacenza. Chiusura dovuta a lavori.

La maggior parte dei veicoli saranno costretti a scegliere come alternativo il casello Alessandria Ovest (San Michele), percorrendo quindi via Giordano Bruno e il ponte Cittadella, dove nelle ore di punta la circolazione è già difficoltosa.

A questa situazione si aggiunga, nelle giornate di domani e mercoledì, la chiusura, all'altezza della Panelli, di via Giordano Bruno: si dovrà scavare una trincea attraverso la strada per la posa della conduttura della nuova fognatura di Borgo Cittadella. Il traffico a senso unico alternato, utilizzando il piazzale Panelli.

Uno dei punti a rischio sarà il ponte della Cittadella, dove già nelle ore di punta si formano lunghe code

Per i lavori in via Giordano Bruno, in Comune si consiglia l'utilizzo di itinerari alternativi, considerato che è chiuso il casello Alessandria Est, non resta che strada Cerca (ma c'è il grosso ostacolo del passaggio a livello che resta chiuso a lungo) oppure l'utilizzo del casello Alessandria Sud.

Altra strada molto trafficata è viale Forlanini, proseguimento di viale Milite Ignoto per la statale per Valenza e la Lomellina. Da oggi, per 60 giorni (quindi anche durante la Fiera di S. Giorgio), in viale Forlanini il traffico sarà a senso unico alternato. Lo stesso, ma solo per 30 giorni, vale per via Freti. Sono infatti programmati lavori di manutenzione dei due cavalcavia sull'A21.

Infine, oggi via XXIV Maggio sarà chiusa per lavori da via Cavour a via San Giacomo della Vittoria. Sempre per lavori oggi e domani resterà chiusa via Chenna, nei giorni 24 e 25 marzo chiusura del tratto di via Savona tra corso Borsalino e via Castelleni. Al Cristo, per 15 giorni, sarà chiusa via San Giacomo, da corso Marx.

E in viale Forlanini per due mesi si passa a senso unico alternato

Franco Marchiaro

La designazione ieri sera a Bormio

Il Carroccio candida la Calvo al Quirinale

La proposta è dei sindaci leghisti Domani Bossi ne parlerà a D'Alema

ALESSANDRIA. Francesca Calvo, 49 anni, sindaco di Alessandria dalla fine del 1993, è stata indicata come candidata della Lega Nord alla presidenza della Repubblica. La candidatura è stata ufficializzata ieri, durante una convention a Bormio di sindaci, amministratori comunali e regionali, parlamentari leghisti. Intervenuto a fine incontro, Umberto Bossi ha approvato la proposta, domani ne parlerà con D'Alema.

Un gruppo di lavoro, durante la convention, deciso che occorre presentare una alternativa alla candidatura al femminile di Emma Bonino, ha avanzato la proposta, che è stata accolta all'unanimità. I motivi della scelta sono stati ricordati dal sindaco di Acqui, Dino Bossi.

«La scelta è caduta su Francesca Calvo - ha detto - che non ha mai sostenuto lo spinello libero (Emma Bonino), non è legata ai grandi gruppi finanziari (Carlo Azeglio Ciampi), ha dimostrato di essere un'ottima madre di famiglia e una saggia amministratrice». «Ho accettato - ha detto la Calvo - onorata della fiducia che hanno voluto accordarmi, sono pronta ad impegnarmi». (f. m.)

Il sindaco Francesca Calvo

L'indennità andrà al Comune

Sindaco e consiglieri lavoreranno gratis per Odalengo Piccolo

ODALENGO PICCOLO. Gli amministratori pubblici di Odalengo Piccolo nel '99 lavoreranno gratis per il Comune. La rinuncia è formalizzata in Consiglio comunale, durante l'esame del bilancio preventivo. L'indennità di carica del sindaco e la presenza di assessori e consiglieri ammonterebbe a circa 15 milioni: la somma andrà sul capitolo delle entrate per le spese correnti.

«Il nostro è un Comune con territorio abbastanza vasto e pochissimi introiti. I dipendenti, pur ridotti all'osso (un segretario e scavalco, un'impiegata e un cantoniere), ci costano metà delle nostre entrate. Qui la natura è incontaminata e bella, per cui la gente viene volentieri, specialmente per i fine settimana e anche dall'estero, per abitarci. Dobbiamo pure offrire strade percorribili e pulite, un minimo di servizi e l'illuminazione pubblica. Quindici milioni sembrano pochi ma ci permettono, con altre economie di esercizio, di contribuire al pareggio del bilancio senza gravare eccessivamente sulla pressione fiscale», dice il sindaco Cesare Panatero.

Che in questo panoramico paese della Val Cerrina si viva volentieri è confermato dal saldo attivo fra immigrati ed emigrati, che compensa la natalità molto bassa (nel '98 non ci sono state nascite). «Da parte nostra cerchiamo di offrire ulteriori motivi di interesse», dice Angelo Ferroglio, presidente della Pro loco. E proprio ieri una folta delegazione di Odalengo Piccolo si è recata a Quaranti per un gemellaggio eno-gastronomico, a cui ha aderito anche Sarre (Val d'Aosta). (m. g.)

E' la prima volta in 26 anni

Stato di agitazione e sciopero all'Amag contro la direzione

ALESSANDRIA. Per la prima volta in anni di attività dell'Amag, l'Azienda speciale acqua e gas, i lavoratori hanno deciso uno sciopero per motivi interni: in passato gli unici scioperi erano legati alle trattative per il contratto nazionale.

L'agitazione è stata decisa dall'assemblea dei lavoratori riuniti con le rsu e le organizzazioni sindacali. E' stato proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale con l'astensione da ogni forma di lavoro supplementare o straordinario, inoltre per il 30 marzo sono state decise due ore di sciopero, dalle 10,15 alle 12,15. Il servizio di reperibilità, è stato spiegato, sarà realizzato attenendosi scrupolosamente alle operazioni previste dal servizio stesso.

Stato di agitazione e sciopero, spiegano le rappresentanze sindacali, sono stati decisi per l'atteggiamento della direzione aziendale che «tende a disprezzare la professionalità dei lavoratori» e per «l'assoluta disorganizzazione che causa inevitabili ripercussioni sul funzionamento dell'azienda». I lavoratori lamentano, inoltre, gli sprechi e il continuo il «caro personale» (costo del lavoro) in occasione di richieste sindacali e infine «la mancanza di rapporti corretti e coerenti della direzione con la rappresentanza dei lavoratori» i quali auspicano che il consiglio di amministrazione «intervenga al più presto per ricomporre la controversia creatasi tra le parti».

L'Amag, a giorni, verrà trasformata in Consorzio intercomunali servizi, al quale passeranno i cento dipendenti e il direttore contestato. (f. m.)

Tensione a Novi

Altra carovana di nomadi al Cipian

NOVI LIGURE. Di nuovo i nomadi accampati al Cipian, la zona industriale di Novi. Una carovana di circa una ventina di roulotte dall'altro giorno continua a sostare sull'aiuola che corre lungo il tratto della statale 35 bis dei Giovi davanti al bowling. Venerdì i vigili urbani hanno notificato l'ordinanza di sgombero ai nomadi.

Però se una decina di famiglie lasciano il Cipian subito vengono sostituite da altre che occupano il posto lasciato libero. I rom che si sono insediati a Novi sono di diversa etnia: sono stranieri e italiani.

Sono tutti diretti a Milano per partecipare ad un megaraduno organizzato per festeggiare la Pasqua.

Agli agenti di polizia municipale i nomadi hanno promesso che lasceranno il Novese entro stamattina.

Intanto c'è di nuovo malumore tra gli artigiani e i commercianti del Cipian perché temono che la presenza dei nomadi possa coincidere con un aumento dei furti. (m. pu.)

A Bassignana

Lo derubano e brindano con champagne

BASSIGNANA. Hanno mangiato, bevuto e brindato, poi, dopo essersi impossessati di denaro e oggetti vari, se ne sono andati sull'auto del padrone di casa. E' accaduto l'altra notte in via Alessandria, 26, nell'abitazione di Luigi Pasetti, titolare della fornace, dove i ladri sono arrivati reduci da un raid a Rivolta di Cremona.

Giunti con un'auto rubata in quella località, i malviventi hanno forzato la porta posteriore della villa Pasetti e sono riusciti ad arrivare alla cucina. Qui non hanno resistito alle pietanze contenute nel frigorifero e hanno mangiato a quattro palmenti, bevendo vino e brindando con champagne. Alla fine, hanno ripulito la casa degli oggetti più appariscenti, tra cui lettore cd, una bilancin di precisione, liquori, spumanti e circa 2 milioni in contanti, per andarsene sulla Ford Mondeo dell'industriale. Sono stati i carabinieri, insospettiti dal cancello spalancato, a svegliare, poco più tardi Pasetti, che dormiva al piano superiore. (r. c.)

IN BREVE

Sindaco in concerto per aiutare la Croce rossa

Il sindaco di Tortona, Marco Balossino, sabato 8 maggio canterà in un concerto al Teatro Civico: il ricavato andrà a favore della sezione cittadina della Croce rossa. I biglietti possono essere acquistati alla biglietteria del Teatro, tutti i giorni dalle 17 alle 19,30 oppure alla Cassa di risparmio di Torino, da lunedì a venerdì, e su Internet al sito www.tor.it/TeatroCivicoTortona (r. al.)

Incidente a motociclista: ferito lievemente

Incidente a un motociclista ieri nel tardo pomeriggio, fortunatamente con conseguenze non gravi. Il giovane, finito contro un'auto, è stato soccorso dal «118» e la stradale ha eseguito i rilievi dell'incidente. Il traffico ha subito rallentamenti. (a. m.)

Morto a 76 anni il cappellano del Mauriziano

Si svolgono oggi alle 10 a Quargnento i funerali di don Franco Picchio, 76 anni, ex assistente dell'oratorio femminile e cappellano dell'ospedale Mauriziano di Valenza. (r. c.)

Rissa notturna in Galleria Guerci

Rissa nella notte tra sabato e domenica in Galleria Guerci. Ieri pomeriggio erano ancora evidenti alcune tracce di sangue, nei pressi del bar e della pasticceria. Tutto dev'essere iniziato in via San Lorenzo, nel tratto più vicino a piazzetta della Lega. Tracce di sangue erano presenti anche sulle vetrate di una pizzeria. (r. al.)

CELLA MONTE

Oggi l'addio all'operaio morto in motocicletta

Si svolgono oggi alle 15,30 a Cella Monte i funerali di Cristian Picello, 27 anni, l'operaio morto venerdì a Casale con la moto e finito contro un'auto. Lascia la moglie Luisella Schipani, 26 anni, e una bimba di due anni. (r. al.)

Oggi l'inaugurazione

Cr[illegible] una filiale a Rapallo

ALESSANDRIA. La Cassa di risparmio di Alessandria apre questa mattina una nuova filiale a Rapallo, in provincia di Genova.

La filiale è situata in pieno centro cittadino sul lungomare Vittorio Veneto, angolo piazza Martiri della Libertà. La palazzina che la ospita è «Casa Garibaldi», un edificio Seicento, gioiello dell'architettura genovese. Il recapito telefonico è 0185/52716. L'orario di apertura va dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14, 35 alle 16,05.

La filiale è dotata di servizio bancomat e di cassa continua per i versamenti. Il direttore è il ragionier Giorgio Lagomarsino.

La Cassa di risparmio di Alessandria è già presente in provincia di Genova con sportelli a Campo Ligure e Ronco Scrivia. L'istituto ha altri sportelli in provincia di Asti, Pavia, Vercelli. Questa è la sessantaseiesima filiale. (se. c.)

SPETTACOLI AL CINEMA

[illegible]. Tel. 0131-252.644. **Patch Adams**. Or.: 16; 18; 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **Babe va in città**. Or.: 20; 22,20. L. 7000.

[illegible] - **[illegible]**. Tel. 0131-234.240. **Arlington road** di M. Pellington con J. Bridges e T. [illegible]. Or.: 19,45; 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

[illegible] - **[illegible]**. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo**, di e con Massimo Cecchenni. Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-268.080. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

GALLERIA. T. 0131-252.112. **Shakespeare in [illegible]**. Or.: 19,50; 22,15. L.7000.

[illegible]. Tel. 0131-252.707. **[illegible] de [illegible]** di [illegible], Salles con F. Monteforo. Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400, **[illegible] speare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Rennes. [illegible]: 20; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

ROMA. Tel. 0143-667.516. [illegible] RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0141-824.889. [illegible].

[illegible]. Tel. 0142-452.291. **Adams**, di T. Shadyac. Or.: 20,05; 22,25. Lire [illegible] (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. [illegible]: 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **La[illegible] e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,20, 22,30. Lire 7000.

MACALLE'. Tel. 0141-585.001. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0141-966.375. RIPOSO.

[illegible] 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0141-701.496. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0143-321.472. **Shakespeare in [illegible]**. Or.: 20,15; 22.30. Lire [illegible].

[illegible]. Tel. 0143-78.290. **[illegible] sotto la [illegible] rossa** di T. [illegible] con S. Penn, J. Caviezel e N. [illegible]. Ore 21. L. 10.000; [illegible].

COMUNALE DTE. Tel. 0143-81.411. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/7000.

LAVA. Tel. 0143-62.895. **[illegible] road**, di M. Pellington con J. Bridges e T. Robbins. Or.: 20,45; 22,30. Lire 10.000/6000.

MULTISALA SOCIALE. Sala 1: Tel. 0131-861.328. **La fame e la sete**. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

MULTISALA SOCIALE. Sala 2: Tel. 0131-861.328. PROSSIMA APERTURA.

ARLECCHINO: Tel. 0383-648.124. **Il mio regalo di nozze**. Teatro con la Compagnia Molinari di Varese. Orario: 16; 21. [illegible] 30.000.

SACCHI VITTORINO SAS
di SACCHI VITTORINO e MARCO
MATERIALI EDILI

BLINDATI DIERRE in OFFERTA

da oltre 20 anni al Vs. servizio con tutti i materiali da costruzione in PRONTA CONSEGNA

CONSEGNA A DOMICILIO CON GRU

solai
laterizi
legnami da costruzione
isolanti
coperture
pvc
perlinato
porte tagliafuoco
porte blindate e per interni
sanitari
ceramiche
pietra
ferramenta
forni
tondino

MAPEI
RDB
WEBER
KOLLAKIAN
DIERRE
VEDAM
FIRST
TERMITE
POLYGLASS
Onduline
EMACO
COPPER
PORCTON
BEKAERT

V. Galade 24 Mandrogne
tel. 0131/57041 - 57674
fax 0131/579900

Folla di fedeli in duomo per l'«ingresso» di monsignor Natalino Pescarolo

Un solo vescovo per due diocesi

Passo verso l'unificazione di Cuneo e Fossano

CUNEO. Tremila fedeli, centocinquanta sacerdoti, alcuni monsignori - fra i quali Celestino Migliore, sottosegretario di Stato Vaticano, e il vescovo di Saluzzo Diego Bona - e le autorità civili hanno accolto ieri pomeriggio a Cuneo il nuovo vescovo Natalino Pescarolo, settant'anni, di Pavia, che dal '90 è responsabile della confinante diocesi di Fossano. Primo caso in Piemonte, ha il doppio incarico e il mandato di unificare le diocesi.

«Eccomi in mezzo a voi - ha detto nell'omelia in duomo monsignor Pescarolo - vescovo, fratello, come padre e amico. Sulla scia del Sinodo che avete appena concluso dovremo puntare sulla collaborazione tra tutte le forze presenti sul territorio sia a livello ecclesiale, sia civile».

Sui temi sociali si sono soffermati il sindaco di Cuneo Elio Rostagno e il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

«Il profondo travaglio che segna la vita della nostra città - ha detto Rostagno - interpella le coscienze di tutti. Come rappresentante della città sono certo di poter contare sulla collaborazione del vescovo come promotore del dialogo, della tolleranza e di tutti i valori che promuovono accoglienza e solidarietà».

Mons. Gianfranco Agamennone, vicario generale, ha presentato la comunità cristiana. «La chiesa di Cuneo fa i conti con i problemi della calo delle vocazioni cui si aggiunge il fatto che più del cinquanta per cento dei preti ha superato i anni. Il cammino sinodale ha indicato che la nostra chiesa è viva e disponibile a camminare insieme al nuovo vescovo e accanto alla diocesi di Fossano».

Monsignor Pescarolo, tutti gli altri vescovi del Piemonte, mercoledì sarà ricevuto in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II. [a. r.]

A fianco, il nuovo all'arrivo nel territorio di Cuneo in frazione Ronchi; sopra, l'ingresso in duomo (fotoservizio Lino)

Una cerimonia ieri nel Novarese

Ricordato Bonomi Fondò la Coldiretti

NOVARA. Un uomo tenace, poche parole, che diede una svolta al mondo rurale, affrancandolo da una condizione di provvisorietà e priva di protettivi. Così Paolo Bonomi, ideatore e fondatore della Coltivatori Diretti, la più grande organizzazione agricola italiana. La sua opera è stata ricordata ieri mattina a Vespolate, fra le risaie della Bassa novarese dove mosse i primi passi prima di arrivare a Roma. Era nato infatti alla cascina Boscaccio di Romentino, a pochi chilometri da Vespolate. A testimoniare gli anni della giovinezza rimasti ancora la moglie, che vive a Roma, e il fratello Giovanni (91 anni) ieri presente alla cerimonia.

L'idea di una giornata «bonomiana» è stata del Comune di Vespolate, con il sindaco Giovanni Bazzani, e della Coltivatori Diretti provinciale, che hanno organizzato convegno dal titolo «Dalle radici all'assetto agricolo attuale e futuro». La figura dell'uomo Bonomi è stata tratteggiata dal presidente provinciale Giuseppe Locatelli e dal direttore regionale Gianfranco Tamietto, i quali hanno colto l'occasione per parlare anche di un altro esponente locale del mondo agricolo, scomparso da qualche : l'on. Dante Graziosi, che oltre ad aver guidato la Coldiretti ricoprì importanti incarichi parlamentari. Parlando dei due uomini, Tamietto ha detto tra l'altro: «Il progetto di Bonomi portò a realizzare la riforma tributaria nelle campagne e quella agraria, lo sviluppo della cooperazione, il sistema di previdenza, sempre ispirandosi ai principi della dottrina cristiano-sociale. Graziosi, anche attraverso i suoi libri, ha fatto rivivere l'ambiente rurale non come mondo dei vinti ma come civiltà contadina che sa guardare avanti». Sono intervenuti anche Pietro Sandali, capo area economia della Confederazione Coldiretti, e il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini. [g. f. q.]

Paolo Bonomi

ALESSANDRIA

Galleria del Tenda chiusa quattro notti

Da stasera la galleria del colle Tenda sarà di nuovo chiusa notte (ore 22-6) per lavori di manutenzione nel tratto francese. Il blackout alla circolazione fino a venerdì mattina.

VEGLIO

Avevano in casa armi denunciate

Padre e figlio (85 e 62 anni) sono stati denunciati dai carabinieri per detenzione abusiva di armi. I militari, chiamati in casa dei vercellesi P. e C. G. per una lite, hanno trovato una doppietta e cartucce non denunciate.

VERBANIA

Schianto di notte Otto giovani feriti

Otto feriti in un incidente avvenuto l'altra notte sulla statale del Lago Maggiore. Una «Uno» condotta da Giuseppe Fabio Scesa, 22 anni, di Beura Cardezza, con a bordo tre amici, si è scontrata con la «Fiesta» di Giandomenico Lovisi, 21 anni, di Omegna, anch'egli in compagnia di tre amici. Nell'impatto la «Uno» ha preso fuoco e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato conseguenze drammatiche. La statale, davanti al «Camping Sasso» a Intra, è rimasta chiusa tre ore.

Inaugurata l'oasi Wwf con piante secolari

Centinaia di persone hanno partecipato ieri all'apertura dell' del Wwf a Castello D'Annone. L'area naturalistica è ricca di alberi secolari (anche di 300 anni) e fauna protetta. E' la 99ª oasi del Panda in Italia.

L'addio alla studentessa morta all'Università

Si svolgeranno mercoledì, alle 10,15, nella chiesa della Maddalene i funerali di Elena Reale, 22 anni, morta d'infarto venerdì, mentre stava seguendo una lezione all'Università. I familiari della giovane hanno autorizzato l'espianto degli organi.

VERCELLI

«L'immaginario collettivo dalla tv a Internet»

Per il ciclo «Settelunedì», stasera, alle 21, Fausto Colombo, direttore dell'Osservatorio sulla comunicazione della Cattolica di Milano, parlerà su «La coltivazione dell'immaginario collettivo: dalla tv a Internet».

«Cercate la verità sul giallo Damiano»

Il «Comitato per la verità sul giallo Damiano», s'incontra oggi, alle 12, col procuratore capo della Repubblica a Bologna, dottor Fortuna, presso i cui uffici è aperta l'inchiesta sui mandanti dell'omicidio. Chiedono che il fascicolo non venga archiviato, che le indagini proseguano con nuovo vigore per risalire a chi ordinò di sparare al presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, morto in ospedale a Imola. Della delegazione fanno parte i figli della vittima e il sindaco di Saluzzo

Asti, origine dolosa

Rogo distrugge archivio Asl nell'ex caserma

ASTI. Incendio in un edificio della ex caserma «Colli di Felizzano» adibito a magazzino, ieri poco prima di mezzogiorno. Gli abitanti, allarmati da una grande nuvola di fumo bianco, hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco (che hanno lavorato per un paio d'ore per riportare la situazione sotto controllo) polizia e vigili urbani. Le fiamme hanno distrutto migliaia di documenti archiviati dell'Usl astigiana.

Sull'episodio è stata aperta un'indagine: l'incendio è probabilmente stato appiccato lanciando una bottiglia molotov o una torcia da una finestra. Le porte dell'edificio, che un tempo ospitava i militari del battaglione «Guastalla», erano difatti state murate, per evitare che vi entrassero extracomunitari clandestini. In futuro i locali interessati dall'incendio saranno ristrutturati per accogliere l'Ufficio tecnico erariale. L'area dell'ex caserma è da qualche adibita a parcheggio pubblico, gestito dal Comune. [c. f. c.]

Racconigi, 2 arresti

Nascondevano la cocaina nell'auto

Due giovani residenti a Racconigi sono stati fermati l'altra notte, poco dopo le quattro, dai carabinieri per un controllo, mentre, a bordo di una «Uno» si dirigendo verso la periferia del paese.

I due, Giovanni Pipino, anni, studente e Mellak Nabil, 23 anni, originario di Casablanca (Marocco) sono stati invitati dai militari a scendere dalla vettura. Dopo l'identificazione, sono stati fatti controlli all'interno dell'utilitaria.

Sull'auto sono state trovate undici dosi di cocaina già confezionate e pronte per essere smerciate. Lo stupefacente pesava complessivamente otto grammi.

I due giovani sono stati trasferiti nel carcere saluzzese della Felicina a disposizione del magistrato. Dovranno rispondere di uso e spaccio di sostanze stupefacenti. Da settimane i carabinieri di tutta la provincia hanno intensificato i controlli mirati a reprimere lo smercio di droga, soprattutto fra i più giovani. [r. a.]

Oggi ultimo giorno della manifestazione con la sfilata di bovini, caprini e ovini

Da Cuneo la riscossa della zootecnia

Migliaia di visitatori alla 49ª Mostra di Quaresima

CUNEO. Migliaia di visitatori hanno affollato sabato e ieri la 49° Mostra zootecnica di Quaresima, al nuovo Foro boario di Ronchi, alla periferia del capoluogo. La manifestazione si concluderà oggi la sfilata dei bovini, ovini e caprini campioni della rassegna ai cui proprietari vanno premi per oltre milioni. Poichè tutti gli animali destinati al macello i vincitori spunteranno una maggiorazione di prezzo rispetto al resto del mercato. Un premio speciale assegnato al toro più pesante.

Quest'anno è la prima volta che la Fiera di Quaresima occupa tre giornate. Spiega l'assessore all'agricoltura Sebastiano Dalmasso: «Abbiamo inserito nella rassegna tradizionalmente dedicata ai bovini anche altri animali che popolano le campagne, dai cavalli agli struzzi, animali da cortile, oltre alle attrezzature per l'agricoltura, vivaisti e colture biologiche. Abbiamo voluto avvicinare il grande pubblico dei matori all'agricoltura e la risposta ci ha premiati».

Ieri mattina e nel pomeriggio si è svolta la prima rassegna dei cavalli e delle carrozze d'epoca. A mezzogiorno tavole gremite al «pranzo in fattoria» con menù a base di prodotti locali (carne «Coalvi», vino della «Cantina Sociale di Clavesana», formaggi della cooperativa «Valle Josina» di Peveragno) al prezzo popolare di 10 mila lire. L'agronomo Raffaele Bassi ha tenuto due lezioni di innesto frutticolo.

Stamani saranno un centinaio i bovini, provenienti da tutto il Piemonte, che partecipano al concorso per il toro campione, la vacca campionessa e i riconoscimenti per le otto categorie cui è suddivisa la Mostra. Quasi tutti i bovini della razza piemontese provengono da allevamenti selezionati iscritti all'Apa. Commenta Ferruccio Dardanello, presidente della Camera Commercio: «Al centro della Mostra resta la razza piemontese, gioiello inimitabile per la produzione di carni di pregio». Aggiunge Giancarlo Laratore, assessore provinciale all'Agricoltura: «La Mostra contribuirà al rilancio del bovino piemontese e a una maggiore informazione dei consumatori».

Gianni De

La Mostra di quaresima presenta i migliori capi di razza piemontese provenienti da stalle selezionate iscritte all'Associazione allevatori

E' stata battuta la neve sul sentiero dei Walser che dal Monte Moro scende verso la valle di Saas

Pista di 12 km tra Macugnaga e la Svizzera

Ieri la prima discesa lungo il nuovo tracciato transfrontaliero

MACUGNAGA. E' stato inaugurato ieri un nuovo collegamento sciistico fra Macugnaga e la Svizzera. Una pista di circa dodici chilometri che dal Monte Moro scende la valle di Saas, lungo l'antico «sentiero dei Walser». Il tracciato è stato messo a punto, con il consenso delle autorità Svizzere, dalla società funivie Macugnaga-Monte Rosa che ha voluto ampliare l'offerta agli sciatori in questo finale di stagione. Le condizioni di innevamento dell'intero versante sono infatti ancora ottimali.

La prima discesa con gli sci lungo il nuovo tracciato è effettuata ieri mattina da una comitiva formata amministratori della società che gestisce gli impianti, maestri di sci di Macugnaga, agenti frontiera. Una ricognizione saria anche per verificare le condizioni di sicurezza. La pista battuta arriva fino alla diga di Mattmark, che si può costeggiare con gli ai piedi, per riprendere poi la discesa lungo la strada, completamente innevata in questa stagione, che raggiunge Saas Almagell. Il percorso era già utilizzato per lo sci alpinismo. Ora possono cimentarsi anche sciatori meno esperti o provetti purchè accompagnati da guida o un maestro di sci. E' ovviamente indispensabile anche un documento valido per l'espatrio. I primi a prenotarsi sono stati i Giapponesi. Oggi una comitiva di turisti Nipponici effettuerà infatti la discesa dei Walser con il maestro Lamberto Schranz Macugnaga.

Il collegamento sciistico internazionale la vicina valle di Saas è un sogno che a Macugnaga da molti anni. L'amministrazione le dalla stazione alpina ha già ottenuto un finanziamento dalla Regione e dall'Unione Europea per la progettazione di nuovi impianti verso la Svizzera. L'apertura della nuova pista ha dimostrato la concreta fattibilità del progetto. Proprio dalla valle di Saas erano arrivati i Walser fondatori Macugnaga che festeggia quest'anno il millenario. Il dall'alpe Macugnaga compare infatti per la prima volta in un documento storico datato 999. [a. v.]

TOUR OPERATOR

«Interski», sede ad Aosta

L'«Interski», operatore turistico inglese che ogni inverno porta in Valle d'Aosta oltre diecimila clienti, apre sede ad Aosta. I nuovi uffici sono in strada Pont Suaz 14, a poca distanza dalla stazione di partenza della cabinovia che porta nel comprensorio sciistico di Pila. Nell'edificio, su una superficie totale di 612 metri quadrati, ci sono gli uffici al piano terra, i magazzini per gli sci e gli snowboard a disposizione della clientela al primo piano e per gli scarponi al secondo piano; nei sotterranei i garage e il laboratorio per le riparazioni dell'attrezzatura. L'«Interski», tour operator che ha la sede legale a Mansfielfd, nel Nottighamshire, nella stagione sciistica che sta per finire ha portato in Valle d'Aosta i 1.150 sciatori inglesi per le settimane bianche. La cerimonia d'inaugurazione della «base» valdostana è in programma oggi alle 17. [r. ao.]

Oggi dalle 9,30 saranno più di 600 nel palazzetto della «città dei bambini»

Vercelli dice no al lavoro minorile

Gli scolari ricordano un martire dello sfruttamento

VERCELLI. Più di 600 scolari celebreranno oggi, a Vercelli, la «Festa dei bambini» che, quest'anno, viene intitolata a Iqbal Masih, il piccolo martire pakistano diventato simbolo, nel mondo, della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile: tra l'altro, Vercelli, «città dei bambini», intitolerà presto a Iqbal piazzale Montefibre.

Iqbal aveva incominciato a lavorare a quattro anni in fabbrica di tappeti Punjab per riscattare il debito che il padre aveva contratto per finanziare il matrimonio del figlio maggiore. Lavorava dieci ore al giorno, per sette giorni alla settimana: non poteva solo giocare ma addirittura parlare con i compagni, per non perdere tempo. Condivideva quella sorte terribile decine di migliaia di bambine e di bambini, schiavi, come lui. Iqbal cercò di ribellarsi, riuscì a fuggire, ma riportato in fabbrica e torturato.

Iqbal Masih assassinato mafia dei tappeti il 16 aprile 1995 all'età di 12 anni

Poi un sindacalista coraggio- riuscì ad entrare in quella fabbrica e a liberare Iqbal che emigrò negli Usa e incominciò a denunciare quanto avveniva non solo nel Paese, ma in tutto il mondo. Divenne un simbolo contro lo sfruttamento del lavoro minorile; le sue denunce erano così forti che la mafia dei tappeti non glielo perdonò: Iqbal Masih venne assassinato il 16 aprile 1995. Aveva 12 anni.

Oggi dunque, le scolaresche materne ed elementari di Vercelli e di altri paesi della provincia (Villata, Trino, Caresana, Pezzana e Quarona) diranno allo sfruttamento del lavoro dei minori, nel nome di Iqbal, con una manifestazione organizzata dall'Associazione «Janus Korczak» con il Comune e la collaborazione della Provincia.

Tutto si svolgerà al palazzetto dello sport di via Donizetti, con inizio alle 9,30. Dopo l'introduzione del presidente dell'associazione «Korczak», Virgilio Grimaldi, le varie scuole presenteranno, musiche, canti, letture e poesie. Infine, su iniziativa del Comune, nel vicino campo Coni sarà piantato un ciliegio con questa scritta: «Le bambine ed i bambini di Vercelli ricordano il sacrificio di Iqbal Masih». [d. b.]

Giacco acconciatori donna - uomo
SEDI IN TORINO
via Cellini n. 25 - tel. 011 677602
via Stelvio n. 10 - tel. 011 3855694
via Monginevro n. 126/b - tel 011 3852411

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 22 Marzo 1999 n. 22)

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Giacco acconciatori donna - uomo
SEDI IN TORINO
via Cellini n. 25 - tel. 011 677602
via Stelvio n. 10 - tel. 011 3855694
via Monginevro n. 126/b - tel 011 3852411

La decisione di aumentare il costo della sosta difesa (con qualche riserva) in maggioranza

Strisce blu, scontro sull'abbonamento

Le opposizioni: una vergogna

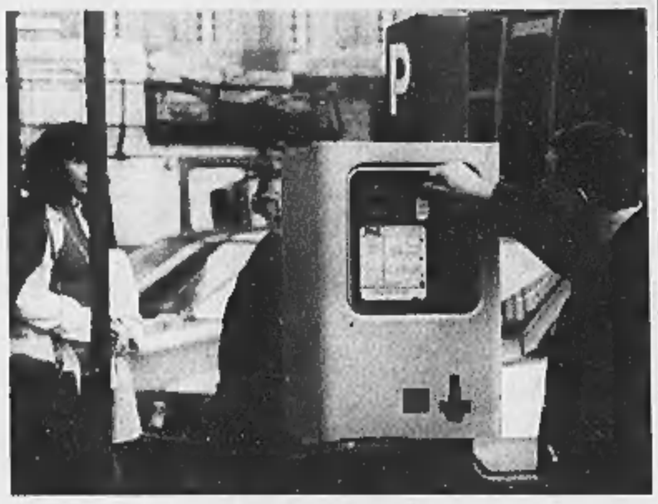
C'è chi promette di arrivare oggi in Consiglio comunale armato di pennello e vernice blu (An). Chi si è messo a scrivere interpellanze di domenica (Lega Nord). Chi invita i cittadini a scendere in piazza l'11 aprile «contro tutte le vessazioni di questo tipo» (Forza Italia). Fin qui l'opposizione. All'interno della maggioranza, invece, c'è qualcuno che si dichiara preoccupato «perché non ne sapeva niente» (i capigruppo Porcellana dei popolari e Paolino di Alleanza per Torino). E il tocco finale di questi commenti - a metà fra stupore e indignazione - lo dà l'assessore al Bilancio Stefano Alberione che ammette seri problemi di «avere appreso dai giornali la novità di dividere a metà la città dei parcometri».

Sono queste le reazioni a caldo sul caso delle strisce blu che, come d'incanto dal 3 maggio, costeranno agli abbonati che intendono sistemare l'auto un po' in tutte le zone governate dai parcometri, il doppio della cifra sborsata finora (più altre 20 mila lire di singolo aumento): vale a dire 130 mila più 130 mila, uguale 260 mila lire. Nonostante il teorema dell'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico - espresso ieri sui giornali - abbia una sua logica («Il nostro obiettivo è quello di disincentivare il mezzo privato a favore di quello pubblico») la novità ha destato un ginepraio di polemiche e rischia di sconvolgere la scaletta degli argomenti da discutere oggi in Sala Rossa. Nonostante ieri fosse domenica i fax e i telefoni dei giornali erano caldissimi. All'altro capo del filo, le dichiarazioni agguerrite (e certamente attese) dell'opposizione, ma pure toni critici (meno attesi) da parte della coalizione di governo. E per un assessore alla Gestione azienda Comune (Paolo Peveraro) che difende il provvedimento, sostenendo che in tutte le città europee si procede con questo metodo e l'abbonamento è una formula nata per gli automobilisti «stanziali», sottolineando infine «che neppure una lira di quanto incassato dai parcometri finisce nelle casse del Comune, bensì finanzia la costruzione dei parcheggi», c'è un assessore al Bilancio Stefano Alberione che sostiene di non avere mai capito, neppure durante le riunioni di Giunta, che l'aumento si sarebbe risolto nella suddivisione in due zone della città con la conseguenza di far pagare 260 mila lire per il «free parking» all'interno delle strisce blu: «Io avevo proposto di alzare i costi delle piazze salotto per aumentare la rotazione: tutto lì».

Torniamo a quell'opposizione che promette battaglia dura sull'argomento. Giuliana Gabri (An) considera scandaloso che «una notizia come questa non sia stata discussa almeno con i capigruppo» e chiede di esaminare urgentemente la delibera. Alessandro Cherio (Fi) considera il provvedimento «inaccettabile e chiederà un incontro urgente con l'assessore», mentre il suo capogruppo Daniele Cantore annuncia una grande manifestazione per l'11 aprile, insieme con l'onorevole Raffaele Costa, per protestare contro «tutti i disastri prodotti dalla Giunta Castellani», compreso quello delle strisce blu. Anche Renato Bressan del gruppo misto si arrabbia: «A questo punto conviene il taxi», mentre Paolo Chiavarino (Centro) sottolinea che «speculare sul cittadino è diventato il punto di forza di questa maggioranza».

E se i Comunisti italiani e Rifondazione preferiscono non rilasciare dichiarazioni immediate il capogruppo dei Verdi Silvio Viale difende il provvedimento: «Si fa così in tutte le città europee: l'obiettivo è quello di aumentare l'uso del mezzo pubblico. Se i miei colleghi della maggioranza si dichiarano stupiti vuol dire che non sono stati attenti».

Emanuela Minucci



Gli abbonati al parcheggio sulle strisce blu sono oltre cinquantamila

POLEMICA AN

«Sfollagenti ai vigili»

Dopo l'aggressione di tre vigili al dormitorio di via Negarville (uno con lesioni guaribili in tre settimane), la polemica sulla sicurezza della polizia municipale si alza di tono. «I vigili devono essere tutelati per primi se si vuole che proteggano i cittadini. A cosa serve chiedere il loro intervento se poi non hanno mezzi di dissuasione se non le mani? - dice Agostino Ghiglia, coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale. - «E' ora che il vicesindaco la smetta di fare il duro nelle dichiarazioni e il debole nei fatti. Deve dotare il Corpo di sfollagente o di strumenti a scarica elettrica. Quasi non passa giorno senza che un vigile o un agente delle forze dell'ordine venga aggredito e malmenato». An ha anche presentato un'interpellanza alla giunta (firmata da Ghiglia, Ventriglia, Gabri e Cavallo) nella quale chiede una relazione sulle aggressioni subite da agenti negli ultimi anni.

Aggressione a Nichelino. «Era un extracomunitario, mi ha colpita con calci e pugni»

Picchiata da un inquilino abusivo

Agente immobiliare lo trova nell'alloggio di una cliente

Una giovane agente immobiliare è stata aggredita e picchiata da un extracomunitario che aveva abusivamente occupato un alloggio da lei gestito. E' successo l'altro giorno a Nichelino, e la vicenda è riassunta in un esposto-denuncia presentato ai carabinieri della stazione Po Vanchiglia. La donna, come testimonia il referto del pronto soccorso dell'ospedale Molinette, presentava un trauma cranico e contusioni cervicali, giudicati guaribili in una decina di giorni.

A raccontare la vicenda è proprio l'agente immobiliare, che lavora in proprio nel suo ufficio di via Monte di Pietà 1, all'angolo con via Roma. Silvana De Cristofaro, 36 anni, famiglia di origini napoletane ma torinese di nascita, ex moglie di un giocatore granata, l'altro pomeriggio aveva un problema da risolvere: «Mi occupo, per conto di una cliente che è anche una mia amica, della gestione di un alloggio in via Torricelli a Nichelino. Questo alloggio era stato affittato ad una coppia di italiani che, di recente, si è trasferita a Milano. Nelle settimane successive la coppia mi ha fatto sapere che aveva intenzione di interrompere la locazione di quell'appartamento e mi ha chiesto se non avevo nulla in contrario ad affittarlo a due donne albanesi, una delle quali con un figlio di 7 anni, in regola e munite di permesso di soggiorno».

La De Cristofaro non ha sollevato obiezioni: «Devo dire che ho sempre considerato sullo stesso piano gli italiani e gli stranieri. La sola condizione che pongo è che siano muniti di permesso di soggiorno. E' una garanzia minima anche per chi mi affida i suoi immobili da gestire. In questa occasione questo requisito esisteva ed ho cominciato le pratiche per le adempienze burocratiche, compresa la segnalazione in questura».

L'agente immobiliare **Silvana De Cristofaro** «Ero andata là con la precedente inquilina che doveva ritirare alcune cose e abbiamo scoperto quel maghrebino Gli ho detto che l'alloggio era già affittato e mi ha colpita»

L'altro giorno la sorpresa: «La precedente inquilina, tornata a Torino per prendere alcuni suoi effetti personali rimasti nell'alloggio, mi ha chiesto di accompagnarla; dopo quella visita mi avrebbe consegnato le chiavi di casa. Siamo andate a Nichelino ma nell'appartamento ci siamo trovate di fronte ad un extracomunitario magrebino. Gli ho spiegato che quella casa era stata affittata a due donne albanesi e che lui se ne doveva andare. La risposta è stata una vera e propria aggressione, consumatasi sulla soglia della porta: colpita da calci, pugni e schiaffi sono dovuta fuggire. La prima tappa è stata il pronto soccorso, dove sono stata sottoposta anche ad una Tac, la seconda una stazione dei carabinieri per la denuncia».

Per la De Cristofaro non è stato il primo momento difficile affrontato sul lavoro: «La nostra professione comporta dei rischi e se si è donna questi rischi raddoppiano. Ora mi aspetto che almeno il protagonista di questa assurda aggressione venga punito».

Angelo Conti

In Regione

Bloccata l'Agenzia del Turismo

«Piemonte Promozione Turistica. Il personale è momentaneamente assente. Si prega di richiamare». La risposta registrata arriva dal telefono dell'Agenzia regionale per il Turismo, ente voluto dalla Regione per coordinare le agenzie provinciale e territorali e promuovere l'immagine del Piemonte all'estero. Al suo attivo campagne promozionali in Germania, un sondaggio su come cambiare l'offerta turistica. Ma adesso nella sede di via Viotti 2 non c'è più nessuno. L'ultima impiegata è andata via ai primi di marzo. Da allora tutto bloccato.

In alcune ore del pomeriggio risponde la donna delle pulizie. E qualcuno riesce a ottenere il recapito telefonico del vicepresidente Atr, Ferruccio Dardanello (che però non richiama).

E dire che quei locali in via Viotti 2, pieno centro storico di Torino, costano alla Regione tra affitto e bollette un centinaio di milioni l'anno. Altrettanto viene speso per il compenso del presidente (56 milioni a Pier Domenico Clemente, assente da due mesi per malattia); del vice (34 milioni) e dei tre consiglieri d'amministrazione (16 milioni da dividere per tre). Lo statuto prevede un Consiglio d'amministrazione di 7 membri. Ne sono stati eletti quattro. Con la malattia del presidente, il Consiglio è ridotto a tre.

L'assessore **Ettore Rachelli**

Non basta. Per far nascere l'agenzia la Giunta regionale, su proposta dell'allora assessore al Turismo, Antonello Angeleri, smantellò l'intero sistema basato sulle vecchie Apt e fu varata la legge regionale numero 75. Adesso proprio Angeleri, con la consigliera Anna Benso (entrambi Udr) e Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), ha presentato un'interrogazione per conoscere «quale sia oggi la funzione dell'Agenzia Turistica regionale, quale programma abbia approvato per il 1999 e con quali strutture e risorse economiche ed umane intenda proseguire il suo operato».

Martedì in aula le risposte della Giunta. Dalla convalescenza Clemente commenta: «Purtroppo stiamo navigando a vista. Soprattutto da quando è arrivato il nuovo assessore». L'assessore è Ettore Rachelli: da consigliere regionale fece una battaglia durissima contro la nascita dell'Atr e da assessore non nasconde l'intenzione di occuparsi del turismo piemontese senza delegare a terzi.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

PROCURA UNIFICATA

Rivoluzione ai vertici con la riforma di giugno

Negli uffici giudiziari non si parla soltanto della candidatura di Francesco Marzachì a procuratore generale di Messina e dei riflessi dell'eventuale sua nomina sugli assetti del vertice torinese. Ma dal prossimo 2 giugno dovrebbe anche essere varata la riforma del giudice unico che comporterà una riorganizzazione a 360 gradi degli uffici. Quel giorno dovrebbe entrare in funzione anche la nuova Procura unificata, con un capo (per quella data il posto potrebbe già essere vacante), sei aggiunti e 55 sostituti (2 in meno della pianta organica risultante dalla somma dei pm delle due attuali procure).

EUROPEE

I democratici di sinistra ricandidano Bontempi?

La ricerca del «personaggio» in grado di vincere sia in Provincia, sia nella competizione europea, entra nel vivo. E mentre Forza Italia recrimina per il «no» di Raffaele Costa a scendere in campo con il Polo per contendere a Mercedes Bresso (Ds) la presidenza della Provincia, il professor Gianni Vattimo, con una battuta, afferma di essere «candidato a candidarsi» (nella lista dei Democratici dell'asinello) per Strasburgo. Venerdì, si è riunito il comitato regionale della Quercia nel tentativo, appunto, di disegnare l'identikit del candidato torinese per l'Europa. Spiega il segretario Nigra: «Il nome più forte, con più possibilità di farcela, è quello di Rinaldo Bontempi».

IN APPELLO

Insultò l'ufficiale giudiziario, assolta

Le hanno dato ragione. Lei aveva sempre ammesso: «L'ho insultato, il mio è stato un gesto di reazione, lui mi aveva gravemente offesa». Sì, hanno ora detto i giudici della Terza sezione della Corte d'Appello: l'ufficiale giudiziario aveva il dovere di eseguire il pignoramento ma non di offendere la persona presso la quale esercitava la sua funzione. Lui, Antonio C., si legge negli atti dell'appello, aveva mormorato: «Io vi porto via anche questo tavolo, così mangerete per terra come i cinesi». E tutto questo ha portato i giudici d'Appello ad assolvere con formula piena la donna.

DELITTO

Era un rivale in affari l'assassino di Rivara

In meno di ventiquattr'ore gli inquirenti hanno dato un nome all'assassino di Antonio De Masi. E' Sebastiano Vona, carpentiere di 41 anni, residente in frazione Melotti di Forno Canavese. L'uomo, ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette, sottoposto al fermo di polizia giudiziaria. Sarebbe stato lui, intorno alla mezzanotte di venerdì, a premere il grilletto di una 7,65 (l'arma non è ancora stata ritrovata) e a freddare con tre colpi al petto l'artigiano edile di Rivara.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 22 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da sereno a nuvoloso con possibili precipitazioni sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti da deboli a moderati.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,1
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	15,8	MINIMA	2,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese negli ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	18,5	MINIMA	7,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 18 e 44 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 56 minuti; cala domani alle ore 23 e 22 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 11
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: Mercurio si sposta tra le stelle da Est verso Ovest di quasi 1° al giorno.

VENERE: occorrono 146 ingrandimenti per vederlo grande quanto la luna.

MARTE: riconoscibile come la stella rossastra che sorge a notte fonda.

GIOVE: Il Sole si avvicina al pianeta di quasi un grado al giorno.

SATURNO: tramonta 3 ore dopo il Sole.

IL FENOMENO: l'equinozio di primavera ha decretato la fine dell'inverno.

Specchio dei tempi

«E' giusto che un padre separato possa vedere i figli solo 5 ore al mese?» - «Ridurre i prezzi per uscire dalla crisi del tessile» - «Quel dolce amico è scomparso nel nulla» - «Prigionieri nella propria casetta»

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* che un uomo lascia la moglie per farsi una vita con un'altra, e questo non è scusabile. Ma scusa le donne che lasciano il marito per un altro e portano con sé i figli, li obbligano a chiamarlo papà che non è il loro papà. Il papà vero ha solo dispiaceri, ingiurie e chi più ne ha più ne metta, colpe e colpe infondate.

«Ma queste mogli non sono punibili. E' ora che queste leggi si rivedano un po'. Un padre deve fare salti mortali per vedere i suoi figli e poi star loro assieme solo 5 ore ogni mese, è giusto questo? Queste mamme che cuore hanno verso i loro figli? Non sanno il trauma che hanno questi tesori e poi è colpa dei mariti, ma è giusto tutto questo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio rifaccio all'articolo sulla crisi del tessile per una piccola riflessione essendo anch'io un operatore da oltre 20 anni del settore. Molti industriali parlano di recessione e calo degli ordini dando la colpa alla crisi economica e al poco denaro delle famiglie italiane. Ma certe aziende dell'abbigliamento hanno prezzi davvero inaccessibili. Ci sono per contro altre aziende che continuano ad aumentare i fatturati accontentandosi di guadagnare di meno. Ci sarebbero tanti esempi da citare, per tutti uno solo che fa comprendere quanto certe aziende non rinuncino al loro "guadagno". Vendo delle giacche di pelle a parecchi clienti comprese anche alcune grandi catene di negozi. Ebbene, il costo di questa giacca alla produzione è di circa 100.000 lire, ma arriva al pubblico in certi negozi anche ad un prezzo quintuplicato. Questo farà aumentare i guadagni ma non aiuta certo ad uscire dalla crisi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra domenica, lasciata la strada militare all'altezza di S. Giorio di Susa e superata la borgata Città per inoltrarci nel Parco riserva del Rocciavrè, dopo circa 1 km di strada su fondo ghiacciato ed innevato, abbiamo avuto la spradita sorpresa di trovare varie pozze di sangue nel raggio di 20 metri, sulla neve, davanti a quattro casette aperte solo d'estate. Un abitante della zona ha dato la colpa ai cani che avevano ucciso un cervo. Oltre ai soliti bracconieri, dobbiamo annoverare anche i cani-bracconieri ecologici: avevano divorato tutto: non era rimasto neanche un brandello di carne, neanche un ossicino. Avevano pure ingoiato l'imponente palco di corna...

«Della grande mole del ruminante, sono rimasti 30 gr. di peli del manto importati nella neve ghiacciata che ho raccolto. Il cervo li aveva persi strisciando nella neve mentre si dibatteva durante la sua straziante agonia. Tengo il reperto a disposizione della Forestale. Siamo saliti oltre i rifugi Amprimo, Toesca e avanti ancora verso la cima del monte Villano. Non abbiamo rilevato nessuna traccia di cani e nessuna presenza di guardie che brillavano per la loro assenza nel Parco durante tutto l'arco della giornata.

«Unici assenti giustificati: nessun animale in transito e passeri: nascosti nelle pinete, piangevano il loro docile amico scomparso nel nulla».

Giuseppe Appendini

Un lettore ci scrive:

«Immaginate una sera come tante, in una calda casetta, come tante, i bambini che dormono nei loro lettini, una giovane coppia, come tante, che si prepara per la notte. Stessa scena che si ripete da anni e potrebbe ripetersi ancora per tanti altri ancora...

«Immaginate ora che qualcuno con violenza si insinui in quella casa, privi del sacrosanto diritto alla libertà quelle persone, costringendole al terrore più bieco con minacce di morte. Immaginate per un momento di essere voi, legati, incappucciati, pestati a sangue e chissà che altro, proprio nella vostra casetta nella quale mai avreste immaginato potesse consumarsi un simile dramma. E' una storia, come tante, che si è consumata in una città, come tante, però da oggi quelle persone non saranno più come tante, per tutta la vita. Sicuramente sapranno reagire, si faranno forza e riusciranno (forse) a superare le violenze e continuare a vivere, ma non so se riusciranno mai a ritrovare la calda casetta che avevano.

«Invece, chi si è arrogato il diritto di segnare per tutta la vita un bambino di quattro anni continuerà impunito ad esercitare il diritto di disporre della vita degli altri, senza fermarsi di fronte a nulla. Tutto ciò è molto triste, perché ognuno di noi poteva essere quella coppia, ognuno di noi da oggi potrebbe ritrovarsi a combattere con il ricordo di quegli interminabili momenti di terrore».

Segue la firma

Regione Piemonte

Ministero dell'Università e della Ricerca Scienifica e Tecnologica

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

dal 21 al 29 marzo 1999

Incontri Conferenze Visite Guidate

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'OCCHIO
dal 21 al 27 marzo
e dal 29 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

INCONTRO
Orario: 8.30 - 13.30
Per informazioni e prenotazioni:
Vanda Alfani - Tel. 0141 215370

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'ATOMO DI CARBONIO
dal 22 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

MOSTRA
Orario: 8.30 - 13.30

Per informazioni e prenotazioni:
Gabriella Cacciabue - Tel. 0141 215370

Osservatorio Astronomico di Torino
DAL SOLE ALLE GALASSIE
Istituto Tecnico «A. Avogadro», Corso S. Maurizio, 8 - Torino

CONFERENZE
Per informazioni e prenotazioni:
Walter Ferreri - Tel. 011 8101930

Liceo Classico Statale «G. e Q. Sella»
MUSEO ROCCAVILLA
27 marzo
Via Addis Abeba, 20 - Biella

MOSTRA
Ingresso libero
Orario: 10 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Loretta Questa - Tel. 015 562594

CNR
Istituto di Metrologia «G. Colonnetti»
FORMAZIONE METROLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

MOSTRA
Orario di inizio: 8.30 - 9.30 - 14.00 - 15.00

Per informazioni e prenotazioni:
Franco Lanza - Fax 011 3977347

CNR
Istituto di Ricerca
per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano
LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 9 - 17

Per informazioni e prenotazioni:
C. Tantaro, M. Arattano - Tel. 011 343574

CNR
Istituto di Fitovirologia Applicata
ISTITUTO DI FITOVIROLOGIA APPLICATA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 8.45 - 17.30

Per informazioni e prenotazioni:
Riccardo Lenzi - Fax 011 343809

Associazione ASSA
GLI STUDENTI E IL SITO MINERARIO DI BROSSO
28 marzo
Via delle Miniere 9, Lessolo - Fraz. Calea - Ivrea

MOSTRA E VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 13

Per informazioni e prenotazioni:
Roberta Anau - Tel. 0125 58618

Scuola Elementare Statale di Tornaco
RECUPERO AMBIENTALE
27 marzo
Via Quintino Sella, 1 - Tornaco (NO)

VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 12

Per informazioni:
Scuola Elementare Statale di Tornaco (NO) - Tel. 0321 846240

Politecnico di Torino
LA MEMORIA POLITECNICA
dal 22 al 26 marzo
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino

MOSTRA
Orario: 9 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Ester Basile - Tel. 011 5646129

ENEA Ente per le nuove Tecnologie, Energia e l'Ambiente
Centro Ricerche di Saluggia (VC)
RICERCA E INNOVAZIONE
24 marzo
Strada Crescentino - 13040 Saluggia (VC)

VISITA GUIDATA
SEMINARIO
Orario: 9 - 16

Per informazioni e prenotazioni:
Giulia Menchetti - Tel. 0181 483396

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris»
LABORATORI APERTI
dal 22 al 26 marzo
Strada delle Cacce, 91 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 9 - 12

Per informazioni e prenotazioni:
R. Berio, E. Melli - Tel. 011 3919523/4

CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo
LA FISICA OTTOCENTESCA E CONTEMPORANEA
dal 20 marzo al 18 aprile
V.le Kennedy, 30 - Pinerolo (TO)

CICLO DI CONFERENZE CONFERENZE
Orario: Feriali 9 - 11 Festivi 10 - 12

Chiuso il 3-4-5- aprile
Per informazioni e prenotazioni:
I.T.I.S. Porro di Pinerolo - Tel. 0121 391311

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino
e «La Stampa-Tuttoscienze»

STARLAB
IL CIELO A PORTATA DI MANO
dal 15 al 26 marzo 1999
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

PLANETARIO
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00
su prenotazione per le classi della Scuola Media Inferiore

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
CSELT Gruppo Telecom Italia
in collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze»

CYBERDAY
LA GIORNATA DELLE RETI
26 marzo 1999

INCONTRO
ore 9.30 Auditorium
CSELT Via Reiss Romoli, 274 - Torino

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it/centroscienza/
www.extramuseum.it/centro

Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
e in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Torino,
il Gruppo Astrofili W.Herschel di Torino,
il Gruppo Astrofili Monferrini

STELLE SULLA CITTÀ
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

CICLO DI CONFERENZE

Per informazioni:
Valter Rossi tel. 011 6198461
E-mail: agnelli@agnelli.it
http://www.agnelli.it/astra/settimana.htm

Info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it www.extramuseum.it/centroscienza/

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

L'enigma Mussolini. L'altare e la polvere.

Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati e documenti originali.

Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti e interventi prestigiosi, da Piero Melograni a Sandro Pertini, da Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

ARMANDO TESTA SPA

Juniores, il derby va all'Acqui

ALESSANDRIA. Alti e bassi delle squadre alessandrine nel campionato nazionale Juniores. L'Acqui ha vinto il derby sulla Valenzana, grazie ad un gol di Terroni su rigore, concesso dall'arbitro allo scadere per l'atterramento dello sgusciante Vigato. In precedenza, il portiere termale Masini aveva salvato la sua porta dall'unica vera incursione degli orafi, culminata nel tiro di Davide Taverna. Il Casale intanto, dilagava sul Madonna di Campagna in una partita a senso unico in cui il migliore in campo era il portiere ospite Fiore. Questi manteneva inviolata la sua porta nel primo tempo, per poi cedere di schianto nella ripresa alla tripletta realizzata da Vergano, Musso e Bettini. A Nichelino, col Don Bosco, il Derthona ha fallito 5 opportunità e si è fatto infilare due volte in contropiede. A Chieri, la Novese è stata battuta per 1-0 soprattutto dall'arbitro, che ha espulso 4 giocatori, Pannone, D'Orazio, Florio e Donnaianna, oltre all'allenatore Antonello Paderi. **[r. c.]**

Nuoto, tortonesi super

TORTONA. Consueta messe di successi per il Gulliver Derthona ai campionati regionali indoor per Esordienti A e B, che si sono svolti sabato e domenica alla piscina Parri di Torino. Ha brillato Francesca De Luca tre volte prima: nei 100 mx, nei 100 e 200 sl. Con lei, si sono laureti campioni piemontesi Federica De Luca nei 100 ra e Sofia Viale nei 200 mx. Medaglia d'argento per Federica De Luca nei 50 fa e nei 100 mx; Alberto Bonissone nei 400 sl, Jessica Giacobone nei 100 ra. Bronzo per Sofia Viale nei 100 fa, Alessandro Foglio nei 100 e nei 200 do, Alberto Bonissone nei 200 sl. La staffetta femminile Esordienti B, composta da Federica e Francesca De Luca, Federica Montagna e Jessica Giacobone ha arpionato il terzo posto nella 4x50 sl e l'argento nella 4x50 mx. Quella maschile 4x100 mx Esordienti A, in cui erano inseriti Giovanni Zavattaro, Alberto Bonissone, Marco Merli e Nazareno Viale ha sfiorato il podio, piazzandosi quarta. **[r. c.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 22 Marzo 1999 n. 36

Clima surriscaldato al «Picco» e direzione di gara a senso unico: negato all'Alessandria un rigore clamoroso

Grigi, un punto pesante contro lo Spezia

Ma Maselli accusa l'arbitro: «In campo avevamo 12 avversari»

SPEZIA. L'Alessandria ha conquistato al «Picco» un punto pesante per la classifica, ma sull'1-1 finale ha influito in modo decisivo l'arbitro Nicoletti, che ha fischiato a senso unico a favore dello Spezia, tollerando il gioco intimidatorio degli «aquilotti» e negando ai grigi un clamoroso rigore per fallo di mano volontario di Sottili in area.

Il clima allo stadio si è surriscaldato fin dai minuti iniziali (la squadra di Filippi tornava davanti al pubblico amico dopo le due giornate di squalifica a seguito degli incidenti nel match con il Pisa) e la «giacchetta nera» ha subito perso la testa. «Non parlo mai degli arbitri, ma a La Spezia abbiamo giocato 11 contro 12 - avrebbe poi ribadito negli spogliatoi mister Maselli -. Ma il pareggio è figlio anche dei nostri errori sotto porta: sull'1-0 abbiamo divorato due palle-gol che ci avrebbero dato tranquillità».

L'avvio è frenetico: trascorrono cento secondi e Lafuenti è già protagonista, deviando un velenoso colpo di testa di Zaniolo, ben imbeccato da Salsano. Lo Spezia gioca a gran ritmo, ma sono i grigi a passare dopo 11'. Un cross di Bettoni manda in confusione la retroguardia dei bianchi e Romairone è bravo a scaricare il destro sotto la traversa. Al 13' Scaglia ha il match-ball, ma tira in bocca ad Adami da favorevole posizione. I locali sono disorientati e rischiano di capitolare anche al 35', quando Montrone pesca Giraldi in area: l'inzuccata del numero sette pare vincente ed invece il pallone lambisce il palo, con Adami immobile al centro della porta.

Dopo l'intervallo, lo Spezia prova a cambiare marcia e già al 46' Lafuenti è costretto a superarsi per alzare sopra la traversa uno splendido colpo di testa del «ruvido» Zaniolo, liberato a centro area da un assist di Cantone. Filippi mischia le carte, inserisce Sanguinetti, Zamboni e Perugini per aumentare la spinta offensiva, ma l'Alessandria sembra in grado di contenere la sfuriata degli «aquilotti». Invece, al 65' l'arbitro assegna ai padroni di casa il penalty per un istintivo fallo di mano di Lizzani, che interrompe una trama Zaniolo-Andreini. Dal dischetto, Salsano fa centro, spiazzando Lafuenti. Il pari dà la carica allo Spezia, che al 73' sfiora il 2-1 con Zaniolo, abile a girare al volo un assist di Zamboni. La palla esce a fil di palo.

Alla mezzora della ripresa, l'episodio che potrebbe cambiare il volto alla gara. Facchetti cerca di colpire di testa nell'area spezzina, ma viene preceduto da Sottili, che di pugno allontana la sfera. Incredibilmente, Nicoletti di Macerata lascia proseguire e, sul capovolgimento di fronte, i grigi rischiano la beffa. Per fortuna, Andreini non arriva a deviare in gol un tiro-cross di Moro. Il finale è infuocato: all'84' Sottili sciupa di testa davanti alla porta ospite e all'88' Andreini non inquadra la porta dal vertice dell'area piccola. Lo stesso attaccante segna all'89', ma la rete viene annullata per fuorigioco. Nei quattro minuti di recupero l'Alessandria è compressa davanti a Lafuenti, ma riesce a portare a casa un pari prezioso per il morale e la classifica.

«Paghiamo a caro prezzo questo match - commenta Claudio Maselli -. Quattro dei nostri cinque ammoniti erano in diffida e salteranno per squalifica l'incontro col Borgosesia. Peccato, perché con lo Spezia è stata una partita combattuta, ma non siamo certo stati noi a picchiare e il computo dei cartellini gialli non quadra. Ho visto in campo pugni e gomitate in testa ai miei ragazzi, rimaste impunite. Viceversa, abbiamo subito sanzioni discutibili». Il tecnico ammette comunque che «il pari ci può stare. Gli avversari hanno premuto molto dopo aver raggiunto l'1-1 e ci hanno fatto correre più di un brivido».

Ora, i grigi sono ad una sola lunghezza dal terzetto di squadre (Albinoleffe, Prato e Spezia) che occupa la quinta posizione, l'ultima utile per i playoff. Anche Fiorenzuola e Pro Vercelli non sono irraggiungibili: i giochi sono aperti e l'Alessandria entra a pieno titolo tra le candidate agli spareggi promozione.

Massimo Delfino

LE PAGELLE: DECISIVE LE PARATE DI LAFUENTI

LAFUENTI 7,5. Nella bolgia del «Picco» non perde mai la calma. Decisivo in avvio su Zaniolo, si ripete nella ripresa negando il gol al centravanti ligure e sbrogliando con sicurezza altre situazioni intricate.
BARTOLONI 7. Interpreta molto bene la partita e fa girare al largo dall'area i vari Gutili e Cantone, costretti a prevedibili cross dalla tre-quarti. Dà una mano con efficacia anche ai centrali della difesa.
GIANNONI 6,5. Non ha problemi contro Baldini, soffre un po' al cospetto di Sanguinetti, anche perchè dalle sue parti c'è la spinta di Moro e mancano i raddoppi in chiusura. Rinvia qualche pallone alla «viva il parroco». Visto il clima ha ragione lui.
BETTONI 6,5. Svolge un'eccellente opera di contenimento a metà campo, fa pressing e gestisce con intelligenza i palloni che capitano dalle sue parti.
LIZZANI 7. Subisce gomitate sul volto e in testa dallo scorretto Zaniolo, ma reagisce con la calma dei forti e non si lascia mai andare a scorrettezze. Peccato per quell'istintivo «mani» che costa il rigore. Dalla tribuna si ha la sensazione che l'arbitro non vedesse l'ora di far segnare lo Spezia.
FORNACIARI 6,5. Prova più che sufficiente per il centrale dei grigi, che di testa si rivela insuperabile. Qualche disattenzione con palla a terra non macchia certo il voto dell'ex foggiano.
GIRALDI 6,5. Nel primo tempo è determinato sulla fascia destra e crea diversi pericoli alla retroguardia spezzina. Vorrebbe segnare il gol dell'ex e ci va vicinissimo con un'inzuccata a lato di un soffio. Cala d'intensità nella ripresa.
LANOTTE (dal 70') **NG.**
CATELLI 7. E' forse il giocatore più tartassato dagli avversari, che intervengono in modo falloso sul regista dell'Alessandria, abile a distribuire il gioco per almeno un'ora.
ROMAIRONE 7. Ha una sola occasione a disposizione e non si fa pregare, trasformandola con un tiro potente. Per il resto, combatte e prende tante botte.
SCAGLIA 6,5. In crescita rispetto alle ultime partite, gioca con personalità a metà campo ed appare in discrete condizioni fisiche. Purtroppo, la vista gli si annebbia davanti alla porta ligure: non è la prima volta che gli capita quest'anno.
D'ANTONI (dall'85') **NG.**
MONTRONE 6,5. Defilato sulla fascia sinistra, svolge un lavoro oscuro ma preziosissimo. Crea spazi ai compagni, serve un assist «al bacio» a Giraldi e rientra anche ad aiutare i compagni sulla tre-quarti. Peccato per l'ammonizione che lo costringerà a disertare la sfida col Borgosesia.
FACCHETTI (dal 70') **NG.** Un solo sprazzo: poco per poterlo giudicare. **[m. d.]**

La Biellese castiga il Voghera

Oltrepadani a corrente alternata trafitti due volte dai lanieri

VOGHERA. E' stata una piacevole lezione di calcio quella che ha impartito Patrizio Sala al Voghera. Pressing al punto giusto, ripartenze veloci, difesa mobile e variabile da tre a cinque uomini, rapidità in attacco e sulle fasce. C'erano tutti gli ingredienti per portare a casa, in trasferta, i tre punti e così è stato. Anzi, il due a zero inflitto ad un brutto Voghera è poca cosa considerato quello che si è visto in campo. I padroni di casa hanno disputato un pessimo primo tempo e soltanto nell'ultima mezz'ora, più con grinta che con tecnica, sono riusciti a farsi pericolosi su palle inattive. Sala ha iniziato la gara con una difesa a quattro: Passariello, Mandelli, Mazzia e Severi, con Koffi Teja a fare da (eventuale) quinto su Cattaneo. In avanti Comi e Guidetti. Gli altri a chiudere gli spazi a centrocampo. Garavaglia come '78 ha preferito schierare Orlando, lasciando in panchina Fagnoni e Greco. Considerando che il regista era Visca, a farne le spese è stato Lupo relegato tra le riserve.

Parte bene la Biellese con (22') un tiro di De Martini seguito da un corner teso di Ferretti che obbliga Cortinovis ad un rinvio a pugni chiusi. Il Voghera si fa vedere al 31' con Mozzoni che si inventa una discesa sulla destra, cross per Visca pronto al tiro di precisione che obbliga Lazzarini all'intervento acrobatico in tuffo. Al 34' la follia si impadronisce del Voghera. Cortinovis deve semplicemente ruvinare. Guidetti lo incalza, il portiere con difficoltà riesce a passare a Ricci che si fa rubare la palla da Vagnati lestissimo poi a piazzare la palla in rete. Tre minuti dopo Guidetti si invola sulla sinistra, entra in area e Mozzoni lo abbatte. Per l'arbitro è rigore trasformato da Comi. Nella ripresa Garavaglia prova a giocare la carta Lupo per Visca, affiancandolo a Russo mentre Cattaneo è più arretrato. Ma a rendersi pericolosa è sempre la Biellese con Guidetti che al 7' in contropiede colpisce il palo alla destra di Cortinovis. Il Voghera tenta di inventarsi qualche cosa con Orlando (14' e 20') ma Lazzarini riesce a salvare la sua rete. I padroni di casa giocano il finale con i nervi a fior di pelle, in un arrembaggio piuttosto caotico. L'ultima azione è però per la Biellese con una conclusione al volo di Millesi che sorvola di poco la traversa.

«La mia squadra ha potenzialità per salire molto in alto» commenta a fine gara Patrizio Sala. Per il Voghera il Purgatorio continua.

Daniele Salerno

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Vittoria numero 17 per la capolista Airone Rivalta Bormida, sei gol della Castellettese con il Don Bosco

Il Sale piega il Napoli Club e resta al comando

Nell'altro girone, successo della Castelnovese a Silvano d'Orba

Con una rete di Mogni, il Sale passa anche sul campo del Napoli Club mantenendo il primato nel campionato di **Seconda categoria, girone P. Risultati:** Napoli Club Asti Est-Sale 0-1; Molinese-Calliano 1-1; '90 QuarSolero-Occimiano 0-3; Ronzonese-Refrancorese 2-2; Bassignana-V. Mazzola Asti 3-0; Junior-Popolo 3-0; Luese-Mirabello 1-1. **Classifica:** Sale 51; Occimiano 42; Bassignana 38; Napoli C.A.E. e Junior 35; Refrancorese 33; Ronzonese 27; Molinese 24; Luese 20; Mirabello 17; Popolo e Calliano 15; V. Mazzola 9; '90 QuarSolero 6.

Nel girone Q, la Castelnovese vince alla grande a Silvano d'Orba ed incrementa il vantaggio sul Casalcermelli che ha scavalcato la Vignolese. **Risultati:** Silvanese-Castelnovese 1-5; Boschese-Garbagna 1-1; Casalcermelli-Rocca '97 6-1; Orione A. Tortona-Basaluzzo 0-0; Villalvernia-Vignolese 3-3; Cabella-S. Giuliano V. 1-1; Frugarolese-Incontro Cantalupo 0-1. **Classifica:** Castelnovese 41; Casalcermelli 36; Vignolese 34; Villalvernia 30; S. Giuliano V. 28; Silvanese 27; Cabella 26; Basaluzzo 24; Rocca '97, Garbagna e I. Cantalupo 23; Orione Audax 21; Frugarolese 13; Boschese 7.

In **Terza categoria, girone A,** vittoria numero 17 per la capolista Airone Rivalta Bormida. **Risultati:** Dlf Al-Ovadese '98 2-1; Bistagno-Fulgor Galimberti 3-1; Don Bosco-Castellettese 4-6; Airone-Capriatese 1-0; Castelletto M.to-Europa 3-0; Gamalero-Sezzadio 2-1; Aurora Novi-Mornese 0-2; Belforte-Pecetto 0-2. **Classifica:** Airone 53; Pecetto 40; Mornese 38; Bistagno 34; Capriatese e Sezzadio 32; Castellettese 31; Dlf 26; Gamalero 25; Belforte e Castelletto M. 23; Europa e Aurora Novi 19; Ovadese '98 18; Don Bosco 17; Fulgor G. 5.

Nel **girone B,** mentre il Cristo si impone, con doppietta di Ussia e gol di Piretti, il Montegioco, la sfida fra le inseguitrici è appannaggio del Torregarofoli vittorioso a Fabbrica Curone. **Risultati:** Pozzolese-Brignanese 2-0; Cristo-Montegioco 3-0; Cascinagrossa-Carbonara 0-1; Cerretese-Lobbi 0-3; Volpedo-Villaromagnano 2-2; Sansebastianese-S. Giuliano N. 1-1; Fabbrica-Torregarofoli 2-3; Aurora P.ne-Mandrogne Elforapida 0-0. **Classifica:** Cristo Al 49; Torregarofoli 46; Fabbrica C.44; Villaromagnano 35; Lobbi 34; Montegioco 32; S.Giuliano N. 29; Mandrogne E. e Pozzolese 26; Volpedo 23; Cascinagrossa 20; Carbonara 18; Brignanese 14; Cerretese e Aurora P.ne 12; Sansebastianese 10. **[r. gal.]**

SERIE C/2, DECIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Spezia-Alessandria 1-1

Spezia: Adami, Moro, Gutili, Milone, Sottili, Cantone (58' Zamboni), Baldini (55' Sanguinetti), Lazzoni (50' Perugini), Zaniolo, Salsano, Andreini. **Alessandria:** Lafuenti, Bartoloni, Giannoni, Bettoni, Lizzani, Fornaciari, Giraldi (70' Lanotte), Catelli, Romairone, Scaglia (85' D'Antoni), Montrone (70' Facchetti). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 11' Romairone, 65' Salsano (rigore).

Voghera-Biellese 0-2

Voghera: Cortinovis, Mozzoni (80' Greco), Ricci, Rocchi, Dozio, Angeloni, Orlando (87' Graziano), Barbieri, Russo, Visca (46' Lupo), Cattaneo. **Biellese:** Lazzarini, Severi, Passariello, Koffi Teja, Mazzia, Mandelli, Vagnati, Ferretti, Comi (87' Millesi), De Martini (89' Corradi), Guidetti (70' Garegnani). **Arbitro:** Niccolai. **Reti:** 34' Vagnati, 38' Comi.

Albinoleffe-Prato 2-1

Albinoleffe: Redaelli, Biava, Pelati, Zanini, Sonzogni, Mosa (90' Terzi), Mirabile (82' Raimondi), Poloni, Maffioletti (93' Di Sabato), Del Prato, Bolis. **Prato:** Sarti, Piccioni, Lanzaro, Campolattano (81' Abate), Argentesi, Mauro (49' Grego), Vallarella, Padoin, Nobile (62' Brunetti), Vivani, Maccarone. **Arbitro:** Lucenti. **Reti:** 38' Del Prato, 73' Brunetti, 79' Mirabile.

Pro Vercelli-Viareggio 0-0

Pro Vercelli: Mordenti, Albonetti, Ragagnin, Dal Compare, Motta, Fogli, D'Agostino, Col, Fabbrini, Beghetto (65' Testa), Righi (82' Carlet). **Viareggio:** Bianchi, Specchia, Barsotti, Casoni, Castelli, Gazzoli, Mariniello (93' Reccolani), Coppola, Bonuccelli, Menicucci, Di Natale. **Arbitro:** Carlucci.

Mantova-Pisa 1-0

Mantova: Simoni, Consoli, Morabito, Lasagni, Lampugnani, Cappelletti, Pupita (82' Gabriellini), Ghetti, Dellagiovanna (87' Avanzi), Sciaccaluga, Nistri (82' Pennacchioni). **Pisa:** Verderame, Lauretti (86' Marcato), Cei, Parola (82' Langone), Tomei, Niccolini, Moro, Lo Garzo, Balestri (82' Paolini), Del Bianco, Muolo. **Arbitro:** Cenni. **Reti:** 70' Dellagiovanna (rigore). **Note:** spettatori 5 mila circa, ammoniti Dellagiovanna, Del Bianco e Verderame.

Cremapergo-Pro Sesto 2-2

Cremapergo: Artich, Caselli, Dossi (73' Piccaluga), Altamura, Borra, Steffani, Procopio, Coppola, Araboni, Beltrami (90' Caserta), Domini (70' Piovanelli). **Pro Sesto:** Castelli, Di Gioia, Rossetti, Saini, Placida, Marzini, Gobbi (57' Meda), Giorgio, Temelin, Garghentini, Maiolo (57' Guerrisi). **Arbitro:** Ferraro. **Reti:** 2' Coppola, 28' su rigore Maiolo, 78' Araboni, 87' su rigore Temelin.

Pro Patria-Fiorenzuola 1-1

Pro Patria: Visentin, Rusconi, Tiozzo (46' Biagi), Tagliaferri (73' Guerra), Casabianca, Salvalaggio, Olivari, Centi, Mezzini, Bonomi, Provenzano. **Fiorenzuola:** Bertaccini, Miccoli, Marcucci, Grossi, Conca (70' Bolla), Cardarelli (40' Quaresmini), Dosi, Ferraresso, Miola (55' Luciani), Vessella, Consonni. **Arbitro:** Ferro. **Reti:** 43' Dosi, 90' Bonomi. **Note:** spettatori 1200, ammoniti Miola e Conca.

Borgosesia-Novara 0-0

Borgosesia: Sannino, Sottana, Sironi (70' Nicolini), Galeazzi, Zito, Paladin, Dotti, Signorelli, Casu (60' Siazzu), Misso (60' Scienza), Guatteo. **Novara:** Bianchessi, Rossi, Grandini, Guernier, Corsi, Cervato, Morlacchi, Bracaloni (84' Cretaz), Petrone (84' Carbone), Cunico (91' Cavaliere), Preti. **Arbitro:** Ambrosino.

Pontedera-Sanremese 1-0

Pontedera: Drago, Fiorentini, Borghi (63' Lapini), Bacci, Fanani, Stringardi, Malventi, Ardito, Pierotti, Carsetti, Vigna (85' Lorenzini). **Sanremese:** Passoni, Bertolone, Luceri, Vecchio, Baldisserri, Lerda (41' Notari, 70' Laghi); Scanu (85' Morliani), Balducci, Grillo, Calabria, Bifini. **Arbitro:** Ledda. **Rete:** 65' Fanani. **Note:** terreno in buone condizioni, giornata calda.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISA	51	18	7	2	44	20
MANTOVA	46	13	7	7	27	15
PRO VERCELLI	44	12	8	7	36	20
FIORENZUOLA	43	10	13	4	32	24
SPEZIA	41	10	11	6	25	18
ALBINOLEFFE	41	11	8	8	33	29
PRATO	41	11	8	8	24	23
VIAREGGIO	40	10	10	7	32	23
ALESSANDRIA	40	10	10	7	26	23
BIELLESE	38	10	8	9	29	29
PRO SESTO	34	9	7	11	33	37
SANREMESE	33	8	9	10	23	25
PONTEDERA	28	6	10	11	12	24
PRO PATRIA	27	5	12	10	29	33
NOVARA	27	5	12	10	20	31
VOGHERA	25	6	7	14	15	26
BORGOSESIA	20	2	14	11	19	38
CREMAPERGO	18	3	7	17	16	39

I MARCATORI

16 reti: Della Giovanna (Mantova).

13 reti: Maiolo (Pro Sesto); Bonuccelli (Viareggio).

12 reti: Muolo (Pisa); Temelin (Pro Sesto).

11 reti: Fabbrini (Pro Vercelli).

10 reti: Bonavita (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Araboni (Cremapergo); Di Natale (Viareggio).

9 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria); Righi (Pro Vercelli).

8 reti: Andreotti (Pisa).

7 reti: Guidetti (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Ricci G. (Pisa); Lerda (Sanremese), Zaniolo (Spezia).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 26/3 - ORE 15

ALESSANDRIA	BORGOSESIA	(a. 0-0)
BIELLESE	ALBINOLEFFE	(1-3)
CREMAPERGO	PONTEDERA	(0-0)
FIORENZUOLA	SANREMESE	(2-0)
PISA	VOGHERA	(2-0)
PRATO	NOVARA	(1-1)
PRO SESTO	PRO VERCELLI	(0-4)
SPEZIA	MANTOVA	(0-0)
VIAREGGIO	PRO PATRIA	(1-1)